SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
LOCO SEDE 0000

Anno 119 - Numero 47

LA STAMPA

Martedì 5 Marzo 1985

A PAGINA 4

Libano, capi della guerriglia anti-Israele uccisi da una bomba

Il pianto di un gruppo di donne sciite

La nuova auto Lancia presente al Salone

A PAGINA 11

Al Salone di Ginevra presentata la «Y10» della Lancia

di M. Fenu e R. Villare

L'AMARA VITTORIA SUI MINATORI

Il carbone di Maggie

I giornali inglesi parlano di «*tragedia nazionale*»: ma in verità i 356 giorni di sciopero dei minatori inglesi sono anche una manifestazione particolarmente drammatica di una crisi più vasta, che ha investito tutte le economie avanzate. Non stupisce che proprio nei bacini minerari inglesi, là dove è nata due secoli fa la rivoluzione industriale, si sia combattuta la più dura fra tutte le battaglie sindacali che sono esplose in Europa in questi anni di declino delle industrie tradizionali, di nascita faticosa della «società post-industriale» nel segno del computer, e di dilagante disoccupazione.

L'Inghilterra sta, semplicemente, facendo più fatica di altri Paesi ad adattarsi alle trasformazioni profonde che pure appaiono inevitabili: forse è meno capace di altri di reagire alla crisi con iniziative economiche innovatrici. Ma non è vero che la signora Thatcher abbia adottato misure di austerità particolarmente spietate. Anzi, il piano del «National Coal Board» che annunciava, un anno fa, la chiusura di 23 miniere di carbone improduttive e l'eliminazione di 20 mila posti di lavoro su 186 mila, era probabilmente il più generoso proposto in questi anni, in qualsiasi Paese, per attuare i costi sociali di una ristrutturazione produttiva. In tutto il Continente (non parliamo dell'America) altre fra le grandi industrie «ottocentesche», a cominciare dall'acciaio, hanno potuto realizzare tagli di manodopera anche più drastici senza provocare una reazione sindacale paragonabile a quella dei minatori inglesi. Perché in Inghilterra le cose sono andate diversamente?

Le ragioni della particolare durezza dello scontro sono molte. La prima è che già nel 1974 i minatori avevano fatto cadere un governo conservatore, quello di Edward Heath, con uno sciopero analogo: c'era un vecchio conto da saldare tra la «Lady di ferro» e il leader dei minatori Arthur Scargill. Lo scontro sindacale ha così avuto fin dall'inizio accesi toni politici: lo stesso Scargill non ha mai fatto mistero dei suoi obiettivi, che erano di provocare nel Paese una svolta rivoluzionaria: ma proprio per questo ha perso l'appoggio del movimento sindacale, ha isolato e diviso i minatori e alla fine è stato sconfitto. Ma questa estremizzazione della lotta (che forse non è ancora finita, anche se lo sciopero è cessato: lo slogan di Scargill è «*La lotta continua*») va essa stessa spiegata col ha radici profonde e lontane.

Una struttura classista molto rigida, una scuola antiquata, una limitata mobilità sociale, l'assicurazione al «*Welfare State*» sono tra le cause di quella minore capacità di reazione, di quella minore iniziativa imprenditoriale, che l'Inghilterra ha dimostrato in questi anni. Il cavallo frustato non si è rialzato in piedi, come sperava e voleva la «Lady di ferro». Sono stati tagliati molti rami secchi, ma non ne sono spuntati abbastanza di nuovi. Il Paese si è impoverito, i conflitti sociali si sono fatti più aspri, la lotta politica più dura, la destra è diventata più destra e la sinistra più sinistra. In ciò è consistita e consiste la «tragedia nazionale», e tutti gli inglesi ne soffrono: non c'è giubilo nemmeno tra i vincitori.

Anzi, si è assistito al paradosso di un governo che esce vincente dalla più dura prova di forza del dopoguerra, ma che non per questo diventa più popolare. Proprio la settimana scorsa, mentre la resistenza dei minatori stava crollando, i sondaggi d'opinione hanno visto balzare nuovamente in testa il partito laborista, che pure tutti davano per perdente: si pensava fosse stato seriamente danneggiato da quest'anno di sciopero, anche perché non aveva mai saputo scegliere se appoggiarlo fino in fondo o sconfessarlo.

Invece Neil Kinnock, il leader laborista la cui popolarità era molto calata nei mesi scorsi, si trova ora alla testa di un partito in ascesa: i sondaggi gli danno il 40 per cento delle preferenze, contro il 38 ai conservatori e il 19 all'Alleanza liberal-socialdemocratica. Rischia così di succedere a Margaret Thatcher quello che accadde a Winston Churchill nelle prime elezioni post-belliche, quando l'uomo che aveva salvato l'Inghilterra venne rimandato a casa senza tante cerimonie.

La grave crisi economica, aggravata ma non causata da questo sciopero, ha tolto molti consensi al governo. L'intransigenza della «Lady di ferro» è stata giudicata poco caritatevole e duramente criticata anche dalla Chiesa anglicana. E se gli inglesi si sono indignati per le violenze di molti scioperanti, hanno però ammirato il coraggio dimostrato dalle vecchie comunità minerarie, anche se per una causa sbagliata. Se vorrà cogliere i frutti della sua vittoria la signora Thatcher dovrà ora dimostrarsi magnanima.

D'altra parte Scargill, col suo estremismo, ha mancato tutti i suoi obiettivi, ha indebolito il movimento sindacale, ha impresso una brutta svolta alla vita politica inglese. E' difficile dire se e quando si ricostituirà un clima di patto sociale, necessario per facilitare l'auspicata rivoluzione strutturale dell'economia.

Arrigo Levi

A PAGINA 5

La «Fort Alamo» dei minatori. Rabbia e delusione: dopo un anno lo sciopero è fallito

Servizio di Paolo Patruno

Casi Calvi, Cirillo, Super S

Pazienza arrestato a New York

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Francesco Pazienza, ricercato per il caso Cirillo, le deviazioni dei servizi segreti, le attività della P2, la vicenda Calvi-Ambrosiano, è stato arrestato alle 13 di ieri (le 18 italiane) al servizio immigrazione di New York dove si era recato su sollecitazione del reparto investigativo della dogana per rispondere ad alcune domande sul fallimento dell'Ambrosiano. Il vicedirettore del reparto, Patrick O' Brien, ci ha dichiarato che le indagini sui risvolti americani del crack finanziario erano in corso da due anni. Pazienza si è presentato nella tarda mattinata insieme con due avvocati, e dopo breve colloquio ha ricevuto notifica della richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana e del mandato di cattura emesso in base ad esso al ministero della Giustizia americano.

Nonostante le sue proteste, Pazienza è stato tratto immediatamente in arresto e rinviato in udienza al tribunale federale di Manhattan. L'esame d'affari italiano doveva comparire ieri sera a tarda ora, stamane in Italia, davanti al giudice per l'incriminazione. Non è esclusa che su ricorso degli avvocati, che hanno protestato l'innocenza del loro cliente, Pazienza venga rilasciato in libertà provvisoria su cauzione. In questo caso gli verrebbe ritirato il passaporto e avrebbe l'obbligo di presentarsi ogni giorno all'ufficio immigrazione.

Francesco Pazienza

Secondo il portavoce dell'ufficio immigrazione, Michael Kauffmann, in base al nuovo trattato di estradizione potrebbe essere applicata nei confronti dell'uomo d'affari italiano la procedura di emergenza, come già avvenne per Sindona.

Contro Pazienza erano stati spiccati in Italia numerosi mandati di cattura. Da Milano (caso Calvi) era ricercato per concorso in bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, da Roma per associazione per delinquere di stampo mafioso, sempre da Roma per rivelazione di segreti di Stato, e ancora da Milano per estorsione.

Duemila feriti, migliaia di senzatetto, danni incalcolabili

La terra trema in Cile 124 morti, coprifuoco

Tre scosse alle 19,42 di domenica (ora locale) - I danni maggiori a Santiago - Crollati anche i viadotti autostradali - Il black-out elettrico e telefonico ritarda i soccorsi

DAL NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Una scossa, fortissima. Qualche secondo di tregua e la terra trema ancora, due volte. Sono le 19,42 d'una tranquilla domenica estiva. Il terremoto s'abbatte sul Cile come una frustata lunga 1200 chilometri. Crollano i ponti sull'autostrada panamericana, affollatissima per i rientri, negli pobliaciones di Santiago le baracche si accartocciano a decine, a Valparaiso e Vina del Mar antichi palazzi vengono giù pezzo per pezzo.

Il quadro che Pinochet si trova davanti alle quattro del mattino, quando un aereo militare lo sbarca a Santiago da Punta Arenas, dove era in seduta col governo, ha toni da catastrofe. Le proporzioni aumenteranno ancora per ore, sino al bilancio ufficiale (provvisorio) stilato ieri pomeriggio: 124 morti, oltre duemila feriti, migliaia di senzatetto, danni «incalcolabili». Dietro, lo spettro dello sciacallaggio, che in un Paese alla fame non ha bisogno di commenti, ne arretra davanti al coprifuoco notturno, subito decretato.

Le cronache devono risalire almeno 35 anni per trovare una scossa tellurica così rovinosa, e anche nel '60 ci si era fermati all'ottavo grado della scala Mercalli. L'altra sera, invece, il terremoto ha toccato il nono, un'intensità record registrata persino dalla rete sismografica giapponese. Epicentro, un punto del Pacifico 44 chilometri al largo di Cartagena, 120 circa da Santiago.

Il movimento tellurico, avvertito distintamente anche in Argentina, dove però è giunto smorzato dalla Cordigliera, ha avuto effetti rovinosi nella fascia costiera tra Copiapo, a Nord, e Valdivia. Tragiche le conseguenze soprattutto negli agglomerati urbani. Valparaiso e Vina del Mar, sommate alla megalopoli Santiago, hanno qualcosa come undici milioni di abitanti. Edilizia antisismica e una parola astratta: nel barrios intorno alla capitale le case, costruite alla bell'e meglio, vengono giù anche senza bisogno di terremoti. Proprio il suburbio di Santiago risulta fra le zone più colpite. A San Bernardo, per esempio, 10 persone sono morte nel crollo di una chiesa, e molte altre tra le macerie delle loro abitazioni.

Una mappa dei crolli non è stata ancora fatta, ma sarebbero varie centinaia. Alcuni, poi, sono avvenuti mentre la gente, già rincuorata, stava tornando in casa a prendere qualche oggetto caro o semplicemente di che coprirsi per affrontare la notte all'aperto. Tutta Santiago, si può dire, ha dormito in piazza. Intorno, una città silenziosa e spettrale, non una luce accesa (black out nelle centrali), non un telefono che squilla (fuori uso anch'essi), migliaia di auto abbandonate con le gomme a terra su strade che la caduta di vetri dalle finestre aveva reso impercorribili. I feriti sono giunti «a braccia» negli ospedali e sottoposti a interventi chirurgici d'emergenza.

Particolarmente tragica la situazione a Vina del Mar, dove il sisma ha aperto profonde crepe nella principale clinica cittadina, rendendola parzialmente inagibile. Anche Valparaiso, con cinema e teatri pieni, ha vissuto attimi tremendi: per numero di vittime dovrebbe essere seconda soltanto a Santiago. Infine, il crollo dei viadotti lungo quella che è già stata ribattezzata l'«autostrada della morte», con migliaia di vetture prigioniere, senza che nessuno, per ore, prevvedesse ai soccorsi.

***Polizia e carabinieri* avevano infatti le mani legate dal black out, costretti a servirsi di trasmittenti e precarie linee d'emergenza. Le conseguenze: ritardi, mancanza d'un piano organico per l'intervento, caos degli aiuti nei casi più generale del sisma. Per fare il punto s'è dovuto attendere Pinochet. Il generale ha avuto immediatamente un summit alla Moneda con i capi delle forze civili e militari destinate ai soccorsi. Poco dopo (le quattro e trenta circa) è apparso ai teleschermi tv nella prima trasmissione del dopo-terremoto: il consiglio del governo, un appello alla popolazione a mantenere la calma, le promesse di adeguati indennizzi a vittime e senzatetto. La notizia del coprifuoco è arrivata più tardi. «Occorre prevenire — dice il comunicato — azioni criminose che riguardino l'ordine pubblico e la proprietà privata».**

e. st.

A PAGINA 2

Il precedente del 1960

di Lorenzo Casertano

«Questo superdollaro danneggia tutti: tutti dobbiamo operare per fermarlo»

Craxi chiede ai banchieri Usa di investire con fiducia in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Bettino Craxi si reca oggi da Reagan alla Casa Bianca col dollaro di nuovo in ascesa (ieri a Milano ha chiuso a 2099 lire, e a Francoforte a 3,27 marchi) e con i negoziati sul disarmo ormai alle porte (incomincerano martedì prossimo a Ginevra). Parlando a una colazione organizzata in suo onore dalla «Foreign policy association» al Waldorf Astoria a New York, Craxi ha così sintetizzato il messaggio che consegnerà all'ospite anche come presidente di turno della Cee, e che ripeterà domani nel discorso al Congresso. «*Nessuno nega la solidità dell'economia e della divisa americane... Ma nessuno è interessato all'instabilità del corso del dollaro e delle altre monete*».

Nella lista giornata newyorchese, quello del dollaro è stato il primo problema affrontato da Craxi. A una colazione di lavoro nella bella casa di Kissinger, sulla Prima Avenue quasi all'angolo della cinquantaseiesima strada, con le finestre sul fiume Est, Craxi ha incontrato i re della finanza americana: Rockefeller, Butcher della Chase Manhattan, Reed della Citycorp, Vale della Lazard e numerosi altri.

Insieme con Andreotti e Susanna Agnelli ha perorato la causa degli investimenti Usa in Italia, dissipando le preoccupazioni degli interlocutori sulla nostra congiuntura e il mercato del lavoro. Il presidente del Consiglio ha messo in rilievo che nell'84 l'Italia è stato il Paese col più elevato tasso di sviluppo in Europa, e ha insistito che questa tendenza «*va sorretta da uno più stretta collaborazione economica tra Roma e Washington*». Craxi e gli capitani hanno convenuto che l'attuale apprezzamento del dollaro danneggia anche gli Stati Uniti e misure congiunte vanno prese per frenarlo su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Dopo l'ex segretario di Stato e i banchieri, il presidente del Consiglio ha incontrato all'Onu il segretario generale De Cuellar, scendendo lungo una Manhattan spruzzata di neve, a temperature glaciali, in contrasto con l'esplosione primaverile dei giorni precedenti. Le consultazioni si sono accentrate sul Medio Oriente e Cipro, con una disamina delle iniziative di pace del governo italiano nella regione. De Cuellar si è complimentato per il nostro contributo alle forze dell'Onu, in particolare quello «degli eroici elicotteristi».

Ha preceduto la colazione della «*Foreign policy association*» un colloquio di Craxi e Andreotti col governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, conclusosi con l'approvazione di un programma di scambi culturali ed economici intitolati «*Two houses one tradition*», due case una tradizione. Più tardi, presentando il presidente del Consiglio ai leader della metropoli nel salone dei banchetti del Waldorf Astoria, Cuomo, che ha citato Dante, lo ha definito «*il simbolo della vitalità e dell'energia dell'Italia*». Craxi gli ha risposto con un discorso a braccio intervallato di battute. «*Il vostro sindaco lo sento spesso dalle parti di Napoli*» ha osservato. E ancora: «*La domanda che mi viene rivolta da alcune ore è: come va la crisi? Ribatto sempre: bene grazie*».

Nella serie di domande e risposte dopo il discorso alla Foreign policy association, è stato chiesto a Craxi che differenza ci sia tra Berlinguer e Natta e se si possa formare un governo col pc. Craxi ha ignorato il primo interrogativo. «*Se lo chiedeste a Natta vi direbbe di no*» ha affermato passando subito al secondo. «*Non esistono le condizioni per un governo coi comunisti*». E la pista bulgara nell'attentato al Papa? «*C'è un'istruttoria. Ci sarà un processo. I fatti verranno resi pubblici e tutti potranno vagliarli. La questione non riguarda il governo. Questa è anche la risposta che ho dato a Gromiko nella sua recente visita a Roma*».

La delegazione presidenziale, giunta a New York domenica sera da Montevideo, si è trasferita a Washington alle 19, dopo una serie di cerimoniale pomeridiane, tra cui una al Metropolitan Museum, per la mostra dei tesori di San Marco organizzata dall'Ichi-vetti. L'ha accolta all'albergo Embassy il segretario di Stato Shultz, che stamane sarà il primo ad avere un colloquio con Craxi. Il presidente del Consiglio andrà da Reagan alle 11,30 locali (le 17,30 in Italia) e si fermerà alla Casa Bianca anche per una colazione di lavoro. Successivamente, incomincerà la serie degli incontri sul dollaro.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

«A Reagan dirò...» il presidente del Consiglio oggi alla Casa Bianca

dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi

Per decidere sui candidati esclusi

Saranno rivisti tutti i voti dati alla dc nel Lazio

ROMA — Revisione generale dei risultati elettorali dei candidati democristiani nella circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo. Il controllo delle 6129 sezioni sarà effettuato a tappeto dall'apposita giunta della Camera, perché i controlli su un campione di dati sembra ormai del tutto insufficiente. Solo i brogli che riguardano i candidati dc sono infatti tali da determinare uno spostamento determinante per l'elezione in Parlamento. In particolare, il duello tra gli ultimi eletti della lista democristiana e i primi non eletti non ha ancora avuto un vincitore ufficiale. Le quotazioni di Cazora (eletto) di Abete (subentrato al defunto Petrucci) e di Silvia Costa (non eletta) continuano ad avere alti e bassi.

Per gli altri partiti coinvolti nelle irregolarità la vicenda finì per ora solo un risvolto penale, del quale si stanno occupando i giudici che ieri hanno svolto i primi interrogatori dei 27 tra scrutatori e presidenti di sezione arrestati.

«*Sulle base di 1200 sezioni esaminate noi mandammo i risultati al magistrato, il quale ha ordinato i 27 arresti* — spiega l'on. Gian Carlo Bisceglia, vicepresidente della giunta per le elezioni comunista — *Avevamo cominciato a controllare le sezioni indicate dalla Costa. Abbiamo proseguito con quelle indicate in seguito anche dalla Costa, da Cazora e da Abete. Arrivati a 1200 sezioni abbiamo alla fine deciso che bisogna rivederle tutte per porre fine alla guerra tra i tre*».

Il lavoro dovrebbe terminare entro due mesi, una prima delle elezioni di maggio. Ognuno dei membri della giunta sta esaminando 200 sezioni. Sono stati però esonerati, per comprensibili motivi, i deputati eletti nella circoscrizione laziale.

Al termine di questa istruttoria.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Assalto in centro, due feriti: la Regione rifonde con 10 milioni i danni morali

Dirottano il pullman in una stradina e rapinano 30 turisti inglesi a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Assaltano un pullman in pieno centro e lo dirottano in una stradina buia. Puntano le pistole su trenta turisti inglesi, quasi tutti docenti universitari e funzionari di musei di Londra in pensione. Li minacciano. Li costringono a consegnare orologi, gioielli, portafogli. Uno, Ower Frederich Brown, 71 anni, soccorre la moglie che tiene in braccio una bambina in lacrime. Un bandito spara e lo ferisce a un braccio. Poi fugge insieme ai cinque complici. Tutto avviene intorno alle 22 di domenica, a pochi metri da piazza Marina nella vecchia Palermo. Venti minuti di terrore per scrivere un'altra pagina di violenza.

Il fatto rende un cattivo servigio all'immagine di Palermo. Il presidente della Regione, Rino Nicolosi, interpreta il sentimento dei palermitani, si scusa con gli ospiti, fa gli auguri di pronta guarigione ai feriti (oltre a Brown, un altro turista, Arthur Haden, 70 anni, è stato ferito alla testa col calcio della pistola) e consegna al capo comitiva, Dyana Sutherland, dieci milioni di lire per il risarcimento dei danni morali.

La ricostruzione dell'assalto è affidata alla testimonianza delle vittime. L'allarme scatta dopo la precipitosa fuga dei banditi nei vicoli del rione arabo «Kalsa» accanto al lungomare, un inestricabile groviglio di stradine e piazze su cui s'affacciano edifici sbrecciati e tuguri in perenne attesa del risanamento urbanistico di Palermo.

La comitiva che si trovava in Sicilia da due settimane e che ripartirà oggi (i due feriti forse rimarranno per nuovi accertamenti medici) quando è stata assalita stava rientrando all'hotel Jolly dopo aver assistito in un teatrino di via Alloro ad uno spettacolo dell'Opera dei Pupi imperniato sulle gesta dei paladini di Francia.

La polizia e i carabinieri hanno subito fermato alcuni giovani, in parte pregiudicati, nel rione Kalsa, trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa di controllare i loro alibi.

Ma l'episodio rimane. La reazione del presidente della Regione riassume lo stato d'animo di Palermo. «*Questo fatto ci ha addolorati profondamente* — ha detto Nicolosi, scuro in volto —. *Oltre a colpire gli ospiti graditi ha offeso la nostra coscienza di siciliani. Bisogna attrezzarsi speditamente perché ogni ipotesi di sviluppo turistico deve essere sostenuta da iniziative concrete*».

Duro l'on. Pietro Pizzo, assessore regionale al turismo: «*In attesa che la polizia sorvegli adeguatamente le strade di Palermo* — ha affermato — *esamineremo la possibilità di far scortare i pullman con i turisti dai vigilantes delle società private di sorveglianza*».

Anche il senatore Paolo Bevilacqua, presidente dell'azienda turismo di Palermo e Monreale, si è recato nell'albergo degli ospiti. «*Un incidente veramente spiacevole*, ha dichiarato. *L'azienda ha sollecitato un vertice in Prefettura per valutare le misure rivolte a garantire la sicurezza dei turisti*».

I turisti inglesi sono rimasti in albergo per tutto il giorno. Quando è stato chiesto a mister Brown se fosse disposto a tornare in Sicilia, ha risposto: «*Tornare? Forse no, ma non per quello che è successo. Sono vecchio, la mia età è troppo avanzata*».

a. r.

Napoli, al processone contro i camorristi accorato monologo dell'eurodeputato radicale

Dura sedici minuti l'autodifesa di Tortora «Adesso vi dico chi sono realmente...»

NAPOLI — Luigi Sansone, il presidente del tribunale, l'ha appena chiamato: «*Può venire Tortora...*». Enzo Tortora avanza un po' impacciato, in mano ha gli occhiali e un foglio piegato in quattro. E' pallido, teso. Certo non può sentirsi a suo agio. Nell'aula il più assoluto silenzio. Sono le 10,50 e Tortora aspetta dalle 9,20. Gli ultimi consulti con l'avvocato Alberto Dall'Ora. Gli ultimi minuti di una lunghissima attesa. Un inchino, sull'attenti.

Tortora si siede, accavalla le gambe, adatta il microfono. E' la prima occasione che questa storia gli offre per far sentire la sua verità in tribunale. Un giorno atteso da mesi: il 17 giugno 1983 l'arresto, il 18 gennaio 1984 gli arresti domiciliari, il 20 luglio viene eletto eurodeputato e torna in libertà. E adesso è qui. Ascolta il presidente che legge le accuse. «*Senta?*», domanda Sansone. «*Non molto chiaramente*», risponde Tortora. Così il microfono passa al giudice a latere, Gherardo Fiore. «*Le leggo i verbali*». Tra accuse e verbali scorre avanti un'ora scalla. Tortora, a volte, commenta con un sorriso. Il mento poggia sul palmo della mano.

Napoli. Enzo Tortora depone al maxiprocesso contro la camorra

Le accuse di Pasquale Barra e Giovanni Pandico, di Rosetta Castellini e Giuseppe Margutti, di Andrea Villa e Gianni Melluso, di Salvatore Sanfilippo... Accuse che lo vogliono affiliato alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, amico di Francis Turatello prima e di Frank Coppola prima ancora, spacciatore di cocaina rifornito da Melluso e visto all'opera da Castellini negli studi di «Antenna 3».

Tortora ha ascoltato. «Conferma?», conclude Sansone.

«*Sì, signor presidente*».

«*Ha qualcosa da aggiungere?*». Enzo Tortora tira un grosso respiro. Tra i giornalisti Marco Pannella trova la posizione migliore per non perdersi una battuta, una sfumatura. Anche i detenuti, nelle gabbie, prendono posizione e si avvicinano, le mani sulle inferriate. Silenzio e tensione.

«*Vorrei innanzitutto puntualizzare davanti a lei, signor presidente* — sono le prime parole dell'eurodeputato radicale — *che questa ignobile valanga di fango che mi travolge da due anni. Vorrei tentare di dire chi sono realmente. Sono un giornalista professionista che ha esercitato la sua attività sotto gli occhi di tutti. Delle due, l'una: o ero giornalista di successo, informato, impegnato, oppure commentatore, commissario, fattorino della droga*».

La voce a tratti si spezza. «*Le chiedo scusa, signor presidente, ma reggere a queste situazioni non è facile, né semplice. Mi sono sempre battuto contro le cose di cui mi si accusa, e rinnovo la mia ferma intenzione di vederli tutti qui, i pazzi e i furbi*».

**Si riferisce, ovviamente, agli accusatori. «*Non sono mai stato uomo di mondo e non so cose sia il mondo della*

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Perché è difficile un accordo che eviti la consultazione sulla scala mobile

Referendum e rigore economico Le elezioni dividono i «cinque»

Il psdi insiste: varare i decreti previsti - Ma il pri si oppone «ad ogni trivellamento delle casse dello Stato»

ROMA — De Michelis incontra domani i sindacati e gli industriali per tentare di scongiurare il referendum sul punti di contingenza. E' un tentativo in extremis che, per avere il successo che a parole tutti si augurano, dovrebbe puntellarsi su un presupposto inviolabile: un accordo tra i cinque partiti della maggioranza, confortato dalla benevola astensione, meglio ancora dall'assenso, del pci. Il tempo è poco, le ore perdute utili sono una ventina.

Ma l'accordo non c'è e, per ora, l'assenso del pci è lontano. I comunisti hanno presentato proposte che vanno molto al di là delle concessioni che Visentini è disposto a fare sul «fiscal drag». Se venissero tutte accettate dal governo, il deficit dello Stato, già drammatico, diverrebbe insostenibile.

Prima di entrare nei dettagli sulla questione scottante delle divisioni tra i partiti per il referendum, è bene subito precisare che proprio sulle cifre del deficit dello Stato si stanno aprendo nuove ample crepe in una maggioranza mai così angosciata da una scadenza elettorale della quale si è completamente dimenticato il valore amministrativo (Spadolini ha parlato di «giudizio di Dio»).

La voragine è già di 100 mila miliardi, ma alcuni partiti della maggioranza vogliono l'attuazione immediata, con decreto, di accordi vecchi e nuovi, presi all'ultimo vertice della maggioranza. Il psdi minaccia addirittura di uscire dal governo se, al rientro di Craxi dagli Stati Uniti (venerdì), non vengono varati per decreto i provvedimenti sulle pensioni e sull'occupazione. «Il deficit non c'entra per niente. Le coperture per queste spese ci sono», dice Longo (psdi). «Su questo punto, Longo ha ragione», precisa Zanone (pli). Ma Spadolini non è convinto e si opporrà «ad ogni trivellamento delle casse dello Stato: l'esperienza di ieri è bruciante e ammonitrice».

Il leader del pri cita quanto è avvenuto per il decreto sulla benzina: «*Contemporaneamente*, si registrano, nelle commissioni e in aula, soprattutto a Montecitorio, leggine di varia natura che passano con aumenti di spesa significativi e inquietanti». Anche su queste diatribe incombe la scadenza elettorale, non esigenze che radicalizzano la lotta tra i partiti. Il parere negativo dei comunisti al ricorso a nuovi decreti complica le cose. Per Craxi, il problema del «sì» o del «no» ai provvedimenti sulle pensioni e sull'occupazione rischia di complicarsi quasi come quello del «sì» o del «no» al referendum.

«*Non pensiamo di avere la bacchetta magica*», ha detto De Michelis, un po' per scaramanzia, un po' perché è il primo a rendersi conto delle enormi difficoltà di un tentativo al quale, fuori dal governo, per ora ben pochi hanno dato un aiuto concreto. Il sindacato è diviso. Gli industriali attendono le proposte e poi prenderanno le loro decisioni.

Nella dc, Forlani, quasi a voler smentire le voci, sempre più insistenti, che il suo partito d'accordo con la Cisl sotto sotto non si oppone al referendum, afferma che «*la scelta del referendum va, indipendentemente dalle intenzioni, nella direzione della certa e dell'approfondimento della situazione*». Nel pci, di questo sono assolutamente convinti i dirigenti dell'ala cosiddetta riformista: Napolitano, Chiaromonte, Lama. Ma la maggioranza del partito è sulla linea Natta: «*Abbiamo proposto il referendum e lo vogliamo. Per evitarlo, abbiamo fatto le nostre proposte. Se non vi stanno bene, attendiamo le vostre. Poi decideremo*».

«*Stando alle parole, tutti denunciano i gravi rischi, sia in termini di conflitto sociale, se il referendum si fa, sia in termini di ripresa dell'inflazione se, facendolo, vincessero i sì* — spiega Zanone —. *Stando ai comportamenti, finora di fatti concreti non se ne sono visti. Forse, qualcuno pensa di affrontare il problema sul serio soltanto dopo le elezioni di maggio. Io penso che sarebbe troppo tardi*». Ma la maggioranza vuole o non vuole evitare il referendum? «*Sì. Ma non ad ogni costo. Non si può, per evitarlo, accettare di comportarsi come se fosse stato approvato*».

Sulle intenzioni del pci (per di capire anche dalla dc) Longo sembra scettico: «*I comunisti, ancorato proposto, fino a prova contraria lo vogliono. Vedremo se hanno veramente cambiato opinione. Certamente non lo vogliono più, però, più, poi anche perché il referendum radicalizza lo scontro politico. Lì dì è tutta da scoprire. Mi pare che al suo interno esistano più tesi: alcune favorevoli, altre di segno opposto. Mi auguro che prevalgano le prime*». Se lo augurano anche al psi, dove, con in testa Martelli, nessuno ha dubbi: il governo è sulla strada giusta e De Michelis va la metterà tutta per evitare «*al Paese una prova sciagurata*».

Lucia Ghirato

Oggi vertice per scongiurare gli scioperi negli ospedali

ROMA — L'associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) ha annunciato l'adesione della categoria agli scioperi proclamati da altri sindacati medici per i giorni 15, 21 e 22 marzo se nell'incontro di oggi con la parte pubblica non verranno risolti i problemi sollevati.

Questi riguardano, come ricorda un comunicato diffuso dall'Anaao al termine del proprio direttivo, l'autonomia «reale» della cassa pensioni sanitari, la revisione delle aliquote di prelievo previdenziale che «attualmente assumono carattere di non giustificabile discriminazione con presumibili aspetti di incostituzionalità», la revisione delle curve di prelievo fiscale Irpef «secondo criteri che valorizzino la professionalità e recuperino margini di equità in rapporto al drenaggio fiscale». L'adeguamento a tempo pieno sulla tredicesima mensilità, l'applicazione del tariffario e degli incentivi di produttività, l'applicazione della parità numerica tra aiuti e assistenti, le convenzioni tra università e Regioni finalizzate ad obiettivi di programmazione sanitaria, l'immissione nei ruoli dei precari.

Interrogati dal giudice D'Angelo negano ogni responsabilità

Brogli a Roma, i 25 arrestati presto a confronto coi pentiti

Ad alcuni candidati, in certi seggi, più preferenze che voti di lista - Secca smentita del dc Cabras - Tre scrutatrici pci, finite in carcere, chiedono una perizia calligrafica

ROMA — Ora, chiaramente, tutti negano, dicono di non saper nulla, di non aver mai manomesso né una scheda né un verbale: dagli interrogatori, che da ieri il giudice istruttore Claudio D'Angelo va conducendo nelle carceri di Rebibbia e di Regina Coeli, sembrano emergere con fatica elementi utili allo sviluppo delle indagini sui brogli elettorali a Roma durante le elezioni politiche del giugno di due anni fa. Qualche ammissione più chiara potrebbe forse scaturire dai confronti che il magistrato ha deciso di effettuare fra i venticinque (tra presidenti, segretari scrutatori e rappresentanti di lista) finiti in carcere e gli altri due imputati rimasti agli arresti domiciliari grazie alla collaborazione e alle confessioni rese al giudice sin dalle prime fasi delle indagini.

L'attenzione dei magistrato, negli interrogatori di ieri, pare si sia appuntata soprattutto su alcune macroscopiche falsificazioni, specie nei voti di preferenze, avvenute in due sezioni, la 2067 (nella zona di Cinecittà) e la 2742 (alla borgata del Trullo). Nel primo dei due seggi elettorali sarebbe stato riscontrato, tra l'altro, un numero complessivo di voti di preferenza a candidati dc superiore a quello di lista. I candidati Cabras e Felici, entrambi democristiani, avrebbero ottenuto secondo le contestazioni mosse ieri dal giudice agli imputati, 120-130 voti ciascuno, contro gli appena trenta suffragi rimediati da Giulio Andreotti, capolista a Roma. Come mai?

Alla domanda, tra delle arrestate, tutte scrutatrici comuniste, avrebbero risposto di non sapersi spiegare il perché. Loro, di certo, non avrebbero per nulla al mondo cercato di favorire un candidato democristiano. Nella stessa sezione, però, pare siano state rintracciate anche due schede sulle quali, in corrispondenza del simbolo con la falce e il martello (pci), erano segnati tre numeri di preferenza, visibilmente aggiunti, forse dalla stessa mano. Anche in questa occasione le tre donne (Giovanna Toti, Maria Antonietta Capostagno e Laura Fiecchia, difese dall'avvocato Bruno Andreozzi) hanno declinato qualsiasi responsabilità, sollecitando anzi una perizia grafica.

Gli interrogatori, che in mattinata si erano svolti presso la sezione femminile di Rebibbia, dove sono ospitate le cinque donne arrestate venerdì scorso, sono continuati nel pomeriggio a Regina Coeli dove invece sono rinchiusi gli altri venti imputati. Quasi tutti, alla fine, hanno presentato istanza di libertà provvisoria, sulla quale il giudice D'Angelo si è riservato di decidere dopo aver effettuato i confronti con i due scrutatori «pentiti».

L'inchiesta in ogni caso, specie dopo che la giunta per le elezioni della Camera ha deciso di esaminare le schede di tutte le oltre seimila sezioni della circoscrizione Roma Latina Frosinone Viterbo, andrà avanti con altri accertamenti e, se necessario, con il sequestro di altri documenti e verbali di voto.

Claudio D'Angelo e il sostituto procuratore Giacomo Paoloni, con la collaborazione dei carabinieri del Reparto operativo, hanno deciso di voler vedere chiaro nella vicenda e di scoprire metodi e sistemi messi in atto per falsificare la volontà degli elettori. Ogni seggio, per legge, deve compilare tre verbali e spedirli, rispettivamente, alla prefettura, all'ufficio centrale della Corte d'appello e al Comune. Ma, specie in Campidoglio, secondo la denuncia presentata dall'avvocato Paola Pampana, candidata bocciata nelle liste dei pli, i verbali sono giunti con mesi di ritardo. Al loro posto, nei giorni immediatamente seguenti alle elezioni furono inviate fotocopie risultate poi diverse dagli originali mesi poi agli atti. Inesperienza o dolo? Questa, soprattutto, la domanda alla quale dovrà rispondere il magistrato che sino ad oggi ha interrogato 223 persone, spedendone in galera ventisette.

Continuano, intanto, a circolare voci sui nomi dei presunti beneficiati: a quelli di Felici, Cabras (il quale peraltro ha ieri rilasciato alle agenzie di stampa una severa smentita), Darida e Canora, si sono aggiunti quelli di altri candidati, alcuni eletti (come l'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, morto due anni fa) e altri bocciati, tutti democristiani. Nessuna indiscrezione è trapelata sino a questo momento sulla identità di parlamentari o aspiranti tali socialisti, socialdemocratici e «*in minima parte comunisti*» ai quali pure facevano cenno il comunicato emesso dal giudice D'Angelo all'indomani degli arresti.

Ruggero Conteduca

Il maresciallo Tanzilli accusa un colonnello suo ex superiore

Un imputato: il Sid mi chiese di mentire su piazza Fontana

BARI — Inaspettata deposizione, ieri, alla ventunesima udienza del processo d'appello bis per la strage di piazza Fontana. Il maresciallo Gaetano Tanzilli, ex dipendente del Sid, accusato di falsa testimonianza in relazione alle sue responsabilità sempre smentite nell'elaborazione della «nota» del Sid del 16 dicembre '69 con la quale si fornivano al giudice istruttore Occorsio elementi a proposito della strage, il maresciallo — che anche ieri ha negato di aver mai ricevuto dalla sua «fonte», l'estremista di destra Serpieri, notizie riguardanti la strage — ha affermato in aula che prima di essere interrogato dal giudice istruttore milanese D'Ambrosio nel '74 per deporre sulla «nota» del Sid fu chiamato da un ufficiale del «Servizio informazioni Difesa», il col. Genovesi, il quale gli chiese di «*confermare il contenuto di quell'appunto*».

«*Nessuno conto che il contenuto dell'appunto non riguardava notizie da me riferite al comando "CS 3"* — ha proseguito — *feci notare che non potevo confermare circostanze a me ignote e che se mi fosse stata chiesta dal giudice la fonte dell'informazione non avrei mai potuto attribuire al Serpieri notizie che questi non aveva mai dato*».

La «nota» del Sid, oltre a fornire elementi riguardanti l'alibi di Mario Merlino per il pomeriggio del 12 dicembre '69 a proposito del quale si cita anche Stefano Delle Chiaie, contiene riferimenti ai presunti collegamenti degli attentati a Milano e a Roma con quelli di Parigi nel '68 e indica come «*mente e organizzatore*» Guerin Serac «*cittadino tedesco residente a Lisbona che viene definito anarchico*». Quest'ultimo era invece, a quanto è stato accertato, uno dei capi dell'organizzazione di estrema destra francese «Oas».

Tra gli elementi forniti nella «nota», le informazioni su Delle Chiaie «*che dovrebbe aver avuto ordini per gli attentati da Serac e dovrebbe averne disposto esecuzione da parte di Merlino*» e sulla strage di piazza Fontana che era stata — si dice nella «nota» — «*un errore*» perché non avrebbe dovuto fare vittime.

Il maresciallo Tanzilli — ieri non compariva perché dopo la prima udienza non era più stato presente in aula — ha ribadito ciò che aveva già affermato in passato, ma che per le discordanze con le versioni dei suoi superiori gli era valsa l'imputazione per falsa testimonianza.

Ieri, Tanzilli ha avvalorato le sue affermazioni con la «rivelazione» delle sollecitazioni fattegli dal col. Genovesi, che sarà interrogato oggi. «*Turbato dalle richieste*», il sottufficiale, nomai passato ad altro ufficio, chiese consiglio su come comportarsi al suo «*ultimo superiore diretto*» quando era in servizio al «CS 3», il gen. Marrocco. Questi, dopo aver parlato col comandante del «Raggruppamento Centri CS» e dopo una telefonata al col. Genovesi, gli disse «*regolati secondo coscienza*».

Il Paese è situato in una zona soggetta a estesi movimenti sismici

Cile, terribile precedente nel '60

Tra il 21 e il 25 maggio di quell'anno tre scosse provocarono migliaia di vittime

Il Cile, colpito dal violento terremoto delle 19,30 locali di domenica 3 marzo, facente parte del cosiddetto «circolo di fuoco circumpacifico», è una zona ad alta sismicità, per numero ed intensità dei terremoti, caratterizzati, qualche volta, anche da elevate profondità ipocentrali. Anzi l'unica regione in cui si rilevano le massime profondità dei terremoti (fino a 700 chilometri) è proprio quella formata dal Cile e dall'Argentina.

L'osservazione dei fenomeni accompagnanti i terremoti cileni ha dato sempre notevoli contributi allo sviluppo della scienza sismologica, cominciando dal terremoto di Concepción del 20 febbraio 1835 quando Charles Darwin mise in evidenza, per la prima volta, il sollevamento del suolo in connessione con i moti sismici. Fu, però, la crisi sismica del maggio 1960 che, per la sua eccezionale estensione nel tempo e nello spazio e per la elevata intensità, fornì i maggiori contributi anche per la conoscenza delle caratteristiche fisiche del globo terrestre.

La crisi cominciò intorno alle sei locali del 21 maggio 1960, con un terremoto di magnitudo 7,5 ed ipocentro piuttosto superficiale (sui 30-60 chilometri) localizzato nell'Oceano Pacifico a circa venti chilometri dalla città di Concepción prima citata e situata alla latitudine Sud di 36 gradi e 40 primi. Erano in pieno sviluppo le repliche di questo sisma quando ne ebbe un altro alle ore 15,10 del 22 maggio, di magnitudo circa 9 (cioè una delle massime finora calcolate) con ipocentro sempre in mare, però a circa 800 chilometri a Sud del precedente. Il fatto che il sisma fu preceduto di un quarto d'ora da altro meno intenso però nella stessa zona epicentrale per cui tutta la popolazione valida si era riversata sulle strade e che era domenica pomeriggio limitò il numero delle vittime umane a poche migliaia. In altre condizioni avrebbero potuto essere di decine di migliaia.

Alle repliche che si susseguivano regolarmente si aggiunse alle ore 4,35 del 25 maggio un altro terremoto di magnitudo 7 ed ipocentro in mare, spostato di altri 720 chilometri più a Sud.

Tutta la crisi fu accompagnata dalle manifestazioni più varie: da estesi franamenti alle cosiddette «fontane del terremoti», da un potente maremoto ad una eruzione vulcanica.

I franamenti provocarono, fra l'altro, diverse ostruzioni durate anche tre mesi degli emissari dei molti laghi caratteristici della regione. Quando per l'aumento della pressione idrostatica dei laghi si ripristinarono di volta in volta i corsi dei fiumi non mancarono allagamenti delle zone interessate e dei centri abitati più vicini.

Vengono indicate come «fontane del terremoti» quei getti di acqua, che durano anche alcune ore, e che accompagnano alcuni violenti terremoti. Lo studio di quelle osservate in Cile nel 1960 permise di indicare, per la prima volta, il corretto meccanismo di formazione e riconosciuto nel fatto che le onde sismiche di compressione possono provocare un improvviso aumento della pressione artesiana della falda freatica, che può a sua volta causare la rottura dello strato sovrastante relativamente impermeabile, e da qui il getto d'acqua più o meno continuo.

Anche il sisma del 22 maggio produsse, come molti altri sismi cileni, un potente maremoto. Sulle coste cilene comparvero onde alte anche dieci metri e in un villaggio del Sud su 700 case ne rimasero in piedi dopo il maremoto soltanto tre. Molte furono le vittime umane che imprudentemente avevano voluto rioccupare le zone costiere prima dell'arrivo dell'onda di ritorno.

I danni maggiori, e anche le perdite di vite umane, si registrarono nelle isole Hawaii e in Giappone i cui abitanti furono colti quasi di sorpresa nonostante che le autorità cilene avessero provveduto tempestivamente a dare il prescritto allarme e che la velocità di propagazione delle onde fosse quella normale (circa 700 chilometri all'ora) in simili occasioni. I danni materiali in Giappone superarono i cinque milioni di dollari.

Il dato scientifico più interessante fu ricavato successivamente alla crisi. Infatti i sismografi di tutto il mondo continuarono a registrare gli effetti del terremoti cileni anche dopo un mese. Questi effetti furono attribuiti alle onde libere della Terra. Dopo l'urto provocato dal terremoto più violento, la Terra si mise ad oscillare liberamente come vibra, per qualche tempo, una campana colpita dal battacchio o da qualsiasi altro corpo. I grandi terremoti successivi, prodottisi in diverse parti del mondo, hanno confermato questa interpretazione e hanno permesso anche di ricavare le caratteristiche fisiche della Terra e delle sue stratificazioni.

Nonostante i vantaggi scientifici che possono trarsi da questi fenomeni è vivamente augurabile che il terremoto di domenica sera sia una manifestazione normale che si esaurisca con le sue regole e che non sia l'inizio di una crisi simile a quella del 1960.

Lorenzo Caserlano

Sindacalista comunista assassinato in Venezuela

CARACAS — Il presidente della Centrale unica dei lavoratori del Venezuela (Cutv, comunista), Hemmy Croes, è stato ucciso l'altra notte a Carcona a colpi di arma da fuoco. Lo si è appreso da fonti della polizia.

Croes, 54 anni, è morto dopo essere stato affrontato da alcuni sconosciuti che da bordo di un'auto gli hanno sparato contro un raffica di mitra.

Napoli, le reazioni alla deposizione di Tortora

Melluso replica subito «Confermo le accuse»

NAPOLI — «*Sono sfinito...*». Mezz'ora dopo l'interrogatorio, Enzo Tortora lascia Napoli e s'invola a Capodichino diretto a Milano. E' proprio stanco.

— E' passato il momento più brutto?

«*Per me è cominciato il 17 giugno '83 con l'arresto. E finirà solo quando questa storia sarà finita. Nell'atrocità che sto vivendo non c'è stato un momento più brutto degli altri*».

Accanto a Tortora uno dei difensori, l'avvocato Raffaele Della Valle: «*Siamo molto soddisfatti. Tortora si è difeso assai bene, e non mi so spiegare perché non sono state poste domande*».

Tortora si allontana e nell'aula cominciano le valutazioni. Poco stupore, per la verità, dopo le mancate domande del tribunale e del pm. «*Non è emerso alcun fatto nuovo* — spiega Diego Marmo, il pm —. *Se fosse emerso qualche novità allora sì che avrei posto domande*».

All'inizio d'udienza, quando l'europarlamentare non era ancora arrivato, altre accuse dalle gabbie. Di Pandico, di Melluso, di Guido Calapano.

Gianni Melluso ha protestato perché, durante l'interrogatorio di Tortora, come durante quello di tutti gli altri imputati, i «pentiti» debbono abbandonare l'aula. «*Non è vero che la madre di Turatello non conosceva Tortora* — vuol far sapere —. *Quando Turatello si è sposato nel carcere di Cuneo, nel 1978, Tortora tramite la madre ha mandato una pelliccia di visone bianco a Maria, la moglie di Turatello. Io ero lì, nel carcere di Cuneo. Ed è vero che Vallanzasca voleva Tortora al suo matrimonio: ma Tortora, sempre tramite la madre di Turatello, disse di riferire a Vallanzasca di non fare il buffone*».

Prima dell'arrivo di Tortora in aula, i detenuti hanno protestato. Per la morte del giornalista Marrazzo è stato osservato un minuto di silenzio. Ora chiedono un minuto di silenzio anche per Antonio Foglia, un maresciallo che si è suicidato a Poggioreale. Il presidente non ha accolto, ma i detenuti il minuto di silenzio l'hanno osservato lo stesso.

E. c.

Rivisti i voti della dc

(Segue dalla 1ª pagina)

toria la giunta della Camera avvierà un vero e proprio processo, funzionando come corte giudicante. I deputati della dc che potrebbero essere esclusi saranno ascoltati e potranno farsi assistere da un avvocato. Dopo di che la giunta emetterà la sentenza inappellabile. Solo allora sarà completata in modo definitivo la lista dei deputati della dc.

Ne potrebbe derivare anche un'altra ondata di arresti. La giunta continua infatti ad inviare al magistrato tutte le schede che considera sicuramente manomesse di qualsiasi lista esse siano. E queste sono prove di resto che coinvolgono i membri dei seggi. «*Se ci sono stati i primi 27 arresti lo si deve al lavoro della giunta* — tiene a precisare l'on. Binelli —. *Lo metto in risalto perché è la prima volta che capita, senza guardare in faccia nessuno*».

Certo è che questa circoscrizione laziale non finisce di sorprendere. Ricontrollando le schede si scopre che non solo le ultime ruote del carro dc conducono una lotta all'ultima preferenza per ottenere il seggio. Ma anche i personaggi di maggiore spicco, i nomi ormai affermati nell'olimpo politico democristiano, si ritrovano qualche voto aggiunto.

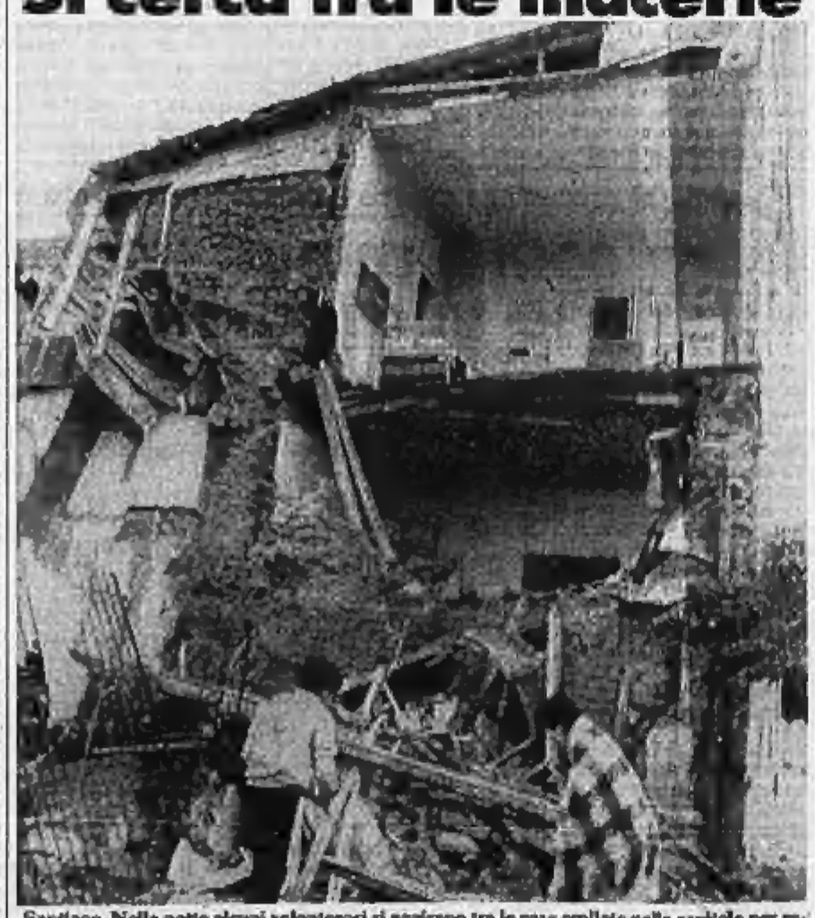
Il mistero lo chiariscono gli stessi dc, spiegando che nel loro partito i destini ministeriali si decidono in base alla preferenze ottenute. Per questo anche i primi debbono difendersi dai più aguerriti concorrenti. E può accadere che qualcuno non rifugga dal broglio, che sino ad oggi è stato troppo facile compiere.

Ora piovono le proposte per modificare un sistema di votazione che offre vie così facili agli imbroglioni. Ci sono i deputati Bianco, Bodini, Battistuzzi, Fiori, Pellicani, Teodori che hanno presentato una proposta di legge per estrarre a sorte il nome degli scrutatori per politiche e amministrative. Ci sono i repubblicani che suggeriscono di votare col sistema adottato per il spoglio elettronico delle schedine del Totocalcio: costo previsto poco più di 200 miliardi.

Intanto la dc, che si sente messa sotto accusa, passa al contrattacco chiedendo che i controlli non siano limitati alle sue liste ma estesi «*a tutti i candidati di tutte le liste*», come ha affermato l'on. Piccoli.

Alberto Rapisarda

Si cerca tra le macerie



Santiago. Nella notte alcuni volonterosi si aggirano tra le case crollate nella capitale per recuperare i corpi delle vittime e salvare eventuali superstiti, rimasti sepolti sotto le macerie

L'autodifesa di Tortora

(Segue dalla 1ª pagina)

spettacolo. Le accuse nascono dalla sintesi di informazioni e letteratura fumettistica».

E' quasi un monologo, e in aula fa un certo effetto. «*C'è una distanza siderale, tra l'uomo ed il verme che qui è stato descritto, che mi dà brivido e disgusto. Sono figlio di napoletani, papà per motivi comuni a molta altra gente se n'è andato a 18 anni. Non c'è più, e sono lieto che sia morto a 68 anni: gli si sarebbe spaccato il cuore, dalla vergogna. A Napoli sono venuto 20 volte, l'ultima e la penultima per un dibattito contro la camorra*».

Ora parla di chi lo accusa. «*Pandico. Trascuro l'ipotesi del suo buon funzionamento psichico... La sedia, anche se è come saltare le Dolomiti... Dice che sono stato affiliato alla Camorra nell'80 dai fratelli Pulitio; per Barra, invece, era nel '78, a casa della signora Marzano. E' inutile che vi ribadisca la mia assoluta non conoscenza di questi signori. Non ho mai fatto parte di associazioni, né segrete né palesi*».

Ironia per l'accusa di Rosalba Castellini. «*Si era rotto l'elastico delle mie mutandine, e sono entrata in una stanza per ingiornarle. Qui ho visto Tortora con altra gente e un sacchetto con polvere bianca*», ha deposto lei.

Cocaina? «*Questi personaggi che si accaniscono contro di me...* — dice Tortora —. *La moglie di Margutti che perde le mutande...*». Applausi e risate dalle gabbie. «*Mi si consenta, incredibile!*».

«*Sanfilippo* — continua Tortora — *parla di un furto di droga in casa mia: mai subito furti. Cita racconti di Turatello, un morto che non può confermare. Turatello nemmeno sapeva che fosse morto. Signor presidente, se mi domandassero l'anno della morte del Manzoni avrei risposto. Ma di Turatello proprio no. Presidente* — e il tono della voce sale — *ho combattuto contro la pareia! In carcere domandato ai miei compagni dove fosse detenuto Turatello: è morto due anni fa...*».

«*E Melluso...? Mi chiama Enzino, dice che mi lanciava buste di droga nelle strade di Milano come fossero palle di neve... Lì voglio vedere qui, tutti in fila! Melluso uscirà dal carcere nel 2000, ha inviato l'evasione più quattro volte! E questa è la quinta!*».

Altri applausi dalle gabbie: «*Bravo, bravo!*». Parla dei magistrati istruttori, dei rapporti di telefono — non suoi, ma attribuiti a lui — trovati nell'agendina di un camorrista.

«*Su questo presupposto falso* — i numeri di telefono, che in realtà erano di Enzo Vincenzo Tortora — *ecco che si aggregano altri, ed offrono il codice di lettura per dimostrare che i numeri erano miei! Bastava alzare la cornetta per capire che non erano i miei... Faceva comodo lasciar credere il contrario! La prego di scusarmi, signor presidente, se sono indignato, ma voglio capire come si è formata questa catena! Li voglio vedere tutti qui!*».

I sedici minuti di Tortora stanno per finire. «*Alle menzogne non posso rispondere che con la ripulsa. Signor presidente, mi sembra di aver detto tutto. Con il cuore in mano, con quel poco di cuore che mi resta. E con l'amarezza vera che dalla città dov'è nato mio padre sia partita quest'esplosione di fango che non merito come non la merita alcuno*».

Le ultime due parole — «*Mi scusi...*» — sono piegate dall'emozione. Nessuna domanda, Tortora, affilatele, può andare. Tornerà per i confronti.

Giovanni Cerruti

Camorrista arrestato

NAPOLI — Un pregiudicato, Giulio Pirozzi, 27 anni, ritenuto dagli investigatori «esponente» della «Nuova Famiglia» del quartiere Sanità a Napoli, è stato arrestato dalla mobile all'aeroporto di Fiumicino a Roma. Pirozzi, accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso, falsità materiale ed espatrio clandestino, è stato bloccato al rientro dal Brasile.

Cultura liberale: corso a Spoleto con l'on. Sterpa

ROMA — Il seminario si intitola «Corso di cultura liberale», e si apre oggi in un albergo di Spoleto: l'iniziativa vuole mettere a contatto il mondo universitario con quello della politica. Fino a sabato, sessanta studenti universitari provenienti da tutta Italia — selezionati su oltre 150 in base ai loro studi — seguiranno lezioni liberali di storia, diritto, economia, istituzioni, filosofia, sociologia.

Illustri docenti hanno risposto all'iniziativa dell'Ardel (Associazione per il rinnovamento democratico e liberale), da Rosario Romeo a Vaclav Belohradsky a Aldo Bozzi e Paolo Armaroli; il corso si concluderà sabato con un convegno del gruppo «Autonomia liberale», guidato dall'on. Egidio Sterpa.

PERCHE' NON SI CONVERTI' LA CINA

Tra Gesù e Confucio

In Cina si sta proiettando con successo, in molte migliaia di sale, il nostro *Marco Polo* televisivo, si comincia ad ascoltare la grande musica europea, si traduce Freud. L'interpretazione più semplice, ma anche la più inadeguata, è che questo accada per il venir meno in quel lontano Paese della rigida preclusione xenofoba imposta fino a ieri da un potere totalitario. E da un potere totalitario, poi, stabilito paradossalmente proprio sulla base di un'ideologia importata dall'Occidente.

Già qualche secolo fa la xenofobia era assunta come spiegazione del fatto che il cristianesimo, malgrado qualche iniziale successo, era stato rifiutato dai cinesi. E' una spiegazione ripetuta ancora oggi. Se dal 1583, quando i gesuiti italiani Ruggieri e Ricci si stabilirono per primi in Cina incontrando il favore della corte imperiale, si giunse tanto rapidamente al sostanziale fallimento delle missioni cristiane, consumato già nel '700, la ragione, secondo la nostra ottica, è che i cinesi «non vollero» aprirsi al cristianesimo.

Ma ormai non possiamo vivere il nostro essere europei e occidentali se non in cattiva coscienza. Ormai abbiamo imparato a guardare le cose anche con gli occhi dell'altro, e a vederle capovolte. Il «rovescio della conquista» ci è stato mostrato attraverso le testimonianze azteche, maya e incas, e con quella di Alce Nero abbiamo ascoltato molte altre voci che si sono alzate ad ogni contrada del mondo che abbiamo colonizzato. Ma la vicenda cinese ci coinvolge in modo più profondo, perché nel caso della Cina il confronto è avvenuto con una civiltà scritta dotta ed evoluta, con la quale sembrava non solo possibile ma anche sommato facile comunicare e intendersi.

Su questo, infatti, il postulato dal quale partirono i primi missionari, i quali rimasero subito alla conversione degli strati più alti della società cinese: solo quando questa strada si rivelò impercorribile i missionari si rivolsero alle masse popolari, cominciando col battezzare le molte migliaia di bambini abbandonati. I letterati confuciani, che consideravano la spina dorsale non solo della cultura ma della vita civile cinese, erano degli intellettuali raffinati, disponibili ad accogliere i «letterati d'Occidente» e a discutere con sottigliezza i loro argomenti. E tuttavia ci fu solo un dialogo fra sordi, pieno di malintesi.

La convincente tesi sostenuta in *Cina e cristianesimo* (ed. Marietti) da Jacques Gernet, sinologo ma anche storico e antropologo francese già ampiamente tradotto in Italia, è che non c'era e non poteva esserci nessuna possibilità d'intendersi. Gernet, per documentare la sua tesi, attinge abbondantemente alle fonti cinesi, citando sia autori convertiti al cristianesimo che autori avversi alla predicazione missionaria.

I missionari gesuiti, e anzitutto Matteo Ricci che fu il primo a scorgere e a percorrere questa via, giunsero in Cina portando i segni dell'eccellenza della loro cultura: orologi, clavicembali, astrolabio, mappamondo, clavicordo, orologi che suonavano le ore, quadri. Appresero la lingua e studiarono i classici cinesi, indossarono l'abito dei letterati di corte e misero a disposizione dell'imperatore anche la loro abilità nel fabbricare cannoni.

* *

Il tentativo intrapreso dopo aver acquistato prestigio fu di convincere che l'autentico pensiero di Confucio, base del tradizionale costume cinese, non fosse altro che la stessa verità cristiana, che i commentatori medievali neo-confuciani avrebbero poi alterato in senso ateistico. Ed ecco che i «letterati d'Occidente», un po' ingannando e un po' ingannandosi, venivano a svelare nel confuciano «*Signore dell'Alto*» o «*del Cielo*» il Dio cristiano.

Per accreditare questa interpretazione Matteo Ricci — di cui dopo secoli è ancora in predicato la canonizzazione — si guardò bene dal parlare di incarnazione di Dio, passione, morte e resurrezione, per insistere su quelle che gli apparivano verità di ragione accessibili a qualunque uomo dotato di lume naturale: l'esistenza di un unico Dio creatore del mondo e giudice dei buoni e dei malvagi. I missionari tacquero anche, naturalmente, a fin di bene, intorno a molte altre cose, e giunsero fino a presentare i Paesi cristiani, allora travolti da terribili guerre di religione, come pacificati nella verità, come modello da imitare.

Nel XVIII secolo ci fu la disputa sui «riti cinesi», fra coloro che sostenevano la liceità del permanere nei convertiti di forme tradizionali cinesi e coloro che vedevano nella loro conservazione un indegno compromesso con la superstizione. Ma l'equivocità dell'apparente incontro si era già manifestata molto prima e in modo molto più radicale.

* *

Il Cielo, che secondo il grande trattato del Ricci *Vera esposizione della dottrina del Signore del Cielo* era sinonimo di Dio, era inteso da sempre, per i cinesi, un impersonale agente immanente alla natura, che agisce spontaneamente e senza alcuna intenzione. I letterati cinesi si accorsero presto che le stesse parole avevano per loro e per i «*barbari d'Occidente*» significati diversi e incompatibili.

Disposti, all'inizio persino con entusiasmo, ad accogliere la sapienza venuta da un Occidente ancora più lontano di quello indiano dal quale era venuto il buddhismo, disposti ad assumerla come un ulteriore elemento, non erano minimamente disposti a far propria una concezione come quella cristiana, che in definitiva, come non si tardò a capire, si proponeva come unica ed esclusiva verità.

Quella che ai missionari europei appariva come l'ovvia necessità di distinguere e separare il vero dal falso, ai dotti cinesi appariva come l'assurda e ridicola pretesa di tracciare artificiali divisioni all'interno del flusso inarrestabile del dinamismo universale. Come il Cielo non ha niente a che vedere con il Dio cristiano, così la morale cinese, che valuta positivamente la spontaneità e non lo sforzo ascetico, che ignora l'idea di peccato, ha ben poco a che vedere con la morale cristiana.

Jacques Gernet, seguendo E. Benveniste, riconduce l'incompatibilità fra Cina e cristianesimo a insuperabili differenze linguistiche. La conseguenza è drastica: «*La nostra Ragione non è più universale di quanto lo sia la grammatica delle nostre lingue*». Se questo è vero, come a me sembra, che ne è della pretesa universalistica della verità cristiana?

Sembra che non ci sia altra strada fra gli estremi di un'imposizione almeno ideologicamente violenta di una verità che di fatto è particolare — la strada di ieri — e della dissoluzione di qualunque suo preciso contenuto. Credo che il serio libro di Gernet ci riguardi molto da vicino, che molti cristiani dell'Asia e di altri mondi non siano oggi tali molto più di quanto lo fossero i convertiti che Gernet cita ampiamente a testimonianza dell'equivoco della loro conversione.

Ma forse è vero che, malgrado le apparenze, è aperta oggi più che mai la strada di ieri. La Cina marxista o postmarxista che va al cinema a vedere Marco Polo, che ascolta Beethoven, che legge Freud, non è forse uno dei tanti esempi della conversione del mondo all'unico modello imposto dall'Occidente, inseparabile dalle sue origini religiose nella speranza di redenzione della condizione umana?

Sergio Quinzio

Al potere della musica

Nizza. Lo scultore Arman siede ai piedi della sua ultima opera, il monumento «Music Power», piazzato nell'Acropoli della città francese. E' una composizione di contrabbassi in bronzo, fusi uno per uno

USA: MALVESTUTO, MAGO DEL VOLO, SPIEGA LA SUA SCOPERTA

Turbo-ali, rivoluzione in cielo

Piccole eliche, applicate dietro le ali, consentiranno anche ai grandi jet di decollare in qualche secondo, volare in condizioni meteorologiche proibitive, atterrare in pochissimo spazio - «Mi meraviglia che nessuno ci abbia pensato prima», dice il progettista, di origine italiana - La lunga carriera di un protagonista delle ricerche aerospaziali americane - Come l'invenzione si adatta ai motoscafi

SAN DIEGO (California) — *Al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che si svolgerà in maggio a Parigi, sarà presentato un velivolo dalla foggia e dalle prestazioni eccezionali. Si tratta di un apparecchio che, applicando i risultati di lunghe ricerche svolte da uno studioso americano di origine italiana, l'ingegnere aeronautico Frank Malvestuto, offre prestazioni semplicemente sbalorditive: decolla in pochi secondi e con un rullaggio di pochi metri; si porta in quota con un angolo di salita impensabile per i normali aeroplani della sua categoria; si sostiene e ha una stabilità di gran lunga superiore agli altri aeromobili anche in condizioni meteorologiche proibitive; atterra in pochissimo spazio.*

Le risultanti di tali prestazioni sono una maggior sicurezza, un altissimo risparmio di combustibile, quindi un più vasto raggio di azione. Interessante è il fatto che gli stessi effetti si registrano, oltre che nei velivoli che si muovono nell'aria, in quelli che viaggiano sull'acqua, cioè le barche, anche di notevoli dimensioni.

Il padre dell'ing. Malvestuto era un sarto di Sulmona. Costretto dalle necessità contingenti, emigrò negli Stati Uniti. Frank, fino da ragazzo, aveva sentito una particolare attrazione verso l'aviazione. Si iscrisse al Politecnico della Georgia e ottenne il baccalaureato in ingegneria aeronautica. Poi passò in Virginia, alla cui università conseguì una laurea in teorie meccaniche e meccanica razionale e ottenne un posto al Langley Research Center. Si era appena alla fine della seconda guerra mondiale. Stava iniziando l'era dei jet. C'erano di fronte i complicati problemi del volo supersonico e Malvestuto, nel 1943, fu nominato capo della Sezione di studio e sperimentazione dell'aerodinamica supersonica. In particolare, era responsabile degli sviluppi e delle applicazioni delle tecniche analitiche per il calcolo e la misura delle prestazioni, delle stabilità e del controllo dei velivoli operanti a velocità supersoniche e ipersoniche.

Se oggi possono volare apparecchi come il Concorde e i numerosi supersonici militari, lo si deve anche alle ricerche di Malvestuto. Non a caso il Centro di studi di Langley è diventato una delle più prestigiose istituzioni della Nasa. Dal '54 al '57, Malvestuto fu assegnato a un altro importante Centro di ricerche aerospaziali: la base di Edwards in California, dove ora operano le space shuttles. Fu responsabile delle ricerche aerodinamiche riguardanti i fenomeni del rumore e del riscaldamento superficiale dovuto all'impatto con l'aria, la stabilità e il controllo del volo nelle varie condizioni di velocità e di quota.

Intanto a Torino un altro grande «mago» della scienza aeronautica, Giuseppe Gabrielli, oggi professore emerito del Politecnico torinese e presidente della Fiat Aviazione, compiva, fra le altre, una ricerca di enorme valore scientifico e applicativo. Alla fine degli Anni Quaranta, conduceva, in collaborazione col suo vecchio maestro Theodore Von Karman, una serie di studi e di analisi sperimentali che avrebbero portato alla definizione di quella che gli specialisti hanno battezzato la «curva limite Gabrielli Von Karman». Si tratta di una linea che definisce, per ogni velocità massima di qualsiasi oggetto che si muova orizzontalmente (nave, aereo, treno, cavallo, uomo compresi). Dalle analisi consentite con la formulazione di questa curva, si può stabilire se e di quanto le prestazioni dei vari tipi di veicoli debbano essere incrementate per avvicinarsi o coincidere con la curva.

Malvestuto non ha mai incontrato Gabrielli, però ha letto i suoi lavori scientifici, ha meditato a fondo sui presupposti e sulle implicazioni della famosa curva. Da qui l'idea di migliorare le prestazioni degli aeroplani.

Dopo il lavoro nei laboratori di ricerca governativi, Malvestuto fu invitato alla Lockheed. Qui lavorò come capo della divisione ricerca della scienza del volo e delle analisi del volo spaziale, del controllo e della stabilità, della meccanica orbitale, del trasferimento del calore, dell'aerodinamica dei veicoli al loro rientro nell'atmosfera. Dalla Lockheed, Malvestuto passò poi a un'altra azienda aerospaziale, la Martin Marietta, quale direttore dei 450 ingegneri e scienziati incaricati dello sviluppo delle tecnologie del volo, particolarmente per quanto riguardava il progetto dei famosi lifting bodies (cioè i corpi volanti) dalle cui prestazioni sono derivate poi le space shuttles.

Radi capelli abbondantemente argentati, occhi azzurri, altezza media, magrolino, ma con un'andatura elastica da atleta (copre cinque miglia di corsa ogni giorno), Frank Malvestuto, a 67 anni, conserva l'entusiasmo, la freschezza, la genialità nei rapporti umani di un diciottenne. Parla con gioia delle sue ricerche, dei suoi numerosissimi brevetti (salvo quelli che gli ha acquistato il governo americano).

Quando gli chiedo di mostrarmi il suo nuovo aeroplano, non ha problemi e mi accorre subito: «Questa non è che una, la prima delle applicazioni del mio sistema. E' un fatto semplicissimo e mi sono meravigliato di non averci pensato prima e che nessuno ci abbia pensato prima di me».

Ma in che cosa consiste questo nuovo sistema che Malvestuto ha battezzato «turbo wing» (turbo ala)? Utilizzabile, secondo i suoi studi, per ogni tipo di aeroplano, consiste nell'applicare dietro le ali due piccole eliche (o più, a seconda delle dimensioni del velivolo) allineate orizzontalmente al loro profilo. Nel velivolo che, ormai da oltre un anno e mezzo sta volando sperimentalmente dopo aver superato ogni tipo di prova (un Cessna monomotore a sei posti), è stata adottata questa semplice modifica: nei profili posteriori delle ali sono stati ricavati due semicerchi entro i quali ruotano eliche di circa un metro di lunghezza. Le pale, a passo fisso, sono azionate da due motorini idraulici di pochi cavalli di potenza. Nella prima fase sperimentale erano stati usati addirittura due motori e scoppio da motocicletta.

Non si tratta di un marchingegno a buona strada fra l'aeroplano e l'elicottero. E' semplicemente un aeroplano normale che, per effetto delle quantità di aria risucchiate dalle eliche orizzontali, sale e si sostiene a meraviglia a più bassa velocità, con maggiore stabilità e quindi con minor consumo di carburante.

Per i battelli l'applicazione è analoga. Sul loro scafo viene creata nella parte posteriore una piccola ala, dietro la quale si fa girare un'elica. Il risultato è un sollevamento dello scafo e quindi un minore attrito con l'acqua e una maggiore velocità, un grande risparmio di combustibile.

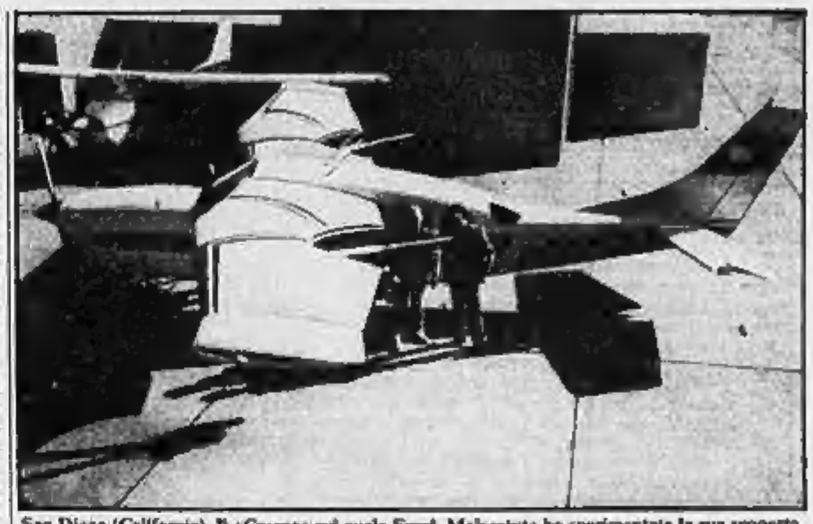
Quando Malvestuto ebbe l'idea che ora ha realizzato, decise di aprire una propria industria. Ha utilizzato i suoi risparmi, ha messo in gioco quanto gli era toccato dall'eredità paterna, ha trovato nuovi capitali e di aziende ne ha create due: una per lo sviluppo di suoi sistemi sulle barche; una per le applicazioni sugli aeroplani.

Le prove che ha fornito sono state tali che la U.S. Navy gli ha firmato un contratto di un milione di dollari per l'applicazione sliskimmer (questo il nome del suo sistema per i natanti) ai battelli della Coast Guard. Una grande industria aeronautica ha firmato un accordo per l'applicazione tuttavia del sistema Malvestuto a un grosso aereo da trasporto militare.

«Ma il bello è ancora da venire», mi dice Malvestuto salutandomi, dopo avermi fatto assistere ad uno dei suoi turbo wing. «Quando feci le prime prove con i modelli nella galleria del vento, alcuni miei colleghi stentavano a credere ai propri occhi; ora ci credono, ma si meravigliano ancora guardando dal vivo le prestazioni che ottengo».

Mentre ci dice queste cose, i suoi occhi sembrano disegnare nell'aria, con lo sguardo, aeroplani e navi di ogni foggia e dimensione, capaci di muoversi con la massima sicurezza e il massimo raggio di azione, con una manovrabilità quali nessun sistema primo d'ora era in grado di offrire.

Giancarlo Masini



San Diego (California). Il «Cessna» sul quale Frank Malvestuto ha sperimentato la sua scoperta

LUIGI MORALDI
L'ALDILÀ DELL'UOMO
NELLE CIVILTA' BABILONESE EGIZIA, GRECA, LATINA, EBRAICA CRISTIANA E MUSULMANA

Dai Sumeri alla Grecia classica al cristianesimo, tutte le rappresentazioni dell'aldilà elaborate dalle grandi religioni. Un suggestivo itinerario fra i miti, le speranze e le credenze più profonde dell'umanità.

MONDADORI

INCONTRO A MILANO CON LO SCIENZIATO-FILOSOFO

Laborit: «Le parole generano violenza»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' uno scienziato con l'estro del *maître à penser*. Ricercatore di fama mondiale (negli Anni 50 ha inventato l'ibernazione artificiale e scoperto il primo tranquillante, la cloropromazina), Henri Laborit è autore di saggi dove dispensa, per un pubblico più vasto, il sapere biologico insieme con le scienze sociali. Tre anni fa era apparso in Italia *Elogio della fuga* che è un ritratto dell'uomo condizionato da impulsi ancestrali, da automatismi socioculturali, schiacciato dalle gerarchie dominanti in una società conformista: perché l'individuo è protesa, lui sostiene, a procurarsi esseri e oggetti gratificanti. E, per salvarsi da questa trappola, non gli resta che la fuga: non nei mari del Sud, ma nella creatività, nell'immaginazione.

Un altro saggio dal titolo eloquente *La colomba assassinata* pubblicato ora da Mondadori scava nelle radici dell'aggressività e della violenza: tra individui, gruppi, Stati. E anche qui l'autore sferra colpi ai valori dominanti e alle ideologie. Dice che spesso certe presunte verità non sono che un «bla bla bla» valido soltanto per i sottogruppi di dominatori e predatori, mai per l'intera specie. I diritti? «Ce n'è uno solo, quello di vivere e sentirsi a proprio agio. Progetto semplice, che sembra tuttavia ben difficile da realizzare, perché milioni di uomini sono morti per questo».

Lui al posto di «libertà, uguaglianza, fraternità» ha proposto di scrivere sui monumenti «coscienza, conoscenza, immaginazione». Spiega che gruppi umani non un'informazione tecnica elaborata hanno imposto la dominanza a coloro che non l'avevano, hanno imposto il tipo di vita, i concetti, i valori. Esorta a studiare più a fondo i meccanismi dell'uomo. Afferma che l'aggressività, come la concepiamo oggi nella specie umana, non sembra far parte della sua «essenza»: nasce da un apprendimento, dalla rivalità per l'uso di oggetti riconosciuti «gratificanti».

Lo incontriamo nella hall dell'albergo. Stivaletti e giaccone di pelle, Laborit ha 71 anni, il piglio dell'attore e la vanità di arginare bene l'invecchiamento.

Secondo lei, siamo come dentro una prigione di condizionamenti biologici e socioculturali: che libertà possiamo davvero avere?

Henri Laborit

«*Se si definisce come libertà la possibilità per l'uomo di immaginare soluzioni nuove a problemi vecchi e nuovi, allora sono d'accordo: la libertà c'è*».

Una volta ha detto che il fegato ha un suo significato della vita, una cisti ne ha un altro. E l'uomo?

«*Il significato di qualsiasi essere è di essere, di mantenersi in vita*».

Quale atteggiamento può prendere l'uomo contro l'aggressività della competizione quotidiana, senza estraniarsi dalla società?

«*Io ne sono un esempio toccante. Devo non seguire le carote che ci vengono offerte, non voler elevarmi nelle gerarchie, non inseguire beni materiali, non cercare quelle medaglie che la società vi dà se vi conformate ai suoi crismi. Insomma, porre le proprie finalità altrove, che non siano gli stessi scopi che hanno i vostri contemporanei*».

Racconta che lui non ha mai dato la caccia alle onorificenze. Gli interessava capire gli esseri viventi, «*chi siamo dentro di noi*», non aveva bisogno di laboratori, di materiali sofisticati. «*Dovevo adeguarmi a quella società di bottegai che voleva pillole: mi sono preso delle belle rogatte e allora ho potuto vivere fuori degli schemi*».

Perché lei dice che nell'aggressività dell'uomo è importante la parola?

«*Il linguaggio permette di agire sull'ambiente sociale. Il sociologo Bessette dimostra che certi reati sono frequenti nelle classi sociali meno favorite, dove la nicchia ambientale non permette di imparare a parlare con facilità. Il gesto criminale è molto spesso la parola della miseria...*».

Ma lei sostiene anche che non esiste tra gli animali il delitto intraspecifico perché l'animale non parla.

«*Sì, in realtà il compito del linguaggio cambia mutando livello di organizzazione, e nei gruppi umani un discorso logico, un sillogismo, una ideologia giustificano sempre le guerre e i genocidi, motivano e scusano le passioni inconfessate alla ricerca della dominanza*».

Il linguaggio, dunque, come giustificazione del delitto «giusto».

«*Certo, ma il linguaggio è anche un mezzo per vivere: permette di comunicare, di formare gruppi, consola la nostra solitudine*».

Che cosa sono, secondo lei, le ideologie?

Laborit prende una penna e si mette a disegnare. Traccia dei piccoli cerchi dentro un cerchio più grande, delinea degli «insiemi». Spiega: «*L'ideologia consiste nel credere che una sottostruttura sia invece la Struttura stessa, con la esse maiuscola*».

Ma lei ha una ricetta contro le guerre?

Esita, una formula naturalmente non esiste. «*Bisogna insegnare ai bambini molto presto come funziona l'encefalo. Il che oggi è impedito perché la società non vuole persone che sanno, vuole persone che producano di più e si conformino ai suoi modelli*».

Nel libro afferma che è giunto il momento di servirsi della scienza per creare una coscienza planetaria della finalità della specie, che è la sopravvivenza, e dei mezzi per realizzarla. «*Lo sviluppo tecnologico dev'essere messo al suo servizio e non un mezzo per instaurare dominanze di gruppi mediante la produzione di merci e di armi sempre più micidiali*». Secondo lui, è necessaria una «biopedagogia» che potrà insegnare a capire meglio come funziona la specie e i suoi sistemi, che potrà trasmettere cose diverse da quelle che abbiamo imparato e soprattutto un uso diverso.

Ma anche quando l'uomo riesce a far sparire l'aggressività interspecifica, resteranno sempre nella biosfera problemi che ne offendono il senso di giustizia. Perché ogni vita si nutre di un'altra vita sopprimendola? Perché accettiamo di vedere il lupo mangiare l'agnello e la colomba assassinata dal cacciatore? Qui la risposta di Laborit è un lungo sospiro. «*L'universo del mio cuore, mi auguro!*».

Ernesto Gagliano

Egitto: vietato calpestare il nome di Allah

IL CAIRO — Il ministro egiziano dell'Interno ha ordinato il sequestro di un grosso quantitativo di scarpe fabbricate in Cina, sotto la cui suola era stampato il nome di Allah.

Le scarpe erano in vendita nei negozi del Cairo e di Alessandria.

Primo Levi
L'altrui mestiere

Le incursioni del Levi saggista nei territori delle scienze naturali, dell'astronomia, della zoologia e della letteratura. Ricordi, divagazioni e interventi che compongono una vivace autobiografia indiretta.

(«Gli struzzi», pp. VI-252, L. 12 000)

Einaudi

ADER PICARD TAJAN
Commissaires - Priseurs Associés
12, Rue Favart - 75002 PARIS - (1) 261 50-87
Telegramme: Aderpicar-Paris - Telex: 212583 F ADERPIC

A MONACO - SPORTING D'HIVER
Sabato 13 aprile alle ore 10 e 14,30
MONETE GRECHE ANTICHE
440 CAPOLAVORI in oro e argento
Esperti: Signor Vinchon
Signore: Berthelot e Guyonnet
Esposizioni: a Ginevra, Hotel Richemond - 8/10 Rue Adhémar Fabri - dal 14 al 17 marzo
A PARIGI presso gli esperti, Jean Vinchon, Numismatique - 77, Rue Richelieu - 75002 PARIS (297.50.00), giorni feriali (10-12 h - 14 - 18 h - dal 18 marzo al 9 aprile
A MONTE CARLO, Sporting d'Hiver
Venerdì 12 aprile dalle 11 alle 18 h

Il presidente del Consiglio oggi alla Casa Bianca

Craxi: a Reagan dirò...

Scudo spaziale: l'Italia non contesterà la ricerca, ma un parere definitivo lo darà quando ne conoscerà efficacia, costi, convenienza politica - Medio Oriente: incoraggiare le iniziative di Hussein e Arafat - America Latina: libertà ovunque, senza eccezioni - Il dollaro e l'interscambio con gli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Nell'ottobre del 1983 Bettino Craxi era venuto negli Stati Uniti soprattutto per farsi conoscere; questa volta si presenta dinanzi a Reagan come un interlocutore, che ascolterà il presidente americano con l'attenzione che merita, ma che intende anche farsi ascoltare.

Durante la lunga marcia di trasferimento da Roma a New York (via Montevideo), il presidente del Consiglio ha parlato in più di un'occasione con i giornalisti e, dopo le anticipazioni di sabato scorso, siamo ormai in grado di offrire un quadro completo delle sue intenzioni e dei suoi convincimenti.

Craxi dirà agli americani che nel mondo contemporaneo è ormai impossibile distinguere tra questioni militari, politiche e economiche: tutti questi problemi vanno affrontati e risolti contestualmente, se si vuole che le alleanze durino e si rinsaldino.

Oggi, per esempio, sul piano militare ha un interesse preminente quel programma spaziale americano per la difesa contro i missili, ormai noto sotto il nome di «guerre stellari». A Reagan, che chiede agli alleati europei di pronunciarsi per sì o per no su questo argomento, Craxi risponderà partendo da una precisa premessa. Allo stato dei fatti, non esiste un progetto americano su cui pronunciarsi, visto che passeranno almeno tre anni prima che gli scienziati degli Stati Uniti dicano esattamente se questo «scudo spaziale» è realizzabile. In questi tre anni, all'Italia non conviene contestare questa fase di ricerca. Un parere vincolante e definitivo sarà possibile solo quando verranno accertate con precisione l'efficacia, i costi finanziari e la convenienza politica di un progetto tanto ambizioso e costoso.

D'altronde, ha osservato Craxi, un diverso atteggiamento non porterebbe a niente: visto che gli americani sono decisi a fare questa ricerca e non si lascerebbero certamente convincere dagli europei o dai sovietici a rinunciarvi. Dunque nessuna prevenzione, ma neanche un impegno preventivo.

Sulle «guerre spaziali» Craxi sarà soprattutto un ascoltatore; ma al momento di affrontare i temi politici ha intenzione di dire la sua, almeno su tre argomenti. «Dopo essere tornati a Ginevra al tavolo del negoziato — dice Craxi — occorre assolutamente non interrompere di nuovo le trattative. Dunque niente pregiudiziale. Per il momento è importante instaurare un clima di fiducia e renderci conto che i risultati positivi non possono venire subito». A suo tempo criticato, in Italia e all'estero, per le sue pur caute aperture sulla questione palestinese, Craxi farà osservare a Reagan che in quell'area di importanza vitale qualcosa si è mosso proprio nel senso da lui auspicato. Il recente incontro tra Arafat e Hussein lo sta a dimostrare. Ora, secondo Craxi, è il momento di insistere, di «incoraggiare il movimento», di «lavorare per un clima di maggiore comunicabilità».

Da parte italiana si ritiene che su questi due punti Reagan e Craxi si troveranno certamente d'accordo; non si escludono invece divergenze di vedute sul terzo argomento di conversazione. Parlando dell'America Latina, Craxi, persino con noi giornalisti, ha infatti usato termini assai poco diplomatici. Il presidente del Consiglio non ha fatto alcuna concessione a Ortega, il comandante dei sandinisti, anzi gli ha fatto realisticamente capire che la guerriglia nel suo Paese è ormai una realtà, e se lui non riesce a liquidarla militarmente, non gli resta che scendere a trattative con gli oppositori. Ma con la stessa franchezza Craxi a Reagan che «l'Occidente dei Paesi liberi non può restare insensibile alla mancanza delle libertà. Su questo punto non si possono fare eccezioni. In America Latina i governi militari debbono andarsene, dovunque sono ancora insediati. Oltretutto, dovunque hanno fallito. Il caso più clamoroso e urgente è rappresentato dal Cile: occorre auspicare al più presto libere elezioni per il popolo cileno».

A questo punto chi scrive ha chiesto al presidente che cosa a suo giudizio dovrebbero fare gli Stati Uniti. Craxi ha risposto: «Ciascuno, e cominciare dall'America, faccia quello che può».

Reagan, ovviamente, potrebbe fare molto. Ma raccoglierà questo appello che il presidente del Consiglio italiano intende rivolgergli con insolita franchezza? Ciò non è affatto certo. Almeno per il momento divergono le opinioni anche in materia economica. Questa volta non sarà certo Craxi a sollevare la questione dell'interscambio commerciale fra Italia e Stati Uniti, visto che le nostre esportazioni sono salite dal 7 al 13 per cento. Ma può essere il presidente americano a ricordare che questo passo in avanti è dovuto non soltanto alla bontà dei prodotti made in Italy, ma anche (e soprattutto) al rialzo del dollaro. Craxi invece insisterà sugli aspetti negativi della sopravvalutazione della moneta americana, chiedendo una «collaborazione più attiva e coerente fra Europa e Stati Uniti», vale a dire un'azione calmieratrice a cui partecipi, oltre alle banche centrali europee, anche quella degli Stati Uniti.

Reagan invece, su questo argomento, è stato finora di tutt'altro parere.

Craxi spera di trovare su molti punti un pieno accordo con il presidente americano e, nei casi più controversi, quanto meno di ridurre l'area del dissenso. Le conversazioni, comunque, si dovrebbero svolgere in un clima di grande franchezza e di stima reciproca. Non è poi tanto difficile restare, nei confronti degli Stati Uniti, un alleato leale, senza bisogno di essere servile.

Gianfranco Piazzesi

Kakuei Tanaka è paralizzato

TOKYO — E' più grave di quanto era apparso in un primo momento la diagnosi dell'ex primo ministro giapponese Kakuei Tanaka, 66 anni, colpito mercoledì scorso da ictus cerebrale. Ci vorranno infatti da due a tre mesi perché l'influente uomo politico si rimetta completamente.

Durante gli esami a raggi X, è stata riscontrata un'anomalia nell'attività cerebrale, ma i medici assicurano che l'ex premier non corre pericolo di vita. L'ex premier accusa difficoltà di parola e ha la parte destra del corpo paralizzata.

A Maarakeh, il villaggio sciita rastrellato sabato dagli occupanti

Capi della guerriglia anti-Israele uccisi da una bomba nel Libano Sud

Quindici morti, una ventina di feriti - L'ordigno nell'ufficio di Khalil Jeradi, che domenica minacciò di portare la guerra in territorio nemico - Al piano inferiore c'è una moschea, il soffitto è crollato sui fedeli - La resistenza: è stata Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

MAARAKEH — *La guerriglia contro l'esercito d'occupazione israeliano nel Libano Sud ha assunto ieri una nuova, spaventosa dimensione. Praticamente 24 ore dopo che le truppe di Gerusalemme avevano concluso il grande rastrellamento di Maarakeh, divenuto negli ultimi tempi una centrale dei guerriglieri, una bomba accuratamente nascosta è esplosa nell'ufficio del leader della resistenza del villaggio durante una riunione, uccidendoli quasi tutti. Khalil Jeradi e Mohammed Saad, due figure di primo piano nel movimento di guerriglia che soltanto domenica aveva minacciato di portare la guerra in Israele, sono tra le vittime.*

L'ordigno era stato nascosto sotto un divano nell'ufficio di Jeradi, sopra la moschea, quello stesso divano sul quale il giorno precedente io e altri giornalisti stranieri ci eravamo seduti per una conferenza stampa. Gli effetti sono stati devastanti, raccapriccianti. Parte del soffitto della moschea è crollato sui fedeli, i capi della guerriglia sono stati dilaniati dallo scoppio. Un'ora dopo, c'erano ancora brandelli di carne sui rottami contorti dei mobili; accanto a una vicina moschea, i cadaveri orrendamente mutilati di altri sei uomini, parzialmente nascosti da coperte.

Quasi tutti gli uomini del contingente francese della Forza Onu nel Libano Sud, che ha il quartier generale vicino a Maarakeh, è accorso nel villaggio per scovare tra le macerie e trattenere, con le armi incrociate, centinaia di uomini e donne urlanti che cercavano di entrare. Molti militari francesi erano visibilmente scossi, spingevano i giornalisti a vedere i cadaveri, elargivano parole di conforto agli abitanti. Al tramonto, i corpi di almeno 15 vittime (alcune civili) erano stati recuperati.

Maarakeh. I corpi di alcune delle vittime della bomba fatta scoppiare ieri mattina all'interno della moschea (Telefoto)

I francesi hanno anche chiamato i loro artificieri da Naqura; un tenente ha raccolto i pezzi di un congegno elettrico dal quale uscivano spessi cavi che può aver fatto parte della bomba. Mi ha mostrato pezzi di metallo su uno dei quali era inciso la scritta: «Minnesota Mining Company». Era stato fabbricato in Germania Ovest.

«Questa è opera di Israele — *ha gridato davanti alla moschea uno dei colleghi feriti di Jeradi* — I soldati israeliani hanno messo la bomba prima di lasciare Maarakeh».

La strage del vertice della guerriglia a Maarakeh, chiaramente, non è più crudele delle uccisioni di tanti soldati israeliani nel Libano Sud, e il fatto di questo villaggio libanese non è diverso da altri tutti. Ora qui c'è una guerriglia spietata, senza esclusione di colpi, e, come ha detto ieri un simpatizzante, «questa gente si è aspettata la morte ad ogni minuto della sua esistenza».

A Maarakeh, povero villaggio sciita, ieri mattina uomini e donne sedevano allineati davanti alle loro case, la testa china, molti in lacrime. Alcune donne alzavano le braccia in quel gesto rituale di disperazione che in Libano si fa davanti agli stranieri. Un uomo molto vicino al movimento della resistenza libanese (l'espressione «molto vicino» è diventata un eufemismo corrente qui, come in Israele lo è diventata la frase «una fonte militare») ha detto, dopo essere visto i corpi dei suoi amici: «Adesso non ci sono più dubbi. Nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore ci sarà un attentato in Galilea. Questa è una dichiarazione di guerra». Ieri, dopo lo scoppio, aerei israeliani hanno sorvolato a bassa quota le colline del Libano Sud, e Mercedes senza targa con uomini in borghese del Shin Bet, i servizi d'informazione, hanno percorso la strada costiera.

Ma gli israeliani non si sono avventurati intorno a Maarakeh. Soltanto all'ospedale Jebel Amal di Tiro, dove sono stati portati molti feriti (in tutto una ventina), si è fatto vedere una pattuglia di Gerusalemme. Per il trasporto delle vittime sono intervenuti gli elicotteri italiani.

A Beirut, lo sheikh Mohammed Mehdi Shamseddin, capo spirituale degli sciiti del Libano, ha detto in una conferenza stampa che tutti i correligionari del Paese dovrebbero muovere una «guerra santa di difesa» contro l'occupazione israeliana. In un'altra conferenza stampa, il leader sciita Nabih Berri, che è ministro per il Libano Sud e capo delle milizia Amal, ha confermato la morte di Jeradi e Saad.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Intervista col ministro degli Esteri sulle minacce del leader libico...

Andreotti: «E' certo, Gheddafi non finanziò il terrorismo Br»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Finora *Gheddafi non ha mai finanziato il terrorismo in Italia... Non lo fece neppure nel periodo per noi più nero, quando fu arrestato dalle Br... E' una cosa che sappiamo per certo, e di cui egli si dimostra orgoglioso*». Una pausa: «Con questo, non voglio minimizzare nulla. *Il governo non sottovaluta le sue attuali dichiarazioni, e si riserva di rispondergli. Non abbiamo ancora assunto iniziative perché ci manca il loro testo completo, ce ne hanno solo letto alcuni passi al telefono*».

Interpellato al Waldorf Astoria, alla colazione della «Foreign Press Association» in onore di Craxi, Giulio Andreotti aggiunge che i rapporti di Gheddafi «seguono spesso loro cicli». «A volte si tratta di *sapere interpretare i suoi discorsi. Gheddafi è uno che porge la mano e se nessuno la prende grida. Anzi, a mio parere, l'isolamento in cui egli è tenuto è un errore. Gheddafi vorrebbe avere rapporti anche con gli americani; i suoi tecnici del petrolio e di altre industrie li prendono qui*».

«*Gheddafi sa benissimo che l'Italia non partecipa alle lotte intestine in Libia*», prosegue il ministro degli Esteri. «*Non può accettare di appoggiare attività terroristiche ai suoi danni. La realtà, per quanto riguarda i nostri due Paesi, è che i contatti negli ultimi tempi sono migliorati, e hanno portato frutti positivi*». Andreotti cita la recente liberazione dei prigionieri inglesi «avvenuta tramite noi italiani». «*Rappresentiamo gli interessi di Londra a Tripoli, e favoriamo un dialogo tra le due capitali*».

Il ministro non esclude che il Gheddafi si discuta oggi e domani a Washington, nell'ambito del terrorismo, che è uno dei temi sul tappeto dei colloqui di Craxi col presidente Reagan e col segretario di Stato Shultz. Ma distingue tra gli attentati avvenuti di recente in Europa contro le installazioni della Nato e le dichiarazioni del leader libico. «*Mi pare che non abbia suscitato grandi reazioni neppure una sua recente minaccia agli Stati Uniti*» osserva, riferendosi a un suo invito ai soldati negri Usa a ribellarsi.

A Washington, al dipartimento di Stato, i commenti sono altrettanto cauti. Un alto funzionario che ha voluto restare anonimo ha detto ieri che le consultazioni sul terrorismo internazionale con l'Italia «*sono importanti perché è uno dei Paesi leaders nella lotta contro il fenomeno*», come lo sono quelle sul Medio Oriente «per il ruolo chiave della diplomazia italiana nel Mediterraneo». «*Vogliamo sinceramente che su questi problemi i nostri approcci coincidano*», ha sottolineato il funzionario.

e. c.

Caccia iracheni contro impianto atomico in Iran

TEHERAN — Due caccia iracheni hanno attaccato un impianto nucleare iraniano a Bushehr, nel Golfo Persico.

L'ha annunciato l'agenzia ufficiale di informazione iraniana, aggiungendo che in un'altra incursione aerea irachena contro un impianto siderurgico sono state uccise 11 persone.

Si è inoltre appreso che una petroliera sudcoreana è stata colpita per la terza volta nel Golfo dagli aerei di Baghdad. Non vi sarebbero vittime né feriti.

Sono 11 i morti della valanga presso Zermatt

GINEVRA — La valanga caduta sabato scorso lungo la strada fra Tesch e Zermatt ha causato complessivamente undici morti. Dopo il recupero delle salme di otto vittime nel fine settimana, le squadre di soccorso sono riuscite ad estrarre ieri i cadaveri di altre tre persone. Non se ne conosce ancora l'identità.

Presto modificata l'intesa di Amman tra Olp e Giordania

TUNISI — La Giordania ha accettato il principio di apportare emendamenti al testo dell'intesa raggiunta con l'Olp l'11 febbraio scorso: lo ha annunciato nella capitale tunisina il portavoce dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Ahmad Abdel Rahman.

Gli emendamenti, che verranno discussi questa settimana ad Amman, riguardano i punti 3 e 5 del testo ufficiale pubblicato il 23 febbraio. Scopo delle «correzioni», ha precisato il portavoce, è rendere più chiaro il documento. I palestinesi propongono che l'autodeterminazione venga esercitata «dopo il ritiro israeliano» dai territori occupati; questa formula sostituirebbe nel testo dell'accordo la frase: «Quando giordani e palestinesi saranno in grado di farlo». Il secondo emendamento precisa che i rappresentanti «legittimi e unici» del popolo palestinese dovrebbero essere presenti «nell'ambito di una delegazione araba comune». La precedente formulazione parlava soltanto di una «delegazione comune», e aveva dato luogo a ritardi sulla rappresentanza giordano-palestinese.

Domenica, il presidente egiziano Mubarak aveva detto, in un discorso durante il pranzo in onore del presidente senegalese Abdou Diouf, che l'intesa dimostra come gli arabi abbiano scelto la via della pace, e aveva rivolto agli Stati Uniti un appello affinché avviino colloqui con una delegazione congiunta.

Ulster: ucciso un sergente cattolico

BELFAST — Un sergente di religione cattolica della polizia dell'Irlanda del Nord è stato ucciso domenica appena giunto per la messa a un monastero situato al confine tra le due Irlande. E' il decimo poliziotto ad essere ucciso dai guerriglieri dell'Ira negli ultimi quattro giorni.

...Secca smentita alle accuse per la strage di Maarakeh

Gerusalemme unanime ha ordinato il ritiro bis

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il portavoce dell'esercito ha smentito categoricamente che i soldati israeliani siano coinvolti nell'attentato contro la moschea di Maarakeh, nel sud del Libano, in cui sono morte almeno quindici persone (tra le quali due leader del movimento sciita Amal).

Da parte sua, il ministro della Difesa ha insistito sulla necessità del pugno di ferro per proteggere l'incolumità dei militari che si trovano ancora in Libano, esposti a continue imboscate: sei nella notte tra domenica e lunedì, quattro nel pomeriggio di ieri, tutte senza vittime.

Il premier Peres ha riconosciuto che questa politica di fermezza raccomandata dallo stato maggiore dell'esercito (in particolare, le espulsioni di sospetti guerriglieri e il far saltare le case dove si trovano depositi di armi) aggrava l'ostilità della popolazione e accresce il numero dei nemici d'Israele, ma ha spiegato come serva da deterrente, ribadendo peraltro che «*lo Stato ebraico è ben deciso ad abbandonare al più presto tutto il Libano*».

Intanto ha avuto inizio la seconda fase del ritiro, approvato senza opposizioni dal Gabinetto. L'esercito ha cominciato a smantellare campi e installazioni militari nel settore orientale, mentre le forze armate libanesi sono in stato di allerta per fronteggiare un eventuale sgombero improvviso di Gerusalemme. Il ministro della Difesa, Rabin, ha dichiarato che «*niente ritarderà l'attuazione dei piani, salvo problemi logistici derivanti dalle condizioni atmosferiche*», mettendo nel contempo in guardia gli sciiti: «*Se continuerete ad attaccare i nostri soldati, non conoscerete pace nei vostri villaggi*».

La seconda fase potrebbe durare meno delle otto-dieci settimane previste, e il fatto che non si siano volute annunciare date precise è spiegabile con la volontà di non dare informazioni all'avversario. Quanto alla massiccia opposizione da parte dei membri del Likud — che il 14 gennaio avevano votato contro la ritirata — probabilmente coloro che si oppongono al ritiro intendono riservare le loro cartucce per la vigilia della terza e ultima fase, dato che Sharon e compagni vorrebbero che le truppe d'Israele si attestassero indefinitamente sul fiume Litani. **Giorgio Romano**

Eilat da aprile sarà zona franca

TEL AVIV — Il premier Peres, visitando ieri Eilat, ha annunciato che la città sarà proclamata entro un mese «zona franca». La decisione interessa i cittadini, con la soppressione di molte tasse, ma anche i turisti che potranno fare acquisti a un prezzo molto basso, come se si trattasse di un gigantesco «duty free shop». Con questa misura si spera di accrescere l'apporto di dollari nel Paese.

La signora «mangiafuoco»

Città del Messico. Per anni ha cercato un lavoro per poter aiutare la sua numerosa famiglia. Ora, per attirare l'attenzione, questa donna si esibisce per le strade della capitale come «mangiafuoco»

In Svizzera il «partito degli automobilisti» presenta il programma

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — «*Basta con i soprusi e danno degli automobilisti*»: è lo slogan di una nuova formazione svizzera che, pochi giorni dopo la sua fondazione ufficiale, ha esposto i punti principali del suo programma. Il «partito degli automobilisti» si prefigge lo scopo di lottare contro tutti coloro che, in un modo o nell'altro, per motivi ecologici tentano di ostacolare la circolazione delle macchine.

Il nuovo movimento non esclude di presentare candidati alle prossime elezioni regionali in alcuni Cantoni, ma i suoi dirigenti hanno precisato in una conferenza stampa che, almeno per il momento, non intendono occuparsi di questioni squisitamente politiche. Il presidente del partito, lo zurighese Michele Dreher, ha sottolineato: «*Il nostro movimento va considerato uno strumento di lotta contro gli ecologisti che, nel tentativo di addossare alla crescente motorizzazione del Paese tutta la responsabilità dell'inquinamento, vogliono indurre il Parlamento di Berna a varare leggi contrarie agli interessi degli automobilisti*».

I dirigenti del movimento hanno aggiunto che, contrariamente alle accuse dei loro avversari, non hanno assolutamente l'intenzione di difendere l'eccesso di velocità e l'indisciplina sulle strade. Oltre a condannare ulteriori limiti di velocità (100 km all'ora sulle autostrade), il progettato razionamento della benzina e l'introduzione di alcune «domeniche senz'auto», il programma del partito sollecita l'immediata abolizione del bollo autostradale e della tassa sui Tir.

Gli automobilisti sono stati invitati ad aderire compatti al nuovo movimento. La quota annuale è di 50 franchi, 37 mila lire. Non appena avrà raggiunto i centomila soci, il partito potrà iniziare la sua regolare attività.

l. t.

E' mancata nell'affetto dei suoi cari

Ida Facco in Androlla

La ricordano a tutti coloro che la conobbero per la sua bontà e generosità il marito Renzo; i figli Paola, Maria Carla, Egidio; le nuore Enrica, Irene; i nipoti Tiziana, Elena, Stefano. Funerali mercoledì 6 marzo ore 9,30, parrocchia Pozzo Strada via Settimo-Chivasso 161. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1985.

Teresa Salussa in Androlla partecipa commossa.

Famiglia Edoardo e Paolo Rolli.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei dott. Egidio Androlla per il decesso della mamma

Ida Facco

— Torino, 4 marzo 1985.

I colleghi del servizio ispettorato si uniscono al dolore del dott. Egidio Androlla per la scomparsa della mamma signora

Ida Facco

— Torino, 4 marzo 1985.

Si uniscono Amalia, Vittorio Pizzarotti e figlia

E' mancato in Svizzera

Francesco Gobbato

anni 47

Addolorati lo annunciano la moglie Astrid, il figlio Michael, i papà Vito, la sorella Anglo, Pierina, Mario, Paola, cognati, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 14,30 da via Torino 178.
— Bibbiana, 4 marzo 1985.

E' mancata

Spirito Lessa nata Bossone

L'annunciano la figlia Elsa con Antonio e nipote Stefania, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 15,30 dalla casa.
— Cavaglià, 3 marzo 1985.

Munita dei conforti religiosi, è mancata

Clotilde Pavesio Righini

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, i figli Dora Boggio con la figlia Marina, Cristiana con Vittorio Borelli, Stefania con Mario Rizzi e Raimondo con la moglie Mariadele Perrod ed i figli Carla con Monica Paganetti, Bianca e Chiara; i nipoti Hess, Vigliardi-Paravia, Tadini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e lunga assistenza al dott. Aldo Cattina. Un sentito grazie alle signore Elena Giordanino e Lucrezia Cuorvo.
— Torino, 1 marzo 1985.

Bianca Cappelli e figli Gianluigi con Bettina, Cristina e Alessandro; Roberto con Margherita e Ludovico, sono vicini con tanto affetto al cavaliere Raimondo.

I collaboratori della Righini partecipano al dolore del titolare ing. Raimondo Pavesio per la scomparsa della cara MADRE.

Ezio e Giuseppina Tessore con Ivana e Rosalba partecipano al lutto di Rai e Maria Adele per la perdita della MAMMA.

Piera e Camilla sono affettuosamente vicini a Rai e Maria Adele.

I Ciocia Sebastiano prendo viva partecipazione per il lutto dell'amico Raimondo Pavesio e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Clotilde Pavesio Righini

— Torino, 5 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Pietro Valle (Nino)

anni 76

L'annunciano la moglie Maria Francesca; i figli Bruno e Ugo con rispettive famiglie; il fratello padre Giuseppe e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente ore 14,30, dell'abitazione, via Corzano 5.
— Cirié, 3 marzo 1985.

Pietro Ciancimelli e famiglia partecipano al dolore di Maria, Bruno e Ugo Valle.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Colombo vedova Rampone

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Annamaria con Carlo Eliseo e Paolo, la sorella Emma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Severino Pessino per la consueta e amorevole assistenza.
— Torino, 5 marzo 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Carlo gli amici
Andrea Elda Gazzera
Franco Lilia Gazzera
Luigi Luisella Gazzera
Antonio Giorgina Mantegli
Alberto Vanna Tavella

Gli abitanti della scala di via Ettore Patino 31 partecipano al dolore della famiglia Nizzoli per la scomparsa della CONSORTE.

Contemporaneamente è mancata

Caterina Carena ved. Gurlino

A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia Maddalena, la sorella Maria. Un ringraziamento particolare ai dott. Alessandro Lamberto, al signor Amedeo Nicoli per le amorevoli cure; alla nipote Angela, parenti e amici che affettuosamente le sono stati vicino.
— Torino, 5 marzo 1985.

Gabriella e Andrea, con mamma, papà e nonni, sono affettuosamente vicini a Diana nel ricordo di sia Nina.

Amministratore, condomini ed inquilini di stabile via Cibrario 83 partecipano al dolore della famiglia Guerra.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vanda Ghetti in Diana

L'annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, il marito Angelo, la figlia Vally, il genero Nicola, parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata martedì 2 aprile ore 10,15, nella chiesa S.s. Simmaco di San Francesco.
— Torino, 4 marzo 1985.

Genuinamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Quastone

Lo annunciano la moglie Nilde, con Guido e Cristina, la sorella Laura e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985.

La Compagnoleone Moncenisio Lloyd partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico AUGUSTO.

I Commercianti di Via Chiesa della Salute e Via Stradella prendono parte al lutto della famiglia della Preturiera Nilde per la perdita del caro CONSORTE.

Piangono la perdita del caro GIUSTO e sono vicini a Nilde e famiglia gli amici del Borgo Pensieri: Alessi, Bassignani, Berna, Carlini, Carena, Cattaneo, Ciambrone, Grassi, Maretti, Torta, Vendramone.

Lucia, Adriano, Paolo, Barbara Bramati partecipano commossi al grave lutto per la perdita dell'amico AUGUSTO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente ci ha lasciato, l'amata madre di

Umberto Bochi

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, sorelle, nipoti, nuore, cognati e parenti.
— Torino, 4 marzo 1985.

Irene Fernandez con i figli Giuseppe, Italo, Diana Lojodice annunciano con grande dolore la perdita del caro marito e papà

col. Luigi Lojodice

La funzione religiosa si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Dubbione di Pinerolo mercoledì 6 marzo alle ore 15,15.
— Dubbione Pinerolo, 4 marzo 1985.

Famiglia Pasta ricorda con affetto il caro COLONNELLO.

(Continua a pag. 5)

Rabbia e delusione nei piccoli centri dello Yorkshire: dopo un anno lo sciopero è fallito

La «Fort Alamo» dei minatori

I sindacalisti, riuniti a Barnsley, ratificano la decisione di tornare oggi al lavoro, senza condizioni - Una resa, con onore, al governo di Margaret Thatcher, che ora può avviare il piano di ristrutturazione: previsti chiusure di miniere e licenziamenti - Qualcuno resiste in Scozia e nel Kent, ma il «feudo» di Arthur Scargill è crollato - Ancora scontri con la polizia e arresti, una cortina di rancore tra scioperanti e crumiri

DAL NOSTRO INVIATO

SHEFFIELD — C'è rabbia e tanta delusione in tutti questi paesi minerari dello Yorkshire, che fanno corona a Sheffield. In questi villaggi cresciuti intorno a un pozzo carbonifero che per generazioni ha assicurato lavoro e un relativo benessere e che adesso è condannato a morte dal piano di ristrutturazione deciso dal governo conservatore di Margaret Thatcher. E a morte paiono condannati anche tanti di questi piccoli centri, sparsi su queste colline spellate dal freddo e sferzate da un vento ancora gelido. Da Barnsley a Cortonwood, da Edlington a Thurnscoe, a Rossington, la notizia della resa del sindacato dei minatori, dopo un anno di sciopero estenuante e violento come mai l'Inghilterra aveva registrato negli ultimi sessant'anni, ha colpito come una tragedia lungamente attesa, e temuta.

Ieri mattina, a Barnsley, i sindacalisti della regione dello Yorkshire hanno ratificato a larga maggioranza la decisione di ritornare al lavoro, senza condizioni, annunciata domenica pomeriggio a Londra dai leader del sindacato, Arthur Scargill, che abita a pochi chilometri da qui. Ma Scargill non c'era alla riunione di ieri, nel vecchio, tetro palazzotto grigio del sindacato che si confondeva con il cielo offuscato, con il panorama di questa regione rotta soltanto da brulle radure e dai «tips» nerastri, le montagnole formate dai detriti del carbone che punteggiano le zone minerarie.

Scargill è rimasto a Londra per registrare un'intervista alla televisione, nella quale ha negato l'evidente «disfatta», ha incitato i minatori alla «guerriglia» a livello locale, alla «resistenza» contro la chiusura dei pozzi, contro il licenziamento dei picchetti macchiatini, in questi mesi di aspri scontri, di atti di vandalismo e di violenza. Il suo appello è stato ascoltato in Scozia e nel Kent, dove i delegati del sindacato hanno deciso clamorosamente di continuare lo sciopero. Ma non è stato seguito qui nello Yorkshire, che era il suo «feudo», qui a Sheffield, da dove lanciava i suoi bellicosi proclami che avrebbero dovuto obbligare alla resa il governo della signora Thatcher.

Tristemente rassegnati, i sindacalisti dello Yorkshire hanno votato invece come i loro colleghi del Galles e di tanti altri bacini minerari, per la ripresa del lavoro: oggi i 55 mila minatori torneranno a scendere nei 53 pozzi della regione, con l'angoscia nel cuore, perché è qui che si abbatterà come un maglio il piano di ristrutturazione governativo.

Siamo ritornati, sei mesi dopo, a Cortonwood, il paese dove ha sede la miniera dove scoccò la scintilla dello sciopero generale appena ne fu annunciato il progetto di chiusura. Lo scorso autunno avevamo incontrato qui picchetti battaglieri, asserragliati a «*Fort Alamo*», come avevano soprannominato con una fierezza intrisa di preveggenza il gabbiotto fatto di assi di legno e pezzi di lamiera e che fungeva da «posto di ristoro» per gli scioperanti.

Formalmente, «*Fort Alamo*» non è ancora caduto, non c'è una bandiera bianca a segnalarne la resa. Ieri mattina, trecento minatori in sciopero hanno ancora formato un bellicoso picchetto contro le poche decine di compagni che avevano ripreso il lavoro. «Scab, scab», hanno scandito con rabbia contro i crumiri, come avevano fatto decine di volte in questi mesi. Hanno sfogato la loro rabbia contro la polizia: nei tafferugli un paio di scioperanti sono stati arrestati, come era accaduto tante altre volte. Ma ieri è stata l'ultima occasione per lanciare il loro grido di guerra, le loro ingiurie sferzanti e ormai inutili.

Più tardi, quando il sole si è fatto largo tra la nuvolaglia bassa sulla collina, è sfilato fin qui un corteo del comitato femminile di sostegno, con un labaro bianco-verde in testa, con donne e bambini mescolati come in un pellegrinaggio. Ma anche questa dimostrazione di solidarietà ieri pareva venata di mestizia. Marsha Marshall, salita fin qui da Barnsley, proclamava bellicosa: «*Non siamo stati sconfitti. Mi dispiace per questi uomini che si sono battuti qui fuori per tutto questo tempo. Ma secondo me la lotta non è ancora finita completamente*». Ma un minatore, Tony Smith, accettava la sconfitta acconsentendosi di proclamare: «*Torneremo in miniera marciando tutti insieme, a testa alta. Non come questi scab che si nascondono per non farsi vedere*».

Ma naturalmente, in queste piccole comunità è difficile custodire un segreto come questo: da mesi, i lavoratori che hanno rotto le consegne sindacali di sciopero sono oggetto di angherie e violenze, i loro bambini sono presi in giro, le mogli evitate e isolate. E su un «muro della vergogna», a vernice gialla, sono stati segnati i nomi degli «scab» del paese.

Secondo gli specialisti, la miniera di Cortonwood chiuderà probabilmente prima del previsto: i danni provocati da un anno d'inattività accelereranno i programmi di chiusura previsti inizialmente fra cinque anni. E così avverrà anche in tante altre località dello Yorkshire, della Scozia, del Galles meridionale. Inizialmente, il piano di ristrutturazione dell'Ente carbonifero statale prevedeva la chiusura di venti miniere, le più vecchie, esauste e antieconomiche come quella di Cortonwood, dove si lavora da quasi un secolo, e la soppressione di ventimila posti di lavoro sui 176 mila esistenti ancora. Ma è impressione diffusa che, dopo questa «*amara disfatta*», come l'ha definita persino il giornale filolaborista *Daily Mirror*, il sindacato dei minatori debba subire una lezione ancora più severa, giustificata dalle leggi della redditività economica.

Il carbone inglese ormai costa troppo caro rispetto a quello polacco, sudafricano o americano. La produzione deve essere tagliata, gli impianti superstiti ammodernati, la forza-lavoro drasticamente ridimensionata. Un programma del genere l'avevano portato avanti anche i governi laboristi negli Anni Sessanta e Settanta, chiudendo decine di pozzi. Ma il sindacato aveva potuto patteggiare, la vertenza non era mai divenuta traumatica come adesso con la signora Thatcher.

Il governo conservatore sostiene: offriamo prepensionamenti, possibilità di trasferimenti in altri centri minerari a chi vuol continuare a lavorare il carbone, corsi professionali alternativi, ma non possiamo continuare a perdere denaro in quest'industria.

Il discorso ha una logica economica, ma è l'esistenza stessa d'intere comunità che è in gioco, di paesi che da generazioni hanno vissuto sul carbone perché non ci sono altre risorse, altre industrie.

Oggi, queste comunità sono amaramente divise dallo sciopero, ci vorranno mesi, anni per abbattere la cortina di rancore che divide lavoratori crumiri e scioperanti. Alcuni, scoraggiati dalla crisi e spaventati dalle prospettive di disoccupazione, hanno già preferito emigrare, in Sudafrica o in Australia. Dall'Europa post-industriale ai Paesi nuovi ed emergenti dei Continenti lontani, proprio come accadeva all'inizio del secolo o nel tardo Ottocento.

Paolo Patruno

Londra. Un minatore, che ha atteso fuori dalla stanza del palazzo delle Trade Unions dove avevano luogo le votazioni, abbraccia piangendo uno dei delegati che hanno votato a favore della decisione di ritornare al lavoro, dopo quasi un anno di sciopero

Ventun morti in clinica Il processo di Lugano chiuso con 4 assoluzioni

GINEVRA — Con quattro assoluzioni si è concluso ieri a Lugano il processo per la morte di 21 persone nella clinica privata di Montebello. Cominciato il 14 gennaio scorso, il processo è da considerare uno dei più lunghi della storia elvetica; anche la sua conclusione può essere considerata un primato. Il dottor Antonio De Marchi, di 67 anni, principale imputato quale capo medico e direttore della clinica, e tre suoi collaboratori sono stati assolti per insufficienza di prove formali.

L'accusa aveva chiesto cinque anni di prigione e 50.000 franchi svizzeri di ammenda per De Marchi e pene detentive più ridotte per gli altri imputati, tra cui l'infermiera capo, un odontotecnico e un aiuto cuoco. Le imputazioni erano: per De Marchi, di aver messo in pericolo la vita e la salute dei pazienti, con conseguenze mortali, e di omicidio per negligenza in 18 dei 21 casi di decesso. Per gli altri imputati l'accusa era di complicità.

All'origine del processo era la denuncia di un agente della polizia femminile che aveva constatato le condizioni di degenza dei pazienti durante una visita alla madre ricoverata.

Per una serie di generi alimentari aumenti tra il 20 e il 70 per cento

Polonia, rincarano i prezzi Il grande sconfitto è Walesa

VARSAVIA — Da ieri sono entrati in vigore in Polonia gli aumenti dei prezzi che nei giorni scorsi avevano provocato un confronto, poi rinviato, fra il disciolto sindacato Solidarnosc e il governo.

Gli aumenti immediati riguardano i prodotti alimentari (fra il 20 e il 70 per cento) quali farina, riso, pane, latte, formaggi, zucchero, olio, tè, pesce. Gli altri aumenti entreranno in vigore dal primo aprile e riguarderanno carbone, energia elettrica e gas (dal 20 al 30 per cento). Da giugno, infine, rincareranno altri generi alimentari fra i quali i grassi animali: il burro dal 50 al 30 per cento, lo strutto del 60 per cento, la carne e prodotti affini dal 30 al 15 per cento. Contemporaneamente ai primi aumenti scattano adeguamenti delle pensioni dal 5 al 40 per cento con la pensione minima non inferiore a 7000 zloty (una delle pochissime richieste dei sindacati ufficiali che sia stata accolta).

Contro gli aumenti si erano espressi in maniera assai decisa anche i sindacati ufficiali (Opzz): i rincari rappresentano senza dubbio una «vittoria» della politica economica del governo che ha di fatto respinto quasi tutte le richieste avanzate dall'Opzz. Una vittoria soprattutto su Solidarnosc e sul leader Lech Walesa che viene ormai indicato, nei commenti ufficiali, come una figura incapace di rappresentare le esigenze della base operaia.

La disponibilità mostrata da Walesa di fronte alla posizione assunta dai sindacati di regime si è infatti dimostrata vana. Le autorità continuano a rifiutare l'appello al dialogo e citano Walesa, come ieri in un commento televisivo, soltanto per deriderlo nel suo sforzo di «dirigere» in qualche modo la società polacca. Del resto non mancano a Walesa le critiche anche per aver revocato lo sciopero, creando così incertezza nel fronte sindacale.

Una vittoria, quindi, quella del governo, che gli consente di tappare qualche buco nella catastrofe di una economia in dissesto, ma che certamente lo isola dalla società su una questione di interesse generale. Per la prima volta, infatti, la posizione dei sindacati ufficiali appare in linea con quella di Solidarnosc su problemi di grande impatto sociale. Walesa ha già reagito, sabato, al rifiuto del governo di accogliere la stragrande maggioranza delle richieste sindacali, mentre l'Opzz tace ancora dopo il «gran rifiuto».

Anche se le prime reazioni individuali agli aumenti sembrano sostanzialmente moderate (almeno a Varsavia), esiste tuttavia attesa per ciò che potrebbe accadere ora, dopo che Walesa ha di fatto lasciato mano libera alle forze di base del sindacato per sostenere «*forme pacifiche di lotta*» alle quali la direzione di Solidarnosc darebbe il proprio appoggio. Già giovedì scorso, nonostante la sospensione dello sciopero, interruzioni di lavoro si erano avute, secondo informazioni sindacali, a Varsavia (Ursus e Huta Warszawa), nei cantieri Warski di Stettino e nella fabbrica di trattori di Starachowice, presso Lublino.

(Ansa)

Marcos licenzia il ministro degli Esteri che lo critica

MANILA — Il presidente filippino Marcos ha rimosso dal suo incarico il ministro degli Esteri Arturo Tolentino, accusato di prendere posizioni «incompatibili con quelle del partito e del governo». La notizia è stata resa nota ieri con un comunicato.

Marcos, prosegue il comunicato, ha inviato una lettera al ministro degli Esteri informandolo di «non avere altra scelta» che quella di allontanarlo dall'incarico.

Genscher a Mosca rilancia il dialogo ma riceve rimbrotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'inattesa visita-lampo del ministro tedesco degli esteri Hans-Dietrich Genscher, arrivato domenica notte e già ripartito ieri pomeriggio, si è risolta in quattro ore e mezzo di colloqui con Andrej Gromyko che li capo della diplomazia di Bonn ha definito «*utili, intensi e onnicomprensivi*». Tema dominante: l'imminente negoziato ginevrino fra Usa e Urss. Genscher ha ribadito la necessità di un «*attivo ruolo degli europei*» — non quindi «*semplici spettatori*» — nel processo di distensione. Ma il Cremlino è parso sordo all'appello. Un secco comunicato Tass, diramato qualche ora dopo, ha rilanciato contro Bonn, in toni decisamente aspri, le accuse di sempre in tema di euromissili e di «revanscismo», ma lasciando anche diffidate la Germania dal diventare «complice» di Washington collaborando alle ricerche sulle armi spaziali.

Dietro l'improvviso viaggio di Genscher possono esserci necessità interne (domenica si vota nella Saar e a Berlino Ovest). Ma se era in gioco qualcosa di più consistente sul piatto diplomatico, ciò stenta a emergere dalle dichiarazioni ufficiali. «*Siamo convinti* — ha detto Genscher — *che esista la possibilità di cominciare un nuovo capitolo nei rapporti fra Est e Ovest, e vorremmo contribuirvi*».

Nella conferenza stampa che ha preceduto la sua partenza, Genscher ha respinto l'accusa di avere agito affrettatamente (solo domenica mattina l'ambasciata tedesca a Mosca è stata messa al corrente della visita), cioè di non avere adeguatamente consultato gli alleati. Ha detto, invece, di avere avuto la piena approvazione — fra gli altri — del ministro francese degli Esteri Dumas, atteso a Mosca in prossima settimana. «*Noi europei* — ha spiegato — *dovremmo svolgere un ruolo decisivo per assicurare lo sviluppo positivo dei rapporti fra Est e Ovest*».

«*Importante funzione di Ginevra* — ha detto Genscher — *sarà di eliminare la reciproca sfiducia*». Ma non è riuscito, parlando con Gromyko, a cancellare quella che Mosca nutre per Bonn. Il capo della diplomazia sovietica ha infatti espresso «*allarme*» per il ruolo che Bonn potrebbe svolgere nel programma reaganiano delle «guerre stellari». «*La collaborazione della Rft nel creare armi spaziali offensive* — ha detto Gromyko — *ne farebbe una complice nella violazione del trattato sui missili antimissile*».

Non meno aspro è stato Gromyko in tema di «revanscismo». Genscher in detto di avere «chiarito» — sulla falsariga del discorso pronunciato mercoledì scorso da Kohl - la posizione di Bonn, e cioè l'accettazione degli attuali confini europei e la rinuncia a qualsiasi rivendicazione territoriale: una «*dichiarazione di buona volontà*», come l'ha definita il ministro tedesco. Gromyko ha invece criticato i «*tentativi di taluni circoli della Rft*» di rimettere tutto in discussione. Se non è stato un dialogo fra sordi, ne ha avuti molti sintomi.

Fabio Galvano

Squalo divora una nuotatrice in Australia

ADELAIDE — Al largo delle coste meridionali australiane è in corso una grande battuta per catturare un pescecane lungo sei metri che domenica ha divorato una donna che nuotava vicino a riva, a Port Lincoln.

Due battelli della polizia continuano a pattugliare la zona dove si è svolta la tragedia.

Shirley Ann Durdin, 32 anni, 4 figli, stava nuotando in compagnia del marito e di un amico in acque profonde due metri quando è stata attaccata da uno squalo che le ha staccato di netto metà del corpo.

Il colonnello Menghistu, per fermare i guerriglieri, punisce così le popolazioni

Eritrea e Tigré, una muraglia contro gli aiuti

DAL NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — L'obiettivo dei guerriglieri eritrei e tigrini, come di molti altri nel mondo, è di acquisire, mediante azioni spettacolari, un'identità e un'autorità che il potere centrale nega loro. Il colonnello Menghistu Hailé Mariam, capo dello Stato etiopico, continua però a ripetere che non negozierà mai con questi «terroristi» e che non firmerà mai con loro una «*tregua della fame*».

Nel maggio 1984, l'attacco del Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea (Fple) alla base aerea di Asmara, con la distruzione di una ventina di apparecchi, non ha avuto grossa eco fuori dei confini del Paese. Al contrario, la cattura di ostaggi, nella quale sembra essersi specializzato il Fronte popolare di liberazione del Tigré (Fplt), ha all'estero maggiore risonanza. Così, nell'agosto scorso, dieci svizzeri protetti dalle loro autorità diplomatiche erano stati catturati da quest'ultimo movimento nella provincia del Wollo. In ottobre altri 14 stranieri erano stati fatti prigionieri nell'attacco a La Libela: tutti erano stati liberati dopo parecchie settimane di prigionia, e dopo essere stati costretti a visitare le zone liberate.

I responsabili del Fplt, che rivendicano la creazione di uno «Stato multinazionale», a differenza del Fronte eritreo che si batte per l'indipendenza della provincia, affermano di controllare, con il Movimento democratico popolare etiopico (Mdpe), l'85% del territorio del Tigré. Ed è anche vero che tutte le grandi operazioni lanciate contro questi ribelli dal potere centrale non hanno concluso granché; l'esercito regolare controlla le grandi vie di comunicazione e i principali centri urbani, ma non osa avventurarsi fuori di tali zone. Questa guerra, che si trascina da un quarto di secolo, è sempre più impopolare: e soprattutto abbassa il morale delle truppe, che perdono in combattività.

Il dramma della fame che da diversi mesi attanaglia l'Etiopia ha messo in evidenza l'incapacità ovvero la cattiva volontà delle autorità di Addis Abeba di approvvigionare tutte le zone colpite dalla siccità. Un rapporto riservato del governo ha riconosciuto che più di tre quarti degli abitanti della provincia del Tigré non ricevono alcun aiuto alimentare. E i movimenti di liberazione hanno denunciato a più riprese la politicizzazione degli aiuti e il trasferimento in massa delle popolazioni del Nord verso le zone meno verdi del Sud-Ovest.

Jacques de Barrin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Liberati dai ribelli in Etiopia i 5 aviori del cargo francese

ADDIS ABEBA — E' tornato ad Addis Abeba con i cinque membri dell'equipaggio anni e altri l'aereo francese Transall, sequestrato domenica dai guerriglieri subito dopo l'atterraggio nella città di Lalibela, cui era destinato il suo carico di aiuti alimentari.

Sembra che il comando volesse semplicemente richiamare l'attenzione internazionale sui ribelli, che da anni contendono all'esercito regolare etiopico il possesso del Wollo, una delle regioni più arretrate del Paese.

Nell'ottobre dell'anno scorso il Fronte di liberazione popolare del Tigré e il Movimento democratico del popolo etiopico si erano già impadroniti del capoluogo dopo un'accesa battaglia. Dieci stranieri — turisti e medici tedeschi — vennero presi in ostaggio e furono rilasciati solo il mese dopo, quando i guerriglieri avevano perso ormai da tempo il controllo di Lalibela.

Ora, stando a informazioni giunte ad Addis Abeba, la città sarebbe di nuovo, almeno in parte, sotto il controllo dei ribelli.

Stato civile di Torino

29 FEBBRAIO 1985

Dramboli in seguito; Colombo Antonia, s. 81, Borgo; Berra; Gilbello Luisa, gg. 4, Torino, int.; Grasso Anna Maria in Canonici, s. 29, S. Severo, coniz.; Rosella Matteo, s. 61, Carmagnola, pens.; Sommone Giuseppe, s. 75, Mezzo d'Alba, pens.; Manassolla Maria Consolata in Manassolla, s. 78, Torino, pens.; Musso Filippo, s. 57, Castelnuovo, pens.; Cadorella Rosa ved. Allini, s. 75, Chieri Lomellina, pens.; Giorgino Francesco, s. 57, S. Mauro di S. Giuseppe, pens.; Bruno Battista Damiano, s. 61, Possasco, pens.; Rocca Carola ved. Manolino, s. 88, Andezeno, pens.; Bodignone Teresa, s. 82, Feletano, pens.; Emico Antonia in Turcarelli, s. 73, Torino, commesso; Fiscali Gina, s. 69, Vinovo, artista; Bonanasa Costanza, s. 76, Pecetto, pens.; Serbo Rosa ved. Canavero, s. 84, Collegno, casal.; Cabassi Fabrizio Luigi, s. 23, Torino, studente, lavoratori Sandra, s. 66, Pavia, maresciallo cp.v.m., pens.; Lando Guido, s. 72, Borgo d'Ale, pens.; Bondi Domenica ved. Tappari, s. 82, Alessandria, pens.; Bindapalle Luigi, s. 71, Padova, pens.

1 MARZO 1985

(NAT) — Petrella Giulia, Capezzuto Adele, Rinaldi Simone, Pipitone Vincenzo; Cioffi Valentina, Botta Daniele, Parcella Marco; Tebaldi Simona; Pasina Daniele, Puppo Pasquale, Cortese Alberto, Michelotti Francesco, Favelo Paola, Gallino Clara; Barbaldi Marco, Buonaiuto Andrea, Salamano Susanna; Fabiano Marco, Serrapede Mara, Gentile Kristian; Di Vittorio Jessica; Bianco Giulia; Vendetti Nicoli; Bodano Marco; Prati Riccardo; Cavandone Elisa; Fiorillo Elena; Ferrero Fabiana; Rindone Elena; Carolla Valentina; Marongiello Ilaria; Maffei Antonella; Vallisi Cinzia Sandrina Marco; Baldin Sara, Squillace Marco; Prudella Maria; Rotundo Sarah; Mangani Antonio; Vicari Cristina; Ferro Laura; Falvella Daniela; D'Ottavio Daniele; Giachino Fulvio, Murtas Luca; Spina Laura; Balani Federico; Bianchi Giuseppe; Raimondi Diego; Zanelli Dario; Rocondini Elio; Laporta Antonio; Gilardello Luca.

MORTI — Bove Leonilde v. Chiarlo, di anni 83, nata a Monteroso, pensionata, abitante in via P. Cossa 74; Salamone Ester Matilde, s. 78, Torino, casal.; S. Mongrando 180, Somale Giorgio, s. 85, geom.; v. Varzi 10; Balsamo Clara Nicoletta, v. Vaccarini, s. 75, Torino, casal.; c. Duca Abruzzi 16; Cerrano Liliana, s. 58, Novara, pens.; c. Cosenza 46/8; Tesolato Severino in Acquadro, s. 67, Torino, casal.; v. Degli Abeti 60; Campisi Domenico, s. 72, Torino, pens.; v. Nizza 343/11; L'Homme Attilia, s. 83, Torino, pens.; c. R. Margherita 256; Gregorio Cesira, s. 51, Dello, reng.; s. Val San Martino 48; Fenaro Clara in Colombatto, s. 64, Asti, casal.; v. Vespucci 51.

Deceduti in ospedale: Frattini Maria, s. 88, Torino, pens.; Cappellaio Francesco, s. 74, Torino, pens.; Bosco Luciana in Tarocco, s. 49, Canale Alba, pens.; Gallo Giancarlo, s. 56, Torino, pens.; Ravinale Mario v. Turbiglio, s. 77, Maresciallo Savigliano, pens.; Boggetto Pietro, s. 80, Lavoro, pens.; Bottigli Mario, s. 70, Firenze, pens.; Lacoscaglia Mario, s. 69, Mentone Jugoslavia, pens.; Monamartini Antonio, s. 73, Villa Ascasibi, pens.; Di Tria Giovanni, s. 80, Minervino Murge, pens.; Turdella Luigia, s. 75, Torino, pens.; Malarrese Luigi Nicola, s. 75, Minervino Murge, pens.; Festa Pierina, s. 68, Domodossola, pens.; Marengo Francesca v. Ferraro, s. 82, Cherasco, pens.; Bertolino Dorina v. Gioelassoco, s. 77, Torino, pens.; Chiosa Luigina v. Rubiana, s. 72, Torino, pens.; Mariano Mario, s. 78, Torino, pens.; Deriello Teresa, s. 71, Chieri, pens.; Bistolfi Carmela v. Saltarelli, s. 78, Angiari, pens.; Stanlone Carola, s. 75, Moriesi Rocca, pens.; Pessia Bruno, s. 73, Genocarne, pens.; Vigo Elisabetta v. Bosso, s. 61, Sant'Anna di Rosà, pens.; Passalacqua Renato, s. 63, Torino, pens.

Nati 53 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Tivano in Pira

Addolorati ne annunciano il mesto distacco Stefano, Angelo, Eugenio. Funerali mercoledì 6 ore 9,30 Parrocchia interna osp. San Vincenzo.

— Torino, 4 marzo 1985.

Maria Villata e famiglia partecipano

Con serenità è mancata

Maria Barsotti ved. Palla

anni 82

La annunciano il figlio Franco con Dora e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Ponzetti e al fraterno amico prof. Piero Lovisetto. Funerali mercoledì, ore 10,15, parrocchia Crocetta.

— Torino, 2 marzo 1985

Lidia Revelli con Liliana e Paolo partecipano commossi al dolore di Franco e Dora

Ada e Carlo partecipano affettuosi

Piero, Elena, Gerì e Carlina partecipano al lutto del carissimo amico Franco per la morte della cara MAMMA.

Ada Chiappa Bee partecipa al lutto del rag. Franco Palla, presidente del collegio sindacale, per la morte della MAMMA.

Giorgio e Bruna Grosso partecipano al dolore di Franco e Dora

Mariuccia, Germano Zeppegno partecipano con affetto al dolore del cugino Palla.

Federica e Massimo Marzano con mamma e papà ricordiamo sempre con grande affetto nonna PALLA.

Piero e Liliana Levisetto e figlio Vincenzo e Valentina Visetti sono affettuosamente vicini a Franco e Dora nel loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Maria Palla Barsotti

— Torino, 4 marzo 1985

Giorgio e Brunella Cisverino partecipano commossi al dolore di Franco e Dora

Condomini, amministratore e custode di via Marco Polo 23-25 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Barsotti ved. Palla

— Torino, 4 marzo 1985

Guido e Lilia Jacobacci sono affettuosamente vicini a Franco e Dora in questo triste momento e partecipano fraternamente al loro dolore.

Gian Antonio Pansoli esprime affettuosa partecipazione al dolore di Franco per la perdita della cara MAMMA.

Filippo e Guido Jacobacci, Aurelio Peraldi, Gian Antonio Pangoli, Pierre Bonnevay e Collaboratori tutti della Jacobacci-Casetta & Peraldi partecipano al lutto del rag. Franco Palla per la scomparsa della sua cara MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Bechis ved. Ferrero

ne danno il triste annuncio il figlio Ferdinando Eligio con la moglie Anna, i nipoti Giovanni e Clementina con il marito Giorgio, la cara Piera che amorevolmente l'ha assistita, col marito Carlo e il figlio Stefano, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 8,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace, poi proseguirà per Pisa d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1985

Parteciparono al dolore della famiglia Lollarla Enrico e Valeria
Rita nipote di Piacenzano
Columbano Lino di Borgaldano
Anna Gori
Tabacchi Magliotti
Bar Mezzanel
Macelleria Ossola
Professoria Marinelli e Amato
Elettrauto Ferrero
Boutique Carmen's
Mandori
Cambino
Cane dalla trufla

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Catanuto

anni 81

ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Gindro, i figli Luisa e Rodolfo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano dietro il Presidiario. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Musiari

di anni 57

Addolorati ne annunciano la morte Franca, i figli Ada e Massimo, la mamma, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle 15,30 in Caluso, con partenza dall'ospedale Maurizlano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1985

Anita e Aldo, con Annamaria, Antonella, Daniela ed Andrea piangono con MARIO.

Partecipano al dolore di Massimo e famiglia gli amici Paola, Carlo, Enrica, Roberto.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pellegatti

Orologiaio di Porta Palazzo

ne addolorati il triste annuncio i figli, nuora e genero, i nipoti, parenti tutti e l'amico Ettore. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 9,15 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 marzo 1985

Il Comando Generale, gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Alpini del IV Corpo d'Armata Alpino partecipano la scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE
Franco Bertagnolli
presidente
dell'Associazione Nazionale Alpini
dal 1972 al 1981

— Belluno, 3 marzo 1985

I Collegi delle Case S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Rainis per la scomparsa della signora

Giuseppina Maestri

— Milano, 5 marzo 1985

(Continua a pag. 7)

OGGI regala il libro sull'anno più importante del nostro secolo.

In occasione del quarantesimo anniversario, Oggi regala un libro a fascicoli scritto da Silvio Bertoldi e arricchito da splendide fotografie d'epoca. Sei fascicoli di 40 pagine ciascuno, con i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il 1945, l'anno in cui finì la seconda guerra mondiale.

Con Oggi in edicola questa settimana c'è in regalo il secondo fascicolo.

OGGI
il grande settimanale per la famiglia

Parte da Napoli un'iniziativa degli insegnanti fuori ruolo

Avremo il partito dei precari?

Costituito un comitato, il «Carime», che potrebbe preludere alla presentazione di liste alle prossime amministrative di maggio - Il presidente dice: «Il 3 aprile organizzeremo un corteo a Roma, se non otterremo risultati positivi, imboccheremo la strada della rappresentanza politica» - Sono sotto accusa le due leggi di «sanatoria»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Ci sarà una lista dei docenti precari alle prossime elezioni amministrative? «E' molto probabile — dice la professoressa Angela Cortese —; noi non *trascuriamo nulla per ottenere giustizia: appelli ai parlamentari perché presentino proposte di legge, dibattiti, manifestazioni, il 3 aprile organizzeremo un corteo lungo le strade di Roma. Se non otterremo risultati, cercheremo d'imboccare la strada della rappresentanza politica. Consensi? Siamo parecchi qui in Campania, parecchi nel Meridione, oltre sessantamila in tutt'Italia. Ci sostengono i nostri familiari e anche i familiari degli alunni. E poi quanti precari, quanti disoccupati, ai margini dello stesso settore della pubblica istruzione, ci sono nel nostro Paese? Noi ci rivolgeremo anche a loro».*

Una denominazione, le liste dei precari già l'avrebbero: «Carime» («Comitato assorbimento ruolo idonei insegnanti medi ed elementari») di cui è presidente nazionale la stessa professoressa Cortese. Il Comitato raggruppa, nell'intera penisola, gli «emarginati, i poveri della scuola», come si definiscono gli stessi interessati. E c'è chi si domanda con fondamento dove, se non a Napoli, che già anni or sono vide affermarsi il fenomeno dei disoccupati organizzati con tanto di rappresentanza parlamentare, avrebbe potuto sorgere e concretizzarsi l'idea originale di un'organizzazione dei precariato. Vale a dire l'idea di favorire il sorgere di un «movimento» nazionale e di dare poi un punto di riferimento stabile a un complesso di persone che appaiono molto poco omogenee.

Grandi imputate sono le leggi 270 del 1982 e 270 bis dello scorso anno. Per la verità, con le disposizioni in essa contenute il sistema, immettendola in ruolo, una quantità di docenti più che considerevole: oltre centomila persone. Ma una così intricata la giungla del personale insegnante che furono trascurate alcune fasce: per esempio, quella dei supplenti annuali forniti di abilitazione all'insegnamento ottenuta con riserva o quella dei supplenti annuali del provveditorato (anno 1981-82) non abilitati. Questi ultimi, scrive il coordinamento di Torino, «*dovevano essere equiparati agli incaricati del 1980-81 e, invece, non sono considerati ai fini del conseguimento di un'abilitazione speciale. Pertanto, essendo considerati per l'immissione in ruolo solo i supplenti annuali 1981-82, muniti comunque di un'abilitazione, e non essendo equiparati i supplenti annuali agli incaricati, vengono ad essere illegittimamente esclusi anche tutti i supplenti che fino al 1980-81 hanno rivestito lo stesso stato giuridico e i supplenti dei presidi su cattedra vacante, molti dei quali già abilitati*».

Alcuni precari la mettono un po' malamente in politica, affermando che sono vittime di «*provvedimenti repressivi*», decisi dal ministero per danneggiare «*i rappresentanti di un modo democratico di fare scuola*»; altri, come a Napoli Angela Cortese, più amaramente osservano: «*Spesso, troppo spesso l'immissione in ruolo è stata questione di fortuna più che di capacità. Ora, le fasce di precariato escluse dalle norme rischiano di disperdersi in una tipica guerra dei poveri per ottenere un posto*». E alcuni precari di Cagliari e di Torino: «*Le categorie non prese in considerazione dalle leggi per l'immissione in ruolo possono sostenere regolari concorsi. Ma sono fatalmente sopravanzate dalle nuove leve, fresche di studi nozionistici e più adatte, quindi, a sostenere un esame di quel tipo*».

La controproposta? «*Eccola* — rispondono gli interessati — *prevedere una sessione speciale d'esami riservata ai supplenti annuali nominati dal 1981 ai nostri giorni; in questa sessione, ai fini del punteggio, si dovrebbe tener conto della professionalità conseguita con l'insegnamento. Sarebbe anche opportuno fare una graduatoria nazionale ad esaurimento per evitare le incongruenze delle scuole provinciali*». «*Ma noi andiamo oltre* — affermano a Napoli — *e chiediamo la riforma del reclutamento, la specializzazione degli insegnanti, l'istituzione, ovunque, di un gran numero di scuole materne*».

Multe pesanti per i camionisti

ROMA — Saranno così «salate» le multe per i camionisti che difficilmente nelle domeniche e negli altri giorni di divieto i mezzi pesanti circoleranno sulle strade e autostrade. Uno schema di disegno di legge di elaborazione al ministero dell'Interno, di concerto con i dicasteri di Grazia e Giustizia, dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, prevede l'inasprimento della multa che sarà portata dalle attuali 12 mila ad un importo che varierà da un minimo di 300 mila lire ad un milione.

C'è chi rileva che si tratta di richieste, propositi, obiettivi legittimi, ma non manca di sottolineare che essi urtano contro la volontà del ministro Falcucci, più volte enunciata, di aprire d'ora innanzi le scuole soltanto agli insegnanti che hanno superato concorsi a numero limitato di posti, dunque selettivi. Dietro questa decisione, si afferma, non c'è una volontà «*repressiva*», ma l'intenzione di ridare efficienza all'insegnamento eliminando l'«*ope legis*» e la constatazione che ormai la scuola non può più permettersi assunzioni massicce di insegnanti. I precari, sotto questo aspetto, altro non sarebbero che la prima patuglia di folti gruppi di disoccupati intellettuali. Se così fosse vero, che cosa potrebbe fare il precario divenuto inoccupabile per cambiare la situazione?

Clemente Granata

Quattro mesi di indagini e «voci», poi il rinvio a giudizio

«Coca party» a Vercelli 10 arresti, otto denunce

Con la copertura di una profumeria organizzati incontri con ragazze «disponibili»

VERCELLI — Dieci persone sono state arrestate e otto denunciate a piede libero per i «*party alla cocaina*» che si svolgevano in città. Fra gli implicati anche un ufficiale della Guardia di Finanza. Tutti e 18 sono già stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica con accuse che vanno dallo spaccio e detenzione di droga al favoreggiamento della prostituzione e al favoreggiamento personale. Saranno processati probabilmente il 25 marzo.

Gli arrestati: Ivana Colombo, 29 anni, titolare della profumeria «*Più di più*» che, secondo le accuse, funzionava come punto di smistamento della droga e forniva gli indirizzi delle ragazze che si prostituivano; Concetta Sciochitano, 29 anni, collaboratrice della Colombo; Domenico Fiore, 25 anni; Fulvio Adelini, 41 anni; Mario Pattore, 24 anni, ballerino (bloccato mentre stava andando a fare un provino per partecipare a uno spettacolo con Amanda Lear); Celestino Uberti, 35 anni, titolare di una boutique. Tutti questi sono vercellesi. Arrestati anche: Roberto Lione, 23 anni, di Desana, e i casalesi Marco Angelino, 29 anni, Mario Mazzucco, 49 anni, e Giuseppe Ciulla, 18 anni.

I denunciati sono il tenente colonnello Gianfranco Monardo, 41 anni, di Bergamo, comandante della Guardia di Finanza di Vercelli: è amico della Colombo e dovrà rispondere di favoreggiamento personale, e i vercellesi Giuliana Favoni, 22 anni, baby-sitter della Colombo; Pier Ferdinando Palma, 27 anni, vigile urbano, e Tommaso Divogre, 28 anni, carabiniere in leva, accusati di omissione di denuncia.

Gli altri denunciati, tutti vercellesi, sono: Danilo Rocca, 38 anni, via Milazzo 11, fidanzato della Favoni; Giuseppe Malengo, 41 anni, via Machiavelli 18; Giuseppe Oliva, 23 anni, via Bazzi 3 e Daniela Pirovano, 20 anni, via Caduti del Lager 45.

Secondo le accuse, formulate dopo quattro mesi di indagini, con la copertura della profumeria venivano organizzati appuntamenti a professionisti e agricoltori facoltosi con ragazze «*disponibili*», tutte maggiorenni. I festini venivano movimentati con la droga che, secondo gli inquirenti, arrivava da Casale e da Milano.

Dal 5 febbraio, giorno in cui vennero effettuati i primi arresti, la vicenda è al centro del pettegolezzi in città: fra gli implicati, infatti, i nomi di persone abbastanza conosciute. Le chiacchiere avevano finito per diffondere illazioni prive di fondamento. Alcuni avvocati si erano rivolti al giudice per sollecitare che, in qualche modo, venisse resa pubblica la vicenda.

Spiega il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni: «*E' nostro preciso rendere pubbliche le notizie solo al momento del rinvio a giudizio. Durante l'istruttoria, infatti, le situazioni, le posizioni personali possono mutare. Del resto le disposizioni del segreto istruttorio sono chiare. Quanto alle voci che circolavano in città, è una cosa certamente ben diversa dal divulgare notizie che avrebbero potuto pregiudicare l'inchiesta*».

Di diverso avviso alcuni avvocati. Dice, ad esempio, Dario Casalini, difensore di alcuni dei principali imputati: «*Le disposizioni sul segreto istruttorio vengono interpretate in modo diverso dai vari uffici giudiziari. A Vercelli si segue la linea del più rigoroso riserbo, certo apprezzabile in astratto, discutibile invece se comparata con la prassi altrove ricorrente. Discutibile perché questa linea si scontra con la domanda di informazione della pubblica opinione*».

Comunque, in provincia di Vercelli prevale la linea del rigoroso rispetto del segreto istruttorio.

Dario Corradino

Spandau Ballet, sassi e molotov al Palaeur

ROMA — Lievi disordini sono avvenuti ieri sera davanti ai cancelli del palazzo dello sport di Roma in coincidenza con l'inizio del concerto del complesso rock «Spandau Ballet».

Gruppi di giovani senza biglietto hanno cominciato a lanciare sassi e qualche bottiglia incendiaria contro gli ingressi del Palaeur, e contro gli automezzi delle forze di polizia senza comunque provocare danni di rilievo.

Palermo, chiuso per i pidocchi l'ufficio di Stato civile

PALERMO — L'ufficio centrale di Stato civile di Palermo rimarrà chiuso anche domani: lo hanno deciso gli impiegati che si astengono dal lavoro da venerdì scorso per sollecitare una disinfezione straordinaria dei locali, invasi - affermano - dai pidocchi. Lo scorso anno gli stessi uffici rimasero chiusi per alcuni giorni: allora motivo della protesta fu l'invasione di topi e cimici.

Promozioni e trasferimenti decisi dal ministro dell'Interno

Roma. Il capo della polizia Porpora si congratula con Annamaria Miglio, prima donna questore

A Terni la prima donna questore In 30 città nuovi vertici di polizia

ROMA — La polizia ha da ieri la prima donna Questore: ha 50 anni, è romana, padre di origine pugliese, vedova con una figlia di 21 anni, logopedista. Andrà a dirigere la Questura di Terni.

Si chiama Annamaria Miglio ed è entrata in servizio 24 anni fa trascorrendo gran parte della sua attività nella polizia femminile.

Oltre alla «storica» nomina del primo questore donna, il ministro dell'Interno Scalfaro ieri ha deciso un ampio movimento di funzionari di polizia, che riguarda 30 nuovi questori.

Ecco, solo per sedi, come cambia la mappa delle questure italiane. Renato Servadio da Forlì a Ancona. Giuseppe Iole (promosso) da Genova a Forlì. Giuseppe Di Marino da Lecce a Frosinone. Giuseppe Grassi (prom.) dalla Criminalpol di Firenze a Lecce. Giuseppe Ciulla da Taranto al ministero. Francesco Montalbano da Potenza a Taranto. Lucio De Gregorio (prom.) da Napoli a Potenza.

Paolo Sacco (prom.) ad Ancona, all'ufficio di polizia delle ferrovie dello Stato. Secolo Perusco (prom.) da Brescia a Bolzano, zona di frontiera. Domenico Rifelo (prom.) da Torino a Udine, zona di frontiera. Beniamino Zagari da Cremona a Milano, ufficio alle ferrovie dello Stato. Sebastiano Caracciolo (prom.) da Bologna a Cremona. Angelo Bertini (prom.) conferma direttore compartimento polizia stradale.

Mario Esposito (prom.) conferma al compartimento ferroviario di Roma. Giulio De Luca (prom.) confermato al ministero. Nello Caldara da dirigente polizia di frontiera di Bolzano al ministero come ispettore generale. Vincenzo Achille (neopromosso) da Pavia a Bolzano, zona frontiera. Gustavo Cappuccio (prom.) al ministero. Giuseppe Miroddi da Matera al ministero. Vincenzo Nucera (prom.) dal ministero a Matera. Nunzio Rapisarda dall'Aquila al ministero.

Michele Napolitano dal ministero all'Aquila. Umberto Improta dall'alto commissariato per la lotta alla mafia al ministero. Francesco Valletta (prom.) da Chieti al ministero. Achille Bergamo (promosso) da Roma al ministero. Giuseppe Micichè (promosso) da Milano al ministero. Vincenzo Cioppa (prom.) da Roma al ministero.

Da oggi riuniti i cardinali che devono esaminare il bilancio

Contenuto in 60 miliardi il deficit '84 del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Per tre giorni — a partire da oggi — porporati americani, europei, australiani, africani e asiatici si riuniranno nella sala delle «plenarie» al terzo piano delle logge pontificie, sotto la presidenza di Casaroli, segretario di Stato, per esaminare i conti consuntivi e preventivi preparati dal «ministro del bilancio», il card. Giuseppe Caprio, e dal segretario della Prefettura per gli affari economici, mons. Giovanni Abbo.

Negli stessi giorni e nella stessa sala si sarebbe dovuta svolgere l'assemblea plenaria di una congregazione importante, quella dei santi, per discutere fra l'altro del «caso» di Maria Goretti. Ma i bilanci fanno premio su tutto, e il dibattito sulla santa delle paludi pontine si svolgerà altrove, nella sede della stessa congregazione.

Ai quattordici cardinali convocati a Roma è stata inviata, come è consuetudine, solo la lettera con l'ordine del giorno: niente documentazione allegata. Il passivo di bilancio per l'84 calcolato, l'anno scorso, in 51 miliardi di lire arriverà intorno ai sessanta miliardi. Lo «sforamento» dovrebbe risultare quest'anno meno clamoroso che in passato; l'atmosfera che si respira negli ambienti vaticani che si occupano di cifre spirare molto più distesa che negli anni precedenti, priva di quella tensione che aveva contraddistinto sia la riunione dell'81 che quella dell'83. I bilanci che vengono presentati ai cardinali, e di cui si dà scarsa informazione all'esterno (per esempio, l'unico «consuntivo» noto è quello dell'81), riguardano: la Radio Vaticana, L'Osservatore Romano, la Santa Sede, con i suoi uffici e congregazioni, e lo Stato-Città del Vaticano vero e proprio. Restano fuori sia la banca vaticana (Istituto per le opere di religione, Ior), che la Congregazione di Propaganda Fide, che amministra un suo cospicuo bilancio per sostenere l'opera missionaria nel mondo.

Il deficit di bilancio per questi organismi (radio, Osservatore, uffici centrali della Chiesa e «Stato») è cresciuto: 17 miliardi nel 1979, 25 nel 1980, 37 nel 1982, oltre quaranta nell'83. Il preventivo in rosso per l'84 era di 51 miliardi; ma l'aria di contenuta soddisfazione che si respira alla Prefettura per gli affari economici può indicare che è stato raggiunto un primo risultato: quello di individuare, e contenere, nei limiti del possibile, i capitoli di spesa «fisiologicamente» in deficit senza eccezioni; e che si è forse riusciti a incominciare a mettere sotto controllo quello che pareva un meccanismo impazzito.

A combattere con le entrate e le uscite è l'Apsa (Amministrazione patrimonio sede apostolica), che sostiene economicamente il cuore del cattolicesimo: i proventi vengono dai canoni, molto ridotti, del patrimonio edilizio di sua proprietà, collocato a Roma, e dalle azioni, obbligazioni e depositi bancari derivanti dai lasciti che l'Italia verso alla Santa Sede nel 1929. La portata di queste entrate è sconosciuta, ma negli ultimi anni è stata insufficiente a coprire le spese, e si è dovuto far ricorso all'obolo di San Pietro, la «colletta» raccolta nelle chiese cattoliche di tutto il mondo il 29 giugno, per colmare il deficit. L'ammontare dell'obolo è stato reso noto solo nel 1981: era di 28 miliardi e 641 milioni. Ma non tutti gli episcopati «sostengono» in maniera soddisfacente questa forma di finanziamento.

Lo Ior non rientra, a rigor di termini, negli argomenti in discussione. Ma se ne parlerà, se non altro per informare i cardinali sull'andamento dei pagamenti: le prime due rate dell'accordo che ha regolato la questione Ior-Ambrosiano sono state versate. Resta l'ultima «cambiale», quaranta milioni di dollari da versare entro il 30 giugno prossimo. In tutto saranno stati pagati 435 miliardi. Ma di modifiche, o spostamenti, ai vertici della banca vaticana, nemmeno l'ombra. Un progetto di riforma è pronto

Marco Tosatti

Si è ucciso colonnello iscritto alla P2

CATANIA — Un colonnello dell'esercito, Vito Mario Alecci, di 55 anni, che era attualmente capo dell'ufficio zona del distretto militare di Catania, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola al cuore.

Il suicidio dell'ufficiale, il cui nome era compreso negli elenchi della P2, è avvenuto la notte scorsa nella sua villa a San Pietro Clarenza, un paese ad una decina di chilometri da Catania.

Nessun reato nella vicenda del prestito di 50 miliardi

Caso Ior-Pesenti, il pm chiede di prosciogliere gli imputati

MILANO — Potrebbe anche risolversi con un nulla di fatto il procedimento giudiziario in corso da qualche anno che vede opposti lo Ior, braccio finanziario del Vaticano, e il gruppo Pesenti da una parte e il piccolo azionista dell'Italmobiliare Giuseppe Ingrao dall'altra. In questi giorni, il sostituto procuratore Ilio Poppa, che ha ereditato il caso da Luigi Fenizia, ha depositato la requisitoria che, se verrà accettata dal giudice istruttore Maurizio Grigo, manderà prosciolti tutti i protagonisti di una dei più intricati gialli finanziari del decennio scorso.

Si tratta, ricordiamo, di un prestito di 50 miliardi che lo Ior fece all'Italmobiliare (finanziaria capogruppo della famiglia Pesenti) nel lontano 1972. In base a una clausola che agganciava il prestito al franco svizzero, nel 1979, al momento della restituzione, i 50 miliardi erano diventati 160. Di qui l'iniziativa di Ingrao, che riteneva ci fossero gli estremi di appropriazione indebita da parte dello Ior e di falso in bilancio da parte del gruppo Pesenti.

Le indagini, protrattesi per 5 anni, hanno visto inizialmente un irrigidimento da parte dello Ior, che non ha voluto mostrare il documento più importante di tutto il caso, e cioè il contratto originale del 1972. A un certo momento erano circolate le fotocopie del contratto, depositate presso il notaio genovese Buccini, ma il loro valore non era probante. Alla fine però quando ormai la magistratura milanese si apprestava a emettere un provvedimento di sequestro nei confronti del patrimonio dello Ior in Italia il contratto è saltato fuori o almeno ne è stata consentita la visione presso un notaio di Roma con un escamotage di carattere politico-giudiziario in grado di aggirare le barriere che si frappongono tra due Stati sovrani.

Ora, se il giudice istruttore Grigo approverà la richiesta del procuratore Poppa i dirigenti dello Ior monsignor Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel verranno prosciolti dall'accusa di appropriazione indebita. I vertici dell'Italmobiliare, ridotti ormai al figlio di Carlo Pesenti, Giampiero, e all'amministratore delegato Gianfranco Barlassina, potranno godere del condono fiscale che annulla i reati di falso in bilancio (dal 1972 al 1979 il prestito non venne mai riportato sui bilanci dell'Italmobiliare): ugualmente cadranno le ipotesi di reato nei confronti dei dirigenti dell'Italcementi che avevano concesso le garanzie all'Italmobiliare perché quest'ultima ottenesse il prestito.

g. mo.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COL.
Umberto Tenaglia
Lo annunciano commossi la moglie Maria Teresa Allora, i figli Maria Luisa, Maria Guglielmina, Pier Luigi, con le rispettive famiglie. Funerali dalla Memoria mercoledì ore 14.
— Torino, 4 marzo 1985.

Si uniscono al dolore i parenti Allora, Vasco, Olivo.

I cugini Vercelli e Magnone partecipano al grave lutto di Maria Teresa e figli.

Franco e Amelia Ricca, Giampietro e Paola Ambrosini partecipano al dolore dei familiari.

Paolina Gaglini e figli sono vicini con affetto a Maria Teresa, a Pier Luigi, a Maria Luisa e Maria Guglielmina.

Francesco partecipa al dolore della famiglia Tenaglia Ambrosini
Lilla Gianotti
Nicola, Simonetta Pomaccini
Roberto, Piera Valabrega

Gradualmente è mancato
Giovanni Crosetto
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con famiglie, il cognato Bersagliere Livio Mariano. Partenza oggi ore 14 dalla clinica S. Camillo. Funerali ore 15 in Duomo.
— Torino, 5 marzo 1985.

I Condomini di Via Bertola 13 partecipano al lutto della famiglia

Le cugine Elda e Marcella Gianotti hanno il dolore di partecipare a funerali avvenuti il decesso di
Letizia Cusani ved. Vico
Confortata dal Santo Sacramento. Ne danno che alla sepoltura con l'amore di più alla di quella che Maurizio esprimere con il vicino.
— Torino, 4 marzo 1985.

Gaetano Salvo prega per l'anima della cara LETIZIA con la fedeltà della sua ultradecennale amicizia.

Condomini di Impallomeni prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Letizia Cusani Vico
— Torino, 5 marzo 1985.

La Direzione ed i Collaboratori della «Trattoria Toscana» di corso Belgio 56 partecipano al dolore della famiglia Pesaresi per la perdita della signora
Iolanda Del Vigna ved. Pistoresi
— Torino, 5 marzo 1985.

La famiglia Peretti profondamente addolorata piange l'amica di sempre
Adelaide Audino
e partecipa al dolore dei figli.
— Torino, 5 marzo 1985.

Serenamente è mancata
Maria Giolito ved. Gabri
Lo annunciano i figli Rosetta, Michele e Antonietta con generi e nuora, parenti, tutti. Funerali in Villafranca d'Asti martedì 5 ore 15, con partenza da Torino, corso Novara 61, alle ore 14.
— Torino, 3 marzo 1985.

Il giorno 3 marzo 1985 è mancato all'affetto dei suoi cari
Oscaro Capelli
di anni 71
Ne danno il triste annuncio la sua adorata Lina, Gino e Clara con nipoti Marco e Monica, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
— Lodi, 3 marzo 1985.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Alberto Garzano per la perdita della mamma
Lucia Bossone
— Torino, 4 marzo 1985.

E' spirato serenamente
Enrica Montalenti (zia Enrica)
Insegnante
La ricordano con affetto i nipoti, pronipoti, cognato e gli alleni di tanti anni. I funerali avranno luogo mercoledì 6 c. ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata
Marcella Riva ved. Mattio
Addolorati lo annunciano i figli Ernesto, Vincenzo, Caterina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 14,30 part. M. Consolata.
— Torino, 5 marzo 1985.

Le famiglie Pistoi, Andrea, Paolo Biglia, Cuniberti, Carbonio, partecipano al dolore

Serenamente si è spenta
Paolina Nasci ved. Brunetti
Lo annunciano addolorati: i figli Lidia e Torino, la nuora Emi, il genero Agostino, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Selma Bersano. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10,15 partendo da piazza Bodoni 8, Parrocchia San Nicola.
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Sitia
Lo annunciano i nipoti Candido (F. Roberto F.S.C.), Luigi con Tave e famiglia, Assunta con Cesare e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 8,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancata
Ilia Cinacchi ved. Cordiale
Lo annuncia per volontà della defunta, i funerali avranno il figlio Armando.
— Torino, 5 marzo 1985.

E' mancato
Enrico Ibertis
L'annunciano la mamma, Daniela e Mario. Funerali martedì 5 c.m. ore 14,30 Parrocchia Lucento.
— Torino, 4 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari tutti del caro
Giancarlo Gallo
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 30 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 5 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1982 1985
Luigi Ferraro
ricordato dal suo cari con molto amore e rimpianto. S. Messa 7 marzo ore 18 Parr. Gran Madre di Dio.

1984 1985
Nel primo anniversario della scomparsa del
geom. Sergio Segato
i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa il 6 marzo ore 9,30 chiesa San Bernardino (Torino).

COMM. R.A.O.
Giuseppe Vianco
Sono sette anni ma il tuo caro ricordo non muore mai.
— Torino, 5 marzo 1985.

1905 1980
Vincenzo Modugno
Sempre.

1903 1970
Ida Baudoin Gastaldi
vive nel cuore dei figli.
— Asti, 4 marzo 1985.

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO

Il primo numero IN EDICOLA dal 28 febbraio

Il Dossier di questo mese:
Così nacque l'Italia
di Sabatino Moscati

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE

Un museo sepolto più grande di tutti i musei conosciuti è ancora da scoprire.
Sempre più emozione e sempre più scienza, l'archeologia svela l'ignoto del nostro passato e modifica le conoscenze del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto per varcare il confine della storia, l'occhio che scruta nei secoli la vita di quei giorni, l'arte, la cultura, gli eventi e gli usi di tutte le genti.
ARCHEO, il divertimento più colto per ricostruire le nostre origini e capire la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole che informa, approfondisce e appassiona.
ARCHEO: in ogni numero, la rivista con gli articoli in attualità e il Dossier monografico, un volume da conservare.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 83; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 64; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Manzoni 34; GENOVA, via Cavour 1/14; IMPERIA, via Scarincio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 4; MODENA, via dei Gandini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 8; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oppure presso tutti i concessionari della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

Le tariffe sono di L. 10.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 5300, dirigenti L. 15.000. **Rubriche 8 e 11** (domande) **L. 3000.** Avvisi urgenti della fascia o neretto a doppio. Neretti urgenti, della fascia o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a pagamento di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano evitare ritardi ai lettori possono utilizzare il servizio telefax aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Inviare: Publikompass s.p.a. - 10100 Torino**»; l'importo del solo telefax è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno **speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3185** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO lascia frese da stirazzista e universali, torni, trapani, seghetto a nastro robliche. Tel. 011 267.009.

2 Affari e capitali

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3760
PRESTITI IN GIORNATA
immediati su
auto case terreni

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3961.

A. ABBIOGNANDI prestano rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, risultoria telefonica. [illegible] 011 836.369.

A. FINANZIAMENTI Erogazioni ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente cerca i suoi problemi? Fissi via Garibaldi 56. Tel. 518.290 - 538.452.

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530 448 - 542.854

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzia. Tel. 276.877.

A. MANIERO Denver vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzia. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, sovrimuto di credito. Specialità 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T.S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 839 179 - 548 827.
Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con capitale rilevante garanzia fiduciaria tutti lavoratori da 636.247. Aperto il sabato.

A Commercianti imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca anche a L. 20 milioni massimo rapidità sicurezza. Tel. 649.218 532.302c.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditte privato concede rapidamente grossi importi. Tel. 581.807.

A lavoratori dipendenti e autonomi con normali introiti accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 33, tel. 539.026.

BROKER finanziamenti fiduciari in 24 ore Tel. 650.6554.

CENTRALFIN vi offre presto convenientissimi prestiti fiduciari fino a 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e imposte. Cessioni, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16; telefoni 510.536 - 530.797.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.465 - 518.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 45 (piazza Vittorio). Tel. 837.588.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tenivelli 2 angolo via Nizza Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

HOLFIR
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti fiduciari e acconto pignoratizio. Tel. 011 595.316 - 593.022.

UFFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 518.221 - 517.005, Genova, tel. (010) 885.615 - (010) 888.345.

LIBECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e successivi. Cordialità e serietà e bassi tassi di interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità ai numeri 755.103 - 756.227.

NOVITA' FINANZIARIA
TI FINANZIAMO SUBITO
da 1 a 10 milioni in contanti e da 1 a 10 milioni in dilazionami
(rendimento 22,63% annuo)
ESEMPIO PER 4.000.000:
rimborso 12 rate da 427.000 = 5.124.000
rendimento netto dei titoli = 382.000
totale da rimborsare = 4.730.000
per un finanziamento di L. 4.000.000
rimborsabili in un anno
Il costo degli interessi pagati è ec. di L. 732.000
UNIFINTORINO
via Amedeo Avogadro 9
tel. 849.819 - 542.609

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.265 corso Re Umberto 64 Torino.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 165/D
tel. 011 485.314 - 488.343

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti esercenti artigiani ditte commerciali, agenzie, dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.684.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.

SFUMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.9421.

S.PIN.GE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 636.704 - 539.447 in corso Re Umberto 13.

SODEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 39 Tel. 547.758 - 553.331.

TELEFONANDO al n. 780.3797 finanziamento immediato e convenzioni artigiani commercianti e privati.

10.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.021 - 517.005 ipotm.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL BARGE mobile gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende stabile di ogni genere e grazzo.

A. CENTRALISSIMO piazza Castello vendesi chiosco 37 mq accesson abbigliamento biancheria intima. Tel. Studio GMP 519.041.

A. E' Sua intenzione cedere l'azienda? Telefoni gli'«agenzia «Di Stefano» ai numeri 597.163 - 597.535.

A. SALVOLDI cede giochi ceramiche oggetti artistici 500 milioni di incasso annui dimostrabili. Tel. 650.3196.

A. STUDIO GPM cessione ottimi aziende negozi cambi serietà correttezza competenza, corso Matteotti 37, tel. 516.641.

A persone con disponibilità 30-40 milioni con vasta esperienza bancaria in X XIV offresi interessante partecipazione in società operante adiacente via Roma. Tel. 505.395.

A soli L. 90 milioni contanti più dilazioni vendiamo panetteria 120 kg pane al dì all'interno. Tel. 511.238.

A 25 minuti Torino vendo bar super pizzeria elaborato paraalberghiero nuovo 40 posti. Telefonare 0141 936.517.

ABAMEC 011.601 lattaria zona corso Monceglieri, L. 400 mila incasso al dì buon prezzo, cede L. 35 milioni. Affare.

ABAMEC 011.501 casalinghi articoli regalo materiale elettrico zona Barriera Milano cede per vicino pensionamento.

ABAMEC 011.501 quota società in negozi alimentari bella vendita zona S. Paolo ottimo incasso, cedo.

ABBIGLIAMENTO S. Paolo forte passaggio ens incasso avviatissima entrata gestione cede L. 80 milioni Prana 611.090.

ACQUISTO licenze IX, X, XI, XIV in Torino massima valutazione. Telefonare ore ufficio 447.8761 - 447.8833.

ACQUISTO negozio abbigliamento mq 80/130 in cittadina provincia Torino. Tel. 488.884.

Adatta esposizione Show-Room cediamo
LOCALI CENTRALISSIMI
MQ 800 SU DUE PIANI
TABELLE IX X
Affitti alla chiusa ottimo garantito
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ADIACENTE via Roma cedo attività mq 140 2 vetrine licenza XII Tel. 339.652, dopopasti.

Adiacente piazza [illegible] prestigioso
PUNTO VENDITA
tabelle IX-X-XIV
cedo negozio mq 120 con due vetrine su crocevia via di grande passaggio
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

Avviata attività artigiana cedo in
VIA SAN DONATO
negozio 2 vetrine
con vetro corniche affitto garantito (Legge 392-78) anche senza lonio
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARE Studio Grosso vende panetteria 50 kg pane al dì L. 23 milioni dilazioni. Tel. 511.238.

AFFARONE Salvano ramo causa pensionamento cede negozio biancheria intima e casa. Ottimo investimento, reddito documentabile. Scrivere «Puntocompass 1212, 10100 Torino».

AFFERMATA azienda rappresentanze farmaceutiche cede quota 150-300 milioni ad amministrativo disposto ad ulteriori apporti. Tel mattino 861.912.

ALBERGO 25 camere posizione commerciale arredamento nuovo ottimo recente Parma lire 800.000.

ALBERGO 30 camere in collegiata centrale ristrutturato buon fatturato. Pastore tel. 500.013.

ATTIVITA' alberghiera cedesi oppure vendesi, esclusivamente per motivi familiari. Scrivere Primo Piano Bella Patente 69641.

AVVIATA lattaria borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATA licenza carrozzeria piazza Bengasi mq 270 retro magazzino L. 55 milioni. Nord immobili 80 - 748 5000.

AVVIATA profumeria zona commerciale posizione passaggio ottimo giro d'affari vendesi Tel. 383.298.

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
AZIENDA COMMERCIALE
autoricambi interessanti
punti vendita organizzati
fatturato volume affari ottimo utile garantito cediamo adeguatamente

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
MOBILI E ARREDAMENTI
LOCALE PLURIVETRINATO
cintura Torino
intenso passaggio
cedo L. 60 milioni

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
PROFUMERIA
centralissima
tabelle IX-X-XIV
stupendo negozio multivetrinato forte giro con interessantissimo utile cedo adeguatamente dilazionando

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
ACCONCIATURE
per signora zona Francia
negozio rimesso a nuovo attrezzatissimo buon giro affari, affitto nuovo,
cedo trattando

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
BOUTIQUE
zona Crocetta
tabelle IX-X-XIV negozio arredato di recente, ottima clientela e alto giro affari con buon prezzo utile cedesi

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
PASTICCERIA
gelateria zona Parella
ampio locale con laboratorio nuovo, negozio modernissimo alto giro affari con buon utile cedo trattando

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
AZIENDA PETROLIFERA
provincia Cuneo
immobile mq 11.000 circa
3 autolinee capacità carpone mc 2800 fatturato L. 6 miliardi 500 milioni
CEDO S.P.A.

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
assistenza tecnica
vendita ricambi
lavatrici
BUON GIRO FORTE UTILE
cedo a L. 150 milioni

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
MACELLERIA
zona San Salvario
negozio attrezzatissimo mq 70, completamente rinnovato e nuovissimo, forte giro affari con utile interessantissimo, cedo adeguatamente dilazionando

Baldini 596.771
aderente Fidaci e Fimai
PELLETTERIE
TABELLE X-XI-XII-XIV
ZONA PIAZZA STATUTO
utile netto L. 40 milioni tariffe gestione cedo trattando adeguatamente

BAR super con alloggio ovalle corso incasso L. 220 mila giorno cede anticipo L. 20 milioni. Ciani 548.231.

BAR super incasso L. 250 mila chiusura serale domenicale cedo anticipando L. 20 milioni Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super orario ridotto incasso L. 650 mila cedo anche causa ottenuta L. 150 milioni dilazionabili Tel. 537.213.

BAR super via Genova angolare ottimo incasso nuovo contratto affitto facilissimi. Pastore tel. 500.012.

BAR super zona centro orario ridotto incasso L. 500 mila giorno cedo anticipo L. 30 milioni. Ciani 548.231.

BAR superlusso corso Francia ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 80 milioni e mi vino contenti. Tel. 383.298.

BAR tabacchi ottima posizione commerciale punto di forte passaggio tenuta di sigarette L. 9 milioni settimanali incasso 6 gg 300 mila giorno vendesi. Tel. 380.810.

BORGHESIANA affare cedo centralissimo passerio calcolare ottimo incasso dimostrabile Tel 0184 260.618.

BOUTIQUE pelletteria zona commerciale ottima posizione e giro d'affari speculativi pagamento Tel. 380.810.

BAR centrale ottimo incasso orario continuato causa ritiro cedo anticipando L. 37 milioni Tel 537.213 - 517.280.

BAR super storico corso Francia ottima posizione vendo a L. 80 milioni con mio contenti. Tel 380.810.

BAR super alcolico con chiusura serale e domenicale zona commerciale incasso dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super centrale orario corso ultimi incasso L. 450 mila di cedo pagamento agevolato affare. Ciani 612.300.

BAR super con annessa rivendita giornali vendesi zona centrale incasso elevato. Tel 500 712 - 599.251.

CARTOLERIA GIOCATTOLI
articoli fotografici cede zona Francia negozio 5 vetrine su corso forte passaggio con tabelle 30-XII-XIII-XIV
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

CARTOLIBRERIA alimenti del Libro periferia centrale trentennale avviatissima cede Alexander Market 650 21 75.

CARTOLIBRERIA merceria 5 vetrine L. 45 milioni con dilazioni incasso L. 100 milioni annui. Tel 511.250.

CARTOLIBRERIA ampio locale Torino Nord ottimo accordo forte giro cede L. 80 milioni Frana 511.080.

CASA dei formaggio e salumi in zona commerciale ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

CAVIT 588.992 cede tabacchi zona Stadio ottimo giro affari forte utile richiesta L. 140 milioni dilazioni.

CAVIT 588.592 cede casalinghi alimentari Barriera Milano ottimo giro affari ottima sta L. 55 milioni.

CAVIT 588.992 cede bar trattoria ottimo chiuso zona fronte mercato L. 500 mila al dì affare nuovo dilazioni.

CAVIT 588.992 cede edicola chiosco zona corso Regina elevato giro affari ancora L. 50 milioni.

CAVIT 588.992 cede giornali zona S. Rita affare nuovo ottimo giro affari anticipo L. 27 milioni.

CAVIT 588.992 cede autorimessa con officina 2000 mq piano unico ottimo investimento dilazioni pagamento.

CAVIT 588.992 cede carrozzeria zona mercati generali avviatissima vicino scuole L. 45 milioni più merce.

CAVIT 588.992 cede motofficio zona Francia 1200 mq esposizione avviatissimo ottimo giro affari.

CAVIT 588.992 cede pizzeria zona ufficiale trasformazione in bar richiesta interessante dilazioni.

CAVIT 588.992 cede negozio pelletterie zona Francia ottimo giro affari forte utile facilitazioni.

CEDESI avviato negozio filati Tel. 876 595.

CEDO erboristeria ottimo incasso zona Madonna di Campagna Telefonare al 339 879.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
LAVANDERIA
zona Santa Rita
negozio mq 40 avveniristico arredo nuovo cediamo adeguatamente

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
TINTORIA
zona San Paolo
negozio con macchinario nuovo buon giro affari, ottima clientela, contratto affitto 1983 cediamo L. 45 milioni.

CENTRALISSIMO prestigioso avviatissimo 6 vetrine articoli regalo pellami modelli esclusivi cedesi attività causa ritiro - X - XI - XIV. Tel. 515.721.

CESSIONI ramo azienda commerciale perizia valutazioni. Discussione riservata. Pastore tel. 500.395.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per rapidissima bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378.810.

CRAIM 445.496 cerca per propria clientela bar ed altre attività commerciali. Visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede attività prima infanzia ottimo laboratorio gastronomia unica vasta esposizione articolo vero affare.

CRAIM 445.496 urge cedere bar luogo zona commerciale anticipo L. 30 milioni compreso discorso ottimo incasso, affare.

CRAIM 445.496 cede salotti arredo zona centro fatturato L. 400 milioni esclusive fiere annuali, vero affare.

CRAIM 445.496 cede prestigioso bar angolare fatturato L. 700 mila al dì dimostrabili. Ovallo certo, su corso.

CRAIM 445.496 cede supermercato alimentarissimo gestione 24 anni fatturato L. 800 milioni minimo anticipo affare.

DITTA impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche, 27 dipendenti, fatturato 1 miliardo 600 milioni anno, cerca elettrici per Nuovo parziale o totale. Scrivere «Puntocompass 0493 — 10100 Torino».

F. ZANONCELLI via Genovesi 4, cede giovane posizione abbigliamento giovani richiesta modesta vero affare.

FOTO cinca veramente avviatissimo vicinanze Porta Nuova anche privo merce cede Aziendal Market 650.3175.

IN S. Otto Torinese cedesi lattaria alimentari buon incasso giornaliero ortofrutticola Tel. 987.4513.

LABORATORIO avviatissimo negozio-vide cede quota 90 milioni a persone anche non pratico purchè serio stipendio, e ottimi documentati. Tel. 9-12 al 851.842.

LATTERIA attività anche persona anche buon incasso dimostrabile L. 22 milioni trattabili. Balmi 473.2387.

LATTERIA adiacente piazza Statuto reddito incrementabile L. 16 milioni preventivabili. Tel. 748.5987.

LICENZA alimentari zona S. Paolo buon incasso incrementabile L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 441.414.

MACELLERIA zona Stadio cedesi attrezzata unica causa gravi motivi L. 18 milioni. Tel. 580.955 Studio C.L.

OFFICINA costruzione stampi 3 dipendenti lavoro attuale utili elevati causa ritiro 50% sopra. Tel mattino 651.813.

OGGETTISTICA articoli regalo eccezionale Svizzera locale finemente arredato cede Aziendal Market 650 2175.

PASTICCERIA gelateria zona S. Paolo attrezzi incassi dimostrabili. Prezzo interessante Aziendal Market 650 2175.

PASTIFICIO con laboratorio attrezzatissimo macchinari adatto produzione al minuto e all'ingrosso con annesso negozio angolare 4 vetrine cedesi in prima cintura Torino causa malattia. Tel. 780.4403.

PRIMA cintura Torino vendesi libreria cartoleria specializzata articoli ufficio bilancio giro d'affari. Tel. 780.4403.

PRIMIZIE incasso L. 900 mila al dì zona molto signorile bel locale ottimi prodotti Tel. 511.238.

PRIVATO a privato, cartolibreria - giocattoli, attissimo reddito, stagionale. Tel 070/218.037.

PRIVATO cede prestigiosa boutique bimarca tabelle IX-X-XIV zona commerciale ottimo affare. Tel. 830.404.

PROFUMERIA argentiere e bigiotteria Veneria buona posizione ottimo incasso dimostrabile. De Giovanni 894 8581.

PROFUMERIA argentiere bigiotteria Veneria buona posizione ottimo incasso dimostrabile De Giovanni. Tel. 894.8581.

PROFUMERIA a titolo di beneficio altissimo vicinanze piazza Rivoli vendesi Selm. Tel. 473.0387.

RE! cede albergo centralissimo 28 camere mq 750 ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar super zona S. Rita con piccolo carta chiusura domenicale ottimo incasso. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar super città con Barriera fatturato chiuso corso chiusura domenicale ampiamente documentabile. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar super zona piazza Statuto incasso L. 450 mila al dì alloggio eventuale ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede ristorante self service zona Porta Palazzo incasso L. 1 milione al dì ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

(continua)

Cosa fai per meritarlo?

Hai già fatto una visita pre-matrimoniale?
Anche disturbi apparentemente insignificanti dei genitori devono essere controllati, per permettere al bambino di nascere sano.

Hai già imparato a "conoscerlo" ancora prima che nasca?
Ricorda che il bambino anche prima di nascere ti sente e risente dell'ambiente che gli si crea intorno.

Lo sai che c'è il pediatra di famiglia?
Il pediatra può aiutarti a conoscere meglio il tuo bambino, a capire le sue necessità e il suo carattere. Non ricorrere a lui solo nei casi di emergenza.

Hai già smesso di fumare?
Il fumo è dannoso, provoca una riduzione del peso neonatale e quindi un maggior rischio per il bambino. Non fumare e chiedi agli altri di fare altrettanto.

Hai modificato qualche abitudine di vita?
Una corretta alimentazione giova a lui e a te. Un eccesso di alcool può passare nel suo sangue. Emozioni e squilibri lo danneggiano.

Hai già pensato ai pericoli nell'ambiente familiare? Rivedi la tua casa con i suoi occhi.
Una presa di corrente, un fornello, un medicinale, un detersivo possono rappresentare per lui un grave rischio.

Per rispondere a queste e a tante altre domande, recatevi insieme presso i Consultori Familiari e i Servizi Materno-Infantili.

"CAPITALE CORROTTA, NAZIONE INFETTA."

Paolo Cavaliere

"Capitale corrotta, nazione infetta" gridava L'Espresso del 22 gennaio 1956. Rileggetelo. Il reprint è in regalo con L'Espresso di questa settimana.

L'Espresso. Per saperne di più. E avere di più.

Intervista col pretore di Civitavecchia

«Non l'ho arrestata per le mani in tasca»

Massimo Michelozzi, toscano, 36 anni: ha mandato in carcere una testimone per «oltraggio alla corte» - «Non sono un fanatico, ma tengo alla funzione di giudice» - «Quella ragazza mi ha provocato»

DAL NOSTRO INVIATO

CIVITAVECCHIA — *«Mai io non mi sarei mai sognato di mandare in galera un teste solo perché aveva le mani in tasca! Non sono mica impazzito!»* esordisce con un gran sorriso tranquillizzante Massimo Michelozzi, il pretore che da un giorno all'altro è diventato famoso per la severità con cui ha risposto al comportamento «oltraggioso» di una ragazza in aula come testimone.

Il pretore è giovane, 36 anni. E' un toscano, vissuto a Roma. All'Università è entrato nel '67. In magistratura è dal '77. Vive a Santa Marinella, sul litorale romano, molto riservato. L'iniziativa che ha preso, la difende coi denti: *«Non sono disposto assolutamente a recitare un mea culpa»*.

Ma insomma, se tutto non si riduce alle mani in tasca davanti alla toga, che cosa d'altro di tanto offensivo ha fatto Rossana Baldassarre? Il giovane pretore si schermisce. Il fatto nei dettagli non lo vuole raccontare. Si limita ad aggiungere: *«L'episodio ha avuto un crescendo di provocazione e indisponenza. Quel rapporto con la teste non poteva durare ulteriormente. Se ci fossero gli insulti, tutto sarebbe più chiaro. Ma non credo che fosse possibile consentire che la deponente si avvalesse come la teste voleva»*.

Quanto è successo lo sanno in tanti. Rossana Baldassarre, 25 anni, «praticante» d'estate a Ladispoli dove vive, è entrata per deporre a favore della madre, imputata di appropriazione indebita. Aveva le mani in tasca, e non le ha volute tirar fuori. Ha risposto in maniera irritante al magistrato, che la invitava ad essere più composta. Si è irrigidita nella sua ostinazione; con parole e silenzi sgarbati. In conclusione è finita in galera e ci è rimasta cinque giorni. Ora è in libertà provvisoria.

Ma, di nuovo, perché quell'arresto? Massimo Michelozzi scuote il capo, senza aggressività. E' un bell'uomo, bruno, alto, vestito con discrezione ed eleganza. Per spiegarsi cerca le parole. *«Se avessi ceduto, sarei venuto meno ai miei doveri di pubblico ufficiale. Era la dignità del dibattimento che veniva offesa. E' la dignità di un ruolo pubblico che ho difeso»*.

Il dubbio che la sua non sia stata vera saggezza non lo tocca: *«No — replica —. Una misura blanda avrebbe significato debolezza, avrebbe innescato altre imprevedibili reazioni. Io credo che deve essere tutelato la mia funzione, non me come individuo. Ecco: io ci credo nella figura del magistrato»*.

Si rende conto che la componente individuale, magari emotiva, momentanea, ha il suo peso. *«Forse altri magistrati, abituati a fatti gravissimi* — ammette — *avrebbero reagito diversamente»*. Respinge l'idea che tutto sia una questione di etichetta. *«Macché! La stragrande maggioranza dei magistrati è consapevole che certi modi di comportarsi non costituiscono oltraggio* — ribatte a voce alta —. *Gente con le mani in tasca in udienza ce n'è ogni giorno, ma non succede niente. Si capisce che esiste l'imbarazzo, la timidezza, la cattiva educazione, la rabbiosità»*.

La pretura di Civitavecchia è ormai vuota. Il giovane magistrato è ancora al suo tavolo. Le donne della pulizia trascinano sacchi di rifiuti. Massimo Michelozzi, con un sorriso, dice di sé: *«Sono una persona mite. Faccio il mio dovere. Lavoro molto. Vivo la marginalità di questi tempi. Vivo anche la solitudine del magistrato che non ha alle spalle schieramenti politici o partiti. Se è questo che vuol sapere: non sono un fanatico»*.

Liliana Madeo

Nuove monete d'argento da 500 lire

ROMA — La Zecca coniera una moneta d'argento da 500 lire per celebrare il semestre di presidenza italiana della Cee: la decisione — informa l'Istituto poligrafico dello Stato — è stata presa dalla direzione generale del ministero del Tesoro. Altre emissioni numismatiche riguarderanno la coniazione di monete d'argento da 500 lire per celebrare l'anno dell'etrusco, l'anno della musica

Cresce la paura, dal '71 si dà la caccia al killer delle prostitute

Udine, 11 delitti, un mistero

Tutte donne, quasi tutte «lucciole» - Domenica l'ultima vittima, una polacca di 42 anni, trovata in un viottolo di periferia, colpita alla gola con un coltello - Pochi gli elementi d'indagine: anche questo caso, come i precedenti, rimarrà insoluto? - Si fa strada l'ipotesi della presenza in città di un maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Undici donne assassinate, dal 21 settembre del '71 ad oggi. Quasi tutte erano prostitute. Cresce la paura nel cerchio delle «lucciole» di Udine. L'ultima vittima è Aurelia Januschewitz, 42 anni, nata in Francia da padre polacco e madre friulana. La gola squarciata da tre coltellate, l'addome segnato, le mani legate dietro la schiena: così l'ha trovata domenica un uomo nel fango di un viottolo nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco.

Una catena di delitti, un mistero che resiste da 14 anni. Polizia e carabinieri non hanno elementi in base ai quali indirizzare le indagini, cercare di stabilire da dove provenga questa furia che si abbatte su donne relegate ai margini della vita della città, in bone di periferia e lungo le strade che lambiscono la campagna.

Si parla di incursioni di un maniaco, perché finora trovare un movente è stato difficile. L'ipotesi che si tratti di feroci «spedizioni punitive» decise negli ambienti dello sfruttamento pare tenuta in secondo piano dagli stessi inquirenti. Perché, ci si chiede tra l'altro, proprio a Udine, città al di fuori dei grandi giri della criminalità, il sadismo dovrebbe scatenare una violenza come questa?

La storia di Aurelia Januschewitz somiglia a quella di tante altre, nel mondo dell'emarginazione. Questa donna che aveva superato la quarantina risiedeva in una casa popolare di via Somalia, nel villaggio San Domenico. Ma non era, quella, la sua dimora fissa. Nell'alloggio Aurelia ci andava qualche volta, il resto delle giornate lo passava qui e là, dove la portava una sorta di disperato pellegrinaggio. Pochi giorni fa era capitata in questura, aveva chiesto di parlare con qualcuno. Un agente era rimasto ad ascoltarla. Lei non aveva nessuna denuncia da fare. Voleva soltanto dire: *«Sono tanto stanca, non ne posso più»*.

Verso le 19 di sabato scorso, Aurelia era in un bar poco lontano dalla sua abitazione. L'acquisto di un pacchetto di sigarette, poi via di fretta, forse verso una strada della periferia, dove mettersi ad aspettare. C'è un vuoto, tra quell'ora e la tragedia, che nessuno finora è riuscito a colmare. Domenica, la scoperta del cadavere: accanto al corpo, uno stivale, una borsetta e una parrucca. Può darsi che Aurelia Januschewitz sia stata uccisa altrove, portata in quel luogo immerso nella foschia a bordo di un'auto.

E' tutto quello che si può presumere, di questo delitto. In questura e al comando dei carabinieri c'è un lungo, raggelante elenco di storie simili. Il 21 settembre del '71 Irene, 35 anni, fu assassinata con sette coltellate. Nel dicembre del '75 l'uccisione di Jenny, 48 anni, colpita sette volte con un coltello: per quel crimine, però, si trovò un indiziato, un commesso. Nel settembre del '76, la tragedia di Maria Luisa, 26 anni, riversa in un campo nella zona di Moruzzo, ammazzata con diciassette coltellate. Poi, nell'ottobre del '79, toccò a Jacqueline cadere sotto la furia dell'assassino, che la colpì dieci volte con il coltello.

E quattro mesi dopo, alla periferia di Pradamano, si trovò il cadavere di Maria Carla, diciannovenne, la gola squarciata. Cinque anni fa Wilma, che aveva 19 anni, fu uccisa e gettata in un rogo. Ci sono le altre storie orrende: quelle di Luana e Maria, l'una accoltellata e l'altra strangolata con una calza di nailon, di Matilde, strozzata, e Stojanka, rinvenuta con il collant stretto attorno al collo.

Per l'assassinio di Matilde, giunse una rivendicazione che recava la sigla di «Ludwig», la micidiale organizzazione neonazista che colpisce anche nel mondo della prostituzione. Ma gli inquirenti non ritennero attendibile quel messaggio. Ora, con la tragedia di Aurelia, che sembra ripetere un «rituale», si va ancora tentoni alla ricerca dell'angolo dal quale sbuca la furia. In questura ripetono che dovrebbe prendere più consistenza l'ipotesi delle «spedizioni» di un maniaco. Forse, come è accaduto ad altre, ad Aurelia è capitato di trovarsi accanto un uomo in cerca di «compagnia». Il suo ultimo incontro, lungo una delle strade periferiche di Udine.

Giuliano Marchesini

Altoatesini dicono no al medico tedesco

BOLZANO — A grande maggioranza, con una pubblica sottoscrizione, gli abitanti del paese altoatesino di Trodena vogliono che rimanga come medico condotto un sanitario di lingua italiana. A Trodena la gran parte della popolazione appartiene al gruppo linguistico tedesco.

Fino a pochi giorni fa, con un incarico provvisorio, la condotta era stata affidata dall'unità sanitaria locale ad un medico di lingua italiana il quale doveva, entro un termine prefissato, superare l'esame di bilinguismo indispensabile in provincia di Bolzano per qualsiasi impiego pubblico.

Il medico ha superato l'esame ma dopo i termini previsti. Nel frattempo l'Usl ha destinato alla condotta di Trodena un medico munito di patentino e cittadino della Repubblica Federale di Germania.

Da Pertini i Reggenti di San Marino

Roma, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si intrattenuto ieri mattina al Quirinale con i Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino. Nella foto: Bellini e Amici (a destra) durante l'incontro (Telefoto Associated Press)

Dal palazzo di giustizia a Roma

Br del caso Moro tenta di evadere

Con Francesco Piccioni (condannato all'ergastolo) ha cercato la fuga anche un camorrista

ROMA — Il terrorista Francesco Piccioni, condannato all'ergastolo più 30 anni nel processo di primo grado per la strage di via Fani e il delitto Moro, ha tentato stamattina la fuga dal tribunale in piazzale Clodio. Giunto con il blindato adibito al trasferimento detenuti nei sotterranei del tribunale, Piccioni con i «ferri» ai polsi, approfittando di una distrazione di un carabiniere, si è divincolato colpendo quest'ultimo al volto con i polsi. Assieme al brigatista ha tentato la fuga anche un altro detenuto, il camorrista Giovanni Labonia, già condannato a una pena di 30 anni.

La reazione dei carabinieri è stata immediata: il detenuto comune è stato immediatamente bloccato, mentre Piccioni, dopo alcuni metri di corsa, è stato bloccato vicino all'uscita del garage sotterraneo dai militi che gli hanno sbarrato contro i mitra di ordinanza. Nella tentata evasione i carabinieri hanno esploso alcuni colpi di pistola (3 colpi) a scopo intimidatorio.

Piccioni, uno degli «irriducibili» delle Br romane, è attualmente sotto processo di appello per via Fani. Oggi il brigatista dovrebbe comparire in aula per l'ultima udienza prima che la Corte si ritiri in camera di consiglio.

I due detenuti erano stati trasferiti al tribunale penale: Labonia per un processo di appello, mentre Piccioni si trovava soltanto in «transito», il brigatista infatti doveva essere condotto al tribunale civile di viale Giulio Cesare, dove era parte interessata per un processo.

Sul fatto i carabinieri hanno inviato alla pretura una relazione da cui scaturirà un procedimento per tentata evasione, reato punibile con sei mesi di reclusione.

Un uomo in pasto a un maiale

Mafia, scoperti 4 «giustizieri»

REGGIO CALABRIA — La confessione di un pentito, una serie di ordini e mandati di cattura contro un gruppo di mafiosi. Sullo sfondo delitti, rapine, vendette. Una di queste dimostra la ferocia della 'ndrangheta. Nel dicembre del 1972, a Napoli viene rapito un pregiudicato, Emilio Palamara. Il «processo mafioso» lo accusa di aver parlato, di essersi confidato con la polizia. La condanna è alla morte con disonore. Viene portato a Marina di Gioiosa Jonica e gettato in pasto a un maiale che gli assassini hanno fatto digiunare.

Due anni dopo gli stessi killer ritentano un'esecuzione mafiosa. Obiettivo, un altro «che ha tradito». Nicola Scali, 37 anni. Ma la spedizione non riesce. E' nel manicomio criminale di Messina, a Barcellona Pozzo di Gotto. Il primo giugno del 1978, Scali comunque si uccide.

Ieri, dalla procura della Repubblica e dall'Ufficio istruzione del tribunale di Locri, la conclusione delle indagini. Cinque ordini e tre mandati di cattura. Due mandati di cattura e due ordini di cattura riguardano i fratelli Francesco e Vincenzo Mazzaferro, di 45 e 43 anni di primo è detenuto mentre il secondo è (da tempo latitante). Sono accusati dai sostituti procuratori della Repubblica Macrì ed Arcadi e dal giudice istruttore Iolasi dell'omicidio volontario di Emilio Palamara e del tentativo di omicidio.

I fratelli Mazzaferro sarebbero stati aiutati da Antonio Scambia, di 55 anni (latitante), e Domenico Tavernese (detenuto).

La mafia a Palermo

La cronaca di domenica 3 marzo 1985 sulla seduta della commissione Antimafia con gli imprenditori palermitani, mi attribuisce, «fra virgolette», dichiarazioni, non so dove raccolte, da me mai fatte. Esse peraltro non corrispondono sia al senso che alla lettera dei miei convincimenti.

Con maggior aderenza si sarebbe potuto dire che «l'esistenza di casi di taglieggiamento, più o meno occulti, pare dimostrata dai fatti». Bisogna però aggiungere che «questa non è una prerogativa siciliana».

In particolar modo, le altre affermazioni attribuitemi, che sembrano giustificare la non collaborazione e la reticenza, non sono mai state profferite dal sottoscritto.

Andrea D'Andrea
Presidente Associazione regionale industrie metalmeccaniche
vice presidente
Assindustria Palermo

La dichiarazione cui si riferisce l'ing. D'Andrea, pubblicata sulla Stampa, è stata diffusa dall'agenzia giornalistica Ansa il 2 marzo scorso alle ore 15,45. Dice testualmente: «La pressione mafiosa c'è, ma gli industriali non sono in grado di collaborare apertamente se lo Stato non dimostra di essere realmente presente».

La giunta ratifica le dimissioni di De Angelis

Bologna, nuove polemiche per l'assessore sotto accusa

BOLOGNA — Convocata d'urgenza, la giunta comunale di Bologna ha accettato ieri le dimissioni dell'assessore socialista De Angelis, raggiunto sabato da una comunicazione giudiziaria, nell'ambito dell'inchiesta sulle licenze facili. Per la prima volta l'indagine dei giudici — che hanno già arrestato 31 persone, tra tecnici e imprenditori — è arrivata ad un uomo politico.

Della vicenda si è occupato ieri sera anche il Consiglio comunale, riunito per discutere argomenti di ordinaria amministrazione. In apertura di seduta il sindaco, Renzo Imbeni, ha comunicato la decisione dell'amministratore socialista. Ne è seguito un animato dibattito, nel quale i gruppi di minoranza hanno rinnovato la richiesta di dimissioni della giunta. Un ordine del giorno, presentato da dp, è stato respinto con l'astensione della dc e del psdi.

Lo scandalo per le concessioni edilizie «regalate» grazie alle tangenti tornerà nuovamente domani sera a Palazzo D'Accursio, in una seduta del Consiglio comunale che dovrà ratificare le dimissioni dell'assessore all'edilizia pubblica. Il sindaco Imbeni ha detto che la giunta ha *«apprezzato il gesto di De Angelis»* e che le dimissioni sono state accettate *«perché la magistratura possa agire nel pieno delle sue funzioni senza avere dubbi sulla correttezza di questa amministrazione, che va considerata alleata dei giudici nella ricerca della verità»*.

Il nuovo filone dell'inchiesta aperta il 21 gennaio dai giudici bolognesi riguarda un albergo che doveva essere costruito vicino all'aeroporto Guglielmo Marconi. Come ha confermato lo stesso De Angelis all'uscita dalla giunta, qualcuno ha raccontato ai giudici di aver passato ad un'altra persona un assegno destinato all'assessore. *«Ma lo questo assegno* — ha detto l'amministratore — *non l'ho mai visto. Il mio coinvolgimento è legato all'autorizzazione alla costruzione di un albergo parzialmente interrato nella zona dell'aeroporto, ma anche questo per me è un punto incomprensibile, perché si tratta di un problema che non compete al mio assessorato»*.

La dc, per bocca del capogruppo Bendinelli, ha ribadito che tornerà a chiedere le dimissioni della giunta pci-psi: il maggior partito di opposizione chiede che per amministrare Bologna sia formato una specie di comitato di salute pubblica con un sindaco non comunista che gestisca l'ordinaria amministrazione.

dip mondadori

'Scusi, dove posso protestare?"

Il treno ritarda di sei ore? La bolletta della luce è astronomica? Il chirurgo sbaglia l'operazione? Una lettera importante ti arriva con due mesi di ritardo? D'ora in poi, almeno, saprai come e con chi protestare. Panorama regala il libro "Basta! Io protesto": un'inchiesta sulla protesta in Italia e un elenco dettagliato di istituti, uffici, associazioni e comitati che difendono i diritti, troppo spesso calpestati, dei cittadini.

In regalo con Panorama questa settimana.

Panorama
Non a caso, il primo.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con piogge estese localmente di forte intensità sulle regioni settentrionali. Sulle regioni centrali graduale aumento della nuvolosità di tipo stratiforme. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in aumento.

venti: meridionali: da moderati a forti sulla Sardegna, sulla Toscana e sulla Liguria; da deboli a moderati sulle altre regioni.

mari: da mossi a molto mossi i bacini a Ovest della penisola; poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	4	12	Pescara	5	14
Verona	5	13	Roma	3	16
Trieste	8	11	Campobasso	2	12
Venezia	7	12	Bari	6	14
Milano	3	9	Napoli	4	16
Torino	4	8	Potenza	3	11
Cuneo	4	7	S. M. Leuca	7	15
Genova	9	12	R. Calabria	np	np
Bologna	7	14	Messina	9	16
Firenze	6	13	Palermo	11	16
Pisa	3	13	Catania	7	15
Falconara	8	18	Alghero	4	15
Perugia	4	13	Cagliari	5	15

città estere

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	8	16	sereno
Atene	6	13	nuvoloso	Londra	8	10	nuvoloso
Bangkok	33	37	sereno	Los Angeles	10	19	sereno
Beirut	7	19	nuvoloso	Madrid	7	12	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	Milano	11	20	nuvoloso
Bruxelles	0	11	nuvoloso	Montreal	—4	—2	nuvoloso
Buenos Aires	17	31	sereno	Mosca	—6	—3	nuvoloso
Il Cairo	8	19	nuvoloso	New York	1	12	sereno
Copenaghen	0	1	nuvoloso	Parigi	3	13	nuvoloso
Dublino	4	8	pioggia	Pechino	—5	2	nuvoloso
Francoforte	0	4	pioggia	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Helsinki	—3	0	nuvoloso	Singapore	23	29	pioggia
Honolulu	22	27	nuvoloso	Stoccolma	—3	0	neve
Johannesburg	17	27	sereno	Vienna	—2	2	nuvoloso

Società internazionale leader nel settore di formazione seleziona

ESPERTI DI INFORMATICA

per interessante lavoro part-time nella zona di Como-Cassano - Varzo - Crodo - Vogogna. Richiedesi buona conoscenza a livello teorico e pratico del linguaggio basic. Auto propria per limitati spostamenti in provincia. Disponibilità in orari pomeridiani e/o serali.

Per fissare appuntamento telefonare allo 031/27.50.88 oppure scrivere a scuola internazionale
Scheidegger Personale Docente
Via Castelnuovo 2 (22100) Como.

Per un nuovo prodotto erbario che ha riscosso molto successo in diversi Paesi europei, anche quale prodotto complementare, cercasi

DISTRIBUTORI PROVINCIALI

Guadagno immediato molto alto - Capitale necessario L. 10.000.000
Scrivere indicando il proprio n. telefonico a:
San Marco Parking s.r.l. - Foro Buonaparte, 44 - 20121 Milano
Importatore per il Nord Italia

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 536.002

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la frenata precisa e sicura, l'eleganza delle rifiniture, la comodità spaziosa degli interni, la ... sono tutte ragioni valide e comprovate! Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può tramutare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. Volete scoprire qual è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo: la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CERCO
per importante azienda ufficio e negozi Zona Centro di mq 700-800 e uffici e negozi in via Roma. Telefono 576

offerta

CAPANNONE
MQ 4000 DIVISIBILI
LABEO 746.222

ORBASSANO
CAPANNONE MQ 600
LABEO 746.222

A PREZZI AFFARE VENDO
3 SALIZZOLI (CUNEO)
capannone mq 6400
mq 25.000 terreno
LABEO 746.222

AFFITTARE
capannone mq 600
LABEO 746.222

Strumenti musicali
tabelle XII XIV
prezzi pazzi Soterino
6 VETRINE SU 280 MQ
FONDI VIVI A CONCORDARE

Baldini 596.771
AFFITTO
locale mq 1100
PASSO CARRAIO

Baldini 596.771
locale commerciale
mq 1200 vetrinati
a 25 km da Torino
tratto vendita

Baldini 596.771
SAN SALVARIO AFFITTO
uffici mq 100 arredati e
magazzini mq 400 piano
carrab. buon canone

Baldini 596.771
4 capannoni industriali
2 palazzine uffici
AREA COPERTA MQ 11.400
totale terreno mq 25.000

GABETTI
per l'impresa ERG vende Settimo via Leinì/via Maggiore d'Angrogna ultimi appunti 3 non perdete

GABETTI
per l'impresa ERG vende Nuovo Torinese Mappano d'Angrogna ultimi appunti 3 non perdete

I giovani hanno diritto a un futuro
Questo futuro non può nascere se la scuola non è all'altezza della tecnologia di oggi.

SVILUPPO TECNOLOGICO
Per iniziare una nuova professione:
OFFICE AUTOMATION (uso di sistemi di gestione integrata della segreteria d'ufficio)
WORD PROCESSING (segretaria addetta al trattamento automatizzato dei testi e della documentazione)
CAD CAM (programmi di sistemi di disegno assistito macchine)
COBOL AVANZATO (per chi è già programmatore e vuole tecniche di programmazione)
TERMINALISTI ED ADDETTI ALLA CONSOLE DI SISTEMA (per chi vuole lavorare con i grandi sistemi EDP)

I nostri corsi preparano a questa disciplina diretti per inizio gli sbocchi di lavoro.

SDC SCUOLA D'INFORMATICA
in TORINO
Corso Matteotti 3 c/o e presso le filiali di Alessandria
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto
Tel. 011 - 548.561

4 Terreni

5 Locali e negozi

AFFITTARE
capannone mq 600
LABEO 746.222

Strumenti musicali
tabelle XII XIV
prezzi pazzi Soterino
6 VETRINE SU 280 MQ
FONDI VIVI A CONCORDARE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commess., barist

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

E' IN EDICOLA IL FASCICOLO DI
MARZO
GENIUS
IN REGALO
L'AUTOBIOGRAFIA
DI CESARE MUSATTI
SPECIALE RAI
UN SATELLITE
PER BATTERE BERLUSCONI
CAPIRE IL GIAPPONE
UN GIGANTE O UN BLUFF?
I MENSILI DE L'ESPRESSO

Giovedì apre il Salone dell'auto: dalla Lancia la novità più attesa

A Ginevra nasce una stella: «Y10»

La vettura dell'Autobianchi sarà in vendita a fine marzo: prezzi dagli 11 ai 13 milioni - E' disponibile con tre motori diversi (anche turbo e il moderno «Fire 1000») - Per la prima volta allestimenti lusso in una piccola

Ghidella sulle voci di un accordo

«Contatti con Ford ma anche con altri»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «*Ford non conferma, Fiat non smentisce*»: così l'ing. Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto, a Ginevra per la presentazione della nuova Lancia Y-10, ha risposto alla domanda sulle voci di un accordo Fiat-Ford, divenute più insistenti negli ultimi giorni. Ed ha aggiunto: «*Non ci possono essere dichiarazioni sensazionalistiche anche se, quando c'è fumo vuol dire che c'è fuoco. Con Ford ci sta parlando, ma si sta parlando anche con molte altre Case automobilistiche come, ad esempio, Volkswagen e Gruppo Psa*».

— Che cosa c'è dietro questi contatti?

«*Una necessità dominante di tutta l'industria automobilistica mondiale di trovare soluzioni comuni ai gravi problemi che ci affliggono. Non voglio essere pessimista a tutti i costi, ma il futuro presenta difficile. L'eccesso di capacità produttiva e [illegible] guente esasperata competizione tecnica e commerciale condizioneranno sempre di più il nostro futuro. Ecco perché noi perseguiamo questo tipo di contatti, per individuare soluzioni comuni a problemi comuni*».

— In pratica in che cosa consistono questi contatti?

«*Si tratta di una paziente ricerca di punti di convergenza. E' un lavoro lungo, che può anche risolversi in nulla di fatto. Sono incontri a vario livello e possono interessare costruzioni in comune di componenti, cooperazione commerciale, strategie comuni per aree ad alto rischio: ad esempio il mercato nordamericano. Questi incontri e scambi di opinioni sono [illegible] in futuro ad infittirsi. Non stupiamoci e non stupitevi dunque se queste voci diventeranno sempre più frequenti. Di certo posso dire che, a breve termine, non c'è nulla di concreto*».

Esaurito il tema del presunto accordo Fiat-Ford, l'ing. Ghidella ha tracciato un bilancio dei cinque anni che hanno [illegible] contenuti tecnici ed immagine [illegible] marca Lancia.

— Per molti anni si è avuta la sensazione che l'acquisizione della Lancia da parte della [illegible] rappresentato più un problema che un vantaggio.

«*In passato, le molte incomprensioni tra gli uomini della Lancia, depositari di grandi tradizioni tecniche, e le tendenze della Fiat hanno determinato il nascita di modelli non sufficientemente competitivi. Oggi la situazione è radicalmente mutata. E' stata ri[illegible] tutta la gamma dei modelli, con un'età media che è la più bassa in assoluto in Europa (un anno e mezzo). Abbiamo individuato una precisa [illegible] se per la marca Lancia, che è quella di essere presente in tutti i settori di mercato, ma al più alto livello*».

— Tutto questo che cosa ha determinato all'interno della fabbrica?

«*Abbiamo fatalato l'immagine Lancia a tutti i livelli aziendali: in progettazione, in produzione e nella rete di vendita. Si tratta di conciliare le economie di scala e quindi la competitività dei costi, con le avanzate soluzioni tecniche e qualitative richieste dalla marca*».

— Con quali risultati?

«*Posso anticipare che i conti economici relativi [illegible] Lancia per il [illegible] pur mediocre, dopo tanti anni di passivo, un pur modesto attivo, valutabile in qualche punto percentuale del fatturato. Abbiamo reso [illegible] pienamente autonoma la rete di vendita e l'abbiamo incrementata del 30 per cento. Oggi la Lancia detiene il 2 per [illegible] circa [illegible] mercato [illegible] e un significativo 2 per cento in quello europeo. Sono risultati importanti e soddisfacenti per una [illegible] che non si basa sui grandi numeri di produzione, ma su modelli di elevata qualità*».

Renzo Villare

[illegible] INVIATO

GINEVRA — Il Salone di Ginevra, che si apre giovedì, è da [illegible] uno degli appuntamenti più importanti per il mondo dell'auto. Un'occasione di lanci, di confronti, una passerella di novità. Anche quest'anno si annuncia una pioggia di nuovi modelli, ma la vera vedette è l'Autobianchi «Y10» che la Lancia ha presentato in anteprima.

«*Un [illegible] sazionale*» ha detto Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto. «*Sensazionale*» non soltanto perché la «Y10» costituisce una [illegible] ta testimonianza di quel profondo rinnovamento e crescita [illegible] ridato prestigio e slancio alla Lancia, ma anche per i contenuti [illegible] e tecnologici che rendono unica questa vettura nel panorama delle auto di tipo compatto.

«*E' una macchina per pendolari di lusso*» ha spiegato con una battuta Giuseppe Perlo, responsabile della Lancia, illustrando la «Y10» alla stampa [illegible] nella sala del [illegible] l'alone. In effetti, la nuova Autobianchi (così si chiama in Italia e in Francia in omaggio alla tradizione e alla immagine del marchio Autobianchi nel campo dei modelli di piccole dimensioni, [illegible] altrove sarà commercializzata [illegible] Lancia) appare un mezzo ideale nel traffico urbano e per brevi rapidi viaggi. Ad esempio, dalle zone residenziali dell'hinterland al centro città.

E nella realtà colpisce ancora di più che in fotografia. Linee pulite ed essenziali, ampie superfici vetrate, originale disegno del portellone posteriore. «*E' il frutto — ha affermato Perlo — di una ricerca stilistica e tecnica estremamente curata. Siamo all'avanguardia in termini di design industriale e di aerodinamica. Puntando a una vettura confortevole e silenziosa, abbiamo ottenuto un Cx di appena 0,32*».

Un record nel campo [illegible] «piccole» e un valore eccellente in assoluto. Un risultato ottenuto ricorrendo a soluzioni sofisticate (come i vetri incollati e montati a filo esterno o le guarnizioni di sigillo nelle zone di raccordo) che hanno permesso di [illegible] tralizzare frusci d'aria e rumori. Le stesse soluzioni che adotta la Thema.

Le caratteristiche innovative della «Y10» emergono anche da altri elementi [illegible] la raffinata tecnologia che le garantisce [illegible] elevato livello di qualità (progettazione computerizzata, [illegible] tomazione, procedimenti speciali di controllo), tutta una serie di soluzioni di pregio (le porte alte e avvolgenti, il gioco di apertura-chiusura del portellone, il comando elettrico dei [illegible] posteriori) e l'impiego del motore Fire 1000, il più moderno e avanzato propulsore da un litro di cilindrata oggi esistente.

La «Y10» si inserisce nella gamma Lancia-Autobianchi (una gamma moderna, i cui modelli hanno un'età media di appena un anno e mezzo) tra la A112 — che continua nella versione Junior — e la Delta. Si tratta di una berlina a due volumi, tre porte, cinque posti. Motore (in posizione [illegible] e ruote motrici anteriori, [illegible] a cinque marce, sospensioni [illegible] indipendenti e posteriori di nuovo tipo, a «omega», che permettono [illegible] particolare tenuta di strada.

Tre le versioni, in relazione alle motorizzazioni: Fire (1000 cc, 45 CV), Touring (1050 cc, [illegible] CV) e Turbo [illegible] cc [illegible] turbocompressore dotato di scambiatore di calore, [illegible] CV). Le velocità variano [illegible] oltre 145 a 155 e 180 l'ora. Identici gli allestimenti sul piano qualitativo, sono i propulsori a definire le diverse personalità della «Y10». La Fire è fatta su misura per un uso urbano (motore elastico, coppia elevata fin dai bassi regimi, consumi modesti: [illegible] chilometri con un litro). La Touring è una stradista e la Turbo esalta la guida [illegible] ogni [illegible].

E' chiaro che la «Y10» è ben rifinita, con interni pratici ed eleganti, tessuti di pregio, moquette, colori luminosi. Anche se è lunga soltanto mm 3392 con [illegible] larghezza di mm 1507 e un'altezza di mm 1425, la nuova vettura risulta comoda e spaziosa. Il coefficiente tra volume in metri cubi e ingombro a terra è [illegible] nella [illegible] le «compatte» ed è superiore del 10 per cento a quello medio del settore.

«*E' un dream-car divenuto realtà industriale*», ha concluso Perlo. Una realtà che in Italia dovrebbe costare, a seconda delle versioni, fra gli 11 e i 13 milioni di lire, Iva compresa. La commercializzazione comincerà il 26 marzo. Non sono previste versioni a cinque porte mentre in futuro potrebbero arrivare un Diesel e una trasmissione automatica.

La «Y10» dovrebbe essere prodotta in ritmi di circa 100 mila esemplari all'anno. E' predisposta per utilizzare benzine senza piombo e per impiegare marmitte catalitiche. Il progetto ha comportato investimenti per circa 300 miliardi di [illegible] (oltre a quelli destinati al motore Fire). Per [illegible] Lancia Autobianchi, che nell'84 ha superato le 200 mila vetture, [illegible] spinta [illegible] obiettivi un tempo impensabili.

Michele Fenu

La «Y10» si distingue per il disegno della coda e della fiancata, del tutto inedito nella sua categoria

Caratteristiche e prestazioni

	Fire	Touring	Turbo
Cilindrata cc	999	1042	1580
Potenza max CV/giri	45/5000	55/5250	85/5750
Coppia max kgm/giri	8,1/2750	8,1/3000	2,5/2750
Rapp. peso/potenza kg/CV	16	13,6	8,2
Velocità max	144	155	180
Pendenza max superabile a pieno carico	25%	31%	38%
Accelerazione (2 persone più 20 kg): 0-100 km/h	19"	14"5	9"5
0-1000 m	37"	36"	31"3
Ripresa da 40 km/h in IV (2 persone +20 kg) su 1000 m	35"3	37"5	34"
Consumi (l/100 km)			
A 90 km/h	4,2	4,9	[illegible]
A 120 km/h	5,8	[illegible]	8,1
Ciclo urbano	6,1	7,2	8,6
Medio	5,4	6,4	7,6
Peso kg	730	780	790

Mostra a Fiesole dei famosi fotografi

Donne d'altri tempi viste dagli Alinari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — E' stata inaugurata [illegible] della palazzina Mangani a Fiesole, la mostra «Oltre la posa - Immagini di donne negli archivi Alinari». [illegible] tratta di circa cento splendide fotografie tratte dalla collezione [illegible] tografi fiorentini Alinari (il loro archivio di duecentomila [illegible] originali è il più grande d'Europa e uno dei più completi del mondo), scattate a donne di ogni ceto sociale tra il 1860 e il 1910.

«*Il desiderio di andare, come indica il titolo, oltre la posa*» — affermano [illegible] stabili della Libreria delle Donne di Firenze che, in collaborazione con il Comune di Livorno, ha organizzato la mostra — «*il prodotto infatti un'esposizione singolare interessante che sacrifica in nome dell'oggettività dell'immagine lo sguardo [illegible] chi l'ha scelta e cerca [illegible] stanne tutta la parzialità. Così, attraverso un sottile gioco di analogie sostenuto da tagli, ingrandimenti e dall'allestimento stesso, si osservano le foto Alinari attraverso l'ideologia e la cultura di un gruppo di donne di oggi*».

La mostra è divisa in due sezioni distinte. I temi della sezione storico-ideologica sono: Livorno, il lavoro, la silhouette, le amiche, la famiglia; quelli della sezione poetica sono: il vampiro, la [illegible] gliera, la pazzia, l'abbandono.

L'esposizione parte con le foto di scorci di Livorno a cavallo del secolo. Si tratta più che altro di vedute cartoline nelle quali le donne compaiono quasi casualmente, per questo alcuni particolari sono stati ingranditi appositamente. «*La posa cancella la fatica*» è il titolo della parte relativa al lavoro.

Anche se le organizzatrici premettono di non aver potuto raccogliere tanto materiale perché gli Alinari erano soprattutto fotografi [illegible] e ritrattisti [illegible] classe borghese, [illegible] possono [illegible] immagini di donne impegnate nella battitura del grano, a intrecciare la [illegible]lia, a lavare i panni. [illegible] le foto di un asilo-nido d'altri tempi con i bambini sistemati [illegible] [illegible] circolari di legno finemente lavorato e assistiti da imperturbabili suore.

Ci sono poi una serie di ritratti: la balia, la modella, la servetta, l'istitutrice. E poi una lezione di cucito, una di disegno, una di dattilografia. Infine alcune operaie al lavoro presso la manifattura Richard Ginori, la stamperia Caspero Barbera, la manifattura Tabacchi di San Sepolcro.

La parte dedi[illegible] [illegible] silhouette è in realtà una piccola ma interessante sfilata di moda storica. In queste immagini più delle donne vengono messi in risalto i loro abiti e i cappellini. La sezione poetica si apre con una serie di fotografie di donzelle dagli scolli accentuati.

Per avere qualche immagine un po' più [illegible] occorre spostarsi [illegible]a parte dedicata alla seduzione dove si passa da una serie di ritratti di donne dallo sguardo languido ad [illegible] con gli occhi chiusi, distese su [illegible] letto, ma senza troppi veli.

La mostra resterà aperta fino all'8 aprile con orario 12-18 e l'esclusione del martedì.

Francesco Malfetti

Soluzione dei giochi pubblicati La [illegible]

Tre [illegible]

A = 3, B = 2, C = 1. Infatti: le case di B e C (in base alle loro affermazioni) sono (indifferentemente) 1 e 2. Dunque [illegible] = 3. Poco (del quale A parla rivolgendosi a B) è C, [illegible] C = 1 (che, rispetto alla casa di [illegible] si trova oltre il fiume). Infine: B = 2.

Othello

Il Nero muove in [illegible] portando un duplice attacco agli angoli H8 ed A1. Il Bianco può parare [illegible] sola delle due minacce e deve quindi lasciare una presa d'angolo all'avversario.

Rebus

REBUS (5,8): Area R - dardi S - C orsi = AZZARDAR DISCORSI.

Master [illegible]

N. 1: in ogni terna si ottiene la terza figura togliendo dalla prima figura la parte nera ed inserendovi la parte nera della seconda figura.

Parole incrociate

[illegible]

Il Nero vince con 10. .. 7-11!; 11. 14e7, 4x11; 12. 21x7 (oppure [illegible], 12-18; 13. 27x18, 3x12; [illegible]. 23x14, 10x33 e vince.

Scacchi

La posizione [illegible] verificata nella partita Inkiov-Bajovic, Plovdiv 1982. Il Nero ha vinto con: 1... D:h2!; 2. R:h2, Cg4; 3. Rh1, Th3!; 4. A:h3, Tf1# matto.

[illegible]

Fra Diavolo aveva [illegible]magrammato i [illegible]mi di questi 16 personaggi dell'Inferno dantesco: 1. Francesca [illegible] ni; 2. Paolo Malatesta; 3. Celestino Quinto; 4. Filippo Argenti; 5. Brunetto Latini; 6. Farinata degli Uberti; 7. Pier della Vigna; 8. Frate Alberigo dei Manfredi; 9. Giacomo da Sant'Andrea; 10. Mosca dei Lamberti; [illegible]. Pier da Medicina; 12. Il Minotauro; [illegible]. Cleopatras; 14. Il conte Ugolino.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

16 Motocicli

18 Acquisti alloggi

19 Proposte commerciali

21 Automobili

GIULIETTA 85
13.996.000
SUPERFACA
ALFETTA C.VA.
PRONTA
CONSEGNA
VERSIONE 1.6
Concessionaria Alfa Lancia
VARTO

gabetti

IMMOBIL. URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESE • IMMOBILI DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

ITALIA 61
V. BARBARESCO 19

Adiacente Via Venaria, in stabile di tre piani con ascensore, alloggio in ottimo stato di conservazione composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento autonomo. Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.

Gabetti Torino - 011/5612

IMMOBILI URBANI

CORSO VITTORIO
Adiacente C.so Re Umberto in signorile stabile di sole due unità per piano con riscaldamento centrale ascensore e portineria vendiamo splendido appartamento composto da ingresso, salone, una camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

SANTA RITA
Via Romani in palazzina di sole sei unità con riscaldamento centrale e ascensore vendiamo ottimo appartamento composto da ingresso, una camera, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 28.000.000. Pagamento rateale da Mutuo Casa Gabetti Inps a 10 anni.
Gabetti Torino - 011/5612

CORSO EMILIA
Adiacente Via Cigna in stabile di sole 3 scale ottimo appartamento composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 31.500.000. Possibilità 10% Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

C.SO ORBASSANO
Adiacente Via S. Rita in villa con soli cinque piani con ascensore vendiamo appartamento libero composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 35.000.000. Pagamento rateale da Mutuo Casa Gabetti Inps a 10 anni.
Gabetti Torino - 011/5612

CENTRO
Via Cavour in palazzo di sole 6 unità completamente ristrutturato e dotato di riscaldamento centrale vendiamo splendido appartamento libero composto da ingresso, salone doppio, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

VANCHIGLIA
Via Bunive quasi angolo C.so S. Maurizio in signorile casa d'epoca con riscaldamento centrale vendiamo splendido appartamento di mq 170 ca. LIBERO composto da ingresso, 3 camere, cameretta, cucina, doppio servizio, cantina.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

PORTA NUOVA
Gabetti Torino - 011/5612

CENTRO
Gabetti Torino - 011/5612

MIRAFIORI
Gabetti Torino - 011/5612

CENTRO
Via S. Secondo in stabile d'epoca con riscaldamento autonomo a metano vendiamo splendido appartamento composto da ingresso, una camera da letto, doppio salone, possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

PARELLA
Via Stevano in stabile di signorile costruzione con riscaldamento centrale vendiamo ampio appartamento composto da ingresso, una camera, cucina, doppio cantina. L. 29.000.000. Pagamento rateale da Mutuo Casa Gabetti Inps a 10 anni.
Gabetti Torino - 011/5612

CROCETTA
Via Sacchi in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo splendido appartamento LIBERO composto da ingresso, una camera, cucina, doppio servizio. Possibilità una camera, cucina, doppio cantina. L. 55.000.000. Pagamento rateale da Mutuo Casa Gabetti Inps a 10 anni.
Gabetti Torino - 011/5612

LA GRANDE TORINO

GRUGLIASCO
Gabetti Torino - 011/5612

RICERCHE URGENTI

Gabetti Torino - 011/5612

SALUZZO
Gabetti Torino - 011/5612

PIANO TORINESE
Gabetti Torino - 011/5612

Gabetti Torino - 011/5612

C.SO UNIONE SOVIETICA
In palazzo di recente costruzione a piani alti vendiamo appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino - 011/5612

CORSO GROSSETO
Via Bertinaria quasi angolo Via Cella vendiamo in stabile completamente ristrutturato e dotato di riscaldamento centrale autonomo splendido appartamento composto da ingresso, salone doppio, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità 2 camere con ingresso indipendente. Prezzo più che interessante. Tel. 011/...

GIULIETTA 85
13.996.000
SUPERFACA
ALFETTA C.VA.
PRONTA CONSEGNA
VERSIONE 1.6
Concessionaria Alfa Lancia
VARTO

UN LETTORE DI OSCAR LO RICONOSCI DALLA PENNA.
Fatti riconoscere in libreria, e fatti premiare.
Compra tre Oscar Mondadori, c'è sempre un regalo.
Magari una scatola di penne Grinta.
GRINTA

UN LETTORE DI OSCAR LO RICONOSCI DAL PROFUMO.
Fatti riconoscere in libreria, e fatti premiare.
Compra tre Oscar Mondadori, c'è sempre un regalo.
Magari un profumo Clyo.
Clyo

UN LETTORE DI OSCAR LO RICONOSCI DALLA MUSICA.
Fatti riconoscere in libreria, e fatti premiare.
Compra tre Oscar Mondadori, c'è sempre un regalo.
Magari una Cassetta Philips "On Tour".
PHILIPS

UN LETTORE DI OSCAR LO RICONOSCI DALLA VOGLIA.
Fatti riconoscere in libreria, e fatti premiare.
Compra tre Oscar Mondadori, c'è sempre un regalo.
Magari una scatola di Voglia Matta.
La Voglia Matta Perugina

Oscar Mondadori LEGGERE E' UNO STILE.

De Michelis incontra domani, separatamente, sindacati e imprese

La partita per il referendum si gioca sugli sgravi fiscali

— E' quasi giunto il momento verità per governo, sindacati, imprenditori. Il ministro del Lavoro, Michelis, un tentativo teso ad aprire sollecitamente una trattativa fra le parti che porti ad un accordo per la revoca referendum comunista sulla scala mobile. Al mattino il ministro incontrerà le delegazioni Cgil-Cisl-Uil guidate da Lama, Carniti e Benvenuto; alle 17 riceverà le rappresentanze della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap Lucchini, e De Cesaris.

«Il confronto — precisato De — si baserà soprattutto sull'esposizione delle strategie governative su occupazione, fisco, contratti nel pubblico impiego. In tali ambiti diremo quali i nostri margini di manovra e le nostre proposte». Del fisco, particolare possibilità prevedere riduzione dei «fiscal drag» sui salari dei lavoratori dipendenti per il 1985. De Michelis ha parlato con il Visentini subito dopo il «colloquio riservato» che questi ha sabato con esponenti tre organizzazioni

Visentini ha manifestato «disponibilità metodologica e percorso» che sembra lontana dalla volontà andare incontro in questo alle dei sindacati sul drenaggio fiscale. In un'intervista a «L'Espresso» ha esplicitamente dichiarato: «Non è possibile continuare una situazione nella quale ogni giorno la responsabilità delle forze politiche si dissolve, e la loro stessa realtà politica viene meno, nel moltiplicarsi e nel frantumarsi delle più disparate richieste, e spesso più ridicole e infantili improvvisazioni».

Dopo la consultazione separata, De giudica vi siano le premesse per una riunione plenaria, che ufficialmente «via» al dialogo diretto. Gli incontri vrebbero essere estesi

esivamente associazioni sindacati del cosiddetto «secondo tavolo» (commercianti, artigiani, Cispel, Confapi, agricoltori, coltivatori cooperative ecc): di queste organizzazioni ha ancora ricevuto una convocazione, ma tutte attendono l'invito formale del ministro a discutere i problemi dell'occupazione, mercato del lavoro, del costo-lavoro e delle possibili per evitare il referendum. Anche la Confederquadri la Cisnal inalsione per essere .

Nell'imminenza riu- al ministero del Lavoro, le Cgil-Cisl-Uil hanno ieri separatamente gli ultimi sviluppi vicenda e le nuove prospettive. «Il sentiero è stretto — al alla Cisl — stretto... cinerea, senza dubbio, la comune e attiva volontà di scongiurare referendum che, per parere assolutamente concorde, produrrà gravi guasti e ulteriori divisioni i lavoratori. congruità degli sforzi in atto rispetto spettare delle differenze aflorate in particolare tra la nostra (ipotesi rivendicativa e quella della Cgil è ancora da verificare. Come pure è da verificare se e come il governo intenda effettuare interventi positivi, nei campi di competenza, in direzione dell'obiettivo di fondo, e quello di evitare le urne».

Si aggiunge: «C'è senz'altro costruttivo spirito di responsabilità reciproca. poi; le posizioni in campo, arrivi una intesa fra noi, si discuta successivamente su basi Confindustria e che trattativa esca un accordo che, tramutato in legge, serva anche ad evitare il referendum... è ciente un arprovvedervi. Questo inevitabile percorso appare, nonostante tutto, molto, molto difficile da maturare in tempo utile».

Meno pessimistica la valutazione espressa dalla segreteria Uil. Mentre Cisl punta ad una tentativa-pilota nel pubblico impiego, Uil giudica tortuoso questo tragitto per l'iniziativa decisa dal governo «a tutto campo» a partire dal fisco, quindi dal recupero drenaggio fiscale (sul quale però Visentini ha già avanzato consistenti riserve). La Cgil, ieri, non ha , si è che intensificando la ricerca possibili

Gian Carlo Fossi

Più cara la carta dei quotidiani

ROMA — oltre il dieci per cento prezzo della carta per quotidiani, mo aprile del 1982. La decisione è stata presa dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) con sabato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il prezzo carta sale, in a 785 chilo per il tipo «standard» a 725 a lire per il tipo «reto-ufficio». L'aumento decorre il marzo.

Aumenti come per i professori universitari o i superburocrati bloccheranno le elezioni

ROMA — I dirigenti e parastato sono in lotta e scioperi fino alla prossime elezioni (con il rischio di bloccarle) se non saranno adeguamenti di stipendi o se il Senato darà disco verde al decreto che concede miglioramenti retributivi del 30 per cento, ed un miliardo di 15 milioni annui, ai docenti universitari che hanno optato per il tempo pieno. Il provvedimento è già passato alla Camera con «colpo a (riuscito però grazie al determinante della dc) e oggi la Commissione affari costituzionali a Palazzo Madama dovrà dare il giudizio di costituzionalità.

Dirstat, l'associazione dirigenti statali, convocato il proprio comitato centrale «le adeguate iniziative di lotta», lo stretto collegamento con le altre associazioni categoria: direttori generali, prefetti, ambasciatori, segretari comunali e provinciali. «Mortificati» per l'esiguo aumento concesso dal governo (4,50 per cento, più un 2,50 per cento per effetto degli ultimi) gli burocrati e professori universitari. Senza un riparatore, scioperi potrebbero che impedire lo svolgimento elezioni.

Il governo, anche per impedire nel nascere questa assurda tra un tempo privilegiate oggi con stipendi notevolmente deprezzati, vorrebbe al testo originario decreto, il rispetto del tetto 7 per cento. Ma le pressioni sono forti e ieri è scesa in campo la Cisl per sostenere l'emendamento votato alla Camera.

Il segretario generale della Cisl-Uniparastato Sergio Talamo, afferma che si deve prescindere dalle argomentazioni «pretestuose» della Dirstat, perché non tengono conto deprezzamento delle del docenti negli ultimi anni. A giudizio sindacalista, aumenti vanno come «un segnale perché i docenti realizzino la propria professionalità nelle strutture universitarie. Il Parlamento il governo dempossono chiederci investire nelle università allo scopo avere nel futuro risorse ricerca e di elevate formazione ria al Paese».

Sono agitazione anche i dirigenti del parastato, che attuano uno sciopero bianco a tempo indeterminato. sciopero è stato proclamato stituzioni autonomo categoria (Cappi) protestare contro la bocciatura un emendamento che estendeva anche ai professionisti del parastato i miglioramenti economici attribuiti ai dirigenti amministrativi enti pubblici. condo avvocati, medici, architetti, agronomi, ingegneri, attuari enti parastatali, lo sciopero «determinerà il blocco di ogni attività legale, situazione, medica e di consulenza».

e. p.

LA SCURE CEE GRAVA SULLA SIDERURGIA

Taranto trema per l'acciaio (può perdere 7 mila posti)

ROMA — l'Italia si presannuncia più difficile previsto il vertice comunitario sull'acciaio che si dovrebbe tenere il 25 marzo a Bruxelles. Fissata inizialmente per il 5, cioè oggi, la riunione è stata rinviata perché tra i Dieci non sembrano esistere ancora i margini per raggiungere un'intesa. Il motivo del contendere sempre lo stesso: la richiesta, da parte di alcuni membri della Cee, di nuovi tagli capacità produttiva. E il penalizzato risulterebbe proprio l'Italia, alla quale, è questa la preoccupante, verrebbe chiesto di sacrificare due vecchi laminatoi dell'impianto siderurgico di Bagnoli (uno per travi e uno per prodotti piatti). Si tratta non richiesta difficilmente accettabile visto che i due laminatoi, se pressoché fermi, servono alla per poter portare a regime, cioè poi raggiungere entro quest'anno i 2 milioni di tonnellate di capacità produttiva previsti, contro l'attuale milione e 200 mila.

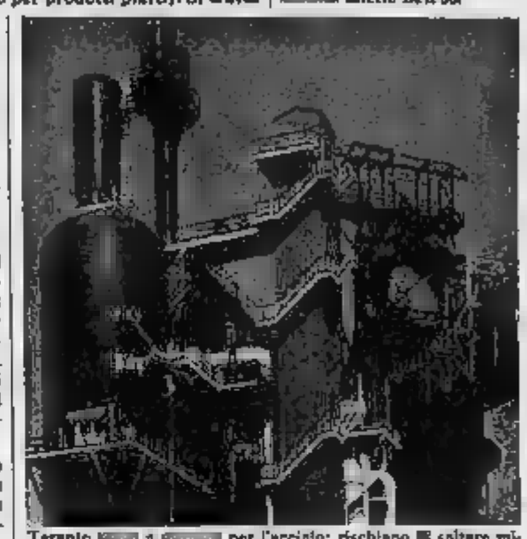
A sollecitare ulteriori tagli sarebbero la Germania e l'Inghilterra che premono anche affinché non sia prorogato per un altro anno il regime degli aiuti che scade il 31 dicembre, in modo da tornare al libero mercato. Italia e Francia chiedono, invece, che gli aiuti statali alle imprese anche nell'85.

DAL NOSTRO

TARANTO — Questa piaia italiana dell'acciaio è una città piena di contraddizioni. Esulta per il successo del «piano di miglioramento dei risultati operativi» dell'acciaieria si schiaccia dalla minaccia di taglio nella produzione con conseguente perdita di posti lavoro. stabilidell'Italsider è tra i primi per tecnologia e organizzazione, ma il suo fare ieri e fermo, se ne vanno gli anziani e non entrano i giovani a sostituirli. E nella provincia sono 45 mila disoccupati, dei quali più in età giovanile.

Alla circola in questi giorni nell'ambito munitario (non è ufficiale), secondo il quale la Cee vorrebbe orientata a chiedere un ulteriore drastico taglio alla produzione a Taranto, la città e la sta si dimostrano decise a ri Cosimo D'Andria, segretario della Cisl, afferma: «*La stabilimento siderurgico ha già pagato suo prezzo crisi attraverso i prepensionamenti — circa 6 mila posti in fabbrica — e indotto — e fermata un treno lamiere. Ora che è stata imboccata strada del risanamento non si può pretendere di mandare tutto aria*».

Le pubbliche relazioni dell'azienda sottolineano che fermata un treno nastri, come sembra si orienti la richiesta, significherebbe dere più di 7 mila posti di lavoro sui 19.700 attualmente in forza, perché non si fermerebbe questo settore, andrebbero ridotti altri, a monte e a valle, per le forniture dei materiali e per le spedizioni. «Sarebbe — si — una cosa gravissima, che ci metterebbe in ginocchio; e anche assurda, perché l'Italia è importatrice di coils, stesso materiale prodotto dal treno che vorrebbe fermare».



Taranto a per l'acciaio: rischiano salture migliaia di posti. Nella foto, una dell siderurgico

Il piano per migliorare i risultati operativi è in atto dal Questi risultati eccellenti: la produttività è aumentata del e del 21 percentuale dell'acciaio colato continuo, mentre i consumi energetici globali sono diminuiti 12%. In sintesi il prodotti, e lamiere, ridotto di 38,5 lire per chilo valore della lira nell'80.

A questi successi si affianca uno slancio verso miglioramenti futuri. E' in un piano di investimenti per altre mille miliardi col quale si sta realizzando un nuovo impianto, quello della quinta colata continua, che sentire una ulteriore diminuzione dei gemello di uno costruito in Giappone e rappresenterà il massimo dell'efficienza produttiva mondo nel settore dell'acciaio.

Nell'area tarantina lo stabilimento Italsider rappresenta una realtà imponente: copre 1500 ettari, ha al interno 200 chilometri di ferrovie, altrettanti di nastri trasportatori, un porto privato in grado di accogliere piroscafi tonnellate e un movimento di 1300 navi all'anno. La sua capacità produttiva sarebbe di 11,5 milioni di tonnellate di annue, limiti Cee costringono a contenerla in 8,8 milioni che è la quota massima finora raggiunta.

Imporre a Taranto il taglio di uno dei due treni nastri significherebbe dare una mazzata oltre che all'Italsider alla città, perché l'acciaio è in pratica l'unica risorsa cittadina. La seconda azienda, dopo l'acciaieria, è l'Arsenale dove circa tremila dipendenti, una semplice vegetazione di tipo assistenziale. fare solo piccole riparazioni e la maggior parte dei lavori eseguire fuori. Gli e operativo, resta un simbolo della Taranto d'una volta. La terza per dipendenti è la privata Belleli, operai, che opera nel settore delle centrali termoelettriche piattaforme marine, monoboe. sua validità imprenditoriale, ha unità in integrazione.

«Ci stiamo per spiegare pubblico — Vittorio Angelici, segretario aggiunto della Cisl —. L'amministrazione comunale, un pentapartito con il psi al posto dc, più perdere occasioni che trovarne. Da due anni ha costruito alloggi dell'edilizia residenziale col piano Cipe e ancora non li ci in città 3 mila sfratti esecutivi, perché non ha provveduto alla urbanizzazione dell'area. due è poi assegnataria altro piano Cipe di 25 miliardi per 600 alloggi e ancora non sono stati fatti gli appalti».

Remo Lugli

Monfalcone, treni bloccati dai dipendenti Fincantieri

MONFALCONE — La stazione ferroviaria di Monfalcone è stata occupata ieri mattina per circa mezz'ora dai lavoratori in cassa integrazione dello Fincantieri, reduci da un'assemblea tenutasi in precedenza all'interno dello stabilimento e alla quale hanno partecipato i tre segretari regionali della fed Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia.

Durante l'assemblea è stato affermato che la Mocoperi per il cantiere di Monfalcone non è risolutiva in quanto, a fronte dei tre milioni di ore di lavoro previste per la sua costruzione, suddivisa però con il cantiere Breda di Mestre e con l'arsenale San Marco di Trieste, garantirebbe in effetti allo stabilimento di Monfalcone una piena occupazione di soli dieci mesi.

INNOCENTI

650 IL MINIMASSIMO®

Innocenti La piccola cilindrata diventata grande, anzi, più grande.

In tecnologia: la sola categoria motore a doppio albero controrotante, preziosismo tecnologico riservato ad auto di potenza superiore.

Una innovazione per minivettura: eliminate vibrazioni e rumorosità, loro posto, massimo

In rendimento: la sola raffreddata ad acqua. Per funzionamento del motore in ogni condizione o stagione, climatizzazione dell'abitacolo.

In prestazioni: su di un'auto così speciale, poteva certo la quinta marcia. Più accelerazione e benzina, per velocità tra le più alte cilindrata: oltre km/ora.

a 60 km/h = Lit.	47,5 al km
a 90 km/h = Lit.	52 al km
a 60 km/h =	27,3 km/lt
a 90 km/h =	21,7 km/lt

Innocenti 650, mini più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande e dotazioni di serie. con Innocenti , avere il massimo, costa Innocenti 650: una mini che è il

INNOCENTI 650

La moneta torna a sfiorare «quota 2100», la lira cede sul marco

Il dollaro riprende la corsa

ROMA — Il dollaro ha ripreso la marcia al rialzo. In Italia ha chiuso a 2099,15 riportandosi così a ridosso di quota 2100, guadagnando quattordici punti rispetto a venerdì. A Francoforte, dopo aver aperto in tono dimesso (3,2490 marchi) è salito in pochi minuti a ridosso del 3,26 e poi ha continuato ad avanzare con passo più moderato fino a 3,3730 al fixing, quasi un pfennig in più del 3,3635 di fine settimana. Come la scorsa settimana, la Bundesbank non è intervenuta alla fissazione. Nel pomeriggio, sul mercato di New York, il biglietto verde si è mantenuto sui livelli europei, dando prova, almeno per ora, che la cautela indotta dall'azione delle banche centrali ha ridotto la volubilità delle quotazioni. La lira, oltre che sul dollaro, ha ripreso ad arretrare anche sul marco, salito a 822,3 contro le 821,85 di venerdì.

Sempre forte, il superdollaro continua a tenere sotto pressione i mercati e i governi. Domani o giovedì torneranno a riunirsi a Parigi i sostituti del «Gruppo dei Dieci» per proseguire, sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, lo studio degli aspetti tecnici per includere nel rapporto su un nuovo sistema monetario internazionale; il rapporto, commissionato dai ministri dei principali Paesi membri del Fmi, dovrebbe essere presentato a fine giugno o addirittura, come vorrebbero alcuni, al prossimo vertice di Bonn.

Sul vertice si è soffermato ieri anche il ministro dell'Economia tedesco Martin Bangemann, il quale ritiene possibile un nuovo round di negoziati Gatt sulla liberalizzazione degli scambi internazionali agli inizi del 1986. Parlando a una conferenza stampa, dopo una riunione informale svoltasi nel fine settimana fra esponenti commerciali di Usa, Cee e Paesi in sviluppo, Bangemann ha parlato di «ammorbidimento» delle posizioni dei singoli Paesi in vista di un'eventuale trattativa. Gli Stati Uniti, in particolare, si sono impegnati a non adottare nuove misure protezionistiche durante i preparativi del negoziato, mentre la Francia ha accettato di sganciare la sua posizione sui problemi commerciali da quella in tema di politica monetaria.

Osservando che nella situazione attuale, «esiste un periodo reale di divisione del mondo» che è possibile scongiurare solo attraverso un incontro fra i Paesi industriali dell'Occidente, Bangemann ha annunciato che in occasione del prossimo summit mondiale di Bonn, a maggio, solleciterà i Paesi in questione a trovare un'intesa di fondo per un nuovo round di negoziati Gatt.

Per arginare l'avanzata del dollaro, apprestatosi nella ricerca di monete alternative, si stanno muovendo anche tutti i Paesi europei. D'ora in poi gli importatori francesi potranno usare contratti a termine in Unità di conto europee (Ecu) fino a sei mesi. Il provvedimento, che segna un modesto allentamento dei rigidi controlli in vigore in Francia sui movimenti di valuta e di capitali, si applica esclusivamente alle esposizioni in Ecu mentre i contratti a termine in altre valute rimarranno proibiti a tutti, eccezion fatta per un gruppo ristretto di grossi importatori già titolari di agevolazioni in questo campo.

La decisione, è da notare in ambienti bancari, è un altro passo nel quadro delle iniziative di Parigi miranti a liberalizzare e incentivare l'uso dell'Ecu in Europa.

Il superdollaro continua la sua corsa. Nella foto, il volo della moneta Usa nelle copertine di alcuni settimanali europei

In Grecia e Italia i maggiori rincari

Nella Cee è tornata a salire l'inflazione

BRUXELLES — L'indice dei prezzi al consumo nell'insieme della Comunità è salito dello 0,6 per cento tra il dicembre 1984 e il gennaio 1985. Gli aumenti maggiori sono stati registrati in Grecia (più 2,3 per cento) e in Italia (più uno per cento), gli incrementi relativamente forti si hanno pure in Germania (più 0,8 per cento), in Belgio (più 0,6 per cento), in Francia (più 0,5 per cento), in Danimarca (più 0,5 per cento), in Gran Bretagna (più 0,4 per cento) e nel Lussemburgo (più 0,3 per cento). L'Olanda fa eccezione, in parte per ragioni di carattere amministrativo, con un calo dello 0,2 per cento.

Sull'interpretazione dei dati di gennaio, che comportano un tasso di inflazione annuo del 3,5 per cento, considerazioni divergenti vengono fatte dall'ufficio statistico della Comunità europea e da fonti vicine alla commissione europea: il primo vi vede «una rottura del ritmo di decelerazione dell'inflazione», le seconde appaiono meno preoccupate e attribuiscono in sostanza l'accelerazione dell'inflazione in gennaio a fattori stagionali.

L'ufficio statistico segnala, inoltre, l'eccezionale incremento dei prezzi nello stesso periodo in Spagna (più 4,3 per cento), un Paese candidato all'adesione alla Comunità europea.

Ecco Paese per Paese, questi i tassi di inflazione nei Dieci a fine gennaio su base annua:

GRAN BRETAGNA	5,9 per cento
FRANCIA	6,6 per cento
GERMANIA	2,1 per cento
ITALIA	9,1 per cento
BELGIO	5,0 per cento
OLANDA	2,4 per cento
DANIMARCA	5,6 per cento
GRECIA	19,3 per cento

La ripresa della produzione industriale dei dieci Paesi della Cee ha registrato invece una flessione alla fine dell'anno scorso. Lo si rileva dalle ultime statistiche dell'Eurostat, l'ufficio statistico della commissione europea, rese note a Bruxelles.

L'Italia, con un calo del 3 per cento, si situa nel gruppo dei Paesi vicini alla media, la Germania (+3,1) e la Francia (+2,7). In coda, si trova la Gran Bretagna, ma il suo 0,8 per cento viene attribuito in buona parte agli effetti degli undici mesi di sciopero dei minatori (nell'industria manifatturiera britannica, infatti l'aumento della produzione è stato del 3,5 per cento).

Tagli Cee ai Paesi mediterranei

ROMA — Per motivi di bilancio, la commissione Cee propone una drastica riduzione dei programmi integrati mediterranei (pim): dai 5628 milioni di ecu in sei anni, si crolla a 2000 milioni da diluire in sette anni. A discuterne, assieme ai problemi dell'adesione dei Paesi iberici, sarà ora il Consiglio, essendo il tutto da contenere nel quadro delle risorse disponibili è improbabile che la situazione migliori di molto.

I greci sono poco propensi a digerire forti riduzioni negli aiuti e sono pertanto restii a revocare il veto frapposto all'ampliamento. Per aggirare l'ostacolo, la commissione propone ora anche un nuovo metodo per ripartire i finanziamenti, in modo da poter concentrare le risorse sulla Grecia. Si intende abbandonare il sistema di attribuire gli aiuti in base a quote percentuali fisse, per sostituirvi l'esame di singoli progetti da parte della commissione approverebbe, dopo averne verificato la convenienza agli effetti dell'interesse generale della Comunità.

Il metodo non esclude un certo margine di discrezionalità, per cui, nonostante la forte riduzione dei plafond globali, la Grecia potrebbe ottenere ugualmente soddisfacenti aiuti. Se la proposta passa al Consiglio, a rimetterci saremmo noi che, ainora, abbiamo la priorità.

Rinnovato il vertice dell'Autovox

ROMA — Nuovo assetto ai vertici della Nuova Autovox, l'azienda romana produttrice di autoradio e televisori a colori nella quale è recentemente entrata la Rai, la finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico: l'assemblea degli azionisti ha infatti nominato il nuovo consiglio d'amministrazione nel quale sono presenti quattro rappresentanti della Rai, tra i quali il nuovo amministratore delegato e direttore generale, Romano Manassero della Mondadori ex Indesit).

Gli altri consiglieri di nomina Rai sono il presidente della finanziaria, Pierino Fanazzo, Ettore Visciani e Gianni Alaiti. Gli altri consiglieri sono Franco Cardinali, confermato presidente della Nuova Autovox, Mario Ate e Francesco Sciannamea.

Nuovo volto per le coop Anca-Lega

ROMA — Il sistema di imprese che fa capo all'Anca-Lega (cioè alla parte agricola delle cooperative «rosse») ha raggiunto una realtà economica imponente: quasi mezzo milione di soci produttori, 2870 aziende cooperative, 38 mila dipendenti occupati nelle imprese di base e 8000 stagionali; il volume complessivo degli affari è stato, l'anno scorso, di circa 9 miliardi.

Questi dati sono stati annunciati ieri a Roma dal presidente dell'Anca, Luciano Bernardini, alla conferenza stampa per la presentazione del convegno «*La cooperazione si rinnova e si sviluppa per essere protagonista della politica agricolo-alimentare*».

L'Anca — come hanno sottolineato anche il vicepresidente Agostino Bagnato e il responsabile della sezione economica Claudio Felice Belli — questo processo di rinnovamento l'ha già vissuto: il gruppo infatti ha raggiunto una dimensione nazionale [illegible].

Sarà recuperato il ribasso di 10 lire a carico del Fisco

Rincaro in vista per la benzina

ROMA — Una decisione sul prezzo della benzina potrà essere presa venerdì dal Comitato interministeriale prezzi, alla luce della tendenza che i prezzi medi mostreranno sui mercati europei. (Si può prevedere che il ritocco sarà al rialzo dato che il dollaro sta facendo aumentare i prezzi in tutti i Paesi europei).

Il Cip avrebbe potuto intervenire già in relazione alla recente diminuzione di 10 lire (il terzo dalla super per la approvazione del decreto che prevedeva di destinare al fisco circa 9 lire al netto). In tale occasione il governo ha preferito prendere iniziative ed ha che si riducesse il prezzo al pubblico.

Un intervento sul prezzo potrebbe aversi ora alla luce dell'andamento dei prezzi medi europei nell'ultima settimana. Le prime anticipazioni ufficiose si avranno oggi, ma eventuali variazioni, anche per altri prodotti petroliferi, potranno verificarsi da venerdì dopo arrivati i dati ufficiali della Cee, alla luce dei quali il Cip potrà decidere.

Intanto dal primo aprile scatterà il prezzo «sorvegliato» per il Gpl (gas di petrolio liquefatto) ed il metano per autotrazione: lo stabilisce una delibera del Cip pubblicata sabato sulla «Gazzetta ufficiale». Il provvedimento introduce «*in Italia sperimentale e per il durato di un regime di prezzi «sorvegliati» al posto di quelli amministrato dal Cip per tutti i Gpl (autotrazione e domestico) e per il metano per autotrazione*».

In base alla normativa, le aziende dovranno comunicare al Cip le variazioni dei loro listini «*adeguatamente motivate per quanto riguarda la dinamica dei prezzi internazionali, i prezzi interni nella Cee ed i costi aziendali e approvvigionamento, produzione e distribuzione*».

La delibera del Cip sopprime anche il sovrapprezzo sul Gpl che era stato istituito nel 1984. Successivi provvedimenti determineranno invece le future funzioni della cassa conguaglio che gestiva il sovrapprezzo. Contemporaneamente a questa delibera è stata pubblicata quella che aumenta con decorrenza 7 marzo da 612 a 635 lire il litro, il prezzo del Gpl per autotrazione e da 11.000 a 11.290 lire il prezzo della bombola (da dieci chili) di Gpl per domestico: statistiche petrolifere mensili.

r. c. s.

Fatturato salito del 22% grazie all'effetto dollaro

Erbamont, boom di affari in Usa

Per la società della Montedison utile netto di 68,8 miliardi (+34%)

MILANO — Nel 1984 la Erbamont (società olandese controllata per il 65% da Montedison, per il 13% dall'americana Hercules e per la restante quota azionisti minori) ha conseguito utili netti per 68,8 miliardi (+34% rispetto ai 51,2 miliardi del 1983) su un fatturato salito del da 948,1 a 1156 miliardi.

Erbamont controlla e gestisce tutte le attività del gruppo italiano che si occupano cura della salute. Tra queste vi è la Farmitalia-Carlo Erba (posseduta al 75%) i cui risultati conseguiti nel 1984 sono stati ugualmente resi noti ieri.

L'utile netto consolidato della società farmaceutica più importante è stato di 64 miliardi, contro i 67,4 del 1983 su un volume di affari del da 795 a 932 miliardi. Per quanto riguarda la sola capogruppo gli utili netti sono ammontati a 70 miliardi (38 nel 1983) su un fatturato aumentato del 23% a 657. All'assemblea degli azionisti della società, convocata per il 3 aprile, verrà proposto un dividendo di 600 lire, contro le del

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite, sono andate particolarmente bene quelle dirette ai mercati nordamericani, che si sono praticamente raddoppiate (in questo caso si è avvertito l'effetto dollaro, che ha agevolato la penetrazione italiana nei confronti delle industrie locali) e quelle dell'Europa occidentale (+16%).

Il comunicato diramato ieri dalla Montedison spazza finalmente via le voci che circolavano da qualche giorno in Borsa, voci originate dalle dimissioni, avvenute due settimane fa, del presidente della Erbamont, David Orlieb Secondo le voci queste dimissioni sarebbero state determinate dai contrasti tra Erbamont e Montedison, insoddisfatta delle forti spese generali della società statunitense.

Anche le dimissioni avvenute la settimana scorsa dell'amministratore delegato della Montedison per la chimica secondaria, l'americano John Sweeney, venivano ricollegate dalle indiscrezioni di Borsa al dissidio tra italiani e americani nella gestione della Erbamont e delle sue controllate. Invece i risultati registrati nel 1984 dalla Erbamont e dalla Farmitalia-Carlo Erba, quasi tutti positivi ad dei minori utili consolidati di quest'ultima fanno ritenere che nonostante i contrasti la redditività delle aziende sia tale da assorbire i motivi del dissidio e far ancora valida l'iniziativa di Montedison.

g. mo.

il fisco è ricco

(di pagine) nel 1984 ne ha pubblicate 5738 con:
- 773 risposte ai quesiti tributari dei lettori
- 512 decisioni di Commissioni tributarie e Cassazione
- 515 circolari e note ministeriali
- leggi tributarie
- 293 commenti esplicativi
- 37 monografie fiscali

e in più lo scadenzario fiscale mensile

lo stesso numero di pagine sarà per il 1985!

"Il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento a "il fisco" 1985, 40 numeri, L. 200.000. Abbonamento cumulativo a "il fisco" e "Impresa Commerciale e Industriale", rivista mensile economico-giuridica (11 numeri, prezzo di copertina L. 7.000) L. 240.000. Pagando entro il 10 aprile 1985 si avrà diritto a ricevere gratuitamente gli ultimi 10 numeri de "il fisco". Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/3003668-7

Sezione Esecuzione Penale n. 295/85 R.E.S. n. 35753/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-10-1982 ha pronunciato la seguente sentenza definitiva del Tribunale di Torino con sentenza in data 22-5-1985

CONTRO

MELILLI Giuseppe nato a Catanzaro il 18-3-1937 dom. in Torino, corso S. Maurizio n. 31, per avere in Torino il 25-5-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 1.200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 307/85 R.E.S. n. 5178/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-7-1984 ha pronunciato il seguente decreto reso esecutivo con sentenza dello stesso Pretore di Torino in data 26-11-1984

CONTRO

NOCERA Giuseppe nato a Napoli il 5-11-1925 res. in Torino, via Bardonecchia 3, per avere in Torino il 25-1-1984 in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina Recidivo ex art. 99 C.P.

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 1.300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

DI

Sezione Esecuzione Penale n. 296/85 R.E.S. n. 37301/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-2-1985 ha pronunciato la seguente sentenza confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 31-1-1984

CONTRO

MARINI Angelo nato a Torino il 27-3-1939 res. in Torino via Madama Cristina n. 100, per avere in Torino il 13-5-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina Recidivo specifico.

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, sospensione condizionale della pena ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 298/85 R.E.S. n. 8864/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 7-1-1983 ha pronunciato il seguente decreto, reso esecutivo con sentenza dello stesso Pretore di Torino in data 7-6-1983

MANTA Giovanni nato a Tuglie il 29-4-1935 res. a Torino corso Agnelli 138/A, per avere in Torino il 22-1-1983 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina Recidivo specifico.

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 299/85 R.E.S. n. 10664/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata dalla sentenza del Tribunale di Torino in data 18-3-1984

CONTRO

MUSUMECI Guglielmo nato a Siracusa il 13-7-1935, dom. in Torino, corso Regina Margherita n. 152, per avere in Torino il 18-10-1981 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 303/85 R.E.S. n. 6657/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 1-6-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata con sentenza del Tribunale di Torino in data 4-6-1984

PIPIA Lidia nato a Leonforte (En) il 8-12-1924, res. in Torino, corso Trapani 167, per avere in Torino il 22-1-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina Recidiva reiterata specifica nel quinquennio

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 700.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

DI

Sezione Esecuzione Penale n. 297/85 R.E.S. n. 6255/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-6-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MARINI Angelo nato a Torino il 27-3-1939 res. in Volpiano, via Genova 61/6, per avere in Torino il 28-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

DANNO

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Gardi

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.561.060.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 3171

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEE

Assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria gli uffici della sede amministrativa della in San Mauro Torinese, via Freidano 8, alle 10, per il giorno marzo 1985 in prima convocazione eventualmente per il giorno 22 marzo 1985, stesso luogo e ora, in seconda convocazione e, per il caso che non fossero raggiunte le maggioranze necessarie nelle convocazioni precedenti, per il giorno 25 marzo 1985, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in terza convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da L. 85.561.060.000 a L. 136.969.020.000 mediante di n. 10.281.592 azioni di risparmio convertibili in ordinarie da nominali L. 5.000 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 12 nuove azioni ogni 25 vecchie azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio possedute ed ai portatori delle obbligazioni convertibili 13% 1981-1986 in ragione di 8 nuove azioni ogni 125 obbligazioni possedute.
Modifica degli artt. V e VII bis dello statuto sociale.
Deliberazioni relative e conferimento di poteri.
2. Proposta di riduzione del saldo di rivalutazione legge 19/3/1983, n. 72 ai sensi dell'art. 6 della legge medesimo.

Assemblea speciale

Azioni ordinarie

I signori azionisti titolari di azioni ordinarie sono convocati in assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 c.c. presso gli uffici della sede amministrativa della società in San Mauro Torinese, via del Freidano 8, alle ore 11, subito dopo l'assemblea straordinaria della società indetta per le ore 10, per il giorno 21 marzo 1985 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 22 marzo 1985, stesso luogo e ora, in seconda convocazione e, per il caso che non si fossero raggiunte le maggioranze necessarie nelle convocazioni precedenti, per il giorno 25 marzo 1985, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in terza convocazione, per approvare le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria medesimo sul punto 1. all'ordine del giorno.

Assemblea speciale

Azioni privilegiate

I signori azionisti titolari di azioni privilegiate sono convocati in assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 c.c. presso gli uffici della sede amministrativa della società in San Mauro Torinese, via del Freidano 8, alle 11,30, subito dopo l'assemblea straordinaria della società indetta per le ore 10 e quella speciale degli azionisti ordinari indetta per le ore 11, per il giorno 21 marzo 1985 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 22 marzo 1985, stesso luogo e ora, in seconda convocazione e, per il caso che non si fossero raggiunte le maggioranze nelle convocazioni precedenti, per il giorno 25 marzo 1985, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in terza convocazione, per approvare le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria medesimo sul punto 1. all'ordine del giorno.

Possono intervenire alle assemblee gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini di legge, il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo (CN) o in San Mauro Torinese, via del Freidano 8, oppure presso le seguenti casse incaricate:
a) in Italia
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banco d'America e d'Italia, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Mercantile, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banco Rasini, Banco S. Paolo Brescia, Banco Subalpino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Soluzzo, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banco, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A.
b) all'estero
una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I signori azionisti, per raggiungere la sede di San Mauro Torinese, potranno fruire del servizio di pullman organizzato dalla società con partenza alle ore 9. dalla stazione di Torino Porta Nuova (davanti all'albergo Turin Palace, via Sacchi 8).

Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata. Parcheggi coperti
TORINO
Via Piave 62 (Zona Miralfiori)
Tel. (011) 348.33.33 (5 linee)

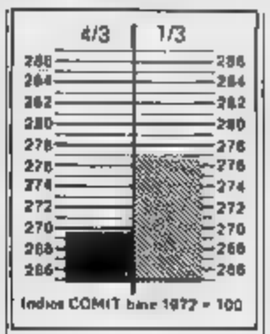
L'appartamento per la persona di affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 58.9021
(10 linee in funzione costante)
Servizio telefonico con chiamata diretta e singoli appartamenti
RESIDENCE
10131 TORINO - Via Nizza, 26

FINANZIARIA
accetta capitali da investire offrendo il
24% di interesse annuo
RISERVATEZZA
Scrivere: «Publikompass 5405 — 10100 Torino».

Perugina e pochi altri in controtendenza

La Borsa (-2,5) fa dietrofront

MILANO — Sembra ormai lontano il grande rialzo in Borsa di un mese fa. Ieri, in previsione delle scadenze tecniche che avranno luogo la settimana prossima, il mercato azionario ha avuto un andamento pesante con scambi un po' più attivi della settimana scorsa. Dopo un avvio moderatamente resistente le vendite si sono irrobustite e la quota ha accusato sul finire una (lesione del 2,60% (l'indice Comit è sceso a 269,72).



Sono state soprattutto le chiusure anticipate delle operazioni a premio (cresciute enormemente nell'ultimo mese borsistico) a dare il la alle vendite; alcuni operatori ritengono comunque positivo che lo scrollone avvenga una settimana prima della scadenza; vi è tutto il tempo per procedere al rimassetto delle posizioni e alla sfrondatura di quelle più onerose.

Tra i titoli più colpiti vi sono state le Fiat (-3,8% il titolo privilegiato e -3,4% l'ordinario) dopo le forti richieste della settimana scorsa. Le notizie ufficiali che tendevano a ridimensionare le voci di Borsa sulla portata effettiva dell'accordo tra Fiat e Ford, hanno avuto scarsa presa sulle inquiete del mercato; inoltre il forte margine ancora presente tra i prezzi dell'inizio dell'anno e quelli attuali (per le ordinarie vi sono circa 50 mila lire, per quelle privilegiate quasi 400 lire) consentono a quanti hanno operato sui premi di chiudere in attivo le posizioni scoperte.

Perdite particolarmente pesanti sono state subite dalle Gai privilegiate (-10 per cento), Burgo priv. (-8,27%), Centrale (-7,17%) e Burgo ord. (-5,7%).

Flessioni oscillanti tra il 5 e il 6 per cento sono state accusate da Credito Varesino, Credito Italiano, Ifil risparmio, Stet, Toro, Centrale risp., Banco Lariano, Standa, Acqua Marcia. Perdite ulteriori hanno accusato i titoli IRP, Italcementi, Generali.

Tra i pochi titoli in controtendenza vi sono le Perugina. Nel dopo Borsa si è avuta una lieve ripresa dei titoli più sacrificati con il Credito Italiano e le Toro in evidenza.

In rialzo anche le Ciga, dopo una perdita dell'1,4 per cento al listino, a seguito delle solite voci che danno per certa la vendita della società alberghiera.

g. mo.

■ SNAMPROGETTI — La Snamprogetti società capofilone del gruppo Eni per l'ingegneria e il «main contracting» internazionale ha ottenuto un contratto per la costruzione di un nuovo complesso fertilizzanti che sorgerà in India.

L'impianto sarà costruito per la Indo Gulf Ltd. Il complesso comprenderà un impianto di ammoniaca da 1350 tonn/giorno su licenza Snamprogetti. L'investimento globale previsto per il progetto è di circa 600 miliardi di dollari.

La strada più probabile è quella della fusione tra le società

Un matrimonio di classe tra Bassetti e Marzotto

MILANO — Si decide proprio in questi giorni, attraverso una serie di incontri triangolari, il destino del gruppo tessile Bassetti, in procinto di essere assorbito in tutto o in parte dalla Marzotto. Secondo fonti bancarie la decisione di massima è già stata presa e le due parti in causa, assistite da Mediobanca, si incontrano per definire la cronologia dell'operazione e le valutazioni sulla reciproca consistenza patrimoniale. Delle due ipotesi originariamente sul tappeto, cioè l'acquisto da parte della Marzotto di alcune interessanti aziende del gruppo Bassetti (tra cui il pacco di controllo del Linificio) oppure la fusione delle due capogruppo mediante incorporazione della Finbassetti da parte della Marzotto, è l'ultima che sta prevalendo.

La base e quest'ipotesi la Marzotto effettuerà un aumento di capitale la cui entità dipenderà appunto dalla valutazione della Finbassetti (holding della famiglia) riservato al Bassetti che in tal modo resterebbe nel settore tessile con una partecipazione minoritaria nella Marzotto. E' previsto inoltre che anche i due fratelli Bassetti, Piero e Gianandrea, restino nella gestione delle aziende del gruppo.

Sembra dunque superato l'ostacolo rappresentato dalle banche che vantano nei due anni. Anche il pacco di controllo del Linificio (che nel 1984 su 130 miliardi di fatturato ha registrato utili superiori ai 12 miliardi) ha un cospicuo valore, pur se, attualmente, si trova presso l'Iri come pegno a fronte di un finanziamento di 32 miliardi.

miliardi di crediti (di cui 40 a breve) nei confronti del gruppo milanese e che la Marzotto ha chiamato a nuovi ascrizioni. In particolare le banche, che hanno già consolidato nel luglio scorso 55 miliardi di debiti, sono state invitate a consolidarne altri cento sulla base di 3-4 anni di preammortamento senza interessi.

Salvo imprevisti dell'ultima ora, si va dunque verso una fusione che determinerebbe la nascita del più importante gruppo tessile italiano, con un fatturato consolidato che nel 1985 potrà superare abbondantemente gli 800 miliardi, con punto di forza nella lana nel lino, nella lavorazione del cotone, nelle confezioni. Entro la metà di marzo potrebbe già risolversi una situazione difficile da parecchi anni, causata dalla costante sottocapitalizzazione della Bassetti. Il gruppo tessile milanese può far valere sul piatto delle perizie patrimoniali la validità della propria rete distributiva, forte soprattutto per il Linificio, e l'immagine di mercato del marchio Bassetti che risulta ancora notevole nonostante il calo degli investimenti pubblicitari negli ultimi anni.

Dall'altra parte della bilancia vi sono i 170 miliardi di debiti, anche se consolidati, che faranno emergere la liquidità del gruppo acquirente. Nonostante gli sforzi della famiglia Bassetti, che negli ultimi anni ha smobilitato gran parte del proprio patrimonio immobiliare (ha ceduto l'immobiliare Marescalchi e altri beni), i debiti del gruppo sono sempre rimasti su livelli elevati, al punto da determinare l'intervento esterno.

I contatti tra Bassetti hanno messo in stato di allarme i sindacati; la Fulta lombarda ha chiesto un incontro con Bassetti per l'8 marzo ed ha indetto uno sciopero dei lavoratori del gruppo per la stessa giornata. Il sindacato dei lavoratori tessili chiede «trasparenza nelle trattative in corso» e sottolinea che «solo una soluzione che assicuri i risultati produttivi e occupazionali già previsti in accordi recentemente sottoscritti sarà appoggiata dal sindacato».

Gianfranco Modolo

Accordo con il colosso «giallo»

Piaggio produrrà turbocompressori con la Mitsubishi

GENOVA — La Piaggio e la giapponese Mitsubishi Heavy Industries (Mhi) hanno firmato un accordo di collaborazione per la produzione e lo sviluppo in Italia di turbocompressori per motori sia a benzina sia diesel. L'accordo, firmato a Tokyo dall'amministratore delegato della divisione motori della «Mhi» e dall'ingegner Giorgio Bruzelli, amministratore delegato Piaggio, avrà una durata di 15 anni e prevede che i turbocompressori prodotti in Italia con il nome Piaggio-Mitsubishi vengano commercializzati da Piaggio in Europa.

Questo accordo si inserisce nella strategia già annunciata da Piaggio di voler diversificare le sue attività al di fuori del settore tradizionale delle due ruote, entrando nella componentistica auto con un elevato contenuto tecnologico.

La Mitsubishi Heavy Industries è la maggiore azienda del gruppo Mitsubishi, che è a sua volta il primo gruppo industriale giapponese presente nei campi della cantieristica navale, della produzione e sfruttamento di ogni forma di energia, dei trasporti ferroviari e automobilistici, della costruzione e gestione dei complessi chimici, della motoristica terrestre, navale, aerea e aerospaziale.

Nel campo dei turbocompressori la Mhi detiene il 38 per cento del mercato giapponese.

La Piaggio produrrà i turbocompressori negli stabilimenti della consociata Piaggio Adriatico di Atessa (Chieti), ove è già in atto la produzione di componenti per l'industria automobilistica.

Ormai uscita dalla crisi (il fatturato '85 dovrebbe aggirarsi i 620 miliardi, per il 40% dovuto all'export; occupa nell'85 circa mila veicoli, 40-50 mila in più rispetto allo scorso anno) la Piaggio, senza abbandonare le due ruote su cui anzi crede moltissimo, punta a diversificare la sua attività.

E quello dei turbocompressori è un mercato in forte espansione. Delle milioni di auto che circolano in Europa, il 7% nell'84 equipaggiato con turbocompressori. Gli esperti prevedono che la quota salirà al 20%. E di questa quota la Piaggio conta di conquistarne una fetta consistente.

Alla Sasib commessa cinese (100 miliardi)

BOLOGNA — La China National Tobacco Corporation e la Sasib (gruppo Cir) hanno firmato a Pechino un contratto per un ammontare di circa 100 miliardi di lire.

L'accordo prevede la fornitura da parte della Sasib sia di linee complete per l'inpacchettamento ed imballaggio delle sigarette, sia del know-how per la fornitura esclusiva fabbricazione in Cina.

Con inizio dal prossimo maggio ed entro il 1988 la Sasib spedirà oltre cento linee nelle varie manifatture ed effettuerà il trasferimento del know-how e l'addestramento dei tecnici cinesi. Successivamente comincerà la fabbricazione delle macchine in Cina, che prevede una prima fase di assemblaggio con parti fornite dall'Italia e in seguito la costruzione in Cina anche della maggior parte dei componenti. E' previsto che la Sasib fornirà, anche a regime, diversi particolari per i quali non è stato ritenuto conveniente attrezzarne localmente la produzione, nonché la consulenza per l'aggiornamento delle fabbriche che costruiranno le macchine in Cina.

Con questo accordo la linea di impacchettamento sull'ice Sasib diventa la linea standard che la China National Tobacco Corporation ha scelto per l'ammodernamento delle oltre 100 manifatture della Repubblica Popolare Cinese.

Commentando l'accordo, l'amministratore delegato della Sasib, Gian Carlo Vaccari, ha dichiarato: «Si tratta di uno dei maggiori contratti finora acquisiti da un'impresa italiana in Cina e certamente il più importante concluso dalla Cina con una ditta straniera. Abbiamo superato tutti i maggiori concorrenti, inclusi i giapponesi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		4-3
Gestirae	L	12.446
Imicapital	o	12.757
Imirend	o	11.197
Fondo Ina	o	—
Fondersel	o	12.846
Arca BB	o	11.815
Arca RR	o	10.631
Primecash	o	10.810
Primerend	o	11.853
Primecapital	o	12.825
Fondo protesa	o	13.041
Nordfondo	o	10.189
Generconsult	o	10.663
Interbanc. az.	o	10.804
Interbanc. ob.	o	10.226
Interbanc. m.	o	10.185
Euromega	o	10.000
Euro Ariana	o	10.000
Euro Androm.	o	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		4-3
Capitalfidia	lf	11,88
Interfund	lf	12,31
Fonditalia	lf	22,21
Int. Securities	$	9,51
Tre R	L	22.748
Ulifortune	lf	10,86
Ulunion	lf	9,33
Europrogram.	l.s.	109,83
Mediotanum	lf	13,96
Nominvest int.	lf	13,94
Realfund	L	10.895

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 85/95 IV	87 25	88 60
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 35	CCOP Int. st. 7%	87 30	86 30
C.C.T. 1/11/85	103 45	102 40	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	88 10	85 90
C.C.T. 1/3/86	103 60	103	CCOP Int. st. 7% 72/92 II	83 10	82
C.C.T. 1/5/86	103 10	103	CCOP Ansa 7% 72/2002 I	71 50	71 40
C.C.T. 1/6/86	103	102 80	CCOP Aut. 6% 66/86 I	78	72
C.C.T. 1/7/86	103	102 60	CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71 65	73 40
C.C.T. 1/8/86	102 70	102 80	CCOP FS 6% 67/87	84 40	82 75
C.C.T. 1/10/86-88	103 25	102 55	CCOP FS 7% 71/91	84 10	83 80
C.C.T. 1/10/93-88	101 35	101 20	CCOP FS 7% 72/92 I	84	84 50
C.C.T. 1/11/86	102 60	102 85	CCOP FS 7% 72/92 II	84 50	83 50
C.C.T. 1/12/86	103	103	CCOP pr 6% 65/88 IV	87	86 50
C.C.T. 1/1/87	102 85	102 85	CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 50
C.C.T. 1/2/87	103	103 40	CCOP pr 6% 67/91 VI	84 50	81 50
C.C.T. 1/3/87	103 50	103 85	CCOP pr 6% 68/88 VII	90	87 50
C.C.T. 1/4/87	102 90	103	CCOP pr 6% 68/88 VIII	89 50	88 50
C.C.T. 1/8/87	102 95	103	CCOP pr 7% 71/91 II	89 30	88 50
C.C.T. 1/9/87	103 55	103 50	IMM. FS 6% 68/88	92	91 50
C.C.T. 1/12/87	103	103	AMM. FS 7% 70/90	87 50	86 10
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 30	AZ. FS 83/90 Ind.	104 60	105 50
C.C.T. 1/9/88	103	103 10	AZ. FS 83/90 Ind. II	104 70	104 75
C.C.T. 1/10/88	103 20	103 20	AZ. FS 84/92 Ind.	104 50	104 50
C.C.T. 1/11/88	104 15	104 30	IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 20
C.C.T. 1/1/91	104 85	103 80	IMI 6% 68/45 XXVII	90 40	87 75
C.C.T. 1/3/91	102 85	102 80	IMI 7% 70/88 XXVIII	91	90 20
C.C.T. 1/6/91	102 80	102 75	IMI 7% 70/88 XXIX	90	90 50
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 80	IMI 7% 73/94 XXXVIII	87	86
C.T.Ecu 14% 82/89	114 90	114	IMI TV 81/88 LXXXI	114 50	112
C.T.Ecu 13% 82/89	110	110 50	BEI 14% 84/91	104 60	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106 50	106 15	B. Paolo cf 5%	86	86
C.T.R. 2,50%	81 10	80 90	B. Paolo cf 6% conv.	73 50	77 70
B.T.P. 12% 85/85 II	100 45	100 45	B. Paolo cf 6%	88	88 50
B.T.P. 12% 85/85 III	101 35	101 35	B. Paolo ol 8% 80/85 IV ind.	131	130
B.T.P. 16% 84/86 I	101 90	101 65	B. Paolo ol. TV 81/91 III°	101 75	102
B.T.P. 14% 84/86 II	100 90	100 90	B. Paolo ol. TV 81/91 IV°	102 50	102 75
B.T.P. 12% 78/87	99 40	98 35	B. Paolo ol. TV 82/87 V°	104 70	102 75
OBBLIGAZIONI			B. Paolo ol. TV 83/90 VI°	100	100
Enel 6% 63/88 I	91	88 20	B. Paolo op 6% ex 5%	83 60	83 90
Enel 6% 66/86 I	97 90	97 30	B. Paolo op. 6%	97	97
Enel 7% 70/90	90 40	97 10	B. Paolo op. 7%	75	77
Enel 7% 72/87 I	99	97 40	B. Paolo op. 8%	82	84 90
Enel 7% 72/93	84 70	84	B. Paolo op p. 8% 79/88 Ecu	108 25	107 75
Enel 12% 78/88	99 45	98 90	B. Paolo op. TV 81/91 II°	102 90	101
Enel 12% 87	100 90	94	B. Paolo op. TV 81/91 III°	103 10	101 75
Enel 80/97 Ind.	109 85	109 90	B. Paolo op. TV 81/91 IV°	102 75	103
Enel 81/89 Ind.	102 10	102 30	B. Paolo op. TV 82/92 II°	102 90	103 50
Enel 82/89 Ind. I	103 30	104 25	Fiat TV 81/88	102 10	103 10
Enel 82/89 Ind. II	105	104 65	Olivetti TV 82/87	101 70	101 30
Enel 82/89 Ind. III	105 90	107	Pirelli spa TV 83/89	103 40	103 50
Enel 82/89 Ind. IV	107 50	105	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 Ind. I	109	107 50	CIR 13% 81/86	240	235
Enel 83/90 Ind. II	105 30	105 35	Cogefar 14% 81/86	162 50	n.q.
Enel 83/90 Ind. III	105 70	106	Generali 12% 81/88	335 20	340
Enel 84/93 Ind.	105 10	104 80	IFIL 13% 81/87	289 90	290
Enel 84/93 Ind. II	105	105	IRI-B. Roma 12% 81/87	114 75	118
Enel 84/93 Ind. III	103 60	103 20	IRI-Comit 13% 81/87	118 65	121 50
Enel 84/93 Ind. IV	103 40	103 10	IRI-Credit 13% 81/87	119 40	124
I.R.I. 6. Spir. 66 Ind.	109 30	107 50	Italgas 14% 82/88	202 50	200
I.R.I. 6. Spir. 83/89 Ind.	112	103	La Centr. 13% 81/86	167	174
I.R.I. Elder 82/89 Ind.	105 20	104 75	Mediobanca 14% 82/88	935	937
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 70	90	Med. Sfi 13% 81/91	123	138 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	88 90	88 80	Fidia 13% 81/91	126	128
Aut. I.R.I. 6% 68/88	85	84 90	Med. 6 Spir. 7% 73/91	315	325
Aut. I.R.I. 6% 69/89	88 90	88 20	Selm 13% 80/90	363	360
CCOP 5% 30.lo	80	80 50	Olivetti 13% 81/91	156 50	158
CCOP 6% 30.lo	73 50	73 40	Pirelli spa 13% 81/91	168	172
CCOP 7% 30.lo	70 90	70 70	Pirelli spa 13.5% 81/93	160 50	165
CCOP 6% 1978/2005	68 70	68	B. Paolo AS im 14% 82/93	147 50	148
CCOP 8% 1978/2005	73 05	73 50	B. Paolo Nuc 13% 79/95	380	383
CCOP 10% (877/2007	78	78 70	Unicem 14% 81/87	151	155
CCOP Int. st. 6% 57/87 II	93	92 60	Unicem 15%	149 50	150
CCOP Int. st. 6% 64/84 III	99 20	99			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano)		ESPORTAZIONE (Milano)		UFFICIALE UIC (Milano - Roma)	
	1 - 3	4 - 3	1 - 3	4 - 3	1 - 3	4 - 3
Dollaro Usa	2080	2090	2085,5	2099	2085,2	2088,1
Dollaro Usa t. p.	2050	2060	—	—	—	—
Marco tedesco	821	821	821,8	822,3	821,65	822,30
Franco francese	282,75	283	283,70	283,53	283,80	283,49
Fiorino olandese	547	547	548,17	548,58	548,04	548,67
Franco belga	39,7	39,7	31	39,805	39,986	39,954
Sterlina	2230	2230	2235,7	2247,8	2240,3	2247,6
Lira irlandese	1666	1666	1642,9	1663,5	1636,7	1634
Corona danese	171,5	172	174,43	173,8	174,29	173,83
E. C. U.	—	—	—	—	1360,4	1361,9
Dollaro canadese	1460	1460	1508,5	1502,5	1508,2	1503,2
Yen giapponese	7,8	7,8	8,003	8,056	7,986	8,058
Franco svizzero	726	722	727	726,01	727,25	724,66
Scellino austriaco	88,8	88,25	88,72	88,45	88,615	88,482
Corona norvegese	246	248	216,9	216,9	218,67	216,84
Corona svedese	226	218	220,31	218,51	220,28	219,66
Marco finlandese	288	288	283,5	286,5	288,16	286,83
Escudo portoghese	10,75	10,5	11,4	11,2	11,256	11,280
Peseta spagnola	11,3	11,2	11,294	11,263	11,295	11,281
Dinaro taglio gr.	7,8	7,5	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	14,5	14,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1460	1460	—	—	—	—

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 4-3	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-3
ALIMENTARI				
Alivar	7900	—	4500	7700
Conserve Fert.	38000	— 310	450	n.q.
Eridania	8990	— 271	52200	10000
Fiorio	n.q.	—	—	190 50
Ifil ord.	5825	— 225	62000	n.q
Ifil risp	3870	+ 80	44500	n.q.
Milanagri Vitt.	6440	— 101	3500	6700
Perugina ord.	3410	+ 130	6000	n.q.
Perugina risp.	3205	— 55	34000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	31050	— 660	11150	n.q.
Ausonia Ass.	530	— 20	24000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	61500	+ 300	5000	21600
C. Ass. Mi. risp.	11410	+ 440	14400	11500
C. Latina ord.	850	— 30	113000	850
C. Latina priv.	650	— —	3500	710
Fidis ord.	1340	— 5	1000	n.q.
Fidis risp.	700	—	3000	n.q.
Generali	38105	— 1215	109300	38000
Italia Ass.	12810	— 500	6980	n.q.
L'Abeille	21800	— 200	6100	n.q.
La Fondiaria	32900	— 530	3550	n.q.
La Previdente	15010	— 530	6400	n.q.
Lloyd Adriatico	7010	— 325	93800	n.q.
RAS	67140	— 1815	32750	
SAI ord.	13010	— 390	16800	13200
SAI priv.	12500	— 1400	980	13000
Toro Ass. ord.	14150	— 540	32800	14200
Toro Ass. priv.	10750	— 450	63500	10800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4870	— 440	24000	n.q.
B. Comm. Ital.	19000	— 30	21700	18000
B.N.A. ord.	5100	— 450	29000	5450
B.N.A. priv.	3850	— 60	12000	3450
Banco Roma	15470	— 430	11250	15500
Banco Lariano	3873	— 178	42000	n.q.
Cred. Italiano	2135	— 113	159000	2160
Cred. Varesino	4050	— 220	30500	n.q.
Interbanca p.	22700	— 300	22000	22700
Mediobanca	85380	— 1020	11875	91300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8200	— 451	62500	6350
Burgo priv.	5800	— 320	19000	
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2530	—	20000	n.q.
L'Espresso	5400	— 10	1500	n.q.
Mondadori o.	4970	— 30	9000	n.q.
Mondadori p.	3969	— 5	12000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1910	— 40	155000	n.q.
Pozzi Ginori o.	123	— 0 50	200000	130
Pozzi Ginori r.	124	—	—	
Pozzi G. r. 1/1/85	—	—	—	—
Italcementi o	81950	— 2600	6100	n.q.
Italcementi r.	78000	— 3000	400	n.q
Unicem ord	10110	— 400	7600	10100
Unicem risp.	13700	— 510	1500	14000
CHIMICI-GOMMA				
Bonifica	4990	— 60	1300	n.q.
Caffaro ord.	837	— 8	80900	n.q.
Caffaro risp.	548	— 2	—	n.q.
Farmit. Erba	11500	— 140	53900	n.q.
Fidenza Vetraria	4880	— 19	17500	n.q.
Kaigan	1530	—		1370
Mira Lanza	37900	— 1350	1950	
Montedison	1470	— 70	3438000	1470
Perlier	6890	— 55	—	n.q.
Pierrel ord.	1900	—	37000	1700
Pierrel risp.	990	— 102		1150
Recordati	6140	+ 5	17500	n.q.
Rol	1980	— 55		n.q.
Saffa ord.	7330	— 180	109000	7340
Saffa risp.	7210	— 260	3500	7380
Saiag	n.q.	—	—	1135
Montefibre	20450	+ 150	4000	n.q.
Snia Bpd ord.	3786	— 124	635000	3780 *
Snia Bpd risp.	3810	— 95	19000	3795 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	844	— 9		845
La Rinasc. priv.	563	— 16	570000	574
Sifa	1380	—	150000	
Standa ord.	11750	—		
Standa risp.	12500	— 450		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1070	— 45	51800	1100
Ausiliare	3750	— 100	3900	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	— 50	3900	4000
Italcable ord.	10110	— 100	25100	10100
Italcable risp.	10110	— 90	5400	10100
NAI	28 50	— 0 50	626000	30
Nord Milano	7100	—	—	n.q.
SIP ord.	2040	— 31	176000	2032 *
SIP risp.	2219	— 68	53000	2228 *
Tripcovich	8582	— 230		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3200	— 153	201500	n.q.
Tecnomasio	770	— 39		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3000	— 100	57000	n.q.
Agricola Fin. a.	15500	— 210	2800	n.q.
Agricola Fin. r.		— 70	—	n.q
Bastogi-Urbe	191 25	— 0 50		191
Bonif. Siele	30810	— 1350	8950	n.q.
Borgosesia o.	11100	+ 100	2500	11000
Borgosesia r.	4300	+ 250	2500	
Brioschi		— 18		n.q.
Bulgari		— 110		n.q
La Centrale o	3140	— 240	433000	3130
La Centrale r.	3070	— 190	742000	3100
CIR ord.	5810	— 140	125000	4930
CIR risp.	4090	— 150	9500	4850
CIR risp. n.c.	4065	— 847	79500	4040
Euragest ord.	1435	—		n.q
Euragest risp.	1490	— 25		n.q
Euragest r. n.c.	1343	—	—	n.q.
Europrobiliare	6780	+ 120	3500	n.q.
Fidis	5099	— 64	41500	5100
Fin. Ed.	4320	— 140	31500	n.q.
Fin. Bresa 1/7/84	4120	— 130	20000	n.q
Finrex	1800	— 30	2000	n.q.
Finsider	53	— 1	350800	53
Fiscambi	3780	— 120	4500	3889
Gemina ord.	773	— 43	340000	n.q
Gemina risp.	760	— 50	65000	n.q
Gim ord.	3870	— 75	8000	3946
Gim risp.	2800	— 89	15500	2930
Ifil priv.	7405	— 240	181500	7610
Ifil ord	8540	—	38500	8550
Ifil risp.	5000	— 200	64000	5010
Imiobiliare Me.T.A.	24800	— 150	8800	n.q.
Italmobiliare		— 1600	18850	n.q.
Mittel	1	— 1	6900	1450
Partec. Finanz.	9550	— 90	11000	n.q
Pirelli & C.	4345	— 45	74900	4350
Pirelli S.p.A. o	2172	— 66	529000	2180
Pirelli S.p.A. r.	2219	— 64	8000	2220
Rejna ord.	18990	—	—	n.q
Rejna risp.	15000	—	—	n.q
Riva Finanz.	6540	+ 90	4000	3050
Sifa	2780	— 220	13000	375
Schiapparelli	364	— 6		n.q.
SME	1170	— 10	1570000	1150
SME 1/7/84	1115	— 6		1125
SMI ord.		— 65	42000	2000
SMI ord. 1/7/84	2690	— 90		2780
SMI risp.	2190	— 21		2240
SOPAF	1845	— 55	81000	n.q.
STET ord	2505	— 132	482000	2545 *
STET risp.	2500	— 86	83000	2550 *
Terme Acqui	1021	— 1	4000	n.q.
Acciai		— 20	24000	n.q.
Alivar imm	3150	— 71	11000	3250
BI-INVEST ord.	3601	— 94	183500	3600
BI-INVEST risp	3510	— 90	5500	3600
Cogetar	2100	— 60	12000	n.q
Con Ac. Roma	117	— 2 25	60000	120
Cs Angeli-Frua		— 100	8000	n.q.
I.I.I. ord.	2450	+ 65	9500	n.q
I.I.I. risp.	2518	+ 180	9500	n.q
IPI	n.q.	—	—	1691
ISVIM	15400	— 500	500	
La Milano Ciment.	7730	— 140	13800	n.q
La Milano C. r.	7830	— 270	1000	n.q.
Risanam. ord.	8300	— 80	10000	8400
Risanam. risp.		— 150	500	7000
Sifa	2254	— 1	53000	2360
MECCANICI-AUTO				
Aturia		— 180	8000	n.q
Castelgarelli	n.q.	—	—	2700
Danieli	7930	— 70	33000	n.q
FIAT ord	2790	— 89	2243000	2785 *
Warrant Fiat ord	1579	— 71		1565 *
FIAT priv.	2294	— 92	1288500	2291 *
Warrant Fiat priv	1240	— 1	159000	1250 *
Gilardini	16050	—	7000	16500
Franco Tosi	36350	— 450	5100	n.q
Magneti M. o	1755	— 41		1750
Magneti M. r	1721	— 34	15000	
Olivetti ord.	6785	— 60	419000	6760
Olivetti priv.	5750	—	29500	5760
Olivetti risp.	5650	— 150	14500	
Oliv. risp. n.c	5900	— 120	142000	5900
Saipem	4929	— 42		n.q.
Saslb ord	6350	— 100	66500	6400
Saslb priv	5300	— 210	3000	5300
Westinghouse	27300	— 650	200	
Worthington		— 170	25500	
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital	4850	— 340	7000	n.q.
Dalmine	488	— 15	355000	500
Falck ord	4840	— 50		n.q.
Falck risp	3390	— 110	12000	n.q.
Ilva-Viola	1130	— 28	5000	n.q.
La Magona		+ 30	1500	n.q.
Pertusola	481 50	— 6 50		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		
Trafilerie	4320	— 40	1000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3770	— 170	25000	3900
Cucirini	1940	— 80	12000	n.q
Cascami 1872	3519	+ 199	500	n.q.
Eliolane	1586	— 20	2000	n.q
Fisac ord.	4160	+ 70	2950	4000
Fisac risp.	3900	—	—	3900
Linificio ord.	1870	— 10	17000	n.q.
Linificio risp.	1360	— 33	53000	n.q.
Marzotto ord	2184	— 26	15000	n.q
Marzotto risp.	2060	— 10	8000	n.q.
Orsine Vevey	87 25

Ecco il bilancio comunale: 1128 miliardi quasi tutti per oneri fissi

«Bisogna ridurre le spese superflue per gli spettacoli e il tempo libero»

Così dice l'assessore Re che aggiunge: «Da soli non ce la facciamo più» - Per il via al metrò stanziati 160 miliardi

Bilancio tecnico quello che presenta in questa tornata preelettorale, l'amministrazione cittadina. «Non potevamo essere altrimenti per non pregiudicare le scelte della futura giunta» spiega il sindaco Giorgio Cardetti. Ed aggiunge che la nuova giunta, se non altro, con questo documento intende quali strade «chi verrà dopo» dovrà percorrere recuperare gli investimenti necessari al rilancio della città.

Quali le cifre in preventivo per il 1985? Le illustra l'assessore Piergiorgio Re: «Il bilancio pareggia su 1128 miliardi di cui la maggior parte vincolati alla spesa fissa. Quelle per il personale (ottavo di 33 miliardi cui bisogna aggiungere 11 miliardi in più per oneri derivanti da mutui contratti. La giunta e le forze di maggioranza accogliendo l'impostazione del documento hanno voluto dare due indicazioni su cui riflettere: la prima è che occorre tagliare una serie di interventi permanenti demagogici per lo più concentrati nel settori dello sport, del tempo libero, degli spettacoli. Nel contempo la giunta ha deciso non di comprimere programmi già fissati ma di aumentare le tariffe praticate per gli ingressi alle manifestazioni. In secondo luogo abbiamo voluto dare chiaro che i margini di investimento vanno riducendosi e risultano esigui rispetto ai propositi necessari per l'effettivo decollo di Torino. Da qui l'esigenza di rivedere i rapporti fra *ente pubblico e forze economiche. Il Comune da solo non ce la fa più*».

Nel settore degli investimenti la giunta ha puntato soprattutto sulla casa e sull'assistenza rivolta a chi è rimasto senza lavoro o in cerca invano.

La casa: nell'84 erano stati stanziati 75 miliardi ma l'amministrazione ne ha spesi 34, meno della metà alla cifra rimasta, 41 miliardi, la giunta Cardetti ne ha aggiunti altrettanti. Cinquanta miliardi sono lo stanziamento per gli impianti sportivi e la cifra comprende anche i 20 per la copertura dello stadio in cui progettazione è stata deliberata nei giorni scorsi. Quaranta miliardi saranno destinati alla sicurezza, 60 più altrettanti mai spesi in precedenza saranno usati per la metropolitana. 160 miliardi vengono stanziati per la costruzione degli edifici giudiziari di cui ieri si è discusso in Consiglio. Il protocollo d'intesa firmato dal sindaco e dal ministro Martinazzoli; nei prossimi giorni, il Consiglio discuterà l'affidamento della progettazione all'Italstat.

Il dibattito sul bilancio è previsto a partire da lunedì prossimo e nella tornata di sedute saranno nominati anche i bilanci delle municipalizzate: Trasporti, Acquedotto, Raccolta Rifiuti, Aem.

L'azienda acquedotto chiude alla pari su circa 90 miliardi: è un buon risultato di sotto di quelli passati, tant'è che il presidente Vadalà e il consiglio d'amministrazione auspicano una revisione delle tariffe per fronteggiare meglio il futuro. L'Aem pareggia nel bilancio di cassa su 500,356 miliardi, l'Azienda raccolta rifiuti su 115 miliardi e 882 milioni. Note dolenti invece per l'Azienda trasporti che prevede un ulteriore calo delle utenze ed un aumento del passivo di oltre 18 miliardi: da 208,539 dell'84 a 226,824 dell'85.

★ E' in discussione una delibera di giunta che chiede di dare mandato al sindaco e all'assessore ai trasporti di verificare la possibilità di acquisire per conto del Comune una quota societaria dell'Interporto di Orbassano. A che serve? L'assessore ai trasporti Ravanini spiega che è il primo passo per attuare un più vasto progetto in cui inserire il trasferimento proprio nei pressi dello scalo merci dei servizi doganali e dei mercati generali, operazione questa che libererebbe una vasta area all'interno della città. In tal senso la stessa delibera impegna il Consiglio a dare mandato sempre al sindaco ed all'assessore di «assumere tutte le iniziative utili a promuovere la ricollocazione delle strutture della dogana centrale e a prendere opportuni contatti con le competenti amministrazioni dello Stato».

p. p. b.

L'ultimo lustrascarpe

Arriva da Pradleves (Cuneo) l'unico lustrascarpe ancora in servizio alla stazione di Porta Nuova. Sergio Deandia, 63 anni, ha ereditato un mestiere che sembra destinato a scomparire, ma è deciso a non arrendersi: «I clienti, per il momento, non mancano, molti vengono ogni giorno»

Sono già una trentina i casi denunciati in poche settimane

Con il rapimento simulato lunga catena di estorsioni

Bersaglio delle telefonate, le mogli di professionisti: «Abbiamo suo marito, consegni il denaro che ha in casa» - Spesso la banda blocca la linea dell'ufficio per impedire un controllo

«*Abbiamo sequestrato suo marito. Non chiami i carabinieri, non parli con nessuno raccolga tutto il denaro che ha in casa, lo metta in una valigetta e lo getti nel bidone della spazzatura che sta a metà di corso Cairoli. Soprattutto, faccia in fretta, altrimenti lo ammazziamo*». Questo il tono della telefonata che ha raggiunto, nelle ultime settimane, decine di ignari benestanti: mogli di professionisti, soprattutto medici, commercialisti e farmacisti.

Le reazioni state diverse. C'è chi ha risposto freddamente: «*Mio marito non lo sequestra proprio nessuno*», riagganciando il ricevitore; chi ha cercato di mettersi in contatto con il coniuge (trovando spesso il telefono occupato, perché la banda riesce quasi sempre ad isolare l'apparecchio studio o dell'ufficio del professionista), ha subito chiamato polizia o carabinieri e chi, invece, ha ubbidito, raccogliendo tutto il denaro disponibile e depositandolo nel bidone indicato.

Non è possibile quante esitazioni di questo tipo siano state portate a termine. «*Molte vittime* — spiegano gli investigatori — *preferiscono non denunciare il fatto per una sorta di pudore; non vogliono ammettere di essere state raggirate con tanta facilità. Ci sono addirittura donne che hanno confidato la loro disavventura neppure al marito*». Le denunce stanno, però, fioccando: soltanto nelle ultime settimane sono una trentina.

Il trucco funziona abbastanza spesso: «*Pare incredibile* — spiegano gli investigatori — *ma uno nella ogni tre-quattro tentativi l'estorsione va in porto. Alcune donne, di fronte ad una telefonata del genere, perdono letteralmente la testa. Poche si preoccupano di verificare dove sia effettivamente il marito: preferiscono correre a pagare*».

Gli ultimi casi, la settimana scorsa. La moglie di un dentista di via Cumerana, ricevuta la telefonata dei malviventi, ha avuto qualche ha telefonato molte volte allo studio marito trovando la linea sempre occupata. Il professionista infatti ricevuto, poco prima, la chiamata di un fantomatico tecnico Sip che lo invitava a staccare il ricevitore per mezz'ora. Così donna, angosciata anche dall'impossibilità di mettersi in contatto con il marito, ha raccolto quasi in contanti, correndo a depositarlo nel consueto cestino dei rifiuti.

Soltanto più tardi ha chiamato la polizia e poi ancora il marito; ma quando è tornata a cercare il sacchetto dei soldi non lo ha più trovato. La moglie un commercialista di corso Re Umberto ha invece chiamato subito il 113: in dieci minuti i carabinieri hanno accertato che il sequestro era fasullo, la paura è subito passata.

Coinvolte nella vicenda anche alcune donne che, per ragioni di lavoro, si trovano spesso sole in casa. Una di loro, la moglie di un noto ginecologo, ha ricevuto la telefonata mentre era in bagno. Ha risposto la figlia: «*Mamma non può venire al telefono, è occupata*». Poi ha chiamato la madre: «*Mamma, ci hanno rapito papà, vogliono i soldi*». Ma la donna, che ha subito capito di che si trattava, ha detto alla figlia di riagganciare.

Chiuso l'Arlecchino

Il provvedimento è valido per 10 giorni

Per dieci giorni fantasmi in fuga dalla nostra città: il cinema Arlecchino, nel quale si stava proiettando, con straordinario successo, il film record di incassi «Ghostbusters», è stato chiuso per dieci giorni per non aver ottemperato alle norme sulla sicurezza dei locali pubblici. Nell'ordinanza del vigili urbani, consegnata ieri alle 16 al titolare, si parla di «spettatori in piedi ai margini della sala».

Si ripete così il caso del Charlie Chaplin, il cinema d'essai, che ha subito subito analogo provvedimento per aver lasciato entrare, lo scorso dicembre, 20 spettatori di più durante la proiezione di un film del «Festival internazionale del cinema sportivo».

La direzione del cinema Arlecchino respinge le accuse assicurando che non sarebbero stati venduti biglietti eccedenti i reali posti a sedere, ma che, a causa della grande affluenza di pubblico, alcuni spettatori avrebbero preferito rimanere in piedi ai margini anziché utilizzare i posti nelle prime file e quelli troppo laterali.

Interrotta la linea 10

Per consentire i lavori dell'Italgas, la linea tranviaria 10 verrà limitata. Il 6 marzo, al tratto corso Tazzoli-piazzale Chiesa della Salute. Sul percorso non servito dai tram sarà istituito un servizio automobilistico

Secondo la perizia su via Bligny

Qualche crollo «è provocato»

Questi fatti, accertati dai tecnici, sono prova delle gravi tensioni sociali per il degrado

È stato provocato. Almeno in parte. Il piccolo crollo verificatosi giovedì in uno stabile di via Bligny 17, nel centro storico: lo ha presentato dal prof. Giacomo Donato, ordinario di tipologia strutturale al Politecnico e consulente del Comune, afferma esplicitamente che «*le soffittature in cannicciato* (dove si è verificato il cedimento, ndr) *sono in stato di degrado evidente anche per manomissioni apportate*». Intorno al foro che si è aperto nel soffitto sono risultate evidenti lesioni provocate, con ogni probabilità da un martello di battuto ripetutamente sull'intonaco.

«*Fatti di questo genere* — affermano i tecnici dell'assessorato alla Casa — *sono la prova della gravità della situazione abitativa di alcuni stabili e delle tensioni sociali che ne scaturiscono*». La relazione su via Bligny 17 parla non tanto di problemi statici, ma di «*elevatissimo degrado riscontrabile nell'intero impiantistico delle acque bianche e nere*» e richiede «*opere di risanamento*».

Ieri i tecnici hanno compiuto sopralluoghi anche in via Borgodora 6 e in via San Domenico 33, nell'isolato interessato al crollo avvenuto martedì scorso nel cantiere di uno stabile in ristrutturazione. Nella stessa via 34, di proprietà ha provveduto a opere di puntellamento dopo che si sono evidenziate crepe nei soffitti. Secondo i primi accertamenti dovrebbero esserci problemi statici.

Intanto l'assessorato alla Casa del Comune ha provveduto a sistemare cinque famiglie sgomberate da stabili di via San Domenico 20 recentemente dichiarato inagibile dopo che il 20 luglio dello scorso anno era stato in crollo parziale delle volte.

Unicef, concerto per l'Etiopia

Da oltre due anni il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) è impegnato in interventi a favore dell'Etiopia. Per raccogliere fondi ed aiutare la popolazione Giorgio Ferro e il gruppo Arti e Mestieri hanno organizzato un concerto, in programma al Colosseo giovedì 7 alle 21. Ingresso 5 mila lire.

I funerali della sedicenne assassinata e bruciata a Settimo

Tanta gente della Falchera per dare l'addio a Giovanna

Semplice cerimonia nella chiesa di Gesù Salvatore, poi il feretro è partito per Ortanova di Foggia - Le indagini della squadra mobile: saranno ascoltate tutte le amiche della vittima

Erano tanti, raccolti davanti al drappo viola, all'ingresso di via degli Ulivi 29. Da qui i parenti, sotto un cielo unido e grigio, hanno dato l'ultimo a spalle la casa di Giovanna alla chiesa di Gesù Salvatore, bassa fra i palazzoni. Famigliari, conoscenti, anziani, giovani del quartiere si sono uniti a Giuseppe e Rosina De Meo e ai tre figli di Giovanna, la ragazza ammazzata e bruciata in un casolare a Settimo. Aveva 16 anni.

Dolore contenuto, partecipazione per silenzio attorno alle parole del parroco, don Beppe Sibona che, dopo la lettura delle Beatitudini dal Vangelo di Matteo, ha detto «*Di fronte a queste violazioni noi dobbiamo rispondere a due domande che valore diamo all'uomo e alla persona umana? Perché uccidiamo gli altri?*».

Beppe ha invitato tutti a chiedersi chi è Dio: «*Ognuno se che se Dio muore nelle coscienze, in quella strada di morte cammina l'uomo diventa dio di se stesso e fa degli altri i suoi strumenti*». Voci di giovani e anziani si sono unite in canto senza melodia d'organo. Fuori della chiesa. È gente ha seguito il feretro lungo le vie della Falchera, poi il furgone ha imboccato l'autostrada: Giovanna para sepolta a Ortanova nel Foggiano. Alle 20 di ieri i famigliari salivano su un treno per raggiungerla.

Intanto, lontano da quella periferia, gli uomini della Squadra mobile continuavano le indagini coordinate dal dottor Faranda. Tenacia ma anche prudenza: fra le persone da sentire ci sono ragazzine di anni, amiche di Giovanna (eventuale ma — si spera — utili all'inchiesta con i loro ricordi).

Giovanna De Meo ha ricevuto una telefonata alle 16, pare fosse una di donna: forse una cui aveva dato estrema fiducia per scoprirsi improvvisamente tradita? Alle 18 qualcuno l'avrebbe vista Falchera: è probabile, al cascinale strada Cebrosa è arrivata quando già era buio. Non era prevista un incontro so, si doveva concludere una discussione.

L'hanno colpita con una pietra, le hanno imprigionato la testa in un improvvisato cappuccio di plastica, l'hanno segnata con fiamme e bastone non per ritardare il riconoscimento (avrebbero portato via la borsa con agenda, documenti, foto), ma per offenderla per sempre. È probabile che non avessero deciso d'ucciderla (bastava una rivoltellata), soprattutto se l'intenzione era costringerla a prostituirsi (forse in qualche «casa»).

È negli ultimi giorni di Giovanna la chiave del delitto: la sua vita e la sua psicologia. I suoi incontri (forse un uomo più maturo, forse una donna) possono svelare il mistero.

Giovanna De Meo: nuovi elementi per scoprire l'assassino?

Inchiesta sull'incredibile storia di via Stradella

E' morto per gli stenti nella casa della follia

La moglie squilibrata della vittima ora ricoverata in ospedale psichiatrico, l'anziana madre si sta riprendendo

«*Non è vero che ci siamo disinteressati del Castagnola, erano loro a rifiutare ogni aiuto*». Gli inquilini del palazzo di via 24, dove sabato mattina la polizia ha trovato due donne denutrite che vegliavano un quattro giorni prima (Ing. Giovanni Battista Castagnola) respingono le accuse e portano fatti. «*Ci aspettavamo qualcosa, erano ormai due mesi che vivevano completamente isolati, ma non sapevamo come fare*». Precisa l'amministratore dello stabile, Agostino Corio: «*Avevano il telefono staccato, non aprivano mai la porta. Nei mesi scorsi abbiamo pure chiamato la polizia, ma è stato inutile. Gli agenti hanno trovato lavoro*».

Dal mondo. Una scelta che Maddalena Tesitore, 61 anni, ha imposto al marito, Giovanni Battista Castagno, 77 anni, ex direttore delle fonderie elettriche di corso Moriare, e alla madre Angela Oraviotto di 87 anni. Con la mente sconvolta dalla follia, li teneva prigionieri, impedendogli anche di mangiare. Ripeteva continuamente: «*Il denaro può finire in mano ai bambini, non bisogna spenderlo perché è pericoloso*».

per anni tre persone hanno vissuto più piena indigenza. Una scelta voluta, perché per la famiglia Castagnola il denaro non era un problema. Tutti e tre i componenti avevano la pensione, ma mesi non vane o riscuotevano.

L'autopsia ha accertato che Ing. Castagnola è morto per emorragia cerebrale. Lo quattro o cinque giorni fa e lo ha stroncato immediatamente. L'uomo era debilitato dal lungo digiuno e forse qualsiasi altro male lo avrebbe ucciso. moglie Maddalena Tesitore è ora ricoverata nel reparto psichiatrico del Maria Vittoria, la vittima sta riprendendo.

«Un di anni, con protesi gambe, il nipote scrive una lunga lettera e due cicatrici in fronte. È stato trovato ieri alle 14 alla diga del Pascolo in Lungo Stura. Il cadavere, privo di documenti, è stato portato a Medicina legale.

In libertà Rosenkrantz

I magistrati che condussero l'inchiesta sugli stupefacenti scoperti nella farmacia Stalletto, hanno concesso la libertà provvisoria al direttore, Daniele Rosenkrantz, arrestato dalla Guardia di Finanza per detenzione di droga. Con lui erano finiti in carcere anche una assistente, Maria Paola Schinco, e l'ex ricoadiutore del reparto, Luciano Tosetti, messi in libertà provvisoria subito dopo l'interrogatorio. Il dott. Rosenkrantz, come la Schinco e Tosetti, dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Mariano, già da alcune settimane era agli arresti domiciliari.

Restano in carcere il responsabile del reparto stupefacenti della farmacia, dott. Giovanni Sallco, anch'egli imputato di detenzione di droga, e due dipendenti delle Giuseppe Calabrese e Gianfranco Vini, accusati, pure, di aver approfittato del caos che regnava nella farmacia per impadronirsi degli stupefacenti e spacciarli.

Lavoro ai detenuti, la Regione è assente

Il giudice di sorveglianza: «Su 466 concessioni di semilibertà solo nove avvenute in seguito a offerta di lavoro da parte di enti pubblici» - Invita a essere più attivi in questo problema sociale

Nel 1978 due anni dopo che il decreto del presidente della Repubblica aveva passato alle Regioni e agli Enti locali molte competenze tra cui le attività della Cassa per il soccorso e le vittime del delitto, la Regione stanziò 100 milioni come «*impegno operativo per interventi socio-assistenziali all'interno sistema penitenziario*». Che fine hanno fatto? E come si sono comportati in seguito Regione e Enti locali in questo settore?

La domanda la rivolge al presidente della Regione, Viglione, all'assessore alla sanità e assistenza e ai capi di tutti i gruppi consiliari, il dott. Pietro Fornaro, presidente della Sezione di sorveglianza presso la Corte d'Appello, cioè il magistrato che si occupa delle carceri. Motivo: tra il 1° gennaio 1983 e il 31 gennaio '85 la Sezione «*ha concesso a 466 detenuti la semilibertà*» con lo scopo principale di consentir loro di «*partecipare ad attività lavorativa*» mentre scontavano la pena residua. Lo scopo è il reinserimento nella società di chi ha sbagliato: e «*le statistiche consentono di affermare che una parte consistente di questi detenuti non ha commesso altri reati né durante né dopo il regime di semilibertà*».

Il fine sociale quindi è stato raggiunto. Ma come? Il provvedimento viene concesso dopo indagini sulla serietà di chi offre il lavoro; ma offerta «*l'intervento pubblico è stato quasi nullo*». Le realtà sono: il Comune di Torino che ha stanziato 300 mila lire a favore di una cooperativa di legatori la quale ha assunto un detenuto che proprio in base a questa offerta lavoro ha ottenuto in gennaio la semilibertà; la Regione che «*mediante l'assessore Tapparo ha inserito detenuti semiliberi nel programma di formazione per disoccupati*».

Il dott. Fornaro, ripetendo che «*Regione e Comuni non sono intervenuti né in via diretta né con appropriati strumenti ed incentivare l'offerta di lavoro*», rileva che «*tale intervento oltre che opportuno è doveroso*», perché la Cassa di soccorso e assistenza per le vittime del delitto, abolita con legge del 31 ottobre 1975, passa alle Regioni le che prevedono lavoro dei detenuti; precisamente per cento a quelle a statuto ordinario e il 10 a quelle speciali.

Sulla base di questa lettera i consiglieri Carletto, Brizio e Bergoglio hanno rivolto un'interrogazione al presidente della Regione chiedendo informazioni: la risposta sarà probabilmente la stessa che la giunta invierà al giudice di sorveglianza. Il quale sollecita locali a indagare sui bisogni dei detenuti e delle loro famiglie, sensibilizzare e stimolare il problema tutte forze rappresentative del mondo del lavoro; incontri con gli Uffici di collocamento e i responsabili della formazione professionale e scolastica «*per incentivare la predisposizione e l'attuazione di occasioni pratiche utilizzabili dal detenuto per il suo reinserimento*».

La conclusione del dott. Fornaro è un preciso invito: «*La materia trasferita dal decreto 616, articolo 23, costituisce non solo una competenza di difficile e complessa attuazione da parte degli Enti locali, ma rappresenta anche, e soprattutto, un atto di indiscutibile valore politico e culturale*».

Le conferenze dell'Accademia

Prenderà il via domani alle 17,30 il ciclo di conferenze proposto dall'Accademia delle Scienze per l'anno accademico '84-85. Perdurando l'inagibilità dello storico palazzo sede dell'Accademia, gli incontri si svolgeranno presso il salone dei congressi dell'Istituto S. Paolo in via Santa Teresa 5. Il primo appuntamento è con il prof. Luigi Firpo che tratterà il tema «*Il supplizio di Tommaso Campanella*».

Il 26 marzo, alla stessa ora, il prof. Tullio Regge parlerà dei «*Colori dell'universo*» e il 30 aprile il prof. Lionello Sozzi conferenza su «*Victor Hugo e nel centenario della morte del poeta francese*». Il 28 maggio intervento del prof. Mario O. Procuratore su «*Hallerp*» diversa».

Un lettore ci scrive:

«*In tema di bilancia commerciale si parla sovente di "carne alternativa". Penso che nel campo dell'alimentazione non sia solo questa cosa ad incidere*».

«*Percorrendo, da anni, l'autostrada dalla Valle d'Aosta, il sabato, quasi sempre ho incrociato Tir con rimorchio carichi di auto, naturalmente importati. A inizio, inoltre, sono molti i sedenti made "in Israel"*».

«*Ultimamente, per la prima volta, pervaso dall'ossessionante pubblicità, ho acquistato un pezzo di pisellini surgelati convinto che fossero di produzione nazionale, ma ho scoperto che sono "made in Corea"*».

«*Per contribuire in un altro modo alla difesa del prodotto nazionale, ho acquistato un pane di burro di Centrale del Latte nazionale: sull'incarto erano chiaramente evidenziati i marchi della Centrale, mentre in caratteri minuscolo risultava essere "made in W. Germany"*».

«*Possibile che l'Italia non sia in grado di essere autosufficiente in questo piccolo cosa?*».

Ugo Viscardi

Il capogruppo dc al Comune di Collegno ci scrive:

«*Tutti producono rifiuti e anche la discarica, con dalle colonne della Stampa del 23 febbraio l'assessore regionale Calsolaro. Anche troppo giusto, ma perché da anni la Regione si trastulla con iniziative ognuna come il "Piano dei siti", senza prendere di petto, con coraggio e con intelligenza, il problema dei rifiuti urbani e industriali?*

«*A Collegno, proprio in questi giorni ha individuato nelle adiacenze lungo tangenziale, in località Savonera, una discarica industriale, senza tenere conto della realtà sociale, fittamente abitata, con attività agricole di pregio: tutti problemi che l'assessore Calsolaro sarebbe nella risposta a una preoccupata interrogazione del consigliere de Cerchio*.

«*Non solo, ma il Consorzio Collegno - Grugliasco - Rivoli individua nella stessa zona una immensa discarica per una comunità di 180 mila persone, essendo giunta in esaurimento la discarica di Druento, uno dei più singolari esempi di accaparramento ambientale compiuto in Piemonte in questi anni*.

«*Non sarebbe ora che la Regione, invece di lamentarsi per le (giuste) proteste dei cittadini, si desse un po' da fare per varare leggi moderne e intelligenti in un settore che interessa tutti?*».

Giuseppe Grimaglia

Un lettore ci scrive:

«Sono un Alpi medaglia d'argento, e mi sento in dovere di rispondere alla signorina donatrice di sangue (24 febbraio).

«La donazione di sangue, a mio avviso, non è da paragonare ad un qualsiasi prodotto (il cui largo uso e consumo è in funzione della qualità del messaggio pubblicitario), ma è un qualche cosa di spontaneo che sentiamo dentro di noi (quindi, come tale, non dovrebbe essere incentivato con la pubblicità), e che ci spinge ad essere in questo modo utili agli altri.

«Mi credo, signorina, quel tentativo di giustificazione (a base di scongiuri) per la mancata donazione le non andrebbe bene comunque. Ho dimostrato di essere persona sciocche egoista».

Giancarlo Rasperio

Un lettore ci scrive:

«A proposito Elenco Comunale. Io non mangio, non bevo e non fumo, per cui decido, per passare un fine settimana diverso, di sottoscrivere due abbonamenti tribuna Juventus anno '84-85 (6371-6372 settore L).

«Dalla prima partita del 23 settembre informo una maschera che le due sedie sono inagibili, e quasi rotte; risposta: "Non è di nostra competenza, si rivolga alla Juve". Telefonato alla Juve "Non è di nostra competenza, si rivolga Comune".

«Oggi, 5 mesi più tardi, le sedie sono rimaste lì e quelli, anzi, in condizioni peggiori rispetto a quell'ormai lontana domenica di settembre.

«Il fatto più curioso è che sono ripreso dal Toro, per cui ho anche granata (n. 627 settore F), dove la sedia ha la schienale rotta: pertanto, una domenica a casa con i pantaloni rotti e una domenica a casa con la giacca rotta».

Gianni Cordero

Un lettore ci scrive:

«Avevo necessità di medicinali e mi sono recato alla farmacia vicino casa. Era domenica, e dall'elenco esposto ho visto che quella di turno più vicina era in via Cibrario 72 (ospedale Maria Vittoria). Erano le 18, ma la farmacia era chiusa.

«Riletto l'elenco dei turni, ho scelto quella in Francesco d'Assisi e sono rimasto in marcia, ma purtroppo anche questa aveva le serrande abbassate. Nuova ricerca sul cartello dei turni e finalmente, in corso Re Umberto 38, ho trovato una farmacia aperta.

«Alle mie rimostranze per il disservizio, il dottoressa, non credendomi, ha controllato l'elenco; poi, ancora insoddisfatta, ha telefonato alla farmacia di via Cibrario 72: ma nessuno rispondeva.

«Dopo alcuni minuti di attesa si è ripetuta ed ha soddisfatto le mie richieste di medicinali. Mi chiedo: a che cosa servono gli elenchi dei turni domenicali? E' giusto che una persona debba percorrere per la città in cerca di farmacie aperte? Quali provvedimenti adottano, in questi casi, gli organi preposti al controllo?».

Segue firma

Specchio del tempi

Di al deficit, sedani israeliani e pisellini in Corea «invece di lamentarsi, facciano le leggi» - Donare sangue è un gesto spontaneo - Il tifoso a brandelli - Farmacie e gioco dell'oca

Il Consiglio superiore della magistratura indaga sulle presunte «amicizie sospette»

I cinque giudici convocati a Roma

Per spiegare i rapporti con personaggi della malavita - L'inchiesta sarà rapida: si vuole dissipare ogni ombra che pesa anche sul processo delle tangenti

ROMA — Entro due settimane si dovrebbe decidere la sorte dei cinque magistrati piemontesi sui quali pende la richiesta di trasferimento d'ufficio: la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, nella riunione di ieri, si è prefissa di chiudere il procedimento in tempi record. Già stamane un corriere speciale dovrebbe recapitare ai cinque magistrati la «relata di notifica», l'equivalente di una comunicazione giudiziaria, con la quale si informa l'interessato dell'indagine che lo riguarda.

I giudici saranno convocati fra pochi giorni al Palazzo dei Marescialli, la sede del Consiglio, dove potranno giustificarsi. Poi il verdetto: l'assemblea plenaria del Csm deve stabilire se, in base all'articolo 2 della legge sulle guarentigie, i cinque abbiano compromesso anche senza colpa il loro prestigio. La celerità viene motivata al Csm con l'intenzione di riparare a lentezze altrui (il riferimento è ai vertici torinesi e milanesi che sapevano della delicata posizione dei cinque) e di chiarire subito una vicenda sulla quale non devono più restare ombre.

L'eventuale trasferimento di Franca Viola Carpinteri, giudice a latere del cosiddetto «pool Zampini», implica necessariamente conseguenze dirette sul processo. Il magistrato potrebbe ricorrere contro la decisione davanti al Tar e poi davanti al Consiglio di Stato, restando al suo posto fino a quando la sentenza non fosse definitiva. Ma è chiaro che un verdetto del Csm negativo per la dott. Carpinteri metterebbe l'intero collegio in grave difficoltà. Inoltre a Milano, dove è stata aperta un'indagine sui tre giudici del tribunale, potrebbero arrivare comunicazioni giudiziarie (un atto che comunque non implica alcun pregiudizio verso l'indiziato).

La «corsia preferenziale» adottata per il procedimento sui cinque giudici piemontesi potrebbe indirettamente rallentare l'esame delle pratiche che riguardano altri magistrati chiamati a causa nelle inchieste sulla malavita organizzata. Si indaga tra gli altri sul magistrato milanese Cino Alma (chiamato in causa dal pentito Spaminonda: ieri Alma, in una dichiarazione all'Ansa, si definisce «vittima della calunnia altrui» e «bersaglio di un agguato») e su quattro magistrati napoletani indiziati dalla Procura di Salerno per favoreggiamento della prostituzione.

La commissione referente dovrà inoltre accertare se, nel caso dei cinque magistrati piemontesi, i capi della Corte di Torino e la Procura di Milano si siano mossi con la necessaria tempestività, per accertare o dissipare sospetti.

Vengono al pettine, tutti insieme, casi che pongono dubbi inquietanti e investono due aspetti della crisi della giustizia: la questione morale nella magistratura, i rischi del «pentitismo». Ne fa cenno il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, che da Catanzaro ha ammonito «a non assecondare accuse che potrebbero rivelarsi semplici calunnie: tutte le volte che è in gioco la dignità e l'onestà di un magistrato occorre indagare con grande cautela e circospezione evitando atteggiamenti impropri e leggerezze e frettolosità». Martinazzoli però ha aggiunto che «ai magistrati dobbiamo chiedere sempre più uno stile di vita estremamente severo, poiché può capitare che un qualsiasi contatto, pure involontario e casuale, possa venir travisato».

Critiche al Csm vengono intanto dal Sindacato nazionale magistrati: il Consiglio non dovrà esaminare il «caso Torino» in seduta pubblica, dato che si era ancora nella fase preliminare.

Guido Rampoldi

Oggi in aula Gianni, amico di tre giudici

Davanti ai giudici della 5ª sezione penale del tribunale si celebra questa mattina il processo per l'estorsione compiuta, nella primavera del 1981, contro il gioielliere Giuseppe Ceppi di Chieri. Tra gli imputati figura Gianfranco Gonella, 46 anni, l'«amico» di almeno tre dei cinque magistrati (tra cui la dottoressa Franca Viola Carpinteri, già a latere del processo delle tangenti) la cui posizione è, in questi giorni, al vaglio del Consiglio superiore della magistratura.

Battaglia in udienza sulle intercettazioni

Il cap. Pasquale Muggeo depone al processo delle tangenti

Il clima è quello delle grandi occasioni: tanti giornalisti, un nugolo di fotografi e folla assiepata oltre le transenne. Pasquale Muggeo, 33 anni, capitano dei carabinieri di Venaria, apre l'incontro. Comincia l'inchiesta delle tangenti: «*A fine gennaio '83, credo il 24, mi telefonò il sostituto procuratore Vitari spiegandomi per sommi capi la vicenda. Mi diede il nome di Zampini, forse anche qualche numero di telefono di questi posti nel mio ufficio per ritirare la denuncia di Deleo e la delega a condurre le indagini*" mi disse. *Così ho fatto*».

Agli atti del processo risulta che qualcuno il 26 gennaio, lo stesso giorno in cui l'ing. Deire dell'Intergraph andò a denunciare lo scandalo in Procura, all'ufficio rilascio alla Camera di commercio una «visura» su Zampini. Chi è stato? Le indagini dei carabinieri ebbero inizio ufficialmente 3 giorni dopo: qualcuno fece accertamenti su Zampini già prima?

Il mistero viene svelato dal capitano Muggeo al presidente Caprioni: «*Ricordo che si fecero controlli alla Camera di commercio, ma ora mi sfugge il giorno. Preciso comunque che fare questi accertamenti è la prassi*».

L'avv. Vittorio Chiusano dà il via alle contestazioni dei difensori: «*Lei ha avuto l'incarico ufficiale di indagare su Zampini il 27 gennaio. Quel giorno però aveva già fatto controlli alla Camera di commercio*». Il capitano: «*Ritengo di sì*». Chiusano: «*E quindi le ha fatte il 26?*». «*E' probabile*».

Ancora Chiusano: «*Il 28 gennaio ha chiesto l'autorizzazione ad intercettare il telefono di Zampini (motivando il resto di peculato. In quel momento, oltre alla denuncia Deleo, aveva fatto altre indagini?*». «*Sì*». «*E perché non risulta nel rapporto?*». Il capitano spiega: «*Perché non speravo di dover venire qui oggi. Altrimenti avrei precisato ogni particolare. Allora non mi sembrava importante*».

Perché l'indagine venne affidata ai carabinieri di Venaria? Muggeo: «*Non lo so, prima volta che mi occupo di reati commessi da torinesi. Non esiste una norma che limiti la competenza territoriale*». Chiusano insiste: «*Nel rapporto non ha fatto cenno neppure alla telefonata ricevuta dal pm Vitari. Perché?*». «*Non ho pensato a citarla. E poi avviene sempre così. Il giudice ci dà un colpo di telefono per convocarci in Procura. Io però come giorno di inizio delle indagini indico sempre quello del conferimento dell'incarico*».

Interviene l'avv. Mittone che con Chiusano difende l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili: «*Lei conosce la problematica della comunicazione giudiziaria. Se cioè i casi cui il giudice è tenuto a inviarla?*». Il presidente Caprioni commenta: «*Stiamo facendo un esame al teste*». L'avv. Gianaria: «*Ma il teste sapeva che per il peculato è ammessa l'intercettazione, mentre per i reati contro la pubblica amministrazione in questo processo non viene contestato?*». Ancora Caprioni con una battuta: «*Se magari se non ce rispondete lo degradiamo a teniente*».

Chiude l'avv. Cleo Dal Fiume: «*L'autorizzazione alle intercettazioni è stata chiesta solo sulla base della denuncia Deleo, in quella non ci sono dati per indurre al reato di peculato*». La prossima udienza, venerdì, sarà dedicata alle eccezioni della difesa sulla nullità delle intercettazioni telefoniche.

Nino Pietropinto

valentino BOUTIQUE

a TORINO

a partire dal 25.3.85 nella nuova sede di via Amendola 12, telefono 54.11.90

valentino

valentino

Studio

valentino garavani

La collezione PRIMAVERA-ESTATE è a disposizione della clientela da oggi fino al 25.3.85 in Galleria S. Federico 12 Torino

Messaggi urgenti

BANCA competente per settore fidi valuta sei mesi amministrazione 2 zona Matteotti. Tel 751.522 - 758 716

RAGIONIERE bilingue conoscenza francese-inglese, tecnico fiscale, libero subito oltre. Tel. 627 1385

echi

S. R. antifurti

corso Francia 361 Torino - 70.37.12 in istallazione revisione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento ed assistenza tecnica

Siamo a tua disposizione

per un colloquio informativo ove ed appendere il tuo recapito alla cultura professione offrendoti l'opportunità di conoscere persone realmente libere di esprimersi. Chiama urgenti pronto intervento ed assistenza tecnica

DISINQUINAMENTO ANTINQUINAMENTO '85

VIII Mostra convegno internazionale su tecniche, impianti e attrezzature per la depurazione delle acque, dell'aria, la decontaminazione del suolo, l'eliminazione dei rifiuti e la lotta contro i rumori.

V Rassegna di tecniche, impianti e attrezzature per il recupero, la riutilizzazione e il riciclaggio dei rifiuti.

TECNOLOGIE PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA

Disinquinamento/Antinquinamento punto d'incontro internazionale per costruttori di impianti ecologici, ricercatori ed utilizzatori privati e pubblici.

5-9 marzo 1985

[E.A. Fiera Milano]

Entrata Porta Carlo Magno - Orario 9.00 - 18

Disinquinamento/Antinquinamento

Via Nuova Rivoltana, 95 - 20090 Lentro (MI) - tel. 02/92771

La richiesta è dell'ufficio tributario di Santhià

Zampini deve al fisco 3 miliardi di imposte

Intanto l'accusatore-imputato sollecita la restituzione di 1600 milioni di tangenti versate, dice lui, ai «corrotti»

L'ufficio imposte di Santhià, dove Adriano Zampini aveva presentato la dichiarazione dei redditi dell'82 come titolare di una delle sue quattro società, la Juppiter, gli chiede 2 miliardi e 800 milioni tra imposte pagate e sanzioni. Ha spiegato in udienza il curatore del fallimento Zampini, Luciano Gagnassone: «*L'ufficio imposte dei redditi di Santhià, dove Zampini aveva trasferito nell'ultimo anno la sede legale della Juppiter, ha controllato i bilanci. Zampini aveva saltato un miliardo e messo i lavori e gli appalti in corso fino all'80. Una previsione che poi non si è avverata, perché quei soldi non li ha incassati. Inoltre, nell'82 l'imprenditore aveva presentato domanda di condono. Ma su quella cifra l'ufficio di Santhià ha fatto i suoi conti: tra tasse non pagate e relative sanzioni ha preteso a Zampini una richiesta di 2 miliardi e 800 milioni. La causa, già fissata davanti alla commissione tributaria il 22 febbraio scorso, è stata rinviata a nuovo ruolo*».

Molto meno per nulla, lascia intendere il curatore Gagnassone. Ma per Zampini, imprenditore fallito delle due società Juppiter e Concorde, già indiziato di bancarotta fraudolenta, è una spada di Damocle sul collo. Se la richiesta dell'esattoria dovesse andare a buon fine, sarebbe per lui un disastro.

Il curatore ha anche riferito ai giudici di aver spedito agli amministratori e politici imputati nel processo le lettere con cui Zampini chiede la restituzione di un miliardo e 600 milioni per le tangenti versate: «*Non hanno contestato le singole cifre — ha spiegato il curatore — ma hanno detto di non averli ricevuti da lui, bensì dalla Juppiter*». Qualcuno, come Liberto Zattoni, ha avuto ricevuto 200 milioni, contro il miliardo e 65 milioni che Zampini vanta invece nei suoi confronti: «*Ci sono in corso trattative tra il legale del fallimento, avvocato Ledda, e i difensori degli imputati per trovare una soluzione*». Non è detto che Zampini non riesca a recuperare da Zattoni e altri, almeno in minima parte, quegli strani crediti.

Temperatura di ieri

massima	+ 7,5
minima	+ 2,5
media	+ 5,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 98%. **Temperature:** massima + 7,5; minima + 4; media + 6. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni a carattere intermittente. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati meridionali. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7; tramonta alle 18,22. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +16,5; min. — 0,5.

Processo Moro nuovo rinvio al 1° aprile

Nuovo rinvio per il processo d'appello contro la colonna torinese delle Brigate rosse. Anche ieri, come era già accaduto il 21 gennaio, a causa della concomitanza il processo di appello per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro (che si sta celebrando a Roma e vede coinvolti imputati del gruppo torinese), l'udienza si è aperta e chiusa con la decisione di riprendere il dibattimento il primo aprile.

Il processo riporterà in aula 48 imputati accusati di dieci omicidi (il procuratore capo di Genova, Coco, e i due uomini della sua scorta, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Fulvio Croce, il vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno, il maresciallo di polizia Rosario Berardi, l'agente di custodia Lorenzo Cutugno, il cappellano Carlo Piero Coggiola, gli agenti di polizia Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu), 14 diciassette ferimenti e di numerosi attentati, assalti e rapine.

Nel processo di primo grado dodici brigatisti furono condannati all'ergastolo, mentre altri imputati accumularono 200 anni di carcere.

Saper spendere

Cucina al telefono

Il servizio ricette della Sip ha successo, ma ogni telefonata costa tre scatti

Vista il successo, dal 1° marzo il servizio ricette è stato esteso per il distretto di Torino (cioè abbonati della urbana torinese e quelli che risiedono nei Comuni della prima e seconda cintura) componendo il numero 1991 si ottiene, quotidianamente, una ricetta regionale; con il 1992 una ricetta dietetica; con il 1993 una ricetta internazionale; con il 1994 una ricetta sprint; con il 1995 un piatto a base di riso. Per chi telefona da fuori Torino il numero da comporre per ottenere la ricetta regionale è 011-3599.

Qualche esempio di ciò che si ottiene? «*Risotto con trota*» come piatto a base di riso (le ricette sono elaborate dalla Federazione italiana cuochi per conto dell'Ente nazionale risi): «*Dopo aver pulito con cura una trotella da 200 gr, farla bollire per due-tre minuti in acqua salata con il succo di mezzo limone e aromi a piacere, privarla della lisca, della pelle, e sminuzzare la polpa a pezzetti. Con 30 gr di burro far imbiondire mezza cipolla tritata con uno spicchio d'aglio (che si toglierà a fine cottura), aggiungere la polpa della trota, 10 gr di prezzemolo tritato, un bicchiere di vino bianco secco e lasciar evaporare. Coprire con un mestolino di brodo e ridurre facendo bollire per qualche minuto. A parte, preparare un risotto bianco con 400 gr di riso; a fine cottura mantecare con burro e formaggio grattugiato e incorporare la polpa della trota con cura e precauzione*».

Oppure «*Involtini di vitello capriccio*»: «*Formare un impasto con quattro filetti di acciuga, 30 gr di capperi dissalati, un cucchiaio di prezzemolo, una fetta di prosciutto cotto, il tutto tritato fine e amalgamato con un cucchiaio di pan grattato e di salsa di pomodoro; prendere quattro fettine larghe e sottili di vitello, mettere su ognuna un po' d'impasto, arrotolare gli involtini, farli rosolare in olio caldo prima a fuoco vivo e poi a fuoco più moderato per 10 minuti*».

O ancora: «*Tagliatelle in salsa bianca*»: «*Sciogliere a bagnomaria 30 gr di burro, unire poco per volta due cucchiai di latte bollente e tre cucchiai di parmigiano grattato fino a ottenere una salsa; unire sale, pepe e noce moscata. Lessare 100 gr di tagliatelle all'uovo e condire con la salsa. E' un piatto ad alto contenuto calorico, per studenti o sportivi: 848 calorie*».

C'è una nota dolente: telefonando è capitato più d'una volta che la registrazione parta da metà ricetta o comunque non dall'inizio. Il rischio? Non capire di che cosa si tratti e sprecare più tempo al telefono.

Simone

55 posti lavoro

Nella chiamata di martedì, l'Ufficio Collocamento dovrà assegnare 55 posti di lavoro nei consueti 5 cinema (Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori).

Generici, di categoria e qualificati — Quattro addetti pulizie, imprese pulizie (1 t.i., 2 t.i. part-time, 1 sost. malattia): 1 aiuto fontaniere pot. C, ente locale (t.i.); 1 op. socio-ass., ente pubblico (sost. maternità); 7 op. d'assistenza, casa di cura (3 mesi), 2 addetti sorv. bambini, ente pubbl. (6 mesi); 1 addetto mensa, pubbl. esercizi (sost. mat.); 1 operaio comune, ind. metallurg. (t.i.), 1 operaio generico conciaria (t.i.); 1 selezionatore carni, ind. alim. (t.i.); 15 op. socio-ass., ente pubbl. (3 mesi); 2 infermieri, ente loc. (3 mesi); 1 banconiere saloni comm. (t.i.); 1 truccatrice parrucchiera, (sost. malattia); 1 cameriera, art. abbigliamento (sost. mat.); 2 add. livelli, panificatori (t.i.).

Impiegati — 5 addetti dati, supplenti, ente pubbl. (sost. mat.); 2 addetti dati., ente pubbl (3 mesi); 2 geometri, ente pubbl. (3 mesi); 1 ragioniere, ente pubbl. (3 mesi); 1 educatore, ente pubbl. (6 mesi); 1 imp. dati., Fiat (t.d.); 1 preparatrice di commesse, comm. (sost. malattia).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE

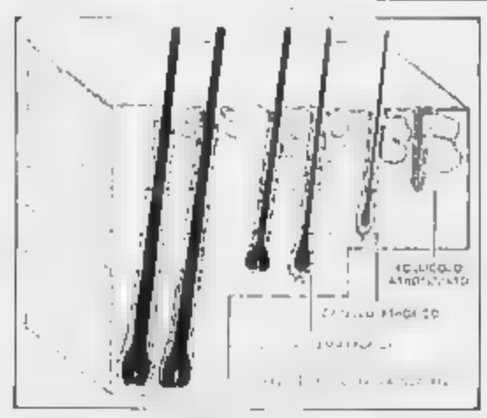
«ELIMINIAMO LA CALVIZIE»

Durante la precedente migliaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri Svenson. La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruirne a causa della grande affluenza di persone.

Torino, marzo 1985

Con tutta la buona volontà i tecnici dei Centri Svenson, durante la precedente iniziativa della settimana nazionale «salviamo i nostri capelli», non sono riusciti ad eseguire la consultazione ed il controllo alle migliaia di persone che volevano fissare un appuntamento.

Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Svenson ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato al controllo gratuito del cuoio capelluto e capelli di uomini e donne affetti da calvizie avanzata o agli inizi. I Centri Svenson sono all'avanguardia nel settore del rinfoltimento dei capelli. Infatti il laboratorio è altamente attrezzato a predisporre i capelli che dovranno essere utilizzati per l'intervento del Sistema Svenson-Skin (brevetto n. 590021). Con il sistema sopra citato le parti calve si diradate saranno rinfoltite con capelli umani dello stesso colore, spessore e sfumatura, senza alcun problema. L'uomo o la donna potranno così avere una bella e folta capigliatura, riacquistando un aspetto estetico piacevole e giovanile.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e capelli

Trattamento cosmetricologico Svenson

Le cause predominanti dell'inizio della calvizie, ormai è stato accertato, sono gli stress di stiramenti forforale, le forme di seborrea oleosa e altri disturbi locali in alcune zone dei follicoli che si manifestano con il prurito.

Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione sono gli alleati della calvizie. Quasi tutti quando cominciamo a perdere i capelli, o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, o che alla sommità del capo si incomincia a notare un diradamento dei capelli, ci limitiamo al massimo ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici. Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Svenson, si avranno dei dati precisi e saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema.

Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Per qualsiasi problema di capelli vi può essere un rimedio.

L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso. Non rimandiamo di giorno in giorno, per pigrizia o con la scusante della mancanza di tempo, la decisione per un controllo che ci consentirà di sapere cosa si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente il progredire della calvizie avanzata, o del diradamento precoce. E' sufficiente prenotare telefonicamente oggi stesso il nostro appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti; dopo di che starà a noi decidere se eliminare la nostra antiestetica calvizie o prevenire la sua avanzata.

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin.

I Centri Svenson in Italia sono a:

TORINO via G. Viotti, 1 Tel. 53.39.64/53.39.65
MILANO via Pietro Mascagni, 14 Tel. 78.21.78/78.50.65
GENOVA viale Sauli, 5/20 Tel. 58.72.92
VERONA via Fratini, 12 Tel. 31.720
PADOVA via E. Filiberto, 9 Tel. 31.483
MESTRE via Mestrina, 6/c Tel. 98.02.65
ROMA via del Tritone, 61/D Tel. 68.97.1
NAPOLI via Partenope, 1 Tel. 40.72.69
FIRENZE via Calimaruzza, 3 Tel. 21.63.08
LIVORNO via Grande, 68 Tel. 21.368
BOLOGNA piazza dei Martiri, 1/2 Tel. 22.06.42
ANCONA corso Mazzini, 122 Tel. 56.671

A Rimini il quartiere fieristico si trasforma da domani al 10 marzo in capitale italiana della pasticceria

Sipad: un salone tutto dolce

Alla rassegna, operatori commerciali ed imprenditori troveranno la più ampia e dettagliata gamma di prodotti a base di zucchero, cacao e farina - L'industria dolciaria attraversando un momento particolarmente felice, l'incremento nelle esportazioni, continuo aumento della domanda - Un'occasione importante per le contrattazioni

I riflettori si accendono su Rimini una vetrina: è Sipad, Salone dei Prodotti Dolciari. Il programma domani al 10 marzo 1985. Cos'è, analitutto, Sipad?

E' un salone specializzato che presenta la più ampia panoramica di prodotti dolciari industriali. Si rivolge al mondo della distribuzione organizzata, sia piccola che media e grande.

Il perché di Sipad lo spiega Rodolfo Lopez Pegna, presidente dell'Ente Fiera di Rimini, organizzatore dell'iniziativa: *«Abbiamo voluto realizzare Sipad sulla base di sollecitazioni ricevute da numerose aziende che ci hanno segnalato l'esigenza di disporre di un salone esclusivamente riservato al prodotto dolciario confezionato. Un salone del genere, ci è stato detto, deve rispondere a precise caratteristiche, essere collocato in posizione centrale rispetto all'Italia, essere facilmente raggiungibile anche dall'estero, risultare perfettamente attrezzato sul piano della ricettività alberghiera e dei servizi, avere alle spalle una organizzazione disposta a credere in questa operazione e ad investirvi le necessarie risorse. E' quello che abbiamo cercato di fare. Investire su Sipad perché è frutto di una manifestazione grandi potenzialità».*

Ed ecco, quindi, il Salone, pronto per il via. Con quale fisionomia si presenta?

L'offerta, anzitutto. Hanno aderito a Sipad le principali aziende dolciarie, in rappresentanza di tutti i comparti dai panettoni, pandori e torroni alle colombe, uova pasquali e prodotti al cioccolato, dalle merendine alla biscotteria, dalle specialità da colazione e desserts alla pasticceria surgelata, dai gelati ai panettoni.

Sono circa 150 le ditte espositrici, cioè le aziende dolciarie presenti direttamente. E anche questo un elemento di qualificazione, poiché consente contatti realmente professionali con gli utenti e contribuisce a creare quella immagine di specializzazione che Sipad si prefigge.

Sipad occupa circa 10.000 mq in questa prima edizione, un risultato più che soddisfacente e che dimostra la positiva accoglienza che il settore dolciario industriale ha riservato a questa nuova iniziativa dell'Ente Fiera di Rimini. Se questa è la veste espositiva, Salone, altrettanto interessante è la realtà dell'utenza cui Sipad si rivolge.

Questi i settori merceologici presenti:
- **Panettoni e colombe pasquali**
- **Biscotti, wafers, savoiardi, amaretti**
- **Salatini e merendine**
- **Brioches, croissants, plum-cakes**
- **Panforti, torroni ed affini**
- **Grissini, fette biscottate, pan carrè**
- **Uova Pasquali, cioccolatini, boeri**
- **Giandujotti e praline**
- **Pastigliaggi, bubble gum, caramelle**
- **Liquirizia e dragée**
- **Pasticceria surgelata, gelati e torte**
- **Prodotti dietetici ed energetici**

Sipad salone commerciale e d'affari, ma anche momento ideale per meeting di settore. E' quello che ha pensato la Lekkerland Italia che ha scelto la rassegna riminese per festeggiarvi il quinquennale della sua fondazione e per svolgervi un'iniziativa congressuale. E' un segno della credibilità che già alla prima edizione Sipad ha acquisito nel mondo dolciario industriale.

Sipad, un momento commerciale qualificato nel mondo del dolciario. Ma qual è la situazione di questo consistente mercato?

Nel nostro Paese le previsioni indicano una crescita dei consumi pari al 3,4% all'anno nel prossimo triennio; un dato superiore a quello complessivo dei consumi alimentari, quantificato sempre nei prossimi tre anni nel 2,8%. Ciononostante, non siamo i maggiori consumatori di dolciumi.

Molti altri Paesi ci superano. Ad esempio l'Olanda che vanta un'autentica leadership in Europa: 27,8 kg di prodotti dolciari pro-capite all'anno. Seguono l'Inghilterra con 25,4 kg, il Belgio ed il Lussemburgo con la Francia con 19,8 e la Germania Federale con 18.

Se nella classifica dei «golosi» non siamo ai primi posti, vuol dire, del resto, che il mercato italiano ha ancora larghi margini di assorbimento. E qui, dunque, la prospettiva di ulteriori possibilità di sviluppo.

L'industria dolciaria italiana sforna, è il caso di dire, circa 10 milioni di quintali di prodotti all'anno, per un fatturato che si aggira attorno ai 5000 miliardi di lire.

Un business di notevoli proporzioni che coinvolge anche l'estero. Attualmente, prendono la via dei mercati stranieri prodotti dolciari italiani per un valore di circa 600 miliardi di lire, un cifra che potrebbe aumentare ulteriormente.

Naturalmente l'andamento dell'export varia da prodotto a prodotto. Il mercato delle uova pasquali ad esempio, sembra piuttosto florido: nell'84 sono state esportate per oltre 2000 quintali mentre le previsioni per l'85 danno i prodotti pasquali un movimento d'affari di più di 300 miliardi di lire.

La Fiera di Rimini si attende molto da questo «Per noi Sipad è un vero e proprio investimento a lungo termine — spiega il presidente Rodolfo Lopez Pegna — nel quale investire massicciamente. Il nostro obiettivo non è utilizzare Sipad per ricavare immediati profitti, ma piuttosto creare le premesse perché davvero, grande momento dinamico del settore dolciario».

Invitati centomila operatori

Lo sforzo organizzativo e promozionale dell'Ente Fiera di Rimini è riuscito a coinvolgere tutte le più importanti catene di distribuzione

A chi si rivolge Sipad? L'interrogativo non è retorico, essendo il Salone riminese un appuntamento specializzato e quindi con un target di offerta selezionato e identificato.

Il pubblico di Sipad è costituito da tutti gli operatori della distribuzione: dalle grandi catene ai grossisti, ai market, agli alimentaristi ed alle unità ristorative.

E' persino difficile un censimento completo e attendibile di questa articolata realtà. Certo è che l'impegno promozionale dell'Ente Fiera di Rimini si è sviluppato in diverse direttrici sino a raggiungere oltre 100.000 operatori distributivo-commerciale.

D'altra parte partecipare a Sipad vuol dire avere la possibilità di contattare direttamente le aziende produttrici di dolciumi e di avere a disposizione un'offerta ampia e diversificata, in grado di rispondere alle differenti esigenze d'investimento da parte degli operatori.

Rimini, dal canto suo, è giusto per una manifestazione fieristica. Fornisce il supporto qualificato ed indispensabile mettere l'ospite, visitatore espositore che sia, a proprio agio: moderni hotels, ristoranti, negozi per shopping, locali notturni, attrezzature sportive consentono soggiorno che va oltre gli affari per sconfinare nel divertimento, nello e — perché no? — nella vacanza.

Sono perciò realizzate una serie servizi che vanno dalla sala operatori al centro interpreti, dall'agenzia viaggi (prenotazioni alberghiere, aeree e ferroviarie; autonoleggi) ai servizi di segreteria (con telex, fotocopiatrici e telefoni), dall'ufficio stampa agli sportelli bancari.

Sipad è l'ultima delle dieci manifestazioni che l'Ente Fiera di Rimini organizza (ogni anno. I successi non mancano ad oggi, mancati: nel 1984 le fiere riminesi sono state visitate da 400.000 operatori, con oltre 3500 espositori.

Uova Pasquali: tradizione irrinunciabile

A poco meno di mese dalla Pasqua il salone dei prodotti dolciari di Rimini offrirà l'occasione di una verifica in particolare quella dell'andamento produzione e delle vendite per le tradizionali uova di cioccolato.

Prodotto stagionale, la cui vendita è legata strettamente a ricorrenza religiosa, nella stessa misura in cui il panettone viene acquistato solo per le feste di fine anno, l'uovo con la scontatissima sorpresa rappresenta per l'industria dolciaria un fatturato di decine di miliardi ogni anno. E' proprio questo giro d'affari vertiginoso a spingere gli addetti ai lavori a inventare confezioni sempre più fantasiose e sempre più eleganti nelle quali il cioccolato rappresenta la parte sicuramente meno importante.

«Sul mercato sfonda — spiega un industriale torinese — *l'uovo che si presenta più decorato, avvolto in tulle o addirittura in sciarpe di seta dipinte a mano, non quello che è fatto con il cioccolato migliore. Il cliente sceglie la confezione, vuole che il fiocco sia ricco di fiori, che l'uovo, magari anche piccolo, sia legato ad un grande gioiellotto o a una bambola o ad una ceramica. Soltanto le pasticcerie e i laboratori artigianali riescono a vendere uova nude, senza incarto, ma con il compenso piene decorazioni di zucchero, preparate a mano.*

Per queste considerazioni l'uovo pasquale continua ad essere un prodotto prevalentemente artigianale. L'industria che deve rinunciare, giocoforza, a confezioni che richiedano una grande manodopera per poter fornire confezioni standardizzate in grandi serie, cerca comunque di quel tocco personalizzato che rende prestigioso il prodotto.

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

EUROCASE in TORINO 546 744 vicino corso Brunelleschi camera soggiorno 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi

Dopo il trattato del '47 il confine è a metà del paese

Claviere torna italiana?

Stamane un incontro per far trasferire i controlli doganali che dividono in due la piccola comunità

Le auto [illegible] per passare i controlli di polizia [illegible] la strada principale di Claviere

Proprio nel centro del paese un cartello intima l'alt agli automobilisti per il controllo doganale. È una domenica di fine inverno rischiarata da uno splendido sole. Un centinaio di metri più avanti, verso la Francia, c'è il controllo di frontiera, un altro posto di blocco dove si devono ancora [illegible] i documenti. Tra i due sbarramenti c'è una lunga coda [illegible] di sciatori in attesa di raggiungere le piste [illegible]. La coda di autoveicoli prosegue poi per oltre un chilometro lungo tutto l'abitato per smaltirsi lungo i tornanti che salgono da Cesana.

«*E' [illegible] più gravi problemi di Claviere* — afferma il sindaco Antonio Pomero — *che vogliamo risolvere al più presto*».

Ma la situazione fa più grave nei giorni [illegible] con il transito di numerosi «Tir». Le code perenni di questi bolidi lungo il [illegible] abitato provocano continui intasamenti, aria irrespirabile di gas di scarico e accessi proibitivi alle residenze.

«*Claviere ha un turismo sempre mortificato* — aggiunge — *una situazione insostenibile di frontiera*», sottolinea il vicesindaco Fernando Ravina. Per risolvere questa situazione, che dura [illegible] quarant'anni, gli amministratori hanno indetto una riunione per oggi, alla quale sono stati invitati prefetto, finanza, dogana, carabinieri, amministratori e politici.

Prima dell'ultima guerra la frontiera franco-italiana passava sul punto più alto del colle del Monginevro, dove [illegible] c'è la dogana francese. Poi, in seguito al trattato di pace del 1947, la frontiera è spostata di due chilometri [illegible] l'Italia, esattamente al Rio Secco, il piccolo torrente che divide Claviere in due parti. Una manciata di case e circa dieci ettari di terreno passarono dal territorio francese. Il trattato era scritto che le abitazioni dovevano considerarsi italiane, ma il controllo di confine istituito al [illegible] paese obbligava gli abitanti di questo [illegible] a presentare continuamente i documenti, anche solo per recarsi negli uffici comunali.

Nel 1973 i ministeri degli Esteri italiano e francese decisero che il confine doveva essere spostato e unificato. Sono passati quindici anni senza che dogana, carabinieri siano [illegible] riusciti a spostarsi.

Gli amministratori hanno deliberato e stanziato in bilancio la costruzione di un [illegible] fabbricato unificato per il posto di controllo della finanza-dogana e carabinieri. Circa [illegible] metri quadri di [illegible] coperta con tutti i servizi che dovrebbe venti localizzata [illegible] periferia di Claviere.

«*Se oggi si raggiunge l'accordo* — sottolinea [illegible] — *in poche settimane il più grave problema di Claviere potrebbe venir risolto*».

Insomma, questo piccolo centro invernale valsusino vuole riacquistare quella dimensione turistica che aveva [illegible] all'inizio di questo secolo, quando era considerato la prima stazione sciistica italiana e i Savoia sportivi si esibivano sulle sue piste.

Fulvio Morello

Balangero: fallita la ditta «BB» in [illegible] senza lavoro

Il rag. Alberto [illegible] Discordia è stato [illegible] curatore del fallimento della [illegible] BB di Balangero che produceva sedili per auto ed aveva un'ottantina di dipendenti, tutti in [illegible] integrazione da qualche tempo. Questo nuovo [illegible] fallimento segue, dopo [illegible] pato [illegible], quelli della Slim di Balangero e della Ilmac [illegible] Cafasse Torinese, appartenenti anch'esse allo stesso gruppo industriale Unimec, che avevano diverse centinaia di dipendenti abitanti in tutta la zona.

Perciò l'assessore al Lavoro del Comune di Ciriè, Aldo Buratto, ha promosso [illegible] riunione dei presidenti delle Usl 27 (Ciriè) e [illegible] (Lanzo) dell'82. «*Si prevedono* — si legge in un comunicato diffuso ieri — *il mantenimento dei posti di lavoro e dei volumi produttivi. Invece, gli occupati [illegible] scesi [illegible] 4500 a 4500, con 450 dipendenti in cassa integrazione e 900 in [illegible] del prepensionamento*».

Anche per l'85 il Comune di Favria applicherà l'addizionale sul consumo [illegible] l'energia elettrica stabilita in 12 lire al kilowattora. L'ha deciso il Consiglio comunale

Occupazione [illegible] protesta

Cassintegrati nella sede psi

Contro la tassa che ridurrà il loro assegno

Ieri mattina il Coordinamento dei lavoratori in [illegible] integrazione ha occupato la sede del partito socialista, in corso Palestro 10, per protestare contro l'imposta prevista [illegible] legge finanziaria, che ridurrà il loro [illegible] dell'8,05 per cento. Nel tardo pomeriggio il psi ha [illegible] uso [illegible] comunicato nel quale rileva tra l'altro: «*E' legittimo il sospetto che tali iniziative [illegible] inseriscano [illegible] un quadro più ampio [illegible] attacco al partito che ha [illegible] responsabilità di governo e che da un mese ha assunto la guida della città*».

Precisando che tutto ciò «*non aiuta a risolvere [illegible] interessi reali dei lavoratori*», il documento conclude: «*La sezione preferirà pur sottolineare la propria comprensione per il grave [illegible] problema e rivolge un appello [illegible] governo e [illegible] gruppi parlamentari perché si verifichino tutte le possibilità di riesame del provvedimento*».

DISOCCUPATI — Ieri alle 17 hanno [illegible] via in un corteo che, da piazza Solferino, ha raggiunto il Comune, [illegible] calandosi davanti all'ingresso [illegible]. Un pullulio è stato colto da malore. Una delegazione è stata ricevuta [illegible] sindaco Cardetti.

BOLEX — Domani alle 16 è previsto un incontro tra l'assessore al Lavoro del Comune, Franca Prest, e i dirigenti dell'azienda, che ha dichiarato [illegible] esubero di 120 addetti su 370.

FINSIDER — Sciopero di 3 ore per turno, ieri, con manifestazione davanti alla prefettura. I lavoratori protestano perché la direzione non ha rispettato gli [illegible] di

Circolo stampa

Bruno Perucca, inviato speciale di [illegible] Stampa, è il nuovo presidente del Circolo della stampa-Sporting. Subentra al compianto Alfredo Toniolo, che per tanti anni ha guidato il circolo, promuovendone l'attività culturale (Palazzo Ceriana-Mayneri) e sportiva (Sporting) con aperture alla città e al quartiere.

Vicepresidenti [illegible] Clemente Granata, Giorgio Martellini, Franco Boggio e Stefano Maragliano. Consiglieri: Beppe Barletti, Vittorio Rava, Mario Boldi, Roberto Canuto, Angelo Caroli, Sandro Casazza, Franco Colombo, Piero Dardanello, Mario Gerbi, Ernesto Marenco, Giorgio Martinat, Aldo Pipan, Luigi Ravizza, [illegible] Romanelli, Gianni Romeo, Giuseppe Sangiorgio, Franco Sobleroni, Giuseppe Toscano, Martinella Venegoni, Umberto Zanetta.

Probiviri: Claudio Armellino, Giovanni Borgese, Franco Cantatore, Danilo Chemasi, Emilio Donaggio, Alberto Fasano,Oreste Ocale, Giglio Panza, Gianni Pignata. Revisori dei conti: Gianpaolo [illegible] Brighenti, Maurizio Caravella, Giandomenico Sperlino, Giorgio Tazarles, Giacomo Zunino.

Offerte [illegible] lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

In ricordo [illegible] Valentino 1.500.000; ricavato di [illegible] pranzo di sole [illegible] della «Barca» 1.000.000; il personale della manifattura Valle dell'Orco El Sparone riceda Linnusia con affetto 700.000; famigliari [illegible] classe 1921, famiglie Tappero, Berta, Barbor, Ferrero, Vola, dipendenti [illegible] cordo di Zucco Domenico in Demutti 320.000.

I condomini e inquilini di via Bardonecchia 117 in [illegible] moria [illegible] cav. Giovanni Ferr[illegible] maresciallo maggiore dei bersaglieri, medaglia d'argento, 155.000; in memoria di Castrovilla Maria, maestran[illegible] Tamigi [illegible] Mercalleri 163.500; in memoria di Emilia Ravello i colleghi del [illegible] Carlo Dominici dell'Assesso[illegible] [illegible] Cultura del Comune di Torino 151.500; i partecipanti [illegible] festa del 3 febbraio 150.000; in memoria [illegible] Savina Morani Astengo 150.000; I.B.S.P. [illegible] in [illegible] [illegible] di Nole Canavese in [illegible] [illegible] compagno di leva Cargnino Giacomo 150.000; in ricordo del carissimo Desiderio [illegible], Paola e Mario 150.000; in memoria di Pecchio Marta gli amici Novero Alessandro, Novero Maria e Anna, Favero Luigina 150.000.

Condomini di [illegible] Firenze 115 Torino in memoria di Mario Spada 145.000; gli amici di Renato in memoria di Laura Pieruccl 140.000; condomini e inquilini di via Principe D'Acaja in memoria di Roberto Riberi 140.000; in ricordo di [illegible] Marisa [illegible]; il condominio [illegible] via [illegible] 94 in memoria di Dino Raise 135.000; il condominio di corso Giambone 46-14 in memoria di Ostilia Margherita ved. Petiti 130.000; in memoria della mamma di Alfredo 130.000; in memoria della [illegible] rag. Battaglia 130.000.

Liliana in memoria della mamma Tomalla Caterina ved. Boccaria 120.000; in [illegible] moria [illegible] Ghiglia Giuseppe 120.000; in memoria di Bondi Elda in Spinazzi [illegible] in memoria [illegible] Perga Giuseppe i vicini di casa 115.000; in memoria di Francesca Albrile gli inquilini di via San Donato c via Capellina 115.000; i condomini di via San Remo 12 Torino in memoria di Laura Pieruccl [illegible] in memoria di Audano Gemma 110.000; i nipoti in memoria di Pianta Angelo 110.000; in memoria di Giargia Maria ved. Caramia gli inquilini di corso Giovanni Agnelli 81 107.000; i colleghi di Andreina Falco Ricagno, in memoria della sua mamma 102.000; in memoria della mamma di Luciana Arlotti gli [illegible] del gruppo «Sci Fondo» [illegible].

Dall'Avis

I dipendenti del [illegible] Ira[illegible]sigliare Avis, collaboratori e amministrazione in memoria di Avellino Graziella [illegible] retto 475.000; le famiglie Salvadori, Vincelisao, Carelli, Zombon, Girello ricordando il caro Bruno [illegible].000; i dipendenti [illegible] ditta «La Fidente» [illegible] memoria [illegible] Ferrua Silvana 450.000; alunni scuola media statale G. Sandino Vico Canavese 430.000; da Volpiano, in ricordo di Renzo Riccio gli inquilini, condomini e amici [illegible] in [illegible] del [illegible] nonno, Emanuela, Simona, Carla, Annamaria e Giovanni [illegible].

In memoria [illegible] Paracchino Luigi, fratelli Montesino, Marcon, Gatti, Demichelis, Accossato, Quadrini, Marzo[illegible], condominio via B. Luini,51 Torino, via Parucco, 21 Pinerezza 390.000.

I colleghi del figlio in memoria di Cavallo Maria ved. Abate 100.000; la ditta Tortalia [illegible] memoria di Regosa [illegible] [illegible] Pioyano 100.000; in memoria [illegible] Polparetto Matteo, condomini e inquilini di via Assunzion 1 Torino 100.000; [illegible] e [illegible] 100.000; Tartaglia Alessandra 100.000; Raimondo Maria in memoria di Monasstero Gino [illegible].

Sportinsieme

Sportinsieme Stadio 70.000; i condomini di via Falebene-Israelli 4 e 6 in memoria [illegible] Giannandrei Giovanni 70.000; [illegible] suffragio [illegible] Bertone [illegible] gherita condomini e inquilini [illegible] corso Giulio Cesare 131 Torino 85.000; inquilini di corso Sebastopoli [illegible] [illegible] moria di Carasso Giuseppe 83.000; in memoria del papa' Giovanni Moretti 50.000; M.P. 50.000; la famiglia Casetta in memoria [illegible] Bellino Mario 50.000. Monica e Andrea [illegible] condominio di via Villastellone 32 Moncalie[illegible] 10.000; in memoria [illegible] Sanlorenzo Stefano 10.000; A.R. 10.000; n.n. 10.000; M.F. 10.000; Marchisio 5.000; Salvatino Silvia 5.000; n.n. 5.000;

In memoria di Rubino Michelina 250.000; in memoria [illegible] Piero, i condomini [illegible] corso Roma [illegible], [illegible] ter, [illegible] quater, di Moncalieri 230.000; in memoria di Gelsomino, dipendenti U.G.M. Diime 230.000; scuola materna Borgo Ale [illegible] Moncalieri 220.000; i condomini e inquili[illegible] [illegible] via [illegible] Cristina 11 in memoria [illegible] Angela Cibrario Rossi Ribeli 219.000; n.n. 217.500.

Colletta effettuata dagli operai [illegible] O.P.E. [illegible] Bernardo Ivrea [illegible] in memoria di Moscatelli [illegible] in Patti, i colleghi [illegible] Patti Vincenzo [illegible] B.C.I. Torino Bernlone 210.000.

A Villar Perosa [illegible] hanno depredato di oltre due milioni

In due rapinano benzinaio Sono catturati poco dopo

La loro [illegible] in fuga è incappata in un posto di blocco dei carabinieri [illegible] Pinerolo - Sarebbero gli autori [illegible] numerosi altri colpi

Una coppia di malviventi, specializzata in rapine ai benzinai, è stata catturata dai carabinieri [illegible] Pinerolo. L'arresto è avvenuto pochi minuti dopo l'ultimo colpo, messo a segno [illegible] danni di Lino Bianciotto, 32 anni, gestore dell'impianto Agip [illegible] Villar Perosa, derubato di oltre due milioni e mezzo.

I [illegible] mentre fuggivano in direzione di Pinerolo, [illegible] incappati in un posto [illegible] blocco [illegible] dei carabinieri. Uno dei due, Domenico Ceccotto, 21 [illegible], Nichelino, via Santhià 4, è stato [illegible], l'altro, Agostino Grande, 31 anni, Nichelino, via Torino 280, [illegible] è dato alla fuga [illegible] mezzo ai campi ma è [illegible] raggiunto dopo un'ora nella sua abitazione

Secondo gli investigatori, [illegible] coppia ha già compiuto altre rapine [illegible] nel tre accertate nella cintura [illegible] Torino. Il bottino è stato recuperato.

[illegible] Nell'ambito dell'operazione antidroga [illegible] ha portato nei giorni scorsi all'arresto [illegible] [illegible] spacciatori che rifornivano [illegible] Val Pellice ieri i carabinieri hanno tratto in arresto Leonardo Ippolito, 28 anni, rappresentante, Alfonso, via Statale 16, e Pietro Loverso, 44 anni, [illegible] Volvera, via [illegible] 4/A.

★ Tre comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, in seguito all'inchiesta sul mancato inizio dei lavori per realizzare i nuovi marciapiedi in via [illegible] a fianco della statale 460. Riguardano il direttore dei lavori, ingegner [illegible] Beltramo di Cuorgnè, e due tecnici dell'Anas, l'ingegner Gabriele Fiore ed il geometra Carlo Negri. I lavori vennero appaltati nel novembre dell'83, ma finora non sono iniziati.

★ Proseguono le indagini della polizia sulla rapina finita in omicidio in piazza Peyron 28. Il dottor Di Guida e i suoi uomini stanno tentando di ricostruire le abitudini e soprattutto le ultime ore di Agostina De Bernardi, 75 anni, legata e imbavagliata sul letto e morta soffocata. Probabilmente gli assassini sono giovani del quartiere.

★ [illegible] Caluso, per protestare contro i ritardi [illegible] cui la Provincia di Torino [illegible] guendo i lavori [illegible] completamento della piscina intercomunale inserita nel centro polisportivo [illegible] Arè, si [illegible] dimessa in blocco la commissione [illegible] gestione dell'impianto. Ne facevano parte l'assessore allo Sport [illegible] Caluso Silvana Rossi, il [illegible] di Vi[illegible] Perruccio Tartaglia, [illegible] Roberto Piatti e [illegible] Candia Massimo Pachié, il consigliere provinciale Lucio Leggero e Piero Garobarino. Da mesi si attende infatti che la Provincia completi l'opera: nonostante le promesse giunte il passato l'impianto è ancora inagibile e non si [illegible] quando potrà entrare [illegible] funzione.

★ I carabinieri [illegible] Rivoli hanno arrestato Dateno Gerbi, 27 anni, via Di Vittorio [illegible], e Giovanni Paolo Grammatico, [illegible] anni, macellaio, via Curiel 4, entrambi di Collegno. Una pattuglia li ha sorpresi mentre stavano uscendo alle cinque [illegible] lunedì mattina dal Circolo comunista Aurora, via Bendini 11, Collegno, con un televisore a colori appena rubato.

Domenico Ceccotto, arrestato

Muore [illegible] auto tornando [illegible] casa

Un ragazzo torinese, Ero Schino, 22 anni, via Spalato 97, è morto a quattro suoi amici [illegible] rimasti feriti in un incidente [illegible] porte [illegible] Acqui Terme (Alessandria). E' accaduto l'altra notte. I cinque giovani, dopo una serata trascorsa in un dancing, stavano rientrando ad Acqui, dove abitano gli amici [illegible] Schino.

Giorno per giorno

Amnesty International

Organizza, alle 20,30, in [illegible] Francesco d'Assisi 14, un incontro [illegible] «*Violazione dei diritti umani in Perù con particolare riferimento alla zona di emergenza di Ayacucho*». Intervengono: Antonio Mosca, José Luis del Roja e Cesare Pogliano.

Libreria Campus

Alle 21, [illegible] Rattazzi 4, presentazione [illegible] edita da Franco Angeli «*Problemi attuali della psicoanalisi*». Intervengono: Gérard [illegible]mier, Catherina Millot e Jean Guir.

Alcolisti anonimi

Domani, alle [illegible] in via Barbaroux 28 (tel. 54.01.26), riunione mensile dei gruppi «Alcolisti anonimi»

Il codice fiscale

Per ottenerlo bisogna presentarsi dalle 9 alle 12 in corso Bolzano 20 all'ufficio imposte dirette (telefono 511.890).

Ordine farmacisti

«*L'alimentazione dello sportivo*» è il tema della conferenza che terrà, alle 21, [illegible] via Pilo [illegible] la prof. Luciana Morisio Guidetti.

Siel

Alle 18, via Lagrange 20, conferenza del dott. Edoardo Oreppi [illegible] «*Il ruolo delle nuove politiche nel rilancio della Comunità: dai trattati di Parigi e di Roma al progetto di Unione Europea*»

Borse di studio

E' aperto il [illegible] per otto [illegible] di studio «Mario Borello» (due milioni ciascuna), destinate a studenti [illegible] la [illegible] di [illegible] e commercio. Le domande devono essere presentate all'ufficio affari generali dell'Università entro il 20 marzo.

Terza [illegible]

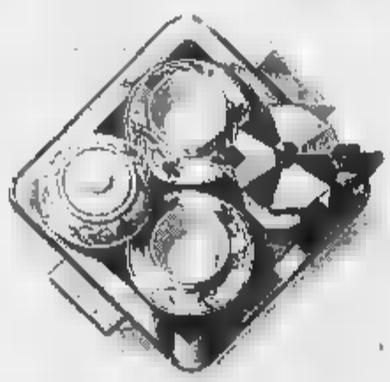
All'Università della Terza Età il collegio dei docenti ha eletto sovrintendente [illegible] il prof. [illegible] Di Monica, direttore dell'Istituto di chimica industriale, vicesovrintendente il prof. Giuseppe Dadone, presidente della Società italiana di medicina omeopatica. Gli eletti per i vari collegi sono: Lidia Palomba (artistico); Andrea Canavero (espressivo); [illegible]lisa Costa (letterario); Carlo Baudi di Vesme (umanistico).

Centro Cisetic

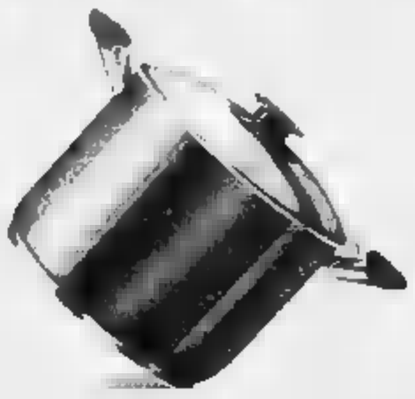
Alle [illegible], in [illegible] Giulio Cesare 187/A, dibattito su «*Come vivere con il proprio diabete*». Intervengono Giacomo Zoppetti e Tiziano Potetti.

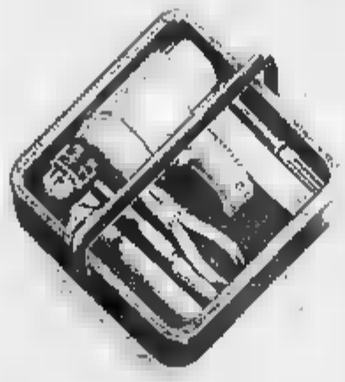
DAL 23 FEBBRAIO AL 9 MARZO

IL RISPARMIO E' CASALINGO



Vieni al Mega, dove il risparmio è... di casa!
Troverai un ricco assortimento di CASALINGHI, GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI delle migliori marche, il "FAI DA TE" più utile e pratico
prezzi da... "economia domestica"
e con speciali offerte dedicate alla casa.
Da Mega c'è tutto e tutto conviene, per le cose di casa, per spendere bene!





GAGGIA · Bormioli · Rivenna · Moulinex · Black & Decker · ARISTON · BOSCH · SIMAC · PHILIPS · ALESSI · LAGOSTINA · BRAUN

I MEGA MERCATI GRUPPO GS

MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 220
NICHELINO - VIA CACCIATORI III

Ma al Nuovo questa sera va in scena

Il black-out dello spettacolo, organizzato dai sindacati nazionali di categoria per sollecitare la legge finanziaria a sostegno della prosa e della comica, è quasi [illegible] per quanto riguarda i teatri. Il Regio ha infatti sospeso la recita dell'opera «La Cenerentola», analoga sorte segue al Carignano «Il malato immaginario». Chiusi anche lo Stabile e l'Alfieri, dove è in programma «Delitto e castigo» dell'Ater-Emilia Romagna.

Unica eccezione, a mano di fragilità della sala provocata da [illegible] massiccia adesione dei dipendenti alla lotta, la sala Valentino del Teatro Nuovo. E' lo scena «Pigiami» del Teatro dell'Angolo. I cui responsabili spiegano: «Siamo in cartellone soltanto questa settimana. [illegible] possiamo mancare all'appuntamento».

Assai più compiuta è [illegible] situazione nelle sale cinematografiche, alcune delle quali a conduzione familiare. Afferma uno dei responsabili sindacali regionali, Franco Visone: «La decisione [illegible] sciopero è giunta, del tutto inaspettata, venerdì scorso. Per noi è impossibile convocare [illegible] assemblee per informare [illegible] i colleghi durante il fine settimana, tanto più che sabato sera il [illegible] firmato l'ordinanza di chiusura [illegible] 12 giorni del Charlie Chaplin 2 e lo stesso provvedimento è in forse per l'Arlecchino».

c. nov.

CORSO PER CAPIRE IL RESTAURO

Rivoli, castello d'arte

Particolare della Sala [illegible] Putti nel Castello [illegible] Rivoli

Può un edificio storico ospitare l'arte contemporanea? A questa domanda-sfida il critico olandese Rudi Fuchs presentando l'«Ouverture», una riapertura dopo [illegible] secoli di abbandono, del Castello di Rivoli, dava [illegible] risposta ottimistica. L'edificio, spiegava, è valido dal punto di vista architettonico, l'arte moderna che vi viene esposta è [illegible] buona qualità. Il connubio [illegible] potrebbe essere migliore per la sopravvivenza e la protezione nel futuro di un edificio dello Juvarra.

A due mesi dall'apertura, il giudizio dei visitatori sul «primo museo internazionale dagli Anni Sessanta in poi» è controverso. C'è anche chi grida allo scandalo per le «[illegible] storiche violentemente riaperte e mostrare le ferite delle [illegible] inutile decorazioni e dei ricoloramento radiante che, cambiando bruscamente temperature, potrebbe gravemente danneggiare gli affreschi già scrostati e qualati dal salnitro». E c'è chi esprime perplessità per [illegible] singolare «sperimentazione» che ha portato nell'antica reggia opere talvolta difficili da interpretare.

Di questo «disagio» si [illegible] l'[illegible] interprete l'Aniai, l'Associazione [illegible] storici dell'arte, promuovendo a Rivoli [illegible] corso di un mese (ogni mercoledì [illegible] 15,30 alle 17,30) aperto al pubblico [illegible] sviluppare un dialogo chiarificatore sui restauri [illegible] sulle scelte artistiche nel quadro delle esigenze di una moderna museologia.

D'altra parte non si deve dimenticare che ospitare il collezionismo raffinato e «modernissimo» [illegible] Savoia [illegible] sin dagli inizi la vocazione [illegible] quella residenza dinastica. La mattica ad Ovest, la cosiddetta «galera» dove forse saranno [illegible] giorno sistemate le nuove raccolte [illegible] arte africana, agli inizi del XVII secolo era stata destinata [illegible] Carlo Emanuele I (nato proprio in quel castello prima che i Savoia rientrassero a Torino) ad accogliere le collezioni che [illegible] padre Emanuele Filiberto, amante dell'antichità classica non meno che dell'arte «moderna», aveva voluto «attualissime». Così assieme ai pezzi di antiquariato dell'epoca, come risulta dall'inventario compilato dal canonico Muti, c'erano madonne del Correggio, di Raffaello, del Parmigianino.

v. sin.

PROGRAMMI IN DISCOTECA

Calcio americano sax, flauti e balli

Con il concerto [illegible] quartetto del sassofonista e flautista [illegible] Jimmy Lyons, questa sera al «Big Club» di corso Brescia 28 (ingresso 9000 lire, 6000 soci Arci), s'inizia il programma di marzo [illegible] «Jazz per Torino», che [illegible] dedicato principalmente [illegible] memoria di Charlie [illegible] Parker, il grande sassofonista che inventò il bebop, nel trentennale della morte. Lyons sarà accompagnato dalla moglie Karin [illegible] al fagotto, [illegible] Joy Oliver [illegible] basso, Phil Murphy alla batteria.

Il programma del «Big» che domani resterà chiuso per lavori) [illegible] giovedì [illegible] il quarto incontro [illegible] i giovani artisti, designers e creativi torinesi, organizzato dall'Arci Kids. Nel corso della serata verranno presentate le creazioni di Ettore Colombi [illegible] designer specializzato in oggetti [illegible] ferro, di Fabrizio Moretti, l'architetto che ha di recente presentato l'oc[illegible] Multifacer, e dello studio Architettura d'ambiente, responsabile fra [illegible] degli allestimenti [illegible] mostre quali «Arte e scienza per il disegno del mondo», «Integrato metropolitano» e «Futurama». Sabato per «Dance decade» il «Big» presenterà «The Clock», performance dell'uomo-robot Claudio Ghiotto, mentre domenica [illegible] ci sarà una grande festa, «Arcidonna debutta in rosa-shocking», con balli, spettacoli e video.

Party sportivo [illegible] i Giaguari [illegible] Lido (giovedì)

Giovedì sera, [illegible] «Lido Club» [illegible] [illegible] Moncalieri 422, party sportivo con la squadra torinese di [illegible] americano «Giaguari», in occasione dell'inizio del quinto campionato [illegible] italiano di Serie B. I «gladiatori» [illegible] football torinese si presenteranno [illegible] in [illegible] sponsorizzazione «Terramare». [illegible] «Studio 2» [illegible] via Nizza 32 proseguono. [illegible] domenica sera, in serata «Double Face» con la [illegible] «trasgressiva»: psychobilly, garage punk, industrial dance. Musica «ultra» anche al «Saltinciele» di Sopega: va molto la «new psychedelia» e il recupero [illegible] chiave moderna degli Anni 60.

g. f.

GARDINO BRICMARKET

dal 28 febbraio al 9 Marzo

È ORA DI PENSARE AL GIARDINO
QUELLO CHE SERVE È DA GARDINO.

Piantina di fragola remontante in vaso L. 1.990

Rosai a cespuglio rifiorenti collezione classica a grandi fiori L. 2.890

Camelia [illegible] giardino in vaso

Pianta [illegible] vaso Actinidia (Kiwi) maschio o femmina

L. 6.950 L. 5.900

A TORINO, IL FAI DA TE SI CHIAMA GARDINO
TRA 12 [illegible] SEMPRE C'È LA PIÙ GIUSTA [illegible] IL TUO FAI DA TE
GARDINO BRICMARKET - CORSO TRAPANI 201 - ORARI 8.30 -12,30/15 -19,30 - [illegible] DI 15-19,30

METODO PER RILASSARSI

Ginnastica: è dolce se c'è Ciaikowskij

Non è ginnastica tradizionale né correttiva, non è yoga, non è «antiginnastica» né training autogeno, ma è un po' di tutte queste cose: si chiama «ginnastica dolce», si cerca attraverso il rilassamento e la corretta respirazione, da eseguire, mai con movimenti violenti, con accompagnamento musicale (ogni settimana un autore nuovo, es. Ciaikowskij, Ravel, Mendelssohn ecc.).

«*Tutto questo confina con la musicoterapia* — dice Paola Castagnoli del Centro educazione fisica di via Giacinto Collegno 34 —. *La prima parte della nostra particolare ginnastica sta nel rilassamento (molto adatto, ad esempio, in tutte le malgie). Quindi insegniamo a prendere coscienza [illegible] punti contratti del proprio corpo*».

Non c'è il rapporto insegnanti-allievi: «*Le mie colleghe (Elda Repaldi e Titti Silipo) e io preferiamo le signore che vengono da noi (soprattutto donne, notiamo una certa resistenza da parte degli uomini) ad eseguire gli esercizi che servono a togliere il dolore in tutta una serie di patologie*».

«*Chi viene da noi* — continua — *non ha soltanto bisogno di fare ginnastica, in un modo, per la mentalità occidentale più diffusa, stranamente non violento. Ha bisogno anche e soprattutto di parlare*».

Dice Paola Castagnoli che tra le allieve è molto sentito il piacere di conoscersi, di ritrovarsi (la frequenza al Centro è di due o tre volte la settimana) e di restare insieme anche nel tempo libero. Con la musica che [illegible] tramite.

a. cm.

PER DIFFONDERE LA LINGUA D'OLTRALPE

L'arcobaleno è francese

Promuovere lo studio della lingua francese e lo sviluppo [illegible] scambi socio-culturali tra Francia e Italia: è quanto si propone l'Operazione «Arc-en-ciel» (arcobaleno), concorso nazionale per [illegible] scuole elementari e medie organizzato dal Bureau Linguistique dell'Ambasciata di Francia in Italia.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è realizzata in collaborazione con il Centro culturale fran[illegible] di via Donati 5. Il tema del concorso è «*Un viaggio verso la Francia ed i Paesi francofoni*»; 60 viaggi di una settimana a Tolosa e oltre 500 libri, giochi e dischi sono i premi in palio. Il [illegible] è suddiviso in tre [illegible]: [illegible] prima è riservata [illegible] alunni delle quarte e quinte elementari che devono realizzare [illegible] disegno che illustri il tema scelto; la seconda, per [illegible] studenti delle scuole medie inferiori.

La terza sezione, [illegible] quale appartengono gli studenti delle scuole medie superiori, prevede una prova più impegnativa: rispondere ad una serie di domande, poste in francese, relative ad [illegible] film [illegible] lingua originale che verrà proiettato sulla Rete Due della Rai.

Gli elaborati dovranno [illegible] essere inoltrati entro il 15 aprile al Centro Culturale Italo-francese [illegible] via Donati 5 a Torino (tel. 545.338). I questionari relativi alla terza sezione dovranno invece [illegible] spedire entro il 24 aprile, [illegible] Dipartimento Scuola ed Educazione della Rai, rubrica «Scuola Aperta» (via Orazio 21, Roma).

George Segal e i suoi gessi «prorogati»

Prorogata sino al 10 la mostra di George Segal allestita da «La Stampa» nel salone di via Roma (orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

Le sculture, i rilievi, le opere grafiche e litografie del noto artista americano hanno finora riscosso un notevole successo di pubblico fin [illegible] 15 febbraio.

Il realismo poetico [illegible] Segal, i suoi gessi che cantano la «cortezza fisica» della gente americana, [illegible] la freddezza del [illegible] o la potenza [illegible] ferro, affascinano i visitatori. Non a [illegible] le sue opere [illegible] esposte in numerose gallerie e musei non solo negli [illegible] Uniti ma anche [illegible] Francia e in Germania.

Concluso il periodo «torinese», [illegible] mostra delle opere [illegible] George Segal si trasferirà a Trieste, seconda tappa italiana.

I «Blues» [illegible] Piscicelli

Stasera alle 21, all'Alfieri grande, anteprima a inviti, per «Vogliadicinema», del film di Salvatore Piscicelli Blues Metropolitano, [illegible] Ida Di Benedetto, Marina Suma, Barbara D'Urso, Tony Esposito. Diretto dal regista di Immacolata e Concetta e Le occasioni di Rosa, il film si ambienta a Napoli durante un weekend di fine estate caratterizzato da due grossi concerti [illegible] quali hanno spicco [illegible] musiche di Pino Daniele, Tony Esposito, Tullio De Piscopo. Il regista Piscicelli sarà presente all'anteprima per poi discutere il film col pubblico

● *Al Selene, per [illegible] Il Rassegna Cinema delle donne, proiezione alle 18,30 e 21, del film [illegible] Maria Meriarca Due donne, [illegible] verde (Ungheria 1980), con Isabelle Huppert, Lili Monari. L'urlo di Barbara Sass non si profetta più*

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su

Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su

c. V. Emanuele 30 TORINO Tel. 544.658

RISTAGNO

USATINI NON MALI
DA 500.000 A 1.900.000
FRANSCAR
Concessionaria CITROËN
Torino - Corso Sebastopoli [illegible]
Tel. 32.38.93

in Oggettistica Arredamento
CHIUDE
con una vera LIQUIDAZIONE, offrendo il suo selezionato assortimento a
PREZZI DI COSTO
TORINO
p.za Cavour 6/b
(angolo via Cavour 35)
ex lege Legge 80

LA CICOGNA
Via San Tommaso 12 - To - Tel. 51.12.06
è lieta di presentare nei suoi rinnovati locali
LA COLLEZIONE PRIMAVERA «PREMAMAN 1985»

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible]
Telefoni 517.858
535.634 - 535.113

Il nostro piccolino

Una [illegible]ra — Domani, alle 21, alla Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori, in [illegible] Lanfranchi 28, «disegni e opere» di Teresa Sapey.

Fotografia — Stasera, [illegible] 19,30, alla Galleria di Luisella d'Alessandro, in [illegible] Moncalieri [illegible] inaugurazione della mostra fotografica «Coselnclelo», personale di Mauro Giorcelli. Sino al 30 marzo.

Al Tempio Valdese — Alle 21,15, [illegible] Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23, primo [illegible] dei quattro concerti dedicati al «Ciclo Bachiano». Organista Luciano Fornero, corale evangelica diretta da Eugenio Tron.

Musica impressionista — Domani, ore 16, nell'Educatorio della Provvidenza, [illegible] corso Trento 13, concerto del duo Ansalone-Massaglia per il Centre Culturel e l'Unitre.

A Cuorgnè — Questa sera ore 21,30, al cinema Margherita di Cuorgnè, si chiude la rassegna «Due città al cinema», che ha proposto nell'inverno sedici pellicole d'autore. [illegible]tate a Rivarolo ed appunto a Cuorgnè. L'ultimo in programma è «Hammett» del regista tedesco Wim Wenders.

Serata di poesia — Alle 21, nella saletta espositiva dell'Artemisia, in piazza Bengasi 9, serata dedicata alla poesia. Francesca Guazzotto e Mario Olivetti leggeranno versi [illegible] italiano e in piemontese di Adriano Musso, Elio Bracco, Cesare Pirattoni, Maria Teresa Santanera, Andrea Zerbino.

Il desiderio — Domani, alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario dal titolo «Il soggetto desiderante».

All'Auditorium — Stasera, ore 21, concerto Riki Haertelt con l'Ensemble Instrumental de Paris, direttore Patrick Fournillier.

Per il Rotary — Stasera [illegible] Rotary Club Moncalieri, presso l'hôtel «La Darkena», conferenza di Victor Del Litto su «Il [illegible] Stendhal».

Vacanze — L'Official Language, via Santa Teresa 23, ha presentato il programma per le vacanze «utili» con soggiorni presso hôtel o famiglie. Sono state scelte Londra, Cambridge e Brighton per l'Inghilterra; Cannes e Nizza per la Francia; Barcellona per la Spagna; Vienna e Salisburgo per l'Austria.

Sull'astrologia — Stasera, presso la sala di via Verdi 9, ore 21, il Centro Studi l'Anello apre un ciclo di dibattiti con la conferenza di Erica Olivetti su «Astrologia, strumento [illegible] analisi e di [illegible]stenza».

TORNEO IN UN QUARTIERE

Giochiamo agli scacchi!

Una nuova [illegible] aggiunge alla vita culturale e ricreativa del quartiere [illegible] Rita. Oggi, infatti, a pochi mesi di [illegible] dall'apertura del circolo filatelico, [illegible] inaugura ufficialmente l'attività di quello scacchistico con un torneo a [illegible] partite [illegible] 20,30) e l'inizio di corsi appositamente pensati a livelli diversi per principianti e iniziati.

A chi si avvicina per [illegible] prima volta agli scacchi Ernesto Bandretto, istruttore autorizzato [illegible] Scacchistica torinese, insegnerà le principali regole [illegible] movimento che diano modo agli allievi di disputare [illegible] prime partite e di appassionarsi al gioco. Chi, invece, ha già frequentato gli incontri introdotti [illegible] scorso anno, potrà approfondire alcune tecniche e imparare l'impostazione tattica e strategica di una partita [illegible] vendo con accortezza i pezzi sulla scacchiera. Per entrambi i corsi le lezioni saranno dieci della durata di un'ora ciascuna da svolgersi nelle serate di martedì. Il costo è di 25 mila lire e le iscrizioni [illegible] raccolgono nella sede del quartiere in via Filadelfia. L'adesione al nuovo circolo di Villa Amoretti-Parco Rignon in via Filadelfia 205, che presto sarà iscritto alla Fsi (Federazione scacchistica italiana), è gratuita e aperta a tutti.

a. l.

Televisioni in regione

Telecupole

8,30 [illegible] Cartoni, telenovela
9,30 Telefilm Heidi
10 — Andiamo a raccontarla
12 — Cartoni
12,30 Il diavolo, sceneggiato
13,35 Telefilm La mia piccola Margy
14 — Andrea Celeste, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea telenovela
15,35 Cartoni Tex
16 — Telefilm
16,30 Telefilm Heidi
17 — Cartoni [illegible] robot
17,30 Storia dell'aviazione documentario
18,20 Piemonte sport
19 — I cento giorni di [illegible]
20 — Andrea Celeste, telenovela
21,05 Barnaby Jones sceneggiato
22,05 Tg 4
22,30 Musicale disc Piemont
23 — I maghi della mezzanotte
0,05 Film La maschera del sole
1,55 Diario di soldati documentario

Primantenna

8,30 Telemarket
12 — Oroscopo
12,15 Film Anche i bois muoiono
14 — La sola della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia giochi e quiz
17 — Le stelle su di noi
19,45 Tele sera
20 — Cartoni
[illegible] Film L'enorevole Angelina
22 — La sola della settimana
22,30 Aggiudicato a...
0,10 Pensierino [illegible] notte

[illegible] Piemonte

15,45 Telefilm Giorno per giorno
16,20 Telefilm Daktari
18 — Curiosoci [illegible] diendis-[illegible]
18,30 Telefilm Daktari
19,30 Tribuna sport
19,45 Cartoni I tre moschettieri
20,10 Today News
20,25 Telefilm Giorno per giorno
21 — Film Mariadi grosso
22,30 Parliamone
23 — Telefilm Bolly White
24 — Telefilm Caravane verso il West

Nathalie Wood interpreta il film «Intimo incontro» (ore 15) su Telestudio

Telestudio

12 — Film Strano incontro di Robert Mulligan, con Natalie Wood e Steve Mc Queen
17 — Tiralarida
17,05 Cartoni Io sono Tappei
17,30 Cartoni Il magico mondo di Gigi
18 — Cartoni [illegible]sebastien
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Candy Candy
[illegible] Speciale spettacolo
19,[illegible] Novela Illusione d'amore
20 — Novela Marcia nuziale
20,[illegible] Telefilm Diego al 100%
21,15 Film Speed Interceptor tre mi East Bellamy, con Lana Wood e Jon Don Baker
23,10 Tuttocinema
23,15 Campionati [illegible] mondiali Catch

Erre Uno tv (Svizzera)

18,15 Telefilm Lolly
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] L'ammazzasette di Cousteau documentario
22,40 In nome del popolo italiano
22,55 Mariadi sport
23,55 Telegiornale

Videouno

14 — Cinema attualità
14,20 Aujourd'hui en France
14,35 Cartoni
15 — Film
16,30 Videouno notizie flash
17 — [illegible] settimani
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto
19 — Qui asta rossa
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Nel mondo del cartone
20,25 [illegible] Simac Mano-Dellori Torino
22 — Videouno notizie
22,30 Le sole della settimana
22,50 Film Un uomo solo

Telesubalpina

13 — Sceneggiato Il tarzone
13,50 Cartoni
14 — Così per sport rubrica
14,30 Il telefono degli attori
16,30 Film Passo Oregon
18,30 Telerama sport
19 — In famiglia rubrica
19,55 Domani calcitismo
20 — Cartoni
20,40 Film Alto, biondo e... sei matti intorno
[illegible] Speciale RTB
22,05 Regionale
23,35 Telefilm Missione Marchano

Telecity

9 — Telefilm La signora [illegible] a scuola
9,30 Victoria Hospital sceneggiato
10 — Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
10,30 Film Occhi delle stelle
13 — Angie Girl Cartone
13,30 Gastutmus cartone
14 — Disperatamente tua telenovela
14,30 Capriccio e passione [illegible] novela
15 — Telefilm Bellamy
15,15 Viva. Per regalo
15,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Telefilm Charley
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,50 Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Todo modo
23,20 Calde emozioni vendita pellicce, segue nos stop

Quinta Rete

8 — Cartoni Gatchag robot
8,30 Cartoni Ben il ragazzo del West
9 — Cartoni L'ape Maja
9,15 Novela
10 — Telefilm [illegible] famiglia Impreparata
10,30 Telefilm Get Smart
11 — Lunima
11,30 Telefilm Airport '80
12,15 Novela Luisiana alta
13 — Film Il medium
14,45 Novela
15,30 Programma Latino
16 — [illegible]toni Gatchag [illegible]
16,30 Cartoni Don Chuck story
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maja
17,30 Cartoni Starzinger
18 — Telefilm Una famiglia [illegible] Impreparata
18,30 [illegible] Luisiana alta
19,30 Telefilm Airport '80
20,25 Film Ponte di [illegible] di L. Gilbert, con A. Quinnes e D. Bogarde
[illegible] Telefilm The Cat
[illegible] — Videocar
23,15 Piperno
23,45 Film Re Sede 2000 di J. Franco, con S. Korday e P. Muller
1 — Film Le gatte degli artigli di lusso, di E. Loger, con B. Gaubert e M. Duchaussoy [illegible]

Rete Canavese

9 — Telefilm La bella di Ritter
9,45 Cartoni Hanna e Barbera
10,45 Film Minnesota Clay, di S. Corbucci, con Cameron Mitchell
13 — Telefilm Il re del quartiere
13,30 Telefilm Jeanne Fortier
14 — Cartoni Hanna e Barbera
[illegible] — Film 999 Scotland Yard
17,15 Alì music
18 — Cartoni Hanna & Barbera
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm Jeanne Fortier
20,15 Film La bambola di Satana
22,15 Canavese oggi
22,30 Speciale [illegible]. Chivasso
24 — Film Amore mio

Rai tre

19,30 Data droga. Prevenzione, lavoro d'équipe, centri di incontro per i giovani in un'aisi con i protagonisti, 6ª puntata: Il lungo addio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati delle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Per sollecitare la legge

Oggi sciopera lo spettacolo

ROMA — Sono circa quarantamila, secondo le valutazioni del sindacato, i dipendenti del settore spettacolo (cinema, [illegible] e musica) che oggi si asterranno dal lavoro per sollecitare «l'immediata approvazione» della legge finanziaria dello spettacolo, [illegible] attività musicali di prosa e cinematografiche, in salvaguardia dei diritti alla contrattazione».

A Roma resteranno chiusi il teatro dell'Opera, l'Accademia nazionale di S. Cecilia, che ha già annunciato il rinvio del concerto del pianista Nikita Magaloff, i teatri stabili e privati, le sale cinematografiche, gli stabilimenti di Cinecittà e dell'Istituto Luce, tutti i teatri di posa e le industrie tecniche della produzione cinematografica.

A Milano, invece, l'agitazione sarà scaglionata in due giorni: oggi scioperanno i lavoratori del teatro di prosa, mentre giovedì 7 si fermeranno i settori della musica e del cinema. In un comunicato diffuso dalla sovrintendenza del Teatro alla Scala (dove giovedì salirà la presentazione [illegible] balletto [illegible] lago dei cigni») viene espressa «giustificata preoccupazione [illegible] il tentativo del ministero della Funzione pubblica di recuperare all'assetto legislativo [illegible] parastato gli enti lirici e sinfonici».

[illegible] provvedimento, secondo le valutazioni dei membri della sovrintendenza milanese, avrebbe l'effetto [illegible] «sanzionare [illegible] sempre la burocratizzazione delle istituzioni italiane: un modo non certo esemplare di celebrare in Italia l'anno europeo della musica».

Dalla presidenza dell'Associazione italiana dello spettacolo sono arrivate adesioni sulle motivazioni e sugli obiettivi [illegible] giornata di lotta indetta dal sindacato e riserve sulle modalità dell'azione. «La rapida approvazione [illegible] legge madre [illegible] lo spettacolo è condizione discriminante e incentivante del rinnovamento delle vigenti legislazioni — dice [illegible] comunicato dell'Agis — [illegible] spendere gli spettacoli lirici, teatrali e cinematografici viene però a penalizzare gli spettatori che scelgono di usufruire al consueto spettacolo televisivo casalingo».

Sedie adesioni allo sciopero [illegible] i rappresentanti della federazione lavoratori spettacolo e informazione sono ottimisti: «Anche se l'agitazione non riguarda direttamente il contratto di lavoro, le adesioni dovrebbero essere dovunque compatte, almeno per quanto riguarda le grandi città. Forse qualche problema potrebbe esserci nei piccoli centri, nel settore cinematografico, dove spesso [illegible] aziende sono a conduzione familiare».

Parla Dith Pran, l'uomo che ha ispirato il film «The killing fields» [illegible] vive negli Usa

Solo Cambogia nei miei sogni americani

La storia [illegible] un dramma personale in [illegible] tragedia collettiva - L'amicizia [illegible] il giornalista Schanberg - La guerra, i Khmer rossi, l'esodo

Sam Waterson (nel ruolo del giornalista Sidney Schanberg) e Haing S. Ngor (in quello di Dith Pran), protagonisti [illegible] «The killing fields»

PARIGI — Dith Pran è un cambogiano [illegible] 42 [illegible] che oggi vive negli Stati Uniti e lavora come fotografo al New York Times. Quando Phnom Penh cadde in mano ai Khmer rossi, il 17 aprile del 1975, fu deportato nelle «comuni di rieducazione». Quattro anni terribili di fame, di malattie, di paura, circondato dalla violenza e dalla morte. Poi il crollo del regime di Pol Pot, travolto dall'offensiva degli ex alleati, i vietnamiti. Per Pran l'occasione di fuggire in Thailandia, la fine di un incubo.

La sua, in fondo, è la storia di centinaia di migliaia di cambogiani. I più fortunati, quelli che sono riusciti a sopravvivere alla guerra. Un dramma personale in una tragedia collettiva che, adesso, è anche un film: The killing fields [illegible] regista inglese Roland Joffe. In [illegible] sette, premi Oscar. Un [illegible] creato in [illegible] i Paesi in [illegible] è stato già proiettato (presto arriverà [illegible] Italia). Pran è diventato un personaggio anche se, sullo schermo, è un altro cambogiano fun profugo come lui. Haing Ngor] a interpretare la sua parte.

Dith Pran, a Parigi per [illegible] breve vacanza, accetta di raccontare la sua vera vicenda e di spiegare come è nata l'idea di trasformarla in un film.

«Prima [illegible] la guerra del Vietnam superasse i confini del mio Paese, vivevo a Siem Reap, una cittadina [illegible] Nord-Est vicina ai grandi templi [illegible] Angkor, l'unica meta turistica [illegible] Cambogia. Lavoravo in [illegible] albergo: [illegible] quando mi sono sposato, fino al '70 ho passato il periodo più felice della mia esistenza. [illegible] I primi attacchi dei guerriglieri Khmer [illegible] colpirono proprio Siem Reap. Il turismo svanì. Con mia moglie e i miei quattro figli scappai a Phnom Penh».

E a Phnom Penh ha conosciuto il giornalista americano Sydney Schanberg, l'inviato del New York Times?

«Sì, è l'incontro che ha cambiato [illegible] mia vita ed è di qui che comincia [illegible] vicenda del film. A Phnom Penh non avevo lavoro, la mia unica carta era [illegible] conoscenza dell'inglese [illegible] un Paese dove la seconda lingua è, o almeno era, il francese. Così mi offrì come interprete e assistente dei giornalisti stranieri [illegible] con la guerra. Ho cominciato con i giapponesi, poi gli inglesi, gli australiani. Ma nel '72 ho conosciuto Sydney: all'inizio è stato un rapporto da impiegato a padrone, anche duro, poi è diventata un'amicizia. La storia del film è proprio quella di un'amicizia in mezzo alla guerra che cancella tutti i sentimenti, un rapporto umano che si trasforma nell'unica speranza a cui aggrapparsi».

Ma nella realtà la guerra vi ha divisi?

«Non dimenticherò mai quei giorni. Già alla fine del marzo '75 era chiaro che Phnom Penh sarebbe caduta: la città [illegible] circondata, l'esercito regolare [illegible] in rotta, il regime filo-americano di Lon Nol agonizzava. Gli Stati Uniti, il 15 aprile, decisero di evacuare la loro ambasciata. Sydney ottenne per me e [illegible] la mia famiglia [illegible] posti sugli elicotteri che arrivarono per portare via diplomatici e civili americani. Ma io non sono partito. [illegible] accompagnato mia moglie e i bambini nell'ambasciata, li ho visti andare via e sono tornato da Schanberg: avevamo lavorato insieme già tre anni, dovevo continuare. Due giorni dopo arrivarono i Khmer rossi».

Nel film si vedono i camion e i carri dei guerriglieri [illegible] li dalla gente in [illegible], poi esplode la tragedia: le rappresaglie, le deportazioni.

«La guerra era finita, tutti erano felici, ma la gioia durò tre ore, non di più. Quando presero il controllo della città, i Khmer rossi dissero che gli americani avrebbero [illegible] Phnom Penh [illegible] gli aerei, che l'avrebbero resa al suolo: così convinsero [illegible] popolazione a trasferirsi nelle campagne. [illegible] volevo andare, chi aveva capito l'inganno, fu costretto. Un esodo [illegible] due milioni di persone, i primi morti, i saccheggi. Noi fummo arrestati, poi [illegible] e ci rifugiammo nell'ambasciata francese. È a questo punto che [illegible] guerra ci ha davvero divisi: Schanberg riuscì a rientrare nel suo Paese [illegible] io fui preso prigioniero e mandato nei campi [illegible] lavoro».

Perché questo film è uscito [illegible] Francia con un titolo — Le déchirure — che vuol [illegible] lacerazione, [illegible] strappo?

«Credo che sia un titolo altrettanto giusto per la nostra storia. Ma la "déchirure", alla fine, si è ricomposta. L'amicizia non si è mai spezzata. Schanberg ha fatto molto negli Stati Uniti. Ha raccontato la nostra vicenda, per i suoi servizi sulla guerra ha anche vinto il premio Pulitzer nel '76 e lo ha accettato in mio nome. Ha spedito centinaia di lettere per la mia foto ai centri di raccolta [illegible] profughi, alla Croce Rossa. Anch'io ho passato nella speranza di poter rivedere la mia famiglia e il mio amico. E ci sono riuscito. Il film finisce [illegible] l'incontro, nell'ottobre del '79, in Thailandia. Quindici giorni dopo [illegible] a New York [illegible] mia moglie, dai bambini e, nel gennaio dell'80, il resto l'idea del film».

Perché non ha interpretato se stesso?

«Non avrei mai potuto. Ho vissuto quei [illegible] terribili nella realtà. Ho visto quei pigiami neri [illegible] divise dei guerriglieri, odiati per quattro anni: per me sono ancora un incubo. Con Schanberg ho scritto [illegible] sceneggiatura, insieme abbiamo parlato agli attori, al regista, abbiamo raccontato dettagli, [illegible] luoghi. Ho non ce l'ho fatta ad andare sul set: né in Thailandia, dove sono stati girati gli esterni, e nemmeno a Toronto dove sono stati realizzati gli interni. Quando ho visto il film, finito, è stato uno choc: di fronte ad alcune scene ho chiuso gli occhi, hanno dovuto riavvolgere [illegible] pellicola tre volte. Anche Sydney [illegible] pianto».

Alcuni hanno definito The killing fields un film troppo duro e violento, altri, all'opposto, eccessivamente lirico.

«La realtà è stata molto più dura di quanto non si veda sullo schermo. Quando, fuggendo in Thailandia, mi sono trovato nelle risaie trasformate in campi di sterminio ho creduto di impazzire. Ormai vivo negli Stati Uniti da cinque anni ma ogni notte, nei miei sogni, c'è soltanto la Cambogia, come se il tempo si fosse fermato. Sogno i miei quattro fratelli uccisi, mia madre e mia sorella [illegible] sono salvate, che vivono [illegible] con a Siem Reap e che forse non rivedrò mai più».

Enrico Singer

Concerto Rai

Romantici la musica ma anche ironici

TORINO — I tre [illegible] in [illegible] all'Auditorium nel concerto [illegible] da [illegible] Michelangeli convergevano armonicamente [illegible] presentare un aspetto [illegible] del romanticismo [illegible] non i drammi e i tormenti della «musica problematica», [illegible] il volo nei regni della fantasia visionaria ma il gusto del bello carattere, la sovrana compo[illegible] di stemperare il dolore in un [illegible] e magari di trascorrere, [illegible] dell'ironia, verso le delizie [illegible] musica salottiera.

Aggirandosi a sfoglia[illegible] un album di Natale, il Secondo [illegible] certo per pianoforte e orchestra [illegible] Mendelssohn non ha perduto, nella bella interpreta[illegible] [illegible] De Pasco, quel fondo [illegible] che lo [illegible] dai grandi capolavori virtuosistici di tanti concerti romantici.

Così, l'ouverture «Ruy-Blas» di Schumann, [illegible] concezione ispirata all'omonimo poemetto gotthiano, si svolge [illegible] la nella sfera della tran[illegible] borghese: ed è magistrale resa, [illegible] [illegible] quei procedimenti d'ironia [illegible] tipicamente anticipatori, il compositore riesce a contrappuntare quel tutto il discorso con la citazione ironica della Marsigliese, sottratta al fragore militare.

E' in questo senso che s'è fatta valere, sin dall'inizio, la concertazione precisa di Umberto Benedetti Michelangeli che ha saputo conferire slancio, spirito e orientalità anche alla Quinta Sinfonia di Schubert, altro esempio non troppo frequente di «romanticismo felice». Qui le narrazioni strumentali non vanno oltre i modelli haydn-mozartiani ma Schubert sfoglia più d'una pagina, più d'una modulazione con la sua firma inconfondibile: l'esecuzione vuole freschezza, [illegible] e, dove occorre, spazia [illegible] secondo movimento a nello stupendo trio del minuetto, una conversazione quasi infantile.

L'orchestra, perfettamente in parte, ha saputo giocare di chiaroscuro e alla fine è stata cordialmente applaudita in[illegible] con il giovane direttore, mentre la De Pasco, dopo il concerto [illegible] Mendelssohn ha concesso due bis atti a riconfermare la [illegible] abilità virtuosistica (Prokofiev) e la sua delicatezza di tocco (Cimarosa).

p. gal.

Scegliendo tra i film di oggi [illegible] televisioni - Le riviste della Rai [illegible] di Italia 1 continuano ad [illegible] deludenti

Sutherland uomo comune

Prima regia [illegible] Redford e subito Oscar - «Spaghetti House» su Canale 5

Manfredi in «Spaghetti House»

GIOVANE E INNOCENTE (1937 su Montecarlo alle 20,30) di Alfred Hitchcock, un classico del periodo inglese del regista, thriller ricco di suspense e con molte sequenze in soggettiva. La vicenda è tipica, un giovane accusato ingiustamente [illegible] un delitto — ragazza strangolata sulla spiaggia con [illegible] cinturo del suo impermeabile — fugge e, aiutato dalla figlia [illegible] un poliziotto, si mette in caccia [illegible] vero assassino: unico indizio un tic nervoso, l'irregolare battito di una palpebra.

GENTE COMUNE [illegible] su Raidue alle 20,30) esordio [illegible] regia (e premio Oscar) per [illegible] famoso divo Robert Redford che qui non compare come attore. Si tratta dell'inquietante analisi di un dramma psicologico familiare: fra gli interpreti Timothy Hutton (altro premio Oscar come attore non protagonista), il ragazzo che si tormenta e non sa darsi pace per non essere riuscito ad evitare la morte del fratello; Mary Tyler Moore la madre che sembra rendersene conto a sé chiusa in se stessa. Judd Hirsch lo psicologo; Elizabeth Mc Govern un'infelice giovinetta, e infine il protagonista Donald Sutherland che, solo, riuscirà a intuire la verità e ad aiutare il figlio.

ECCO NOI PER ESEMPIO (1977 su Rete 4 alle 20,30) di Sergio Corbucci [illegible] Celentano e Pozzetto, Barbara Bach, Felice Andreasi, Capuging: commedia farsesca che racconta le peripezie tragicomiche di [illegible] uno strillone fotografo e di uno spaesato provinciale sognatore e poeta.

SPAGHETTI HOUSE (1982 su Canale 5 alle 21,30) di Giulio Paradisi con Manfredi, Leo Gullotta, [illegible] Tushingam: un cameriere italiano a Londra aspira, con quattro compaesani, ad aprire in proprio un ristorante, ma i sogni vengono bruscamente interrotti [illegible] perché i cinque si ritrovano coinvolti [illegible] un sequestro.

IL FILO DEL [illegible] (1948 su Canale 5 alle 22,45) [illegible] Edmund Goulding con Tyrone Power e Gene Tierney, abile rielaborazione, più sul romanticismo sentimentale che sullo psicologico, [illegible] di Somerset Maugham: ritratto [illegible] un giovane in crisi mistica ed esistenziale, [illegible] atmosfere misteriose e suggestive, e su un ricco sfondo esotico (tutto ricostruito in studio).

«Drive in»: per fortuna c'è Benny Hill Chelli: rilancio con applausi a comando

Era appena finita ed è subito ricominciata: parlo della rivista Drive in [illegible] Italia 1 che l'altra sera è ripartita per un [illegible], ampio cielo.

C'è persino [illegible] stupirsi davanti a tanto sperticato coraggio: già il cielo di cui sono infarcite nelle scorse settimane quattro puntate antologiche aveva mostrato segni di logorio dovuto — per forza [illegible] cose — alla ripetitività degli schemi e dei personaggi. E adesso, [illegible] neanche avere il tempo di tirare il fiato, ecco che si ripresenta con lo stesso materiale e gli stessi attori. Spericolato coraggio o manageriale determinazione di sfruttare a fondo il successo e [illegible] far funzionare [illegible] trasmissione, con la pubblicità che [illegible] dardella, alias a che ne rimanga un pezzo [illegible] piedi?

Naturalmente il tono, lo spirito, la struttura della nuova edizione [illegible] si differenziano dalle precedenti, le variazioni sono minime e marginali.

Eternamente Beruschi si lascia truffare (stavolta dai marziani), eternamente Greggio fa l'«asia tosta», e Gianfranco D'Angelo [illegible] le sue freddure, interrotte — ma quando [illegible] originale poteva pur subentrare — dalle solite folate di nebbia in chiusura; e anche Gianni, debitamente avvatito, Lory Del Santo (cui il copione nega ogni battuta che non sia quella di furie cubiste poppe e natiche) e l'altrettanto prosaico Toti Cascina.

Ad aumentare l'aura «demenziale» [illegible] aggiunti i Cugini del vicolo Miracoli, mentre, a intervalli, passano le britanniche comiche di Benny [illegible] che costituiscono sempre, nonostante la copiosa produzione, un momento godibile velocità di gags, trovatine a getto continuo, determinante presenza [illegible] Benny che ingrassato e occhialuto è ancora più ridicolo, e immancabile tocco sexy con scorci di avvenenti cameriere e infermiere.

La rivista, anche perché gonfiata dagli spots, è lunghissima, ed è sgangherata[illegible] sino, con scenette stracchi[illegible] all'inverosimile e con un umorismo che spesso non è «demenziale» ma «semplicemente [illegible] è puerile. Bisogna comunque dare atto del tentativo di allestire uno spettacolo «collettivo».

A [illegible] Sera Il medico legale di Monroe e Kennedy

ROMA — Alcune fra le morti più misteriose e illustri d'America [illegible] nelle testimonianze del coroner Thomas T. Noguchi scomparse per nuove rivelazioni. Il medico legale forse più famoso d'America verrà infatti intervistato a «Italia Sera», da stasera fino a giovedì.

Tra le [illegible] indagini figurano le analisi eseguite sulle salme di Marylin Monroe, Robert Kennedy, Sharon Tate e Natalie Wood. Un libro scritto dal [illegible] ha venduto finora un milione di copie in America.

ripartito su più spalle, semi[illegible] improvvisato, quasi in libertà, all'insegna del motto «Può anche darsi che in questa cagnara qualcosa di buono ogni tanto si scappi». [illegible] quanto potrà ancora tirare avanti [illegible] show senza sfasciarsi?

In contrapposizione Raidue offre la collaudata [illegible] ne: il varietà Supersera [illegible] legionato con profusione, diretti con lusso di costumi, scenografie e coreografie [illegible] beneficio di una soubrette mattatrice. Alida Chelli — senz'altro disinvolta ma troppo legata ai clichè [illegible] una prevedibile esuberanza [illegible] — che si [illegible] decisa [illegible] lanciare o rilanciare alla grande, da televisione ricca: tutto il resto [illegible] contorno, gli intermezzi comici meno o modesti («La sceneggiata», valido spunto [illegible] realizzato) o deplorevoli addirittura per vecchiume di stile e di battute; e certo non li salva il monotono commento di Ziliate e applausi a comando.

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornale. [illegible]: 13,30; 17; 20, 22,15; 23,45
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Ch[illegible]
12,05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto... Raffaella? l'ultima telefonata
14,05 Il mondo di Quark, a cura di P. Angela
15 — Cronache italiane
15,30 DSE: colloqui sulla prevenzione
16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,25 Il giovane dottor Kildare, telefilm
17,05 Dallo Studio 1 di Napoli Cari[illegible] magici. Topo Gigio in viaggio [illegible] ovvi di cartone
17,50 Ciao Ciao, conduce Barbara Boncompagni
19,20 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
19,40 Il flauto [illegible] Sherlock Holmes, cartoni
19,50 Italia Sera
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 Trent'anni della nostra storia: 1950. Conduce Paolo Frajese in diretta dal Teatro delle Vittorie
22,25 Aeroporto internazionale: Cibo speciale. Con [illegible] Celi, Orazio Orlando, Alessandro Haber; regia [illegible] Paolo Poeti
23 — Linea diretta: trenta minuti dentro [illegible] naca. Con Enzo Biagi. Si parlerà di handicappati
[illegible] Viaggiatori nel tempo. L'esplorazione dell'Antartide

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,40
10-11,40 Televideo, pagine dimostrative
11,55 In diretta [illegible] Studio Tv2 di Milano: [illegible] tal, mangi?. Conduce [illegible] Samarò
13,25 Tg2 Come [illegible]
13,30 Capitol. 217ª puntata
14,35-16,10 In diretta dallo Studio 3 di Roma: Tandem. Conducono: Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi [illegible] programma Super [illegible], attualità, giochi elettronici
14,45 Musikit. Gioco a premi
16,10 Un cartone tira l'altro
16,25 DSE: Quando un ragazzo è solo. Sceneggiato, 4ª puntata: La strada del ritorno
16,55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. I promessi sposi (3ª puntata)
17,35 Dal Parlamento
17,40 In diretta dallo Studio 3 di Roma: Vediamoci qui [illegible]
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm
Meteo [illegible] - Previsioni del tempo
20,20 Tg2 Lo sport
20,30 [illegible] comune ('80), film [illegible] Robert Redford. Con Donald Sutherland, Mary Tyler [illegible]re, Judd Hirsch, Timoty Hutton, M Emer Walsh, Elizabeth McGovern
22,40 Appuntamento al cinema. A [illegible] dell'Anicagis
22,45 Tg2 Dossier. Diario la moda

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,55
11,45-13 Televideo. Pagine dimostrative
15,55 Pescara: nuoto sincronizzato. Campionati assoluti
16,25 DSE schede: Urbanistica. Spazio privato e spazio pubblico in una realtà contadina meridionale. Il paesaggio agrario nella Valle dei Trulli
16,55 DSE: psicologia evolutiva. Dall'infanzia all'adolescenza (6ª puntata)
17,15 Galleria di Dadaumpa. [illegible] cura [illegible] Sergio Valzania. Formula due (1973), [illegible] Naschese. Regia di Eros Macchi
18,15 L'orecchiocchio
20,05 DSE: Il Mediterraneo. Influenza della civiltà mediterranea sull'Italia: materiali di riflessione 4ª puntata: Il miracolo greco
20,30 [illegible] Rotocalco [illegible] Tg3 a cura [illegible] Ce[illegible] Di [illegible]
21,30 Concerto del [illegible] Brahms. Un requiem tedesco, diretto da Giuseppe Sinopoli, orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai Maestro [illegible] coro, Otmto Contardo; soprano, Karin Ott; barriono, Peter Weber. Presentazione [illegible] Massimo Mila
23,30 La miniera (1ª puntata). La visita reale

Patrick Duffy in «Dallas», su Canale 5 alle ore 20,30. La [illegible] degli Ewing riprende con una nuova serie di sedici episodi. Steven e Bobby cercheranno a Jock di sposarsi, Cliff sarà infelice, Mark scoprirà la verità sulla propria salute

Italia 1

8,30 La [illegible] bionica, telefilm
9,30 Lolla [illegible] la vita, film (1979) di W. A. Graham [illegible] K. Dobson, [illegible] Dillon (dramm.)
11,30 Sanford and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Dee Jay Television
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Sanford [illegible] Son, telefilm
16 — Slim Sum [illegible]
17,45 [illegible] donna bionica, telefilm
18,45 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Cartoni
20,30 Supersanremo, [illegible] Gabriella Golia e Claudio Cecchetto
22,50 Basket (r)
0,15 Storia [illegible] Lacey, [illegible] per la tv (1981) [illegible] R. A. Colla con J. [illegible] (biografico)

Canale 5

8,30 Quella casa [illegible] prateria, telefilm
9,30 Crociera di lusso, film (1951) di R. Whorf con G. Brent, J. Powell
11,30 Tuttintamiglia, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Sentieri
14,25 General Hospital
15,25 Una vita [illegible] vivere
16,30 La fuga di Logan
17,30 Truck Driver
18,30 Help
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 [illegible] Zag, gioco a quiz
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Spaghetti [illegible], film (1982) di G. Paradisi [illegible] N. Manfredi (comm.)
23,30 Il [illegible] del resto, film (1947) di E. Goulding con T. Power (sentim.)

Rete quattro

8,30 Più caro papà
8,50 Brillante, novela
9,40 Flamingo Road
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore
11,20 Samba d'amore
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori [illegible] affitto
14,15 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni [illegible] Brian
17,05 Flamingo Road
18 — Febbre d'amore
18,50 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi con Ramona Dell Abate e Marco [illegible]in
20,30 Ecco noi per esempio,... film (1977) di S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto (comm.)
22,50 Quincy, telefilm
23,50 Destinazione Mongolia, film (1953) di R. Wise con R. Widmark, D. Taylor (avv.)

Eurotv

10 — Tre compagni e un piedipiatti (1971), film
12 — Trio d'assi, telefilm
13 — Lupin, cartoni
13,30 Candy Candy
19,50 Mercia nuziale
20,30 Diego al 100%
21,30 Speed Interceptors III (1977), [illegible]
1,30 Autopsia [illegible] (1973), film

Rete A

8,30 Accendi un'amica
13,15 [illegible] un'amica speciale
14 — Quello che avrei dovuto sposare, film
18 — Il tempo [illegible] altra vita, telefilm
18 — Le avventure di Re Leonardo, cartoni
18,30 Aspettando il domani, telecromanzo
21,30 Tenente Kojac: Il caso Nelson è tuo (1979), film
23,30 Superpresente

Montecarlo

Telegiornale: 19,50; 23,15
17 — L'orecchiocchio
17,45 Tokyo, Campionati del mondo di pattinaggio artistico
19,40 Telemenu - [illegible] scopo - Sottotitoli
20 — [illegible] Il ragazzo di Bagdad. «Shirab e i [illegible] ladroni»
20,30 Giovane [illegible] innocente, film
22,15 Rugby Time

Capodistria

17,25 Il [illegible] il questio[illegible] documentario
19,20 Oggi volley, rubrica sportiva
19 — Documentario
19,20 Spazio aperto
20,45 Le [illegible] terre, documentario
21,50 In piedi e seduti
22,30 Missione [illegible]
23,30 Medico e paziente, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,35; 23,45
[illegible]
17,45 Il granmascetto
17,50 [illegible] Il futuro
18,15 Lolly, telefilm
19 — Il quotidiano
22,45 Hockey su ghiaccio

Alla radio

RADIOUNO. [illegible] radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. — Il Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il [illegible] Antrosmin (2); 12,03 Via Asiago Tenda, 13 [illegible] date; 13,28 Onda verde Europa, 15,03 Obiò; 15 Il pomeriggio 17,30 Jazz; 18,15 Spazio libero - I programmi dell'accesso. C.N.R.L. «Cooperazione e contratto di [illegible] lavoro»; 18,35 Audiobox specus; 20 Teatro anglosassone fra due secoli (7ª) «L'uomo in [illegible] condizionale»; 20,45 I protagonisti della musica Fusion; 21,30 Poeti al microfono; 22 Stanotte la tua voce; 23,11 La telefonata. Rai stereouno 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 — 8,10 Di[illegible] 19,30 21,21, 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 13 Pomeriggio sport; 18,32 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30-23,28 3131. Rai stereodue 18-24.

[illegible] Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,50 — 8,35-7,30-10,30 Il concerto del mattino; 10 L'Odissea di Omero (44ª lettura); 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE: l'italiano parlato e scritto (6ª); 17,30-19 Spazio[illegible]; 21,10 Da Firenze: rappuntamento con la scienza; 21,40 Antonin Dvorak; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Rai stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel 647 057): Star Trek III alla ricerca di Spock, con William Shatner, Audrey Dal Forest, James Doohan, colori. Dr.: 15.40; 17.55, 20.10; 22.25. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Somellier 22, tel 267 180): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver in derby stereo. Non visi. Dr.: 15.10; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30 Ingr. 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 505): Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden (regia). Dr.: 15.50; 17.10; 20.20; 22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 340 110): Parla - Tosca, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Prima di una Carmen 1984 Dr.: 16.40; 18.40; 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerbaldi 32/a, tel 340 245): Stranger than Paradise (Più strano del Paradiso), di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson. Parola d'oro Locarno '84. Camera d'or Cannes 1984 (90 minuti, bianco nero). V. O. con st. it. Dr.: 15; 17.40; 19.20; 21; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerbaldi 32/a, tel 543 744): chiuso

CRISTALLO (via Cuneo 6, tel. 882 71 00): Il quarto uomo, Jeroen Krabbé, Renee Soutendijk. Colori. Vist. 14 (vietato minori). Dr.: 16.40; 18.30; 20.30, 22.30 ingresso 5000

DORA (via Cremolo 9, tel. 847 432): Intimissimi, Robert De Niro, Meryl Streep (commedia). Dr.: 15.30; 18.10; 20.20, 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 3241): Film pornografico, di Salvatore Piscicelli, con Nadine Burna, Ida Di Benedetto, Pina Cannavale, Toni Lapenna. T. De Pisapia. Col. Non vist. Questa sera ore 21 spogliarello in vivo

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 3241): Femme polyglotte, di A. Zurletti, con Valeria Kaprisky. Col. Vist. 18. Dr.: 18.30; 18.55, 20.25, 22.25. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 3241): Intraterrestri, Robert De Niro, Meryl Streep. Colori. Non vist. Dr.: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

FIAMMA (corso Trapani 81, tel 373 067): La rivincita del Nerdo, Paban Carradine, Anthony Edwards (brivido). Ap ore 20 inizio film 20.30; ult 22.30 Ingr 4000.

NEI CINEMATOGRAFI

CHARLIE (via Cristoforo Colombo 31, tel 839 760): L'assistente, di G. Soldati, con Stefania e Amanda Sandrelli, Sam Cross. Colori Vist. 18 Dr.: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 5000

IDEAL (corso Bacchiglione 4, tel 841 522): Pizza connection, Michele Placido, Mara Chiesa, Simone Cavallari, Massimo De Francovich, colori. Drama 16.40, 17.50, 20, 22.30. Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel 839 7507): Ritorno per Nikita, di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G. Lazenby. Dr.: 15.50, 17.40, 19.30, 21, 22.40. Ingresso 5000

LILLIPUT (via 33 Settembre 15 bis, tel 537 100): Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Dr.: 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20. Ingresso 6000

LUCE (Galleria San Federico, tel 541 293): Lui è peggio di me, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelly Vandervelden (regia). Dr.: 14.50, 16.45; 18.35; 20.35, Ingresso 6000.

MAJESTIC (via Pomba 7, tel. 818 650): Passaggio Ridi, Matt Dillon, Richard Gronna. Col. Non vist. Dr.: 16, 18.50; 18.40; 20.30; 22.20. Ingresso 5000, ridotti 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 683): Casablanca, Casablanca di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Drama 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via 33 Settembre 15, tel. 831 400): Phenomena, di Dario Argento, con Dalia Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro in dolby stereo. Vist 14 Dr.: 15.30; 17.50, 20.10 22.30 Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 143): Amadeus, di Milos Forman (cancellato il Decio) Colori. Non vist Dr.: 15.30, 18.30; 21.30 Ingr 6000, ridotti 3000

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 758): Storia di un soldato, Edoardo E. Rotta Adolph Caesar (premio drammatico). Dr.: 16, 18.20, 20.30, 22.40 Ingresso 5000 Alice 3000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 292): Scuola svedese di Josephine (Erotic school girls). Sandra Nova. Vist 14 Dr.: 14.05 - 15.30, 18.55, 18.30 19.45 21.10 22.35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 431): Cielo deve salvare salvato, con Oliver Mainel, Charlie Vanden Josephine peraltro erotico. Vist 15 Ap 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 982): dalle 14.30 alle 23 commedie Cinema Capers. Novità esclusiva. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 804): Bocca aperta e fessa - La vergine e le bestie. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24). Vist 15 Ingresso 4000

MARFEI (via Principe Tommaso 8, tel 650 334): Assenti... porno Hollywood, con Marina Hands, Monique Fournier. Col. Vist. 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (corso G. 105, tel 267 874): Tonto estero. Col. Vist. 18, ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 34.70): Wanden la schiava del piacere. Marina Frigieri, Evelyn Q' Keefe. Col. Vist. 18. Ap 14.30, ult. 22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 650.793): Violenti e tre insaziabili, nomili Vist 18 ho orario dalle ore 10, ultimo ore 23.30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 745 051): Esperienze particolari, hanno Gamber, Dania Trabet. Novità Vist 18, ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 845): Body talk, un tempo da amare. Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 745): Calda quinta estate, Terry Cascendo, Nino Upton (New hard core) Vist 18, ap 15, ult 22.30 Ingresso 3000.

SPERIA (via Nizza 179, tel 655.3617): Nuova Vist 15 Ap 15, ult 22.30 ingresso 3000

TORINO (via Bosco 8, tel 530 350): Dodi piccole labbra, con Olivia Henderson, Marilyn Jess. Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 511 582): Bollenti pensieri e labbra calde e Segreti particolari di una studentessa. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544 017): chiusa. Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini via Cernaia 18, tel. 547 171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 e la 7000 come forma di passaggio al Movie Club

CUORE (via Maria 58, tel. 887.668): The French Lieutenant's woman (La donna del tenente francese), in lingua originale inglese. Ore 17.30, 20, 22

Cinema a carattere pornografico

CITTA'

CARMAGNOLA

MARCHERITA: Io e Annie.

CHIERI

SPLENDOR: Sotterrati.

CHIVASSO

MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

POLITEAMA: Delizioso delitto (ult. Vist. 11)

CUNEO

ITALIA: Le calde avventure di Milva. Vist. 18.

NUOVO: oggi

MONTANARO

VITTORIA: Mio padre supereroe e Paperi in maschio speciale. Vist 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.

ITALIA: Oggetto di desiderio. Vist 18

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Pink Floyd e Pompei.

RIVOLI

NUOVO: Ivo sei sboni

S. RICARDO

S. RICARDO: Carmen.

VALPERGA

AMBRA: College girls. Vist 18.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Fiavio Cassioni 1963-1983» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 18 ottobre al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-18 Lunedì chiuso

GALLERIA CIRCOLO QUADRIFOGLIO (Corso Re Umberto 63) (sede Guido Middelton)

ARTE CLUB (v. Bertolino 3) incisori piemontesi XIX Secolo.

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mimmo Germanà. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario consueto 9-18. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per visite/azioni, tel 956 15 41

DAVICO. Personale Giorgio Scalco.

ICEOGRAMMA (via De Gasperi, 33) Giordano Schiavetta, Seba, Vinco.

L'ARIETE (via Bava 4) Rassegna artisti Squadrini.

LA ROCCA. Arte povera

PALAZZO REALE - TORINO: Mantegna - incontri (dal 4 marzo 1800-1820, 3/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14 15-19 sabato e festivi. Lunedì chiuso

PERMANENTE ARTISTICO (Roma, 864) Massimo Deligan - Ore 15.30 - 18.30.

PORTICI (Tel 885 476): Angelo Paturzi (chiuso oggi dalle 16 alle 18.30)

RIBERIA ARTE. Collettiva 6 artisti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian

BERMAN: La montagna. Pittori premiati nel 800 e 900

CAVOUR - Mazzotti Ignazio Sorbito

CITTADELLA (Rampa 31) Palumbo.

ERKENAZIANTE (Via Nizza 18, tel 510.708): Ivan e Jaap Vecerug ore 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Ceramiche sculture e Doggh

LA GOLETTA (Asti) Giovanni Cinocchio

LE IMMAGINI: Fabio Casorati scenografia e costume

MARCIDO: Arte e vanità a Torino Casorati, Spazzapan, Mastroianni

PIPPA (corso Castelli 32, tel 677 344) Léopold Survage 1919-1968

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1) Tomo Hugi porcellane-maiolica

SANT'AGOSTINO (5-ocarti 16) personale F. Errol. Ore 10-12.30,16-19.30

TUTTAGRAFICA A. Personale

VIOTTI. Esposizione giornalieri.

BASILICA DI SUPERGA (Strada Casa Savoia): Basilica 9-12.30 14.30-19.30; Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12; 15-18; Domenica 9.30-13; 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, alcune festività chiuse

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO MONTO (Palazzo Saluzzo) 10-12.30; 14-17. Lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12.30 e 15-17.30 Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per sistemazione e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON (viale 37): la ore 9-12 (visita guidata di lunedì)

EDICOLA (v. Accademia delle giorni feriali: 9-14

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso lunedì)

MUSEO (v. Gaidanovo 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): grande museo e sala recente temporanee, tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario lunedì 9-19, domenica 9-12 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO CARIGNANO dal 10 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario mercoledì-sabato, ore 9-18, domenica ore 9-12 Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30. la Domenica dalle ore 13.30 Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE' martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale Cattedrale di Aosta, Parco di Stupinigi, ore 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 21 febbraio - 21 aprile al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala recente temporanee, tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-18.15

VECCHIE INFUSI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.

CLUB 84: ore 18.30-21 danza.

TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - Ristorante (V. Ormea, 1 - Tel. 660 42 - 661 276) al piano bar.

DRAGON NIGHT 21.30-3 Attrazioni

PALKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Bellini, 3 tel. 532.497) Renzo Gattino-Valentina. Discoteca R.B.

WHISKY NOTTE - (Tel.887.943) ore 22-3.

NUOVO - SALA VALENTINO da giovedì fino a domenica ore 21 IL TEATRO DELL'ANGOLO PRESENTA «PICHIAMI» Spettacolo per ragazzi e adulti ore 17 - tel. 668 552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parenzo presso la Bz. Materna Gl. di via Guarnaso, 24. Casa della Gioventù di Emanuele Luzzati Corso Tazzoli della Tesoo di Genova.

Aduni il GRUPPO DELLA - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'Isola degli angeli diretto da Gabriele Salvatores. Prevendita aperta da venerdì di marzo. Per informazioni tel 374 3278.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - TEATRO COLOSSEO: riposo. Da venerdì 1, ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Torsat/Inter Action presenta La Mère de Peau Verte, regia di E. Vitarso - Il Randez-Vous di attori in abbon tel. Cabaret Voltaire. Tel 519 598 - 641 438

COLOSSEO: si prenota per i concerti di Duevo Morandi del 12 e 13 marzo ore 21. Prev. presso Teatro ore 15-19. Tel 651 034

TEATRO DELLA MAGNA' (tel. 879.373): Proposte per le scuole spettacoli di Burattini, burattini, balletto

RITROVI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA: stasera ore 21.15 prima il Tempo Valdese (C so Vitt. Emanuele 37) ha inizio il ciclo bachiano (1-12-19-26 marzo) con la Corale Evangelica diretta dal M° Tron. Organista Luciano Fornara

ALFIERI - V. STABILE: ore 20,30 Alvaro Piccardo Teatro presenta Cyrano e zampo di Fabio Dombrowski. Regia di Jurij Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Maria Vaglio, Paola Gassman. Spett. in abbon Telef 967 8748 - 535 440. Ultima settimana

AUDITORIUM RAI-RUTY HARRITELT: ore 21 in collaborazione con il Centro Cultura Franco-Italiana di Torino: Ensemble Instrumental de Paris. Patrick Fournier, direzione. Musiche di Hasnier, Boccherini, Morel, Grieg. Per informazioni tel 535 210

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il matato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cristina Dell. Spett. in abbon Tel 544 562

ESPERIA: ore 21 Il Gruppo Teatro Esperia presenta «Teatro delle Tragedie» alle ore 21 OLI ZALIBER (Dopo sei anni di poco lavoro). Ingresso riservato a soci

NUOVO: Goodspell per la scuola e tante iniziative molto più liberte dall'impegno per entrare nel mondo della danza. Prem. tel. 660 644.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 21 il Teatro dell'angolo presenta Pichiami Spettacolo per ragazzi e adulti tel tel 668 552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parenzo presso la Bz. Materna Gl. di via Guarnaso, 24. Casa della Gioventù di Emanuele Luzzati Corso Tazzoli della Tesoo di Genova.

DA GIOVEDI' ALL'OLIMPIA

Un autentico fenomeno cinematografico con EDDIE MURPHY il idolo del cinema mondiale!

EDDIE È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. ARMATO DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop

UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS

Ancora volta cala un film inglese l'ombra malefica di celebri spie

Le repressioni, le perversioni occulte, le umiliazioni e le violenze fisiche e morali di «certe» educazioni, a quali SCELTE possono portare?

ANOTHER COUNTRY

(Un Mondo a parte)

Storie d'amore, di sesso e di musica, storie di giovani, di rifiuti e di vitalità, si intrecciano nella grande città frenetica: proprio come in un blues...

METROPOLITANO

GIOVEDI' A TORINO

Tutti i martedì rubrica cine foto-video

...e sarai aggiornato...

REGINA

EROTISSIMA PRIMA VISIONE

BODY TALK IL CORPO

IN THE WORLD FAMOUS FOR TOP QUALITY

RAITRE

martedì concerto

Giuseppe Sinopoli

dirige

l'Orchestra Sinfonica e il coro di Torino della RAI

Musica di Johannes Brahms (Requiem Tedesco op 45)

Maestro del coro: Olindo Comardo. Soprano: Karin Ott Baritono: Peter Weber.

Sabato 9 marzo Giuseppe Sinopoli in un nuovo concerto

STASERA IN TV ALLE

La grande ballerina, 60 anni, ancora in scena all'Opera di Roma

La Plissetskaja tra fasci di fiori danza Paquita, Isadora e Carmen

ROMA — Tre coreografie tre interpretazioni tradizione balletistica francese; personaggi, Paquita, Isadora e Carmen, per descrivere tre possibili tipi femminili.

Domenica al Teatro dell'Opera, la danzatrice e coreografa sovietica Maja Plissetskaja è presentata pubblico della capitale spettacolo-omaggio, costruito per lei membri dell'équipe russa che l'affiancano fin dall'inizio del suo impegno italiano. Il coreografo Azari Plisetsky e i maestri Anatoli Nicanevich e Irina Zubotskaya.

A anno dal suo trionfale alla direzione corpo di dell'Opera, la danzatrice offerto un saggio completo delle sue corde interpretative, il risultato perfetto del suo vita, ferreo e irreprensibile, tutto al servizio della danza.

In «Paquita», opera del coreografo origine italiana Joseph Mazilier, presentata per prima volta all'Opera Parigi nell'aprile 1846, la Plissetskaja, nel classico tutù bianco e oro, danza storia di giovane gitana che salva la vita a un sottufficiale francese.

Esempio tipico tradizione romantica ottocentesca, il balletto ha il suo punto di forza nei «Grand divertissement», somma del «Grande pas-de-deux» e del «Pas-de-trois» dei protagonisti, da tempo entrato a far parte del Bolscioi di Mosca.

Tutt'altra atmosfera per Isadora, la coreografia che Maurice Béjart ha immaginato ispirandosi vita e all'arte grande rivoluzionaria della danza. Isadora Duncan! In costume bianco stile Impero, i capelli biondo tiziano sciolti sulle spalle, accompagnata dal pianoforte di Elisabet Bringer Cooper, Maja Plissetskaja ha offerto una interpretazione particolarmente coinvolgente in forte l'adesione emotiva al personaggio; un modo danzare diventa teatrale trasformazione con meno virtuosismi tecnici più intensità di sentimenti.

Sulla scena rivà l'«Isadora» Béjart è ricordata a partire dal momento della sua morte: lunga sciarpa candida le avvolge il collo, fino a strangolarla e subito dopo il corpo disteso per terra rivive, al rialzino nelle tappe decisive dell'esistenza, gli entusiasmi e le spinte dell'arte verso la libertà.

La parte finale della serata, seguita con entusiasmo da un pubblico signore in lungo e nomi noti della politica e spettacolo (tra altri Francesco e Lina Wertmuller), è occupata dalla «Carmen Suite», versione coreografica della celeberrima vicenda curata da Alonso.

La Plissetskaja, body nero con maniche di pizzo e fiore rosso in testa, è una Carmen geometrica seducente, squadrata e provocante nei movimenti, ironica abbracci e negli sguardi. Con lei, sulla scena che assomiglia pista di una corrida, sovrastata dall'immagine stilizzata di un toro, danzano Victor Barykin che è José e Sergej Radcenko, Escamillo. Il pubblico, ipnotizzato dalla potente leggerezza della danzatrice moscovita, ha salutato il finale con lunghi applausi, fasci fiori, tantissime

Pulvia Caprara

Maja Plissetskaja in scena al teatro dell'Opera: danza Carmen

Doveva l'anno Prince, il Grammy ha premiato l'intramontabile

Turner, Oscar della musica

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'83 era stato l'anno di Michael Jackson e doveva essere quello Prince, ma anticipi. Ha fatto invece incetta di «Grammy», gli Oscar della musica, l'intramontabile Tina Turner. A Los Angeles, Tina Turner e Prince hanno ottenuto stesso numero premi, tre; ma quelli della grande cantante negra stati i più prestigiosi. Anche Lionel Ritchie, anzi, ricevuto un riconoscimento superiore a quello più rivale. Prince si è consolato pensando che Michael Jackson è peggio.*

Tina Turner, tornata alla ribalta più sexy e aggressiva che mai dopo un periodo di offuscamento, ha vinto «la canzone dell'anno», tipicamente intitolata «What's love got do with it?», nonché con la più bella interpretazione vocale e con la migliore performance in «Better be good me». Splendente in una minigonna rossa e coloppiante su palo altissimi tacchi, la cantante ha ritirato il premio nel teatro di Los Angeles tra uragano applausi, dicendo di vivere il momento più felice della vita.

Lionel Ritchie, premiato anche come produttore, conquistato il Grammy per il «long playing», categoria maggiormente, grazie «Can't slow down». Prince si è dovuto accontentare premio per il miglior «long playing» tratto da un film, il celeberrimo «Purple rain»; del premio per il miglior gruppo, grazie alla stessa colonna sonora; e del premio per il miglior «blues», «I feel for you», lui composto per Chaka Khan.

La cantante Tina Turner ha fatto incetta dei premi più prestigiosi

Michael Jackson ha piuto un exploit analogo nelle videocassette con «Thriller» e il duetto col fratello Jermaine «Tell me I'm not dreaming». Ma Prince, che è salito sul palcoscenico per cantare proprio «Purple rain», ha sciato un'occasione. Michael Jackson non ha neppure partecipato alla cerimonia.

Intorno a questo quattro stelle si tutte le altre. Cindy Lauper, nominata la «nuova artista dell'anno» in seguito al successo dell'album «She is so unusual». Bruce Springsteen, l'idolo adolescenti, con stessa motivazione di Tina Turner, performance rock, in «Dancing in the dark». L'insolito duo di Yvonne e Naomi Judd, madre e figlia, regine della e infine il compositore e direttore d'orchestra Leonard Bernstein, per una vita dedicata alla musica.

Il regista è in partenza per Los Angeles dove la Moriconi reciterà in inglese

Cirano in Spagna, Venexiana in America ed ai romani Scaparro regala il varietà

ROMA — Dopo gli applausi del governo spagnolo (dal vice presidente Alfonso Guerra al Cultura, alla Difesa, della Giustizia e della Famiglia) raccolti alla «prima» di Madrid del suo Cirano di Bergerac (con Josep Maria Flotats nella parte che nella versione italiana era Pino Micol), Scaparro è tornato ieri da Domani ripartirà per Los Angeles dove il 24 marzo al «Freud Playhouse Theatre» metterà in scena, in lingua inglese, la *Veneziana* ancora con Valeria Moriconi.

«*Gli altri interpreti* — dice Scaparro — *sono tutti professionisti che hanno già avuto esperienze a Broadway e sono rimasti legati all'ambiente universitario californiano per aver studiato nei college Los Angeles. La parte di Nena l'ho affidata a Starlette Dupois, un'attrice colore molto brava apparsa anche nell'ambiente cinematografi- Per questa stagione a Los Angeles sono previste soltanto quindici recite della Veneziana, e quelle con Valeria Moriconi. Nella prossima stagione lo spettacolo verrà inserito nel repertorio teatrale dell'Uncla, la famosa università di Los Angeles*».

Aggiunge: «*Per è stata una fatica da imparare tutto il copione in inglese, ma il mestiere d'attrice comporta anche questi sacrifici. La lingua e il linguaggio del futuro inoltre i temi un contegno teatrale che il e Los Angeles primi aprile e vi parteciperanno studiosi italiani e americani*».

Ieri, nella breve artistico Stabile della Capitale è intervenuto al consiglio d'amministrazione Teatro di Roma ed ha messo a punto il cartellone dell'Argentina per il bimestre marzo-aprile.

Da domani sera palcoscenico del viene riproposto il *Caligola*, con Micol e Claudia Giannotti, che ha già superato le duecento repliche; il 28 marzo arriverà Roberto De Simone con *La religiosa alla moda*; dopodiché sono usciti due fuori programma d'eccezione: Paolo Stoppa, ragioni salute ha da febbraio la sua compagnia, la ricostituirà in aprile per riproporre il *Berretto a sonagli* e successivamente Vittorio Gassman riprenderà il collaudato *Non essere*.

«*Ma le novità non sono finite* — ci ha detto Scaparro —. *Per la fine maggio abbiamo in cantiere un'iniziativa legata al teatro di varietà. Non vuol una operazione nostalgia, una riflessione culturale nella quale sarà coinvolto anche il cinema. Una no-stop che dovrebbe ricalcare il modello della "Fiera teatrale" sperimentato un fa. Il "Momento del varietà" serve, tra l'altro, da preludio al "Progetto Roma" che caratterizzerà la programmazione della prossima stagione. Nel frattempo proseguiranno tournée: dopo la parentesi americana, la Veneziana sarà portata anche in Germania*».

L'appuntamento è ricchi offerto gratuitamente agli del Teatro di Roma. Quante vedettes arriveranno? «*Molte* — risponde Scaparro —. *Per la kermesse dell'Argentina, saranno parecchi personaggi del varietà. E tra questi mi piacerebbe Massimo Ranieri, con il quale ho già avuto uno scambio d'idee*».

Ernesto Baldo

Pino Micol con Evelina Nazzari in una scena del rappresentato con successo a

Parigi: Canal plus chiede 100 miliardi allo Stato

PARIGI — «Canal plus», il è pagamento della tv francese, è in una crisi tanto grave che, per salvarlo, il suo presidente e presidente gruppo Havas, André Rousselet, ha chiesto al ministro dell'Economia e finanze Bérégovoy miliardi di franchi (100 miliardi di lire) sotto forma di anticipo rimborsabile e di prestito partecipativo.

Nella richiesta è contenuta una lettera confidenziale, il cui testo è pubblicato settimanale Point.

Nella lettera Rousselet scrive che l'annuncio una probabile creazione di televisioni private fatto dal presidente della Repubblica Mitterrand il 16 gennaio, portato un netto calo negli abbonamenti al canale a pagamento, che sono e meno di 400 al giorno.

ha un piano di risanamento prevede tra l'altro l'introduzione pubblicità sul canale «al basso» della televisione di Stato che quale costa circa 180.000 lire l'anno, oltre circa per l'affitto

Shaw Farrell emozione finale dell'Eurojazz

IVREA — Le un festival europeo, quello di Ivrea, il nuovo quintetto del trombettista Woody e del Farrell, che domenica ha chiuso la manifestazione, il consueto grazie all'intuizione che ogni organizzatore avrebbe sull'altare del «big» americano, il quale la rischia d'appartire di serie B. A volte va bene: Farrell, sostenuto giornalisticamente e precisa, hanno spettacolo impeccabile, d'altra parte c'era da aspettarsi da un ex Jazz sengers come Shaw, esponente punta del bop, e da un sofonista quale Farrell, di estrazione coltraniana e alla colonna del Forever di Chick Corea.

Il quintetto, che compositori leaders, non ha deluso gli intenditori. Forse i giovani che affollavano il teatro Giacosa hanno trovato l'esibizione un po' freddina: di grande notte del jazz di sabato, con travolgente AT di Gianni a tappeto alle improvvisazioni di tutti le star dei festival, richiamare il clima più imposto da e Farrell.

Oltre il sicuro l'ospite a sorpresa del trio di Dado Moroni (piano), Luciano Milanese (basso) e Alvin Queen (batteria), con Steve Grossman: un altro momento di grande emozione, come il ritorno di Toots Thielemans alla chitarra, l'arrivo inatteso folle clarinettista Tony Scott, la voglia musica che riempito le notti i giorni di Ivrea. E' un festival vero, genuino, questo Eurojazz dedicato alla memoria di Charlie «Bird» Parker, sassofonista, genio assoluto morto il 12 marzo di trent'anni fa.

g. f.

della lirica cantano per S. Patrignano

— Trenta artisti lirici hanno offerto tenere concerti, ricevere compenso, in favore comunità di San Patrignano per il recupero dei giovani tossicodipendenti. Tra i cantanti che hanno sottoscritto l'appello rivolto nazionale autonomo artisti lirici (Snal) vi sono Carlo Bergonzi, Renato Bruson, Montserrat Caballé, José Carreras, Gianfranco Cherchele, Giuseppe Di Stefano, Cecilia Gasdia, Alfredo Kraus, Nicola Martinucci, Leo Nucci, Katia Ricciarelli, Felice Schiavi, Luciana Serra, Ferruccio Tagliavini, Lucia Valentini Terrani.

I due fratelli hanno finito di scrivere, Tonino Guerra, il loro primo film americano

Arriva Babilonia nel cinema dei Taviani

Evocherà i momenti grandiosi e visionari d'inizio secolo - E' storia due partecipano alla realizzazione «Intolerance» Griffith

— Paolo e Vittorio Taviani parlano del nuovo film che hanno appena finito di scrivere Tonino Guerra morning. **Babilonia**, buongiorno Babilonia. In inglese, perché dovrebbe il loro primo film americano; e Babilonia evoca il cinema grandioso e visionario dell'inizio del lo, agli anni intorno alla prima guerra mondiale.

E' una storia artigiani italiani, due fratelli toscani restauratori, stuccatori, po' scultori, marmisti, che vanno Stati per lavorare straordinarie costruzioni d'un straordinario, «*Intolerance*», diretto da un regista americano straordinario, David W. Griffith.

Per partecipare dunque un'utopia leggendaria, simbolo dell'utopia, vorace ardimento, della ideologica del cinema origini. Il pacifista «*Intolerance*» intendeva illustrare e condannare appunto l'intolleranza, nelle sue diverse manifestazioni storiche, attraverso quattro episodi: la caduta Babilonia, parabole evangeliche, strage della notte di San Bartolomeo, la moderna repressione antioperaia americana. Lungo quattro ore, enormemente costoso (2 milioni di dollari, nel 1916), genialmente sperimentale, intensamente simbolista, dotato scenografie magnifiche, interpretato dalle più splendenti (Douglas Fairbanks, Lillian Gish, Constance Talmadge, Eric von Stroheim). Il film ebbe un assoluto insuccesso: ma rimase nella storia, anche a testimoniare le infinite possibilità e la capacità d'avventura di quell'arte nuova, il cinema.

Allora: epica americana maestria italiana. Culture che possono allearsi alla pari anziché umiliarsi prefazione o nella servitù. Mondo antico e Nuovo Mondo. Il mistero di due fratelli che lavorano simbioticamente, che separati non riescono a lavorare. Ma, soprattutto, il meraviglioso che torna a dare un grande respiro collettivo, che permette ai figli di conoscere i padri. E su tutto la del sole che all'epoca la sola luce dei film, un gran sole carico d'amore per il cinema.

Da cinque mesi i Taviani stanno discutendo il contratto: vogliono salvaguardare il proprio sull'opera, e l'esigenza tutt'altro che abituali genera lentezze, discussioni minusiose, accanite riunioni decine d'avvocati. L'interlocutore americano Edward Pressman, produttore indipendente, intellettuale ebreo newyorkese, già produttore dei primi film di Brian Palma De Laurentiis, di «*Cuore*», deciso immettere nel cinema americano alcuni registi europei che ammira, come i Taviani, Jean-Jacques nelx.

La combinazione produttiva dovrebbe essere al 50% americana e 50% europea, con il produttore Giuliano De Negri e l'apporto finanziario di diverse cinematografie e televisioni europee (inclusa la prima *rete* televisiva della Rai) perché *Good morning, Babilonia* è destinato alla doppia utilizzazione, cinematografica e televisiva. Martin Scorsese s'è offerto come coproducer americano: gli interpreti, quasi giovani. La lavorazione, negli Stati Uniti per gli esterni, in Italia a Cinecittà per gli interni, ha bisogno del pieno dell'estate: dunque questo agosto, oppure quello del 1986.

Paolo e Vittorio Taviani: il loro «Good morning, Babilonia» non sarà un film autobiografico

Paolo Taviani: La storia nasce da un dato storico. Nel 1914, all'Esposizione Internazionale di Francisco, fece padiglione italiano costruzione, molto raffinata insieme, molto appariscente, chiamata, «la torre dei gioielli», o «la torre amanti» o anche «la torre del Doge». Un giorno passò lì un regista industriali se stesso.

Vittorio Taviani: Griffith, dopo il grandioso «*Nascita d'una nazione*», stava lavorando a un film che non lo soddisfaceva. Visto «*Cabiria*» di Pastrone, il kolossal italiano che primo ebbe molto successo America, sentì di aver fatto piccolo film. Si disse: No, lo lo interrompo oppure trasformo, ne faccio episodio di un grande affresco storico. Si chiese: Chi mai capace di costruire i palazzi, i templi che voglio «*Intolerance*»? rispose, dopo aver visto la storia racconta di due fratelli, appartenenti a una famiglia artigiana toscana che secoli ha restaurato, ristuccato le grandi cattedrali romaniche e gotiche. una crisi nel settore, pare che l'antica tradizione debba interromperai. I due figli minori promettono padre: Andiamo in America, torneremo i necessari a riprendere la nostra attività. E, dopo aver lavorato all'Esposizione di San Francisco, si trovano a costruire per Griffith. Scoprono cinema per sempre

Paolo Taviani: Il padre i dirannno; No, Hollywood era in quegli anni un luogo meraviglioso dove la gente cercava scoperta, legava tutti in un rapporto di complicità e d'entusiasmo: era un mondo magico, collettivo, un miscuglio di culture, generazioni, nazionalità. I cineasti avevano la forza e fame d'avventura dei pionieri, conquista d'una forma d'arte nuova anziché d'un territorio: lo spirito che li animava era lo stesso di quelli che costruivano cattedrali nel I grandi film diventavano le cattedrali del tempo moderno

Vittorio Taviani: Insomma: viva il cinema.

Paolo Taviani: Non abbiamo voglia dire cosa succede poi dei due fratelli italiani: a volte, certi disegni dell'intelligenza scontrano dell'uomo che ne devia il corso. Tutto si articola in una storia molto semplice, priva di grandiosità rutilanti: naturalmente meraviglioso di «*Intolerance*» c'è. Griffith vi vede. Anche se pure noi possiamo essere fratelli italiani che vanno a lavorare in America. Il film è affatto autobiografico: neppure nelle civetterie dell'analogia fraterna, neppure nei modi più indiretti altro non c'è nulla.

Vittorio Taviani: Salvo Griffith. La sua tensione verso l'epica ci è vicina; e anche la sua passione per il cinema, innovativa e collettiva, sperimentalrice e divorante.

Lietta Tornabuoni

Il mimo magnifico trasformista in «Troubleshooter»

Melville, supereroe tutto da ridere

SETTIMO T. — *Apele mai incontrato troubleshooter? Troubleshooter è, all'inglese, castigamatti, l'ammazzagual, il giustiziere del giorno e della notte.* Troubleshooters stati, ci ricordano *Ulisse, James Bond, Giovanna d'Arco* e tutti gli altri *delle nequizie e dei tiranni: gente fantastica, che abita i fumetti come una naturale dimora.*

Johnny Melville, che sul titanismo morale crede di saperlo lungo, è l'ultima incarnazione dei troubleshooter. Qualche nera sorella bretelle, canottiera rossa e stivaletti da boxeur, viene a svelarci miserie e grandezze del giustiziere. E' animato da grande coraggio, da (quasi) serenità, i guai le sue vitamine. Ma ha un punto debole: è idiota. Perciò cosa può combinare quando apprende che un'unità atomica può uccidere Reagan e Cernenko?

Pasticci, naturalmente, quello di piccoli-grandi disastri cui assistiamo nel travolgente e divertentissimo Troubleshooter *che ha concluso, nella Casa del popolo, la rassegna «Morire del ridere» organizzata dall'Istmo di Settimo torinese.*

Melville è mimo finissimo ed è anche un magnifico trasformista. Con questo spettacolo ha vinto nell'80, Amsterdam, il Festival of Theatre of Nations. Lo direste più lattino che scassone. Ha una fantasia feroce e un gusto della allo stato

La sua performance è come una pista senza fine, può girare finché si vuole e rimescolare ogni possibile situazione, dal poliziesco al gotico all'avventuroso. E così, teso al compimento della propria missione, Melville crede un cantiere sorvegliato dal mostro nato laboratorio del dottor Frankenstein, s'imbarca un aereo con dirottatore che precipita fra le nevi del Canada, raggiunge in motocicletta Los Angeles dove si svolgono i Giochi olimpici e dove, tra gara e l'altra, si dànno appuntamento i due superpotenti.

Milano numerosi i personaggi. Melville li interpreta tutti, a volte crea miracolose illusioni sdoppiamenti. In ogni situazione cerca il punto della rottura comica. Senza un attimo di cedimento, questa pantera della libertà sessuale assedia e parodia, finché un atomico non la spedisce al creatore. Il mondo è salvo. Verrebbe da dire: grazie, nostro eroe; ma per troubleshooter ci vuole ben altro.

e. g.

CHE FANNO

Streep-Redford e i guai d'Africa

Meryl Streep e **Robert** *protagonisti*, **Sidney Pollack** *regista* di *Out of Africa (La mia Africa)*, *tratto* romanzo autobiografico della scrittrice danese Isak Dinesen *(Karen Blixen) hanno avuto moltissimi guai durante* lavorazione del film in *Kenya. Il conflitto* le comparse *reclutate localmente s'è ceso* il *fatto che i neri venissero pagati molto meno bianchi. Inoltre i neri sopportavano male di dover portare false orecchie di gommapiuma* i *allungati e allargati: l'uso di deformare le orecchie* ormai decaduto nella *di Nairobi. I giornali kenyoti hanno accusato i cineasti di far recitare i nudi, e hanno commentato: «Non dev'essere permesso pagnie cinematografiche straniere di venir qui insultarci soltanto perché scrittore ha scritto tanti anni fa libro razzista».*

Marcello Mastroianni si *sgrassando una clinica dietetica vicino a Treviso per interpretare Ginger e Fred di Fellini dovrebbe perdere otto-dieci chili*. **Marlon Brando**, *pesa 130 chili, sta seguendo dimagrante una clinica del Texas per non mettere in pericolo il cuore, deve perdere almeno quaranta chili*

Francis Coppola *ha dato* inviati, *arrivati ieri a Roma, a fare sopralluoghi a Cinecittà: intende girare in Italia, per finire dei costi minori di quelli americani, il prossimo film, ambientato negli Stati Uniti degli Anni Trenta*

Ken Russell, *che a metà marzo mette in scena Faust all'Opera di Vienna, ha visto da Bob Guccione, editore di Penthouse, l'offerta di dirigere una versione cinematografica Flanders di Defoe.*

David Hare, *l'eccellente regista e commediografo inglese sindicare con Sherby di mezzo Orso d'oro al Festival di Berlino, prepara nuovo thriller, The Bulter Mountain (La montagna di burro) e sta dirigendo al National Theatre di Londra prova una commedia critica sul giornalismo inglese che ha scritto Howard Brenton e che va scena Il maggio Dichiara: «Il commedia è che un marziano arrivasse in Inghilterra e leggesse i nostri quotidiani, concluderebbe che il rapporto tra governo e giornali, tra giornali e molto diverso da quello esistente nell'Unione Sovietica». Titolo della commedia: Pravda.*

Sergio Leone *ha stato Giappone con C'era una volta in America premio per miglior film straniero attribuito dai membri Japan Academy Awards. Il film ha incassato scorsa cifra iapponese cifra equivalente a tre miliardi dollari*

Michael Reagan, *29 anni, figlio adottivo del presidente americano, deciso pure lui diventare attore. Tra i familiari dell'ex attore* **Ronald Reagan**, *il figlio* **Ron**, *ballerino, lavora alla televisione NBC; la figlia* **Patty** *e recita; la prima moglie* **Jane Wyman** *alla una star di Falcon Crest. Michael Reagan, editore nel campo della nautica sportiva, ha cominciato la carriera interpretando spot pubblicitari per barche a vela e barche competizione*

Guido Aristarco e **Lino Micciché** *sono nomi italiani che circolano giurati al prossimo Festival di Venezia: pare che la giuria internazionale, presieduta regista polacco , dovrebbe essere composta tutti docenti universitari cinema.*

Michel Piccoli *ha concluso con un lavoro propaganda a favore del governo socialista francese. Chi telefonato a un pubblicato sui giornali sentiva rispondere dalla voce dell'attore: «Buongiorno, sono Michel . Grazie per aver chiamato. Sapevate che delle 110 proposte fatte da Mitterrand nel 98 state realizzate? Non male, per un mezzo settennato...», eccetera, per un minuto e quindici . Ha ricevuto 135.181 telefonate.*

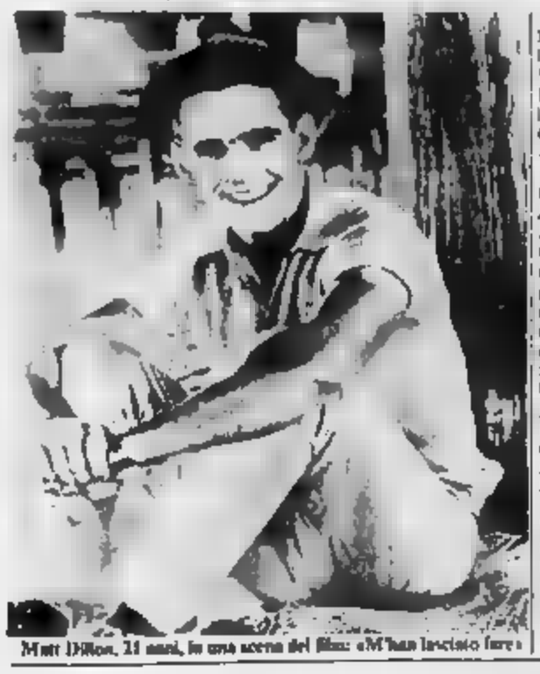
Yuri Ljubimov, *il regista teatrale esule dall'Urss, 67 anni, ha pubblicato a Parigi Le feu (Il fuoco sacro), memorie di vent'anni d'esperienza come direttore più famoso teatro sperimentale Il Taganka. La pubblicazione libro ha coinciso con messa della riduzione teatrale tre ore e de I demoni di Dostoevskij al parigino Théâtre de l'Europe all'Odéon: il sottosegretario francese alla cultura Lang aveva nominato Ljubimov direttore del Bobigny, ma lì compagnia del teatro l'ha rifiutato.*

Patti Reagan canta e recita

PRIME FILM: «Flamingo Kid» di Garry Marshall, con Dillon

Matt senza Coppola, solo bello

La storia un ragazzino di Brooklyn che sogna la scalata sociale a Long Island, nel



Matt Dillon, 21 anni, in una scena del film: «M'han lasciato fare»

FLAMINGO KID di Garry Marshall, Matt Dillon, Crenna, Jessica Walter. Commedia, colori, 1984. Cinema Nazionale Eliseo grande, Torino; Cavour, Milano.

Finora soltanto Francis Coppola, che ha diretto nei *Ragazzi della Strada* e in *Rusty il selvaggio*, è riuscito a tirar fuori da Matt la convincente immagine d'un giovane attore di brillante avvenire, mani, nuovamente, d'un regista moderno, come il Garry Marshall che firma *Flamingo Kid*. Matt è soltanto un ragazzo simpatico, non interprete destinato, come qualcuno ipotizza, a diventare il James Dean degli Anni 80.

Dillon, idolo delle ragazzine Usa, ha compiuto 21 anni il febbraio scorso, e fisicamente non appare scelto male protagonista d'una commediola tipo *Sapore di mare*. Di nome Jeffrey, è un bravo figliolo cui vanno un po' stretti i propositi padre che vorrebbe far di lui un modesto impiegato. Perciò rifiuta il tran-tran casalingo, lascia Brooklyn dove abita coi genitori e si trasferisce, nell'estate 1963, a Long Island per essere assunto, addetto alle cabine della spiaggia privata, dal gestore del Flamingo un club signorile.

A contatto con un mondo che non è suo, Jeffrey s'illude di poter salire alla svelta i gradini della scala sociale, sogna un brillante immediato futuro, ma quando constata la falsità e l'ipocrisia di quella gente alto-borghese, si ricrede, torna all'ovile per non più sul a papà.

racconto è fedelmente prospettato anche non qualche ilazione ambientale all'epoca cui il filmetto si svolge. Però il punto debole questo è proprio l'interprete certamente «carino» nel ruolo figliol-prodigo, ma incapace stavolta dare spessore al suo personaggio.

a. v.

E il giovane Dillon si racconta «Amo i film Anni 40 e i Clash»

ROMA — *Volto angelico e mantera da bravo ragazzo, Matt Dillon, giovane attore con film alle spalle, non ha l'aria del sex-symbol, né del teddy boy.*

Presentando «Flamingo Kid», di cui è protagonista ora, ha spiegato, scherzando (ma è poi così solo che non ama identificarsi troppo con i personaggi che porta sullo schermo; che non gli interessa moda, ma piuttosto realizzare delle interpretazioni; che non è un ribelle, semplicemente tanti ragazzi americani che cercano vivere evitando cadere nelle trappole e nei compromessi della vita.

«Il mio personaggio in *Flamingo Road* mi ha lasciato grande spazio di movimento: non definito in maniera precisa e quindi ho avuto la possibilità di interpretarlo come volevo — *Matt Dillon* —, l'altro motivo di interesse del film è stato nell'ambientazione, i primi Anni 60, un'epoca particolarmente significativa nella storia americana. stato anche divertente adottare l'abbigliamento di quel periodo: il cappello stato in un certo modo, le scarpe non della misura giusta, obbligavano a una camminata particolare».

gli anni che non ha vissuto, *Dillon ha una speciale* Mitchell: «Erano tempi ideali, semplici, in cui non succedeva niente: basta guardare gli spot pubblicitari, confrontati a quelli di oggi sono di ingenuità».

cominciato sua carriera cinematografica a quattordici anni quando, notato nei corridoi del suo ginnasio a New Rochelle nello Stato di New York, firmò il contratto per girare il film di Jonathan Kaplan «Over the Edge». E' appassionato del cinema degli Anni 40, di «quegli attori capaci di far scattare nel pubblico l'identificazione. Antieroi, né tutti buoni, né tutti cattivi, pieni di sfaccettature, quindi più veri di quelli che oggi ci si a vedere sullo schermo».

Tra le sue passioni alla film recenti come «Il postino suona sempre vol- te», *prima versione) e «Un posto al sole», nuovi come «Stranger than Paradise» e «Amadeus» e poi il rock dei Clash, i degli Anni 50 e la pittura, l'occupazione preferita nel tempo libero.*

Dopo «Flamingo Kid», altri due film lo confermano attore disponibile ai ruoli più diversi: «In Rebel, in Australia, ho una parte drammatica, sentimentale, sono un marine che abbandona l'esercito e si innamora di una cantante. Di Turpets, il nuovo lavoro di Arthur Penn, che ho girato al fianco di Gene Hackman, non posso dire molto: si tratta una di spionaggio e affronta, nello tempo, il tema dell'incomunicabilità tra padre e figlio».

Nel futuro di Dillon c'è anche la possibilità girare un film italiano. La ciurma Michelangelo Antonioni: «Ci siamo incontrati e abbiamo parlato di questo progetto. Antonioni mi piace, l'aria saggia, sembra un santone. Sarei orgoglioso di lavorare con lui».

f. c.

COPPE E SCUDETTO

Mercoledì internazionale per tre «grandi», mentre si continua a discutere sul campionato

Non solo rivincite europee

Il campionato alle Coppe solo la Juve in corsa quindi una Roma squassata da polemiche interne ed un'Inter che non riesce a con efficacia, Juve priva di Brady che si muoverà a ritmo blando (ma forse proprio per questo) e l'unico in grado di «pensare il gioco». La Juve, in inizio di stagione, e la Roma sempre, hanno la cronaca di molti infortuni che ne hanno reso difficile la partecipazione alla lotta per lo scudetto. L'Inter conferma di avere buoni giocatori male usati in campo, ed è inevitabile pensare a qualche colpa di Castagner, talvolta incerto nel decidere la formazione e nei cambi durante le partite.

I bianconeri hanno avuto un pizzico di buona ai tempi del sorteggio. Lo Sparta Praga è compagine solida ma il suo tasso di classe è relativo. Gladiatori e sono parsi affrontare il calcio tedesco, che pure in momenti di crisi generale come questo (i migliori sono partiti...) è capace di ritmi elevati, di notevole continuità nei 90 minuti. Pensare che per Roma ed Inter le partite di domani siano occasioni di rivincita nel campionato è al momento un semplice augurio. Se in Europa non ritrovano d'incanto se stesse, le due squadre sembrano spacciate.

Eppure l'appuntamento con la primavera internazionale era finale alla dell'inizio della stagione: solo la Juve pur faticando ha saputo programmare i suoi sforzi, puntando sul vantaggio che sempre le offrono — non solo a Boniek — le stranieri di qualità valore, con abitudini alla marcatura ed ai trucchetti di casa nostra.

Non a caso le diverse situazioni tecniche sottolineano il momento delle tre squadre in Coppa. La Juve ha conferma Trapattoni, un segnale di fiducia e stima reciproche. Nell'Inter non ci gli stessi sentimenti nei confronti di Carlo Castagner, la testimonianza la incertezze di Pellegrini. E se Viola non accusa Eriksson (non potrà mai farlo, dopo il colpo di completo per affidargli i giallorossi), è la prudenza a dividere le sue responsabilità quelle dell'ambiente. La prova di pochissimi di ieri a Monaco è grave, prima che significativa. Sperare che l'aria di Coppa guarisca certi mali sottili è come puntare alla roulette.

b. p.

Boniek sogna già Bruxelles

Lo slancio di Boniek contro la Cremonese: un test per la Coppa

La Juve domani a Comunale contro lo Sparta Praga - Il polacco vuole arrivare alla finale a Coppa Campioni in Belgio «per restare nella storia bianconera» - Verso il recupero di Cabrini

TORINO — Il profumo d'Europa ha risvegliato Zbigniew Boniek che, a Cremonese, ha segnato il secondo gol in campionato dopo un letargo di 1584 minuti. L'asso polacco, però, rifiuta l'etichetta di «uomo di Coppa» che gli è stata affibbiata due anni precedenti che dopo la recente doppietta con il Liverpool

«Capisco che i gol di Platini normali e che i miei sono molto utili, ma un giocatore va giudicato sia per le reti che segna che per l'aiuto ci sono altri di cui si parla molto che non mi sono stati superiori come rendimento», dice Zibi senza far nomi. Allude a qualche celebrato straniero? Ammette, comunque, d'aver fallito una mezza dozzina di occasioni. «Vorrei dipanare un'intera stagione pur di centrare un obiettivo prestigioso».

Il suo sogno è la Coppa dei Campioni «per far felici i tifosi e per restare nella storia della Juventus». Poi sorride: «E per trascorrere gratis, naturali durante, le vacanze in Italia». Sembrerebbe un messaggio di congedo. Se le strade dovessero davvero dividersi, Zibi vuole che l'addio trionfale nella notte di Bruxelles. Ma è presto. Domani c'è lo Sparta Praga, ostacolo impegnativo, proibitivo e la Juventus deve successo che la metta al riparo dalle insidie del ritorno.

«Un esame per me? Non diciamo sciocchezze», ribatte Boniek e aggiunge: «Potevo riverlo l'anno La situazione, adesso, è cambiata...» difficoltà della sfida di domani osserva: «Il calcio ceco, ostico per la Nazionale italiana, lo sarà meno per Juventus anche lo Sparta ha un venti per cento in più del Widzew Lodz, per individualità Berger e Straka. Il 5-1 sulla Cremonese non deve illuderci, giochiamo in ed il pubblico ci darà la carica. Dobbiamo vincere senza subire gol e sfruttare il contropiede a Praga. La Coppa vuole tutta Juventus non solo me».

Boniek è convinto che Juventus, Roma e Inter passeranno il turno: «Il compito più duro ce l'ha la Roma alla quale auguro lasciando da parte lo scudetto, di eliminare il Dnepr». Trapattoni conta di recuperare Cabrini malgrado il terzino, per la ferita al collo del piede destro, ieri calzasse una pantofola e zoppicasse, e dilede alla squadra di «specchiarsi nei colori della scuola latina, senza snaturare il proprio gioco contro avversari meno dotati di fantasia ma ben preparati atleticamente, perché poi voglio sentir dire, come dopo Atene, che eravamo tatticamente impostati male». Il tecnico ha ascoltato la relazione di Bizzotto e Vycpalek ma conosce bene i nazionali e rifiene pericolosi Berger, Novak e Straka.

L'uomo del giorno alla Juventus oltre al solito Platini, è Massimo Briaschi che ha raggiunto Altobelli a quota 9.

«Potevo farne di più ma ne sbagliati — confessa Briaschi —. Sbagliano anche i fuoriclasse. Spero sfondare il mio tetto stagionale di 12 poi con il Genoa, ma m'interessa essere utile alla squadra che sta attraversando un buon momento. Alla Coppa teniamo moltissimo in crisi? Storie facendo il proprio dovere».

Rossi ringrazia. Non tiene che Sparta rappresenti l'occasione per un rilancio. «Non ho bisogno e ho alle rinfocolare vecchie polemiche». tiene a disputare una grossa partita («Ci vorrebbero un paio di gol») anche per cancellare un ricordo: a Praga contro il Dukla nell'78 con il Vicenza in Coppa Uefa, ci rimise quasi un ginocchio.

Bruno Bernardi

Elol goleador

DE JANEIRO — L'ex Elol continua ad essere l'uomo guida del Botafogo.

Nell'ultimo turno del campionato la formazione di Rio, in serie negativa, dopo aver licenziato l'allenatore Jorge Vieira, ha sorprendentemente vinto sul campo del Vasco da Gama per 3 a 1. Le prime due reti del Botafogo le ha segnate proprio Elol.

Nel Verona, adesso c'è in più Marangon

Decisivo l'apporto del difensore contro la Roma - Bagnoli: «I æ altre vincono, basta vincere anche noi...»

VERONA — «Mi pare, come sempre Bagnoli è un modo di porgere con grandezza considerazioni sul Verona e sul campionato che non solo fa parte del personaggio ma è diventato tipico di tutta squadra. A Bagnoli, comunque, pare che la sosta possa modificare qualcosa. «Tutte le squadre — dice — sono ritmate corazzate ed abituate che non si può discutere su sfoldi sfumature».

All'andata Bagnoli vi propone obiettivo solo dopo aver affrontato il ciclo terribile di Udinese (allora), Inter, Juventus e Roma aggiungendo successivamente, Fiorentina. Adesso i suoi discorsi si allargano, ma non cambia la sua «filosofia» di campionato. Milan e Samp-doria vincono sempre? «Dobbiamo vincere anche noi e gli scontri diretti li abbiamo ancora per». E poi, ma pare che, alla ripresa, ci Inter-Milan e Torino-Sampdoria.

«La vittoria sulla Roma ha ridato lo spirito di dei gialloblù scesi in campo nella ripresa decisi a giocare per la prima volta nella loro storia sull'uomo, attuando un asfissiante pressing. «E lo ho dovuto fare pressing — confida Luciano Marangon — anche miei compagni, per ubbidire, secondo le disposizioni di Bagnoli, sempre sotto pressione».

La vera novità della partita vinta contro Roma sta proprio nelle responsabilità affidate dall'allenatore al difensore. Il giovane del calcio, Marangon appunto, sembra aver trovato a Verona e, con Bagnoli, un'altra dimensione. E' ormai uomo-squadra, anche se i meriti ed i successi sopratutto attraverso Fanna, Briegel e Galderisi.

Di Gennaro e Fanna stanno preparando a partire per la e ta preallarme Tricella e Galderisi. Fanna punte e soffiare il posto a Conti. «Il Verona è una cosa — dice l'ala — e la Nazionale è un'altra. Devo solo a giocare bene il Verona per dimostrare che «vendendemi» ad società la fantasia di qualcuno prospetta. Io a Verona sto benissimo».

Infatti, in verità, è anche che Fanna vuole farsi perdonare l'ultima ammonizione contro il Genoa in Coppa Italia che farà presumibilmente scattare la squalifica. Bagnoli non parla dell'attesa.

Franco Raffo

Una Roma-crisi a Monaco affronta il Bayern in Coppa Coppe

Eriksson accusa la squadra

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — *Il mare è lontano Baviera, ma qui a Monaco la Roma è proprio sbarcata sulla sua ultima spiaggia stagione. Finire fuori da questa Coppa significherebbe ossigeno in una sola annata quanto costruito in cinque lunghe stagioni dal tandem Viola-Liedholm, e rischierebbe per Viola presidente, rimasto dei leader di un tempo, colpe che sono poi tutte sue.*

Il Bayern non è macchina da calcio del passato, così calcio tedesco è certamente più al vertice in Europa, ma in campionato resta leader, margine buono sugli avversari, e previsto di miglioramento per la bella stagione. Roma il solo nome fa paura, ma già bene che per parte tedesca si continui a nutrire quel timore assoluto nei confronti del calcio italiano che regge dai tempi del Mundial anche se non sembra ora tanto giustificato.

Lattek rimpiange ancora adesso Rummenigge, nel senso di Kalle, partito per Milano, mentre non apprezza molto le doti Michael, il fratellino in forza alla squadra Rummenigge junior è costretto così a ingloriose staffette con Wolfarth (tipico attaccante di sfondamento alla tedesca molto grezzo nella tecnica e sprecato nei inserimenti).

Asse portante del gioco sono il danese Lerby, che rischia però di non giocare domani per via di un attacco influenzale e Matthaus, con protezioni per Peter Hoeness, fratello del general manager della società bavarese. La difesa non è certo impermeabile con il portiere belga un po' pasticcione Pfaff, con Dremmler in buona evidenza e Augenthaler a far valere il peso della propria esperienza. Una squadra trascendentale, ma capace di raggiungere il proprio passo per tutta la partita ed è proprio quel passo che la Roma attuale non sembra in grado di tenere.

L'esibizione di Verona ha fatto intravedere qualche miglioramento rispetto alle partite giocate e comunque equilibrate perse contro Samp e Milan, ma tra questo e un buon rendimento ne passa. Eriksson ha detto che l'incontro di domenica è stato sbagliato sul piano tattico, e che i giocatori non hanno affatto applicato le sue disposizioni. Per sostenere la sua si è rivolto provocatoriamente a tutti noi domandando: «Domenica la difesa ha difeso qui», e disegnava un campo di calcio, la linea del centrocampo e la Roma che difendeva appena oltre «Questo è pressing? Dite se questo è pressing».

Giocando d'audacia un giocatore offensivo per ti «di» e venire rimbeccato con un «no» categorissimo. «Il pressing è quando si difende qui» e la mano salita a indicare l'area avversaria. Peccato che domenica nei pressi dell'area romana circolasse e malapena fiato, che da lato non poteva certo andare a marcare dalle destre Marangon, Tricella, Fontolan e Volpati.

Eriksson tenetta duro anche quando un collega specializzato nelle interviste a trattenerlo per farsi dire che questa Roma è la peggior squadra da lui allenata, ma doveva ammettere che finora nella carriera gli era mai capitato di subire tre sconfitte consecutive.

Tecnico tredesco ha freddato molto i suoi rapporti con Cinglana e dei giocatori ha detto chiaramente: «Io sono arrivato e ho trovato una squadra già fatta. Io cerco di trovare una via d'uscita con questi uomini se non ci riesco bisogna trovare soluzioni con altri uomini nel prossimo campionato».

Giorgio Viglino

La stizza giallorossa per le frasi di Lattek

MONACO — Le dichiarazioni genuine di Udo Lattek, grande mago del calcio bavarese, hanno acceso e offeso il clan romanista.

Eriksson s'è fatto leggere con accuratezza tutto quanto è stato riportato dai giornali italiani e tedeschi e poi ha alzato le spalle quasi a non voler replicare. Una battuta invece l'ha poi detta: «Il signor Lattek è sicuro di aver capito tutto e l'allenò da sette mesi. Vedremo in campo se noi non riusciremo a segnare e se a loro basterà soltanto un gol».

Tancredi ha detto, sicuro sicuro: «Buona idea prenderci in giro, così ci farà venir più voglia di metterli sotto. Non credano che noi si vada in campo con di buscarle, ch'io».

Torino, l'emergenza è passata

Aspettando Junior le reti di Serena

TORINO — Punta persa ma decorso Torino, così Gigi Radice, in sintesi, ha commentato e ricommentato il pareggio grigiato all'Olimpico. Il giudizio a freddo non cambia, valgono le parole pronunciate dopo la partita anche se l'orizzonte si dilata e la Lazio diventa solo un tassello di quel grande mosaico che è attualmente il Torino. «Abbiamo dovuto affrontare un periodo d'emergenza, e credo che cose tutto sommato stiano andare bene mancati gli uomini, fermati infortuni e influenza, ma non lo spirito delle squadre che ha giocato sempre con grande carattere. Purtroppo mancati anche i gol, come all'Olimpico, e questa è la ragione che frena il mio sorriso, non certo il mio ottimismo».

La frase di Radice spiega tutto, recente passato, presente, e prossimo futuro. Il Torino è stato costretto, di questi tempi a scendere in campo formazioni largamente rimaneggiate. A Bari Sirio contro l'Inter mancavano Junior, Danova, Ferri e Caso, e all'Olimpico con la Lazio erano assenti i primi tre più e Schachner, e l'aver conquistato due punti, in simili condizioni, è già un piccolo miracolo. In sta la qualificazione in Coppa Italia, 0-0 a Cagliari: insomma, ci pare che il Torino abbia superato in bellezza il momento di emergenza.

«I ritorni hanno fatto pienamente il loro dovere», afferma Radice sottolineando l'aspetto bello della vicenda. Ma aggiunge: «Ora abbiamo due settimane a disposizione per il loro degli assenti poi vedrò e deciderò, il dello che tutti debbono tornare in panchina». E questo è che un avvertimento, nel Torino gioca e Quasi certamente, alla ripresa campionato, rientrerà Junior. E' stato fuori tre partite ed il Torino ha ottenuto quattro punti. Caso l'ha degnamente sostituito, però si è anche visto chiaramente che il meccanismo granata non può fare a meno delle invenzioni del brasiliano. Junior è pressochè guarito dalla frattura costola e non dovrebbero esserci dubbi lo vedremo in campo contro la Samp. Qualche problema invece per Danova, alle prese con uno sfiramento lombo-sciatico, mentre Galbiati è ancora affetto da bronchite post influenza e Ferri sta curando i suoi dolori.

«Ai malati penseranno i medici, io dovrò cercare di rubacchiare la mira degli attaccanti», aggiunge Radice con particolare riferimento alle occasioni mancate all'Olimpico da Aldo Serena. Un altro dopo quello di Schachner? Serena non segna da nove giornate, 16 dicembre scorso, partita interna col Como, ed è dunque tempo da quasi tre e quota 6, la stessa Juventus in precedenza era andato in in contro il Napoli (due volte) a Udine, in casa con l'Inter e nel derby: perché dunque questo lungo digiuno? «Non so, non ritengo motivi speciali — dice Serena — la verità è che quest tempi ne ha fatto storia prima titolare e segnavo, adesso sembra ci sia una calamita accanto ai pali, fuori però. Ho fatto perdere un prezioso punto al Torino, prometto non farlo più».

Carlo Coscia

La schedina

Serie

(Risultati 27ª giornata)

Atalanta-Ascoli	2-0
Avellino-Fiorentina	0-0
Como-Inter	0-0
Juventus-Cremonese	5-1
Lazio-Torino	0-0
Milan-Napoli	0-1
Sampdoria-Udinese	1-0
Verona-Roma	1-0

Classifica

Verona	31	Napoli	30
Inter	29	Atalanta	28
Torino	27	Avellino	19
Sampd.		Como	18
Milan		Udinese	
Juventus		Ascoli	
Roma		Lazio	15
Fiorent.	24	Cremon.	8

PROSSIMO TURNO
(domenica 11-3, ore 14)

Domenica 10 marzo la A riposa in vista dell'incontro amichevole di mercoledì 13 ad Atene tra Grecia e Italia. Il torneo riprende il marzo, ore 15, con questo turno:

Ascoli-Como
Cremonese-Lazio
Fiorentina-Verona
Inter-Milan
Napoli-Atalanta
Roma-Juventus
Torino-Sampdoria
Udinese-Avellino

Serie B

(Risultati 27ª giornata)

Bari-Bologna	4-0
Cesena-Lecce	0-0
Empoli-Pescara	0-0
Padova-Arezzo	2-0
Perugia-Campob.	2-1
Pisa-Parma	1-1
Sambened.-Monza	1-0
Taranto-Cagliari	1-0
Triestina-Genoa	1-0
Verona-Catania	4-1

Classifica

Pisa	34	Cesena	31
Bari	31	Padova	31
Perugia	29	Pescara	31
Lecce	29	Empoli	31
Triestina	28	Varese	30
Genoa	25	Campob.	29
Catania	25	Samben.	29
Bologna	23	Cagliari	28
Monza		Taranto	27
Arezzo	22	Parma	25

PROSSIMO TURNO
(domenica 10-3, ore 15)

Arezzo-Varese	(ind. 1-2)
Bologna-Empoli	(0-0)
Cagliari-Sambened.	(0-1)
Campobasso-Pisa	(0-1)
Catania-Padova	(1-2)
Genoa-Perugia	(1-1)
Lecce-Taranto	(1-1)
Monza-Bari	(0-1)
Parma-Triestina	(0-1)
Pescara-Cesena	(1-1)

Totocalcio n. 27

La colonna vincente:
x-x-x: 1-1-1; 1-1-1; x-1-1-x

Le quote:
«12» v. 14.378 L.
«13» v. 287.919 L.

Totip n. 9

La colonna vincente:
1-x; 1in; 1-2; 1-x; 2-x; 2-2

Le quote:
«12» v. 115 L.
«11» v. 1.361 L.
«10» v. 15.349 L.

Juve, niente tv poca prevendita

Incertezze sulle trasmissioni di domani

L'andata per i quarti di finale di Coppa dei Campioni, fra Juventus e Sparta Praga, in programma domani (ore 20,30) allo stadio Comunale, non sarà telotrasmessa diretta né in differita. Lo vedranno soltanto Cecoslovacchia. Il «no» della società bianconera è motivato dalla vendita dei biglietti che, dopo una partenza brillante, ha subito uno rallentamento.

Sino a ieri sera erano incassati segreteria 650 milioni. Considerando che siamo alla vigilia della sfida, si tratta di cifra lontana dalle aspettative della Juventus. I club juventini di tutta Italia (e anche di Parigi della Svizzera e della Germania) hanno risposto come al solito: è Torino che manca all'appello. Forse i torinesi aspettano vedere migliorare condizioni tempo e si decideranno all'ultimo momento comunque capito per gli incontri di campionato, anche di cartello. Lo Sparta, allenato stamane a Cuneo (si allenerà nel tardo pomeriggio), sarà seguito da 176

Anche per la telotrasmissione delle altre partite Coppa in cui impegnate Roma e Inter, tutto è alto mare. Ieri ci sono state laboriose trattative fra i responsabili del Pool Sportivo della Rai-tv e le tre società.

Stamane verranno ripresi i contatti per trovare un'intesa almeno su una diretta che, al momento, appare poco probabile. Forse si ripeterà quanto avvenuto in occasione delle tre gare in Torino e a Milano sono concomitanti, mentre a Monaco inizia alle 20, con mezz'ora d'anticipo rispetto alle altre due). Sicura, invece, la radiocronaca su Radiouno, con interventi alternati tre campi e partire dalle 20 con Roma-Bayern.

r. s.

L'Inter in Coppa Uefa aspetta il Colonia e Kalle guarda nel futuro

Rummenigge non si condanna

«Tutto sommato il mio bilancio è buono» - Preoccupa il forfait di Brady - Maretta Pellegrini-Dal Cin

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — La Juventus vincerà la Coppa dei campioni mentre la Roma verrà eliminata dal Bayern «squadra più solida di quella giallorossa». La profezia di Karl Heinz Rummenigge, l'indomani della beffa in casa di Como causa la quale in Germania sono apparsi servizi catastrofici non conto e definizioni sono onorifiche tipo «pensionato».

Kalle ha incassato con disinvoltura le notizie che gli sono rimbalzate da «Anche Keegan quando venne in Germania nella sua prima stagione trovò molte difficoltà di adattamento al campionato». Ieri alla Pinetina, si è fatto curare il piede quale i difensori italiani avevano particolare attenzione: «Erano passati appena due minuti e Ottoni mi era già salito sul piede destro. Quella di Como non è stata una partita di calcio ma autentica guerra. Effettivamente non ho giocato bene, chi mi ha criticato ha scritto il giusto. Comunque posso lamentarmi, quello ho dato all'Inter visto che in classifica siamo davanti a Roma e Juventus senza dimenticare la qualificazione in entrambe le Ormai sarei segnare più in coppa Uefa non ho mai all'attesa e mi auguro di continuare anche se questo Colonia, è effettivamente la mia bestia nera. L'ho incontrato tante volte segnando soltanto in un'occasione».

Il quadro del programma internazionale, secondo Rummenigge, si sta delineando favorevolmente per il calcio italiano: «Sul conto della Juventus ci sono pochi problemi, vincerà Coppa dei Campioni perché è una squadra intelligente, matura per questo traguardo. Non vedo altrettanto bene la Roma anche in relazione agli ultimi risultati di campionato. Il Bayern invece è compatto solido, penso proprio si qualificherà. L'Inter? Dipenderà molto dalla gara di domani, se il Colonia vince (obiettivo di San Siro allora nel ritorno ci saranno molti problemi, se invece lo battiamo possiamo poi amministrare con intelligenza il match di ritorno. Purtroppo manchera il nostro mattatore, Brady, ma fortunatamente c'è Causio che è vecchio ma ci sa fare e poi già esperienze internazionale. L'Inter ha vinto due volte senza di me, può vincere benissimo senza Brady».

Per l'irlandese non ci sono speranze di recupero, anzi rischia di saltare addirittura il derby Milan nonostante la sosta campionato. Infortunato anche Cucchi, Castagner ha deciso di utilizzare sin dall'inizio Franco Causio.

Castagner è tranquillo, secondo lui a Como vinceranno in pochi. «Resto dell'idea che lo scudetto è conquistabile a quota 42, vorrà dire che il risultato Como rientra nel quadro quelle partite da noi preventivate in partita. Ora l'importante è superare il Colonia».

Il tecnico ha sentimi che in questa finale di stagione si sta giocando il posto. sono molti candidati alla panchina dell'Inter. A meglio piazzato resta Bonetti al di là delle voci che si sono rincorse in questi ultimi tempi. Anche nell'interno della società, c'è maretta. Dal Cin e Pellegrini non «legano» come avrebbero voluto al punto che in risalto le quotazioni di Giancarlo Beltrami. Certe operazioni di Dal non sono piaciute al presidente

Giorgio

Il Filadelfia chiuso

Dove giocherà la Primavera?

TORINO — Al campo Ruffini, oggetto a porte chiuse, dove giocherà sabato contro la Samp la squadra «primavera» del Torino vittoriosa nel torneo di Viareggio». Da ieri il glorioso campo Filadelfia è chiuso al pubblico, può essere utilizzato solo per gli allenamenti. La Società civile campo Torino che ha la gestione l'impianto proprietà della Figc (l'appoggio del Coni, il Torino calcio è solo l'affittuaria) precisa in un comunicato che «l'accesso all'impianto non sarà consentito al pubblico sino all'attuazione di un programma di opere di manutenzione». Una giusta precauzione, che però crea dei disagi.

Dopo anni di incertezze (ristrutturare le gradinate, abbatterle, che fare?) sopralluogo dell'Ufficio ispezioni edilizie (2ª Ripartizione del Comune) ha avuto almeno il merito di smuovere la situazione. La speranza è che si arrivi presto alle decisioni. Intanto i tifosi abituali frequentatori del Filadelfia sono chiusi fuori, mugugnano lontano dalla squadra.

Tira i baffi all'arbitro squalificato per 4 anni

PERUGIA — Per aver strappato quasi tutti i peli dei baffi all'arbitro, un giocatore dilettante è stato squalificato dalla Lega per quattro anni.

Protagonisti dell'episodio il direttore di gara De Santis, di Foligno, che venne aggredito dal giocatore Marco Alunni Ricci, durante la partita del campionato dilettanti umbro fra le squadre Collesanto e Lacus.

L'Alunni Ricci, per protestare contro un'ammonizione ritenuta ingiusta, afferrò l'arbitro strappandogli con rabbia parte dei

Zico: blitz in Brasile

UDINE — Zico è partito per il Brasile dove si fermerà per alcuni giorni. L'asso brasiliano dovrebbe rientrare subito in Italia e riprendere la preparazione con i suoi compagni fra tre giorni.

Non è escluso, però, che Zico si sia recato in Brasile soprattutto per sollecitare George Kial, presidente del Flamengo, a fare una proposta concreta all'Udinese per il suo rientro al termine di questa stagione.

Giunto a Rio, Zico ha confermato di avere avuto offerte dal Torino, da altre due società italiane ed una spagnola.

Questa notte affronterà a Los Angeles il Messico

La Fiorentina negli Usa

FIRENZE — La Fiorentina, appena rientrata da Avellino, è partita ieri mattina per Milano in pullman per dall'aeroporto della Malpensa, negli Stati Uniti dove notte (ore 6 italiane di domani) a Los Angeles giocherà l'unica amichevole di rapidissima trasferta, lampo programmata, contro la nazionale Messico.

Della comitiva viola fanno parte, guidati dal direttore tecnico Ferruccio Valcareggi, tutti i titolari ad eccezione dell'infortunato Antognoni (per il quale sono previsti in questi giorni altri controlli), portiere Galli, convocato per la nazionale che giocherà i greci, e centrocampista Massaro operato sabato appendicite ma già in fase di recupero.

L'elenco dei giocatori partiti comprende il portiere Conti, Mareggini (portiere di riserva), Gentile, Contratto, Carobbi, Massi, Pin, Passarella, Occhipinti, Socrates, Oriali, Bertoni, Cecconi, Iachini, Pellegrini, Monelli, Pecci e Fulci.

La Fiorentina rientrerà in Italia venerdì. Nella velocissima trasferta statunitense, c'è anche un piccolo incarico, semisegreto, per Ferruccio Valcareggi. Il d.t. viola esaminerà a fondo i messicani per riferire a Enzo Bearzot in vista della tournée che gli azzurri faranno al Messico. Valcareggi farà giocare la sua squadra contro i messicani un'impostazione tattica che gli consentirà di «pensare» al gran confronto che attende la Fiorentina ripresa campionato, quando i viola dovranno affrontare il Verona.

Grecia-Italia del 13 marzo ad Atene (ore 16,30) arbitrata dall'ungherese Lazio Nemeth; Italia-Portogallo under 18 dello stesso giorno a Monza (ore 15) sarà invece diretta dallo spagnolo Perez

SERIE POSITIVE Il Milan e la Sampdoria stanno attraversando un momento molto favorevole

Rivera: «Ci ha rilanciati la B»

Il dirigente rossonero sostiene che le stagioni giocate in B i cadetti sono servite ad allargare gli orizzonti della società - «Presto o tardi» afferma l'ex ragazzo d'oro del calcio «vinceremo qualcosa di grosso»

MILANO — Diceva Giuseppe Farina, presidente del Milan, ieri l'altro a San Siro, alla fine della partita contro il Napoli: *«Serena ha sbagliato un gol fatto il Torino, stando a quel che dice la radio»*. Parlava di Serena come di un suo figliolo lontano. Vero allora che Serena è già del Milan? *«Quando sbaglia i gol li dà altri, se viene da noi li per farli»*. Un modo per ammettere la presenza dei colori rossoneri, di passaggio, nel futuro dell'attaccante granata. Ma soprattutto un modo per affittare sicurezza, distacco, comunque più da forte che da snob.

Farina è nella vita un vincente che di questi tempi, nel Milan, si sta trasmutando in un vincitore. Ha lanciato la campagna dell'azionariato contro, se si vuole un abbonamento in tribuna bisogna comperare per almeno un milione e mezzo. Un mare di cartelli di contestazione, poi la vittoria della squadra, in campionato e in Coppa Italia, la classifica fattasi alta, hanno lasciato intravedere una corsa all'abbonamento. Intanto un giovane giurista, Corso Bovio, ha spiegato sull'organo dei tifosi (70.000 copie, contro le 30.000 del 1983) che l'operazione è legittima, mentre Alessandro Capitanio, vicepresidente del Milan (il presidente è Tarrone), ha un posto nel consiglio direttivo, come intendere meglio la partecipazione dei tifosi alla gestione del club. Farina: *«Non abbiamo biglietti a sufficienza per i nostri appassionati, quest'anno i posti popolari hanno visto diecimila abbonamenti in più. Abbiamo 1116 Milan Club, il più lontano è a Leningrado, ma ce centocinquanta soci, se il Milan giocherà un campionato e fa la Coppa Campioni vogliono venire tutti a vederlo»*.

E' lo stesso Milan che l'anno scorso faceva ridere con Bilardi, faceva piangere con Gerets? E' lo stesso Milan che nel 1982-83 stava in B? *«Come affetto dei tifosi è lo stesso Milan, adesso c'è in più l'entusiasmo* — dice Gianni Rivera — *Comunque rilevo quello che ho detto durante i due tornei di B: ci è servita l'esperienza, abbiamo giocato in città dove il Milan era conosciuto ma non amato, ci siamo fatti dei tifosi veri, ne abbiamo riacquistati i vecchi e poi, diciamolo chiaramente, meglio per il tifoso una B dove si vince che una A dove si perde o dove il grande risultato si sfugge alla fine per una fesseria»*. Il reinserimento di quei due anni è servito, ha dato al Milan la certezza di un humus tifoideo grandissimo.

Dice ancora Rivera: *«Stiamo mantenendo eventi un programma che presto o tardi, ma penso presto, ci porterà a rivincere qualcosa di grosso. Direi che società e tifosi siano maturi per questo, e che la squadra sta maturando. Ho posto anch'io le mie contestazioni, non ci ho fatto troppo caso, non ho mai rinunciato da prendermi. Fra me e il Milan c'è un rapporto d'amore, se finisce non ne apro di certo altrove, con altro club»*.

Mi avolo al fianco come Hateley? *«Atletico e terrificante come lui, no. Un po' Hateley in Altafini, Sormani, in Prati. Tipi che si confortano, quando gli giocano al fianco: perché mai che vada butti la palla alta, e loro combinano qualcosa»*.

Il Milan ha l'allenatore rurale come il presidente (ieri Liedholm e Farina nelle loro campagne, uno in quella alessandrina l'altro in quella veneta). Ha il grillo parlante che è il vicepresidente Carli Nardi, il quale recita, il ruolo con Farina, il pogione del critico di Farina. Ha una media domenicale in casa di spettatori, 12.000 più dell'anno scorso. E gli abbonati sono saliti, dai della B, da 7401, prezzo 113.720 lire, a 29.329, prezzo appena lire. Insomma, sembra una Svizzera del calcio, con colori italianissimi. Finalmente, dicono, il vivaio, sono trattato bene le vecchie glorie. Adesso c'è la buferina inglese. Wilkins sta giocando male e Hateley sta giocando bene anche al gioco del rialzo: Farina ne ride, giura che tutto si aggiusterà. E' un incantatore di uomini, c'è corsa sottoscrizione per portare a miliardi il capitale sociale sociale. Dimenticavamo: questa squadra ha pure il gioco, ma è la cosa più ovvia, visto che Liedholm.

Gian Paolo Ormezzano

Farina: «No Hateley»

— Secca risposta negativa presidente del Milano, Farina, al manager dei contravanti Hateley che chiedeva, per il suo pupillo, l'annullamento del vigente contratto triennale in considerazione dei buoni risultati ottenuti dal giocatore e la sostituzione con un altro, rivalutato alla luce dei sette gol segnati.

Farina ribatte chiedendo se sarebbe successo se, davanti a risultati negativi, fosse il Milan a chiedere un nuovo contratto al ribasso e informa il manager che la società ha deciso di dare un premio extra al giocatore.

Dopo ricordato l'«esplosione» di Paolo Rossi, sconosciuto giocatore del Vicenza allora pagato 13 milioni l'anno (ma non chiese aumenti durante la stagione sinigrade i 16 gol segnati), Farina chiarisce che non intende avere più nessun con il manager di Hateley.

Francis, passata la paura

L'inglese è in clinica, non ricorda nulla sta bene - Oggi una Tac - Bersellini: «Non dove finirà questa squadra, è fatta di giovani e perciò può accadere tutto»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La grande paura è passata. Trevor Francis sta meglio, è trattenuto soltanto per motivi prudenziali nella clinica privata «Montallegro» cui dimesso quando lo deciderà il Sampdoria, prof. Chiapuzzo, probabilmente dopo una nuova Tac di controllo prevista per oggi all'ospedale San Martino.

Il centravanti inglese ha ormai superato lo choc, è lucido anche se non ricorda niente dell'incidente che ha fatto per qualche lunghissimo minuto temere il peggio. Ora l'unica traccia della violentissima, fortuita uscita difensore friulano Cattaneo è la ferita alla zona parietale sinistra, una tipica lesione da pugile, che ha reso necessari 2 punti di sutura.

L'allenatore Eugenio Bersellini — la Samp riprenderà ad allenarsi domani e domenica giocherà in anticipo a Casale — è passato a sentire le notizie sul suo giocatore. *«Di regola* — ha detto — *le interruzioni del torneo non mi piacciono molto, ma questa volta lo tutto bene volentieri, perché questi giorni mi hanno dato la certezza che Francis ritroverà in pieno la forma migliore. Ora siamo tranquilli, abbiamo di recuperare in pieno Francis per la trasferta di Torino»*.

— questa Sampdoria giovane dove vuole arrivare?

«Non lo so, come non lo so — risponde — *perché è una squadra giovane. A causa della gioventù e dell'inesperienza i miei giocatori sono imprevedibili, possono esaltarsi o smarrirsi più degli altri. Per questo, anche se siamo risaliti al terzo posto, predico umiltà e concentrazione»*.

— In zona Uefa comunque ci siete già e la zona scudetto non è così lontana...

«Non ci poniamo traguardi precisi, cerchiamo solo di migliorare e di piacere al nostro pubblico, affrontando il campionato domenica per domenica».

— Ma la Samp il momento-no lo ha già avuto?

«Questo è vero. Tra gennaio e l'inizio di febbraio abbiamo passato un periodo alquanto balordo, nel quale tutto ci andava storto. La sconfitta di Ascoli ha segnato il fondo della parabola discendente».

Contro l'Udinese è tornato in campo per sostituire Francis, dopo molte settimane, infortunio e panchina, Mannini. Forse per condizioni fisiche ancora imperfette, forse anche per la tensione dovuta all'immovibilità (salvo cause di forza maggiore) Mannini.

Contro l'Udinese è tornato in campo per sostituire Francis, dopo molte settimane, l'infortunio e panchina, Mannini. Forse per condizioni fisiche ancora imperfette, forse anche per la tensione dovuta all'immovibilità (salvo cause di forza maggiore) Mannini. Bersellini insomma lo fa capire: questa Sampdoria aspetta la primavera per dire la verità su se stessa, per scoprire se ai squadrone.

Gianni Pignata

La Milan e Samp

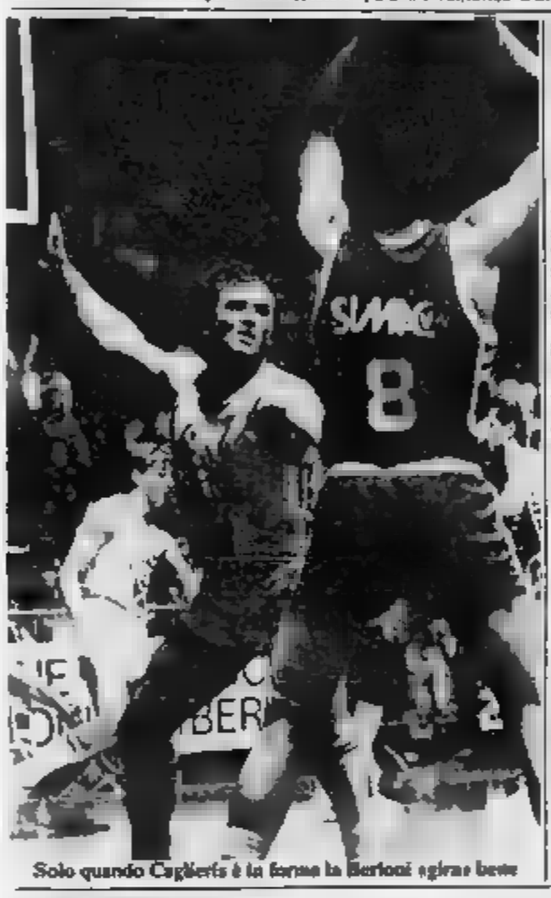
Sampdoria e Milan, ora al terzo posto in classifica alla pari col Torino a 4 punti dalla capolista, hanno avuto entrambe un'imprevista decisiva dopo una sconfitta inattesa. Ecco il cammino all'interno cui sono arrivate alla posizione attuale:

SAMPDORIA: battuta (3-2) ad Ascoli il 10 febbraio, era scivolata al sesto posto a 6 punti dal Verona, 8 dall'Inter. Ha poi inanellato tre vittorie consecutive: 1-0 alla Roma, 2-0 a Firenze, 1-0 domenica scorsa con l'Udinese.

MILAN: battuto in casa dal Como il 13 gennaio (0-2), era sceso in classifica a 4 punti dall'Inter, 6 dal Verona. Da allora due pareggi (1-1 ad Udine e in casa con la Fiorentina) e poi quattro successi (1-0 a Cremona, 3-2 a Bari con la Juve, 1-0 all'Olimpico con la Roma, 3-1 a S. Siro coi Napoli).

BASKET Negli ultimi quattro turni i bolognesi possono risalire al 4° posto

Il Simac ha un incubo: la Granarolo



Solo quando Cagliaris è in forma la Berloni sgrana bene

Il pallone da basket è sempre più rotondo e ogni settimana da rifare di sana pianta calcoli, tabelle, proiezioni. La sofferenza non è destinata a diminuire nelle ultime quattro giornate di «regular», giacché gli esiti di domenica hanno lasciato aperta la questione secondo posto (fra Banco e Berloni), hanno aperto quella del quarto (fra il Ciaocrem e la Granarolo rampante), hanno più che fatto salire la temperatura nella lunga zona calda che coinvolge ormai otto squadre in pochi punti) in equilibrio delicato fra tre posti playoff e un posto retrocessione.

La tabella qui di fianco illustra questa situazione drammatica. Le previsioni indicate nell'ultima colonna potrebbero essere anche più vistosamente, perché se a questo punto del campionato Peroni può vincere netto a nessun pronostico è Ci sono squadre totalmente inaffidabili nel bene come nel male (Scavolini), ci sono Australian e Yoga, già retrocesse l'Honky, ormai trasformatesi in pericolose mine vaganti.

Il calendario, comunque, parrebbe dare particolarmente torto alla Marr quanto riguarda il problema salvezza. I rimineși, se qualcun altro non abalia completamente, dovrebbero vincere a Reggio a Bologna o in casa con la Berloni per sperare di salvarsi. Per il resto, massima fluidità. Torino, per soffiare il 7° posto a Roma, deve 8 punti, facendo conto che il Banco — ancora afflitto da trasferte e miraggi improbabili di Coppa — perda a Varese domenica e a Milano penultima. A pari punti, infatti, la Berloni è battuta per i confronti diretti.

Il Ciaocrem, peraltro, non può fare a meno dei due punti col Banco, perché altrimenti la Granarolo, sempre grazie ai confronti diretti, potrebbe soffiare al varesini il quarto posto a quota 36. I bolognesi sono comunque la vera incognita fondamentale dell'equazione scudetto: probabilmente quella di Alberti Bucci (che si appresta a recuperare Daniele e poi Bonamico) è ancora la sola grande squadra che può opporsi Per il resto questo sembra campionato «squadrette».

Il Banco senza cambi (Sharra dov'è scomparso?) crolla se Townsend segna 4 punti, la Berloni è grande solo se è grande Cagliaris e se Morandotti gioca da adulto, il Ciaocrem è formazione di college iscritta all'Nba, le altre sono ancora peggio, il primo problemino si chiama. Il pericolante Granarolo, rispinta sulla crisi e fa di nuovo paura perfino al Simac. Ecco perché è importante vincere se finire o quinta, cioè dovrà cominciare a giocare i playoff in salita.

Una cosa è certa: se a quell'appuntamento Villalta e soci il Simad da 35/78 nel tiro e 21 palle perse che domenica ha fatto strage della Berloni, qualcosa di clamoroso potrebbe accadere.

Gianni Menichelli

Tutti i verdetti il 31 marzo

1°, 2°, 3° posto	punti	16/3	17/3	24/3	30/3	finale
Simac	40	INDESIT	Ciaocrem	Banco	YOGA	46-46
Banconroma	38		Stefanel	SIMAC	Jolly	42-44
Berloni	38	Riunite	MULAT	Yoga	MARR	42-44
4°, 5°						
	32			HONKY	Stefanel	36-38
	38	Mulat	SCAVOLINI			34-38
6°-12° posto						
Jolly	32	PERONI	Indesit (c.n.)	Australian	BANCO	30-32
Mulat	30		Berloni	Riunite	INDESIT	
Riunite	30	BERLONI	Marr	MULAT	Scavolini	
Indesit	36		JOLLY (c.n.)	STEFANEL		30-30
	36	Yoga	BANCO	Indesit	CIAOCREM	30
Scavolini		HONKY		Peroni	RIUNITE	26-30
Peroni		Jolly	AUSTRALIAN		Honky	
Marr		Australian	RIUNITE	GRANAROLO	Berloni	26-28

NOTA: in maiuscolo le trasferte.

Verso l'accordo sul caso David

MILANO — Si profila un accordo extragiudiziale nella vertenza avviata dai familiari di Leo David, il giovane schiatore morto dopo sei anni di coma, contro la federsci, il Coni e alcuni dirigenti della squadra azzurra di sci alpino, per ottenere un congruo risarcimento danni. Ieri, nel corso della terza udienza, il giudice Giuseppe Patrone ha invitato i rappresentanti delle parti a tentare una definizione amichevole della vicenda e ma una parte che dall'altra si è manifestata una disposizione in tal senso.

Per cercare di raggiungere un accordo, il giudice ha concesso due settimane per parlarsi, aggiornando la al 13 marzo prossimo. I coniugi Davide David e Mariuccia Folli, oltre alla sorella di Leo, Daniela to oltre alla Fisi (federazione italiana sport invernali) e al Coni, anche a titolo individuale l'avv. Arrigo Gattai, presidente a capo della commissione della federazione, Danilo Tagliabue, l'accompagnatore della squadra Massimo Faleari, i responsabili agonistici Erik Demetz e Joseph Messner e l'allenatore Arrigoni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Ferraris (presid.), Luigi Gerbaldo, Giovanni Pandolfo
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa ed Informazione G.E.C. S.p.A. via Tavolera 10/B, Rivoli; Stampa ed Informazione S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo
Iscr. Trib. Tor. LA STAMPA N. p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1975
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-10-1964

PALLAVOLO Stasera al palasport Ruffini (ore 20,30)

L'Americanino di Tasewski sulla strada del Cus Torino

Mancano cinque turni al termine della regular season e la pallavolo affronta stasera l'ultimo turno infrasettimanale, ideale trampolino allo sprint per l'aggiudicazione delle posizioni che decideranno il tabellone dei playoff.

Almeno apparentemente la classifica pare definita con, nell'ordine, Panini, Mapier, Cus Torino e Ma sono proprio i parmigiani a «contestarla» e lanciare la sfida. Obbiettivo principale per la squadra di Claudio Pianza è cercare di agganciare il terzo o, addirittura, la seconda posizione, in modo da sfuggire al confronto con la Panini in semifinale. Cosa che potrebbe non dispiacere neppure ai modenesi, però costretti a difendere a loro volta il primato dall'assalto della Mapier. Insomma la situazione è fluida e appare improbabile che qualche squadra limiti il proprio impegno, rischiando solo di giocare la propria classifica sicuri benefici.

Così non che guarderà questi ultimi, incerti capitoli, a partire con lanciatissima Santal a i conti le una che, proprio campo, concede abitualmente davvero poco. Sarà una sfida incerta, nella quale i d'Europa possono confermare il loro ritrovata vena decima vittoria consecutiva, però stupirsi se pravvarranno i marchigiani che a Falconara hanno già messo k.o. Panini, Mapier e Cus Torino.

Per le altre big in giornata non dovrebbe presentare particolari problemi, anche se sarà interessante verificare il comportamento del Cus Torino, che sta attuando una grossa azione promozionale nelle scuole e cerca di contenere al massimo il prezzo dei biglietti, opposto ad una delle formazioni più in forma del l'Americanino.

I padovani stanno lottando (al pari del Belluno) per tenere lontano il Chieti, in modo da evitare la retrocessione diretta in A2. La potenzialità della squadra di Guidetti, d'altronde, è buona con il jugoslavo Tasewski, l'americano Duweltus (buon amico di Hovland), l'ex della Panini Dal Povo e il regista Faverio, uomini di spicco. g. bar.

Programma (11ª giornata) — Ore 20,30: Cus Torino - Americanino Padova; ore 21: Lozza Belluno - Mapier Bologna; Panini Modena - fanl Asti; Kutiba Falconara - Santal Parma; Chieti - Codyeco S. Croce; Enermix Milano - Sassuolo.

Classifica: Panini p. 30; Mapier 28; Cus Torino 26; Santal 24; Kutiba e Enermix 22; Codyeco 16; Stefanel 14; Lozza e Americanino 8; Chieti 6; Sassuolo 0.

Trofeo Rubatto sci a Sansicario

TORINO — Sabato a Sansicario si disputerà una gara di slalom gigante a squadre, organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori di Torino e intitolata Trofeo «Sandro Rubatto» in memoria dell'associato scomparso in un incidente d'auto alcuni anni fa.

La prova è aperta agli imprenditori di tutta Italia, ai dirigenti ed ai loro familiari. Iscrizioni presso la segreteria Cuaia (via Avogadro 3, Torino, tel. 533.134) entro mezzogiorno di domani.

● Il ciclista bresciano Giuseppe Manenti tenterà domani o giovedì di battere a La Paz in Bolivia, nella pista a 3660 m di quota, il record mondiale dell'ora di dilettanti detenuto dal colombiano Rodriguez con km 47,553.

● Lotta: la nazionale di greco-romana guidata da Maenza (medaglia d'oro a Los Angeles) prende parte oggi al torneo di Parigi.

Il ministro Falcucci: «Via nell'87»

Lo sport nelle elementari

ROMA — *Il ministro della Pubblica Istruzione signora Falcucci ha illustrato ieri nel salone d'onore del Coni la parte dei nuovi programmi didattici per le elementare, che riguardano le attività motorie e di gioco-sport. La rappresentante del governo è stata salutata dal presidente Carraro, accompagnato dai vicepresidenti Nebiolo e Gattai e dal segretario Pescante.*

Carraro ha posto in evidenza il salto di qualità che costituisce per il nostro Paese l'introduzione dell'attività sportiva nella scuola elementare, e conseguente di un dialogo costruttivo che dura da tanti anni.

I dettagli dei nuovi programmi saranno pubblicati nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. Entreranno in vigore nella prima elementare dell'anno scolastico 1987/88 e progressivamente nelle classi successive nei quattro seguenti. A quella data saranno totalmente archiviati i vecchi programmi di 30 anni fa.

In sintesi si riconosce che lo sport è un fatto di cultura e di educazione; ogni ragazzo avrà la possibilità di essere avviato gradualmente alla pratica sportiva secondo le personali capacità: non campionismo, certamente, ma crescita educativa parallelamente alla crescita nelle normali scolastiche.

In riferimento all'annuncio dato il ministro della P.I. e dal Coni, il presidente della commissione per lo sport nella scuola del Coni, Primo Nebiolo, ha dichiarato: «L'avvenimento costituisce una tappa importante verso l'acquisizione per la pratica sportiva giovanile di un ruolo non più secondario nella e nella scuola italiana. Il fatto che questa ultima iniziativa produca un intervento della scuola elementare sia a testimoniare una parte un'accresciuta sensibilità del governo e del dicastero Pubblica istruzione in particolare ad un problema annoso e, dall'altra, che ci si avvia, sia pure gradualmente, ad istituzionalizzare la cultura motoria e sportiva. E' anche importante che sia stata sottolineata la necessità di evitare precoci avviamenti all'attività agonistica, si inizia a il giusto spazio un ruolo nuovo ed aggiornato dei docenti e degli educatori questa specifica attività. Sono soddisfatto di questo risultato, credo siano tutti i presidenti di federazione che hanno operato il suo esito positivo».

m. b.

NOTIZIE FLASH

Stasera a Livorno si gioca Peroni-Ciaocrem, semifinale d'andata di Coppa Italia di basket. Ritorno giovedì a Varese. L'altra finalista è la Scavolini.

● **Basket: Granarolo-Mulat di A/1 è anticipata a sabato per ragioni televisive mentre Jollycolombani-Indesit si disputa (domenica) sul neutro di Brescia per squalifica del campo di Cantù.**

● **Nella Parigi-Nizza il belga Eddy Planckaert ha vinto ieri la prima tappa precedendo allo sprint il fratello Walter e l'australiano Peiper. Il vincitore del prologo a cronometro è confermatosi al comando della classifica.**

● **Balgarelli, ex giocatore del Bologna e direttore sportivo del Catania, si è dimesso dall'incarico per divergenze sorte col presidente della società siciliana, Massimino.**

Tennis, azzurri pronti per la Davis con l'India

CALCUTTA — Sui campi del Woodburns Park di Calcutta proseguono gli allenamenti dei tennisti azzurri guidati da Adriano Panatta in vista dell'incontro di Coppa Davis contro (in programma da venerdì a domenica prossimi. Gianni Ocleppo, Claudio Panatta, Francesco Cancellotti e Simone Colombo hanno risposto bene ai disagi della lunga trasferta e alle difficoltà ambientali.

Mentre a Calcutta si attende l'arrivo dei giocatori indiani, che dovrebbero essere Ramesh Krishnan, Vijay e Anand Amritraj e Sashi Menon, nonché del giudice arbitro, che sarà il neozelandese John Barry, gli organizzatori stanno ultimando i lavori di allestimento dello stadio che dovrebbe ospitare circa ottomila persone.

Non è stata ancora decisa dalla federazione indiana il luogo dove, giovedì, verrà effettuato il sorteggio ufficiale. La federazione italiana tennis sarà rappresentata dal presidente Galgani e dai suoi collaboratori Gamberini, Paladini e Annibali.

Radio in TV

RAI 3

Nuoto sincronizzato — Ore 15,55: da Pescara, campionati assoluti.

CASAMERCATO
AFFARINVERNO

Questi più mattissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli "Affari Inverno" che ti propone Casa Mercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode dilazioni:

GLI APPARTAMENTI LIBERI

[illegible] (Valentino) appartamento [illegible] disimpegnato composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Piano alto con ascensore. Ottime Rateazioni.

CORSO COLOMBO (Crocetta) appartamento composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinotta abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Cucine arredata con penisola, servizio con 2 livelli. Facilitazioni di pagamento

CORSO TURATI (Crocetta) appartamento molto luminoso composto da doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Ripostiglio, cantina. Le porte d'ingresso sono blindate. Doppi ascensori, portineria. Dilazioni. Permuta

VIA DEL CARMINE (centro) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio Ascensore, portineria. Prezzo eccezionalmente rateabile

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ampio ripostiglio, cantina. Il servizio è doppiato con possibilità di creare i doppi servizi. Sopra all'appartamento esiste il sottotetto di 90 mq di proprietà e possibilità di collegamento tramite scala interna. Ascensore. Ampie dilazioni

VIA NICOLA FABRIZI (zona Fiera) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi doppiati. Buon prezzo rateabile

VIA GIACINTO COLLEGNO (Cit[illegible]) appartamento composto da doppi ingressi, 4 camere, [illegible], cantina, soleggiato. Buon prezzo dilazionabile. Ottima anche uso ufficio

VIA RAFFAELE CADORNA (S. Rita) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucinotta, servizi cantina. Angolare, con terrazzino su corso Sebastopoli in ottima zona buon prezzo ampiamente rateabile

CORSO COSENZA (S. Rita) appartamento composto da ingresso, [illegible] camera, tinello, cucinino, servizi cantina. Ottima vedula. Facilitazioni di pagamento

LARGO TIRRENO (S. Rita) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, cantina, ripostiglio Bagno nuovo porta blindata. Ingresso molto ampio, appartamento luminoso Dilazioni.

VIA NOMIS DI COSSILLA (Mirafiori) appartamento composto da ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Ottimo stabile Ampie dilazioni.

STRADA DEL DROSSO (Mirafiori) appartamento composto da ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio cantina, 2 balconi Possibilità box auto Facilitazioni di [illegible]

VIA ONORATO VIGLIANI (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, 2 balconi Posto auto Panoramico, doppi ascensori, portineria. Piano alto. Ampie dilazioni di pagamento

VIA TONALE (Lingotto) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, [illegible] Varie molto ampie, mono box disimpegno. Ampie rateazioni

VIA ALASSIO (Nizza) appartamento composto da ingresso 2 camere, cucinil, 2 servizi, cantina Bagni nuovi, cucina abitabile. Dilazioni

VIA GENOVA appartamento composto di ingresso, 3 camere, tinello, cucinotta, 2 servizi, ripostiglio, cantina Mansarda collegata con scala interna, composta da 3 camerette, cucina, servizi Box per due auto grandi Ascensore. Ottima posizione buoni rivestimenti. Facilitazioni di pagamento. Permuta

CORSO TRAIANO (Lingotto) appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 3 ascensori Molto luminoso. Ampie dilazioni di pagamento

VIA DE SANCTIS (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino servizi ripostiglio, cantina Ampi[illegible] e luminoso, quinto piano con ascensore Dilazioni

VIA VANCHIGLIA appartamenti nello stesso stabile, completamente ristrutturati, composti da 1-2-3 [illegible], soggiorno, ingresso, cucina o cucinino, 1 o 2 servizi, disimpegno. Ampie dilazioni

VIA ARTISTI (Vanchiglia) appartamento composto da ingresso, 3 camere, ottima cucina, doppi servizi, cantina Ottima zona, buon prezzo rateabile

CORSO FRANCIA appartamento composto da ingresso, soggiorno 2 camere, cucina servizi, cantina Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile

[illegible] appartamento composto da ingresso [illegible] 2 camere, [illegible] 2 servizi Posto auto cantina Facilitazioni di pagamento

VIA ARONA (Pellerina) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina Dilazioni.

VIA BESTAZZO (S. Paolo) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino servizi, cantina, ripostiglio Box 2 posti auto Piano alto ascensore portineria Ampie rateazioni

CORSO GIULIO CESARE appartamento composto da doppi ingressi, 3 camere cucina, 2 servizi, 2 soffitte Ottima posizione Dilazioni

[illegible], tinello, [illegible], ripostiglio Facilitazioni di pagamento

CORSO FRANCIA appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina Dilazioni.

CORSO TRAPANI (S. Paolo) appartamento [illegible] da ingresso, [illegible] tinello, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Piano alto con ascensore Ottimo prezzo Dilazioni Mutuo

VIA GARDONCINI (Campidoglio) appartamento composto da doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 3 servizi Sottotetto di mq 200 Piano alto con doppi ascensori Ampie dilazioni Permute

CORSO GROSSETO appartamento composto da ingresso, 2 ne, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, [illegible] Balcone interno verandato Molto bello e funzionale Dilazioni

VIA CUNEENTI (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Dilazioni di pagamento.

VIA [illegible]NO LUINI (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile ampio locale caldaia servizi ripostiglio, cantina Ampie rateazioni

VIA CUNEENTI (Lucento) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina Ristrutturato Dilazioni.

ALCUNE VILLE

A VOLVERA villetta completamente indipendente con giardino circostante, composta al piano terra da salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Piano mansardato composto da salone, 2 camere, cucina, bagno Ampio [illegible] e lavanderia Prezzo L. 265 milioni. Dilazioni di pagamento in 20 rate semestrali

A RIVOLI CENTRO villetta unifamiliare di nuova costruzione con ottime rifiniture, composta da salone/cucina, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina Prezzo L. 177 milioni Dilazioni in 20 rate semestrali

A RIVALTA villa bifamiliare, ottima posizione, composta da 2 appartamenti completamente indipendenti, formati da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto, cantina Giardino Prezzo L. 203 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 [illegible]

AD ORBASSANO villa in ottima posizione, completamente indipendente con 800 mq di giardino circostante, composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, piano mansardato Taverneria, lavanderia, cantina, garage e L. 245 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

AD ALPIGNANO villa in ottima posizione, composta da salone 2 camere, tinello, cucinino, servizi, lavanderia, cantina Box auto, magazzino, servizio Piano mansardato Giardino Prezzo L. 208 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

A VOLPIANO villa unifamiliare completamente indipendente, circondata da mq 600 di giardino, composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, garage, cantina mansarda, servizio e L. 208 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

IN [illegible]

AL LAGO DI VIVERONE rustico da ristrutturare a L. 50.000 mensili formato da 2 ampi locali di mq 45 cadono in ottima posizione, [illegible] da strada asfaltata.

A BOCCHE DI SUSA villino a L. 48 milioni dilazionabili completamente indipendente circondato da 1200 mq di terreno circostante, formato da sala pranzo, 2 camere, cucinetta, bagno. Ottima posizione soleggiata

A MURIENGO casetta [illegible] pletamente rifatta composta da piano terra 3 camere e 2 cantine, [illegible] ano 4 vani, bagno Giardino circostante Minimo anticipo e rate personali

PRIMO VERCELLESE rustico da ristrutturare composto da 6 vani stalla fienile, cantina e terreno circostante per mq 1000 circa. Posizione collinare, minimo anticipo e L. 170.000 mensili

PRESSI CHIVASSO (Monferrato) cascina interamente ristrutturata parzialmente rifatta composta da 2 appartamenti di salone, 2 camere, cucina, bagno e 800 mq di terreno circostante a L. 35 milioni dilazionabili

VICINANZE CUORGNE' casetta completamente indipendente abitabile subito con giardino, formata da 2 camere, cucina, bagno Comodità negozi. Prezzo L. 37 milioni, minimo anticipo e dilazioni a 48 mesi.

A CHIVIANO, comodità all'autostrada To-MI, cascina completamente indipendente con 2000 mq di terreno circostante, formata da 5 camere, cucina, [illegible], tavole, solaio, porticati, a L. 39 milioni. Minimo anticipo e dilazioni di pagamento

A [illegible]GROGNA (zona Torre Pellice) rustico completamente ristrutturato e abitabile subito, con giardino, formato da camere, cucina, bagno, cantina Ottima posizione Prezzo L. 31 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 48 mesi

A S. GERMANO CHISONE rustico completamente ristrutturato abitabile subito, indipendente, con 1700 mq di terreno, formato da camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, terrazza, a L. 58 milioni minimo anticipo e dilazioni in 10 rate semestrali.

IL FRANCO, nel primo Astigiano, rustico indipendente, abitabile subito con 3500 mq di terreno circostante, formato da salone, 2 camere, cucina, bagno, box per 3 auto, terrazzo di 100 mq. Panoramico. A L. 58 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 10 rate semestrali

011/55.86 [illegible] CASA MERCATO S.p.A.

pagnbenecontenti

[illegible] DI TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 23 10126 TO - Tel. (011) 56 86
[illegible] linee a ric. aut.)

SEDE DI MILANO
P.le Loreto (V.le Monza 2)
20127 MI - Tel. (02) 26 456
(30 linee a ric. aut.)

SEDE DI GENOVA
P.zza della Vittoria 14
16121 GE - Tel. (010) 53 98
(20 linee a ric. aut.)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIF 347 639 Lungopò Antonelli vicino parco vendesi ingresso indipendente 10 camere libere più ovatato

UTIF 347 825 vende libero soleggiato corso Vigevano ampio camere livello cucinone bagno 3 piano terzo ascensore

UTIF 347 828 vende corso Orbassano ampio 2 camere livello bagno terzo ascensore libero 3 piano termo abitabile subito. Lit. 50 milioni

MANCINELLA vicino panoramico. Stabile signorile servito 3 camere cameretta cucina bisogno lavacio cantina possibilità mutuo. G.R.L. immobiliare 320 524

VENARIA vero duplex libero soleggiato 2 camere cucinetta servizi mansarda collegata con servizi mq 77 L. 120 milioni. Ex-docente 508 458 - 505.308

VENDESI a Rivoli in Corso in vita ottimo bene soggiorno mq 100 con bow di ulteriore vano altezza Tel 741 2648

VENDESI Rivoli primo piano bene cucina servizi L. 30 milioni Tel 741 2699

VENDO alloggio signorile zona Turati libero bene mese, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo Tel 561 226

Via Buenos Aires libero piano alto terrazzo cameretta cucinetta cucinino L. 35 milioni da visitare Tel 741 3132

Via Duino (Lingotto) libero luminoso ottimo stabile cucinino servizi tetto 2000 Tel 531 211 - 2000 111

Via Pisa corso Massimo recente ristrutturato piano ascensore 3 camere grande cucinetta doppi servizi Tel 811 222

Via Guido Reni ai-acetta vendesi casa 7 per servizi grande servizi cellaio Q.B. L. immobili via 320 524 - 320 0421

Via Piacenza Barriera 113 camere cucina ingresso bagno anche libero stabile casa Lucciana vende Tel 564 100

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE

Centro vendo in stabile d'epoca signorile appartamento 3 camere cucina servizi con 2 doppi riscaldamento Divisibile pagamento in 10 anni Tel 548 123

Via Servais ottimo 5 vani 3 servizi locale hobby camera posto in autorimessa vendo Occasione. Tel 783 867

VILLA a 6 Km a scherzo libera vicinissima 3 camere cucina 2 bagni box pertinenti L. 128 milioni Tel 943 040

VILLA Castelnuovo 30 km Torino panoramica 25 mila mq giardino parco 4 camere 3 bagni vendo ribassato attimo Tel 831 801

VILLA Rivoglietto anni '80 predisposta mq 400 abitabile di lusso parco mq 3000 vendesi Tel 595 349

VILLAGGIO OLIMPIA

unico autorizzato Te-Ri completamente appartamenti ultimi recenti appartamenti ad esame diretta proprietà bagno do L. 33 milioni 300 mila rateizzati L. 10 milioni contanti Ivo approvazione 3%. Tel. 648.193

VILLE a nuova costruzione Pecetto, unifamiliari da 2 bagni 60 mq 290 e oltre 500, con caratteristiche personali e pagamenti agevolati. Permuta dentro fino 2% Tel 561 758 - 561 840

VILLETTA a Rivoli 3 camere cucina salone tripo servizi lavanderia garage vendesi permuta Tel 808 1074

[illegible] vendesi villetta in via Del Duchessa d'Aosta Bruzolo di [illegible] di ogni vista e spaziata Tel 963 1254 ufficio (0124) 74 545 ore pasti e serali

VIGONE a passatoia proprio di camere soggiorno cucina servizi box giardino Evento vende Tel 948 926 - 948 [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. BANCARIO in trasferta cerca abitazione uso foresteria Tel 839 4408

A.A. ADRIANO successore per nuova clientela valorizzerà di sicuro buon canone rassicurando il locatario Tel 548 930

A.A. ALLOGGIO buon canone garantito cedesi in affitto stabilmente per clientela selezionata Tel 944 763

A.A. SOCIETA' Lunga ricerca serve villa anche appena sopra o sotto buon 6 stradale in Torino e cintura Tel 683 505

A DITTA cerca uso ufficio bisogno Torino centro provincia anche piano alto Tel 942 1066 Alpignano

ABBIGGIONALE studio tecnico con sede in Milano appartamento per proprio funzionario in trasferta 6 mesi 1 anno anticipo. Tel 519 808

AD Avigliana dipendente stesso cerca alloggio 3-3-4 camere eventuale box auto Tel 931 1299

BANCARIO e famiglia occupabile giugno per lavoratrice cercano alloggio di 7 e più vani, massimo anche periferia. Tel 546 [illegible]

AFFITTASI ufficio centro prestigioso stabile signorile arredo epoca. Tel 544 100

AFFITTASI in Torino appartamento di 4 o 5 camere a persona referenziata Tel 940 377

AFFITTASI zona Borgo Cenisio in casa signorile locale uso ufficio mq 100 Eventuale posto auto Tel 650 026

AFFITTASI 2 camere salone cucina doppi servizi L. 400 mila Sempre Torinese max serio Tel 320 540

AFFITTO negozio ufficio 4 vani - bagno via Cigna 6 Tel 683 505

AFFITTO ufficio centralissima prestigiosa Borgo Servizi Tel 388 193

ALLOGGIO arredato/no camere, bagno, cucinino, affitto a preferibilmente referenziato anche a pensionato. Tel 535 621

ARREDATI locali a riservati a minimo 30enni stanno case L. 150 - 200 - 300 mila mensili uso pied-a-terre Tel 687 736

CASTELLO
affittasi prestigiosa foresteria villanova Torino. Ampie possibilità di ufficio. Attendasi offerte Tel 940 2179.

CORSO Agnelli affittasi a referenziati camere cucinino servizi bagno solo uso bagno Tel 540 785

DI SALVATORE 247 183 587 633 affitta a studenti seguente stabile a tutte massime comodità

EMILIANA 548 154 affitta sala ufficio via Cibrario 72 ex-servizi ed Omnia 34 a prezzo equo

EUROCASE 505 458 locale Collegno 3 camere 2 servizi cucinino libero 3 piano ascensore Tel 505 308

EUROCASE 505 458 prestigiosa soggiorno 2 camere cucina 2 camere 2 servizi Tel 505 308

Gli stessi desiderano affittare anche piccolo appartamento 4 camere servizi centro Cocorito 1 piano Settembre. Offrendosi pesa 328 — 10100 Torino.

PIAZZA Bernini affittasi box camera e 1 attendere a ufficio 3 camere Cucinino servizi Studio RD 540 785

PIAZZA Solferino (ristorante) uso ufficio alloggio 6 vani più servizi mq 105 Tel 922 773

PIED-A-TERRE arredati bene cucina indipendente tranquilla affitto L. 200 mila Tel 480 275

PINA Torinese bisogno 3 vani servizi per tre-quattro persone affitto a due o tre referenze Tel 749 2718

POSTA nuova ampio ufficio centrale uso studio arredo completo bagno uso 2 case L. 350 - annuo Tel 535 387

PRIVATO affitta [illegible] a studenti [illegible] 4 - 5 - 6 posti letto camere cucina bagno servizi centrale box auto Tel 271 815 - 757 235

RIPETTA affitta studenti uno-due L. 70 mila mese + spese cucinino no arredato 2 camere bagno. Tel 885 7264

SOGGIORNO Torinese residence Fiori Alpini mezzo-vicino arredati luxe lungo servizi comfort Tel 618 733

SOLO uso pied-a-terre affittasi signorile mobiliato a arredato Pellerina Torinese mq 100 Tel 857 238

STUDIO CODONI corso Sun. Unico ufficio mq 351 10 vani 2 ingressi high security Tel 530 921

STUDIO CODONI strada de Cote (Superga) 200 mq in villa ristrutturata arredata o parzialmente arredata 5 locali 950 mila con spese Tel 530 921

STUDIO CODONI strada de Cote (Superga) 200 mq in villa ristrutturata arredata o parzialmente arredata 5 locali 950 mila con spese Tel 530 921

UFFICIO centrale corso Re Umberto 1° piano mq 150 ideale attività Orario immobiliare tel 540 220

VILLA Tel 739 ottima zona S. Paolo padronale ampie uso ufficio 2 camere bagno piano rialzato

VIA Duca Abruzzi adiacenze stadio ampio appartamento signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi Prezzi 805 681

VIA Il Secondo 31 intera palazzina ristrutturata piano 4 uffici 5 locali ingresso bagno mq 110 L. 700 mila mese piano 2 uffici 6 locali ingresso bagno bagno mq 180 L. 1 milione 250 mila mese Tel 50 - 031

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI piano a piano per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 346 807 Venaria

AUTOTRASLOCHI azienda prestigiosa emanuelle internazionale garanzia furgoni Tel 857 051 Manuelle via Cigna 33

25 Artigiani, ecc.

CERCASI piccola officina per lavorazioni meccaniche attrezzature montaggio Tel 801 3119

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE ieri diverse oggi lingue economia prof. laureati, residenza Reale via Ormea 164, tel 834 223 ore 18-21

SPAGNOLA 55% dei corsi Cosmos a gruppi 2 camere cucina vicino a arredato 435 mila

SPAGNOLA 55% dei corsi Cosmos a gruppi 2 camere cucina vicino a arredato 435 mila

SPAGNOLA 55% dei corsi Cosmos a gruppi 2 camere cucina vicino a arredato 435 mila

TEDESCO Studio Linguistico Commerciale Via Cibrario 72 Tel 741 222

Un'altra occasione offerta anche nuovo professionale 4 camere servizi centro Cocorito 1 piano Settembre. Offrendosi pesa 328 — 10100 Torino.

PIAZZA Bernini affittasi box camera e 1 attendere a ufficio 3 camere Cucinino servizi Studio RD 540 785

PIAZZA Solferino (ristorante) uso ufficio alloggio 6 vani più servizi mq 105 Tel 922 773

PIED-A-TERRE arredati bene cucina indipendente tranquilla affitto L. 200 mila Tel 480 275

PINA Torinese bisogno 3 vani servizi per tre-quattro persone affitto a due o tre referenze Tel 749 2718

POSTA nuova ampio ufficio centrale uso studio arredo completo bagno uso 2 case L. 350 - annuo Tel 535 387

PRIVATO affitta [illegible] a studenti [illegible] 4 - 5 - 6 posti letto camere cucina bagno servizi centrale box auto Tel 271 815 - 757 235

RIPETTA affitta studenti uno-due L. 70 mila mese + spese cucinino no arredato 2 camere bagno. Tel 885 7264

SOGGIORNO Torinese residence Fiori Alpini mezzo-vicino arredati luxe lungo servizi comfort Tel 618 733

SOLO uso pied-a-terre affittasi signorile mobiliato a arredato Pellerina Torinese mq 100 Tel 857 238

STUDIO CODONI corso Sun. Unico ufficio mq 351 10 vani 2 ingressi high security Tel 530 921

STUDIO CODONI strada de Cote (Superga) 200 mq in villa ristrutturata arredata o parzialmente arredata 5 locali 950 mila con spese Tel 530 921

UFFICIO centrale corso Re Umberto 1° piano mq 150 ideale attività Orario immobiliare tel 540 220

VILLA Tel 739 ottima zona S. Paolo padronale ampie uso ufficio 2 camere bagno piano rialzato

VIA Duca Abruzzi adiacenze stadio ampio appartamento signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi Prezzi 805 681

VIA Il Secondo 31 intera palazzina ristrutturata piano 4 uffici 5 locali ingresso bagno mq 110 L. 700 mila mese piano 2 uffici 6 locali ingresso bagno bagno mq 180 L. 1 milione 250 mila mese Tel 50 - 031

36 Nautica

AUTOMAR Consorzio nautico Cooperativa tra diporto a alla ricerca di [illegible] manutenzione diretta per persone a [illegible] di [illegible] Tel 674 [illegible] 50 - 335 [illegible]

COLOMBO Motonautica Johnson Zodiac Rio modelli 85 a prezzi imperdibili Torino corso Lanza 47 Tel 434 733

PORTOBELE Sanlorenzo accessoriamente privata vende posti barca annue 50% Tel ore ufficio 0184 65 371

38 Animali e veterinaria

A PALEE migrano da appartamento Volpino bellissimi Toy tutti i colori Schnauzer nani West Highland Fox per favore persone serie Tel 011 640 81 77

42 Antiquariato

SANT'AGOSTINO corso Siccardi 15 Torino Tel 835 853 acquista contanti e mette in vendita diretta 800 '900 mobilia vendita e permuta

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. PINEROLESE cedesi 3 vani servizi stalla cantina 700 mq terreno L. 47 milioni Graziani Tel 850 3013

A.A.A.A. LA LOGGIA vendesi casa 4 vani servizi giardino stalla fienile adiacente 93 mq con [illegible] Tel 838 7473

A.A.A.A. STATALE Settimo vendo tutto o singolo 4 camere garage giardino 20 milioni trattabili Tel 833 7473

A.A. BOSCONERO Ceresole 3500 mq 4 camere salone cucina doppi servizi giardino orto e boschivo 25 minuti da Torino L. 185 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali

A.A. CHIVASSO Centrocasa 3500 cedesi completissima indipendente 2000 mq terreno circostante permettente la ristrutturare 5 camere cucina stalla fienile posto per cani L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi

AA CUORGNE' paese Caserma 6546 cedesi completissima indipendente più giardino da ristrutturare formata da 3 camere cucina servizi posto camion mq 1000 terreno circostante 2 camere legnaia cucina stalla fienile posto per cani L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi

AA CUORGNE' paese Caserma 6546 cedesi completissima indipendente più giardino da ristrutturare formata da 3 camere cucina servizi posto camion mq 1000 terreno circostante 2 camere legnaia cucina stalla fienile posto per cani L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi

AA DRUENTINO Caserma 6546 cedesi completissima indipendente più giardino da ristrutturare formata da 3 camere cucina servizi posto camion mq 1000 terreno circostante 2 camere legnaia cucina stalla fienile posto per cani L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi

AA RUSTICO stupendo autentico Canavese indipendente 3 alloggi camere cucina servizi cantina 1 ettaro terreno giardino. Minimo anticipo 30 mila settembre [illegible] mercato 85 86

AA RUSTICO Borgo Canavese mq 55 86 posti-auto comune 56 stallone completamente indipendente 2 vani possibilità ampliamento terreno circostante 3300 mq metano compreso L. 188 mila mensili

AA SAN Germano Chisone Caserma da 6546 rustico completissimo da ristrutturare 2 locali mq 1700 mq di terreno fronte da giugno camere cucina stalla fienile posto cani L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali

A CASTELLAMONTE - Intera casa da ristrutturare 4 camere cucina garage 2500 mq terreno L. 56 milioni Compia 283 111

A Ca e L. pure vendo villa unifamiliare da ristrutturare 4 camere garage 2500 mq terreno L. 56 milioni Compia 283 111

A L. 210.000 per 24 mesi tutte le case già arredate in Rivoli consegnate vendo tutte con interno Tel 656 236 - 956 303

A L. 4 [illegible] 200 mila vendo casetta 3 locali + lavanderia indipendente con terreno Tel 947 343

ACQUISTASI in tenenti cuneo e dintorni case con terreno max 30 chilometri Torino Tel 839 8405

ACQUISTIAMO
Cerchi [illegible] Genitori Cuneo, 600 3052

ANDORA proponiamo 24 mesi tutte case nostre anche [illegible] a [illegible] pagamento [illegible] vendite [illegible] 300 mt da [illegible] Tel 0182 648 280 - 011 788 115

AVIGLIANA nuova costruzione via 2% alloggi a mq 150 con garage permuta o dilazione. Tel 931 1995 - 936 673

AVIGLIANA vista lago 2 camere tinello cucinino servizi garage L. 80 milioni Tel 931 1995 - 936 673

AVIGLIANA vista lago 2 camere tinello cucinino servizi garage L. 80 milioni Tel 931 1995 - 936 673

BAGNOLO Piemonte vendesi due 2 pari con 1500 mq circa di giardino vero ottimo orizzonte. Occasione Tel 931 1995 - 936 673

BALDISSERO d'Alba vendesi villa 6 camere cucina, autorimessa cantina 1100 mq terreno 3200 mq panorama bellissimo Tel 645 1644 - 645 0991 - 645 1204

BARDONECCHIA proponiamo appartamenti da ristrutturare a residenziale 700 mq box garages. 200 milioni Tel 543 684

BARDONECCHIA proponiamo appartamenti da ristrutturare a residenziale 700 mq box garages. 200 milioni Tel 543 684

BARGE Envie possibilità permettiamo vendita casette rustici con terreno annesso lire 12 milioni Tel 0121 57 274

BARGE Envie possibilità permettiamo vendita casette rustici con terreno annesso lire 12 milioni Tel 0121 57 274

BARGE Cascine rustici vendo tre fabbricati da ristrutturare a residenziali mutuo disponibili Case Nove 870 5478

BORGIO VEREZZI vista mare bifamiliare più appartamento 2 - 3 - 4 locali mq 75 Tel 648 287

CANALE d'Alba vendo villetta unifamiliare con giardino cintato 1000 mq con garage cantina lavanderia Tel 0173 94 584 dopo ore 19

CANDIOLA rustici da ristrutturare 6 vani terreno. Lire 50 milioni trattabili Tel 0121 57 274

CARMAGNOLA vendesi villetta 3 camere cucina bagno servizi box giardino Da Giovanni Tel 871 6877

CASALGRASSO vendesi villetta 3 camere cucina bagno servizi box giardino Da Giovanni Tel 871 6877

CASANEMERCATO a 011 55 86 completamente nuove casette belle villette in ogni zona Pagamenti fino cinquanta mesi. Assistenza pompe-gge

CASCINA a Cuneggio da ristrutturare con 25 mila mq terreno circostante vendesi 85 milioni. Tel. 0125 76 127

CASETTA autonoma 30 km da Torino 4 camere cucina bagno magazzino box giardino mq 1000 Tel 380 291 Guido

CASETTA subito indipendente con 1/4 ettaro Via Re Rapino adatta comodo vari nuclei familiari Tel 011 71 921

CASETTA vendesi Pessinetto 3 camere cantina magazzino terrazzo orto bosco vendo 33 milioni Tel 0121 21 464

CAVOURETTO via Edmondo posizione panoramica prezzi interessanti dilazioni Da Giovanni Tel 481 550

CERVINIA soggiorno 2 camere cucina posto auto ai piedi piste Cielo Alto Box mi vende Tel 011 545 826 - 544 534

COLLINA grosso vendesi rustico in posizione panoramica soleggiata composto da 4 camere per cui con 1500 mq di terreno recintato. Prezzo interessante Tel 0173 49 414

COLLINA di Pecetto vendesi bellissima villa unifamiliare 90 - 1995 - 936 673

CUNEESE vendesi casette in 2 pezzi in vendita Tel 0171 - 69 - 1995 - 936 673

CUORGNE' vendesi causa decesso palazzina grande casa 7 vani cantina 4 locali mq 200 giardino Tel 0124 - 35 707

ENTROTERRA Ligure Nazione Oriovere in casella rustica Ellemilare ristrutturata in ottima posizione interessante dominante tutta la vallata vendo per disgiunti famiglie appartamento vicino lago con riscaldamento autonomo con bombonne proprio 1000 kg, bruciare ammoniache in due autonomi 120 mq con terrazzi vista mare box 200 mq terreno con vista occidente a km. 1 120 milioni trattabili Stevano Cassela postale 1321 Ferrovia - 10100 Torino

FINALE LIGURE soggiorno vicinanza mare ingresso 2 camere cucina tinello servizi cantina cielo L. 48 milioni più dilazioni minimo Tel 019 844 787

FINALE LIGURE vicinanze vista unifamiliare più 200 mq terreno proposizione prezzo allare Tel 019 844 787

FORNO Canavese locanti alloggi stesso stato alloggiano 3 camere cucinino con fori L. 36 milioni Tel 011 586 782

GUIVENO cedesi villa fronte mare in costruzione vendesi vendo L. 185 milioni [illegible]% Tel 928 8484 ore pasti

GUIVENO cedesi bella posizione libero 2 camere cucina bagno box auto L. 55 milioni Tel 937 7062, ore 18 30 19

GRIMALDI affitta L. 33 milioni Corso Lungomare vicinanze via Fazenda sul mare appartamento Tel 0183 273 211 - 93 911 362 - Asta 0184 45 747 Cave

Maison Entrevue appartamento ristrutturato completamente arredato per sole posti letto soggiorno 3 camere da L. 105 milioni. Primo piano in vendita 8%

LOANO Pietra Ligure Borgio Verezzi Borgheto S. Spotorno 150 mt mare [illegible] vende 2 - 3 - 4 locali no 2% multiproprietà 019 867 858 - 0182 970 210

LOANO Pietra Ligure Borgio Verezzi Borgheto S. Spotorno 150 mt mare [illegible] vende 2 - 3 - 4 locali no 2% multiproprietà 019 867 858 - 0182 970 210

LUSERNA S. Giovanni libera camera soggiorno cucinetta servizi terzo piano 35 milioni trattabili Tel 011 [illegible] 6[illegible] 3224 Bruno compagno

MONFERRATO zona Moncalvo bene situata vendesi bagno e grande orto vendo 3 camere cucina bagno uso soggiorno taverna box auto vendo Tel 563 860

PERMUTIAMO appartamenti grandi e piccoli in Torino (Venaria) con appartamenti in Torino Tel 011 [illegible] 885

PIANA CUNEESE (m) 90 mila mq altopiano mura mura cooperativa costruzioni ville e villette mq 1000 terrazzi da 1 mq 2 milioni mutuo agevolato 10% pure 3 acquirenti no 2% Tel 0184 880 111

PRATO NEVOSO offre vendiamo direttamente mezzi piccoli da 1 - 2 - 3 mesi, prezzi ribassati Tel 747 093

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati vendo Casamercato 55 86

SANREMO società liquida tre ville 3 camere bagni uno mare 3 piscine in ampio giardino Tel 0184 994 994

BARDONIA

è vendesi giusto di compagni proprio nuova vicinanza Porto Recanati villini di [illegible] appartamenti sul mare in villaggio residenziale luxe dotato di servizi comuni da piscina splendida. Rilascio di L. 36 milioni tre 3% Casamercato via Pomba 29 tel 011 515 731

BARDONIA vendesi villetta con giardino box garage nuova costruzione 1500 mq di terreno [illegible] Tel 0173 49 414

Approvata la variante del piano regolatore

Capriata, tutto è pronto per lo stabilimento Aura

L'azienda dolciumi potrà dare lavoro 500 dipendenti

CAPRIATA D'ORBA — L'Amministrazione comunale è più che mai a vedere sorgere alla periferia del paese, in località Oltre Orba, cascina , il stabilimento della Aura, un'azienda produttrice di cioccolata e che attualmente ha sede a Genova-Nervi. Uno stabilimento dolciario che nella piana capriatese si affiancherà a quello, in avanzata fase di costruzione, della Salwa.

In questi giorni il Consiglio comunale, all'unanimità, ha pertanto approvato la riante piano regolatore che di trasformare in industriale una zona agricola circa mila metri quadrati appunto alla cascina Pollarola. Sempre all'unanimità i consiglieri hanno deliberato il secondo programma triennale 1985/87 (il p.p.a.) attuazione del piano regolatore generale. Il p.p.a. approvato prevede le infrastrutture da lizzare sia per l'in industriale Aura, per alcune costruzioni residenziale.

Si è quindi visto di fronte ferma decisione di accettare la richiesta insediamento arrivata dalla proprietà dell'Aura che ritenuto, dovendo un nuovo stabilimento, di scegliere come zona ottimale quella di Capriata d'Orba. *«Abbiamo scartato tutte le altre ipotesi, pianura capriatese il paesaggio economico, per l'ubicazione* (è vicina ad un nodo autostradale importante: ndr), *per i servizi* (c'è e c'è il nuovo metanodotto realizzato per le esigenze della Salwa; ndr)», dicono all'Aura.

Spiega il sindaco Giacomo Picollo: *«Non era certo pensabile che lasciassimo fallire un'ipotesi importante come quella un'altra industria non inquinante;* si procederà secondo le previsioni stanno, completamente, almeno 500 nuovi posti lavoro. *Per questo speriamo, entro la scadenza dell'attuale Consiglio nale (il 30 marzo) poter approvare, tutte le di legge, il piano esecutivo convenzionato, della*

Comprensorio, scelto metanizzazione selvaggia. Cose vere. Avevamo già la convenzione con Snam che garantisce il metano per la Salwa e per gli usi civili, semplicemente fatto le più rapida una piccola vittoria del modo governare amministratori indipendenti, che non risentono delle pastoie dovute alle polemiche tra i partiti. Con lo stesso principio siamo riusciti completare sistemazione di tutte le strade vicinali e pubblica: da noi si va nella vigna con la strada asfaltata».

Franco Marchiaro

Alessandria — Il dottor Ivo Biasco, vicequestore primo dirigente, è il nuovo direttore della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato. Già comandante di reparti operativi, il dottor Ivo è autore di numerosi studi e pubblicazioni tecniche

Si è conclusa l'inchiesta, dopo quattro mesi, con mandati di cattura rinvio giudizio

Anche tre casalesi tra i dieci arrestati per i festini vercellesi alla «coca»

Sono pellicciaio Angelino, Mazzucco e Giuseppe Ciulla - Fra i denunciati comandante Guardia Finanza di Vercelli

Marco Angelino

Mario Mazzucco

Giuseppe Ciulla

— *Tre casalesi stati arrestati dai carabinieri su ordine cattura procuratore della Repubblica di Vercelli Vincenzo Serianni in seguito una vasta operazione antidroga. In carcere finiti anche sette vercellesi; otto persone, infine, sono state denunciate magistrato.*

Coinvolti nel giro di droga e prostituzione che aveva come centro il negozio «Più di più» di Vercelli, i casalesi Marco Angelino, anni, Piazzidolmo 4, contitolare, con il padre, un negozio di pellicceria in via Roma, Mario Mazzucco, di 48, via Poggio, Giuseppe Ciulla, di 33, via Pellini 51. Secondo la causa contestale con gli ordini di cattura e nei rapporti degli inquirenti, per le persone coinvolte ipotizzano i reati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente (cocaina) di favoreggiamento alla prostituzione.

vicenda, oltre alla titolare negozio «Più di più» (ha sede in pieno centro in Quintino Sella) Ivana Colombo, 29 anni, Cogne, è coinvolto anche comandante della Guardia di Finanza di Vercelli, col. Gianfranco Monardo, con l'accusa di favoreggiamento.

Da circa quattro mesi i carabinieri, con una serie di accertamenti, controlli, pedinamenti e perquisizioni, avevano iniziato le indagini, fine l'operazione che ha portato agli arresti il 3 febbraio.

L'indagine, oltre Vercelli, ha interessato alcuni dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Si perso che tramite la del negozio e costituito un giro di «amicizie» per organizzare festini casa di privati. Alle riunioni, nei salotti vercellesi (per l'ipotesi, oltre conosciuti, era necessario versare una cifra dalle 300 alle 500 mila lire) partecipavano anche ragazze maggiorenni, disposte a pagamento ad offrire agli ospiti qualcosa più della semplice compagnia.

E' anche emerso gine che Mario Angelino ha stretto contatti con l'alessandrino Alfredo Bausone, anni, e con Sergio Roberto, 34 anni, Montemagno, due tra i maggiori imputati dell'inchiesta sui «coca-party» organizzati alcuni genovesi in carcere in località della riviera ligure.

Sempre secondo quanto accertato dagli inquirenti, il casalese Giuseppe Ciulla avrebbe avuto il ruolo di «grossista» per il rifornimento della cocaina utilizzata poi durante i festini a . Mazzucco, infine, avrebbe fatto da tramite tra Giuseppe Ciulla e l'organizzazione vercellese che faceva al negozio «Più di più».

Gino Defranciscl

Un'assemblea alla «Barre» di

SERRAVALLE SCRIVIA — Assemblea generale oggi alla «Barre Italia» per approvare la piattaforma rivendicativa concordata il 1° gennaio coordinamento nazionale Gruppo Linì, le segreterie della Fim di Novi, Brescia, Lucca, e Reggio Levante.

Le principali richieste riguardano le prospettive produttive e definizione del piano di investimenti che il mantenimento dei livelli occupazionali ed il graduale riassorbimento dipendenti in integrazione, la realizzazione corsi professionali riqualificazione per impiegati, tecnici e operai, una diversa organizzazione degli orari di lavoro con l'introduzione e la regolamentazione del part-time, una più intesa fra le Usl e l'istituto medicina di Pavia per il controllo dell'ambiente di lavoro, infine aumento di 25 mila lire mensili per tutti i e al 100 per cento dell'indennità di cassa integrazione.

chiuso entro questo lo stabilimento di Bocchiaxxo del gruppo Iberna. La direzione è decisa a chiudere la fabbrica a trasferire la produzione dei frigoriferi a Chateggio e Torrazza Coste, assieme a 90 operai che si aggiungeranno ai 170 circa dislocati nei due complessi dell'Oltrepo.

L'incidente di notte poco dopo passaggio a livello di Visone

Giovane muore, quattro amici feriti nell'auto uscita di strada in curva

E' torinese di 22 anni - La vettura, dopo aver sbandato, è contro cancellata di una

ACQUI TERME — Un giovane torinese è morto e quattro suoi amici acquesi sono rimasti feriti, in modo non grave, in un incidente alle porte della città, nella notte sabato e domenica. Viaggiavano su una «Mini 90» erano reduci una serata trascorsa al dancing «Pontechino».

La vittima si chiamava Ero Echino e aveva 22 anni; abitava a Torino in via Spalato 97. Con lui erano Mirko Bellinello, 19 anni, via don Gnocchi 13, di 21, via Defendente 50, Domenico Taglialegami 20, v. G. Defendente 67, e Franco Massari di 24, regione Mora, 1. Il più grave è Paolo Manina, ricoverato prognosi di giorni, altri guariranno in di giorni.

La «Mini» guidata da Mirko Bellinello ritorno in città, percorrendo la statale Acqui-Ovada-Genova. Quattrocento metri oltre passaggio a livello di Visone l'auto, curva, ha sbandato, è uscita di strada, capottata e l'urto la cancellata una casa.

Ero Echino è apparso subito in condizioni disperate, trasportato all'ospedale acquese è morto poco dopo per la frattura della colonna vertebrale ed altre lesioni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per eventuali responsabilità.

Una donna acquese, investita mentre attraversava a piedi l'incrocio tra corso Divisione e via Moiso, è ricoverata coma all'ospedale.

E' Giuseppina Camparo, anni, abitante in via 21. L'ha investita la «126» guidata da Franca Carla Banzi, 45 anni, pure abitante in via Gramsci, al n.37. Giuseppina Camparo ha riportato lesioni craniche e fratture multiple.

c. r.

Agente grave per un incidente

ALESSANDRIA — Un agente della Polizia di Stato, in servizio Questura della nostra città, ferito in un incidente stradale. E' in chirurgico al Cto Torino. E' Federico Fiorentini, anni, sposato, in servizio alla Digos. Leggermente ferito (è già stato dimesso) il collega che era in auto con lui, Antonio Di Gioia, 24 anni. L'incidente è accaduto sabato sulla tangenziale Casello. I due poliziotti erano recati all'aeroporto torinese per prelevare il vicepresidente del Consiglio Forlani, nel caso l'aereo su cui viaggiava fosse atterrato lì invece che a Genova. Al ritorno, una limitò nello traffico e l'auto si schiantata contro incendiandosi.

(p. b.)

Arrestata per favoreggiamento

ACQUI — E' agli arresti domiciliari Ivana Valente, 50 anni, titolare dell'albergo «Archi Romani» di via Rossetti 1: i carabinieri l'hanno arrestata per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Un militare, da poco giunto nella città termale, si è presentato all'albergo chiedendo una giovane donna: gli è presentata genovese, è stato palpeggiato il prezzo l'incontro, quindi è qualificato. Ivana Valente accompagnata in caserma e dichiarata in arresto: il magistrato le ha poi concesso gli domiciliari.

p. b.

Dopo lo scoppio della caldaia del riscaldamento

Acqui, protestano i ferrovieri per il freddo nel dormitorio

Senza calore anche i locali della stazione - Minacce sciopero

ACQUI — Nel dormitorio dove riposano i ferrovieri smontano nella notte o partono alle prime del perché l'impianto riscaldamento è guasto da giorni. Da sabato sono al freddo anche i locali della stazione (solo in alcuni uffici funzionano stufette a legna) perché è saltata la caldaia del riscaldamento. Si aggiunga che, sempre sabato, per la pioggia e i tetti malconci molti sono stati allagati.

«Una situazione incredibile ma, purtroppo, vera. E, queste condizioni, il capo dell'Ufficio movimento, a Torino, ha trovato giusto, anziché decidere interventi rapidi, rispedire rimbrotto al capo stazione perché a suo parere non c'è stato tempestività nel segnalare la situazione», denunciano amaramente alcuni ferrovieri.

Uno sfogo che non è rimasto nelle parole, i delegati sindacali, infatti, hanno dichiarato lo stato agitazione, preludio sciopero se entro quarantotto ore non si provvederà a risolvere la situazione.

Il riscaldamento mancava nel dormitorio ormai da alcuni giorni e già c'era agitazione tra i ferrovieri quando, sabato, con un gran botto è scoppiata caldaia cantine della stazione ferroviaria: così, danni a parte, tutti i locali sono da freddo. *«Ma mentre eravamo senza riscaldamento e ancora spaventati per scoppio che aveva anche danneggiato soffitti e alcuni lampadari, si è aggiunta l'allagamento dovuto alle infiltrazioni d'acqua tetto: 200 litri del pastificio»*, dicono alcuni ferrovieri acquesi. Situazione resa più difficile fatto che l'unica impresa manutenzione, che deve provvedere a tante stazioni, è oberata di lavoro.

f. m.

Condannato lo scippatore in bicicletta

ALESSANDRIA — Quattro mesi reclusione senza benefici di legge (otto proposti pubblico ministero) sono stati inflitti vicepretore Piero Monti a Giorgio Michelon, 21 anni, viale Medaglie d'Oro 49, lo scippatore venerdì scorso carabinieri dopo che aveva strappato la borsetta a una casalinga.

A carico giovane, che ha ammesso, le indagini però proseguono: i carabinieri devono stabilire quanti altri scippi sono stati compiuti ventunenne alessandrino.

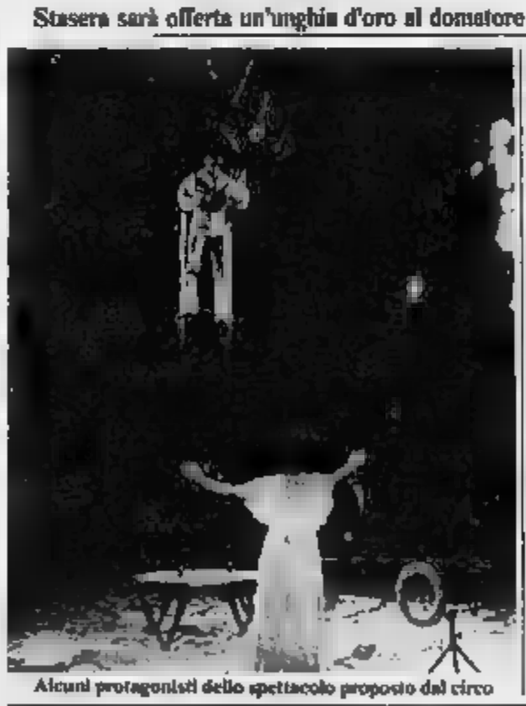
Venerdì Pier Giorgio Michelon in via Piacenza ha strappato la borsetta alla casalinga Carla Bo ed è fuggito distante, in via i carabinieri lo hanno arrestato.

(e. c.)

Spettacoli fino a domenica sotto tendone in piazza Divertimenti

Tutti in pista al circo Medrano

Stasera sarà offerta un'unghia d'oro al domatore Angelo Alessandrini per i suoi 30 anni d'attività


Alcuni protagonisti dello spettacolo proposto dal circo

Il nome di Medrano evoca il ricordo della belle époque. uno dei più famosi circhi di Parigi, e la sua pista, le cavalcherizze ispirarono alcuni quadri Toulouse-Lautrec. Un secolo dopo quel periodo d'oro circo venne colpito Leonida Caseriolli, domatore morto in un incidente stradale cinque anni fa. Grazie alle sue capacità manageriali, il blasone del vecchio circo tornò all'antico lustro, autorevolmente fra i più importanti d'Europa.

Oggi l'impresa circense Caserielli-De Rocchi, formata dagli eredi Leonida e dal loro cugini, possiede un'organizzazione che compie, sotto nomi diversi, lunghe tournées internazionali.

Per il Circo Medrano Alessandria l'ultima «piazza» italiana prima lungo giro Medio Oriente che si concluderà in autunno.

debutto ad Alessandria è fissato per questa sera, alle 21,15, tendone rosso la piazza dei Divertimenti. circo rimarrà in città fino a domenica, due spettacoli al giorno, alle 16 e alle 21.

Nella serata d'esordio il club Amici del circo offrirà un'unghia i suoi anni di pista al domatore Angelo Alessandrini, celebrerà con dieci tigri del Bengala.

Il programma è stato allestito conservando tutte le più belle tradizioni del Circo Medrano. i tanti previsti da segnalare quella «esotica», veramente eccezionale, Heros Casartelli, cavalli, zebre, cammelli, bufali, lama, guanachi, giraffe e un poderoso bisonte. Da ricordare anche le esibizioni un gruppo di cavalli lipizzani di bellezza, dei 13 elefanti ed africani, dei giocolieri e acrobati Alberto Sforni e Luciano Bello. E poi i trapezisti tedeschi Silvester, i ciclisti acrobatici Gerardi, i clowns il portoghesi Perez), i simpatici scimpanzé di Mr. Johnny, i funamboli a grande altezza, gli equilibristi alle pertiche.

r. o.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Lasciar lo sassinatore.
AMBRA: Buddy Buddy.
COMUNALE: Uccelli vell.
CORSO: Lui è peggio di me,
CRISTALLO: Pomo gola profonda (sexy)
: Intraterrorist.

TERME

ARISTON: Il grande inganno.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: d.
POLITEAMA: Lui è peggio di
VITTORIA: Porno di mia moglie (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Dear
sangue drammatico)
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MODERNO: è peggio di me

OVADA

LUX: (Thriller).
MODERNO: Orgasmi bollenti (sexy)
TORRIELLI: Night (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

Creepshow.

TORTONA

MODERNO: Il mondo di mia moglie (sexy).
: è peggio di (commedia)
VERDI: Maledonna.

VALENZA PO

SOCIALE: Barbiere fantasy.
ARLECCHINO: Film sexy.
GALVANI: (Acchiappafantasmi).
ROMA: Lui è peggio di me (commedia).
SOCIALE: Pizza connection.

ALLE TV

TELECITY

20,50 vede di E. Petri con G. M. Volontè - *Durante sorridi cagionarle si scioglie in un convento* (1975)

[illegible]

9,30 Telemarket: mercatino usato e giochi a quiz in varia compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Anche i bebè mugolano, 14m avvent
14 — La sfida della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con Simpatia
17 — La stella su di noi con Carlina
18,30 Calcio: la C a casa vostra
19,30 Telesera notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 L'onorevole Angelina, film comico Magnani Regia di Luigi Zampa

FARMACIE

Alessandria: Benoni, c. Roma; notturna S. Stefano, a.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Misericordia, v. Lanza
Novi: Gara, v. Girardengo.
Ovada: Frascara p. Assunta
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Vigna, v. Cavour.
Voghera: Maroni, p. Duomo.

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775 76.381; Novi: 741.387, Ovada: 81.777, Tortona: 813.661, Valenza: 952.501; Voghera 41.520 (ambulanze: 213 636)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 3061 (306 + interno)

MUSEI

al Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Libertà:
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturno (dalle 22,30 7,30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. 1, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui

Le manifestazioni un mese

Film e un convegno dedicati alla donna

Al Comunale anche uno spettacolo con la

ALESSANDRIA — *Un ciclo di film, convegno sul lavoro femminile visto sotto l'aspetto di necessità e scelta, presentazione spettacolo teatrale di Ombretta Colli: le manifestazioni messe in cantiere Comune Provincia (assessorati Cultura, Pubblica istruzione, Sport) con collaborazione dell'Aiaa. Per tutto il mese di marzo intendono ricordare donna e riproporre i problemi inerenti al mondo femminile, un calendario appuntamenti «fuori che possano essere una seria occasione per rilanciare in città e provincia i temi riguardanti donne.*

Si inizia questa sera con la proiezione sala «Ferreri» del Comunale del film «Il secondo risveglio di Christa» della regista Margarethe von narra la storia della fuga di Christa a seguito di una rapina compiuta «per giusta causa»; seguirà il 12 marzo «Donna» di Yvonne Schotten. E poi «La sorpresa» della regista Barbara Kappen (19 marzo) e infine «Senza respiro» Mody Saks (25 marzo).

Al «Comunale» di lunedì 11 marzo andrà in scena «Una donna tutta sbagliata», il recital di Ombretta Colli che confessa in un musical misura scritto il marito Giorgio Gaber e Allotto.

Infine il 23 convegno su «Donne: lavoro per necessità al lavoro per». Relatrici Lea Battistoni, Maria Teresa Polleschi, dell'Isfol di Roma, Luisa Vigliella dell'Irsae di Torino, Marisa Belliturio, presidente dell'Italtel, l'on. Erisia Belardi e il segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti, si parlerà degli atteggiamenti delle donne nei confronti del lavoro, dove, quando e come la donna inizia a scegliere un lavoro, dell'applicazione e diffusione della tecnologia al servizio di un «nuovo lavoro». Sarà un interessante dibattito che per l'intera giornata occuperà le donne ai più vari livelli: avrà luogo alla sala convegni della Provincia.

c. c.

SERIE C2 - I TORTONESI RIESCONO A STRAPPARE UN PAREGGIO SUL CAMPO DELL'OSTICO SAVONA

Il Derthona si è lasciato alle spalle il Pontedera Grigi e Vogherese piangono le occasioni perdute

I leoncelli ora [illegible] il secondo posto in classifica, dietro al Prato - Colombo: «I ragazzi meritavano di vincere per l'impegno che hanno dimostrato»

Delle [illegible] squadre [illegible] derto-vogheresi interessate [illegible] A del campionato [illegible] di serie C2, tutte reduci [illegible] pareggi, il risultato più positivo, malgrado purtroppo alcune note negative per la [illegible] società, è quello conseguito [illegible] Derthona sul campo del Savona, ostico avversario [illegible] sempre dei [illegible] Il pareggio, infatti, scaturito alla sconfitta subita [illegible] [illegible] a Carbonia, permette [illegible] ragazzi [illegible] mister Angelo Domenghini di [illegible] mente soli al [illegible] posto della classifica, [illegible] spalle di quel Prato che ha sudato non poco, domenica, per imbattere in casa coi fanalino di coda Nuorese.

Alessandria e Vogherese, pareggiando entrambe (1-1 i due risultati) in [illegible] rispetti- [illegible] con [illegible] e [illegible] giani Roma, [illegible] re [illegible] spreco di alcune ottime occasioni, anche [illegible] i grigi alessandrini possono avere grosse attenuanti: di [illegible] delle squadre- [illegible] toscane decise a salire in [illegible] e [illegible] portiere, il bravissi- [illegible] Ielpo, che pochissimo è [illegible] concedere.

Vediamo nel dettaglio la situazione di Alessandria, Derthona e Vogherese.

[illegible] — *«Fa male [illegible] per sessanta minuti, dominare l'incontro, [illegible] azioni [illegible] poi e poi fatti- [illegible] per strappare un [illegible] già atterrato gli avversari, il Siena agguanta, ottenuto [illegible] gol a freddo, al 7', praticamente sull'unica vera azione d'attacco. A parte il punto, prezioso, perduto, [illegible] rattrista la mancata vittoria se pesa all'impegno dimostrato dai ragazzi»*.

Così mister Antonio Colombo commenta Alessandria-Siena ed ha perfettamente ragione. Se c'era [illegible] squadra che domenica, per mole di gioco e [illegible] azioni, meritava la vittoria, questa era l'Alessandria, invece [illegible] orsacchiotti grigi hanno dovuto accontenta- [illegible] di un pareggio, venuto al 88', dopo che in decin[illegible] occasio- [illegible] la porta toscana sembrava stregata.

Nella supremazia dell'Alessandria, bravi tutti i grigi, con Scarrone [illegible] a tutti [illegible] una spanna. Una Alessandria che ha certamente entusiasmato i tifosi, anche se non è venuta la vittoria, che gli stessi avversari ammettono [illegible] stata [illegible] *«La migliore squadra [illegible] girone, fuori dubbio»*, ci diceva dopo l'incontro negli spogliatoi [illegible] Siena; un giudizio più che positivo.

Resta, purtroppo, il punto perso, e sarebbe [illegible] importantissimo, tenuto [illegible] del [illegible] di [illegible] delle squa- [illegible] nelle posizioni [illegible] testa [illegible] ad esempio, [illegible] Pontedera [illegible] e Lucchese), per mantenere acceso quel lumicino di speranza che *sempre la ritenere ancora possibile l'aggancio alle* formazioni che lottano [illegible] i due posti in [illegible].

Commenta *mister* Colombo: *«Ora non resta che cercare [illegible] ricuperare subito questo punto andando a vincere domenica contro [illegible]»*. Un'impresa forse difficile, certo non impossibile.

DERTHONA — Pareggio a Savona, per i leoncelli [illegible] «messicano» Domenghini, e, abbiamo detto, è certamente il risultato più utile per [illegible] tre formazioni dell'Alessandria-Derthona-Vogherese. Il [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio sul Savona per una autorete ligure, raggiunto e quindi passato in svantaggio, ha [illegible] puto conquistare il pareggio malgrado ridotto in nove, per le espulsioni [illegible] Londi e Salvioni rei [illegible] protestato dopo che l'arbitro bolognese Pomentale aveva ammonito Cappellari, accusandolo [illegible] simulazione in una caduta in area che aveva [illegible] gridare da parte tortonese al rigore.

Un pareggio, quindi, [illegible] quisato stringendo i denti, dimostrazione che i leoncelli non hanno perso la grinta, forse anche a seguito della strigliata [illegible] Domenghini dopo il pareggio casalingo di [illegible] giorni fa, conquistato al novantesimo contro la Vogherese. I [illegible] sono sempre secondi in classifica, a [illegible] punti dal Prato e, cosa importante, [illegible] lunghezza il Pontedera che ora insegue affian- [illegible] Siena.

[illegible] c'è [illegible] un risvolto negativo che emerge dalla trasferta di Savona: l'espulsione — e certe proteste sono spesso inutili, probabilmente per questo mister Domenghini a fine gara era furente e non ha voluto parlare — [illegible] Londi e Salvioni, due pedine importanti.

VOGHERESE — I rossoblu [illegible] orfani del mister Osvaldo Verdi, che ha chiesto un pe- [illegible] di riposo, non sono riusciti a piegare, [illegible] «Comunale», il Lodigiani che, [illegible] un gol su autorete al 80', è poi riuscito, grazie ad uno abbandono difensivo vogherese, a pareggiare all'87'. Un pareggio che, tra l'altro, è da imputarsi in parte anche [illegible] troppe occasioni [illegible] poi sprecate dagli attacchi di [illegible].

Ora la Vogherese è a quota 20, ancora [illegible] per poter guardare [illegible] tranquillità al futuro, [illegible] salvezza. Sono troppi i punti [illegible] [illegible] sprecare.

f. m.

Alessandria. Marchetti mentre viene contrastato da un avversario continua l'azione verso la porta dei senesi

Savona. Due giocatori tortonesi intervengono sul savonese A. Guerra (G. Chiaramonti)

Bissacco dalla Samp [illegible] Voghera

VOGHERA — Carlo Bissacco, l'allenatore in seconda chiamato alla guida della Vogherese dopo il temporaneo forfait di Osvaldo Verdi, ritiratosi per motivi di salute ma anche per le continue contestazioni di pseudo-tifosi, è nato di anni fa a Bassano in provincia di Alessandria, iniziando la sua carriera di calciatore alla Sampdoria, [illegible] formazioni giovanili. Dalla Sampdoria passò in prestito al Prosinone che militava in serie C e durante una partita di campionato subì un gravissimo incidente (frattura di cinque costole) che lo costrinse all'inattività agonistica per cinque anni.

Ritornato alla Sampdoria fu in seguito ceduto [illegible] in serie D, passando poi alla Pro Vercelli, per approdare alla Vogherese dopo 7 anni di permanenza con [illegible] casacche «bianche» [illegible] [illegible] al [illegible] Con gli [illegible] rimase [illegible] poi venne ingaggiato come allenatore-gio- [illegible] Stradellina. L'ultima squadra allenata [illegible] Bissacco prima [illegible] rivi- [illegible] nuovamente alla Vogherese, questa volta quale prepara- [illegible] formazione «Berretti», il posto le scorse [illegible] le Portalbernese, in Promozione.

Carlo [illegible] preso in [illegible] le redini della Voghe- [illegible] in momento psicologico molto delicato, [illegible] farà il possibile per portarla in acque più tranquille e lontane dalla zona retrocessione. Anche se il suo esordio, domenica, nella gara interna con il Lodigiani, non ha coinciso con una vittoria, spera di raccogliere i frutti [illegible] suo lavoro.

[illegible] Verdi dovrebbe [illegible] tornare [illegible] panchina fra un mese.

g. g.

Personaggio: Sandro Zaio

Il manager nerostellato

La passione sportiva dietro [illegible] scrivania

CASALE — Ha giocato a bocce per due o [illegible] anni, ma adesso [illegible] ne [illegible] il ricordo, legato all'adole- [illegible], quasi sfuma, coi capelli [illegible] allora, nel 1967, per le sue ambizioni, frustrate dall'esclusione dai campionati italiani a [illegible] col Sandro [illegible] allo sport attivo lo stesso tempo [illegible] un [illegible] medio, dopo il lavoro, sfidando alcuni amici a tennis. Eppure lo sport impegna quasi tutte le ore della [illegible] giornata, [illegible] se pra- [illegible] soprattutto sulla [illegible] dia, dietro ad una scrivania.

Dopo [illegible] [illegible] il [illegible] pito [illegible] [illegible] per «Casale Sport» nel 1977, e poi per il «Monferrato» fino all'82 (commentando circa 200 incontri disputati dal collettivo nerostellato), [illegible] Zaio [illegible] un biennio ha [illegible] munto infatti [illegible] [illegible] segretario generale della più importante società calcistica cittadina. Alla sorti del Casale calcio ha anche [illegible] [illegible] libri, [illegible] al campionato del [illegible] a 1978, nel suo cassetto ci [illegible] pure gli appunti per [illegible] pubblicazione sulla storia [illegible] Football [illegible] Casalese.

«E' un'opera che considero indispensabile per illustrare il glorioso passato del collettivo, fondato nel 1909 e che [illegible] soli 8 anni conquistò il titolo di campione d'Italia. Oltre alla serie [illegible] fortu- [illegible], legate a [illegible] illustri quali quelli di Umberto Caligaris, sarà ricordata anche [illegible] grande [illegible] con l'Udinese [illegible] '71, per il ritorno in serie B, sotto la presidenza di Cerutti e [illegible] guida dell'attuale mister Guido Vincenzi», afferma Zaio.

Smussando un poco le asprezze proprie [illegible] ogni tifoso, coltivate da quando a 8 anni si recava allo stadio «Natal Palli» con il pa- [illegible] dre, [illegible] [illegible] ha via via acquisito [illegible] fisionomia del perfetto sportivo. Ora il suo impegno è indirizzato soprattutto all'attività organizzativa: in questo [illegible] [illegible] pacifico non [illegible] limita [illegible] nascita minuti di ogni incontro, prosegue tenace in tutti i più piccoli fatti [illegible] pure [illegible] le [illegible] [illegible] stagioni na- [illegible].

Sandro Zaio

Dopo l'amarezza per la retrocessione nell'Interregionale, [illegible] [illegible] [illegible] territorio dello [illegible] campionato, Sandro Zaio sta ora ripen- [illegible] do [illegible] al primo [illegible] anche [illegible] soddisfazioni del riscatto. [illegible] squadre quest'anno «gira [illegible] dovere» e [illegible] assenti tutte le premesse perché possa conquistare con il primato il [illegible] [illegible] i professionisti.

[illegible] Zaio: «Ogni nostro sforzo è teso alla promozione. La lotta [illegible] vertice sarà comunque dura sino alla [illegible] visto [illegible] [illegible] delle contendenti [illegible] intenzione di mollare. La Cairese appare [illegible] [illegible] l'avversario più irriducibile ma non sono assolutamente da sottovalutare le potenzialità di Acqui e Bisalta, se che potrebbero ancora rientrare in corsa».

gall.

ECCELLENZA - Quattro punti contro Albese ed Albenga

Vittoria [illegible] per i casalesi e Acqui continua ad [illegible]

Ai nerostellati, che domenica giocano [illegible] la Samp, la gara non è piaciuta

Vincono, nella Eccellenza piemontese, sia [illegible] Casale, sempre [illegible] lesto, che l'Acqui, che fa passi verso l'alta classifica.

Continua la [illegible] al vertice del Casale che tal proprio terreno ha avuto ragione dell'Albese (1-0) grazie ad un calcio [illegible] rigore [illegible] cui [illegible] stone ha dettato un certo stu- [illegible] negli spalti [illegible] gli stessi tifosi locali. Le polemiche poi [illegible] proseguite negli spogliatoi, quando i dirigenti dell'Al- [illegible] [illegible] espresso tutta la loro amarezza per una [illegible] fisi considerata ingiusta.

Sul fronte opposto [illegible] Guido Vincenzi ha commentato: «Non è stata una bella [illegible] e dopo i pareggi successi- [illegible] contro Biellese ed Acqui ci si aspettava qualcosa in più. Sono invece emersi la tattica e [illegible] stress che [illegible] [illegible] [illegible] avversario di più [illegible] [illegible] nassimi livelli, lottando per il primato. Dal canto [illegible] l'Albese ha disputato un buon incontro, mentre da noi si [illegible] fatte sentire le [illegible] di [illegible] elementi [illegible] Legnani e Segoni. Abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare (con Catroppa; ndr) e sul risultato di 2-0 l'incontro [illegible] avrebbe probabilmente avuto nessuna appendice polemica».

Per domenica prossima il calendario prevede un turno di riposo ed il Casale ne approfitterà per disputare un'a- [illegible] michevole di [illegible] con la Sampdoria. Un appuntamento d'eccezione che segue i match già disputati al «Natal Palli» [illegible] inizio stagione, [illegible] Juventus e Milan.

Sul futuro del [illegible] si esprime l'allenatore nerostellato Catroppa (ora a quota 9 nella classifica dei cannonieri): «Siamo [illegible] lanciati verso la C2 e non ci [illegible] ostacoli che possano [illegible] paura. Piuttosto adesso è necessario rischiare qualcosa in più e cercare [illegible] il successo anche in trasferta».

Quinto risultato utile consecutivo dell'Acqui Fin.a, che nel girone [illegible] ritorno ha già collezionato sette punti (vittorie sul Borgoticino e l'Albenga, pareggi con Moncalieri, Pinerolo, Casale ed un'unica sconfitta ad opera della Cairese), raggiunge quota 22 ed [illegible] sesto posto in classifica, alle spalle delle quattro big — Casale, Cairese, Biellese, Acqui — preceduta solo dal Pinerolo a 23. Bilancio più che positivo che dimostra a metà [illegible] il momento [illegible] forma [illegible] termali, vincitori ad Albenga con un calcio piazzato di Merlo [illegible] rete di Pietropaolo che torna finalmente a segnare e porta a cinque le marcature personali.

L'Acqui Fin.A. era dato tiro per aver segnato pochi gol in trasferta: ad Albenga ha subito dimostrato [illegible] volere e saper rimediare, strappando d'autorità altri due punti molto importanti e controllati [illegible] per i 90' il gioco della partita.

«L'obiettivo resta quota 36, indicata come [illegible] zona salvezza», continua a ripetere l'allenatore Sepheasa. I prossimi avversari interni saranno Ivrea, Varazze, Cuneo e Albese; [illegible] prendere in considerazione le partite esterne, Sepheasa può sperare e pretendere qualcosa [illegible] più della semplice operazione sal- [illegible] mantenendo i bianchi alle spalle [illegible] squadre più titolate.

L'assenza dell'indisponibile Sadocco non è [illegible] fortunatamente determinante, mentre il prossimo rientro del forte difensore arricchirà, assieme al ritorno di Tacchino, [illegible] rosa dei disponibili per il mister.

r. s.

PRIMA CATEGORIA - Nel girone E

Gaviese ancora in testa [illegible] il Monferrato scivola

Colpo grosso del Bassignana a Santhià

ALESSANDRIA — Nel campionato [illegible] calcio piemontese, Prima categoria, girone E. Il fatto nuovo è costituito dalla se- [illegible] consecutiva «caduta» del Monferrato. I sansalvatoresi di Depetrini sono stati sconfitti (1-0) a Novi Ligure dall'omo- [illegible] Comollo in una partita emozionante. I padroni [illegible] [illegible] hanno preso [illegible] infortunio il portiere Bellasera «tecnicheta- [illegible] involontariamente da Guerrato (4 punti di su[illegible] [illegible] ginocchio sinistro) ed hanno messo [illegible] vetrina l'estremo [illegible] [illegible] riserva che ha neutralizzato un [illegible] [illegible] dallo stesso Guerrato nella parte cruciale dell'incontro.

Continua la marcia solitaria [illegible] capolista Gaviese: 0-0 per i biancogranata di Garbarino ad [illegible] innanzi ad una Ascagalimberti sempre [illegible] ricerca della prima affermazione stagionale interna. Per la Gaviese [illegible] tratta del tredicesimo risultato utile consecutivo con il portiere Canlane imbattuto da ben 620'.

«Colpaccio» [illegible] Bassignana [illegible] Canocico a Santhià. Il 3-1 premia [illegible] freschezza atletica dei ro- [illegible] che hanno evidenziato [illegible] eccezionale Piras autore di una doppietta.

Sofferto più [illegible] previsto il 2-1 con il quale la Spinettese, [illegible] incontro positivo di fila, ha liquidato la mai doma Trinitarense. Fra l'altro i padroni di casa hanno patito gli infortuni occorsi a Scaletta ed a Parsone e l'espulsione di Chiesi.

Buon [illegible] (marcatore il «bomber» Ollardi) del Felizzano contro il compatto «undici» della Bandaminese, mentre il Casalnagrossa è scivolato in casa immeritatamente di fronte al Livorno Ferraris. [illegible] finale, sull'1-0 per i vercellesi, animi un tantino eccitati per un rigore su Mantovani non accordato dall'arbitro. Infine speranze di salvezza quasi compromesse [illegible] il San [illegible] Nuovo regolato di stretta misura (1-0) dal Carisio. I [illegible] lamentano due penalties [illegible] concessi e recriminano sul gol-partita viziato da un fallo sul portiere Marzola in uscita.

In Prima categoria lombarda, girone I, risultato a reti bianche fra Lanterna Pavia e Pontecurone mentre a Vadi la Castelnovese è stata rimandata a casa... [illegible] campo impraticabile.

Stop anche per la Vignolese (Prima categoria ligure, girone B): la neve di sabato ha determinato il rinvio dell'attesa match contro il Don Bosco Genova.

r. g.

PROMOZIONE - Cronaca [illegible] commenti dei tre campionati

Valenzana e Libarna, le lepri Due punti meritati al S.Carlo

Sfortunata avventura dell'Ovadamobili sconfitto a Pontedecimo

ALESSANDRIA — Valenzana e Libarna hanno lanciato lo sprint decisivo nei rispettivi gironi di Promozione (C piemontese e B ligure) [illegible] ranno loro a fare l'andatura nell'ultima fase di campionato, ben decise a conservare il vantaggio accumulato finora.

Con la vittoria (2-0) [illegible] Carrassonese la Valenzana ha chiuso un ciclo invidiabile, come sottolinea mister Franco Della Donna: *«In 15 partite, dalla sconfitta dell'andata proprio sul terreno della Ca- [illegible] se, l'unica battuta d'arresto [illegible] ad oggi, abbia- [illegible] realizzato 27 punti sui [illegible] disponibili»*.

Ormai la squadra [illegible] ha [illegible] un assetto efficace, nonostante le assenze e la fatica di dover giocare [illegible] incontri (tutti vinti) in otto giorni. Squalifiche, infortuni, indisposizioni hanno falcidiato [illegible] anche una «panchina lunga» come quella valenzana, che domenica si è trovata a dover giocare con fra i titolari anche [illegible] giovanissimi, Mutti e Checchin, per altro molto bravi (Mutti ha anche sbloccato il risultato). [illegible] la Valenzana continua a vincere ed a convincere e questa è una prerogativa [illegible] grandi squadre.

La neve «marzolina» ha bloccato [illegible] Novese, che non ha così potuto dimostrare, sul campo del Valeo, di essere sempre in lotta per il primato. I novesi, staccati di quattro punti, recupereranno probabilmente mercoledì 13 marzo: anche per loro, quindi, come finora per Bra e Valenzana, ci sarà lo stress delle tre gare in otto giorni.

Fra le alessandrine della Promozione piemontese fa spicco il San Carlo che è andato a vincere a Carmagnola (0-1). *«Siamo partiti [illegible] con [illegible] in gol con Moreschini, poi via via ci siamo chiusi in difesa, anche per la stanchezza del recupero con il Valenzana. Un grande Biasotto, [illegible] porta, ha salvato la vittoria»*, dice mister [illegible] Preorruti.

La [illegible] ha interrotto [illegible] serie negativa, [illegible] gian- [illegible] in casa (0-0) con [illegible] Canelli. [illegible] Quazzotti per la ve- [illegible] voleva la vittoria, ma le [illegible] capitate a Calabrese, [illegible] e Conforto, non si sono concretizzate. Positivo l'esordio di Paolo Esposito.

Il Quattordio [illegible] ce l'ha fatta a Savigliano (1-0), [illegible] per colpa [illegible] sfortuna [illegible] ha permesso al [illegible] di [illegible] un gol rocambolesco e poi [illegible] difendere con successo [illegible] positiva comunque per [illegible] Anselmo Giorcelli: al è rivisto in [illegible] che se solo per mezz'ora, [illegible] Manuel Polato, il venti- [illegible] regista, fermo [illegible] inizio campionato per un guaio ai legamenti.

In Promozione ligure il pareggio [illegible] Libarna [illegible] a Diano Marina, [illegible] quanto [illegible] vittoria: infatti [illegible] [illegible] sconfitta della Ventimigliese i punti di vantaggio [illegible] se- [illegible] conda salgono a quattro. [illegible] il torneo possiamo perderlo [illegible] [illegible]», [illegible] il presidente.

Sciagurata [illegible] invece (1-0) dell'Ovadamobili a Pontedecimo, per un rigore che pochi hanno [illegible] il [illegible] gio era il risultato [illegible] giusto.

e. g.

BOXE - L'ex [illegible] olimpionico

Il «momento» di Musso sarà rievocato [illegible] tivù

Conquistò [illegible] titolo a Roma 25 anni fa

ACQUI TERME — *Franco [illegible] campione olimpionico degli Anni 60, sarà ospite mercoledì [illegible] alle 16,30 della trasmissione [illegible] Rai 1, «Ven- [illegible] di vita [illegible] condotta in studio da Paolo Frajese. Rappresenterà sul video un momento magico del pugilato italiano.* «Dovrebbero andare in onda alcune sequenze relative ai miei combattimenti, 25 anni fa, durante [illegible] Olimpiadi di Roma. Commenterò quei momenti magici e la gioia della conquista [illegible] del titolo olimpico», dice *Il campione.*

Gli acquesi si ricordano con simpatia di quell'avvenimento, una [illegible] sportivi a bordo di auto [illegible] Franco [illegible] al rientro da Roma [illegible] piana di Visone, accompagnandolo in città per i festeggiamenti. Franco, «Il pesino», *non ha mai abbandonato il pugilato e quasi cinquantenne continua ad essere l'infaticabile sostenitore della società Boxe Acqui, con il compito di scoprire e lanciare nuovi talenti.*

«Gli allievi sono una venti- [illegible] solo dieci prendi a combattere — commenta Franco Musso —, considero questo sport [illegible] indispensabile [illegible] e per mio modo di vedere dovrebbe essere introdotto anche nella scuola particolarmente a livello all'età [illegible] 14 [illegible] esclusivamente a titolo [illegible] difesa personale.

«Oggi quantitativamente i [illegible] sono in diminuzione ma [illegible] soltanto [illegible] combattimenti [illegible] passare da dilettante a professionista, mentre ai miei tempi dovevano [illegible] almeno 150. Nell'immediato futuro abbiamo [illegible] [illegible] Acqui [illegible] incontro con la Bulgaria e spero di riportare nella città termale [illegible] disputa di [illegible] titolo italiano, [illegible] con l'impresa [illegible] Bruno [illegible] che proprio [illegible] Acqui vinse il suo primo titolo. Il mio obiettivo [illegible] comunque la valo- [illegible] [illegible] quegli ragazzi che settimanalmente si allenano nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti», *conclude.*

Intanto martedì sera Franco Musso racconterà a milioni [illegible] italiani le sofferenze ed i sogni di 25 anni fa.

f. p.

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI
in provincia di Alessandria [illegible] primaria [illegible] automobilistica [illegible] migliorare la qualità [illegible] personale addetto al servizio
[illegible] - [illegible]
cerca
CAPO OFFICINA
RICEVITORE OFFICINA
MECCANICO GENERICO
ELETTRAUTO
Ottimo trattamento economico
Scrivere soltanto [illegible] veramente esperti - preparati e capaci a svolgere [illegible] mansioni, dettagliando referenze e curriculum [illegible]
[illegible] n. 94 — [illegible] Alessandria»
Il nostro personale [illegible] avvisato

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Vale questo un grado di risolvere o aiutare a risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 36.022 dalle 16.30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara
tutti i giorni. Tel. 0321 / 452.333

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

FOSSATI
camera matr. da L. 1.490.000
camera ragazzi da L. 420.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 590.000
mobili per tutti
SERRAVALLE SCRIVIA

Una proposta presentata da socialisti e democristiani

«Ogni partito dichiari chi candida a sindaco»

«L'idea non toglie nulla agli accordi del dopo voto» - Molti nomi in lizza

AOSTA — Mentre è cominciata la corsa alle candidature per il prossimo sindaco della città di Aosta, nelle sedi dei partiti è rimbalzata la proposta che ogni forza politica, al momento di presentare la lista per le elezioni del 12 maggio, faccia il suo «preferito» alla carica di primo cittadino.

Ha detto il sindaco in carica, il socialista Edoardo Bich: «*Mi auguro che tutti i partiti raccolgano questa idea, che non toglie nulla ai possibili accordi dopo voto, che dà agli elettori una indicazione da valutare. Personalmente ho sempre ritenuto che il sindaco dovrebbe essere scelto dalla popolazione*».

Più o meno gli stessi concetti sono stati espressi dal democristiano Pasquale Farello, assessore comunale alle Finanze: «*In tutta Italia non si assiste più a dispute sui nomi dei futuri consiglieri comunali, ma soltanto su coloro che vogliono e dovranno fare il sindaco. A questo punto mi pare giusto che i cittadini conoscano i candidati al posto già rappresentativo della pubblica amministrazione*».

Ed è da questa proposta il dibattito politico per la prossima guida della città si è aperto con alcune avvisaglie di polemica. Dice Farello: «*Aosta ha bisogno di un sindaco e di nuove idee. Bich è qui da sette anni, sembra intenzionato a rimanerci in eterno. Per me invece bisogna cambiare*».

Il psi risponde laconicamente affermando che è ancora il momento di mettere in discussione, opportune le politiche, la partizione delle cariche dell'amministrazione comunale.

Bich? «*E' facile prevedere una campagna elettorale basata sui peggiori ingredienti. Qualcuno convinto che il protagonismo di negativo, l'intolleranza o il killeraggio politico siano paganti. Io credo invece il contrario. Sono sereno e non attacco nessuno. Ho fatto il mio dove... anche se non sono riuscito a evitarmi qualche errore*».

Bich sarà il capolista socialista e il psi lo ricandiderà come sindaco. «*Mi ripresento perché ritengo di stare dicendo di fare più e meglio. Sono disposto a accettare ogni proposta innovativa*».

Parello controbatte: «*Esattamente qualche mese fa Bich manifestò l'intenzione di mettersi da parte*». Spiega allora il sindaco: «*Se avessi retto soltanto a me stesso lo avrei fatto, ma il partito vuole ripropormi come capolista e per un eventuale posto da sindaco*».

Edoardo regge le sorti del Comune di Aosta dal 1978, in base a un accordo fra i partiti che avevano gestito una serie di crisi comunali. Ricorda oggi l'esponente psi: «*Ero il outsider diventato sindaco per caso*». Nel 1980 Bich ottenne 1200 preferenze personali.

Adesso si ripresenta attorniato da avversari («*Quasi se non ce ne fossero*») che gli rimproverano di aver fatto troppi errori. Replica il sindaco: «*Ne ho fatti, è il più grosso è stato quello di aver premiato gli arroganti e i presenzialisti, lasciando loro spazio all'interno della maggioranza e della giunta, assumendo in proprio responsabilità non mie, e costo di diventare anche impopolare*».

Il tono delle dichiarazioni e la vivacità che si riscontra anche all'interno dei partiti (l'ex consigliere regionale socialdemocratico Piero Minuzzo all'Union, gli altri ex iscritti ai psdi prossimi a un accordo con gli adp) dimostrano che la campagna elettorale è, in realtà, cominciata da tempo, anche se il consiglio comunale si scioglierà soltanto a fine aprile e se il periodo per la presentazione delle liste è stato fissato tra il 13 e il 17 aprile.

Quanti sono già sulla linea di partenza per la corsa al posto di sindaco? I circoli politici cittadini avanzano diverse candidature, alcune scontate, altre a sorpresa. Si fanno i nomi del comunista Oddone Bongiovanni, del socialista Francesco Allera (ex assessore alla Pubblica Istruzione), dell'adp Roberto Vecchi, democristiani Pasquale Farello e Antonino Chiofalo, del repubblicano Pierpaolo Rusci, neo-unionista Piero Minuzzo.

Per il momento, però, tutti smentiscono la propria candidatura a primo cittadino, ma se partiti e movimenti accetteranno di indicare agli elettori chi è il sindaco da loro designato, allora i nomi potranno più essere nascosti.

Dario Crestodina

E' stato approvato il bilancio dell'85

Cogne, progetti per due strade

COGNE — Nella sua ultima riunione il Consiglio comunale di Cogne ha approvato (con l'astensione dei tre rappresentanti dell'opposizione) il bilancio di previsione del 1985. Il documento finanziario pareggia sulla cifra di 1.795.712.631 lire.

L'assemblea comunale ha anche approvato alcuni progetti esecutivi. Sarà infatti realizzata una strada di allacciamento tra il campo di hockey e la zona sportiva di Sevettaz per una spesa totale di 157 milioni e 320 mila lire, di cui soltanto 12 e mezzo a carico del Comune per il progetto (la restante cifra è a carico della Regione).

Inoltre il Consiglio comunale ha previsto la sistemazione e il prolungamento della strada Condemine in frazione Epinel per una spesa totale di 119 milioni e 412 mila lire e l'allargamento di una strada in frazione Cretaz per 11 milioni circa.

L'assemblea di Cogne ha infine conferito l'incarico per la fornitura di un grazioso macchine, sul lato est del cimitero del paese, che avrà un costo di circa 44 milioni e mezzo.

d. a.

Dopo il soggiorno presso famiglie in Valle

I giovani americani rientrati in patria

Ad Aosta in seguito le lezioni al Liceo Scientifico

Aosta. Gli studenti americani salutati Rollandin prima della partenza (Foto De Tommaso)

AOSTA — «*Tutto bene. Siamo arrivati all'aeroporto Kennedy di New York all'ora prevista. Abbiamo trascorso un periodo stupendo, la Valle d'Aosta mi rimarrà sempre nel cuore*». E' questo il contenuto della telefonata da Boston, ieri, gli studenti americani hanno comunicato il loro rientro a casa dopo aver trascorso quindici giorni nella regione.

I tredici ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, accompagnati da una insegnante, Anthony Tetro, alcuni, erano arrivati ad Aosta lunedì 18 febbraio. Restituivano una visita negli Stati Uniti fatta lo scorso anno da un gruppo di studenti del Liceo scientifico di Aosta.

Sono stati ospitati dalle famiglie degli allievi aostani, hanno seguito le lezioni allo Scientifico, hanno visitato la Valle e fatto anche una puntata a Torino per conoscere la città e gli stabilimenti della Fiat.

I ragazzi americani venivano da Clarkstown, una città a un'ora d'auto da New York, nello stato omonimo. Frequentano tutti una «*high school*», che ospita circa studenti e che è sullo stile «*campus*» americani, con una struttura simile a quella universitaria.

Sherry Span, 17 anni, ha detto: «*E' stata un'esperienza bellissima. La nostra città è in mezzo a una grande pianura. Trovarmi fra queste montagne è stata un'esperienza unica, imprevista, affascinante*». Soltanto alcuni dei 13 ragazzi americani erano già stati in Europa, a Roma e in Italia: si tratta di Ciola Pisano, 17 anni, che era venuta nel nostro paese alcuni anni fa per una visita a parenti dei genitori.

Il presidente della giunta regionale, Rollandin, e il gabinetto, Oino, avevano salutato gli studenti prima della partenza per l'America con una breve cerimonia al palazzo regionale, presente anche la preside del Liceo scientifico di Aosta, Carla Netto.

I ragazzi sono stati presi d'assalto per gli ultimi acquisti, parecchi negozi di abbigliamento. Il dollaro alle stelle potevano comprare a metà prezzo articoli di marche molto note anche negli Usa

b. bas.

St-Vincent, tra pochi giorni

Si riapre la piscina

Inaugurata la linea di pullman per Emarèse

SAINT-VINCENT — Conclusi gli approfonditi esami statici al palazzetto dello sport di St-Vincent, ieri mattina l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson ha concesso il nulla osta per la riapertura dell'impianto.

Per la piscina saranno necessari alcuni giorni per il ricarico delle vasche che avverrà in due tempi: quella piccola, recentemente ricoperta di plastica (per controllare, sotto costante vigilanza dell'ufficio regionale di igiene, che la copertura di plastica non determini «pellicine» anomale), poi quella grande.

Per raggiungere poi le temperature richieste (27 gradi per l'acqua e 29 per l'aria ambiente) saranno necessari tre o quattro giorni di caldaie a pieno regime.

I recenti esami predisposti dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici hanno messo in evidenza che la funzionalità dei cavi destinati a sorreggere l'impianto della luce è ridotta del 50 per cento.

Dice l'assessore Augusto Fosson: «*La situazione delle strutture dell'impianto sportivo lascia un buon margine di sicurezza. Quindi la piscina di Saint-Vincent potrà rimanere aperta sino al termine dell'anno scolastico. Importanti lavori di manutenzione necessari, ma non urgenti, saranno eseguiti nel periodo estivo e certamente continuati per la riapertura delle scuole*».

Domenica è stata inaugurata la nuova linea di trasporto pubblico che ha tolto dall'isolamento i villaggi del Comune di Emarèse. Alla presenza del sindaco, Enrico Pasquin, dei consiglieri comunali e di numerose autorità regionali, tra cui il presidente della giunta, Augusto Rollandin e l'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, il parroco don Bizzotto ha benedetto il pullman che ha effettuato la prima corsa.

La nuova linea, attuata in via sperimentale, effettuerà due corse al giorno.

Gli orari previsti sono: partenza da Saint-Vincent alle 6,40 e alle 13 con arrivo a Champlong dopo trenta minuti e rientro dopo il fondovalle in tempo sia per l'inizio delle lezioni scolastiche sia per le coincidenze con le linee di trasporti su strada per Torino e Ivrea. Fermate sono previste in tutti i villaggi: Eresaz, Emarèse capoluogo, Ravet e Chassan.

r. c. d.

Disegno di legge sugli asili-nido

AOSTA — La giunta regionale ha deciso di presentare al Consiglio regionale un disegno di legge concernente «Norme sugli asili-nido». Si tratta di una legge quadro innovativa, che modifica il precedente testo legislativo affinché l'asilo-nido non sia più un luogo di assistenza, ma diventi un servizio sociale con lo scopo di formare la personalità del bambino

Questa sera alle 19,30 sulla Rai regionale

«*La partita a scacchi*» *in uno sceneggiato tv*

L'opera di Giacosa in una interpretazione del regista Marinoni

Luigi Carani (seduto) interpreta il padre della giovane castellana

AOSTA — Un cavaliere al galoppo riempie lo spazio dell'inquadratura in un «*valenti*» che dilata il suo sforzo e quello del cavallo: intanto scorrono i titoli di testa. Comincia così, nel segno di un'impeccabile fotografia, «*La partita a scacchi*», sceneggiato televisivo di Nazareno Marinoni che Rai3 manda in onda questa sera alle 19,30.

Curiosa operazione questa di Marinoni, che ha adattato per il piccolo schermo l'atto unico in versi di Giuseppe Giacosa, traducendolo in prosa caratteristiche patrimonio originali, a metà tra il linguaggio familiare della televisione e gli accenti aulici di una lingua antica.

«*La partita a scacchi*», una delle opere più note del Giacosa fa parte di una trilogia che comprende «*Trionfo d'amore*» e «*La contessa Clelia*» (anche di queste ultime la Rai, sede regionale per la Valle d'Aosta, si appresta a trasmettere nei prossimi mesi la versione televisiva, sempre diretta da Nazareno Marinoni).

Giuseppe Giacosa scrisse l'atto appositamente per Sarah Bernhardt, quando ormai da tempo abbandonato questa forma di produzione letteraria per accostarsi al teatro naturalistico. Nell'interpretazione della famosa attrice francese essa fu rappresentata in Italia, in Francia e persino negli Stati Uniti.

La storia creata da Giacosa è semplice. Un paggio, orfano di genitori e ricco soltanto di orgoglio e coraggio, accompagna un cavaliere di nobile lignaggio in un viaggio attraverso le montagne. Essi giungono in un castello, il cui signore ha come unica erede una bella figlia, dal gusti difficili: ella infatti ha rifiutato con vari pretesti tutti i pretendenti che le sono stati offerti.

Ora avviene che il signore del castello, colpito e offeso dall'orgoglio e presunzione del paggio, proponga a quest'ultimo una folle impresa. In una partita a scacchi con la propria figlia, abilissima giocatrice, egli affiderà il suo destino: se vincerà avrà in moglie la ragazza, se perderà, pagherà invece il debito con la morte.

Partendo da questi semplici spunti, Marinoni, costretto a comprimere il tutto nell'ambito della mezz'ora televisiva, ha abilmente giocato sul montaggio «*piani-sequenza*» che, lenti all'inizio (la ragazza osserva il tempo che passa troppo in fretta; nell'altra per cui il tempo non passa mai), diventano più veloci man mano che la vicenda si avvia alla conclusione.

La recitazione degli attori (Luigi Carani, Marcello Cortese, Elda Olivieri) si avolge secondo i moduli della prosa ingrossata dal regista, e cioè in maniera razionale.

Ne consegue un certo distacco, da cui affiora talvolta l'ombra di un sorriso, come se tutto fosse un gioco, non soltanto la partita a scacchi, ma la vita, l'amore e la morte.

Luciano Barisone

In tutta la Valle

Le tasse per giovani non fisco

AOSTA — Ad Aosta e negli altri comuni della Valle sono in distribuzione le tessere per l'acquisto di generi contingentati (in esenzione fiscale) per l'anno in corso. Nel capoluogo da ieri il servizio viene svolto nell'ex sede dei Vigili urbani, sotto i portici di piazza Chanoux.

Le tessere saranno in distribuzione sino al 15 marzo tutti i giorni, esclusi festivi e prefestivi, dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 16,45. Dal 21 marzo le tessere non ritirate saranno disponibili all'ufficio anagrafe 2 al primo piano del municipio.

Per non perdere la validità dell'assegnazione del primo quadrimestre è necessario ritirare le tessere entro il 30 aprile. Quest'anno il Comune di Aosta ha censito 16.055 nuclei familiari per un totale di 36 mila 817 tessere personali. A queste vanno aggiunte 472 assegnazioni a favore di cittadini residenti temporaneamente fuori (militari, lavoratori stagionali ecc.).

Le stesse sono le tessere per l'acquisto di generi contingentati ritirate al Comune di Aosta furono 943. In molti Comuni della Valle sono inoltre già in distribuzione le medaglie che comprovano il pagamento della tassa sui cani.

Il Gruppo pionieri del Comitato regionale della Croce rossa italiana ha organizzato con il patrocinio dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Aosta, un corso di primo soccorso per la popolazione utile per intervenire su persone colpite da malore o ferite, in attesa del medico e dei soccorsi organizzati.

Le lezioni (sette di due ore ciascuna) sono cominciate e si svolgono il lunedì alle ore 20,30 e il sabato alle 14,30 nella biblioteca comunale.

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

Politeama: Mistero per ridere, regia di John Landis, con W. Allen, D. Sutherland, B. Baxley (Usa 1978) — Miscellanea di episodi fra il paradossale e il demenziale degli immancabili programmi di una tv americana

Giacosa: Staying alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes (Usa 1983) — Ambiziosa battaglia di umili artisti raggiunge il trionfo a Broadway: ritmo in crescendo e apprezzabile coreografia.

Italia: Diva, regia di Jean Jacques Beneix, con W. Fernandez, F. Andrei, R. Bohringer (Francia 1981) — Postino appassionato di musica classica al centro di un misterioso intrigo poliziesco, immagini e suoni

Lux: Film luce rossa non ammessi

Splendor: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, S. Weaver, H. Ramis (Usa 1984) — Cacciatori di fantasmi in azione fra i grattacieli di New York: musiche accattivanti e spunti comici irresistibili

COURMAYEUR

Nuovo cinema: Un mercoledì da leoni, regia di John Milius, con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey, L. Purcell (Usa 1976) — La vita di tre amici tra amori, sbornie, guerra e la passione del surf: nostalgia del passato e splendido ripresa sportiva

SOCCORSO

Sede di Aosta Région Amérique, tel. (0165) 765.027

Gressan S.S. 506 tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.997

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: tel. (0166) 92.048

BENZINAI

Servizio notturno dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: oggi: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée

14 — Il fiore del leggendario valdostano di Teresita Gerbo

14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

19,30 Una partita a scacchi, di Giuseppe Giacosa

TVA

19,10 Valle d'Aosta sera

19,50 Telegiornale della sera

20 — Telefilm

21 — Venere magia

22 — Strip tease

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

11 — Cursinel con le erbe

12 — Notiziario regionale

12,05 Anni 50

13 — Il portaviaggio con Vladimiro

15 — Jules

18,30 I Comuni e Radio Valle d'Aosta

19,30 Radio giornale

20 — Il nostro pianeta

21,30 Disco

23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop

23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma

10 — Musica e notizie, in diretta dagli studi di Aosta

11,30 Chi ascolta trova

15 — Notizie dal mondo della finanza

19 — Notiziario regionale

19,15 Il gatto continua..

ANTENNE 2

16,40 Le journal d'un piolo

17,45 Récré A2

18,30 C'est la vie deuxième édition du journal

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales FR3

19,40 Le théâtre de Boulvard

20 — Le journal

20,40 Le dossier de l'écran

22,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17,55 Téléjournal

17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchette

18,10 Astro, le petit robot

18,35 De A jusqu'à Z

18,55 Journal romand

19,30 Téléjournal

20,10 Chateauvallon

21,10 Les belles buissonnes du temps jadis

22,05 Téléjournal

ALFA ROMEO

LA GIULIETTA

Alfa Romeo

BATTE TUTTI

IN LEASING O IN RATEAZIONE SENZA INTERESSI

IL VOSTRO USATO VALE L. 1.500.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

ARA

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

C.SO IVREA 162 - TEL. 0165 40.029 - 40.329

AOSTA

immobiliare AOSTA snc

Via Locat 2/A

VIA S. ANSELMO

in stabile completamente ristrutturato appartamento disposto su due piani soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina

Tel. 0165 43.621 - 34.553

immobiliare AOSTA snc

Locali

CORSO XXVI

Ultimo piano, abitabile, sala, 1 camera, balcone, cantina

Tel. 0165 43.621 - 34.553

Pellicceria LES GRIFFES

Vendita promozionale di pellicceria e pelle

interessi

Vendita con un acconto e ritiri

Via Challand 29

Tel. 0165 40.381

AOSTA

Autorizzazione Comunale del 13-3-1985

AUTOVAL CENTRO FUORISTRADA 4x4

Concessionaria esclusiva Valle d'Aosta

TOYOTA e JEEP

JEEP IN PRONTA CONSEGNA:

Renegade diesel autocarro

Renegade diesel e benzina

Cherokee Chief turbo diesel autocarro

JEEP Cherokee Chief turbo diesel

JEEP Laredo diesel e benzina

la gamma rimanente su ordinazione

TOYOTA IN PRONTA

TOYOTA Tercel

TOYOTA HJ 60 Station Wagon diesel

TOYOTA BJ 70 «NUOVO MODELLO» due anni garanzia o 40.000 km

IN PRONTA CONSEGNA:

SUZUKI 410 modello 1985

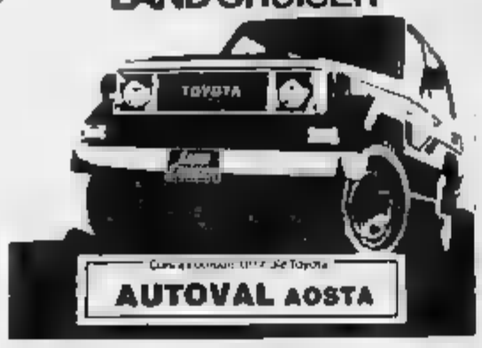
SUZUKI modello 1985

modello 1985 in pronta consegna

TOYOTA

NUOVA!

LAND CRUISER



AUTOVAL AOSTA

Siamo lieti di comunicare che presso la nostra sede è aperto un nuovo reparto esclusivamente dedicato alla vasta gamma di per fuoristrada di qualsiasi

Siamo inoltre a disposizione di tutti coloro che sono in possesso di fuoristrada 4x4 con il vasto assortimento di ricambi e la nostra attrezzata officina per un'assistenza completa e specializzata.

AUTOVAL

CENTRO FUORISTRADA 4x4

Loc. Grand Chemin, 98

SAINT CHRISTOPHE (AO)

Tel. 0165 361.024 - 41.479

AUTOVAL significa: esperienza, qualità e serietà professionale.

Biglietto vincente del concorso di Febbraio

VENDE IN AOSTA

AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO

Ultima disponibile soggiorno, cottura, bagno, balcone, cantina

L. 61.000.000 trenta anni

AOSTA - REG. SARAILLON

Nuovi appartamenti personalizzati! Ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina, possibilità box. L. 117.000.0000 Ultimissimi alloggi a due anni e mezzo senza interessi

per maggiori informazioni e visite telefonare

AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43761

L'Aosta è alla terza sconfitta fuori casa

Mialich è convinto «Si può risalire»

Quattro punti di distacco dalle prime - Recupero con il Cuneo

AOSTA — Gianni Mialich e i giocatori dell'Aosta non accettano il verdetto di Cairo (sconfitta di misura e su rigore al 94') e si considerano ancora in corsa per il campionato.

Anche se in [illegible] valata, l'allenatore dell'Aosta mette sotto accusa l'arbitraggio: *«I motivi di [illegible] recupero così lungo non si [illegible] capiti e il fallo del rigore decisivo su Bucolin è avvenuto fuori area»*.

«Infortuni» arbitrali a parte da domenica il campionato dell'Aosta è più difficile. Al vertice si muove la classifica (con Casale e C[illegible]ppolate, ma il calendario sembra favorire i liguri) e l'Aosta resta ferma. Adesso lo svantaggio è di quattro punti, riducibile a due se domenica i rossoneri vinceranno il recupero contro il Cuneo al Puchoz.

I tre incontri casalinghi diventano sempre più importanti. *«Dovremo superare anche Moncalieri e Borgaticino. Se riusciremo nell'impresa ci ritroveremo con le prime. Non voglio sembrare presuntuoso, ma ritengo che la sconfitta di Cairo non ci escluda dalla lotta per la promozione»*, dice Mialich.

[illegible] però la tabella delle gare esterne. L'ultima vittoria fuori casa dell'Aosta risale al 4-0 di Vado quindi[illegible] giornata di andata, ultima partita con Beppe Zanelli in panchina. Da allora i rossoneri sono incappati in tre sconfitte consecutive: Varazze (0-1), Casale (1-4) e Cairese (1-2).

Alla fine del campionato mancano dieci partite, tenen[illegible] anche conto del recupero [illegible] il Cuneo, e di queste l'Aosta ne ha sei al Puchoz, ma un girone come questo si vince soltanto raccogliendo [illegible]nti sugli altri campi. Da [illegible], quindi, l'Aosta non può più sbagliare, perché difficilmente le altre pretendenti alla C2 (e in prima linea il Casale, che vanta maggiore esperienza e più antica tradizione) regaleranno punti alla rincorsa [illegible] rossoneri. Dal canto suo [illegible] formazione valligiana ha già fatto almeno un paio di opportunità favorevoli che, [illegible] adeguatamente sfruttate, potevano lanciarla sul tetto della classifica.

Tornando [illegible] partita di domenica Mialich ha riproposto Franco Valera, schierando Mastrangioli come tornante e rinviando il ritorno in campo [illegible] Luxoro. Una volta passata in vantaggio (rigore di Piovanelli) l'Aosta si è schierata in difesa del risultato.

Spiega il mister: *«Avremmo tenuto sino in fondo, senza quel rigore. La squadra si è comportata bene [illegible] tutti i punti di vista e questa volta non ho nulla da rimproverare ai giocatori. [illegible] soddisfatto della partita di Valeria, che sono stato costretto a sostituire perché colpito da crampi, e del centrocampo in genere. Ottima [illegible]he la prestazione di Bravi, autore di grandi parate»*.

Mialich respinge le accuse di esagerato difensivismo: *«Ci siamo difesi soprattutto a metà campo, ma abbiamo anche avuto buone occasioni in contropiede e sull'1-0 abbiamo sbagliato d'un soffio l'occasione [illegible] raddoppio. Naturalmente è [illegible]ata la Cairese che [illegible] attaccato di più, [illegible] questo era il previsto tema tattico dell'incontro»*.

Per la partita con il Cuneo Mialich potrà disporre di Taroni e Ferraris, che hanno scontato la squalifica e dovrebbe rilanciare anche Luxoro.

d. er.

Franco Valera, mezz'ala

Enzo Bravi, portiere

Non ha vinto a Rho

Un canestro ha «tradito» la Gagliardi

AOSTA — La Gagliardi basket ritorna [illegible] una sconfitta (85 a 82) da Rho, dopo una bella partita disputata contro il Dugan nel settimo turno di ritorno del campionato di C1, ma con la consapevolezza di essere ormai entrata nel giro delle grandi di questo torneo, sempre più incerto ed equilibrato.

La classifica attuale vede [illegible] sette squadre nello spazio di quattro punti, [illegible] al comando la coppia Arese e Dugan a quota 30, seguito dal quartetto Gagliardi, Casale, Cremona e Busto [illegible] 28 punti mentre l'[illegible]iba ne ha 26.

Dopo un avvio favorevole ai padroni di casa, la Gagliardi si era ripresa, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 43-38. Nella ripresa, partenza velocissima della squadra lombarda che realizzava un parziale di 17-0 in suo favore. A dieci secondi dal termine la Gagliardi, sul punteggio di 85-82 in favore dei padroni di casa, è in possesso di palla [illegible]ca a Ferrari assumersi il compito di tentare il tiro da tre punti per pareggiare le sorti ed andare ai supplementari. La giovane «guardia» (1,90 di altezza e 16 anni) tirava con freddezza, ma la palla, dopo aver battuto contro il ferro del canestro, schizzava fuori. Era la sconfitta per i ragazzi di Frosini.

c. e.

Il Caselle strappa il pareggio

Il Maros attacca senza ritrovare la «via» del gol

Paolo Strelio, terzino

SAINT-VINCENT — Per la seconda volta dall'inizio del campionato il Maros St. Vincent non è riuscito a vincere [illegible]vanti [illegible] propri tifosi. E com'era accaduto soltanto nell'incontro giocato il 21 ottobre s[illegible] contro il Bollengo è stato costretto a dividere la posta in palio.

Domenica a' beneficiare dell'offerta [illegible] biancocelesti è stato il Caselle, che senza strafare e con l'unica arma tattica che gli imponeva una classifica oltremodo precaria (per novanta minuti asserragliato davanti all'ottimo portiere Moccia) ha conquistato un prezioso 0 a 0.

Il risultato sta sicuramente stretto alla formazione del Maros, che anche se non si è espressa al meglio ha costantemente dominato gli avversari, i quali vantano il merito di aver lottato per tutto l'incontro, andando anche vicino al gol in una delle rare azioni di contropiede.

Dice Santoro: *«La differenza in campo si potrebbe sintetizzare nella volontà espressa dal Caselle di non arrendersi sino alla fine per ottenere almeno il pareggio e [illegible] scarsa propensione alla lotta dimostrata [illegible] molti giocatori del Maros»*.

L'allenatore biancoceleste è piuttosto contrariato per il mezzo passo falso, [illegible] tutto imprevisto, compiuto dalla sua squadra, adesso nuovamente raggiunta in vetta alla classifica dal Sco Borgaro. Continua Santoro: *«Escludo che i miei ragazzi possano accampare la scusa [illegible] non [illegible] malditto il ricupero infrasettimanale contro [illegible] Borgo Uriola e le assenze pur importanti [illegible] squalificati Signetto e Capitrano non ritengo siano state determinanti»*.

Al Maros, che per l'intero arco dell'incontro ha chiuso sulla difensiva gli avversari collezionando oltre venti calci d'angolo, [illegible] soprattutto mancato la [illegible] necessaria per concretizzare in gol un pressing costante. Spesso le azioni create sono finite sempre e soltanto frutto [illegible] spunti personali anziché di più efficaci azioni corali.

Il centrocampo formato da Monteforte, Bonin, Centola e Mirisola ha palesato discontinuità, poche idee costruttive mentre l'attacco, che ha interrotto una serie positiva di dieci settimane consecutive in cui era andato in gol, è risultato unicamente sull'iniziativa di Verdiuel, sempre caparbio, ma anche pasticcione e peraltro poco aiutato da Borgiovanni in giornata [illegible] scarsa vena e voglia.

Il migliore [illegible] della difesa e di tutti i ventidue in campo, insieme con il portiere [illegible] Caselle Moccia (autore di almeno q[illegible] interventi decisivi), è stato Paolo Strelio, seguito da Angelo Milazzo, mentre al suo rientro in squadra ha faticato più del previsto Franco Lago.

Dice Santoro: *«Non è che [illegible] pareggio significhi che [illegible] Maros sia diventato improvvisamente una squadra di incapaci, [illegible] di fatto che certe partite bisogna soprattutto vincerle giocando con grinta e con quella volontà che contro [illegible] Caselle non ho visto»*.

Walter Barbero

La squadra aostana da sola al comando nel campionato di Prima

Valanga di reti del Sant'Orso Un rimpallo beffa il FenisNus

AOSTA — La Sant'Orso Endas ha sconfitto la Quarnese sotto una autentica valanga di reti e, con la concomitante sconfitta del Fenis[illegible], si è riportata [illegible]ria al comando della classifica del campionato di Prima categoria, aumentando di un punto il vantaggio anche nei confronti [illegible] Occhieppese e Quincinettese, che hanno concluso [illegible] parità lo [illegible] diretto.

Sconfitta e[illegible] per il FenisNus che, proprio all'ultimo minuto di gioco, è stato superato da un accorto Dufour, una vittoria che complica anche la lotta per la salvezza di Issogne ed Arpi Elber malgrado il Verrone, anch'esso in zona retrocessione, sia stato sconfitto dal Saussola.

Sant'Orso Endas-Quarnese 5 a 1. I padroni di casa hanno sbloccato quasi subito il risultato e dopo 6 minuti conducevano per 2 a 0 grazie a Ramires e Benetti. La squadra di Walter Blanquin si sbilanciava a questo punto [illegible] avanti e gli esperti avversari trovavano il modo di ridurre le distanze.

Dice il tecnico aostano: *«Abbiamo creduto per un attimo di poter fare una passeggi[illegible] e quindi abbiamo sposato l'asse del centrocampo di una decina di metri più avanti, esponendoci in tal modo ad alcuni pericolosi contropiedi»*.

Subita [illegible] rete, il Sant'Orso si è fatto più accorto e prima Menabreaz [illegible] punizione, poi Rossero di testa [illegible] corner riportavano il risultato [illegible] un piano di sicurezza per la squadra del presidente Vigani.

[illegible] è giocato su un campo, al Puchoz, il cui fondo era accettabile, tanto che il Sant'Orso ha potuto mettere in mostra alcune trame piacevoli ed elaborate.

Soddisfatto, Walter Blanquin dice: *«La squadra mi è piaciuta ed ho potuto vedere che ogni reparto è in buone condizioni, abbiamo [illegible] una grossa mole di lavoro e le reti sono giunte sempre al termine di manovre varie e ben costruite»*.

Per Menabreaz, sempre dolorante al ginocchio destro, è [illegible] la quattordicesima rete [illegible] campionato. [illegible] il capitano Morrone: *«Giulio è stato anche oggi molto generoso ed [illegible] un prezioso punto [illegible] riferimento per tutta la squadra. Sono contento anche per Luciano Benetti, che ha disputato una bella partita, dimostrando di aver superato bene, soprattutto [illegible] punto di vista psicologico, [illegible] sfortunato episodio del campionato»*.

Dopo aver saltato per infortunio le prime sette partite di andata, Benetti ha [illegible] grossi progressi.

Dufour-Fenianus 1 a 0. [illegible] 44' del secondo tempo, su rinvio di Nogara, la palla giungeva a Faustino Perruquet che apriva su Lavevaz. Ne usciva un rimpallo e Zanetta ne approfittava per battere Allera. La sconfitta penalizza troppo il Fenianus, il quale però ha il torto di aver quasi [illegible] accettato l'idea del pareggio. Spiega Chasseur: *«E' una lezione di umiltà [illegible] cui mi auguro tutti noi si possa fare tesoro in seguito. Nulla è [illegible] compromesso però è indubbio che abbiamo giocato male»*.

c. e.

LISBONA...
dall'11 al 15 aprile 85
vi aspettiamo per informazioni e prenotazioni
presso la
Compagnia Turismo e viaggi
P.zza [illegible]
AOSTA
Tel. (0165) 40.256 - [illegible]

A.F.I.
Via Mi[illegible] Pavillo 2
Tel. (0165) 40.069 - AOSTA
[illegible] PATROL
Turbo Diesel
AUTOCARRO mod. 85
[illegible] PATROL Diesel autocarro
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

AGENZIA [illegible]
BAC
P.za Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
[illegible]
SORRELEY (AO)
Alloggio [illegible] con [illegible] da letto - sala - cucina e ba[illegible]. Posto macchina coperto e giardino L. 78.000.000

VENDITA PROMOZIONALE
del 20% e 35%
su capi invernali e nuovi arrivi primaverili
BOUTIQUE Pierre Cardin
Loc. Grand Chemin - St Christophe (Ao)
Tel. (0165) 361.579

[illegible]
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chiusone
AOSTA - Tel. 0165 32.579
CEDIAMO in Aosta, negozio in affitto, 12.000.000 compreso arredamento
VENDIAMO in Aosta, centro storico, intero fabbricato, prezzo affare
VENDIAMO in Borre, casa indipendente, ristrutturata, 67.000.000

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
il tuo chalet
RUBNER
la tua CASA
[illegible] 44.438 - 11100 Aosta

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 80
TORINO
Tel. 544.858
RESTAGNO

SCOPRI IL [illegible] IN VALLE D'AOSTA
Pescheria Trofarello
C.so Ivrea 52/c - AOSTA - Tel. (0165) 42.364

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

OCCASIONE
[illegible] IVECO
DIESEL SEMINUOVO
galbiati vacanze
Loc. Grand Chenin, 87 - St. Christophe - Tel. (0165) 34.592

[illegible] DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

AUT. MIN. COMF. N. 2150 del 21-12-1984

OGNI MESE UN'AUTOMOBILE IN REGALO!

Come partecipare al concorso:
per ogni [illegible] lire [illegible] spese al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando [illegible] cui partecipare all'estrazione.
Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì [illegible] mese successivo al concorso, [illegible] presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
Qualora [illegible] venisse ritirata entro [illegible] giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune [illegible] Aosta.
È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Gros Cidac-Via Paravera, 4 - Aosta

Arrivano 16 miliardi per l'acquedotto

La sete del Monferrato

Domenica a Moncalvo riuniti i sindaci dei Comuni Consorzio

MONCALVO — *«Speriamo che questo finanziamento sia l'occasione di portare finalmente l'acqua potabile nelle frazioni dove finora è arrivata soltanto con i bartli»*: Pierluigi Cavallo, sindaco di Cerrina e presidente del Consorzio del dell'acquedotto del Monferrato, ha commentato così la notizia dello stanziamento di quasi 16 miliardi per il miglioramento della rete idrica monferrina, deliberato nei giorni scorsi dal Fio (Fondo in occupazione).

Davanti all'assemblea degli amministratori di quasi tutti i 101 Comuni interessati alla fornitura idrica (che «bagna» le province di Asti, Alessandria, Torino), riuniti domenica pomeriggio nella sala della pretura, presenti il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, l'assessore regionale alla programmazione, Luigi Rivalta, e il presidente dei Comuni italiani (Anci), Riccardo Trigila, l'avvocato Cavallo ha annunciato che «*la soluzione dei problemi strutturali di gestione e conduzione dell'acquedotto è ormai vicina*».

Pare infatti che siano in via di appianamento anche i contrasti con la «Società acquedotto del Monferrato» (controllata dall'Italgas) di Torino che ha in gestione gli impianti fino al 1994.

Ha aggiunto Cavallo: «*È possibile un accordo transattivo definitivo con la controparte, basato sulla reciproca rinuncia a parte di alcuni rispettivi diritti. Inoltre, per una cifra di due miliardi, cre-do si possano ricattare le anticipo sul prestito gli impianti*».

Il progetto di risanamento dell'acquedotto, costruito cinquant'anni fa, prevede un investimento di trenta miliardi. La prima tranche, re- deliberata

Fio, è di 15 miliardi e 870 milioni.

Il ministro Romita ha invitato gli amministratori comunali interessati a presentare la domanda entro i 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento, non rendere vano lo stanziamento.

Il senatore Trigila si è dichiarato perplesso sull'eventualità «*di chiudere un'operazione storica per rilevanza politica ed economica come quella del risanamento dell'acquedotto con il suo "riciclo" prima delle prossime elezioni, in seguito a una decisione assunta da amministratori in scadenza che verrebbe a condizionare anche l'attività dei nuovi Consigli comunali*».

Rivalta, dal ha ricordato il sostegno dato dalla Regione Piemonte durante tutto l'iter burocratico per il finanziamento dell'acquedotto. Al termine l'assemblea ha dato mandato con votazione al consiglio di amministrazione del Consorzio di continuare la trattativa con la società gestione.

f. b.

IN BREVE

Canelli — Lo Cgil-Pensionati ha indetto per oggi pomeriggio alle 15 nel salone della Cassa di Risparmio in piazza Cavour.

Penango — L'assemblea dei soci della Pro Loco ha nominato presidente Bruno Zanello. Consiglieri: Marco Bocchino, Luciano Butto, Bruno Cattaneo, Elio Lasagna, Luciano Maggiorotti, Lalla Mellana, Nives Monzeglio, Caterina Zanello, Evanzio Zanello, Sergio Manti (segretario).

Asti — Primo posto di Carla Aluffi del Dojang Karaté nella coppa Piemonte di karate svoltasi nella palestra «Le Cupole» di Torino.

Asti — La classica staffetta Nizi ora giunta alla sua undicesima edizione si correrà sabato 23 e domenica 24 marzo. Come ogni anno la manifestazione è organizzata dalla società Vittorio Alfieri.

Frontale tra auto in curva, causa la pioggia?

Scontro a Calliano due i feriti gravi

CALLIANO - Due feriti gravi e uno lieve: questo il bilancio di un incidente stradale accaduto sabato sulla statale Asti-Casale, quasi nei pressi del per Penango.

Una «Fiat 127» condotta da Mario Cicero, 36 anni, residente a Serralunga di Crea, si è scontrata frontalmente in curva con il «Ritmo» di Antonio Bobba, 29 anni, di Frassinetto Po, diretta verso Asti.

Nell'urto violentissimo hanno riportato ferite gravi l'Cicero (guarirà in 45 giorni) ed Elena F (60 giorni di prognosi), 29 anni, moglie del Bobba che aveva preso posto sul sedile anteriore della «Ritmo».

Per estrarre la donna dalle lamiere dell'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Resta ancora da chiarire la dello scontro, attualmente al vaglio dei carabinieri di Moncalvo.

Al momento dell'incidente pioveva e probabile che uno dei conducenti abbia «allargato» troppo nell'abbordare la curva.

f. b.

Canelli — La Croce Rossa organizza un corso per aspiranti volontari del soccorso. Il ciclo di lezioni, personale specializzato, terminerà con un esame.

Condannato uno studente di Costigliole

ALBA — Lo studente Domenico Monterisino, 29 anni, abitante a Costigliole d'Asti in via Mulino Vecchio 31, è stato condannato dal tribunale di Alba a sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per lo stesso periodo con la sospensione condizionale della pena.

Il Monterisino, assistito dagli avvocati e Bonaudi, era accusato di omicidio colposo per la in un incidente stradale dello studente Andrea Reinero di 18 anni, di Carmagnola, che aveva investito con la sua auto la sera il 17 ottobre in località Orti di

(p. f.)

Ritrovata della rapina di Cerreto

TONENGO — I carabinieri di Cocconato hanno ritrovato in una zona boschiva compresa fra Tonengo e Aramengo l'automobile (una «Mini Clubman») usata dai banditi che giovedì scorso, in mattinata, avevano rapinato l'ufficio postale di Cerreto. L'automobile risulta essere rubata alcuni giorni fa a Torino.

Con ogni probabilità i rapinatori, abbandonando la «Mini» nel bosco, si sono trasferiti sulla macchina di altri complici, proprio la «Golf» bianca metallizzata che era stata vista in paese poco prima del «colpo».

La rapina, compiuta ai danni dell'impiegato Battista Lustro, anni, di Cerreto, è fruttato un bottino di circa 7 milioni di lire. L'impiegato era stato costretto, sotto la minaccia di pistola e di coltello impugnati dai banditi, a consegnare il denaro, quindi era rinchiuso nel retro dell'ufficio.

(t. b.)

Il documento contabile pareggia a 15,7 miliardi

Investimenti per 6 miliardi nel bilancio '85 di Canelli

CANELLI — Domani (mercoledì) continua la seduta del consiglio comunale iniziata la scorsa settimana. All'ultimo punto dell'ordine del giorno è la del bilancio preventivo per l'85.

Il documento contabile prevede entrate e spese per 15 miliardi e 732 milioni: ben 6 miliardi sono segnati sotto la voce investimenti e altri 5 miliardi per le spese correnti, cioè per il funzionamento della «macchina municipale», dal pagamento dei 93 stipendi dei dipendenti (per cui si spenderanno 2 miliardi e 300 milioni) alla gestione di come l'acquedotto, la Casa di riposo, l'

A proposito degli investimenti, l'assessore alle Finanze, Mauro Traversa, ha detto: «*La cifra riportata a bilancio è rilevante, poiché abbiamo creduto opportuno lasciare a chi ci succederà, dopo il rinnovo del Consiglio a maggio, la più ampia possibilità di intervento su tutta una serie di opere che riteniamo prioritarie*».

Tra i lavori di sicura realizzazione, la sistemazione esterna e il completamento del Centro sociale per anziani che porterà una spesa di 600 milioni; altri 200 milioni andranno per il potenziamento dell'acquedotto; nel nuovo quartiere di viale Italia saranno sistemati marciapiedi, fognatura e illuminazione; saranno completate e asfaltate via Saracco e strada Cortesi e l'illuminazione in via Bertolini e Da Vinci. Infine si costruiranno i servizi igienici pubblici a Villanuova, si rifaranno gli spogliatoi dello stadio comunale e la copertura di un campo da tennis al Palazzetto dello sport.

Ma fin questo bilancio vi sono anche alcuni motivi di preoccupazione dovuti alla limitatezza delle disponibilità finanziarie. Spiega Traversa: «*Tra i settori più penalizzati vi è il depuratore, che è uno stanziamento inferiore alle reali per una normale gestione. Altrettanto va detto per l'acquedotto: a bilancio sono iscritti milioni ma ne occorrono almeno 300. Un discorso analogo, seppure con proporzioni inferiori, può essere fatto per la maggioranza dei capitoli*».

f. la.

Nino Bonino commissario (con polemiche) del Montanari

MONCALVO — Teatro protagonista anche in Consiglio comunale, sabato, durante l'ultima seduta. Nella maggioranza (pci, psdi, psi) si è infatti prodotta una spaccatura sul nome designato a sostituire il dimissionario giornalista Edoardo Ballotta come commissario nel consiglio di amministrazione del «Centro civico *Montanari*».

In contrasto col nome proposto (quello di Nino Bonino, attore dialettale astigiano) per la maggioranza dal vice sindaco, Paolo Lusona (presidente del «Montanari»), i consiglieri comunisti Roberto Balsamo (assessore alla cultura) e Roberto Laurella hanno annunciato scheda bianca.

«*Non abbiamo niente contro Bonino, ma non ci sembra corretto procedere alla nuova nomina a pochi giorni elezioni. E' questo un compito che sarebbe toccare prossima amministrazione*».

Contraria, invece, la minoranza dc (Aldo Aldo Marsano, Aldo Pontone), che ha Bonino «attivo» e quindi ne trarre pure indirettamente o teoricamente, qualche «vantaggio». La minoranza ha quindi proposto il di Giuseppe Prosio.

La votazione successiva, con scrutinio segreto, ha dato ragione a Bonino con voti favorevoli, tre contrari e due schede

Con la nuova nomina il consiglio d'amministrazione del «Montanari» risulta così composto, oltre che da Bonino, da Giancarlo Trento, Roberto Giuseppe Volta, Paolo Foglino, Umberto Mirco, Aldo Fara, Paolo Lusona (presidente).

In precedenza era discusso e approvato il bilancio consuntivo '84 del «Montanari».

f. b.

Il bel sole ha favorito le feste Castagnole Lanze e Monferrato, Canelli, Monastero, Rocchetta

Ultime sfilate di Carnevale

— il giornata sole ha consentito di festeggiare, domenica pomeriggio, gli ultimi carnevali «vecchi», «stravecchi» e «magri» con ricchissima partecipazione di pubblico. **Rocchetta Tanaro**, si è svolta la sfilata la partecipazione della banda e «Frustatori». A **Castagnole Lanze**, il corteo è aperto locali (Cunt Castagnin e Marchesa Valentina) **Monastero Bormida**, il le è stato accoppiato alla festa del polentone distribuito sulla piazza medievale. In tutti i paesi sono stati distribuiti metri di salsiccia, vino, dolci, frittelle e bugie in gran quantità.

«Olianduja» (Vittorio Fenocchio) e «Giacometta» (Daniela Piazza) «Pumpa Turinesa»; «Barbarina» (Anna Barbero) e «Spumanin» (Walter Cerrato) e altre «maschere astigiane» hanno chiuso alla grande, domenica pomeriggio, il carnevale a **Castagnole Monferrato**, quest'anno particolarmente importante perché il paese era anche stato scelto per la tra- «Festa del Piemonte».

Una trentina carri allegorici, provenienti dai comuni di Refrancore, Cossombrato, Castagnole, frazione Valenzani, e dalla frazione astigiana di Valmanera, hanno sfilato per le vie del paese, davanti a migliaia di

Il «Carvè 'd Blincin» ha richiamato a Canelli in piazza Cavour alcune migliaia di persone. Per le vie cittadine hanno sfilato i carri allegorici preparati dalle sette borgate (Villanuova, Dota, Stosio, Monforte, Mulino, S. Antonio) e Pro loco altri comuni) (Mombaruzzo, Casalotto, Calamandrana, Revignano, Bubbio, Castello d'Annone) guidati carrozza di Blincin e Blincina, secolo Piero Comune e Celeste Benedetti.

Durante manifestazione si è svolta anche premiazione del concorso «Una vetrina per carnevale» organizzato dal Comune: due sono stati i premi assegnati. Quello giuria di esperti, formata da un gruppo di personalità e di artisti, ha indicato nella vetrina del negozio «La bottega della plastica» in via Roma, l'allestimento più azzeccato. Dallo spoglio dei numerosi tagliandi pubblicati nei giorni scorsi sui giornali è emerso invece il nome di Franco Murisio, titolare del negozio «Franco» in via Alfieri.

E' stata anche stilata una classifica per i carri più belli: ha vinto quello di Revignano vittorioso domenica Costigliole, con la rappresentazione del carnevale dell'antico Egitto. Molto applaudito è stato il allestito dal borgo Sant'Antonio che raffigurava il carnevale spagnolo dalla Quaresima.

(f. fa.)

Uno dei carri che hanno partecipato domenica alla sfilata a Canelli (Telefoto)

L'Asti è uscita indenne dalla partita contro la Spal gol di Frezzolini

Volpi torna sorridente da Ferrara Con il Modena altra prova-salvezza

ASTI — Luca Frezzolini, il più giovane giocatore in campo a Ferrara nella gara-salvezza contro la Spal, è cresciuto calcisticamente difensore; giunto Asti dalla per esigenze di squadra si è dovuto adattare ruolo di centrocampista, e quindi domenica, completando una singolare trasformazione, eccolo nei panni *goleador*. Porta infatti la sua firma rete del pareggio (1-1), preziosissimo, che i «galletti» hanno strappato sul campo della Spal.

Dal pari Ferrara, squadra di Volpi potrà innegabili vantaggi in graduatoria, a patto che domenica prossima riesca a volgere a suo favore il *match* casalingo con il Modena, un'altra illustre decaduta, ora in odore retrocessione e contro la quale, nel girone di andata, gli astigiani erano riusciti a mettere a segno l'unico successo esterno allora collezionato.

L'allenatore Volpi guarda con estremo interesse a questa partita che potrebbe rivelarsi determinante per la salvezza: «*Negli incontri casalinghi dovremo stare molto più attenti che in passato, e mi riferisco soprattutto partita recentissima con la Carrarese. Si deve evitare di prendere un gol ingenuamente per non trovarsi a dover rincorrere; ecco, questo è estremamente importante. Massima attenzione e concentrazione*».

Se l'Asti a Ferrara ha saputo cogliere un risultato che fa classifica, le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza a loro volta sono state a guardare, con l'unica eccezione della Rondinella, battuta dal Jesi. Si è addirittura superata la Pistoiese, battendo il Rimini, mentre altrettanto significativi sono i pareggi del Modena col Vicenza e del Treviso di fronte allo scatenato Brescia.

Questo significa che tutto il fondo della graduatoria, escludendo sempre la Rondinella, si è ancora, e conferma di un equilibrio che rende sempre più aspra di domenica in domenica la lotta verso la sicurezza.

Il tecnico astigiano scorre la classifica e commenta: «*Il nostro è stato un risultato; guardo però con una certa preoccupazione a questa Sanremese fortunatissima, che stava perdendo col Legnano prima che l'arbitro si infortunasse. Se nella zona del fondo classifica la fortuna arriva a giocare un ruolo determinante, molti potranno risultare stravolti, con tutte le immaginabili conseguenze*».

è stato salute dell'Asti, dopo Ferrara e primo dello «spareggio» col Modena? Risponde Volpi: «*Contro la Spal ho visto una buona squadra anche se ancora una volta un po' imprecisa occasione dei gol sprecati. L'Asti regge alla distanza, migliora, e fatticamente contro la Spal ha disputato un incontro praticamente perfetto. Questo lascia indubbiamente ben sperare*».

Anche il protagonista del pari, Frezzolini, raggiante: «*Sul mio gol aggiungo nulla: è facile immaginare la gioia per aver realizzato la prima rete in C1. In generale posso invece sottolineare che la squadra ha fatto bene sua parte rimontando con caparbietà lo svantaggio. Adesso pensiamo al Modena, fiducia*».

f. c.

Frezzolini ha segnato

CINEMA

ASTI

LUX: L'ereditiera (commedia sexy), S. Sandrelli, A. Sandrelli.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto
ASTRO: Innamorarsi (commedia), R. De Niro, M. Streep.
SPLENDOR: Monsieur Hector di Alba (erotico)
VITTORIA: Femme publique (drammatico), A. Zuliawski, con V. Kapriisky.

CANELLI

BALBO:
BRUNO D'ORO: riposo

NIZZA

: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Vivian, adolescente morbosa (erotico)
VERDI: riposo

SAN

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE TURNI

Asti: *diurna:* Don Bosco, piazza V. Veneto 9; *notturna:* Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bova Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.658; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 69.046; Rocca d'Arazzo 606.150; Calliano 978.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 53.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6408; Villanova 94.595.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili** 53.421; **Taxi:** stazione ferroviaria 38.722. Piazza Alfieri

Dopo la vittoria (3-1) con il Belluno

La Biatefani in forma anche con la Panini?

Anticipata a stasera la trasferta a Modena

ASTI — La Biatefani, non poteva sfuggire la ghiotta occasione offertagli sabato al palazzetto dal Lezza Belluno. E infatti gli astigiani, puntuali, hanno chiuso il conto con gli avversari aggiudicandosi l'incontro per 3-1 (15-4, 15-11, 13-15, 15-12) con relativa facilità, nonostante l'assenza di un elemento prezioso come il bulgaro Angelov, bloccato da una distorsione rimediata nell'allenamento di venerdì sera.

A questo punto, dopo le amarezze dei primi mesi della stagione, il «clan» Biatefani può finalmente sorridere: l'ottavo posto è al sicuro da eventuali pericoli e quindi l'accesso al play-off è ormai realtà. Proprio contro i bellunesi, infatti, Martino & C. si sono assicurati il passaporto per raggiungere l'ambito traguardo.

Assente Angelov, che sino ad oggi era stato uno dei giocatori sulla strada della rimonta, la Biatefani ha risposto con un Blanchard potente in attacco e una regia molto misurata da parte di Martino; anche Bonola e Peru hanno saputo sfoderare gli artigli sotto rete, risultando entrambi molto preziosi specie nel set finale che ha suggellato la partita, dopo un po' di paura nella terza frazione, affrontata da parte astigiana con un pizzico di sufficienza.

Sottolinea lo Peru: «*La vittoria del play-off non è matematica, ci dovrebbe più sfuggire di*

La Biatefani sarà di nuovo in campo questa sera (ore) a Modena nell'anticipo di campionato contro la Panini, che guida attualmente la classifica della serie B 1. Nelle file degli emiliani da sottolineare la presenza dell'ex schiacciatore della Riccadonna, Raul Quiroga, ad Asti la scorsa stagione. Per quanto riguarda la Biatefani Angelov (ancora convalescente dall'infortunio alla caviglia) siederà in panchina; improbabile un suo eventuale impiego.

Classifica: Panini Modena 30, Bologna 28, Cus Torino 26, Santal 24, Falconara ed Enermix 22, B. Croce 18, Biatefani 14, Belluno Padova 8, Chiati 6, Sammolo 0.

f. c.

L'Astense sconfitta Perlino ko

ASTI — L'Astense ha fallito sul parquet del Cus Torino l'occasione per un successo di prestigio; al termine hanno prevalso, infatti, gli universitari 89-82. La Perlino ha invece conquistato due punti molto utili per la salvezza, superando l'Unipo Alessandria con il risultato di 67-53. Questo il responso della sesta giornata di no del torneo di basket serie C 2.

Astense parla apertamente di opportunità mancata, anche se alla squadra vengono concesse alcune attenuanti: i falli che hanno falcidiato i «lunghi» (Prediani ne aveva già quattro al 17° dopo aver messo a segno una percentuale di tiro del 100 per cento, con otto canestri su otto tentativi), l'infortunio alla schiena di Mantello, a cui si aggiungono Cassano influenzato e Pinto vittima un dolore muscolare che ne ha condizionato la prova.

La partita fra Perlino Unipol è stata cattiva propaganda al gioco della pallacanestro: è stato l'incontro più brutto, spigoloso e frammentario visto quest'anno al Palazzetto con tracce scarse, per non dire nulle, di un gioco almeno accettabile sul piano tecnico. Comunque, alla Perlino servivano i due punti.

Fra i migliori, se così si può dire, da segnalare Bianco abbastanza regolare. Il Bongiovanni delle ultime battute e Pascolati limitatamente al primo tempo. Carente la regia, con Di Claula utilizzato a sprazzi per le buone doti

Classifica: Cus Torino, Dima, Valenza 28, Astense 24, Loano 21, Acerbi Collegno, Unipol e Genova 20, La Spezia, Perlino e Biella 16, Rapallo 12, Moncalieri 10, Pino Torinese 4.

Prossimo turno: Astense-Collegno, La Spezia-Perlino.

f. c.

Importante Ditta

NOTEVOLE GUADAGNO

a collaboratore, per interessante incarico nella zona di sua residenza

Tel. 011 - 780.8116

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Approvata la variante del piano regolatore

Capriata, tutto è pronto per lo stabilimento Aura

L'azienda di dolciumi potrà dare lavoro a [illegible] dipendenti

CAPRIATA D'ORBA — L'Amministrazione comunale è più che mai decisa a vedere sorgere [illegible] periferia [illegible] paese, in località Oltre Orba, cascina Pollarola. Il nuovo stabilimento della Aura, un'azienda produttrice di cioccolata e che attualmente ha sede a Genova-Nervi. Uno stabilimento dolciario che nella piana capriatese si affiancherà a quello, in avanzato fase di costruzione, della Salwa biscotti.

In questi giorni il Consiglio comunale, all'unanimità, ha pertanto approvato la variante al piano regolatore che stabilisce di trasformare in area industriale una zona agricola di circa [illegible] mila metri quadrati appunto alla cascina Pollarola. Sempre all'unanimità i consiglieri hanno deliberato il secondo programma triennale [illegible] (il cosiddetto p.p.a.) di attuazione del piano regolatore generale. Il p.p.a. approvato prevede le infrastrutture da realizzare sia per l'insediamento industriale Aura, sia per alcune costruzioni di edilizia residenziale.

Si è quindi, come si vede, di fronte alla ferma decisione di accettare la richiesta di insediamento arrivata dalla proprietà dell'Aura che ha ritenuto, dovendo costruire un [illegible] stabilimento, di scegliere [illegible] zona ottimale quella [illegible] Capriata d'Orba. «Abbiamo [illegible] tutte le altre ipotesi, il pianoro-cerniera è l'ideale per l'aspetto economico, per l'ubicazione (è vicina ad [illegible] nodo autostradale importante; ndr), per i servizi [illegible] acqua e c'è il nuovo metanodotto realizzato per le esigenze della Salwa; ndr)», dicono all'Aura.

Spiega il sindaco Giacomo Piccolo: «Non [illegible] pensabile che facessimo fallire un'iniziativa così importante come quella di [illegible] un'altra industria non inquinante; se tutto procederà secondo la pre[illegible] saranno, complessivamente, almeno 500 nuovi posti di lavoro. Per questo speriamo, entro la scadenza dell'attuale Consiglio comunale (il 28 marzo) di poter approvare, sotto tutte le riserve di legge, il piano esecutivo convenzionato, [illegible] in definitivo quello che l'Aura intende fare nell'area di 130 mila metri quadrati che ha scelto nel[illegible]».

Mentre la Salwa si appresta ad aprire il nuovo stabilimento (dovrebbe essere ormai soltanto più questione di qualche settimana) e [illegible] si lavora per ottenere anche l'insediamento [illegible], malgrado non manchino, fuori sona, alcune contestazioni perchè la nuova industria verrebbe al di fuori della programmazione territoriale, sia per partire la realizzazione della rete di metanizzazione che, compresi gli allacciamenti, dovrebbe essere pronta per settembre. Interesserà oltre Capriata e la frazione Pratalborato, anche i comuni di Castelletto d'Orba e San Cristoforo.

Dice il sindaco Piccolo: «Ci hanno accusato di non aver rispettato Regione, Provincia e Comprensorio, di aver scelto [illegible] metanizzazione selvaggia. [illegible] Avevamo già la convenzione con la Snam che garantiva il metano per la Salwa e per gli usi civili, abbiamo semplicemente fatto le [illegible] più rapidamente. [illegible] piccola vittoria del modo di governare di amministratori indipendenti, che [illegible] rifiutano delle parole dovute alle polemiche tra i partiti. Con lo stesso principio siamo riusciti a completare la sistemazione di tutte le strade vicinali e [illegible] uso pubblico: da noi si va nella vigna con la strada asfaltata».

Franco Marchiaro

Alessandria — Il dottor Ivo Blasco, vicequestore primo dirigente, è il nuovo direttore della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato. Già comandante di reparti operativi, il dottor Ivo Blasco è autore di numerosi studi e pubblicazioni tecniche.

Si è conclusa l'inchiesta, dopo quattro mesi, con mandati di cattura e rinvio a giudizio

Anche tre casalesi tra i dieci arrestati per i festini vercellesi alla «coca»

Sono il pellicciaio Marco Angelino, Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla - Fra i denunciati il comandante [illegible] Guardia di Finanza [illegible] Vercelli

CASALE — *Tre casalesi* sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Vercelli Vincenzo Serianni [illegible] seguito ad [illegible] vasta operazione antidroga. In [illegible] sono finiti anche [illegible] vercellesi: otto persone, infine, sono state denunciate dal magistrato.

Coinvolti nel giro di droga e prostituzione che aveva come centro il negozio «Più di più» di Vercelli, sono i casalesi Marco Angelino, 28 anni, via Provvidenza 4, contitolare, con il padre, di un negozio [illegible] pellicceria in via Roma, Mario Mazzucco, di [illegible] via Poggio, e Giuseppe Ciulla, di 33, via Pellini 51. Secondo le accuse [illegible] contestate con gli ordini di cattura e nei rapporti degli inquirenti, per le persone coinvolte si ipotizzano i reati di detenzione e spaccio di su[illegible] stupefacente (cocaina) e di favoreggiamento alla p[illegible]tituzione.

Marco Angelino

Mario Mazzucco

Giuseppe Ciulla

Nella vicenda, oltre alla titolare del negozio «Più di più» (ha sede in pieno centro in via Quintino Sella) Ivano Colombo, 29 anni, via Cogne, [illegible] coinvolto anche il comandante della Guardia di [illegible]nanza di Vercelli, [illegible] col. Gianfranco Monardo, con l'accusa di favoreggiamento.

Da circa quattro mesi i carabinieri, con una serie di accertamenti, controlli, sedimenti e perquisizioni, avevano iniziato le indagini, mentre l'operazione che ha portato agli arresti è scattata il 5 febbraio.

L'indagine, oltre alla città di Vercelli, ha interessato alcuni centri dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Si è così scoperto che tramite la titolare del negozio [illegible] si [illegible] costituito un giro [illegible] «amicizie» per organizzare festini [illegible] case di privati. Alle riunioni, nei salotti vercellesi (per l'invito, oltre ad essere conosciuti, era necessario versare una cifra [illegible] 300 alle [illegible] mila lire) partecipavano anche ragazze, tutte maggiorenni, disposte a pagamento ad offrire agli ospiti qualcosa in più [illegible] semplice compagnia.

E' anche emerso dall'indagine che Marco Angelino aveva stretto contatti con l'alessandrino Alfredo Bausone, 46 anni, e [illegible] Sergio Roberto, 34 anni, di Montemagno, due tra i maggiori imputati dell'inchiesta [illegible] «coca-party» organizzati da alcuni genovesi ora in carcere in [illegible] della riviera ligure.

Sempre secondo quanto ac[illegible] dagli inquirenti, il casalese Giuseppe Ciulla avrebbe svolto il ruolo di «grossista» per il rifornimento della cocaina utilizzata poi durante i festini a Vercelli. Mario Mazzucco, infine, avrebbe fatto [illegible] tramite tra Giuseppe Ciulla e l'organizzatore vercellese che faceva capo al [illegible]gozio «Più di più».

Gino Defrancisci

L'incidente di notte poco dopo il passaggio a livello di Visone

Giovane muore, quattro amici feriti nell'auto uscita di strada in curva

E' un torinese [illegible] 22 anni - La vettura, dopo aver sbandato, è finita contro la cancellata di una casa

ACQUI TERME — Un giovane torinese è morto e quattro suoi amici acquesi sono rimasti feriti, in modo non grave, in un incidente alle porte [illegible] città, nella notte tra sabato e domenica. Viaggiavano su una «Mini 90». [illegible] erano [illegible] Ha [illegible] trascorsa al dancing [illegible]ckino».

La vittima si chiamava Ero Echino e aveva 22 anni: abitava a Torino in via Spalato 97. Con lui erano Mirko Bellinello, 19 anni, via don Orocchi 13, Paolo Manina di [illegible], via S. Defendente 50, Domenico Tagliolegami di 20, v. S. Defendente 62, e Franco Massari di 24, regione Mombarone 1. Il più grave è Paolo Manina, [illegible] prognosi [illegible] 30 giorni, gli [illegible] guariranno in una decina di giorni.

La «Mini» guidata da Mirko Bellinello stava facendo ritorno in [illegible], percorrendo la statale Acqui-Ovada-Genova. Quattrocento metri oltre il passaggio a livello di Visone l'auto, in curva, ha sbandato, è uscita di strada, c[illegible] e finendo infine contro la cancellata di una casa.

Ero Echino è apparso subito in condizioni disperate, trasportato all'ospedale acquese è morto poco dopo per la frattura della colonna vertebrale ed altre lesioni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Una donna acquese, invece [illegible] mentre attraversava a piedi l'incrocio tra corso Divisione Acqui e via Moiso, è ricoverata in coma al centro rianimazione dell'ospedale.

E' Giuseppina Campazzo, 60 anni, abitante in via Gramsci 31. L'ha investita la «126» guidata da Franca Carla Bensi, 43 anni, pure abitante in via Gramsci, al n.17. Giuseppina Campazzo ha riportato lesioni craniche e ferite multiple.

c. r.

Agente grave per un incidente

ALESSANDRIA — Un agente della Polizia di Stato, in servizio alla Questura della nostra città, ferito in un incidente stradale, è [illegible] come chirurgico [illegible] Cto [illegible] Torino. E' Federico Fiorentini, 34 anni, sposato, in servizio alla Digos. Leggermente ferito (è già stato dimesso) il collega che era in auto con lui, Antonio Di Gioia, 24 anni. L'incidente è accaduto [illegible] sulla tangenziale [illegible] I due poliziotti si erano recati all'aeroporto torinese per prelevare il vicepresidente del Consiglio Forlani, nel caso l'aereo su cui viaggiava fosse atterrato [illegible] invece che a Genova. Al ritorno, in una curva sono finiti nello spartitraffico e poi l'auto si è schiantata contro un [illegible] incendiandosi.

(p. b.)

Arrestata per favoreggiamento

ACQUI — E' agli arresti domiciliari Ivana Valente, 30 anni, titolare dell'albergo «Archi Romani» di via Rosselli 1: i carabinieri l'hanno arrestata per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Un militare, da poco giunto nella città termale, si è presentato all'albergo chiedendo di intrattenersi con una giovane donna: gli è stata presentata una genovese, è stato pattuito il prezzo dell'incontro, quindi il carabiniere si è qualificato. Ivana Valente è stata accompagnata in caserma e dichiarata in arresto: il magistrato le ha poi concesso gli arresti domiciliari.

p. b.

Dopo lo scoppio della caldaia del riscaldamento

Acqui, protestano i ferrovieri per il freddo nel dormitorio

Senza calore anche i locali della stazione - Minacce di sciopero

ACQUI TERME — Nel dormitorio dove [illegible] i ferrovieri che smontano nella notte o partono alle prime ore del mattino fa freddo perchè l'impianto di riscaldamento è guasto da alcuni giorni. Da [illegible] sono [illegible] freddo anche i locali della stazione (solo in alcuni uffici funzionano stufette a legna) perchè è saltata la caldaia del riscaldamento. [illegible] aggiunga che, [illegible] sabato, per la pioggia e i tetti malconci molti locali sono stati allagati.

«Una situazione incredibile [illegible] purtroppo, vera. E, in queste condizioni, il capo dell'Ufficio movimento, a Torino, ha trovato giusto, anziché decidere interventi rapidi, rivolgere rampogne al capo stazione perchè a suo parere [illegible] c'è stata tempestività nel segnalare la situazione», [illegible]mentano amaramente alcuni ferrovieri.

Uno sfogo che non è rima[illegible] nelle parole. I delegati sindacali, infatti, hanno dichiarato lo stato di agitazione, preludio [illegible] sciopero se entro quarantotto ore [illegible] si provvederà a risolvere la situazione.

Il riscaldamento mancava nel dormitorio ormai da alcuni giorni e già c'era agitazione tra i ferrovieri quando, [illegible] bato, con un [illegible] botto [illegible] scoppiata in [illegible] nelle cantine della stazione ferroviaria: così, dannj a parte, tutti i locali sono da allora al freddo. «Ma mentre [illegible] riscaldamento è ancora spaventato per lo scoppio che aveva anche danneggiato infissi e alcuni lampadari, si [illegible] aggiunto l'allagamento dovuto alle infiltrazioni d'acqua [illegible] tetto. Un gran bel pasticcio», dicono [illegible] ferrovieri acquesi. Situazione resa [illegible] difficile dal fatto che l'unica impresa [illegible] manutenzione, [illegible] provvedere a tante stazioni, è oberata di lavoro.

f. m.

Condannato lo scippatore in bicicletta

ALESSANDRIA — Quat[illegible] mesi di reclusione [illegible] benefici [illegible] (otto proposti dal pubblico ministero) sono stati inflitti [illegible] vicepretore Piero Monti a Pier Giorgio Michelon, 21 anni, viale Medaglie d'Oro 49, lo scippatore-ciclista bloccato venerdì scorso [illegible] carabinieri dopo che aveva strappato [illegible] borsetta a una casalinga.

A carico del giovane, che ha ammesso, le indagini [illegible]ò proseguono: i carabinieri devono stabilire quanti altri scippi sono stati compiuti dal ventunenne alessandrino.

Venerdì scorso [illegible] Giorgio Michelon in via Piacenza ha strappato la borsetta alla [illegible]salinga Carla Bo ed è fuggito ma [illegible] distante. In via Trotti, i carabinieri lo hanno arrestato.

(e. c.)

Sciopero alla «Borsa» di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Assemblea generale oggi alla «Borsa Italia» per approvare la piattaforma di rivendicazioni concordata il 16 gennaio scorso dal coordinamento nazionale del Gruppo Lmi, [illegible] le segreterie della Fim di Novi, Brescia, Lucca, Pistoia e Genti Levante.

Le principali richieste riguardano le prospettive produttive del gruppo e la definizione del piano di investimenti che consentano il mantenimento dei livelli occupazionali ed il graduale riassorbimento dei dipendenti in cassa integrazione, la realizzazione di corsi professionali di riqualificazione per impiegati, tecnici e operai, una [illegible]a organizzazione degli orari di lavoro [illegible] l'introduzione e la regolamentazione del part-time, una più stretta intesa fra [illegible] Usl e l'istituto di medicina di Pavia per il controllo dell'ambiente di lavoro, infine [illegible] aumento di 35 mila lire mensili per tutti i lavoratori e l'erogazione al 100 per cento dell'indennità di cassa integrazione.

Dovrebbe essere chiuso entro questo mese lo stabilimento di Buccinasco del gruppo Iberna. La direzione è ormai decisa a chiudere la fabbrica [illegible] a trasferire [illegible] produzione dei frigoriferi a Casteggio e Tezzarza Caste, aziende a 90 operai che si aggiungeranno [illegible] 170 circa dislocati nei due complessi dell'Oltrepo.

Spettacoli fino [illegible] domenica sotto il tendone in piazza Divertimenti

Tutti in pista al circo Medrano

Stasera sarà offerta un'unghia d'oro [illegible] domatore Angelo Alessandrini per i suoi 30 anni d'attività

Alcuni protagonisti dello spettacolo proposto dal circo

[illegible] nome di Medrano evoca [illegible] ricordo delle belle epoque. Era uno dei più famosi circhi stabili di Parigi, e la sua pista, le sue cavallerizze ispirarono alcuni quadri di Toulouse-Lautrec. Un secolo dopo quel periodo d'oro il circo venne ceduto a Leonida Caserelli, [illegible] ex domatore morto [illegible] un incidente stradale cinque anni fa. Grazie alle [illegible] capacità manageriali, il blasone del vecchio circo tornò all'antico lustro, reinserendosi autorevolmente fra i più importanti d'Europa.

Oggi l'impresa [illegible] Caserelli-De Rocchi, formata dagli eredi di Leonida e dai loro cugini, possiede un'organizzazione solidissima che compie, sotto nomi diversi, lunghe tournées internazionali.

Per il Circo Medrano Alessandria è l'ultima «piazza» italiana prima di un lungo giro in Medio Oriente che si concluderà in autunno.

Il debutto ad Alessandria è fissato per questa sera, alle 21,15, sotto il tendone issato in piazza [illegible] Divertimenti. [illegible] circo rimarrà in città fino a domenica, con [illegible] spettacoli [illegible] giorno, alle 16 e alle 21.

[illegible]lla serata d'esordio [illegible] club Amici del circo offrirà un'unghia d'oro per i suoi 30 anni di pista al domatore Angelo Alessandrini, che si esibirà con dieci tigri del Bengala.

Il programma è stato allestito conservando tutte [illegible] più belle tradizioni del Circo Medrano. Fra i tanti numeri previsti da segnalare quello «equino», veramente eccezionale, [illegible] Herzi Casarteili, con cavalli, zebre, cammelli, bufali, lama, guanachi, giraffe e un poderoso bisonte. Da ricordare anche le esibizioni di un gruppo di cavalli lipizzani di rara bellezza, dei 13 elefanti indiani ed africani, dei giocolieri e acrobati Alberto Sforzi e Luciano Bello. E poi i trapezisti tedeschi Silvester, i ciclisti acrobatici Gerardi, i clowns ti portoghesi Perez, i simpatici scimpanzè di Mr. Johnny, i funamboli a grande altezza, gli equilibristi alle perliche.

r. o.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Lassiter lo scassinatore
AMBRA: Buddy Buddy.
[illegible]: Uomini veri
[illegible] di me.
CRISTALLO: [illegible] gola profonda (sexy).
GALLERIA: Amadeus.
MODERNO: Innamorarsi.

ACQUI TERME

ARISTON: Il grande momento

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rambo.
POLITEAMA: Lui [illegible] [illegible]gola di me.
VITTORIA: Parco mondo di mia moglie (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Dear [illegible]
IRIS: Grano rosso sangue (drammatico)
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
[illegible]: Lui è peggio [illegible] me
OVADA
LUX: Phenomena (thrilling).
MODERNO: Orgasmi bollenti (sexy)
TORRIELLI: Night sensation (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Creepshow.

TORTONA

MODERNO: Il porno mondo [illegible] mia moglie (sexy)
[illegible]: Lui è peggio [illegible] me (commedia)
VERDI: Maledonna.

VALENZA PO

SOCIALE: Barbiere lantasy.

VOGHERA

[illegible]: Film sexy.
[illegible]: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
ROMA: Lui è peggio di me (commedia)
SOCIALE: Pizza connection.

ALLE TV

TELECITY

20,50 Tosca modo di E. Petri con G.M. Volontè - Durante un'indagine capitolino si rinviano in un convento (1975)

[illegible]

8,30 Telemarket: mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Anche i bois musicano, film avventi
14 — Le auto della settimana: guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi con Carima
18,30 Calcio: la C a casa vostra
18,30 Telesera notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 L'onorevole Angelina, film comico con Anna Magnani Regia di Luigi Zampa

FARMACIE

Alessandria: Dandvi, c. Roma; notturna: S. Stefano, v. Milano
Acqui: Cignoli v. Garibaldi.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: [illegible]ara, c. Girardengo.
[illegible]: [illegible], p. Assunta
Tortona: Zerbi, v. Emilia.
Valenza: Vigana, v. Cavour.
Voghera: Morani, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.391; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, [illegible] 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.156).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061; (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 50.001.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip: [illegible] Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui

Le manifestazioni di un [illegible]

Film e un convegno dedicati alla donna

Al Comunale anche uno spettacolo con la Colli

ALESSANDRIA — *Un ciclo di film, un convegno sul lavoro femminile visto sotto l'aspetto di necessità o scelta, la presentazione di uno spettacolo teatrale di Ombretta Colli: sono le manifestazioni messe [illegible] cantiere [illegible] Comune e Provincia (assessorati Cultura, Pubblica Istruzione, Sport) [illegible] in collaborazione dall'Aiaf. Per tutto il mese di marzo intendono ricordare la donna e riproporre i problemi inerenti al mondo femminile, [illegible] calendario di appuntamenti «fuori casa» che possono essere una seria occasione per rilanciare in città e provincia i temi riguardanti la donna.*

Si inizia questa sera con la proiezione alla sala «Ferrero» del Comunale del film «Il secondo risveglio di [illegible]ga» della regista Margarethe von Trotta che narra la storia della fuga di Christa e seguito di una rapina compiuta «per giusta causa»; seguirà il 12 [illegible] «Donna» di Yvonne Scholien. E poi «La sorpresa» della regista Barbara Kappen (19 marzo) e infine «Senza respiro» di Mady Saks (25 marzo).

Al «Comunale» [illegible] sera [illegible] lunedì 11 marzo andrà in [illegible] donna tutta simpatia», il recital di Ombretta Colli che si confessa in un musical su misura scritto con il marito Giorgio Gaber e Alfofato.

Infine il 23 marzo convegno su «Donne: dal lavoro per necessità al lavoro per scelta». Relatrici Lea Battistoni, Maria Teresa Paliaschi, dell'Isfol di Roma, Luisa Viglietta dell'Irsa di Torino, Marisa Bellisario, presidente dell'Italtel, l'on. Eriase Belardi e il segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti, si parlerà degli atteggiamenti delle donne nei confronti del lavoro, di dove, quando e come la donna inizia a scegliere un [illegible] dell'applicazione e diffusione della tecnologia al servizio di un «nuovo lavoro». Sarà un interessante dibattito che per l'intera giornata occuperà le donne [illegible] più vari livelli; avrà luogo alla sala convegni della Provincia.

e. c.

I risultati di una ricerca svolta dall'associazione nazionale

Trecento antifascisti cuneesi furono perseguitati politici

Consultati i verbali delle Commissioni provinciali per il confino e del tribunale speciale - Oltre quaranta combatterono in Spagna contro l'esercito di Franco

CUNEO — Quasi trecento cuneesi hanno pagato con il carcere, il confino in molti casi anche la vita, la partecipazione alla cospirazione antifascista negli anni bui del regime e alla guerra antifranchista di Spagna. Il dato è un capitolo storico pressoché ignorato emerge da una ricerca che la sezione provinciale dell'Associazione nazionale dei perseguitati politici ha concluso in questi giorni, dopo che a Roma è stato approvato un assegno mensile di benemerenza per i superstiti e per le vedove.

Consultando i verbali del tribunale speciale del regime dal 1922, quando il fascismo prese il sopravvento, al luglio 1943 quando Mussolini fu arrestato è stato possibile reperire 135 nominativi di abitanti della Granda davanti alla Commissione provinciale per il confino e di fronte al tribunale speciale perché [illegible] solo casualmente i propri sentimenti antifascisti.

Mentre per i primi anni il regime metteva a tacere gli oppositori con manganello e l'olio di ricino, nel 1926 con le cosiddette leggi eccezionali la repressione è istituzionalizzata.

Nei diciassette anni in cui la commissione provinciale per il confino esercitato il proprio potere ha giudicato 600 cittadini comminando 323 anni di confino. Altri 55 cuneesi comparvero invece davanti a commissioni di altre province per complessivi 180 anni di confino.

Il maggior numero di confinati antifascisti si è registrato negli anni che vanno dal 1927 al 1943. Tredici rinlegavano nel capoluogo, erano donne, tre i sacerdoti. Centosei furono invece i cuneesi processati dal tribunale speciale.

Spesso le accuse erano inconsistenti, qualche caso molti mesi di preventivo il giudice istruttore del tribunale speciale era costretto a dichiarare il non luogo a procedere o a rinviare gli accusati alla ordinaria, che poi li mandava assolti. Infatti i della «Granda» condannati dal tribunale speciale furono 23 rispetto ai incarcerati e denunciati e i giudici fascisti inflissero complessivamente 93 anni e 4 mesi di carcere.

Dall'indagine della cuneese dei perseguitati antifascisti è risultato particolare drammatico: 8 cuneesi morti mentre erano in carcere o al confino.

Due, i fratelli Antonio e Costanzo a, Elva, il «per favoreggiamento in espatrio clandestino a scopo politico», non ressero al trauma e uccisero nel 1931, il primo nel carcere di Messina, il secondo confino di Lipari. Gli altri antifascisti morti lontano dalla loro terra sono Giovanni Novarino Monteu Roero, Luigi naudo di Cuneo, Battista Brignolo di Roddi, Celestino Venturino di San Michele Mondovì.

I cuneesi 1936 1939 combatterono in Spagna contro il generale Franco furono oltre quaranta. Di questi caddero in combattimento, sei vennero feriti, quindici rientrarono in Francia e furono internati. Dei quaranta combattenti antifranchisti Granda quattro risultano essere ancora viventi.

Per esaltare l'eroico contributo dei perseguitati politici e dei combattenti guerra di Spagna si svolge sabato nel regionale Venaria un convegno regionale con l'intervento del presidente nazionale Venanzi e testimonianze sulla antifascista Piemonte.

Gianni De Matteis

La fabbrica è chiusa da 6 mesi

Bra, per la Cmb un futuro buio

I 188 dipendenti lavoro chiedono un incontro - «Disinteresse e indifferenza»

BRA — *Una fabbrica chiusa da sei mesi, dipendenti senza stipendio quasi un anno fuori da ogni integrazione speciale, ma l'indennità tarda e papale: nel dramma della , dopo dichiarazione di fallimento della società, non si intravedono spiragli di speranza.*

I lavoratori che, per decisione del consiglio fabbrica e della Fim, continuano a occupare lo stabilimento, si no soli e hanno affisso un manifesto cui chiedono solidarietà per una battaglia che, dicono, non solo noi, ma una fetta consistente dell'economia della nostra città».

Spiegano i membri del consiglio di fabbrica: «Dopo la definizione dello stato passivo in seguito al fallimento, non si intravede alcuna proposta o iniziativa seria che permetta di considerare realistica una ripresa attività dell'azienda. Abbiamo l'impressione che si sia giocato e si sia ancora giocando sulla nostra pelle. Lati oscuri questa vicenda ne presenta molti e d'altra parte non possiamo dimenticare che il fallimento della C.M.B. è stato il risultato di gravi incapacità di gestione e di altrettanto gravi speculazioni, che hanno portato un'azienda sana allo sfacelo. L'obiettivo minimo che operai e impiegati si è ottenere incontro l'assessore regionale al Lavoro: chiediamo due mesi senza risultati».

L'appello è rivolto «alle forze politiche e sociali, all'amministrazione comunale, a tutti quelli che fare qualcosa perché la Cmb torni a produrre. Il disinteresse, la passività, l'indifferenza e il silenzio in queste alcuni delle speculative che si può supporre esistano intorno al caso».

g. m.

Cuneo — Proiezione diapositive domani alle 21 al Circolo ricreativo Arci via Quintino Sella 37, per iniziativa del gruppo fotografico cuneese. Il titolo è «Traversata cani e slitte in Labrador». Parteciperà Beppe Tenti, torinese, presidente di Trekking internazionale.

Caloroso del galà di magia a Mondovì

Mille e più meraviglie nel cilindro dei maghi

Si è svolto l'incontro annuale dei prestigiatori - Scambio di «trucchi» e giochi - Le novità jugoslavo Marianoff

Il mago Joseph Smith si accinge a guidare con gli occhi bendati

MONDOVÌ — E' oggettino alto non più quindici centimetri, laccato nero una piccola forca: il posto del cappio una minuscola lampadina. Il gioco dura pochi secondi è di sicuro effetto: si porta una sigaretta vicino alla lampadina e quando si accende luce la prende fuoco. «Costa non più centocinquanta mila lire ed è l'ultima novità dei giochi elettronici». E' allretta a dire Joseph Maryanoff, che tradisce origine jugoslava con curioso.

tavolo ha un'infinità di giochi e, unico tra gli espositori, ha appeso alla parete del muro un cartello in cui indica tutte le novità ed i relativi prezzi. Siamo al pianterreno del vecchio palazzo ferenze di Statuto, in piccola e i maghi della provincia si incontrano, fanno festa, discutono e acquistano, giocano con il pubblico e la città è confessano, a porte chiuse, preoccupazioni e speranze per il futuro.

L'occasione è offerta loro quinto convegno, organizzato dal Circolo magico un che le nei a Busca e che per cinque anni consecutivi è spostato in provincia, toccando prima il Cuneese, poi il Saluzzese e ora il Monregalese.

Una piccola carovana di maghi, illusionisti, prestigiatori, manipolatori

Il mercato dura tutta la mattina, con compravendite tra dimostrazioni, spiegazioni, prove, ovviamente [illegible] gli occhi indiscreti e curiosi del pubblico monregalese. Preziano Silvio Mantelli (in arte Sales, presidente del magico cuneese) e Giuseppe Bonomessi di Boves, ora emigrato a Montecarlo, professionista, nome d'arte Joseph Smith: «*Il nostro circolo magico è ormai realtà. Siamo nati cinque anni fa, la molla è stata la passione per magia. Da pochi mesi abbiamo una nuova sede, a Saluzzo in via S. Chiara 16: una volta la settimana incontriamo, facciamo dei corsi*».

I maghi in provincia sessantina: due soli i professionisti, tutti gli altri dilettanti. Hanno problemi comuni: Granda ai riduconi gli spazi teatrali, i night club non sono molti. Sono preoccupazioni che i maghi della Granda manifestano sottovoce, al chiuso della sala congressi: al pubblico Mondovì, stano sorriso e curiosità. prova per primo il riesce sicuramente) Mago Smith, che per una ventina di minuti guida una Uno a occhi bendati per le stradine di Mondovì alta e bassa (*«E' un esperimento molto difficile e non sempre mi riesce»*, confessa Mago Smith, ovviamente bluffando): prova nel pomeriggio Rosa, due volte campione del mondo, che da un saggio della sua bravura. Ci prova poi la sera, nello splendido Teatro Bertola Borgato. «8 maghi» dal formidabile a Roger (Domenico Anselmo di Novello): tutti i posti teatro sono prenotati da un mese e gli applausi, a tarda sera, sono una conferma che la magia piace ancora.

Luigi Sugliano

Investito un'auto

CHIUSA PESIO — Investito da un'automobile mentre rientrava a casa. Antonio Eliana, 58 anni, nella frazione Vigna, borgata Pielere, è ricoverato nella di rianimazione dell'ospedale Santa Croce Cuneo.

Le sue condizioni sono gravissime e la prognosi è riservata. L'Eliena stava tornando a quando, mentre percorreva il ciglio della strada, è stato investito e travolto una «A112» guidata Roberto Gastaldi, 20 anni, residente a Chiusa Pesio.

(p. p. L)

Domani la presentazione ad Alba nel palazzo comunale

Mondo contadino di Fenoglio nel libro del Premio Grinzane

ALBA — *Il premio narrativo «Grinzane Cavour», sorto per iniziativa della Sei (Società editrice internazionale) con il concorso e Alba, provveduto alla stampa degli atti dei convegni «I giovani e la letteratura» e «Beppe Fenoglio Letteratura e mondo contadino», e della premiazione dei vincitori, rispettivamente nelle edizioni 1982 e 1983.*

Il volume sarà presentato domani 14 nella sala Ressistenza.

Proseguono, intanto, i lavori della quarta del «Premio Grinzane Cavour». La giuria dei critici, presieduta da Ugo Ronfani e composta da Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria, si è riunita a fine gennaio e, dopo aver esaminato le 107 opere concorrenti, ha designato i sei autori finalisti.

Sono la sudafricana Nadine Gordimer con «Luglio» (Rizzoli), il norvegese Tryls con «Nube di vernice» (Garzanti), lo statunitense Kurt Vonnegut con il «Grande fallimento» (Bompiani) e gli italiani Paolo Barbaro con «Malaisoli» (Spirali), Giuseppe Bo- «Il segreto Alias» (Editoriale Nuova), Sebastiano Vassalli con «La notte del comete» (Einaudi).

Le sei opere selezionate sono state inviate agli studenti di undici centri di lettura dislocati in altrettante scuole superiori italiane.

E' già deciso che consegna del premio si avrà luogo il 25 maggio nella storica castello di Grinzane

Abbreviati notevolmente i percorsi

Centallo-Castelletto adesso c'è il ponte

CUNEO — ieri il nuovo ponte stradale attraversa fiume Stura fra Centallo e Castelletto Stura aperto traffico. Lo ha deciso l'Amministrazione provinciale, dopo le prove di carico effettuate nei giorni scorsi.

Il nuovo ponte collega direttamente Monregalese e Saluzzese, evitando l'attraversamento di Cuneo e abbreviando considerevolmente i percorsi, e costituisce, inoltre, un utile collegamento diretto tra i centri della pianura fossanese.

Il viadotto è lungo 600 tri ed è completato, alle estremità, da strade no della lunghezza di circa chilometri, che partono dal lato Ovest della statale in località Trinasse dal lato Est della provinciale n. 3, nei pressi dell'abitato Castelletto Stura.

L'intera opera è costata 3 miliardi e mezzo, cui i miliardo e 300 milioni sono stati spesi per il solo ponte. Il viadotto realizzato con venti travi in cemento armato precompresse di trenta metri l'una, prefabbricate in uno stabilimento di Genola trasportate nel cantiere con veicoli speciali. I diciannove pilastri sono in mato tradizionale. Il ponte è largo nove metri e ai è percorso da marciapiedi di un metro. I lavori per la truzione — su progetto dell'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale — s'iniziarono nel maggio 1981. E. V.

Giovane di Montà muore nell'auto che esce di strada

Francesco De Francesco

MONTA' — giovane muratore immigrato, Francesco De Francesco, 24 anni, nativo Melissa, comune in provincia di Catanzaro, abitante a in via XXIV Maggio 2, ha perso la vita in un incidente stradale.

Dopo avere trascorso la nottata ad una festa in compagnia di amici, l'altra notte, stava rincasando da solo a della sua autovettura Renault 5. Percorreva la strada che da Santo Stefano Roero conduce paese dove abitava, quando, giunto alla periferia di Montà, all'inizio corso De Gasperi, termine di una curva, imboccando un tratto rettilineo, è uscito di strada sulla sua destra, per cause ancora in via di accertamento.

Dopo aver sbattuto contro un muretto fiancheggiante la strada alto appena una decina centimetri, è finito nel campo sottostante, ribaltando più volte. Il De Francesco è morto per le gravissime ferite riportate al capo. E' stato poco dopo da alcuni passanti, ma per il giovane non c'è stato più nulla da fare.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Montà. Il De Francesco, sposato, viveva a Montà da parecchi anni. Lascia la moglie, Nadia Duo, 22 anni, e un figlio di 3 anni.

g. f.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Cobra Club.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: La chiave del piacere.
NAZIONALE:
CORSO: Cinedrive.
EDEN: Fantasy, sapore di sesso.

BARGE
L'ascensore.

S. DALMAZZO
MODERNO: Oceano rosso.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Messalina, orgasmo imperiale.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA:

CHERASCO
GALATEO:

MONDOVÌ
BERTOLA: Son contento.
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN : riposo

Alle tv

G. R. P.
1 — Peter e Sabine di A. Regar con B. Capel - Avventure sentimentali di tre fratelli (1972)

ERREUNO TV
20,30 L'Emozionante Cousteau, documentario
22,40 In nome del popolo italiano
22,55 Martedì sport

TELECUPOLE
24 — La maschera del sole di D. Strouo con V.

SALUZZO
ITALIA: Inossidabile e infedele.

SAVIGLIANO
MOLINA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, Nizza 13.
: Pirunzo, via Cavour 7
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, via Principi 9
Dora: Gallina, via Maranco 81.
Fossano: Cumino, via Roma 75.
Mondovì: Casco, Quadrone 3
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Alberoni, piazza Santarosa 40

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 57 048

ECONOMICI

Contanti valtura vostre perché commerciate. Presentarsi con vettura e vostri documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Aderente interbroker

Aziende in cassa

CUNEO — Il ministro del Lavoro ha firmato i decreti per l'erogazione trattamento di cassa integrazione straordinaria per i dipendenti di cinque aziende alla «Granda». Sono la «Comino» di Mondovì (15 aprile-14 ottobre 1984); la «Cleb» di Cortemilia (1 luglio-30 dicembre 1984); le Cartiere di Boves (13 marzo-9 settembre 1984); «Dilam» di Bra (10 ottobre 1983-7 ottobre 1984) e la «Juvenilia» di Savigliano (28 ottobre 1984-27 gennaio 1985).

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DITTE
- Corso Dante 46
Tel. 0171 54.987
- Via S. Paolo
0172 30.837

CEDESI
AVVIATISSIMO
NEGOZIO mq 250
centro Ventimiglia
con possibilità di parcheggio
Tabelle merceologiche
X XII XIV
Tel. orario pasti al
0184 355.280

UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
Il più vasto assortimento d'Italia
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane ungheresi
Pellicce - Rovesciati e pelle
SCONTI
dal 10 al 40%
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - (0171) 54962
Comunicazione al Sindaco -

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
BICAMERA MADONNA L. 443 750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti
3 + MADONNA OLMO L. 730.000/mese (mutuo) L. 40.600.000 contanti
2 + OLMO L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.900.000 contanti
Interpellateci: vi sorprenderemo!
MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE L. 280 000/mese (mutuo) contanti
MANSARDA BORGO S. GIUSEPPE L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti
MANSARDA 3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 506.000/mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti
3 + CUCINA + L. 625.000/mese (mutuo) L. 33.000.000 contanti
3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti
BICAMERA CUNEO CENTRO L. 595.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO L. 410.000/mese (mutuo) 000 contanti
MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO (mutuo) L. 19.900.000 contanti
MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.700.000 contanti
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 12100 Cuneo
0171 56271
Iniziamo prenotazioni nostre nuove iniziative
Cuneo c. Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in ang. c. G. Ferraris

VENDO
Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere
Due negozi due alloggi Cuneo
Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villette Madonna Olmo centro
Alloggi con giardino viale Angeli - Cuneo
Alloggi S. Pietro Gallo
Alloggi Negozi Borgo S. Giuseppe
Alloggio San Rocco
Alloggi in mansarda più convenienti
Box Cuneo centro C.so Giolitti V. Negrelli V. Schiaparelli
Alloggi multipiano e ville a schiera
Lotti terreno per ville a Spinetta
Mutui anche Lit. 12.300 mese per mi-
Telefonare al 0171/58.271

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club.....
IL PIACERE DI PIACERE!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
ogni GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO
e DOMENICA SERA

officine Mecc - Edil
di Geom. DE RENALE
COSTRUZIONI IN FERRO E SCALE ANTINCENDI
Via Vignolo, 87
CROCE CERVASCA
Tel. (0171) 46101
CUNEO

centro elettronico cuneese
Società per Azioni
Matteotti
Tel. (0171) 50.864/50.865
Impianti
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO ELABORATORI HONEYWELL SYSTEM
SEDE di CUNEO
RESPONSABILE ALLE VENDITE
ideale deve aver maturato esperienze significative in una delle seguenti mansioni:
venditore di Sistemi per la piccola e media azienda, realizzati su micro e mini-computer
di macchine per ufficio e/o prodotti ausiliari per i CED.
Costituirà l'introduzione in Cuneo e Provincia e comunque
manoscritto ed eventuali
La retribuzione sarà commisurata al
E' garantita la massima riservatezza

Il fango del Paschiero stavolta non ha portato fortuna all'Alpitour

Il Cuneo segna e costruisce gioco ma viene raggiunto dal Pinerolo

Vana ricerca del raddoppio dopo la bella rete di Macagno - Vittorio Risso non è insoddisfatto, ma dice: «Se valesse il conteggio ai punti, avremmo vinto noi» - Domenica dovrebbe svolgersi il recupero ad Aosta

La bella rete di Macagno al Pinerolo non è bastata al Cuneo Alpitour per andare oltre il pareggio

CUNEO — Il fango del «Paschiero», questa volta, non ha portato fortuna al Cuneo Alpitour. Dopo le vittorie con Ivrea e Albese, su un terreno ai limiti della regolarità, i biancorossi non sono andati oltre l'1-1 con il Pinerolo. Si è giocato su un campo pesante, ma che ha sopportato molto bene la rimozione della neve, avvenuta nella mattinata.

Il Cuneo ha iniziato alla grande, ha segnato un bel gol con Macagno e ha continuato a portare minacce alla porta difesa da Frisina. Non ha trovato il raddoppio, finendo così per subire il ritorno del Pinerolo che, su rimpallo a seguito di un calcio di punizione, ha pareggiato. Nel dopopartita c'è unanimità nell'interpretare l'1-1.

Hanno detto il presidente Quaranta, l'allenatore Risso e il dirigente Sanino: «*Si poteva e doveva chiudere l'incontro nella prima mezz'ora, quando è entrato soltanto il Cuneo*».

Dello stesso avviso è Negro, l'ex portiere biancorosso, ora direttore sportivo pinerolese: «*Nella prima mezz'ora la mia ex squadra poteva andare addirittura sul 3-0, ha avuto sfortuna e ha subito il ritorno del Pinerolo. Sull'1-1, poi, è stato bravo il nostro portiere Frison a mantenere il risultato favorevole*».

Vittorio Risso non è comunque insoddisfatto: «*Vista una partita piacevole e divertente e riconosco il valore del biancoblù. Dice il tecnico*: «*Sono un attimo complesso con alcuni giocatori di mestiere e classe sui quali non si discute. Il Cuneo però, almeno nella prima parte, è stato eccellente e di questo ha dato merito ai giocatori. Erano ben carichi e volevano la vittoria. Purtroppo, come ci capita d'abitudine quest'anno, le cose, in vari gol, non vanno per il meglio. Il gol annullato, la palla respinta sulla linea da Ragona e poi, nel finale, le belle parate di Frison ci hanno impedito una vittoria*».

Dopo la mezz'ora spumeggiante il Cuneo ha però avuto il torto di subire, soprattutto a metà campo, la pressione pinerolese.

Risso lo riconosce, ma aggiunge: «*Era inevitabile che loro, dopo aver soltanto subito, cercassero di reagire. Lo hanno fatto con un predominio territoriale che però ha prodotto poche occasioni pericolose. Lo stesso gol è nato da un polo di rimpalli sfortunati per Turini e Dalmasso, così come il tiro di Bertuzzo respinto dal palo è nato da una mischia favorevole al loro attaccante. A volte basta poco per condurre in porto una vittoria e a noi è andata bene*».

Il Cuneo ora, quasi certamente, approfitterà dell'interruzione del campionato per affrontare domenica il recupero con l'Aosta al «Puchoz». **Gualtiero Franco**

L'Albese contesta il calcio di rigore con il quale è stata sconfitta

Un altro arbitro sotto accusa

ALBA — *Ancora una volta furibonde proteste e un altro arbitro sotto accusa nell'ambiente albese dopo la trasferta di Casale che è costata agli azzurri una nuova sconfitta.*

Il punteggio 1-0 in favore dei nerostellati è stato però determinato sul finire del primo tempo da un calcio di rigore a giudizio degli albesi inesistente.

Corona, il portiere langarolo, era uscito su una palla lunga per tutti e aveva abbrancato la sfera quando un giocatore casalese, proseguendo la corsa, è andato a urtare contro l'estremo difensore azzurro.

«L'arbitro ha fischiato e tutti pensavano a una rimessa in gioco per gli azzurri per carica sul portiere, tanto è vera che il guardalinee si stava dirigendo verso il centro del campo invece, il direttore di gara, tra lo stupore e l'ilarità generale, si è portato lentamente verso il luogo dello scontro e poi ha indicato, dopo un'altra esitazione, il dischetto del rigore. Un'altra dura beffa per la nostra squadra che non meritava assolutamente di perdere questa gara. E poi qualcuno accusa i nostri giocatori di essere dei casalenghi», commentavano amareggiati i tifosi azzurri al rientro da Casale.

La squadra Borsalino privo di ben quattro titolari (Bonni, Pandolfi e Marenco per squalifica e Coppo per indisposizione) aveva proprio alla vigilia una prova di orgoglio contro i cavalieri che puntavano la graduatoria dell'Eccellenza.

Ha mantenuto fede alle promesse pur avendo giocato in formazione inedita coi l'inserto di parecchi giovanissimi e con notevoli stravolgimenti di molti. Gli azzurri hanno tenuto con molta dignità il campo, si sono resi pericolosi in avanti e non hanno mai corso pericoli in difesa per tutto il primo tempo. Solo un calcio di rigore ha sbloccato il risultato privandoli della possibilità dello 0-0 che avrebbe premiato la loro condotta di gara.

Ha detto Borsalino: «Abbiamo dato una grande dimostrazione di coraggio e di volontà. Anche nel secondo tempo quando dovevamo recuperare e quindi spingevamo di più in avanti il Casale non è riuscito a metterci sotto. Purtroppo siamo stati battuti ingiustamente e abbiamo dovuto ancora una volta constatare che le squadre come la nostra, che lotta disperatamente per salvarsi, non sono affatto tutelate dagli arbitri nei confronti con le grandi. Il rigore concesso al Casale è scandaloso e i nostri stessi avversari alla fine ci hanno chiesto scusa, ma siamo rimasti a bocca asciutta pur avendo fornito un'ottima prestazione».

Aldo Scavino

tempo d'azione

Prestiti personali immediati.

Mutui casa in meno di 60 giorni.

"Il tempo è denaro". Verissimo. Ancora meglio se il denaro arriva in tempo. Una semplice filosofia che la Cassa di Risparmio di Cuneo mette in pratica conoscendo la realtà della vita.

Prestiti personali

Una necessità improvvisa, un desiderio accarezzato, un impegno improrogabile, un fatto comunque molto personale. Con Mensarato non c'è problema. Basta attestare un lavoro, autonomo o dipendente tutto con semplicissima documentazione. Dalla un giorno di tempo e Vi promettiamo azione. Perché una banca moderna deve agire in fretta.

Mutui casa

Farsi la casa. Cambiare casa. Ristrutturare la casa. Parliamone subito seriamente. Superare il problema nel tempo equivale a

accantonarlo. Invece noi crediamo che chi ha fiducia in se stesso, merita fiducia. Chi ha tempo non aspetti tempo, domani. perché è tempo di azione.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

all'altezza dei tempi

RADIO PIEMONTE SOUND FM 101.400

Vi in diretta dal al 13 marzo alle

Rallye de Portugal

Campeonato do mundo
World Championship
Championnat mondiale

Successo della Saviglianese contro il Quattordio, il Fossano pareggia

Il Bra passa a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Non è bastato il caldo incitamento del pubblico, accorso numeroso per sostenere i nerazzurri, a impedire la sconfitta della Sommarivese. L'undici di Alasia, ben disposto sul terreno di gioco ha fatto soffrire il lavorato Bra ma, ancora una volta, non ha saputo concretizzare.

Dice il dirigente Francesco Podussio: «*La squadra è stata in gioco, in particolare a Miglia che nel ruolo di libero ha trovato la sua giusta collocazione. Il derby è pareggiare anche perché le occasioni più limpide le ha create proprio la Sommarivese. Purtroppo però chi segna vince*». (d. b.)

BRA — «*Non è il più bello a vincere una bella partita, ma abbiamo ottenuto quello che ci proponevamo: i punti ne cercavamo a mantenere i contatti con la Valenzana. E non mi pare che ci sia rubato qualcosa*». Giuliano Giravegna è soddisfatto dell'1 a 0 reso di Mirani, al suo esordio vero e proprio per quasi tutta la gara in sostituzione di Colombano infortunatosi come più tardi Sinopoli) ottenuto nella difficile trasferta di Sommariva Bosco.

Grazie a questa vittoria e alla contemporanea sospensione dell'impegno esterno della Novese, il Bra Rollo risale al secondo posto, ma comunque prevedibile i punti di distacco dalla Valenzana sono stati tre. (g. n.)

SAVIGLIANO — Goffredo intitolare in campo, Gentile al sesto centro in quattro incontri, Cilla festeggiato per la centesima rete in Promozione, otto punti conquistati in quattro incontri, undici le reti fatte, subite (Bosso lo ha promesso: «*La mia porta è chiusa, è vietato passare*»): così la Saviglianese post-Riva si è presentata nuovamente fra le candidate al passaggio di categoria, anche se il salto in Eccellenza continua a rimanere un sogno abbastanza proibito.

Domenica al «Marino» i rossoblù non hanno certo entusiasmato, anche se riusciti a passare dopo appena 5' di gioco grazie al solito opportunismo di Roby Gentile, lesto a deviare in rete una corta respinta di un difensore del Quattordio. (f. p.)

FARIGLIANO — «*Le assenze non c'entrano, la realtà è che abbiamo giocato male senza stimoli e senza concentrazione*». Così Riccardo Surdo, presidente del Fariglianò commenta il deludente pareggio (0-0) sul campo della Santenese.

«*Ci ha amareggiato questo comportamento soprattutto per i tifosi che ci seguono in buon numero anche in trasferta*». (p. p.)

MONDOVÌ — Sconfitta, ma non umiliata, la Carrarese è uscita dallo stadio di Valenza a testa alta. Il 2-0 finale conferma la superiorità tecnica dei padroni di casa, ma soltanto anche la prova onesta e combattiva dei monregalesi che, assegnati a una sconfitta volevano però contenere il passivo, e, soprattutto, evitare ammonizioni e espulsioni che potessero compromettere le prossime decisive partite.

FOSSANO — Pareggio meritato, ma solferto della Fossanese contro il Chieri. Dopo un inizio positivo, che li aveva portati in vantaggio, gli azzurri sono calati di tono nella ripresa, dimostrando un certo affanno soprattutto nella zona di centrocampo.

Il punteggio finale, ad ogni modo, è da considerare pos-

Sci Entracque

ENTRACQUE — Riprende questa sera il trofeo «Provincia Granda» di sci notturno, organizzato dalle scuole del Viver e lo Sci Club Entracque, con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Cuneo».

PROGRAMMA VISENTONI

La ALL SERVICE s.a.s. Società di servizi ed elaborazione dati in concerto con il proprio commercialista.

OFFRE:

la propria assistenza e consulenza ai piccoli e medi operatori commerciali - artigianali della provincia di CUNEO a cui intendono sollevarsi da ogni incombenza e responsabilità derivante dalle recenti normative fiscali e contabili apportate dalla LEGGE Visentoni

IL SERVIZIO viene fornito al domicilio del cliente a tariffa fissa mensile comprendente:

- Presa e riconsegna documenti da contabilizzare e contabilizzati a nostra cura direttamente al domicilio del cliente
- Elaborazione dei dati ai fini: iva e contabilità generale, saldi conti clienti, fornitori, banche ecc.
- Dichiarazioni e liquidazioni periodiche e annuali, ai fini iva e relativi allegati.
- Consulenza del nostro commercialista telefonica o di presenza al domicilio del cliente.
- Multe e ammende a nostro carico per eventuali errori nella gestione della contabilità imputabile per nostra causa.

Per preventivi e informazioni rivolgersi o telefonare alla

ALL SERVICE s.a.s.
Via Emanuele Filiberto 16 - CUNEO - Tel. 0171

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI

Via Monterosa - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)

- Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
- Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
- Otturazioni Estetiche
- Terapia delle Gengive
- Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751

Autorizzazione Ministero della Sanità 5-8-85

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

BUONO CASA

LA REGIONE PIEMONTE HA PUBBLICATO IL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI MUTUI INDIVIDUALI DI L. 80 MILIONI PER L'ACQUISTO DI UN ALLOGGIO A TASSO AGEVOLATO A PARTIRE DAL 5,5%.

SCADENZA DELLE DOMANDE IL 15 MARZO

Per informazioni:

ALBA: R.I.E.C. Alba – V. Generale Govone, 8/A - Alba - Tel. (0173) 36.1595
BRA:
CUNEO: R.I.E.C. Cuneo – P.zza Europa, 14 - Cuneo - Tel. (0171) 66.010
MONDOVÌ: R.I.E.C. Mondovì – C.so Europa, - Mondovì - Tel. (0174) 42.352
SALUZZO: R.I.E.C. Savigliano – Uff. vendite: V. Torino - Saluzzo - Tel. (0175) 44.717
SAVIGLIANO: R.I.E.C. Savigliano – V. Mazzini, 2 - Fossano - Tel. (0172) 60.040

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

A Berlino cominciano le «grandi manovre» in vista dell'estate

Per rubare turisti alla Riviera la concorrenza gioca al ribasso

Ma i rappresentanti liguri alla massima «borsa» dei tour-operators prevedono un recupero di presenze rispetto all'84 - «Altri Paesi meno cari, noi offriremo proposte originali»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Ieri, nello stand dell'Enit, serata gastronomica italiana. In mezzo al padiglione una fontana, i lampioni d'epoca, un caffè: ricostruzione di una piazza del Bel Paese che [illegible] a catturare i «forestieri». Sono stati [illegible] mille panini di Sanremo e decine di strelitzie; l'immagine della Riviera con i fiori perché ormai il sole e il [illegible] non bastano più.

La caccia al turista è divenuta frenetica. Si respira un'atmosfera di cauto ottimismo ma [illegible] è spietata. Sfogliando in questi giorni il «Berliner Morgen Post», [illegible] più diffusi quotidiani di Berlino, gli albergatori della Liguria potrebbero rabbrividire. Ci sono offerte di vacanze a prezzi «stracciati» in molte località della Germania (nella foresta della Franconia 6780 lire al giorno per pernottamento e prima colazione; 14.640 lire per la pensione completa in un albergo della foresta bavarese).

Negli alberghi dei vari «länder» tedeschi c'è stato nell'84 un aumento delle presenze dell'8 per cento: si cerca di proseguire su questa strada invogliando i connazionali a restare a casa, a non andare più (almeno per qualche anno) all'estero.

E poi c'è la rivalità [illegible] altre [illegible] bacino mediterraneo che negli ultimi anni hanno portato via molti clienti alla Riviera. Grecia, Spagna e Jugoslavia, secondo le proiezioni della Tui, il colosso dei tour-operators tedeschi (oltre due milioni di clienti l'anno) sono ancora in aumento. E pensare che nella penisola iberica le tariffe sono aumentate del 18 per cento. Per l'Italia si prevede un certo recupero rispetto all'84, soprattutto per le regioni più facilmente raggiungibili dai tedeschi: Liguria e Piemonte in prima fila.

Carlo Balmonda, presidente degli albergatori di Diano Marina, ha rilevato questa atmosfera di cauto ottimismo. Osserva: «Sono alle fiere di Dortmund e Amburgo [illegible] ma qui a Berlino. Credo che ci sia meno pessimismo rispetto alle passate stagioni. L'aumento dei prezzi in Spagna sarà decisivo perché quando un prodotto, che già non eccelle, costa più caro non può non subire flessioni. La mia sensazione è che lavoreremo sulle posizioni [illegible] dell'83, che non furono [illegible] battere, tutt'altro».

La mancanza di dati ufficiali, che invece venivano forniti [illegible] edizioni della Borsa berlinese, è dovuta al continuo ritardo delle prenotazioni. Anche i tedeschi hanno capito l'antifona e [illegible] fatti furbi: vanno nelle agenzie di viaggio a fine [illegible] in vacanza quando sono in corso i «saldi».

Dino Carlo Buccelli, presidente degli albergatori [illegible] nesi, che ha rappresentato la Regione insieme al dirigente dell'assessorato al Turismo, Carlo Arcolao: «Non possiamo permetterci di accettare la guerra [illegible] tariffe [illegible] la Spagna perché saremmo perdenti. Dobbiamo cercare di specializzarci sulle motivazioni che rendono diverso il turismo tradizionale».

Sul «come», è scaturita la ricorrente idea [illegible] Mamberto, assessore di Finale Ligure, [illegible] presentato ai tour-operators. Il convegno giornalistico del 2-3 maggio prossimi. In collaborazione con il Goethe Institut di Genova. Spiega Mamberto: «Basta osservare l'offerta turistica mitteleuropea per ritrovare oggi un rifiutante leitmotiv: natura, boschi, ecologia, passeggiate. Il convegno permetterà di inserire nei programmi dell'86 una nuova immagine di Finale e della Riviera».

Pier Paolo Cervone

Dove si decidono le vacanze

BERLINO — *Dopo il [illegible] di Milano ecco la Borsa del Turismo di Berlino. E' l'appuntamento numero uno nel mondo per l'industria delle vacanze. Qui si fanno i giochi del grande business dove per la prima volta il sono affacciati quest'anno due Paesi che non avevano mai partecipato alla fiera dell'ex capitale tedesca: il Vietnam e Barbuda (Caraibi). In totale gli espositori sono 1896 provenienti da [illegible]*

Dei 2 all'8 marzo altre 16 mila operatori turistici, di cento Paesi, parleranno delle vacanze [illegible] e di quelle dell'86, perché qui si impostano anche i programmi dei prossimi dodici mesi [illegible] le manifestazioni collaterali: 60 conferenze stampa, 667 ricevimenti e arcevimenti mondani, 48 seminari, il «special meeting».

Dopo Berlino ci saranno il «Salon des vacances» di Bruxelles e la Fiera [illegible] Goteborg, la più importante dei [illegible] scandinavi. Poi si tireranno le somme e chi avrà seminato bene raccoglierà i giusti frutti. L'Italia (e la Liguria in particolare) ha fatto la sua parte sul mercato estero [illegible] in parole [illegible] ai consumatori che [illegible] questo [illegible] si chiamano turisti.

Questa mattina nella palestra-bunker di via Trincee a Savona

Riparte il processo-Teardo

Il tribunale dovrà superare però un altro ostacolo procedurale - Il difensore di Capello ha presentato ricorso alla Cassazione per ricusare i giudici: il dibattimento può procedere o deve [illegible] sospeso?

Savona. Stamane riprende il processo a Teardo nella palestra di via delle Trincee

SAVONA — Alla ripresa del processo contro Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale ligure, e i [illegible] presunti 29 complici, dopo la prima e unica udienza del 18 febbraio scorso, oggi il tribunale di Savona si troverà nuovamente nella dell'[illegible] situazione di superare [illegible] ostacolo procedurale che [illegible] riguarda direttamente la sua ricusazione.

Il difensore di fiducia di Leo Capello, Pier Mario Calabria, ha presentato ricorso alla corte di Cassazione contro [illegible] sentenza della prima sezione della corte di appello di Genova, che aveva respinto l'istanza di ricusazione [illegible] collegio giudicante, formalizzata nel corso [illegible] prima udienza del 18 febbraio.

I giudici [illegible] tribunale di Savona devono decidere se continuare il processo o interromperlo in attesa della decisione della corte suprema.

Secondo alcuni magistrati e anche secondo alcuni difensori, il ricorso del difensore di Leo Capello non interromperebbe il corso del processo. Di diverso parere [illegible] penalisti impegnati nel [illegible].

Il ricorso in Cassazione, diretto a ricusare i giudici che hanno già ottenuto per due volte, dalla [illegible] suprema e dalla corte di appello di Genova, il mandato per giudicare gli imputati, non sarà il [illegible] ostacolo proposto dal collegio di difesa. Eccezioni procedurali e [illegible] nullità di atti processuali sono pronte e rafficà.

Mentre per la «legittima suspicione», invocata dall'avvocato Romanelli, difensore di fiducia di Alberto Teardo e per la ricusazione, proposta da Leo Capello tramite l'avvocato Calabria, il vero obiettivo sarebbe trascinare il processo fino alla «decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per gli imputati in [illegible]», le altre eccezioni sembrano mirare a scardinare parte del castello [illegible] torio.

Stamane si delineeranno con precisione anche gli orientamenti del collegio [illegible] fensivo dei trenta imputati. Sicuramente non saranno concordi: c'è chi vuole il processo, e subito, e chi [illegible] di arrivare alla data di scarcerazione «per decorrenza di termini».

Nell'aula bunker di via Trincee a Savona il clima sarà ancora teso. Imputati e difensori sono consci che sulle schermaglie procedurali ormai tramutatesi in battaglie aperte, il pubblico può giocare anni di carcere o di libertà.

Ieri è giunta a Savona una commissione presieduta da Giuseppe Niutta, ex presidente della corte di Cassazione attualmente direttore [illegible] servizi del ministero di Grazia e Giustizia. Una missione che, ufficialmente si occupa dei lavori [illegible] costruzione del nuovo carcere a Savona.

Ha visionato attentamente la palestra dove si svolge il processo e i sistemi computerizzati usati per la prima volta per l'istruzione del procedimento contro Alberto Teardo. Li ha introdotti a Savona il giudice istruttore Francantonio Granero, uno dei magistrati che hanno firmato mandati di cattura e il rinvio a giudizio dei trenta imputati chiamati alla sbarra. Idue sono ancora latitanti.

Bruno Balbo

Entra in vigore la legge regionale per la tutela della flora

La Liguria protegge i suoi fiori

Le varietà di cui è vietata la raccolta sono 52 - L'assessore Acerbi: «Molte rischiano di scomparire a causa dell'inquinamento» - Manifesti nei locali pubblici

[illegible] — La Liguria è [illegible] terra misteriosa ricca di sorprese. Pochi sanno infatti [illegible] è una regione dove abbondano le piante rare (flora mediterranea e forse addirittura pre-mediterranea) che ancor oggi si riproducono spontaneamente, grazie [illegible] che [illegible] condizioni, a volte [illegible] vero e proprio isolamento geografico in [illegible] versanto le valli dell'entroterra, le montagne e i boschi. [illegible] non si [illegible]tia, spiegano i naturalisti e [illegible] scienziati, [illegible] piante rare per bellezza e caratteristiche esteriori: [illegible] loro recisione e il loro trasporto non potrebbero mai dare luogo a un vero e proprio [illegible] lo appunto per le difficoltà di raggiungere i posti dove nascono e per la quantità limitata che se ne potrebbe raccogliere.

Il discorso è invece [illegible] complesso quando entrano in campo specie di piante e di fiori d'importanza notevole in erboristeria e in farmacologia. Così la Regione, nel programma che [illegible] posta da anni [illegible] salvaguardia di quanto vi è ancora [illegible] valido e importante sul piano naturalistico (flora, fauna, storia, paesaggio orografia) del territorio, [illegible] deciso di catalogare proprio quelle specie [illegible] cui è praticamente vietata la raccolta, anche parziale.

Se n'è parlato ieri nella sede di via Fieschi insieme [illegible] prof. Enrico Martini dell'università [illegible] Genova, docente [illegible] botanica e all'assessore all'Agricoltura e Foreste, O. [illegible] Acerbi. Quest'ultimo ha spiegato che le specie protette sono ben 52. La legge [illegible] già stata votata alcuni mesi fa ed entra in funzione [illegible] prossimi giorni.

«*Si tratta [illegible] piante veramente preziose* — ha detto l'assessore — *soprattutto per la confezione di medicinali, con particolare riferimento all'erboristeria. Ma [illegible] sono anche piante che rischiano di sparire, a causa delle modificate condizioni del clima, delle precipitazioni e per la mancata della presenza dell'uomo e della [illegible] azione, per non parlare dell'inquinamento. Anche una pianta [illegible], come ruta per il gallo cedrone il falco, il daino, significa qualche cosa della nostra storia e della nostra geografia*».

Così sono previste ammende salate (da poche migliaia [illegible] a parecchie decine di migliaia di lire) per i trasgressori. Toccherà naturalmente [illegible] Guardia Forestale vigilare in modo che boschi, campi e parchi (e proprio il momento in cui rientrano in campo i discussi parchi regionali) e la norma in questione e eventualmente connessa a tutta la filosofia della politica protezionistica siano il più possibile mantenuti nelle condizioni di sempre.

Nei boschi e nelle caserme della Guardia Forestale nei [illegible] alberghi nei locali pubblici saranno affissi vistosi cartelloni a colori riproducenti le 52 specie protette.

Paolo Lingua

Polemiche a Chiavari per il mercato trasferito

CHIAVARI — Seconda [illegible] lemica Ascom-Comune nel giro di pochi giorni. Questa volta l'associazione commercianti ha stigmatizzato il parere favorevole [illegible] giunta comunale di Chiavari allo spostamento del mercato del venerdì da [illegible] Rivarola al nuovo parcheggio in costruzione vicino alla stazione. La Confesercenti cui aderisce la maggior parte degli ambulanti, aveva pubblicizzato il parere favorevole del Comune [illegible].

(m. r.)

Scuola pericolante Un esposto

SESTRI LEVANTE — I genitori di 12 dei 15 alunni di una quarta elementare delle scuole [illegible] via Lombardia a Sestri hanno presentato ieri mattina un esposto ai carabinieri per segnalare la «pericolosità» della loro scuola. In alcune classi e nel locale refezione sarebbero infatti crollati alcuni pannelli [illegible] plastica della controsoffittatura [illegible] Guardia Forestale vigila...

Imprenditori privati rileveranno la fabbrica di Sestri

Nasce un consorzio la Fit volta pagina?

Annuncio ufficiale [illegible] Nolasco - Quanti lavoratori saranno esclusi?

DAL NOSTRO SERVIZIO

SESTRI LEVANTE — Forse ad una svolta la vicenda Fit. Ieri mattina, durante l'assemblea dei cassintegrati, il commissario straordinario Rosario Nolasco è intervenuto confermando ufficialmente [illegible] lavoratori la nascita del consorzio di privati che dovrebbe, entro marzo, rilevare il ramo ricambi di Sestri e lo stabilimento Fit di Corbetta (Milano). La notizia era nell'aria da giorni ma a Sestri se n'è avuta conferma ufficiale solo da Nolasco il quale ha voluto parlarne [illegible] lamente con gli operai.

Venerdì scorso, secondo quanto ha spiegato il commissario, si è costituita a Milano la «Fabbrica Liguri Lombardi» alla quale hanno aderito Dalmine di Brescia, Falck di Milano, Arvedi di Cremona. Lo predicato l'adesione della Sital [illegible] Milano, gruppo Boccioleone, che mesi fa aveva ritirato dall'allora commissario Naggi la Fit Corbetta, operazione questa successivamente «congelata» dal ministero dell'Industria su pressione della Dalmine. Entro marzo il Consorzio dovrebbe acquistare, a prezzo simbolico, gli stabilimenti Fit di Sestri e Corbetta.

Secondo [illegible] legge 902, le aziende in legge Prodi sono valutate non in base al valore immobiliare ma a quello industriale. Il che equivale, visto che si tratta di aziende chiuse e in perdita, ad un valore molto vicino allo zero. Secondo le prime intese tra i privati, Falck, Arvedi e Sital si dividerebbero la gestione della Fit-Corbetta mentre Dalmine si occuperebbe della Fit-Sestri.

L'operazione sarebbe corredata, naturalmente, di tutte le garanzie industriali, ma avrebbe un neo fondamentale: le maestranze occupate a Sestri, non potrebbero superare [illegible] unità. Fit-Riva Trigoso (acciaieria), 300 occupati, potrebbe quindi continuare a lavorare solo sino a dicembre '87, quando scadrà la legge Prodi, a meno che, nel frattempo, qualcun altro si dimostri interessato al suo acquisto. Secondo questo progetto, resterebbero cioè fuori [illegible] mila produttivi circa 800 lavoratori.

Decisamente contro la reazione dei sindacati e degli operai presenti all'importante comunicazione. «Non respingiamo a priori nessun progetto che possa dimostrare valenza industriale, anche se è evidente la necessità di verifiche, soprattutto con i ministri interessati. Comunque le soluzioni [illegible] dare risposta, in un modo o nell'altro, a tutti e 1500 i cassintegrati Fit», ha annunciato, a [illegible] caldo, il segretario Fim Ezio Cadeo.

Il prossimo incontro Filgoverno sarà dunque centrato sulla novità [illegible] Consorzio e parte le perplessità sul numero degli occupati, quello del «T.L.L.» sembra il progetto più operativo e concreto apparso dall'inizio della vertenza Fit, nel giugno di tre anni fa.

m. r.

Una proposta degli allievi degli istituti nautici

Diventeranno apprendisti i futuri capitani di mare?

Riunione al S. Giorgio [illegible] Genova - Il problema del nuovo contratto

GENOVA — Venerdì prossimo si terrà presso l'Istituto nautico [illegible] Giorgio di Genova un consiglio d'istituto al quale [illegible] stati invitati a partecipare anche i rappresentanti delle altre [illegible] nautiche della Liguria: Imperia, Savona, Camogli e La Spezia. L'obiettivo della riunione è la costituzione di un coordinamento a livello [illegible] gionale per far [illegible] la voce di protesta degli istituti nautici liguri nei confronti [illegible] nuovo contratto di lavoro, dal quale è praticamente sparita la figura dell'allievo.

I giovani diplomati, che già devono fare i conti con la crisi dell'armamento, vedono [illegible] ulteriormente ridotte [illegible] possibilità [illegible] lavoro. L'allievo è già oggi escluso, secondo le tabelle di equipaggio, dall'imbarco sulle navi [illegible] [illegible] sotto delle 4000 tonnellate di stazza operanti nel Mediterraneo.

«*Tenendo conto che buona parte della flotta che ci rimane rientra nel piccolo cabotaggio* — osserva il comandante Gaspare De Palma, presidente del collegio nazionale capitani — *questa esclusione rappresenta un grave danno, quantificabile [illegible] perdita di 600-500 posti. Il problema investe anche i 'quadri' dirigenziali: senza allievi, come ci potranno formare i futuri ufficiali? Li prenderemo dal Terzo Mondo?*».

Oltre a queste restrizioni, gli aspiranti ufficiali di [illegible] parta e di macchina [illegible] altri due ostacoli: l'entrata in vigore delle disposizioni internazionali sugli standard minimi [illegible] addestramento e abilitazione alla guardia [illegible] nave (la convenzione Stcw '78, a cui ha aderito in ritardo, il parlamento, anche l'Italia) e il recente contratto di lavoro, che sta provocando [illegible] «mobilitazione» generale, dopo le prime proteste partite [illegible] Savona.

La Stcw [illegible] fissa dei requisiti minimi, il cui scopo, rivolto in particolare alle marinerie dei Paesi in via di sviluppo, [illegible] il raggiungimento [illegible] standard accettabili [illegible] sicurezza. Rispetto [illegible] colleghi stranieri, l'allievo italiano soffre alcune discriminazioni: deve attendere ventun anni. [illegible] diciotto, per poter diventare [illegible] ufficiale, pur possedendo un titolo di studio che all'estero non [illegible] invece richiesto. La sua carriera sta nell'addestramento.

«*Per questo* — spiega il professor Bruno Gazzale, insegnante di navigazione al "Colombo" [illegible] Camogli — *il porto [illegible] ovviare adeguando i programmi [illegible] riconoscendo come "addestramento", richiesto dalle norme internazionali, l'ultimo biennio di specializzazione al Nautico*».

Assai conflittuale si presenta il rapporto con gli armatori in base al nuovo contratto l'allievo potrebbe essere imbarcato [illegible] mezzo a «giovanotto», [illegible] usava nel dopoguerra, [illegible] essere impiegato come tale.

«*Il codice della navigazione prevede il ruolo dell'allievo* — dice il professor Aldo Marietta, preside del "San Giorgio" — [illegible] *in materia marittima i contratti di lavoro possono anche surrogare le leggi*».

Alla base c'è un problema di carattere economico che deve essere risolto. Si può comprendere che l'armatore abbia difficoltà a mantenere a bordo l'allievo, il cui [illegible] [illegible] elevato. Per ovviare a questo problema è [illegible] proposito di estendere al campo marittimo [illegible] legge sull'apprendistato, che comporterebbe agevolazioni fiscali per gli armatori e potrebbe favorire l'occupazione dei diplomati.

Andrea Piebe

Frana minaccia [illegible] palazzo [illegible] Genova

GENOVA — Panico, ieri nel primo pomeriggio, in un caseggiato [illegible] via Balbi, nel centro cittadino, a causa del crollo di parte di un muraglione di contenimento. Il fatto è avvenuto intorno alle 15 quando due squadre dei vigili del fuoco sono state chiamate in salita Santa Teresa, una strada che sorge nei pressi di via Balbi, nella zona alta della città, a dorso [illegible] un muraglione di contenimento, lungo circa 30 metri e alto una quindicina, minacciava il crollo, probabilmente a causa delle infiltrazioni d'acqua provocate dopo la pioggia di questi ultimi giorni.

La frana interessava il caseggiato, al numero 11-A di via Balbi, alto otto piani, che avrebbe potuto essere gravemente danneggiato dal crollo. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare l'edificio. Analogo provvedimento è stato adottato per un vicino caseggiato. Poco prima delle 15 la parte alta del muraglione ha ceduto facendo precipitare sul caseggiato interessato massi e detriti che hanno raggiunto in alcuni il secondo piano dello stabile.

QUI MARASSI L'incidente [illegible] Francis ha gelato lo stadio

Un lungo brivido di paura

Bersellini: «I tre minuti più lunghi della mia carriera di allenatore» - Vialli stile Paolo Rossi - L'assessore Catrambone: «Questo Genoa è figlio della città»

Francis sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale

GENOVA — La grande paura è passata. Alla signora Helen Francis che per ore è rimasta ieri [illegible] clinica «Montallegro» [illegible] Albaro, [illegible] la punta sampdoriana è stata ricoverata, i medici hanno confermato la prognosi favorevole. Il Tac ha escluso complicazioni. Trevor ha ripreso conoscenza (anche se il ricordo della tremenda testata [illegible] Cattaneo sfuma nella sua memoria). In una decina [illegible] giorni può rimettersi [illegible] anche [illegible] probabilmente, alla ripresa del campionato dopo la sospensione [illegible] domenica prossima, l'impiego del centravanti viene, per ora, sconsigliato.

Gelo nella «Sud». — La clinica è [illegible] stessa nella quale venne operato il cardinale Siri. E' una villa a [illegible] corpi nel silenzio [illegible] Albaro [illegible] silenzio [illegible] rispettato, nonostante la notorietà del personaggio. I tifosi che arrivano in continuazione alzi che telefonano, [illegible] fortunatamente respinti. Ma [illegible] ne vanno tranquilli: i medici informano che [illegible] Francis [illegible] stati praticati alcuni punti di sutura alla tempia e che il trauma si va assorbendo. Ma domenica sul campo, si è temuto un bis del caso Antognoni.

Era passata poco più di mezz'ora [illegible] gioco quando il gelo ha spento di colpo i bollori della «Sud». Bastava vedere la disperazione di Scanziani, i gesti di Bouncas (in ginocchio, le mani nei capelli) [illegible] capire che [illegible] stava vivendo il momento più difficile della sua vita di calciatore e di [illegible].

«*Non ho avuto il coraggio di avvicinarmi a lui*», ricorda il giorno dopo Pellegrini. E Scanziani: «*Non respirava più, credevo fosse morto*». Tre minuti, un tempo che [illegible] [illegible] infinito e durato la [illegible] che avrebbe potuto finire in tragedia. Bersellini: «*Sono stati i tre minuti più lunghi e sofferti della mia esperienza [illegible] allenatore*».

Vialli come Pablito — Solo ieri mattina, riavvedosi, Trevor Francis ha chiesto «*Well, come è andata?*». E' andata bene e il successo sull'Udinese [illegible] quel che ne segue (aggancio del Torino, terzo posto in classifica consolidato) aiuta indubbiamente il morale di Trevor il cui talento è pari alla sfortuna che lo perseguita. Fra i tifosi, una valutazione concorde: «*Una squadra che sa lottare, la Coppa Uefa [illegible] larpamente alla sua portata, un Vialli che ricorda il miglior Paolo Rossi, con tristezza Gregorio Catrambone, [illegible] urbanistica, fra le pochissime autorità presenti in tribuna d'onore. «Genoa si sta dibattendo in una rete a maglie fitte: classifica che peggiora inchiesta [illegible] magistratura che ne riparlerà il 16 aprile, in sede giudiziaria [illegible] lagante, sei miliardi di multa da pagare.

«*Ci sono indubbiamente delle responsabilità* — spiega Catrambone — *ma [illegible] ese si aggiunge il comportamento un po' schizoide [illegible] chi vive nel [illegible] d'ombra della squadra, e ci mette tutti, anche i giornalisti. Il Genoa vince una partita? Siamo i più forti, niente ci è precluso. Il Genoa perde? Tutti allineati davanti al muro del pianto. Strano per questa che non è una città emotiva. Ma nel calcio, tutti i parametri sociali, le vocazioni, i caratteri, sono destinati a ribaltarsi*».

Vita in cantina — Catrambone vedrebbe bene [illegible] sola squadra nella quale giocare le risorse di Genova calcistica, attirare imprenditori raggiungere una assetto societario manageriale, sconfiggere l'improvvisazione. Un bell'obiettivo. «*Ma è come sperare di vincere [illegible] gioco del lotto*». E aggiunge: «*Chi estirperebbe mai [illegible] radici nobili?*». Luciano Trappi: «*Meglio [illegible] fondo [illegible] soli che a galla con i cugini*». E fa un paragone di [illegible] assoluta irrazionalità: «*Lasciateci vivere nella [illegible] cantina, e [illegible] sono tenga l'idea di portarci a dividere la suite [illegible] un grande [illegible] albergo con chi proprio non possiamo amare*».

Disperati, ma orgogliosi.

Guido Coppini

Si discute il documento finanziario

Casa, sport e cultura in bilancio a Rapallo

Disaccordi sugli interventi all'Excelsior?

RAPALLO — Giovedì prossimo entrerà in Consiglio la pratica del bilancio [illegible] previsione dell'85 (circa quarantamiliardi) che concluderà [illegible] pratica l'attività dell'amministrazione comunale in attesa delle consultazioni elettorali del 12 maggio. I trenta consiglieri [illegible] saranno impegnati in un autentico tour de force data [illegible] complessità della materia sono previste sedute [illegible] prosecuzione l'11, il 12, il 14 e il 15 marzo. Il nutrissimo ordine [illegible] giorno dovrà comunque essere esaurito entro domenica 17.

Tra le altre pratiche spicca quella relativa alla variante al piano particolareggiato per la ristrutturazione del complesso alberghiero Excelsior-Kursaal: la prestigiosa struttura di fronte al porto chiusa da diversi anni seriamente danneggiata da un incendio sempre in attesa [illegible] interventi di [illegible]. Circola però voce che [illegible] pratica potrebbe anche essere rinviata recentemente in maggioranza c'è stata un po' di maretta, certi cambiamenti richiesti dalla società proprietaria avrebbero [illegible] notevoli perplessità fra i partiti che governano Rapallo.

La politica degli investimenti articolata nel triennio '85-'87, è stata strutturata in diversi programmi che vedono in primo piano casa, urbanistica, ecologia e ambiente, cultura e turismo. Per quel che riguarda il problema della [illegible] saranno tra breve disponibili diciotto appartamenti in via delle Baiae. Inoltre [illegible] la recente approvazione del piano [illegible] economica e popolare di San Pietro consente l'assegnazione di altri sei alloggi. Per quanto riguarda le attività culturali sta per concludersi la sistemazione della splendida Villa Tigullio che accoglierà in una cornice estremamente suggestiva la biblioteca e il museo [illegible] pizzi. Per l'amministrazione riveste molta importanza anche il recupero del complesso di Valle Christi.

s. b.

Camogli, mutuo per la passerella

CAMOGLI — La Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato il proprio [illegible] [illegible] concessione di un mutuo di [illegible] miliardi richiesto dal Comune per i lavori [illegible] completamento della passerella pedonale di Punta Chiappa.

re. pi.

SERIE C — Un punto a testa per le liguri, entrambe impegnate nella lotta per non retrocedere

Savona di nuovo in pericolo

I biancoblù hanno tenuto a bada il Derthona in undici contro undici, ma hanno perso la testa proprio dopo le due espulsioni - Adesso la classifica si fa difficile, anche se Viviani invita giustamente a non drammatizzare

Barlassina è stato fra i migliori e ha segnato una doppietta, portando a sette i suoi gol. Bellissima la seconda rete, realizzata con un gran diagonale. Nella foto è con Ghirzanti, ancora in ponchino per la squalifica di Viviani (a Chiaramonti)

SAVONA — I biancoblù hanno sofferto in apertura, sono stati sfortunati per l'autorete, hanno trovato un grande gol con Barlassina infine si sono fatti raggiungere nonostante la superiorità di due uomini. Adesso la classifica è di nuovo pericolosa. 21 punti contro i 18 di Lodigiani e Civitavecchia che occupano il quart'ultimo e il terz'ultimo posto della classifica. Non è una situazione drammatica ma tale comunque da mettere in allarme.

La partita. Viviani ha mantenuto la promessa cercando di giocare per i due punti. Il Derthona ha [illegible] molto bene, sfruttando in tutto le sue doti squadra corta, fuorigioco, rapide puntate in avanti grazie a due uomini di spicco come Molteni e Cappellari. Il Savona ha ribattuto [illegible] una manovra efficace, almeno a tratti, impegnandosi con'orm a cercare il gol senza lasciare troppo spazio agli ospiti. Purtroppo s'è poi lasciato travolgere dagli avvenimenti. Ha cercato il pari e non è riuscito a riportarsi in vantaggio.

Nove contro undici. Accade spesso che giochi meglio la squadra rimasta in dieci. Il Derthona, spinto da rabbia e disperazione, ha fatto di più grazie ad alcune individualità di spicco, e a un collettivo sempre presente a se stesso, ha ripreso la difficoltà i biancoblù nonostante due uomini in meno [illegible] ospiti hanno avuto l'unico torto di perdere la testa in occasione delle espulsioni. A proposito della grinta del Derthona: Viviani dice giustamente che tutti i suoi hanno [illegible] il massimo ma quando si perva a cose [illegible] battuti gli ospiti, si potrebbe aggiungere che anche da parte di alcuni biancoblù si potrebbe attendere [illegible] più. Un cauto sono le doti tecniche, che uno non può inventarsi, un altro l'impegno che, in certe occasioni, deve andare anche oltre il [illegible] «normale».

Classifica. La stagione non è compromessa, però il calendario delle prossime giornate si presenta difficile. Domenica trasferta a Nuoro, poi la capolista Prato [illegible] Bacigalupo quindi altri [illegible] impegni fuori [illegible] Alessandria e Imperia. Quattro partite [illegible] cui tre fuori. Bisogna raccogliere punti dove si può in attesa che il calendario diventi più favorevole. Il tutto senza dimenticare che il Savona non è formazione d'alta classifica, [illegible] non può neppure essere diventato squadra da retrocessione, anche se dimostra sempre più [illegible] avere quei difetti che già si erano visti in inizio di stagione e che anche Paolo Tonelli aveva messo in evidenza.

Viviani. Il tecnico, ora, invita a non drammatizzare. Spiega: «Prima dovrete predicare la calma quando si faceva[illegible] sogni di gloria, adesso sono io a dire che abbiamo [illegible] possibilità [illegible] tenerci fuori dalla zona pericolosa. Sarà duro, ma dobbiamo farcela». E il periodo [illegible] fuoco che attende la squadra? «Non rompiamo [illegible] più fare tabelle e proclami. Andiamo avanti come prima, cercando [illegible] fare punti».

Nuorese. L'ultima [illegible] pericolosa proprio per questo. Domenica prossima, contro il Savona, si gioca le residue speranze di agganciare il gruppo di squadre che sono davanti. E poi non va dimenticato che tutti gli in[illegible]ri in Sardegna [illegible] difficili. Ne sa qualcosa Canali, contratto alla sconfitta contro una squadra, il Carbonia che è nettamente inferiore. Viviani conclude: «Andremo a Nuoro per portare via un punto. Sappiamo che [illegible] uno buttafuori, ma [illegible] credo che [illegible] abbiano capito anche i ragazzi».

LE PAGELLE. Cantoni 6; Capannini 6,5, Tufaina 6,5 (Bevilacqua n.g.) Fiorino 6 (Zannino n.g.) Talami [illegible] Turone 6,5; A. Guerra 6, I. Guerra 6, Monari [illegible] Bignotti 6,5, Barlassina 7.

Sandro Chiaramonti

Grassotti perde l'audacia e ritrova la vera Imperia

A La Spezia l'allenatore ha evitato i rischi di attaccare, ottenendo un punto che riporta il sereno in casa nerazzurra - Il pericoloso Sannino annullato da Schiesaro

Minetti, fra i migliori

IMPERIA — A [illegible] de se non fosse stato [illegible] di aver un po' di [illegible] tutta la delicatezza [illegible] zia Minino Grassotti, che [illegible] allontanato lo spettro dell'[illegible] sciero rispondo[illegible] dice, *la pioggia [illegible] troppo. L'importante [illegible] Pantaruma [illegible] punto. Lo abbia[illegible] bene.*

Il risultato è giusto [illegible] la squadra è [illegible] trata e attenta [illegible] tensione per [illegible] Grassotti [illegible] non riesce a sorridere [illegible] importanti[illegible] un momento brut[illegible] anche ad arbitrare[illegible] ed episodi sfortun[illegible] avrà per ritrovare [illegible] iniziare un altro.

Qual è l'[illegible] portante, scatur[illegible] ottimo [illegible] delicata e maliziosa [illegible] l'ispirato Grassotti. «Le [illegible] offerta dalla [illegible] riscatto l'abulico [illegible] le domeniche precedenti hanno giocato con grinta e attenzione, senza fronzoli inutili e pericolosi. Sono soddisfatto».

Il tecnico non ha voluto rischiare, tanto più che il terreno [illegible] condizioni disastrose. Ha schierato una formazione prudente, abbottonata in difesa, senza precludersi tuttavia la possibilità [illegible] agire di rimessa. Dice ancora: «Tenevo Sannino, l'uomo d'ordine degli agulloti. L'ho affidato alla marcatura di Schiesaro» e Il capitano lo ha controllato bene».

La gara è stata deludente [illegible] Spezia, piuttosto appann[illegible] [illegible] giocato senza mordente e convinzione, forse anche perché mancava di pedine fondamentali come Baldi, Dainese, Palazzese e Boracci. [illegible] agevolato [illegible] compito degli ospiti, che hanno contenuto con calma i disordinati attacchi avversari ed hanno replicato con azioni di alleggerimento in contropiede.

Note liete, per l'Imperia, arrivano da Conti e Doni i due militari, apparsi in chiara ripresa, e da Martinelli, che ha ritrovato fiato e vigore, dopo una parentesi di appannamento. Da elogiare anche Minetti, una spina nella retroguardia spezzina: «E' stato bravo. Gli è nato il primogenito Justin, e correva il gol, perché voleva dedicarglielo», osserva mister Grassotti.

La gioia per il bersaglio centrato [illegible] attenua dai risultati conseguiti dalle dirette rivali sul cammino verso la salvezza. Il Civitavecchia ha vinto anche a Lucca, l'Olbia ha sconfitto la Massese la Nuorese ha pareggiato sul campo della capolista Prato. «Marciano tutte a ritmo spedito. Per evitare [illegible] retrocessione, bisogna conquistare al più presto quota 30», rileva Massimilla.

E ribadisce l'amministratore delegato Andrea Biamonti: «Dobbiamo pensare soltanto a noi stessi. Il pari nel derby non è uno smacco, ma un punto di partenza. Il primo gradino da salire, sulla scia che porta verso una posizione di classifica più tranquilla ed anche più sana nei nostri confronti. Non meritiamo davvero di stare sul fondo».

Di sostituire Grassotti nessuno parla più. Com'è giusto. [illegible] fiducia all'allenatore è confermata, anche se manca [illegible] comunicazione ufficiale da parte della società. «La reazione c'è stata. Era quello che volevamo vedere, più [illegible] coro del risultato», precisa Biamonti. E, come tutti già pensa [illegible] prossimo incontro al «Ciccione» approda l'Olbia, e [illegible] un altro spareggio anticipato.

LE PAGELLE. Sanseverini 6,5; Doni 6,5; Schiesaro [illegible] Conti 7; Oddone 6,5; Trapani 6,5; Minietti 7; Massimilla 6, Chistolini 6 (Parisi s.v.) Barbagli 6; Martinelli 6,5 Alt. Grassotti 7.

Stefano Delfino

Mentre si sprecano le domande sul futuro del Savona

E Robbiano annuncia «Non farò gli acquisti»

SAVONA — Nell'ambiente biancoblù si comincia a parlare della prossima stagione. La domanda più frequente tra i tifosi è questa: «Che farà Franco Bartali?».

Lui l'«ingegnere», non si sbottona, e forse fa bene. Le voci [illegible] tante. Qualcuno dice che essendo uomo prudente, non farà pazzie, [illegible] tandosi ad allestire una buona squadra pensando soprattutto al bilancio. I sogni di gloria (eventuali) sarebbero rimandati. Altri, invece, son stringono che Bartoli non può essere venuto a Savona per l'ordinaria amministrazione. Avrebbe già deciso di tentare il [illegible] per tutto puntando su una squadra da primato: anche perché sarebbe l'unico modo per riportare la gente allo stadio.

E ancora Bartoli se gironzasse alle primissime posizioni, lo direbbe apertamente, o preferirebbe piuttosto la cautela, lasciando la parola ai risultati?

Domenica, sotto [illegible] gradinata, è comparso anche [illegible] striscione con la scritta «Franco Viviani [illegible] stagione [illegible]» interpretando un po' il tutto, si potrebbe dedurne che tifosi e allenatori [illegible] hanno d'accordo (ovviamente) sul fatto che il Savona debba accelerare i tempi.

Infine una nota in ordine di importanza: Mario Robbiano. Lui dice presto le cose, indipendentemente dal fatto che vadano o [illegible] condivise, senza peli sulla lingua. E rivela [illegible] avere intenzione se non probabilmente a determinate condizioni di [illegible] riparai quest'estate degli acquisti.

Spiega: «Ho un contratto e lo rispetterò. Il Savona mi darà l'elenco [illegible] giocatori [illegible] cedere e io [illegible] farò, cercando come sempre di portare a casa più quattrini possibile. E' andata così anche lo scorso estate. Abbiamo sistemato alcuni problemi finanziari e messo insieme, bene o male, [illegible] squadra».

E poi? «E poi basta. I giocatori da prendere li decideranno gli altri, perché non voglio più fare da parafulmine. Io [illegible] comprerò nessuno. Non mi piacciono certi discorsi attorno alla mia persona, comprende si spogliatoi [illegible] sede. A Savona mi trattano in bella sempre e spiacevole».

Che cosa pensa [illegible] Savona edizione [illegible]? «E' una domanda [illegible] fare a Bartoli, o [illegible] Buono e agli altri dirigenti. Io [illegible] affezionato a questa squadra, che mi [illegible] credo di non [illegible] e sono stato di vederlo [illegible] a centro classifica. Solo il sottoscritto e Dapelo, fatte le debite proporzioni, a [illegible] hanno vinto un campionato».

Robbiano conclude: «Qui c'è ancora spazio per avere [illegible] buon pubblico per fare bene la C1. Ne sono sicuro che spettano [illegible] società e io cui io non voglio né possa entrare. L'importante è che non mi si addebitino colpe che non ho».

s. ch.

L'arbitro di Sanremese-Le[illegible] s'infortuna, sospeso il match

Meglio ferm[illegible] che perdere

I biancazzurri erano in svantaggio di [illegible] gol - Rondanini dice che la rimonta era possibile: ma da quanto s'è visto in c[illegible] l'impressione è che sia andata bene così

SANREMO — Una volta tanto la Sanremese ha avuto la buona sorte dalla [illegible] parte. L'infortunio dell'arbitro Cesca di Latisana, causa davvero singolare della sospen[illegible] del match [illegible] domenica contro il Legnano ha tolto il gioco del biancazzurri. Quando il direttore di gara (strapp[illegible] polpaccio) ha dichiarato forfait rimandando tutti i casi [illegible] matenani stavano perdendo (0-1). Ce l'avrebbero fatta a recuperare nei secondi [illegible] minuti? Mister Rondanini ne è convinto: «Stavamo dominando [illegible] Il tecnico [illegible] tende la sua [illegible] cupino [illegible] cata la delicatezza [illegible] zia Minino Grassotti, che [illegible] allontanato lo spettro dell'[illegible] sciero risponde[illegible] dice, *la pioggia [illegible] troppo. L'importante [illegible] Pantaruma [illegible] punto. Lo abbia[illegible] bene.*

Il risultato è giusto [illegible] la squadra è [illegible] trata e attenta [illegible] tensione per [illegible] Grassotti [illegible] non riesce a sorridere [illegible] importanti[illegible] un momento brut[illegible] anche ad arbitrare[illegible] ed episodi sfortun[illegible] avrà per ritrovare [illegible] iniziare un altro.

Qual è l'[illegible] portante, scatur[illegible] ottimo [illegible] delicata e maliziosa [illegible] l'ispirato Grassotti. «Le [illegible] offerta dalla [illegible] riscatto l'abulico [illegible] le domeniche precedenti hanno giocato con grinta e attenzione, senza fronzoli inutili e pericolosi. Sono soddisfatto».

Il tecnico non ha voluto rischiare, tanto più che il terreno [illegible] condizioni disastrose. Ha schierato una formazione prudente, abbottonata in difesa, senza precludersi tuttavia la possibilità [illegible] agire di rimessa. Dice ancora: «Tenevo Sannino, l'uomo d'ordine degli agulloti. L'ho affidato alla marcatura di Schiesaro» e Il capitano lo ha controllato bene».

La gara è stata deludente [illegible] Spezia, piuttosto appann[illegible] [illegible] giocato senza mordente e convinzione, forse anche perché mancava di pedine fondamentali come Baldi, Dainese, Palazzese e Boracci. [illegible] agevolato [illegible] compito degli ospiti, che hanno contenuto con calma i disordinati attacchi avversari ed hanno replicato con azioni di alleggerimento in contropiede.

Note liete, per l'Imperia, arrivano da Conti e Doni i due militari, apparsi in chiara ripresa, e da Martinelli, che ha ritrovato fiato e vigore, dopo una parentesi di appannamento. Da elogiare anche Minetti, una spina nella retroguardia spezzina: «E' stato bravo. Gli è nato il primogenito Justin, e correva il gol, perché voleva dedicarglielo», osserva mister Grassotti.

La gioia per il bersaglio centrato [illegible] attenua dai risultati conseguiti dalle dirette rivali sul cammino verso la salvezza. Il Civitavecchia ha vinto anche a Lucca, l'Olbia ha sconfitto la Massese la Nuorese ha pareggiato sul campo della capolista Prato. «Marciano tutte a ritmo spedito. Per evitare [illegible] retrocessione, bisogna conquistare al più presto quota 30», rileva Massimilla.

E ribadisce l'amministratore delegato Andrea Biamonti: «Dobbiamo pensare soltanto a noi stessi. Il pari nel derby non è uno smacco, ma un punto di partenza. Il primo gradino da salire, sulla scia che porta verso una posizione di classifica più tranquilla ed anche più sana nei nostri confronti. Non meritiamo davvero di stare sul fondo».

Di sostituire Grassotti nessuno parla più. Com'è giusto. [illegible] fiducia all'allenatore è confermata, anche se manca [illegible] comunicazione ufficiale da parte della società. «La reazione c'è stata. Era quello che volevamo vedere, più [illegible] coro del risultato», precisa Biamonti. E, come tutti già pensa [illegible] prossimo incontro al «Ciccione» approda l'Olbia, e [illegible] un altro spareggio anticipato.

LE PAGELLE. Sanseverini 6,5; Doni 6,5; Schiesaro [illegible] Conti 7; Oddone 6,5; Trapani 6,5; Minietti 7; Massimilla 6, Chistolini 6 (Parisi s.v.) Barbagli 6; Martinelli 6,5 Alt. Grassotti 7.

Stefano Delfino

Una società dove i fatti singolari si ripetono con frequenza

Sanremese, passerai alla storia

Una domenica con tanti pareggi e pochi gol - Panchine bollenti: s'allunga la lista degli esonerati

La Sanremese non passerà forse alla storia calcistica per scudetti o altre imprese esaltanti ma certamente sarà ricordata per gli avvenimenti più singolari. Nel suoi [illegible] più recenti si trova un po' di tutto: indigestioni collettive [illegible] tortellini prima di partite difficili, sostituzione [illegible] un giocatore in più di quelli ammessi dal regolamento, un allenatore sfiorato per meritato, ora anche un match sospeso (quello [illegible] domenica contro il Legnano) per infortunio all'arbitro. «Roba da annuario del calcio», ha commentato giustamente Andrea Valdinoci, allenatore dei lombardi.

In effetti, [illegible] un caso avere Cu[illegible]eramente però aveva avuto un precedente nel campionato interregionale solo sette giorni prima: Albese-Vado era stata sospesa per un infortunio all'arbitro Pedrazzini, di Brescia.

PAREGGI — Quella di domenica è stata per [illegible] «grandi» del campionato la giornata dei pareggi. In C1, Brescia, Vicenza, Piacenza e Reggiana si sono dovute accontentare della divisione della posta (solo il Rimini ha perso, ed è [illegible] quarta sconfitta crisi!). In C2, il super-Prato di Ilario e compagni è stato bloccato in casa addirittura dal fanalino di coda Nuorese. Pareggi anche per Siena e Derthona.

CIFRE — Pochi i gol in C1: 14 in 9 partite, con una [illegible] doppietta (Garritano della Pistoiese) e due rigori realizzati (Rinaldi e Carrarese), entrambi punti per [illegible] squadre che ne hanno usufruito. In C2 [illegible] è andato gol 17 volte in 9 partite anche qui una sola doppietta di Sarzanese Barlassina, tre rigori (Savona, [illegible] Montevarchi) e due autogol [illegible] e Lodigiani).

PANCHINE BOLLENTI - [illegible] nica sera è saltato un allen[illegible] re è Rumignani della Lucchese [illegible] stata fatale la sconfitta [illegible] contro il Civitavecchia, [illegible] una squadra un tutt[illegible] la promozione. Il suo [illegible] giunto negli ultimi [illegible] mana scorsa. Giorgi (Pergoc[illegible] tutto da Laudani. Magrin (Ri[illegible] vato da Maiatrasi. Verdi (Verbe[illegible] a riposo per malattia [illegible] mentaneamente, almeno [illegible] versione ufficiale, da [illegible] (Trevino) al cui posto [illegible] giorin-David. Nel [illegible] sono già 47 in 22 giornate, cendamenti in panchina.

Mentre [illegible] lontano [illegible] Lombardia e Franco Rondanini della Sanremese, [illegible] volgersi sempre più [illegible] Riviera. A Trento, [illegible] è chiaro, la [illegible] non è andata [illegible] spiegare l'ecc[illegible] [illegible] quasi[illegible] tutti il pur [illegible] Possillo) e le dichiarazioni [illegible] acide di Valdinoci: «Non mi era mai capitata [illegible] nelle [illegible] l'eccalo, poi [illegible] Sanremese [illegible] nell'intervallo [illegible] nella ripresa [illegible] [illegible] ripetuto [illegible] Inspiegabile però che [illegible] biancazzurri ab[illegible] [illegible] tato tanto. I miei, [illegible] Fortunato [illegible] sono stati presi di [illegible] battibecco. A Rondanini [illegible] [illegible] tolleranza del collega [illegible] [illegible] andato giù: «E' [illegible] [illegible] assistono di [illegible] psichiatri. Basta [illegible] quello che è successo [illegible] [illegible] i miei giocatori [illegible] subito gravi infor[illegible] [illegible]».

[illegible] [illegible] si è chiuso in [illegible] per non creare [illegible] [illegible] [illegible]

INTERREGIONALE

SOLO LA CAPOLISTA RECRIMINA IN UNA GIORNATA DAL BILANCIO POSITIVO

Ventura: «Arbitri nemici»

Uscita polemica del tecnico dell'Entella: «Se non vinceremo il campionato non sarà colpa nostra» - Il presidente [illegible] «Troppi errori sotto porta» - Antonucci: «Perché il pubblico [illegible] ci aiuta?»

CHIAVARI — *«Se l'Entella [illegible] vincerà il campionato la colpa non sarà né del sottoscritto né [illegible] giocatori [illegible] (intendo dire? Vincerò il [illegible] a fine stagione»*. Così mister Ottimpiero Ventura sfoga la [illegible] rabbia dopo la mancata vittoria casalinga [illegible] il Viareggio che [illegible] fatto perdere ai biancocelesti [illegible] punto in media promozione (ora sono a meno due), pur lasciando inalterato il vantaggio [illegible] immediate inseguitrici (30 punti contro i 26 del trio Poggibonsi, Castelfiorentina, Castellina): adesso arriva la sosta (10 [illegible] che consentirà a Scarpa e compagni di prendere fiato in vista delle nove giornate decisive, ma riesce loro difficile digerire il 2-1 [illegible] Comunale (reti di Antonucci e Ravenna).

Le cause determinanti dell'arbitro torinese Costamagna [illegible] mette [illegible] rigore subito [illegible] Evangelisti, interventi [illegible] in [illegible] Antonucci e Melillo, gol annullato a Costa[illegible] lo per presunto fuorigioco, allontanata espulsione [illegible] Stabile, gli errori in [illegible] (occasioni pulite sprecate da Gandolfo, Benedetti, Evangelisti, traversa di Antonucci), l'indifferenza dei tifosi chiavaresi hanno condizionato [illegible] sfida con i bianconeri di Divelli e mandato su tutte le furie il clan entellano.

Il presidente Barbieri

Ancora Ventura: *«Non serve molto soffermarci sugli episodi che ci hanno danneggiato [illegible] solo [illegible] il Viareggio ma anche nelle precedenti gare con la Sarzanese, il Pietrasanta, la Valdinievole e (in altra ancora: la cosa più grave che va sottolineata è il comportamento scorretto degli arbitri nei confronti della squadra prima in classifica e della città di Chiavari. La partita (e se stesso? Sull'1-0 a [illegible] favore abbiamo fallito più volte il raddoppio cercando poi un po' di fatica e i toscani ci hanno castigato alla prima occasione. [illegible] sosta [illegible] consentirà [illegible] fare il punto della situazione, ma alla [illegible] ripresa del torneo potremmo trovarci alle prese con le squalifiche di Antonucci, Stabile e Benedetti»*.

Anche il presidente Sergio Barbieri e il direttore sportivo [illegible] Mario Delfepiane spezzano la testa del [illegible] rammaricandosi per il pareggio, ma lasciano intravedere un certo ottimismo. *«L'arbitro [illegible] è stato all'altezza della situazione [illegible]* — sostiene Barbieri — *noi abbiamo sbagliato molto sotto porta ed il risultato è giusto; da qualche giornata troviamo sulla nostra strada direttori di gara un [illegible] distratti ma sono sicuro che nonostante tutto rinasceremo e vinceremo il campionato»*.

E Delfepiane aggiunge: *«Gli arbitri sono la nostra rovina [illegible] e [illegible] molti casi evidenziano [illegible] loro malafede. L'Entella non ha bisogno di favori ma chiede solamente lealtà [illegible] parte [illegible] direttori di gara. Comunque abbiamo dimostrato di essere i [illegible] forti e vinceremo il campionato»*.

Anche i giocatori puntano il mirino contro l'arbitro, reclamano il [illegible] colpe per i gol falliti, ma [illegible] astenersi dal criticare i freddi tifosi chiavaresi. Antonucci: *«Quando si pareggiano partite così* — dice il centravanti — *non si può essere soddisfatti. Quello che non [illegible] è comprendere l'atteggiamento dei nostri tifosi, che in una gara importante come quella con il Viareggio non ci hanno assolutamente aiutato, limitandosi all'[illegible] [illegible] distacco: il pubblico [illegible] elemento fondamentale per l'Entella, bisogna che i chiavaresi se ne rendano conto»*.

E Stefano Di Prata aggiunge: *«Per l'Entella non esiste assolutamente il fattore campo e non [illegible] tutelati dagli arbitri neppure [illegible] trasferte [illegible] evidente come le [illegible] difficoltà aumentino in maniera considerevole i tifosi dovrebbero rendersene conto e stringersi finalmente intorno alla squadra»*.

Non è certo [illegible] neppure Andrea [illegible] (*«La mia espulsione è ingiusta e la legge del calcio ci ha ingiustamente punito per i [illegible] sbagliati»*) mentre Roberto Cardinale riesce a sorridere: il portiere [illegible] stato [illegible] nella rappresentativa interregionale [illegible] girone [illegible] che [illegible] prenderanno parte (4-11 marzo) al «Torneo delle Speranze» a [illegible] e Lamezia Terme.

L'Entella riprenderà gli allenamenti giovedì e il giorno 14 disputerà un amichevole con una squadra di serie [illegible] (da stabilire)

[illegible] PAGELLE: [illegible] 6; Di Prata 6,5; Gandolfo 6 (Costantino 6); Stabile 6; Mariani 6,5; Poggi 6; Evangelisti 6, Benedetti 6,5; Antonucci 6,5; Scarpa 6; Melillo 6 (Talarico 6). All. Ventura 6,5

Aldo Costa

I trucchetti del dottore

CHIAVARI — *Italo Brignole è da parecchio tempo il medico sociale dell'Entella e in tutti i suoi anni di milizia sportiva ha appreso anche qualche piccola malizia per favorire la squadra del cuore. Ad esempio, quando i biancocelesti stanno vincendo, Brignole fa un rapido [illegible] ai raccattapalle e questi rapaz[illegible], seguendo un'istruzione precedentemente impartita loro dal medico, prontamente abbandonano il loro posto, obbligando gli avversari che si trovano in vantaggio a perdere tempo prezioso per il recupero dei palloni.*

L'operazione, naturalmente, è stata fatta anche con il Viareggio, ma dopo l'inatteso pareggio dei toscani, Brignole è andato in fuga [illegible] a richiamare i suoi piccoli [illegible] fedeli e stavolta ha dato loro direttive completamente opposte da quel momento in avanti, quando la sfera finiva fuori, veniva ricacciata in campo con sorprendente rapidità. Purtroppo non è servito a nulla

(n. c.)

Petrini e tre teen agers e il Rapallo non rallenta

A Vaiano pareggio tra gli applausi - Massa: «Un punto perso» - Il cannoniere firma [illegible] gol da manuale - Massa, Cardoni e Ninivaggi caricati dalla convocazione in Rappresentativa

RAPALLO — Il Rapallo ha concluso il primo ciclo di partite [illegible] girone [illegible] ritorno meritando un bel dieci in pagella: dieci sono infatti i punti che la squadra [illegible] Gianni Massa ha conquistato nell'ar[illegible] di [illegible] partite (quattro vittorie e due pareggi) [illegible] Rapallo non [illegible] sconfitta da 540 minuti, ha segnato dieci gol e ne ha subiti soltanto tre. Se [illegible] marcia [illegible] formazione biancoverde dovesse mantenere questo ritmo fino al termine del campionato, ci sarebbe come premio un invidiabile piazzamento in classifica.

Anche [illegible] campo di Vaiano i bianconeri sono usciti tra gli applausi: i viola padroni di [illegible] che pure giocavano con l'acqua alla gola, si [illegible] dovuti rassegnare, dopo aver cercato [illegible] tutti i modi di far capitolare il Rapallo ed [illegible] rischiato anche parecchio sui contropiedi [illegible] di D'Agostino e compagni.

[illegible] nelle ultime battute [illegible] gioco: un rimpallo ha messo lo stopper Bandini nelle condizioni di battere a rete [illegible] quando sul campo di Vaiano [illegible] stava profilando [illegible] «spettro» di una vittoria rapallese che perali[illegible]tro non avrebbe fatto gridare allo scandalo.

«Prima della partita avrei sottoscritto un pareggio — dice Gianni Massa — *adesso affermo che questo 1-1 mi va stretto, [illegible] molto dispiaciuto [illegible] punto perso. Abbiamo giocato molto bene, purtroppo ha avuto [illegible] peso l'uscita [illegible] infortunio [illegible] Mura e mezz'ora: l'assetto difensivo ne ha fatalmente risentito»*.

La gioia del gol è toccata nuovamente a Carletto Petrini: un'altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare soltanto [illegible] Carletto se n'è venuto via da Vaiano [illegible] un piccolo rammarico però: se [illegible] 77 fosse entrata quella sua conclusione, anche per [illegible] Valanese non ci sarebbe stato scampo.

Alfredo Schiavinotti, il direttore sportivo biancoverde, esalta l'ariano bomber: *«E' [illegible] re, più alto [illegible] tutti ed [illegible] [illegible] il pallone esattamente [illegible] voleva. La nostra coppia [illegible] attaccanti sta [illegible] perendo il terreno perduto»*.

[illegible] cronache esaltano Stefano [illegible] che [illegible] parato difficili palloni, Cardoni che ha bloccato un bruttissimo cliente come Panerai ed il sempre generoso Ninivaggi: i tre ragazzini faranno parte della Rappresentativa che in settimana giocherà in Cala[illegible] al «Torneo delle speranze». Su tutti ha brillato l'estro e l'inventiva di Danilo Chiarotto: suo il traversone per il [illegible] di Petrini

A Vaiano si è parlato molto dell'affare Tilotta, il giocatore non regolarmente tesserato fatto scendere in campo dal Viareggio in diverse gare di campionato. Da Roma tarda a venire una risposta definitiva. Le società che hanno inoltrato reclamo hanno chiesto e ottenuto un incontro con il presidente del comitato interregionale Filippo Jacinto

Stefano Bonati

Il Bogliasco riassapora il piacere della vittoria

BOGLIASCO — [illegible] è [illegible] un giorno di gloria anche per il Bogliasco: i biancoblaugrana hanno battuto la Barrairese (2-0 con gli di Testore e Masi) tornando alla vittoria dopo [illegible] 30 giornate di astinenza. Ancora l'unico [illegible] dei bogliaschini [illegible] quello [illegible] Feltl (2-0 il 22 settembre [illegible] al «Comunale» di Chiavari) e ora sono riusciti [illegible] espugnare anche il «Magnanini»: è il primo acuto della gestione Rota e a fine gara il mister si è lasciato andare ad un pianto di gioia.

«Dopo i consensi ricevuti [illegible] nelle ultime settimane — dice il direttore sportivo Elio Spallarossa — *sono arrivati anche i punti. [illegible] sulla Sarzanese il più che meritato: dopo aver contenuto [illegible] le offensive spezzine nel primo tempo, nella ripresa ci [illegible] gettati all'attacco sfiorando due volte il [illegible] E' [illegible] premio per Gian [illegible] e per tutti i giocatori che continuano a impegnarsi e a sacrificarsi anche [illegible] la metà della valanga non è più raggiungibile. Dopo tante partite sfortunate la squadra ha imparato a lottare [illegible] [illegible] autorità e i risultati cominciano a darle ragione»*.

[illegible] Bogliasco potrà quindi trascorrere il periodo di sosta in tutta tranquillità e [illegible] qui alla fine del campionato riuscirà senz'altro a togliersi qualche altra soddisfazione.

a. c.

PROMOZIONE - La capolista aumenta il vantaggio in classifica

Il Sestri riparte a tutto gas e le inseguitrici balbettano

La Fossese [illegible] fatto harakiri - Porcù, libero goleador - Santo Machì sulla panchina del Molassana?

Giornata favorevole [illegible] capolista Sestri Levante [illegible] riprende la marcia [illegible] la promozione e triplica il suo vantaggio in classifica. Infatti il Ceparana e la Fossese cedono negli scontri diretti con il Fratelli Signani e la [illegible] margheritese, mentre la Lavagnese ottiene la terza vittoria consecutiva: [illegible] alle spalle dei sestresi il piena bagarre.

Derimo gol. L'ha realizzato il bomber rossoblù Righetti [illegible] il ora ad una [illegible] lunghezza [illegible] capocannoniere Giovannino Rossi del Cepa[illegible] (11 reti): [illegible] prodezza di Massimo ha [illegible] il via all'importante affermazione sul Valdellora (2-1) e l'equipe di [illegible] torna a credere nella promozione.

«Non disceparno [illegible] il pronostico [illegible] — [illegible] il trainer — *quando battemmo per 1-0 il Molassana dopo quattro giornate di astinenza il arrivato finalmente un altro successo, l'abbiamo ottenuto con [illegible] squadra largamente rimaneggiata e abbiamo annullato da una a tre punti il nostro distacco»*.

Tra i corsari mancavano infatti William Bottaro, Cristalli, Frugone e Tumalini ma anche [illegible] cenerentola Valdellora ha avuto il suo daffare per allestire la squadra e il secondo portiere Del Monte [illegible] stato [illegible] come attaccante.

Libero con i fiocchi. E Porcù della Lavagnese che dopo i trascorsi nel Molassana sta conoscendo la [illegible] stagione boom e ha già attirato [illegible] [illegible] l'attenzione di molte società. Con la maglia bianc[illegible] Stefano non si limita a [illegible] valere le sue doti difensive ma è goleador: ha già centrato il bersaglio per 6 volte, e il [illegible] cannoniere della squadra dopo Strata (9 gol) e con la Rivarolese ha trasformato due [illegible] [illegible] rigore decisivi (3-0).

Harakiri rumoroso. La Fossese era andata al Broccardi decisa a vincere ma è tornata a casa con un pesante 3-0: contro i cugini della Sammargheritese i rossoneri [illegible] Torrini hanno letteralmente fatto harakiri segnando [illegible] un autogol con Cereghino e fallendo due penalties [illegible] Ricciotti a Origlia. Tutti Coppello (ex di turno) afferma: *«Il successo sulla Fossese ci ha rilanciato e la partita per la promozione è nuovamente apertissima»*.

Primo punto. Dopo l'esonero [illegible] Franco Caffaratti il Molassana ha ottenuto un prezioso pareggio con [illegible] Fivizzanese (0-0): si tratta [illegible] primo punto conquistato dai genovesi sotto la guida provvisoria [illegible] commissione [illegible] formata [illegible] direttore sportivo Cogorno e [illegible] dirigenti Oliva e [illegible] Chi prenderà il posto [illegible] Caffaratti? Si parla di Santo Machì (ex [illegible] gliasco)

Formule scalognate. L'attaccante [illegible] ha segnato un [illegible] gol (sesto personale) trascinando il Fratelli Signani all'importante successo nel derby con il Ceparana (3-0).

a. c.

PALLANUOTO — In A1 solo il Bogliasco [illegible] ha incontrato [illegible] giornata nera

Marciani: «Un peccato di superbia»

Collina ha neutralizzato il fuoriclasse Csapo - [illegible] Camogli ha sottovalutato gli avversari - I dirigenti del Recco polemici con i giocatori - Il Nervi paga la [illegible] [illegible] piscina - Un raduno della nazionale [illegible] Dennerlein

Mentre la capolista Canottieri Napoli rafforza il suo vantaggio le liguri conoscono la loro giornata nera: l'im[illegible] del Worker's Bogliasco non basta per [illegible] il deludente pareggio della Ma[illegible] Bunkers Recco e le sconfitte della Rari Nantes Savona, dell'Arco Camogli e [illegible] Nervi che perdono così prezioso terreno in classifica.

[illegible]le. Il campionato è ormai prossimo [illegible] giro di [illegible] e Fritz Dennerlein continua il suo intenso programma di allenamenti in vista degli europei [illegible] Sofia (4-11 agosto): gli azzurri sono [illegible] [illegible] al Foro Italico [illegible] (fermeranno [illegible] a domani) [illegible] l'ennesimo collegiale [illegible] stagione a la settimana prossima dovrebbero recarsi in Ungheria. Alla tre giorni romana partecipano [illegible] giocatori, vale a dire i liguri Baldinelli (Master Bunkers Recco), [illegible] e La Cava (Rari Nantes Savona), Crovetto (Arco Camogli), Cristinelli (Nervi), Sterardo (Camogli), i portieri Trapanese (Canottieri Napoli) e Averaimo (Fiamme Oro), gli [illegible] Morelli (Canottieri Napoli), Caldarella (Ortigia), Ferretti (Lazio), Tempestini [illegible] [illegible] Firenze) e Minaggi (Pescara [illegible] assente giustificato l'infortunato Marco D'Altrui (Pescara Sister)

Collina a b. h. Il Worker's Bogliasco è la prima squadra ad uscire imbattuta dalla Cittadella [illegible] Siracusa (6-6) e [illegible] mossa determinante [illegible] Ottmin Di Bartolo è stata la marcatura di Collina [illegible] Csapo: il baffuto Ronco ha neutralizzato l'ungherese dell'Ortigia e i biancazzurri hanno avuto buon gioco.

«Ci siamo arrivando al 'top' della condizione — dice Di Bartolo — *e dopo le belle partite disputate con la Rari Nantes [illegible] e la [illegible] 1904 Firenze è arrivato questo importante pareggio»*.

Brutta gara. L'Arco Camogli [illegible] andato al Foro Italico per fare bottino pieno ma il colato a picco (8-7) [illegible] fronte alla modesta Lazio Mister Margiani [illegible] è successo? *«Abbiamo sottovalutato gli avversari* — ammette Vio — *giocando [illegible] brutta partita. I nostri errori ci hanno [illegible] dannato anche se resta il rammarico per il gol di Crovetto annullato a pochi secondi dalla fine: sarebbe stato il pareggio»*.

Brasiliano arrabbiato. Dopo il deludente pareggio casalingo della Master Bunkers Recco con la Rari 1904 Firenze (8-8) il vicepresidente Enno Brasiliano ha [illegible] le staffe

«Abbiamo sbagliato troppo — afferma — *soprattutto [illegible] occasioni [illegible] l'uomo in più. La squadra deve ritrovare al più presto [illegible] determinazione e [illegible] concentrazione dei giorni migliori ma c'è qualche giocatore che sta rendendo molto al di sotto delle sue possibilità. Un esempio? Dario Bertazzoli»*.

Ultima gara. La quinta sconfitta stagionale patita con il Posillipo Parmacotto (15-5) ha fatto precipitare il Nervi all'ultimo posto della classifica. Come si spiega questa crisi? *«In settimana non riusciamo [illegible] allenarci con regolarità* — dice Ulo Uras — *vista l'indisponibilità dello [illegible] vasca [illegible] perciò siamo costretti ad elemosinare acqua a Camogli, Bogliasco e Sampierdarena»*.

Prossimo turno. Sabato venturo [illegible] giocano [illegible] le partite dell'ultima di andata e il programma è molto interessante: oltre al [illegible] derbies liguri Rari Nantes Savona-Master Bunkers Recco e Worker's Bogliasco-Nervi ci saranno Arco Camogli-Canottieri Napoli, Posillipo Parmacotto-Ortigia e Rari 1904 Firenze-Lazio

a. c.

E' partita anche la B

Campionato serie B, girone Nord, di pallanuoto. Prima giornata: Arenzano-Bergamo 9-5; Andrea Doria-Trieste 15-5; Fanfulla-Sori 1-10; Elah Pegli-Cus Milano 10-5; Mestrina-Quinto 9-10; Lerici-Torino 7-7.

Classifica: Andrea Doria, Arenzano, Elah Pegli, Quinto e Sori p. 2; Lerici e Torino 1; Triestina, Bergamo, Fanfulla, Mestrina e Cus Milano 0.

Prossimo turno (sabato 9 marzo): Cus Milano-Arenzano; Bergamo-Lerici; Quinto-Fanfulla; Sori-Mestrina; Torino-Andrea Doria; Triestina-Pegli.

Mameli, un passo avanti Chiavari e Sturla a picco

Il Pescara Blaty continua la [illegible] marcia inarrestabile verso i playoff scudetto, nella sua scia resta solamente il Bologna [illegible] Horkay e De Magistris, mentre le tre liguri continuano a dibattersi nei bassifondi della graduatoria: [illegible] Mameli ha fatto [illegible] [illegible] in avanti verso la salvezza ma la posizione del Chiavari e [illegible] Sturla non può certo indurre all'ottimismo.

Pallanuoto a bassa. Lo splendido Lello Stefardo ha realizzato la bellezza di otto reti mettendo il sigillo all'importante successo della Mameli sul Medical Vomero (13-6) e portando a quota 26 il suo bottino personale complessivo. L'exploit [illegible] voltreal non è [illegible] accettato sportivamente dal partenopeo Fabrizio Selvicco che a fine [illegible] ha sferrato un pugno a Fabrizio Drago: l'atleta [illegible] però è stato abile [illegible] evitare il colpo e il mortante ha colpito il [illegible] sfortunato compagno Edoardo Cola

Polo scalognato. Lo Sturla sperava [illegible] ottenere punti nella piscina di [illegible] Maria Capua Vetere ma ha rimediato una pesante sconfitta (10-7). L'asso nella manica dell'Ote Volturno è stato il forte difensore Damir Polic che ha [illegible] una bella tripletta e si è [illegible] protagonista di molte altre iniziative pericolose.

Il trentunenne jugoslavo (1,90 di altezza per 92 chili), ex ha[illegible] (cinque [illegible] presenze [illegible] giochi olimpici [illegible] Mosca '80), dirigerà nel suo Paese una scuola per allenatori di pallanuoto e nella vita di ogni giorno eserciterà [illegible] professione di medico: [illegible] una vecchia conoscenza [illegible] tifosi recchelini e l'anno scorso con il [illegible] Spalato batté [illegible] squadra [illegible] Eraldo Pizzo [illegible] la Supercoppa.

Serie nera. Il Chiavari di Luigino Castagnola era partito [illegible] l'obiettivo di [illegible] tranquilla salvezza ma [illegible] si trova appaiato [illegible] [illegible] sul penultimo gradino [illegible] classifica: i verdeblù non vincono dal [illegible] gennaio scorso (16-3 sul [illegible] Vomero) e nelle ultime cinque [illegible] hanno rimediato appena un pareggio (Ote Volturno) e ben quattro sconfitte (Bologna, [illegible]ri, Civitavecchia, Sturla e Como).

Dice il presidente Augusto Bacigalupo: *«Bisogna tornare a giocare con la grinta delle prime giornate. La squadra ha un organico valido sotto il profilo tecnico e a mio avviso può ottenere qualcosa di più della semplice salvezza»*.

PALLAVOLO - Bilancio positivo per le ragazze

Erg per l'A2, Elce per salvarsi

In A2 e B il bilancio è completamente favorevole [illegible] [illegible] femminile (vittorie [illegible] Vbc dell'Erg e dell'Elce) mentre i [illegible] sono [illegible] lati a picco (battute per l'Olimpia e il Cus)

Salvezza. In [illegible] femminile [illegible] Vbc Genova ha chiuso il campionato espugnando il parquet del Biatefani Casale (3-2): le ragazze di Mimmo [illegible] si erano già garantite [illegible] salvezza [illegible] un turno d'anticipo e hanno avuto [illegible] terminare in bellezza. Per il resto le Semiticeram Reggio Emilia sale in A1. Il Oso San Lazzaro va ai playoff promozione, il Cus Torino disputerà [illegible] spareggi salvezza, il Cus Padova, [illegible] Scandiceri e [illegible] Spinea retrocedono

Baldacci e Russo. In [illegible] femminile i due tecnici non possono che rallegrarsi per le importanti vittorie dell'Erg e dell'Elce: le genovesi [illegible] Baldacci hanno liquidato [illegible] Turris Piss (3-0) e il quarto [illegible] consecutivo [illegible] proietta verso la A2 le chiavaresi di Russo hanno superato il Pescia (3-2) facendo un bel passo in avanti verso la [illegible]. Massimo Russo ha detto: *«E' stata una vittoria molto sofferta ma tremendamente importante e le ragazze hanno lottato per la loro grande determinazione. Sabato prossimo affronteremo la trasferta [illegible] Sassari e puntiamo alla terza affermazione nella poule»*.

[illegible] quando è tornata Jaroslava Vitova l'Elce [illegible] ripreso a giocare al meglio delle sue possibilità e la permanenza tra le cadette [illegible] vrebbe essere cosa fatta.

Quarta batosta. Nella poule promozione [illegible] B maschile [illegible] rimediata l'Olimpia Voltri che [illegible] ceduto [illegible] di fronte al Reggio Emilia (3-0). La squadra di Merello non è riuscita a sfruttare il fattore campo, ma l'impresa [illegible] stata fallita anche dal Cus Genova di Bertolotto che ha alzato bandiera bianca [illegible] fronte al Novara (3-0): per i cussini la strada che porta alla salvezza si [illegible] fatta molto più [illegible]

a. c.

Serie [illegible] — 22ª giornata

Risultati

Ancona-Pavia	1-0
Carrarese-Livorno	1-2
Modena-L. Vicenza	0-0
Piacenza-Reggiana	1-1
Pistoiese-Rimini	2-1
Sampierdarenese-Legnano	rinv.
Spal-Asti	1-1
Trevisa-Brescia	0-0

Prossimo turno

Asti-Modena
Brescia-Spal
Jesi-Sampierdarenese
L. Vicenza-Ancona
Livorno-Trevisa
Pavia-Legnano
Reggiana-Carrarese
Rimini-Piacenza
Rondinella-Pistoiese

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Brescia	31	22	10	11	5	26	13
Piacenza	28	22	7	14	1	17	10
Rimini	27	22	8	9	4	20	17
L. Vicenza	27	22	7	13	2	22	20
Reggiana	25	22	5	13	5	23	14
Ancona	24	22	5	6	7	25	19
Livorno	23	21	7	9	5	22	19
Legnano	23	21	6	10	5	14	11
Pavia	23	22	5	13	4	17	19
Carrarese	22	22	4	14	4	22	34
Jesi	21	21	5	11	5	21	28
Asti	19	22	4	14	5	23	14
Sampierdarenese	19	21	3	13	5	13	19
Modena	18	[illegible]	4	10	[illegible]	14	31
Pistoiese	18	[illegible]	4	10	[illegible]	16	31
Rondinella	17	22	3	11	5	17	23
Spal	17	22	3	11	5	10	28
Trevisa	17	[illegible]	3	10	5	10	17

Serie C2 — 22ª giornata

Risultati

Alessandria-Siena	1-1
Carbonia-Pontedera	1-0
Lucchese-Civitavecchia	0-1
Montevarchi-Torres	3-1
Olbia-Massese	1-0
Prato-Nuorese	1-1
Ravenna-Derthona	0-0
Sporting-Imperia	0-0
Voghorese-Ledignani	1-1

Prossimo turno

Civitavecchia-Montevarchi
Derthona-Sporting
Imperia-Olbia
Massese-Alessandria
Nuorese-Ravenna
Pontedera-Lucchese
Prato-Voghorese
Siena-Carbonia
Torres-Ledignani

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Prato	31	22	11	9	2	26	15
Derthona	28	22	10	8	4	24	16
Pontedera	27	22	10	7	5	20	16
Siena	27	22	9	9	4	20	18
Lucchese	25	22	7	11	4	20	20
Massese	24	22	7	10	5	20	20
Torres	[illegible]	22	6	8	8	24	23
Alessandr.	[illegible]	22	8	7	7	22	21
Montevar.	21	22	7	7	8	16	23
Ravenna	21	22	5	11	6	18	23
Carbonia	20	22	5	8	9	14	18
Voghorese	20	22	4	12	6	18	21
Imperia	19	22	5	9	8	15	19
Sporting	19	22	3	7	9	12	19
Ledignani	18	22	4	10	8	15	22
Civitavec.	16	22	3	8	6	16	20
Olbia	17	22	5	7	10	15	25
Nuorese	14	22	1	12	9	11	27

Interregionale E — 21ª giornata

Risultati

Poggibonsi-Castellina	1-1
Pietrasanta-Castelfiorentina	1-3
MT Agenzia-Carrarese	2-1
Porcellino-Canale Prati	1-0
Valanzano-Rapallo	1-1
Cecina-Rosignano	1-0
Bogliasco-Sarzanese	0-0
Entella-Viareggio	1-1

Prossimo turno

Sarzanese-Castellina
Canale Prati-Cecina
Rosignano-Entella
Carrarese-Porcellino
Bogliasco-Spezia
Rapallo-Pietrasanta
Castellina-Poggibonsi
Viareggio-Valanzano

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Astrea	30	21	11	9	3	25	20
Castelfi.	28	21	9	9	4	31	9
Castellina	28	21	10	8	3	26	17
Poggibonsi	26	21	7	12	2	20	17
Migliarl.	25	21	9	7	5	21	19
Rosignano	23	21	8	5	7	26	19
Cecina	22	21	8	6	8	22	22
Canale P.	22	21	7	8	6	21	21
Carrarese	21	21	7	7	7	19	25
Sarzanese	21	21	8	5	8	22	26
Rapallo	20	21	6	8	7	17	16
Viareggio	20	21	6	8	7	18	25
Pietras.	17	21	4	9	8	21	26
Valanzano	17	21	4	9	8	10	20
Porcellino	15	21	3	9	9	15	28
Bogliasco	7	21	0	7	14	16	33

Promozione A — 20ª giornata

Risultati

Busalla-Rampierd.	1-0
Certola-Argentina	0-1
Boys Vado-Cruglo	0-1
Diamar-Libarna	1-0
Fezzi K-Orsolamolli	1-0
Molassana-Sestrese	rinv.
Carrarese-Ystese	1-0
Levante C-Ventimiglia	1-0

Prossimo turno

Sestrese-Levante
Rampierd.-Boys Vado
Cruglo-Carrarese
Ventimiglia-Certola
Orsolamolli-Diamar
Libarna-Molassana
Ystese-Pontedecimo
Argentina-Busalla

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Libarna	33	20	14	6	1	30	9
Ventimigl.	29	20	11	7	2	30	7
Levante C	28	20	11	6	3	31	9
Carrarese	23	20	9	5	6	21	9
Rampierd.	20	20	8	4	8	23	15
Cruglo	20	20	7	6	7	[illegible]	17
Ovodiam.	19	20	8	3	9	[illegible]	11
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	7	4	7	[illegible]	[illegible]
Argentina	19	20	8	3	9	17	20
Certola	17	20	6	7	7	14	14
Sestrese	16	19	6	4	7	21	21
Velocs	14	20	5	4	11	15	34
Diamar	13	20	5	3	12	8	35
Busalla	13	20	5	3	12	9	34
Boys Vado	10	20	3	4	13	11	38
Molassa	10	19	2	6	11	8	27

Promozione B — 20ª giornata

Risultati

Bolzaneto-Arenzano	rinv.
Lavagnese-Riva trigoso	3-0
Sammargh.-Fezzanese	3-0
Sestri L.-Valdivara	3-1
F. Signani-Ceparana	2-0
Levanto-Audace	3-1
Monterosso-Camaldolese	[illegible]
Molassana-Fivizzanese	2-0

Prossimo turno

Arenzano-Sammargh.
Fezzano-Sestri L.
Camaldolese-Lavagnese
Riva trigoso-Molassana
Fivizzanese-Bolzaneto
Valdivara-F. Signani
Ceparana-Levanto
Audace-Monterosso

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sestri L.	33	20	14	5	1	33	10
Ceparana	29	20	9	11	0	30	11
Sammargh.	24	20	9	6	5	23	13
Lavagnese	24	20	9	6	5	23	13
F. Signani	24	20	9	6	5	19	11
Fezzan.	24	20	9	6	5	19	11
Fivizzan.	23	20	8	7	5	20	10
Camaldole	19	20	8	3	9	20	29
Audace C	19	20	6	7	7	19	23
Levanto	19	20	6	7	7	20	24
Molassana	18	20	6	6	8	13	18
Bolzaneto	17	20	6	5	9	12	17
Riva trigoso	16	20	5	6	9	15	21
Monterosso	16	20	5	6	9	11	21
Arenzano	13	19	5	3	11	11	23
Valdivara	10	20	3	4	13	9	35

Prima categoria C — 20ª giornata

Risultati

Golfo Dian.-Rapallo	1-0
Pro Recco-S.A. Cap	2-1
Monegliese-Cervese	1-1
Marconi-C. Grazzo	2-1
P. Carrara-Ligorna	1-1
Fontanabu.-Riva T.	2-1
NS Fratellanza-Albaro	1-1
Borgoratti-Veronesi	3-0

Prossimo turno

Veronesi-Pro Recco
S.A. Cap-Monegliese
Cervese-Marconi
C. Grazzo-P. Carrara
Ligorna-Fontanab.
Riva T.-NS Fratellanza
Albaro-Golfo Dian.
Rapallo-Borgoratti

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
P. Recco	35	20	9	9	2	31	6
S. A. Cap	30	20	10	9	1	30	13
NS Fratel.	24	20	9	6	5	23	17
Rapallo	23	20	9	5	6	22	16
Albaro	22	20	7	8	4	24	16
Cervese	20	20	6	8	6	20	16
Veronesi	21	20	8	5	7	22	24
C. Grazzo	22	20	7	7	[illegible]	[illegible]	24
Fontanab.	21	20	8	5	7	[illegible]	25
Monegli.	19	20	5	9	6	23	27
Borgoratti	14	20	5	4	11	17	30
Riva T.

Alla presenza di Spadolini il quarantennale della Resistenza

Omaggio di Albenga agli eroi della lunga epopea partigiana

La cerimonia davanti al bunker dove furono fucilate 59 persone - Consegnato al ministro un documento sulla lotta antifascista nella zona - Lettera di Pertini

ALBENGA — Il Quarantennale della Resistenza è stato celebrato domenica ad Albenga, presso la foce del Centa, davanti al bunker in cui furono fucilate dai nazifascisti e sepolte in fosse comuni, 59 persone collegate alla lotta partigiana. Sono soltanto una parte delle 205 vittime che, nei venti comuni del comprensorio ingauno, furono uccise dal settembre del '43 all'aprile del '45.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha reso ancor più solenne una manifestazione molto sentita ad Albenga e nelle sue vallate. Al ministro giunto verso le 11 all'aeroporto di Villanova in elicottero malgrado la torre di controllo non avesse dato l'autorizzazione per lo sciopero dei servizi antincendi, è stato affidato un documento sull'attività della Resistenza nell'Albenganese, con la speranza che si possa riprendere la pratica della decorazione al Valor Militare Partigiano: Albenga ebbe una Croce di Guerra, ma vorrebbe una medaglia.

La cerimonia si è svolta alla foce, davanti al bunker dei martiri. Con le rappresentanze di tutte le armi ed un folto pubblico, c'erano i venti sindaci del comprensorio accompagnati dai gonfaloni, quelli di Savona, Imperia, Oneglia e Bovesi; associazioni partigiane e medaglieri con una delegazione di Marzabotto: molti protagonisti superstiti della lotta partigiana. L'assessore ingauno Mentil, presidente del Comitato Unitario Antifascista, ha dato lettura di una lettera di saluto e di adesione del Presidente Pertini.

I discorsi celebrativi, che hanno collegato i valori della Resistenza al ruolo delle Forze Armate ed alla questione morale, sono stati pronunciati dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, da Lelio Speranza del Fivl, dal sen. Giovanni Urbani dell'Anpi. Il vescovo di Albenga Mons. Piazza, aveva in precedenza benedetto una lapide posta a ricordo della celebrazione.

Ha chiuso la cerimonia il Ministro Spadolini con una valutazione del significato della Resistenza. Dopo aver rilevato che anche la Liguria ha ritmato la lotta del riscatto con le stesse cadenze dell'Ossola, delle Langhe, della Carnia, della pianura lombarda, dell'Appennino tosco-emiliano, della difesa di Roma e delle giornate di Napoli, Spadolini si è chiesto: «Ma cosa abbiamo fatto di quel messaggio se nel quarantennale più grande questione nazionale è ritenuta questione morale? Di fronte a fenomeni di corruzione di sopraffazione che fanno prevalere l'interesse particolare di clientele occulte sull'interesse generale, la tentazione alla diserzione è forte. Segno inquietante della disaffezione crescente verso le istituzioni è l'aumento delle schede bianche e nulle. La democrazia però non è quale è, ma quella che miglioreranno, può diventare».

Spadolini ha concluso in chiave europeistica affermando che è messaggio della Resistenza il tener il passo con l'Occidente ed essere parte attiva di quella Europa che cerca più stretta integrazione per migliorare gli equilibri del pianeta.

Giuseppe Morchio

L'arrivo di Spadolini all'aeroporto di Villanova (Telefoto)

E' arrestato durante retata a Sanremo

SANREMO — Viene sorpreso dalla polizia con una carta d'identità contraffatta, reagisce con violenza e finisce in carcere per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Protagonista un pregiudicato di Castellammare di Stabia Antonio Virgiani, 45 anni. L'uomo, fermato per un controllo nel corso di un pattugliome, aveva cancellato dal documento la scritta «non valida per l'espatrio».

Nel corso dell'operazione, gli agenti hanno anche allontanato dalla città cinque persone sospettate di appartenere al mondo della malavita.

In particolare, è stato identificato ed espulso per tre anni da Sanremo un pregiudicato, Rocco Brunetti, 35 anni, di Reggio Calabria, bloccato nei pressi del casinò. Controlli sono stati effettuati anche in numerosi locali pubblici e nella città vecchia.

m. d.

Il maltempo ripropone il dramma del dissesto geologico ligure

Piove, tornano le frane

Sassi e terriccio sull'Aurelia - Particolarmente preoccupante la situazione fra Capo Vado e Bergeggi - A Sanremo chiusa via San Francesco, invasa dai detriti, mentre lo stesso provvedimento potrebbe venire adottato per via Solaro

SAVONA — La pioggia di questi giorni è un pericolo per l'Aurelia. Sassi e terriccio ai margini della litoranea indicano la possibilità di smottamenti e frane. Una situazione diffusa e dovuta alla caratteristica delle pareti fiancheggianti l'Aurelia (strati rocciosi stratificati e fessurati) soggetti a una continua azione degradante in superficie, dovuta agli agenti atmosferici, al deperimento della vegetazione per incendi, al degrado idrogeologico.

Una delle zone più interessate a questi movimenti franosi è l'Aurelia tra il faro di Capo Vado e Bergeggi. L'ultima scorsa una frana ha bloccato la statale a poca distanza da un tratto di roccia che, una quindicina di anni prima, era a sua volta scivolata sulla strada. Qui, difatti, è stata costruita, ma solo di recente, una galleria artificiale parasassi.

L'on. parlamentare savonese, il comunista Aldo Pastore, ha sollevato il problema attraverso un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici. Lo scopo era quello di saggiare il terreno a proposito dei programmi dell'Anas, soprattutto per accertare l'eventuale esistenza di un piano complessivo. «Provvedimenti capaci di eliminare, una volta per tutte, la conseguente ripetizione di simili eventi franosi», aveva sottolineato l'interrogante.

In questi giorni il sottosegretario Tassone gli ha risposto ricordando le iniziative dell'Anas nel tratto di Aurelia tra Capo Vado e Bergeggi, compresa quella di prolungare di qualche decina di metri la galleria artificiale paramassi.

L'on. Pastore, al riguardo si è dichiarato insoddisfatto. Spiega: «Ritengo che l'Anas debba provvedere a sistemare definitivamente la parete rocciosa dell'ultimo tratto che va dal Faro di Capo Vado sino all'inizio della curva che conduce all'abitato di Bergeggi».

Una posizione da condividere, considerato che in troppi punti della riviera l'Aurelia è costellata di vecchie paratie di protezione, di reti metalliche, di cartelli che indicano caduta di massi.

l. p.

SANREMO — Traffico paralizzato, ieri a Sanremo, nella zona di Baragallo e via Zeffiro Massa, un franamento provocato dalla pioggia si è abbattuto su via San Francesco rendendo necessaria la chiusura della strada.

Si sono formate lunghe code in tutta l'area a monte di via Volta, fino a via Dante Alighieri.

La frana si è staccata sabato dal dirupo che sovrasta l'incrocio tra via San Francesco e la «bretella» che porta in via Francia. Terriccio e massi hanno ostruito la carreggiata, danneggiando anche alcune vetture in sosta. Domenica l'interruzione non ha causato particolari disagi. Ieri mattina, invece, la circolazione, convogliata a imbuto su via Zeffiro Massa (in una zona già carente dal punto di vista della stabilità) ha subito un notevole rallentamento: per raggiungere il centro gli automobilisti hanno impiegato non meno di mezz'ora.

La situazione è migliorata nel pomeriggio, con la riapertura di via San Francesco. L'area invasa dalla frana è stata transennata. «Stiamo studiando — dice il geometra Berardi, responsabile dell'Ufficio strade del Comune — un intervento urgente per piazzare una doppia rete metallica sul pendio franoso, a protezione della strada».

L'incovenient ha messo ancora una volta a nudo i problemi viari del quartiere di Baragallo e della zona sottostante: disagi che forse potranno essere superati quando verrà completata la copertura del torrente San Francesco. Il bilancio dell'ondata di maltempo che ha investito Sanremo è piuttosto pesante. «Abbiamo subito danni per almeno un miliardo», dice il sindaco Leo Pippione.

Complessivamente sono state almeno una dozzina le frane di una certa consistenza che hanno creato disagi al traffico. I punti più colpiti, oltre via San Francesco, sono stati via Solaro levante e la strada che conduce a San Romolo. Nel primo caso, un fronte franoso di circa 40 metri ha interessato parte della carreggiata: nelle prossime ore la via potrebbe essere chiusa alla circolazione, per misura precauzionale.

Sulla rotabile per San Romolo, difficoltà soprattutto per i mezzi pubblici. Il crollo di un muro di sostegno presso la curva di San Luigi impedisce il transito corriere della Otu. Il Comune, in attesa di completare lo sgombero della strada, ha istituito un servizio sostitutivo con un pulmino.

Claudio Donzella

Le condizioni del «salotto di Imperia» peggiorano a vista d'occhio

Per salvare i portici di via Bonfante anche interventi modesti, ma subito

Da tempo non si parla più del faraonico progetto di ristrutturazione del centro storico

IMPERIA — La tanto attesa sistemazione dei portici di via Bonfante deve iniziare al più presto, con una serie di piccoli ma tempestivi interventi: è questa la sintesi di un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Osvaldo Contestabile (dc) al sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo.

Da mesi cittadinanza, operatori commerciali e associazioni di vario tipo si battendo perché il centro di Oneglia venga riportato ad un aspetto più decoroso e, in particolare i portici siano puliti, ristrutturati, riverniciati e meglio illuminati. Ora anche gli amministratori della città si interrogano sul problema. Ne è la prova anche quest'ultimo intervento di un consigliere che siede sui banchi della maggioranza.

Del faraonico programma di ristrutturazione generale della zona centrale di Oneglia, il punto più frequentato della città, da tempo non si parla più, ma intanto la situazione tende a peggiorare.

Dimenticata (o forse accantonata del tutto?), sembra, l'idea di un progetto in grande stile, è meglio forse procedere a piccoli passi, con l'avvio di interventi più modesti, ma ormai divenuti indispensabili? C'è chi non ha dubbi. Spiega Osvaldo Contestabile: «Occorre intervenire subito e procedere con una pulizia accurata dei portici. Si rende necessario per impedire il progressivo degrado di un ambiente caratteristico e architettonicamente così importante da poter essere considerato il salotto della città».

Che cosa si chiede nell'interrogazione? Risponde Contestabile: «È necessario ripristinare e rimuovere le bacheche di cafè e associazioni abbandonate all'incuria, togliere i tabelloni pubblicitari inutili, sporchi e vecchi, utilizzare gli stessi anni, rimuovere gli specchi logori o rotinati affissi alle pareti, eliminare gli inconvenienti derivati da alcuni scarichi per l'acqua piovana e controllare poi che Enel e Sip svolgano alcuni lavori negli ultimi di loro competenza. Un discorso a parte meritano poi la regolamentazione del servizio di raccolta rifiuti e quello di sorveglianza».

Concludo il consigliere comunale: «È una questione improcrastinabile di dignità e decoro: Occorre impedire un ulteriore aggravarsi della situazione che diventerebbe irrecuperabile».

Si è dunque lontani dal piano di intervento che avrebbe dovuto cambiare faccia ai portici, ma si suggeriscono iniziative minime, elementari, probabilmente neppure costose, ma non per questo meno importanti. Sarà colto l'appello?

La settimana scorsa gli abitanti del rione avevano organizzato una raccolta di firme e compilato un esposto, inviato all'amministrazione comunale, per chiedere la realizzazione di diverse opere pubbliche: tra queste anche la sistemazione generale delle arcate di via Bonfante. Fra le proposte figurano il potenziamento dell'illuminazione, la tinteggiatura e la regolamentazione accurata degli spazi pubblicitari. Su quello che si dovrebbe fare tutti ormai hanno le idee chiare.

Fulvio Damele

Savona, trovato con una pistola è arrestato

ANDORA — Nel corso di una serie di controlli gli uomini della questura di Savona hanno arrestato ieri mattina a Andora un panettiere di 43 anni Giuseppe Silvia, via Sant'Ambrogio 8. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola Bernardelli.

Il panettiere al momento dell'arresto ha dichiarato di non sapere che nel suo negozio era nascosta una pistola.

Un imperiese a Torino per la laurea della figlia

Gli rubano l'auto l'infarto lo uccide

E' colto da malore quando scopre che la macchina è scomparsa

IMPERIA — Con la famiglia si era recato a Torino per seguire la tesi di laurea della figlia Donatella, per il geom. Franco Lenguaglia, 61 anni, dipendente della Provincia, quella che doveva essere una giornata di festa si è trasformata in tragedia.

All'università tutto era andato bene: poche ore dopo, però, Lenguaglia è stato stroncato da un attacco cardiaco provocato dalla forte emozione e dalla rabbia per un furto ai danni della propria autovettura, posteggiata nei pressi di un ristorante torinese.

Familiari e amici non hanno dato pace: «Una disgrazia terribile. Al mattino stava bene, aveva seguito la tesi di laurea in Architettura della figlia e a mezzogiorno aveva pranzato insieme in un locale di Torino. Al ritorno a Imperia, la brutta sorpresa del furto. All'improvviso è sbiancato, si è sentito male nella caserma dei carabinieri mentre stava dettando la denuncia».

Il geom. Lenguaglia, originario di Pieve di Teco, era molto conosciuto a Imperia e in tutta la Valle Arroscia. Risiedeva da quasi cinque anni nel capoluogo, in via S. Agata.

A Torino era stato soccorso e trasportato all'ospedale Mauriziano i medici, in un primo tempo, avevano abbandonato ogni speranza di salvarlo. L'infarto però si è replicato nella notte fra sabato e domenica e il prodigarsi dei sanitari è stato inutile. Lenguaglia è spirato poco prima delle sei.

La rabbia e la forte emozione gli sono stati fatali. Dall'auto erano stati rubati l'impianto radio e altri oggetti di valore. I ladri, per mettere a segno il colpo, in pieno giorno, hanno infranto un finestrino laterale.

L'uomo era sposato con Caterina Ferrari e padre di tre figli. Oltre a Donatella, lascia anche Rodolfo, geometra, e Giovannino, studente all'ultimo anno del liceo. La notizia della sua scomparsa, in circostanze tanto drammatiche, ha suscitato profonda commozione anche tra i colleghi di lavoro.

I funerali di Franco Lenguaglia saranno celebrati questo pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Pieve di Teco.

m. f.

Savona, deruba un edicolante subito catturato

SAVONA — Gli uomini della volante hanno arrestato domenica sera un diciassettenne di Savona, Graziano Ventura, 18 anni, via Monte 23/3 arrestato dopo che aveva rubato 200 mila lire in una edicola di piazza Mameli.

Ieri mattina è stato condannato con rito direttissimo in pretura. E' stato condannato a sei mesi di reclusione. Ventura aveva distratto il proprietario dell'edicola, Augusto Bella, 58 anni, e era entrato nel chiosco. (g. p. c.)

Giovane ferita da un proiettile a Savona

SAVONA — Una giovane di Varazze, Aurelia Grande, 24 anni, via Campana 28 è stata colpita ieri sera da una rudimentale «bomba» costruita con il bossolo di un proiettile da mitragliatrice gettato dal quarto piano di un condominio di via Paleocapa. La donna era nella latteria Genovese con alcuni amici. E' uscita nel cortile quando è stata raggiunta al capo e al piede dall'ordigno che è esploso.

(g. p. c.)

Una proposta delle cooperative

Parcheggi gestiti da automobilisti

Posti riservati a chi vive e lavora in centro

SAVONA — Il comitato provinciale della Lega delle Cooperative ha messo a punto un progetto per risolvere il grave problema dei parcheggi a Savona. C'è stato un incontro fra i responsabili della Lega e l'amministrazione comunale. Di cui sono stati resi noti i programmi: la novità non è nel tipo di soluzioni previste per risolvere la crisi dei parcheggi (si parla di sfruttare il sottosuolo e di razionalizzare gli attuali spazi a disposizione) ma nella gestione diretta da parte degli automobilisti dei posti auto.

Per quanto diritto l'unica condizione, e quella di risiedere o di lavorare in una zona asservita da un determinato parcheggio. Tutti quelli che hanno la stessa esigenza, potrebbero dunque consorziarsi e avere in affidamento un adeguato numero di posti, ad un prezzo di mercato inferiore al 25-30 per cento rispetto ai valori di mercato. Un regolamento, piuttosto elastico, prevederà inoltre la cessione del posto auto (o box) acquistato.

L'idea del parcheggio legato alla residenza o meglio ancora al luogo di lavoro dovrebbe alleviare i disagi delle persone costrette ogni giorno a perdere tempo prezioso (e a prendere decine di multe per divieto di sosta) che abitano o lavorano nel centro cittadino. Gli esperti della lega, prevedono infine spazi minimi per gli automobilisti che vogliono il parking del centro, senza un motivo valido. Per questi ultimi si propone di potenziare i mezzi pubblici.

Spiegano alla lega: «Per eliminare fini speculativi, e per garantire l'amministrazione comunale è necessario organizzare gli interventi con la massima cura. Le aree da destinare sono nelle principali piazze e spazi pubblici ad esempio piazza Manuel, piazza Sisto IV, piazza Dante piazza del Popolo e Giulio II, sulle quali sono già in corso i progetti operativi».

Prosegue il presidente, Gian Domenico Olivieri: «I veri protagonisti della proposta saranno gli stessi cittadini di Savona che potranno mettersi in contatto, sin d'ora con la lega delle Cooperative, al reparto relazioni sociali del Palazzo».

m. ma.

In assise il processo per tentato omicidio a muratore di Taggia

Sparò dopo un litigio in un night «Il colpo partì accidentalmente»

La discussione per il compenso a una ballerina del «Carousel» di Sanremo

IMPERIA — La Corte d'Assise di Imperia ha aperto ieri la sessione primaverile con un processo per tentato omicidio, estorsione, sequestro di persona e porto abusivo d'arma da fuoco.

Imputato principale, detenuto dal 3 novembre 1983, Salvatore Speziale, 28 anni muratore, abitante a Trana (Torino) via Molino 9 ma temporaneamente residente all'epoca dei fatti, per motivi di lavoro, ad Arma di Taggia.

Coimputati nella vicenda, a piede libero con l'imputazioni di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, due sanremesi Luigi Curto, 44 anni, via padre Semeria 77, e Adriano Mosso, 40 anni, corso Inglesi 74.

La sera del 3 novembre 1983 Speziale, recatosi al night Carousel via Tivoli, Sanremo, si era procurata la compagnia di una ballerina marocchina, Naimi Zita, successivamente ricoverata dopo il ferimento al Mosso 450.000 per la prestazione della donna e il «mancato guadagno» che sarebbe derivato al «Carousel» per consumazioni fatte in meno.

Qualche ora più tardi, dopo una lite con la Zita in una camera dell'hotel Riviera, l'imputato era ritornato nel night rimanendosi trafficato, ottenendo da Curto e Mosso, dopo aver sparato un colpo in aria, la restituzione di 400 000 lire.

Subito dopo egli aveva, però, sparato un secondo colpo contro Pier Luigi Camorali, di Piacenza, che si trovava casualmente nel night, procurandogli una ferita all'addome guarita in 40 giorni. Aveva, infine, cercato di darsi alla fuga facendosi sotto la mina dell'arma, di una seconda ballerina.

Nel suo interrogatorio Speziale ha cercato di ridimensionare i fatti: «Non ho mai voluto uccidere. Il colpo che ferì Camorali partì casualmente mentre cercavo di estrarre dalla tasca l'arma. Temevo mi volesse perquisire perché pensava fosse il bottafuori del locale».

Per provare la verità della sua affermazione Speziale ha esibito un giubbotto di pelle con un buco all'altezza di una tasca: la Corte si è riservata di ordinare, al termine della fase dibattimentale, una perizia per accertare se tale versione concordi con le ferite riportate da Camorali.

Dei tutto contrastanti le versioni di Curto e Mosso. Ha detto Curto: «Mi limitai a concedere alla ragazza il permesso di andare a mangiare con il cliente».

Ha testimoniato Pier Luigi Camorali: «Non mi resi conto che Speziale aveva per spararmi. Non vidi l'arma. Ho rinunciato a chiedere al mio datore il risarcimento dei danni subiti».

Il processo si concluderà domani questa mattina parleranno il pm ed il primo difensore.

Bruno Viano

Giovane ferita da un proiettile a Savona

SAVONA — Una giovane di Varazze, Aurelia Grande, 24 anni, via Campana 28 è stata colpita ieri sera da una rudimentale «bomba» costruita con il bossolo di un proiettile da mitragliatrice gettato dal quarto piano di un condominio di via Paleocapa. La donna era nella latteria Genovese con alcuni amici. E' uscita nel cortile quando è stata raggiunta al capo e al piede dall'ordigno che è esploso.

(g. p. c.)

Protesta del Comitato per la salvaguardia dell'ambiente

La discarica a Montenotte minaccia un bosco secolare

Dovrebbe essere aperta in località Mogliole - Pericolo di inquinamenti

CAIRO M. — Il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida è nuovamente tornato alla carica contro il progetto di attuare una discarica per rifiuti solidi in località Mogliole di Montenotte. In segno di protesta è stato inviato un esposto ai sindaci di Cairo, Dego, Giusvalla, Mioglia e Piana Crixia, al presidente della Regione e della Provincia, all'Ispettorato alle foreste, alla Comunità montana del Olovo.

Dice il consigliere Roberto Leoncavallo: «La tematica trattata fa parte del maestoso complesso forestale idrico e ambientale chiamato Boschi di Montenotte che racchiude una serie di biotipi di rilevante interesse vegetazionale, evidenziati tra l'altro dalla Società Botanica Italiana».

Il comitato ha anche fatto notare la ricchezza di acque sorgive nei Boschi di Montenotte, oltre a presentare un sistema ecologico di grande importanza, origini una serie di prese d'acqua che alimentano gli acquedotti comunali di Dego, Piana, Giusvalla e Mioglia. Dice il consigliere: «Desta incredibilità il fatto che l'ambiente naturale della "Mogliole" che fanno parte della Parco regionale dell'Adelasia sia ora destinato a diventare un ricettacolo di rifiuti urbani della regione».

Da più parti è stato fatto notare che la discarica verrebbe ad alterare drasticamente la fisionomia dell'ambiente, fino ad inquinare in modo serio le zone circostanti. Inoltre verrebbero messe a repentaglio le acque sorgive.

Aggiunge Leoncavallo: «La Liguria è una sottile striscia di terra densamente urbanizzata ed industrializzata. Non si può permettere di intaccare le poche risorse forestali, idriche ed ambientali che ancora le rimangono».

Il problema ecologico in Valle Bormida è sempre all'ordine del giorno. Recentemente hanno protestato gli abitanti di Cairo e di Cosseria per l'apertura di una fonderia. Il sindaco di Cosseria aveva bloccato con una ordinanza l'inizio dell'attività. Da alcuni giorni però, a quanto pare, gli impianti sono in funzione.

g. p. c.

Droga: slitta il processo a Fidella

SAVONA — E' stato rinviato al 4 marzo il processo contro Francesco Pignotta, 42 anni, ex bidello della scuola media Pietro Sharbaro arrestato insieme con tre calabresi la scorsa estate perché coinvolto nel traffico di un chilo di eroina.

La droga era nascosta in una cabina nuovo stabilimento balneare di Borgio Verezzi. Il rinvio è stato deciso dai giudici che vogliono sentire le titolari dei bagni Sirena, Maddalena Fenice, e l'ufficiale dei carabinieri che ha condotto le indagini.

(g. p. c.)

Approvato in Consiglio il progetto di sistema informatico

Savona, arriva un cervellone al servizio della burocrazia

SAVONA — L'informatica si accinge a entrare nei due principali enti cittadini il Comune e la Provincia. Entro il 1987, nei locali sottostanti l'attuale delle giraudili, entrerà in attività un centro di elaborazione dati che potrà essere utilizzato non solo dalle due amministrazioni promotrici ma anche da altri enti e Comuni della provincia. Ieri sera, difatti, il Consiglio comunale ha votato all'unanimità il progetto generale del sistema informatico e il programma di sviluppo 1985-87.

Ma non si dovranno attendere tre anni, e cioè il tempo necessario a completare il sistema informatico unificato, per i primi risultati di questo nuovo modo di lavorare all'interno degli organismi cittadini. La realizzazione avverrà attraverso mini-calcolatori e poi non va dimenticato che il Comune di Savona dispone da almeno dieci anni di un centro elaborazione dati. L'iniziativa tende anche ad ammodernare il sistema, a renderlo più razionale e a eliminare la ripetitività di talune spese.

Il computer favorirà intanto il campo della programmazione economica e territoriale, rispondendo alle reali esigenze di massima razionalità dell'uso di risorse informative ed informatiche, correnti alla dimensione e all'organizzazione degli enti interessati.

C'è stato dibattito invece su alcune modifiche apportate al regolamento organico dei dipendenti comunali e al trattamento aggiuntivo di quiescenza a favore degli ex vigili urbani collocati a riposo prima del 31 dicembre 1982. Molte altre pratiche, a cominciare dal bilancio di previsione 1985, saranno affrontate nelle prossime sedute, convocate entro il 27, quando redigerà in carica soltanto la giunta, per la normale amministrazione.

l. p.

Operazione antidroga dei carabinieri

Eroina in un alloggio due arresti a Finale

FINALE L. — I carabinieri di Finale hanno arrestato due persone nell'ambito di un'inchiesta antidroga, tuttora in corso. Sono Claudio Pretle, 24 anni, Savona, via Cavallotti 14/6 e Pasquina Daniela Bassani, 25, Finale Ligure via Ferrante Aporti 3/2. Una terza persona, Mirko Ibba 25 anni, Savona, via Mignone 17/8, è stato denunciato a piede libero per possesso illegittimo di droga. I primi due devono invece rispondere di spaccio e detenzione di stupefacenti.

I carabinieri del maresciallo Baghino, comandante della stazione di Finale, hanno sequestrato 25 grammi di eroina nell'abitazione della donna. Altre indagini sono ancora in corso e non è escluso che altri presunti complici siano in carcere arrestati.

L'operazione, conclusa nella tarda notte di sabato, è nata in seguito ad una serie di segnalazioni; la casa di via Ferrante Aporti sarebbe stata meta di noti tossicomani. Gli inquirenti hanno organizzato una serie di appostamenti nella zona. I «clienti» della coppia dovevano suonare il campanello in modo particolare per essere riconosciuti.

m. ma.

De Vincenti al processo per le truffe

SANREMO — Con l'atteso interrogatorio dell'ex assessore al Commercio di Ventimiglia Roberto De Vincenti, democristiano, riprende oggi il processo Ferraro, giunto alla decima udienza.

De Vincenti, che si proclama innocente, è accusato di associazione per delinquere, tentata truffa ed illeciti valutari. Secondo il capo d'imputazione, sarebbe stato il capo del gruppo ventimigliese-pananarense.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543.741). Prossimamente Segreto Viet. 18 L. 6000.

ARISTON (via San Vincenzo 18, tel 208.549): La signora in rosso.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564.170) Riders per sempre. Dr.: 15,30, 17,15, 20,45, 22,30. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566.618): Phenomena. Dr. 15-18,50 19,40, 20,30, 22,20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 291.566): Assalto sulla linea V. 18

CORALLO (via Venezuela 9r, tel 366.418): Kaos. Dr. 15,30 18,30, 21,30

DIORAMA (via Colombo 11, tel 565.869): Quasi quasi sposo Valeri Viet 18 L. [illegible]

DRATTACIELO (piazza Dante 42, tel 564.103): L'allievo. Dr.: 14,45 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 6000

IDEAL (corso Buenos Aires 83r, tel 265.360): Non si vuole più piangere. L. 6000

LUX (via XX Settembre, tel 561.861): Assistent. Dr.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30, L. 6000

MIGNON (corso Buenos Aires 83r, tel 268.299): Terminator. Dr.: 14,30, 16,45, 19,45, 19,30, 20,50, 22,30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561.615): L'attaccante. Dr.: 15,30 17,30, 19 20,50, 22,40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 13/1, tel 564.649): Casablanca Casablanca. Dr.: 15,50, 17,05, 18,56, 20,45 22,40 L. 6000

PALAZZO MOLBY (salita S [illegible] tel 580.612): Parla, Texas. Dr. 15,30, 17,45, 20,15, 22,30, L. 6000

PRINCIPE (via Carmagnola 7, tel 302.749): Dear Private. V. 18 L. 6000

SUPERMARIOTHOUSE (via Cagliari 6r, tel 882.734): Battaglioni. Novità tecniche V. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.213): Lui è geloso di me. Dr. 15,30, 18,05, 20,30, 22,40, L. 6000

VITTORIA (via XX Settembre 36, tel 562.137): Assicuratemi. Dr. 15-17,40, 20, 22,30 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.380): Sapore di mare Viet 18 L. 5000

CRISTALLO (largo Eros [illegible] tel 246.082): Pubblico ministero [illegible] Viet 18 L. 5000

MARENE (corso Armellini 4, tel 981.009): La storia infinita Dr. 14,30, 16,30, 18,15, 18,30, 20,50, 22,30 L. 5000

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 21r, tel 261.250): Phantom story [illegible] Viet 18 L. 4500

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Arcivescovo 54 r): riposo.

PORTABILE (via Cecchi 91, tel 380.237): Assicuratemi politici. V. D

LUMIERE (Cinema San Francesco, via Vico Vicini 1, tel [illegible] Ultimo viaggio. Dr. 16, 18, 22. L. 2500 (+ tessera 2500)

STUDIO FILM STORY: Chiamate macchina internata.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. D. Reggio 13, tel 454.980): C'era una volta in America. L. 2500 (+ tessera 3000) Dr. 20,15 22,15

ARCO (via G. Cagna 4, tel. 460.338): Fotografando Patrizia. V. 18.

ASTORIA (via Cantore 88, tel 459.056): La storia infinita.

ELDORADO (via Buranello, tel 457.943): Ricordi proibiti di spose. V 18

SPLENDOR (piazza V. Vecchia, tel 456.179): La signora in rosso.

CERTOSA

COLOMBO: riposo.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Milano 23, tel 625.965): Confidenze al vendro.

VERDI (piazza Chiaro 1, tel 671.262): Così parlò Bellavista.

PEGLI

EDEN (al mondo Pisano CHIAVARI

ASTOR (piazza di via Entella, tel 308.966): Terminator. V 18 L. 4000

CANTERO (piazza Marconi 24, tel 0185 309.936): Riposo d'D

IMPERIA (via M. Cascarone 121, tel 300.884): Casablanca Casablanca.

NUOVO (via Rivarola 47): Partito con mal gusto

[illegible]

ARENA (via Pallavicini 7): Fuoco

COGOLETO

VERDI (via Martiri 44, tel 918.3215): riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Donati 10, tel 86.033): Segreti particolari

RAPALLO

CINEMONE (via Matteotti 62, tel 50.781): riposo.

La storia della Scala raccontata a Sanremo

SANREMO — Il libro «La Scala racconta» di Giuseppe Barigazzi, edito da Rizzoli, sarà presentato oggi nel salone delle feste del Casinò. Parteranno il maestro Roberto Hazon, direttore artistico dell'orchestra sinfonica di Sanremo, il giornalista Pier Maria Paolelli e la prima ballerina della Scala Anna Razzi. Cantanti della scuola di perfezionamento del Teatro alla Scala (i soprani Tiziana Ducati e Francesca Garbi, il tenore bulgaro Ivan Kiurkciev e il basso baritono Bruno Pratico) eseguiranno arie tratte da opere che vennero date in prima esecuzione alla Scala, da «Il turco in Italia» di Rossini a «Turandot» di Puccini. Saranno accompagnati al pianoforte il maestro Stefano Abbado.

La presentazione di «La Scala racconta» fa seguito agli incontri, avvenuti nelle settimane scorse, con Michele Prisco, Emanuele Severino, Gina Lagorio, Cesare Musatti e Gaspare Barbiellini Amidei.

Nelle prossime settimane parleranno del loro nuovi libri Giovanni Arpino, Giorgio Saviane, Giordano Bruno Guerri, Lia Magli, Grillandi, Mario Pomilio, Indro Montanelli e Mario Cervi, Luca Goldoni, Gian Carlo Fusco, Luigi Firpo e il poeta sovietico Evtushenko.

ITALIA (via Matteotti 47, tel 88.094): Accoppiamenti

SAVONA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GARIBALDI: «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel 22.186): Casablanca Casablanca. Lunedì riposo.

DIANA (via Brigate Liri, tel. 25.114): Lui è geloso di me.

ELDORADO (via B. Torsa, tel 20.540): Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21.170): Night sensation.

ARIS (via Vegerio 39, tel 20.945): L'ultimo pilastro.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 304.337): Per favore non muovete il collo.

MARINO

COLOSSEO: riposo

RITZ: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

SALEMANK: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Lui è geloso di me

AMBRA: nuovo programma

CRISTALLO: Phenomena. Lunedì riposo.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

VILLAMARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Lingua viva.

CRISTALLO: Lungometraggio Imperdibile.

CERIALE

CORSO: Una e tutta rossa

CALIZZANO

VERDI: riposo.

FINALE LIGURE

CINEMA - Chiostrum: Polvere di donne

VITTORIA: riposo.

LOANO

LOANESE: riposo.

PERLA: Phenomena

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMPANILE: Bronzo Gladiatore

SPOTORNO

CASTELLO: riposo

MORGAN: riposo

VALLEGRA

VALLECRIA: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Non previsto

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il ragazzo dalla 56ª strada

DANTE: Mandingo in salone

IMPERIA: riposo

MODERNO: Devilstorm (L'avvelenatore)

PIANO MARINA

DIANTRE: L'amante russa

ALBENGA DI VARDIA

CAPITOL: Non è tutta rose

CERIO: Non è tutta rose

OLIMPIA - Chiostrum: Il Ritorno La Bamba nel castello

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: non previsto

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel 71.971): Lui è geloso di me

CENTRALE (via Matteotti)

ORFEO (corso Matuzia 121, tel 47.333): Non è tutto rose

RITZ (via Garibaldi): Cosmo Club

SANREMESE (via Matteotti): Fermate gli sbirri. Viet 18

SUPERCINEMA (via Matteotti): L'ultimo bacio. V. 18.

FLASH

Alla facoltà di Lettere lezioni in musica

GENOVA — Inizia domani all'Università di Genova, alla facoltà di Lettere, un ciclo di conferenze organizzato dal maestro Leopoldo Gamerini, docente di Storia della musica. Il primo incontro sarà tenuto dal compositore Sergio Ceccuzzi, che parlerà della sua attività e si avvarrà della collaborazione dei violinisti Loris e Maurizio Cesare.

GENOVA — Oggi, al cineclub Sestrese, è in cartellone il quinto film della rassegna dedicata a Steven Spielberg, «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

GENOVA — Nell'ambito della rassegna teatrale per ragazzi «Per modi di dire», realizzata dal Comune di Genova, oggi, alle 16,45 al teatro Instabile andrà in scena lo spettacolo «Chaterm de carton» nell'allestimento del francese «Théâtre sur le fil».

GENOVA — [illegible] e domani, al Filmstory di via Caffaro, è in cartellone «Christine la macchina infernale» di John Carpenter. Il film è tratto dal romanzo di Stephen King. Gli interpreti sono Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière, verrà proiettato il film «La montagna sacra» di Jodorowsky.

GENOVA — Prosegue al teatro Duse il ciclo «Oh dolce Vienna tu», l'operetta a Vienna negli anni di Schnitzler che prevede questa settimana una rassegna di operette di Strauss e Millöecker.

Domani tirando spunto dall'operetta «Una [illegible] a Venezia» di Strauss alle ore 17, al teatro Duse verrà presentato il libro «Gli Strauss e Vienna, quando il valzer univa l'Europa» del critico musicale e docente di storia della musica Roberto Iovino. Il libro è edito dalla casa editrice Zanibon come contributo all'incontro della musica.

Alla presentazione del libro farà seguito la proiezione del video

[illegible] rimborsano i biglietti per lo sciopero

GENOVA — A causa [illegible] sciopero nazionale di tutte le attività [illegible] spettacolo, questa sera non si [illegible] la replica di «Le [illegible] Figaro». Il Teatro Comunale dell'Opera comunica che gli spettatori abbonati al turno [illegible] potranno assistere allo spettacolo di domenica 10 marzo, alle [illegible] 15,30.

Questa sera rimarranno chiusi anche il teatro Duse e il Politeama Genovese dove sono in cartellone «L'onesto Jago» e «Terra sconosciuta» di Schnitzler. Gli spettatori anche in questo caso potranno presentarsi ai botteghini dei teatri, a partire da giovedì mattina, per il rimborso del biglietto oppure per prenotare in altra data lo spettacolo.

La grande ballerina, 60 anni, ancora in scena all'Opera di Roma

La Plissetskaja tra fasci di fiori danza Paquita, Isadora e Carmen

ROMA — Tre coreografie per tre diverse interpretazioni della tradizione balletistica francese; tre personaggi, Paquita, Isadora e Carmen, per descrivere tre possibili tipi femminili.

Domenica sera, al Teatro dell'Opera, la danzatrice e coreografa sovietica Maja Plissetskaja si è presentata al pubblico della capitale con uno spettacolo-omaggio, ideato e costruito per lei dai membri dell'équipe russa che l'affiancano fin dall'inizio del suo impegno italiano, il coreografo Azari Plisetsky e i maestri Anatoli Niesnevich e Inna Zubotskaya.

A un anno dal suo insediamento alla direzione del corpo di ballo dell'Opera, la danzatrice ha offerto un saggio completo delle sue corde interpretative. Il risultato perfetto del suo stile di vita, terso e irreprensibile, tutto al servizio della danza.

«Paquita», opera del coreografo di origine italiana Joseph Mazilier, presentata per la prima volta all'Opera di Parigi nell'aprile del 1846 da Pitsetskaja, nel classico tutù bianco e oro, danza la storia di una giovane gitana che salva la vita a un soldato [illegible].

Esempio tipico [illegible] tradizione romantica ottocentesca, il balletto ha il suo punto di forza nel famoso «Grand divertissement», somma del «Grande pas-de-deux» e del «Pas-de-trois» dei protagonisti, da tempo entrato a far parte delle rappresentazioni del Bolscioi di Mosca.

Tutt'altra atmosfera per Isadora, la coreografia che Maurice Béjart ha immaginato ispirandosi alla [illegible] e all'arte della grande rivoluzionaria della danza. [illegible] Duncan in costume bianco stile Impero, i capelli biondo tiziano [illegible] sulle spalle, accompagnata dal pianoforte di Ernest Bringer Cooper, Maja Plissetskaja ha offerto una interpretazione particolarmente coinvolgente in cui si sente forte l'adesione emotiva al personaggio; un modo di danzare che diventa testimonianza [illegible] trasformazione [illegible] meno virtuosismi tecnici e più intensità di sentimenti.

Sulla scena buia l'«Isadora» di Béjart si ricorderà a partire dal momento [illegible] sua morte: una lunga sciarpa candida le avvolge il collo, fino a strangolarla e subito dopo il corpo disteso per terra rivive, si rianima nelle tappe decisive dell'esistenza, racconta gli entusiasmi e le spinte dell'arte [illegible] di libertà.

La parte finale della serata, seguita con entusiasmo da un pubblico di signore in lutto [illegible] e nomi noti della politica e dello spettacolo (tra gli altri Francesco Rosi e Lina Wertmuller), è occupata [illegible] «Carmen Suite», versione coreografica della celeberrima vicenda curata [illegible] Alberto Alonso.

La Plissetskaja, body nero con maniche di pizzo e fiore rosso in testa, è una Carmen geometrica e seducente, squadrata e provocante nei movimenti, ironica negli abbracci e negli sguardi [illegible] lei, sulla scena che assomiglia alla pista di una corrida, sovrastata dall'immagine stilizzata di un toro, danzano Vladimir Barykin che è Don José e Sergej Radchenko, Escamillo. Il pubblico ipnotizzato dalla potente leggerezza della danzatrice [illegible] ha salutato il finale [illegible] lunghi applausi, fasci di fiori, ammirazione chiamate.

Fulvia Caprara

Maja Plissetskaja in scena al teatro dell'Opera durante Carmen

A Bordighera un centro arti visive

BORDIGHERA — E' sorto in questi giorni, per l'interessamento del pittore Sergio Cagliolo e di alcuni suoi collaboratori, il Centro sperimentale per l'avviamento alle arti visive. Il Centro, questa è la sigla dell'organismo, organizzerà nella sua sede, che quanto prima verrà inaugurata, corsi di disegno e di pittura con cadenza bisettimanale al pomeriggio e alla sera.

Doveva essere l'anno di Prince, ma il Grammy ha premiato un'intramontabile

A Tina Turner l'Oscar della musica

Tina Turner, tornata alla ribalta sexy e aggressiva, ha fatto incetta dei premi più prestigiosi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'83 era stato l'anno di Michael Jackson e l'84 doveva essere quello di Prince. Ma una antitesi ha fatto [illegible] tacere di «Grammy», gli Oscar della musica, l'intramontabile Tina Turner. A Los Angeles, Tina Turner e Prince hanno ottenuto lo stesso numero di premi, tre: ma quelli della grande cantante negra sono stati i più prestigiosi. Anche Lionel Ritchie, anzi, ha ricevuto un riconoscimento superiore a quello del più giovane rivale. Prince si è consolato pensando che a Michael Jackson è andata peggio.*

Tina Turner, tornata alla ribalta più sexy e aggressiva che mai dopo un periodo di offuscamento, [illegible] stato con «la canzone dell'anno», tipicamente intitolata «What's love got to do with it?», nonché con la più bella interpretazione vocale e con la migliore performance rock in «Better be good to me». Splendente in una minigonna rossa e ondeggiante su un paio di altissimi tacchi la cantante ha ritirato il premio nel teatro di Los Angeles tra un uragano di applausi, dicendo [illegible] vivere il momento più felice della sua vita.

Lionel Ritchie premiato anche [illegible] produttore, [illegible] conquistato il Grammy per il «long playing», la categoria maggiormente ambita, grazie a «Can't slow down». Prince si è dovuto accontentare del premio per il miglior «long playing» tratto da un film, il celeberrimo «Purple rain», del premio per il miglior gruppo, grazie alla stessa colonna sonora; il del premio per il miglior «blues», «I feel for you», da lui composto per Chaka Khan.

Michael Jackson ha compiuto un exploit analogo nelle videocassette con «Thriller» e con il duetto col fratello Jermaine «Tell me I'm not dreaming». Ma Prince, che è salito sul palcoscenico per cantare proprio «Purple rain», ha suscitato un'ovazione. Michael Jackson non [illegible] neppure partecipato alla cerimonia.

Intorno a queste quattro stelle si sono mosse tutte le altre. Cindy Lauper, nominata la nuova artista dell'anno in seguito [illegible] successo dell'album «She is [illegible] unusual», Bruce Springsteen, l'idolo delle adolescenti, con la stessa motivazione [illegible] Tina Turner performance rock, la «Dancing in the dark». L'insolito duo di Yvonne e Naomi Judd, madre e figlia regine della canzone western e infine il compositore e direttore d'orchestra Leonard Bernstein, per una vita dedicata alla musica.

Celi e Orlando [illegible] Shaw a Imperia

IMPERIA — Con «Le armi e l'uomo» di George Bernard Shaw, continua a Imperia la stagione [illegible] prosa del teatro Rossini. Lo spettacolo sarà presentato giovedì sera, alle 21,15. Ne sono interpreti principali [illegible] Celi, che ha curato anche la regia, Orazio Orlando, Gino Pernice e Margherita Guzzinati. Scene e costumi sono di Stefano Pace, la composizione musiche Mario Nascimbene.

Scritta nel 1894, «Le armi e l'uomo» è la prima delle «commedie gradevoli» di Shaw, ed è strettamente imparentata con gli umori di quelle operette musicali in gran voga alla fine dell'Ottocento, come dimostra anche l'ambientazione, in pittoreschi Balcani di maniera. Lo scopo del drammaturgo irlandese, attraverso i suoi comici personaggi-manichini, era quello di documentare che «l'eroismo del guerriero è soltanto un'invenzione della società».

Dopo «Le armi e l'uomo», il cartellone del Rossini prevede: il 14 marzo Stefano Satta Flores e Paola Tedesco con «Per il resto, tutto bene»; il 21 Pippo Franco, protagonista di «Tutto un'altra commedia».

Non si esclude, infine, una chiusura di lusso, con Dario Fo e Franca Rame in «Quasi per caso una donna: Elisabetta», attualmente a Milano.

s. d.

Bis con l'inno della Samp al Palasport

E lo Spandau style veste blucerchiato

GENOVA — *L'epoca freak è finita da tempo. Anche il Palasport della Fiera del Mare ha cambiato scenografia e con lo «Spandau style» hanno fatto il loro ingresso, l'altro ieri pomeriggio per assistere al concerto dei loro idoli, ragazze sedicenni [illegible] ponte a pieghe, al posto dei jeans sdruciti di una volta con i capelli lisci e ben pettinati o laglati simmetricamente secondo la moda, invece dei ricciuti o delle trecciane giovanissime di un tempo. Le giovanissime «Spandau fans», che componevano la mappa [illegible] degli oltre diecimila spettatori, sono così volti di acqua e sapone o, al massimo, una linea leggera di matita ad allungare la forma degli occhi e un tocco di fard sugli zigomi scavati, alle e slanciate sui polli morbidi, con le spalle imbottite. Le giocatori di rugby. Uniche note di trasgressione, qualche cravattino e pochi gilet, ad imitare i cinque musicisti sul palco: Tony Hadley [illegible] cantante, Gary Kemp, Martin Kemp, Steve Norman e John Keeble, eleganti, impomatati e forniti di un ricco guardaroba che sfoggiano cambiando abito alla fine del concerto, prima di concedere i due bis finali.*

Nella penultima tappa della loro «World parade 84-85» a Genova gli Spandau Ballet hanno proposto con grande professionalità il loro concerto [illegible] perfetto e sfarfallante confezione facendo sopra a tutti Tony Hadley che è entrato [illegible] scena con una divisa ispirata [illegible] tricorno dell'esercito inglese fine Settecento, giocando con le code e pantaloni bianchi durante il concerto, cominciato alle 14,30 quattro teloni con diversi disegni hanno mutato l'ambiente di scena e lo spettacolo s'è concluso tra applausi urla, passi [illegible] danza e migliaia di lumini accesi.

Pochi minuti prima della fine ai due lati del palcoscenico sono state issate due bandiere su cui era disegnata una colomba molto sfilacciata. Un segno di pace? Non proprio, come avevano già spiegato gli Spandau, solo una scelta grafica senza significati.

Ai bis, concessi dopo un rapido spogliarello del [illegible] biondo accolto dalle urla deliranti delle giovani fans, gli Spandau Ballet hanno voluto adulare ulteriormente la folla e il chitarrista s'è catapultato sul palco eseguendo una maglietta della Sampdoria con il numero otto del loro connazionale Souness e intonando l'inno dei tifosi.

Per finire, come saluto a luci di scena ormai spente, s'è diffuso nel Palasport l'inno di Mameli accolto dalla folla di ragazzi, in pressume per scherzo, con il saluto romano.

d. g.

A Torsi lo storico ottantatreenne autore delle più importanti opere sul secolo d'oro di Genova

Braudel genovese onorario: «Avrei voluto vivere [illegible] dei palazzi [illegible] via Garibaldi»

GENOVA — *«Nel XVI Secolo Genova ha dominato l'Europa in cammino verso la sua modernità. E questo per merito della sola intelligenza in anticipo sulle capacità altrui. Da molto tempo gli storici parlano, per il periodo tra il 1560 e il 1627, di un "Secolo dei Genovesi", riferito a loro [illegible] affaristico, l'uso quasi [illegible] oculata comprensione degli affari, attraverso l'uso quasi [illegible] aureo delle lettere di cambio e di credito. I Genovesi non sanno che cosa [illegible] la pesantezza e l'inerzia, essi non sono [illegible] inchiodati al suolo».*

Con voce tonante per l'età (arrivata dall'emozione e dai suoi 83 anni) Fernand Braudel, definito il più importante storico del mondo, fondatore e caposcuola della corrente [illegible] detta «delle civiltà materiali», marxista eretico e strutturalista eclettico, liberale pragmatista [illegible] Charles De Gaulle, di Ronald Reagan e del cast raffinato della casa Einaudi, suo editore in Italia fin rispose ieri mattina all'indirizzo di saluto del sindaco Cerofolini che gli aveva consegnato un attimo prima la cittadinanza onoraria.

Braudel ha tenuto migliaia di pagine sulla civiltà del Mediterraneo: è un propugnatore dei valori culturali, politici e ideologici dell'Europa latina, in contrapposizione a quella nordica protestante e anglosassone. In particolare s'è occupato di Genova e del suo secolo d'oro cioè del periodo che va dalla metà del Cinquecento alla prima metà [illegible] Seicento, quando i Genovesi soprattutto banchieri, mediatori e finanziari, maestri della circolazione del denaro in oro e argento, delle lettere di cambio e di credito, erano i despoti assoluti delle casse della Spagna e di tutti [illegible] Stati obbligati, per via del mercato del Nuovo Mondo, a commerciare con la Spagna.

Genova genitale, crudele, perfino «carnivora» [illegible] l'ha definita, e la città [illegible] amata da Fernand Braudel: «Avrei voluto vivere nel Cinto Storico, in uno dei palazzi della Strada Aurea — ha detto a più riprese — nel XVI Secolo.

Accademico [illegible] Francia, fondatore [illegible] «Maison des Sciences de l'Homme» e indiscusso maestro della Sorbona, Braudel vive oggi tra Parigi e la [illegible] casa [illegible] campagna ai piedi [illegible] Pirenei. Vuole dopo essersi occupato [illegible] storia economica per [illegible] la vita, scrivere, come Guizot, come Michelet, una poderosa «Storia di Francia».

Ieri mattina, mentre il Consiglio comunale di Genova, una volta tanto unito, lo applaudiva assieme al corpo accademico dell'Università, ha salutato con la pergamena stretta sul petto l'ambasciatore francese e il [illegible] generale di Francia venuti appositamente da Roma e da Torino per partecipare alla sua festa.

Braudel accompagnato dalla moglie, ha passeggiato tra domenica e ieri nel centro storico, che [illegible] palmo a palmo conversando persino in genovese con i passanti. Oggi, invece, in tono privato, sarà ospite del presidente del porto Roberto D'Alessandro che oltrirà un pranzo a pochi intimi — tra i quali gli amici personali genovesi di Fernand Braudel, il professor Giorgio Doria, Giovanni Hebora e Antonella Bicci, ideatrice [illegible] il sindaco Cerofolini dell'omaggio allo storico — a Palazzo San Giorgio, sede dell'omonimo banco che ha occupato centinaia di pagine bellissime di Fernand Braudel.

Paolo Lingua

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 18.20 Oggi Volleyl, rubrica sportiva; 19 Documentario; 19.30 Giocando s'impara il conoscere Genova; 19 [illegible] TG - Punto d'incontro; 20.45 La vita sulla terra, documentario; [illegible] in piedi e seduti: persone parole, argomenti [illegible] programmi; 22.30 Telefilm Milano Manhattan; 23.30 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 Grand Prix, cartoni; 7.15 Dottor Simpatia, cartoni; 7.35 L'invincibile Shogun, cartoni; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8.50 Bonglorno amica; 9.40 Il grande Mazinga, cartoni; 10 Bonglorno amica; 11.25 Redazionale; 11.45 Lacrime di gioia, telefilm; 12.35 Vacanze, il vento dell'amore telefilm; 14 Fra l'amore e il potere; 15 Redazionale; 15.30 Leonela, telefilm; 16.30 Cartoonia Fever, telefilm; 17.30 Sport assieme; 17.55 Flipper, personaggio per i ragazzi con: King Arthur - Dad Elgato - Robotino - L'Invincibile Shogun - Rocky Joe, cartoni; 20.20 5 minuti con [illegible] Lenza. [illegible] Andrea Celeste, telefilm; 21.25 Panchina cabaret show, spettacolo sport e musica; 23.25 Domani sul lavoro; 23.30 Sport assieme. 24 Doppio gioco all'ambasciata (1979) (polizz.); 1.30 Cinema di lusso, film; 3.30 Domani sul lavoro.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 10 Un dollaro bucato, film (1965) (west); 11.30 Black Jack, gioco a premi; 12.15 Magia sentimentale; 13 Bricolage, rubrica; 13.15 Vendita promozionale in diretta; 17 Il settimanale in pattuglia, film (1961) (avv.); [illegible] mortale, telefilm; 20 Tg Trio; 20.30 [illegible] 21.30 Non stop music

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 32 — Ore 13,15 Vendita promozionale; 13.30 Mini proposte; 15 Resta pure amore mio, film; 16.30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Cartoni animati; 18 Le grandi tragedie, documentario; 18.25 Gli uomini della Bar, telefilm; 19.25 Tg flash; 19.30 [illegible] promozionale; 19.40 Star [illegible] special [illegible] 31; 20.30 Bingo, tombolone musicale a premi; [illegible] Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 14 Ape Maia, cartoni; 14.30 Vendita promozionali; 16 Al confini della realtà, film; 18.30 Diario di Soldati, telefilm; 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Medical Center, telefilm; 19 La casa [illegible] bosco, telefilm; [illegible] Ged Signal, cartoni; 19.45 Vendita per vendetta, film; 21.30 Claudius, sceneggiato; 22.30 La fabbrica del giorni felici, telefilm; 23 Natale al campo 119, film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 [illegible] di Clara, [illegible] avventuroso. Usa 1953; 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Bon Richard, Commerciale, telefilm; 13 Incontro di calcio: Sampdoria-Udinese; 14.30 Vetrine d'arte e pratiche; 17.30 The Monkey, cartoni; 18 Trider, cartoni; 18.30 Ulisse Lion, telefilm; 19.30 Primogiornale; 19.50 Disperatamente lui, telenovela; 20.30 Il signore di Ballantrae, sceneggiato; 21.30 Bon Richard, Commerciale, telefilm; 22.30 Senenza, telefilm; 23.15 Vendita, 23.45 Primogiornale; 24 [illegible] notturno, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; Calcobaleno, Jackie l'orso del Monte Tallac, Jana e Micci; 8.30 La ruota del destino, telefilm; 9 La signora tenta a scuola, telefilm; 9.30 Pacific International Airport, sceneggiato; 10 Occhi dalla stella, film; 12 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13 Angie Girl, cartone; 13.30 Cachemire, cartone; 14 Pacific International Airport, sceneggiato; 14.30 Luisana mia, [illegible]; 15 Capriccio e passione, telenovela; 16 Viva, spazio tv per i ragazzi: cartoni Jana e Micci; Jackie [illegible] Tallac; [illegible] Anne, 18.30 Luisana mia, telenovela; 19.15 Pacific International Airport, sceneggiato; 20.20 I [illegible] giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20.50 Capriccio e passione, telenovela; 21.20 [illegible] Modo, film; 23.20 Caldo erotismo, vendita di pellicce

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Ape Maia, cartoni; 17.25 Tv dei ragazzi: omaggio con giochi e cartoni animati; 18.25 Diario flash, attualità; 18.30 Telefilm; 19.30 Tg Riviera del Fiori; 20.45 Benvenuto 40 anni dopo; 21.40 Film 23 Telefilm; 23.30 Tg Riviera del Fiori (replica)

TV [illegible]

FR 1

11.15 Antiope 1; 11.45 La une chez vous; 12 Feuilleton Jean Pinot, médecin d'aujourd'hui; 12.25 La boutique à la mer; 13 Journal; 13.50 A pleine vie; 15 Dessin animé Une famille aux [illegible]; 16.05 Le village dans les nuages; 16.25 Mini-journal pour les jeunes; 16.40 Bons Huit ça bouge; 16.45 Jeu Anagram; 17.40 Récréacoeur; 20 Journal; 20.30 D'accord pas d'accord (jeu); 20.35 Jeu Cadenas au tour du monde; 21.35 La question de la vie; 22.35 Thalassa. Feydeau; 23.35 Journal; 23.55 C'est à lire.

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Oral radiomatinal, cartoni; [illegible] Ellery Queen, [illegible] film; 10.25 Telefilm; 11 Radio America, telefilm; 11,40 [illegible] trappola, film per la tv; gioco; 12.30 Oral radiomatinal, cartoni; 12.55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Rock Star, le grandi star in concerto; 13.40 L'inquisitore, film drammatico 1967; 16 Ellery Queen, telefilm; 17 Jenny la tendenza, cartoni; 17.30 Iron Man, cartoni; 18 Rock Star, sempre musica; [illegible] Gli extraterrestri temporanei, film documentario; 20 Jenny la tendenza, cartoni; 20.25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20.30 Ellery Queen, telefilm; 21.30 Il momento di Elisabetta, film per la tv commedia; 22,20 Cara e cara, telenovela; 22.50 Campionati di lotta, sport; 23,50 Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Stangata in famiglia, film commedia Italia 1976; 1.30 L'uno di Venere; 1.35 La lavanda, film sexy; 2.50 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Un adorabile idiota, 12.30 Cartoni, 14.30 New Scotland Yard, telefilm; 15.20 Alla Comando, operazione uranio, film; 17 Cartoni; 18 Redazionale; 18.55 Cartoni, 19.30 New Scotland Yard, telefilm; 20.30 Addio Lara, film; [illegible].30 Operazione Goldman, film; 24 New Scotland Yard, telefilm - Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Cartoni; 14 Quella che mani dovute sposare, film; 15.15 Il tempo della nostra vita, telefilm; 17 Al 90, telefilm; 17.30 The Doctors, telefilm; 18 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 18.30 Aggiudando la domani, sceneggiato; 19.30 Zoom Tg Peninsola; 19.30 Telefilm Martens, Il diritto di nascere, 20.20 Agnes Vita, telefilm; 21,30 Tempesta Kojak, Il caso Nelson e suo; 23,30 Superpoliziotto

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9.30 Gempei ragazzo speciale, cartoni; 10 Mani insanguinate, film Usa '50; 11 west; 11.30 The Laying Hive, telefilm; 12 Squadra segreta, telefilm; 12.30 Cisco Kid, telefilm sag.; 13 Eva di Eva, serial; 13.30 Kodiak, telefilm; 14 I grandi fiumi; 14.30 Hanna & Barbera, cartoni; 15.30 Saint schampion, telefilm 16.30 Sempel ragazzo pescatore, cartoni; 17 Squadra segreta, telefilm; 17.30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La bella di Ritter, telefilm; 18.30 Ultimo Ridere, telefilm; 19 The Laying Hive, telefilm; 19.30 Telegiornale; 19.40 Kodiak, telefilm; 20 Eva di Eva, serial; 20.30 Arenci e Smeni, sceneggiato; 21.30 La rivolta dei draga, film; H. Hong '78, avv.; 23 Telegiornale, 23.10 La battaglia di Monterey, film; 0.30 La bella di Ritter, telefilm

Per sollecitare la legge

Oggi sciopera lo spettacolo

ROMA — Sono circa quarantamila, secondo le valutazioni del sindacato, i dipendenti del settore spettacolo (cinema, teatro e musica) che oggi incroceranno le braccia per sollecitare «l'immediata approvazione della legge finanziaria dello spettacolo, la riforma delle attività musicali di prosa e cinematografiche, la salvaguardia dell'occupazione e della contrattazione».

A Roma resteranno chiusi il teatro dell'Opera, l'Accademia nazionale di S. Cecilia, che ha già annunciato il rinvio del concerto del pianista Nikita Magaloff, i teatri stabili e privati, le sale cinematografiche, gli stabilimenti di Cinecittà e dell'Istituto Luce, i teatri di posa e le industrie tecniche della produzione cinematografica.

A Milano, invece, l'agitazione sarà scaglionata in due giorni: oggi sciopereranno i lavoratori del teatro di prosa, mentre giovedì 7 si fermeranno i settori della musica e del ritorno. In un comunicato diffuso dalla sovrintendenza del Teatro Scala (dove giovedì salterà la presentazione del balletto «Il mago dei cigni») viene espressa «giustificata preoccupazione per il tentativo del ministero Funzione pubblica di recuperare all'assetto legislativo del parastato gli enti lirici e sinfonici».

Il provvedimento, secondo le valutazioni dei membri della sovrintendenza milanese, avrebbe l'effetto di «sanzionare per sempre la burocratizzazione delle istituzioni italiane: un modo non certo esemplare di celebrare in Italia l'anno europeo della musica».

Dalla presidenza dell'Associazione italiana dello spettacolo sono arrivate sulla motivazioni a sugli obiettivi giornata di lotta indetta sindacato e riserve sulle modalità dell'azione. «La rapida approvazione della legge madre sullo spettacolo è condizione determinante e incentivante del rinnovamento delle vigenti legislazioni — dice il comunicato dell'Agis — sospendere gli spettacoli lirici, teatrali e cinematografici viene però a penalizzare gli spettatori che scelgono di ritirarsi al consueto spettacolo televisivo casalingo».

Sulle sciopero oggi i rappresentanti della federazione lavoratori spettacolo e informazione sono ottimisti: «Anche se l'agitazione non riguarda direttamente il contratto lavoro, adesioni dovrebbero essere dovunque compatte, almeno per quanto riguarda le grandi città. Forse qualche problema potrebbe esserci nei piccoli centri, nel settore cinematografico, dove aziende sono a conduzione familiare».

Parla Dith Pran, l'uomo che ha ispirato il film «The killing fields» e vive negli Usa

Solo Cambogia nei miei sogni americani

La storia dramma personale in una tragedia collettiva - L'amicizia il giornalista Schanberg - La guerra, i Khmer rossi, l'esodo

Sam Waterson (nel ruolo del giornalista Sidney Schanberg) e Haing S. Ngor (in quello di Dith Pran), protagonisti de «The killing fields»

PARIGI — Dith Pran è un cambogiano di 42 anni che oggi vive negli Stati Uniti e lavora come fotografo al New York Times. Quando Phnom Penh in mani ai Khmer rossi, il 17 aprile del fu deportato nelle «comuni di rieducazione». Quattro anni terribili di fame, di malattie, di paura, circondato dalla violenza e dalla morte. Poi il crollo del regime Pol Pot travolto dall'offensiva degli ex alleati, i vietnamiti. Per Pran l'occasione di fuggire in Thailandia. La fine di un incubo.

La sua, in fondo, è storia di centinaia migliaia di cambogiani, i più fortunati, quelli che riuscirono a sopravvivere guerra. Un dramma personale una tragedia collettiva che, adesso, è anche un film: The killing fields del regista inglese Roland Joffe, in corsa per sette premi Oscar cesso in tutti i Paesi in cui è stato già proiettato (presto arriverà in Italia). Pran è diventato un personaggio anche se, sullo schermo, è un altro cambogiano (un profugo lui, Haing Ngor) a interpretare la sua parte.

Dith Pran, a Parigi per una breve vacanza, accetta di raccontare vera vicenda e di spiegare è nata l'idea di trasformarla in un film.

«Prima che la guerra del Vietnam superasse i confini del mio Paese, vivevo a Siem Reap, una cittadina Nord-Est vicina grandi templi di Angkor, l'unica meta turistica della Cambogia. Lavorato in un albergo: dal '65, quando mi sposato, fino al '70 ho passato il periodo più felice della mia esistenza. Ma i primi attacchi guerriglieri Khmer rossi colpirono proprio Siem Reap. Il turismo finì. Con mia moglie e i miei quattro figli scappai a Phnom Penh».

E a Phnom Penh ha conosciuto il giornalista americano Sydney Schanberg. l'inviato del New York Times?

«Sì, è l'incontro che ha cambiato la mia vita: è di qui che comincia la vicenda del film. A Phnom Penh non avevo lavoro, la mia unica carta conoscenza dell'inglese in un Paese dove la seconda lingua è, o almeno era, il francese. Così mi offrii come interprete e assistente dei giornalisti stranieri arrivati con la guerra. Ho cominciato con i giapponesi, poi gli inglesi, gli australiani. Ma nel '72 ho conosciuto Sydney: all'inizio è stato un rapporto da impiegato e padrone, anche duro, poi è diventato un'amicizia. La storia del film è proprio quella di un'amicizia in mezzo guerra che cancella tutti i sentimenti, un rapporto che si trasforma nell'unica speranza a cui aggrapparsi».

Ma nella realtà la guerra vi ha divisi

«Non dimenticherò mai quei giorni. Già alla fine del marzo '75 era chiaro che Phnom Penh sarebbe caduta: la città era circondata, l'esercito regolare era in rotta, il regime filo-americano di Lon Nol oppon Gli Stati Uniti, il 15 aprile, decisero evacuare la loro ambasciata. Sydney ottenne per me e per mia famiglia posti sugli elicotteri che arrivarono per portare via diplomatici e civili americani. Ma io non sono partito. Ho accompagnato mia moglie e i bambini nell'ambasciata, li ho visti andare via e sono tornato da Schanberg lavorato insieme già tre anni, dovevo continuare. Due giorni dopo arrivarono i Khmer rossi».

Nel film si vedono i camion e i carri guerriglieri scroll dalla gente in testa, poi esplode la tragedia: le rappresaglie, le deportazioni.

«La guerra finita, tutti erano felici, ma la gioia durò tre , non di più. Quando presero il controllo della città, i Khmer rossi dissero che gli americani avrebbero bombardato Phnom Penh con gli aerei, che l'avrebbero il ruolo: così cominciarono popolazione a incolonnarsi verso campagna. Chi non voleva andare, chi aveva capito l'inganno, fu costretto. Un esodo due milioni di persone, i primi morti, i cheggi. Noi fummo arrestati, poi e ci rifugiammo nell'ambasciata francese. E' a questo punto che la guerra ci ha davvero diviso: Schanberg riuscì a rientrare suo Paese, io fui preso prigioniero e mandato nei campi lavoro».

Perché questo film è uscito in Francia con un titolo — *La déchirure* — che vuol dire lacerazione, lo strappo?

«Credo che sia un titolo altrettanto giusto per la nostra storia. è "déchirure", fine, è ricomposta. L'amicizia non si è mai spezzata. Schanberg ha fatto molto negli Stati Uniti. Ha raccontato vicenda, per i suoi servizi sulla guerra anche vinto il premio Pulitzer nel '76 e lo ha accettato mio . Ha spedito centinaia di lettere con mia foto ri raccolta dei profughi, alla Croce Rossa. Anch'io ho vissuto nella di poter rivedere mia famiglia e mio amico. E ci sono riuscito. Il film finisce il nostro incontro, nell'ottobre '79, Thailandia. Quindici giorni dopo ero a New York da mia moglie, dai bambini e, nel gennaio dell'80, è nata l'idea del film».

Perché ha interpretato se

«Non avrei mai potuto. Ho vissuto quei momenti terribili nella realtà. Ho visto quei pigiami neri (le divise dei guerriglieri, ndr) per quattro anni: per me ancora un incubo. Con Schanberg scritto la sceneggiatura, insieme abbiamo parlato agli attori, regista, abbiamo raccontato dettagli, descritto luoghi non ce l'ho fatta ad andare sul set: né in Thailandia, dove sono stati girati gli esterni, nemmeno a Toronto dove sono stati realizzati gli interni. Quando ho visto il film, finito, è stato choc: di fronte alcune scene ho chiuso gli occhi, hanno dovuto rimontare la pellicola tre volte. Anche Sydney ha pianto».

Alcuni hanno definito *The killing fields* un film duro e violento, altri, all'opposto, eccessivamente lirico.

«La realtà è stata molto più dura di quanto non si veda sullo schermo. Quando, fuggendo Thailandia, mi sono trovato nelle risaie trasformate in campi sterminio creduto di impazzire. Ormai vivo negli Stati Uniti da cinque anni ma ogni notte, nei miei sogni, vivo solamente Cambogia, come se il tempo fosse fermato. Sogno i miei quattro fratelli uccisi, mia madre e mia sorella che sono salvate, che vivono ancora a Siem Reap e che forse non rivedrò mai più».

Enrico Singer

Concerto Rai

Romantici in musica ma anche

TORINO — I tre pezzi in programma l'altra sera all'Auditorium nel concerto Rai diretto da Umberto Benedetti Michelangeli convergevano armonicamente nel presentare un aspetto meno noto romanticismo musicale: non i drammi e i tormenti della musica problematica il volo nei regni della fantasia visionaria il gusto del mezzo carattere, la sovrana capacità di stemperare il dolore in un sorriso o magari di trascorrere, sul filo dell'ironia, verso le delizie della musica salottiera.

Agghindato e sfolgorante come un albero Natale, il Secondo concerto per pianoforte e orchestra Mendelssohn ha perduto, nella bella interpretazione di Laura De Fusco, quel fondo d'intimità che lo differenzia dai grandi exploits virtuosistici di tanti concerti mantici.

Così, l'ouverture «Ouverture Dorothea» di Schumann, rarissima esecuzione, ispirata all'omonimo poemetto goethiano, si svolge tutta nella sfera della tranquillità borghese: magistrale come, con di quel procedimento d'intarsio strutturale tipicamente antichissimi, il compositore riesce a contrapporvi quasi tutto il discorso la citazione ironica della Marsigliese, sottratta al fragore militare.

questo pezzo che s'è fatta valere, sin dall'inizio, la concertazione precisa di Umberto Benedetti Michelangeli che ha saputo conferire slancio, spirito e arguzia anche alla Quinta Sinfonia Schubert, altro esempio troppo frequente «romanticismo felice». Qui le narrature strutturali non vanno oltre i modelli haydn-mozartiani ma sigla più d'un tema, più d'una modulazione con la sua firma inconfondibile: l'esecuzione vuole freschezza, ironia e, dove occorre, spezie nel secondo movimento e nella stupenda trio minuetto, una tenerezza quasi infantile.

L'orchestra, perfettamente in parte, ha saputo giocare di chiaroscuro e alla fine è stata cordialmente applaudita insieme con il giovane direttore, la De Fusco, dopo il concerto di Mendelssohn ha concesso due atti a confermare sua abilità virtuosistica (Prokofiev) e la sua delicatezza di tocco (Cimarosa).

p. gal.

Scegliendo tra i film di oggi alle televisioni - Le riviste della Rai e di Italia 1 continuano ad deludenti

Sutherland uomo comune

Prima regia di Redford e subito Oscar - «Spaghetti House» su Canale 5

Manfredi in «Spaghetti House»

GIOVANE E INNOCENTE *(1937 su Montecarlo alle 20,30)* di Alfred Hitchcock, un classico del periodo inglese del regista, thriller ricco di suspense e con molte sequenze soggettive. è tipico un giovane ingiustamente di un delitto — ragazza strangolata sulla spiaggia con la cintura del suo impermeabile — fugge e, aiutato dalla figlia di un poliziotto, si mette in caccia del vero assassino: unico indizio un tic l'irregolare battito di palpebra.

GENTE COMUNE *(1981 su Raidue alle 20,30)* esordio in regia (e premio Oscar) per il famoso divo Robert Redford che qui non compare come attore. Si tratta dell'inquietante analisi di un dramma psicologico familiare: fra interpreti Timothy Hutton (altro premio Oscar attore protagonista), il ragazzo che si tormenta e non sa darsi pace non essere riuscito ad evitare la morte del fratello; Mary Tyler Moore la madre che sente rendersene conto s'è chiusa in se stessa; Judd Hirsch lo psicologo, Elizabeth Mc Govern un'infelice giovanetta; e infine il protagonista Donald Sutherland che, solo, riuscirà a infuire verità e ad aiutare il figlio.

ECCO NOI PER ESEMPIO *(1977 su Rete 4 alle 20,30)* di *Sergio Corbucci* con *Celentano* e *Porzello, Barbara Bach, Felice Andreasi, Capucine*: commedia farsesca che conta le peripezie tragicomiche a Milano di uno svitato fotografo e di uno spaesato provinciale sognatore e poeta.

SPAGHETTI HOU *(1982 su Canale 5 alle 21,30)* di Giulio Paradisi con *Manfredi, Leo Gullotta, Rita Tushingam*: un cameriere italiano a Londra aspira, quattro comparsoni, aprire in proprio un ristorante, ma i sogni vengono bruscamente interrotti perché i cinque si ritrovano coinvolti in un sequestro.

IL FILO DEL RASOIO *(1961 Canale alle 23,45)* Edmund Goulding con *Tyrone Power* e *Gene Tierney*, abile riduzione, più sul romantico sentimentale che sulla psicologico, del romanzo di Somerset Maugham: ritratto di un giovane in crisi mistica ed esistenziale, con atmosfere misteriose e suggestive, e un ricco sfondo esotico (tutto ricostruito in studio).

«Drive in»: per fortuna c'è Benny Hill Chelli: rilancio con applausi a comando

Era appena finita ed è subito ricominciata: parlo della rivista *Drive in* su Italia 1 che l'altra sera è ripartita per un nuovo, ampio

C'è persino da stupirsi davanti a tanto sperticato coraggio: già il cui sono sfilate nelle settimane quattro puntate antologiche aveva mostrato segni di logorio dovuto — per forza di cose — alla ripetitività degli schemi e dei personaggi. E adesso, senza neanche avere il tempo di tirare il fiato, ecco che ricattacca con lo stesso materiale e gli stessi attori. Sperticato coraggio o manageriale determinazione di sfruttare a fondo il successo e di far funzionare trasmissione con la pubblicità che la lardella, sino a che ne rimanga un pezzo in piedi?

Naturalmente il tono, lo spirito struttura della nuova edizione non differenziano dalle precedenti le variazioni sono minime marginali.

Eternamente lieruschi si lascia truffare (stavolta dal marziani), eternamente Greggio in Paola e Gianfranco D'Angelo sparo sue freddure, interrotte — ma qualche idea originale poteva pur subentrare — dalle solite folate di in chiusura; e anche Leo, debitamente svestito, Lory Del Santo (cui il copione nega ogni fiducia che sia quella fare esibire poppe e natiche) e l'altrettanto procace Tinì Cansino.

Ad alimentare l'aura demenziale» si sono aggiunti i Gatti del vicolo Miracoli, inediti, a intervalli, passano le britanniche comiche di Benny Hill che costituiscono sempre, nonostante la copiosa produzione, un momento velocità di gags, trovatine a getto continuo, determinante presenza di Benny che ingrassato e sciattissimo è ancora più ridicolo, e inimmaginabile tocco sexy con scorci di avvenente cameriere e infermiere.

La rivista, anche perché confinata dagli spots, è lunghissima, ed è sgangheratissima, scenette strarichiate all'inverosimile e con un umorismo che spesso non è «demenziale» ma semplicemente inconsistente e poiché bisogna comunque dare atto del tentativo di allestire uno spettacolo «collettivo».

Italia Sera il medico legale di Monroe e Kennedy

ROMA — Alcune fra le morti più misteriose e illustri d'America riecheggiano nelle testimonianze del coroner Thomas T. Noguchi occasione per nuove rivelazioni: il medico legale forse più famoso d'America verrà infatti intervistato a «Italia Sera», da stasera lun a giovedì.

Tra le sue indagini figurano le analisi eseguite sulle salme di Marylin Monroe, Robert Kennedy, Sharon Tate e Natalie Wood. Un libro scritto «coroner» ha venduto finora un milione copie in America.

Patrick Duffy in «Dallas», su Canale 5 ore 20,30. La saga degli Ewing riprende con una nuova serie di undici episodi. Sinora Bobby chiederà a Jenn di sposarlo, Cliff sarà infelice, Mark scoprirà la verità sulla propria salute ripartito su più spalle, semiimprovvisato, quasi in libertà, all'insegna motto «Può anche darsi che in questa cagnara qualcosa di buono ogni tanto ci scappi». Ma quanto potrà ancora durare avanti lo show senza sfasciarsi?

In contrapposizione Raidue offre la collaudata tradizione varietà *Supersera* confezionato con profusione, direi con lusso costumi, scenografie e coreografie a beneficio di una soubrette mattatrice, Alida Chelli — semmai disinvolta ma troppo legata ai cliché di una prevedibile esuberanza romanesca — che si è deciso di lanciare o rilanciare alla grande. da televisione ricca: tutto il resto il contorno, gli intermezzi condoi sono modesti («La sceneggiata», valido spunto realizzato) pietosi addirittura per vecchiume di stile e di battute; certo non li salva il monotono commento di risate e applausi comando

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30, 17; 20, 22,15, 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?** con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo** Quark, a cura di P. Angela
15 — **Cronache italiane**
15,30 **E:** colloqui sulla prevenzione
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm
16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
17,05 **Dallo Studio 1 di Napoli**: Cartoni magici, Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone
17,50 **Clap Clap**, conduce Barbara Boncompagni
18,20 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Italia Sera**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**: . Conduce Paolo Frajese in diretta dal Teatro della Vittoria
22,25 **Aeroporto internazionale**: Cibo speciale. Con Adolfo , Orazio Orlando, Alessandro Haber, regia di Paolo Poeti
23 — **Linea diretta**: trenta minuti dentro la cronaca. Con Enzo Biagi. Si parlerà di handicappati
23,55 **DSE: Viaggiatori nel tempo**. L'esplorazione dell'Antartide

RAIDUE

Telegiornale. 13; 14,30; 17,30, 19,45; 22,30; 23,40
10-11,40 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 *In diretta dallo* Tv2 di Milano: **Che tal, mangi?**. Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 Come noi**
13,30 **Capitol**. 217ª puntata
14,35-16,10 **In diretta dallo Studio 3 di Roma Tandem**. Conducono: Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi. Nel programma Super G, attualità, giochi elettronici
14,45 **Mundial**. Gioco a premi
16,10 **Un cartone tira l'altro**
16,25 **DSE: Quando un ragazzo è solo**. Sceneggiato 4ª puntata. La strada del ritorno
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno: I promessi sposi (3ª puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **In diretta dallo Studio 3 Vediamoci sul due**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
Meteo Due - Previsioni del tempo
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Gente comune** ('80), film di Robert Redford. Con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch, Timoty Hutton, M. Emer Walsh, Elizabeth McGovern
22,40 **Appuntamento al cinema**. A cura dell'Arcagis
22,45 **Tg2 Dossier**. Dietro la moda

RAITRE

Telegiornale 19; 22,55
11,45-13 **Televideo**. Pagine dimostrative
15,55 **Pescara: nuoto sincronizzato**. Campionati assoluti
16,25 **DSE schede: Urbanistica**. Spazio privato e spazio pubblico in una realtà contadina meridionale. Il paesaggio agrario Valle dei Trulli
16,55 **psicologia evolutiva**. Dall'infanzia (5ª puntata)
17,15 **Galleria Dadaumpa**. A cura di Sergio Valzania. **Formula due** (1973), con schese Regia di Enzo Macchi
18,15 **L'orecchiocchio**
20,05 **DSE: Il Mediterraneo**. Influenza della civiltà mediterranea sull'Italia: materiali riflessione: 4ª puntata - Il mirabolio greco
20,30 **Il sette**. Rotocalco del Tg3 a cura di Cesare Di Viazzi
21,30 **Concerto**. . Un requiem tedesco, diretto da Giuseppe Sinopoli, orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Mae del coro, Olinto Contardo; soprano, Karin Ott; baritono, Peter Weber. Presentazione Mila
23,30 **La miniera** (1ª puntata). Vista reale

Italia 1

8,30 **La donna bionica**, telefilm
9,30 **Lotta per** , film (1979) W A Graham con K. Dobson, Dillon (dramm.)
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc** Television
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Slim Sum**
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Supersanremo**, con Gabriella la e Claudio Cecchetto
22,50 **Basket** (r)
0,15 **Storia di Leroy**, film per la tv (1961) di R. A. Colla con J. Davis (biografico)

Canale 5

8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Crociera** tesso, film (1951) di R Whorf con G Brent, J Powell
11,30 **Tuttintamiglia**, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il prezzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Senileri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **La fuga di Logan**
17,30 **Truck Driver**
18,30 **Help**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Spaghetti House**, film (1982) D. Paradisi Manfredi (comm.)
23,30 **Il filo del rasoio**, film (1947) di E. Goulding T. Power (sentim.)

Rete quattro

8,30 **Pepé cerca papà**
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice**, telefilm
Mary Tyler Moore
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**
17,05 **Flamingo Road**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Ecco noi per esempio...**, film (1977) di S. Corbucci con A Celentano, R. Porzello (comm.)
22,50 **Quincy**, telefilm
23,50 **Destinazione Mongolia**, film (1959) di R Wise con Widmark, D Taylor (avv.)

Eurotv

10 — **Tre coniglie e un pladipiatti** (1971), film
12 — **Tris d'assi**, telefilm
13 — **Lupin**, cartoni
13,30 **Candy Candy**
19,50 **Marcia nuziale**
20,30 **Diego al 100%**
21,30 **Speed Interceptors III** (1987), film
23,30 **Calcio**
1,30 **Autogaia** (1973), film

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
13,15 **Accendi un'amica special**
14 — **Quella che avrei dovuto sposare**, film
16 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
18 — **Le avventure di Re Leonardo**, cartoni
18,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Tenente Kojac Il caso Nelson è tuo** (1978), film
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,50; 23,15
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **Tokyo, Campionati del mondo di pattinaggio**
18,40 **Telemenu - Oroscopo - Bollettino**
20 — **Shirah Il ragazzo Bagdad** «Shirah e i 40 ladroni»
20,30 **Giovane e innocente**, film
22,15 **Rugby Time**

Capodistria

17,25 **Il corpo in questione**, documentario
18,20 **Oggi volley**, rubrica sportiva
18 — **Documentario**
19,20 **Spazio serale**
20,45 **La sulla terra**, documentario
21,50 **I piedi a sedut**
22,30 **Missione Marchand**, la
23,30 **Medico e paziente**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 15; 18,45, 20; 22,35; 23,45
Nautilus
17,45 **Il grannocchio**
17,50 **Tortolone pulis il fururo**
18,15 **Letty**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
22,45 **Hockey su ghiaccio**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali ore 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 8 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il cesar Arrowsmith (2). 12,03 Via Asiago Tenda, 13,28 Master, 13,58 Onda verde Europa; 15,03 Dod; 15 Il pagliaio, 17,30 Jazz, 18,10 Spazio libero - I programmi dell'accesso. CNSL «Cooperazione e contratti di formazione lavoro»; 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 9,10 Discoscuola; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 13 Promessi sposi; 14,32 La musica; 21 Jazz. 21,30-23,28 3131; Rai stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-7,30-18,30 Il concerto del mattino; 10 L'Odissea di Omero (44ª lettura); 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17 DSE: l'italiano parlato e scritto (4ª). 17,30-19 Spazio tre, 21,10 Da Firenze: appuntamento con la scienza, 21,40 Antonin Dvorak, 23 Il jazz, 22,40 Il racconto di mezzanotte. Rai stereouno 24-6.

A Berlino cominciano le «grandi manovre» in vista dell'estate

Per rubare turisti alla Riviera la concorrenza gioca al ribasso

Ma i rappresentanti liguri alla massima «borsa» dei tour-operators prevedono un recupero di presenze rispetto [illegible] - «Altri Paesi [illegible] meno cari, noi offriremo proposte originali»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Ieri, nello stand dell'Enit, serata gastronomica italiana. [illegible] padiglione una fontana, i lampioni d'epoca, un caffè: ricostruzione di una piazza del Bel Paese che [illegible] di catturare i «forestieri». [illegible] stati distribuiti mille garofani di Sanremo e [illegible] striscioni: l'immagine [illegible] Riviera con i fiori perché ormai il sole e il mare non bastano più.

La caccia al turista è diventata frenetica. Si respira un'atmosfera di cauto ottimismo ma [illegible] concorrenza è spietata. Sfogliando in questi giorni il «Berliner [illegible] Post», uno dei più diffusi quotidiani di Berlino, gli albergatori della Liguria potrebbero [illegible] Ci sono offerte di [illegible] e prezzi «stracciati» in molte località della [illegible] (sciolo [illegible] della Franconia [illegible] a giorno per persona e prima colazione; 14.000 lire per la pensione completa in un albergo della foresta bavarese).

Negli alberghi [illegible] vari «länder» [illegible] c'è stato nell'84 un aumento delle presenze dell'8 per cento: si cerca di proseguire su questa strada invogliando i connazionali a restare a casa, a [illegible] andare più (almeno per qualche anno) all'estero.

E poi c'è [illegible] rivalità delle altre nazioni del bacino mediterraneo che negli ultimi anni hanno portato via molti clienti alla Riviera. Grecia, Spagna e Jugoslavia, secondo le proiezioni della Tui, il colosso dei tour-operators tedeschi (oltre due milioni di clienti l'anno) sono ancora in aumento. E pensare [illegible] nella [illegible] le [illegible] sono [illegible] del [illegible] cento. Per l'Italia si prevede un certo recupero rispetto all'84, soprattutto per le regioni più facilmente raggiungibili [illegible] tedeschi: Liguria e Piemonte in prima fila.

Ourio Raimondo, presidente degli albergatori [illegible] Diano Marina, ha rilevato questa [illegible] di cauto ottimismo. Osserva: «Sono stato alla fiera [illegible] Dortmund e Amburgo ed ora qui a Berlino. [illegible] che ci sia meno pessimismo rispetto alle passate stagioni. L'aumento del prezzo [illegible] Spagna sarà decisivo perché quando un prodotto, che [illegible] non eccelle, costa più caro non può non subire flessioni. La mia sensazione è che torneremo nelle posizioni dell'82 e dell'83, che furono [illegible] annate da battere, tutt'altro».

La mancanza di dati ufficiali, che invece venivano forniti nelle [illegible] edizioni [illegible] Borsa berlinese, il dovuta al continuo ritardo delle prenotazioni. Anche i tedeschi hanno capito l'antifona e si sono fatti furbi: vanno nelle agenzie di viaggio a fine marzo la vacanza quando sono in corso i «saldi».

Dice Carlo Buccelli, presidente degli albergatori savonesi, che ha rappresentato la Regione insieme al dirigente dell'assessorato al Turismo, Carlo Arcolao: «Non possiamo permetterci [illegible] accettare la guerra delle tariffe con [illegible] Spagna perché saremmo perdenti. Dobbiamo cercare di specializzarci sulle motivazioni che rendono diversa la vacanza tradizionale».

Sul «come», [illegible] è scatenata la rincorsa alle idee. Giacomo Mamberto, [illegible] Finale Ligure, ha presentato ai tour-operators il convegno giornalistico del 2-3 maggio prossimi in collaborazione con il Goethe Institut [illegible] Genova. Spiega Mamberto: «Basta osservare l'offerta turistica mitteleuropea per ritrovare oggi un ricercato lettmotiv natura, boschi, ecologia, passeggiate. Il convegno permetterà [illegible] inserire nei programmi dell'84 [illegible] immagine [illegible] Finale e della Riviera».

Pier Paolo Cervone

Dove si decidono le vacanze

BERLINO — *Dopo il Bit di Milano ecco la [illegible] Turismo di Berlino. E' l'appuntamento [illegible] nel mondo per l'industria delle vacanze. Qui si fanno i giochi [illegible] grande business dove per la prima volta si sono affacciati [illegible] quest'anno due Paesi che non [illegible] mai partecipato alla fiera dell'ex capitale tedesca: il Vietnam e Barbuda (Caraibi). In totale gli espositori sono [illegible] provenienti [illegible] 120 nazioni.*

Dal 2 all'8 marzo oltre 16 mila operatori turistici, [illegible] Paesi, parleranno delle vacanze [illegible] e di quelle dell'85, perché qui [illegible] impostano anche i programmi dei prossimi [illegible] Tra le manifestazioni collaterali [illegible] conferenze stampa, 447 ricevimenti e cerimoniali mondani, [illegible] seminari, 8 «special meeting».

Dopo Berlino ci saranno il «Salon des vacances» di Bruxelles e la Fiera di Goteborg, la più importante dei Paesi scandinavi. Poi [illegible] itineranno le somme e chi avrà seminato bene raccoglierà i giusti frutti. L'Italia (e la Liguria in particolare) ha fatto la sua parte sul mercato estero: le parole [illegible] ai consumatori che in questo caso si chiamano turisti.

Questa mattina nella palestra-bunker di via Trincee a Savona

Riparte il processo-Teardo

Il tribunale dovrà superare però [illegible] altro ostacolo procedurale - Il difensore di Capello ha presentato ricorso alla Cassazione per ricusare i giudici: il dibattimento può procedere o deve [illegible] sospeso?

Savona. Stamane riprende il processo a Teardo nella palestra di via delle Trincee

SAVONA — Alla ripresa del processo contro Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale ligure, e i suoi presunti 39 complici, dopo [illegible] prima e unica udienza [illegible] 18 febbraio scorso, [illegible] il tribunale di Savona si trova [illegible] nuovamente nella delicata situazione [illegible] superare un ostacolo procedurale che [illegible] riguarda direttamente: la sua ricusazione.

Il difensore [illegible] fiducia di Leo Capello, Pier Mario [illegible] bria, [illegible] presentato [illegible] [illegible] di Cassazione [illegible] tro la sentenza [illegible] della prima sezione della corte di appello di Genova, che aveva respinto l'istanza di ricusazione [illegible] collegio giudicante, formalizzata nel [illegible] della prima udienza [illegible] di [illegible].

I giudici del tribunale [illegible] Savona devono decidere se continuare il [illegible] o interromperlo in attesa della decisione della corte suprema.

Secondo [illegible] magistrati, e anche secondo alcuni difensori, il ricorso del difensore di [illegible] Capello non interromperebbe il corso del processo. Di diverso [illegible] altri penalisti impegnati nel processo.

Il ricorso in [illegible], diretto a ricusare i giudici che hanno già ottenuto per due volte, [illegible] corte suprema e dalla corte [illegible] appello di Genova, il mandato per giudicare gli imputati, non [illegible] solo ostacolo proposto [illegible] collegio di difesa. Eccezioni procedurali e di nullità di atti processuali [illegible] prima [illegible] rafica.

Mentre per la «legittima suspicione», invocata dall'avvocato Romanelli, difensore di fiducia di Alberto Teardo, e per la ricusazione, proposta da Leo Capello tramite l'avvocato [illegible], il vero obiettivo sarebbe trascinare il [illegible] fino [illegible] «decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per gli imputati in [illegible] le [illegible] eccezioni sembrano [illegible] a scardinare parte del castello accusatorio.

Stamane [illegible] delineeranno con precisione anche gli orientamenti del collegio difensivo dei trenta imputati. Sicuramente [illegible] saranno concordi c'è chi vuole il processo [illegible] subito, e chi cerca di arrivare alla data di scarcerazione «per decorrenza [illegible] termini».

Nell'aula bunker [illegible] via Trincee, a Savona, il clima [illegible] ancora [illegible] imputati e difensori sono consci che sulle schermaglie procedurali ormai tramutatesi [illegible] battaglie aperte, si possono giocare anni di carcere o di libertà.

Ieri e giunta a Savona [illegible] commissione presieduta [illegible] Giuseppe Niutta, [illegible] presidente della corte [illegible] Cassazione, attualmente [illegible] dei servizi [illegible] ministero di Grazia e Giustizia. Una [illegible] che, ufficialmente, si occupa dei lavori [illegible] costruzione del nuovo carcere di Savona.

Ha visionato attentamente [illegible] palestra dove si svolge il processo e i sistemi computerizzati usati per la prima volta per l'istruzione del procedimento contro Alberto Teardo. Lì ha introdotto a Savona il giudice istruttore [illegible], uno dei magistrati che hanno firmato i mandati di cattura e il rinvio a giudizio dei trenta imputati chiamati [illegible] a sbarra (due [illegible] latitanti).

Bruno Balbo

Entra in vigore la legge regionale per la tutela della flora

La Liguria protegge i suoi fiori

Le varietà di cui è vietata la raccolta sono 52 - L'assessore Acerbi: «Molte rischiano [illegible] scomparire a causa dell'inquinamento» - Manifesti nei locali pubblici

GENOVA — La Liguria è una terra misteriosa ricca di sorprese. Pochi sanno infatti che [illegible] una regione dove abbondano [illegible] piante rare (flora mediterranea e forse [illegible] pre-mediterranei che ancor oggi si riproducono spontaneamente, grazie anche alle condizioni, a volte di vero e proprio isolamento geografico in cui versano le valli dell'entroterra, le montagne e i boschi. Ma non si tratta, spiegano i naturalisti e gli scienziati, soltanto [illegible] piante rare per bellezza e caratteristiche esteriori: la loro recisione e il loro trasporto non potrebbero mai dare luogo a un vero e proprio mercato appunto per le difficoltà di raggiungere i posti dove nascono e [illegible] la quantità limitata che [illegible] ne potrebbe raccogliere.

Il discorso è invece più complesso quando entrano in campo specie di piante e [illegible] d'importanza notevole in erboristeria e in farmacologia [illegible] Regione, nel programma che [illegible] posta da anni di salvaguardia [illegible] quanto vi è [illegible] di valido e importante sul piano naturalistico (flora, fauna, paesaggio, orografia) del territorio, ha deciso di catalogare proprio quelle specie di cui è praticamente vietata la raccolta, anche parziale.

Ne n'è parlato ieri nella sede di via Fieschi insieme [illegible] prof. Enrico Martini dell'università [illegible] Genova, docente [illegible] botanica e all'[illegible] all'Agricoltura e Foreste. O. B. Acerbi. Quest'ultimo ha spiegato che le specie protette sono ben 52. La legge è già stata votata alcuni mesi fa ed entra in funzione nei prossimi giorni.

«*Si tratta [illegible] piante veramente preziose* — ha detto l'assessore — *soprattutto per la confezione di medicinali, con particolare riferimento all'erboristeria. Ma ci sono anche piante che rischiano [illegible] sparire, a causa delle modificate condizioni del clima, delle precipitazioni e per [illegible] mancanza della presenza dell'uomo e della sua azione, per non parlare dell'inquinamento. Anche una pianta rara, come reale per il gallo cedrone, [illegible] falco, [illegible] daino, significa qualche cosa [illegible] nostra storia e della nostra geografia*».

Così [illegible] previste ammende salate (da poche migliaia a parecchie decine di migliaia di lire) per i trasgressori. Toccherà naturalmente alla Guardia Forestale vigilare in modo che boschi, campi e parchi (è proprio il momento [illegible] in [illegible] rientrano in campo i [illegible] parchi regionali e la [illegible] è questione è ovviamente connessa a tutta [illegible] della politica protezionistica) siano il più possibile mantenuti nelle condizioni di sempre.

Nei boschi e nelle caserme della Guardia Forestale, [illegible] gli alberghi, nei locali pubblici saranno affissi: vistosi cartelloni a colori riproducenti le 52 specie protette.

Paolo Lingua

Rinviato il Consiglio di Imperia

IMPERIA — Il Consiglio comunale di Imperia che avrebbe dovuto [illegible] ieri pomeriggio ha dovuto essere rinviato per mancanza [illegible] numero legale di consiglieri presenti. In particolare mancavano quasi tutti i consiglieri dc, psdi, pli.

La prossima convocazione è prevista per il 14 marzo; la mancata [illegible] di molti consiglieri viene attribuita [illegible] un non [illegible] raggiunto accordo sulla pratica riguardante l'eventuale rinnovo della convenzione per [illegible] gestione dell'officina gas.

A Varazze sfrattati occupano il municipio

VARAZZE — Circa [illegible] sfrattati hanno occupato ieri mattina il Comune [illegible] Varazze, per mettere in rilievo la loro drammatica situazione. Molte famiglie, infatti, devono [illegible] abbandonare le loro case, perché i provvedimenti sono diventati esecutivi.

(m. ro.)

Frana minaccia un palazzo a Genova

GENOVA — Panico, ieri nel primo pomeriggio, in un caseggiato di via Balbi, nel centro cittadino, a causa del crollo di parte di un muraglione di contenimento. Il fatto è avvenuto intorno alle 13 quando due squadre dei vigili del fuoco sono state chiamate in [illegible] Santa Teresa una piccola che sorge nei pressi di via Balbi, nella [illegible] alta della città, e dove [illegible] muraglione di contenimento, lungo circa 30 metri e alto una quindicina, minacciava il crollo, probabilmente a causa delle infiltrazioni d'acqua provocate dopo [illegible] pioggia di questi ultimi giorni.

La [illegible] segnalato, al numero 13-A di via Balbi, alto otto piani, che avrebbe potuto essere gravemente danneggiato dal crollo. I vigili del fuoco hanno [illegible] sgomberare l'edificio. [illegible] provvedimento [illegible] stato adottato per un vicino caseggiato. Poco prima delle 13 la parte alta del muraglione ha ceduto facendo precipitare sul caseggiato interessato [illegible] massi e detriti che hanno raggiunto [illegible] il secondo piano dello stabile.

Gli enti locali rischiano di [illegible] scavalcati

La centrale Enel si farà senza sentire Savona?

Oggi delegazione a Roma - Ma le decisioni sarebbero già definitive

SAVONA — Dopo la beffa del Pio (i miliardi promessi, poi negati al porto di Vado) sembra profilarsi all'orizzonte qualcosa di simile per la complessa vicenda Enel. Le decisioni, anche stavolta, passerebbero sopra [illegible] testa degli enti savonesi. Oggi una minidelegazione andrà a Roma per tastare il terreno.

L'Enel dovrebbe presentare in questi giorni una bozza di convenzione [illegible] agli enti locali del comprensorio savonese, quelli [illegible] direttamente interessati [illegible] potenziamento della centrale termoelettrica e all'operazione [illegible] boni [illegible] caso collegata. Ma il documento, secondo indiscrezioni, [illegible] per scontato soltanto il raddoppio della centrale di [illegible] Ligure. Nulla [illegible] preciso, anzi qualche passo indietro, a proposito invece [illegible] carbonifero e della politica Enel [illegible] quanto riguarda il trasporto [illegible] carbone, politica che dovrebbe dare una risposta puntuale anche al futuro del sistema funiviario savonese.

Il comportamento dell'Enel ha messo in allarme gli amministratori locali, [illegible] sotto choc per la [illegible] delusione [illegible] mancati finanziamenti portuali. Ieri mattina, a Palazzo [illegible] IV, c'è stato un incontro urgente tra gli esponenti dei Comuni di Savona, Vado Ligure Quiliano dell'Ente autonomo [illegible] porto, della Camera di commercio e delle organizzazioni sindacali.

Delegazione ridotta anche per dimostrare visivamente l'irritazione degli enti savonesi [illegible] fronte al tergiversare dell'Enel. Perché i Comuni di Savona, Vado e Quiliano, l'ente portuale la Camera di commercio, l'Unione industriali, i sindacati hanno aderito di recente manifestato la [illegible] disponibilità a accettare il discorso del raddoppio della centrale [illegible] nell'ambito di un discorso complessivo. E cioè potenziamento della centrale ma, allo stesso tempo, coinvolgimento dell'Enel nell'operazione terminal portuale e nella soluzione del problema delle funivie Savona-San Giuseppe di Cairo.

Adesso, invece, [illegible] il sospetto [illegible] l'Enel guardi soltanto alla mega-centrale. E potrebbe addirittura avere via libera [illegible] passare attraverso la trattativa con [illegible] enti locali del comprensorio. Dopo il benestare della giunta regionale ligure, il ministero dell'Industria, secondo alcuni, avrebbe la possibilità di autorizzare direttamente l'Enel a raddoppiare gli impianti a Vado Ligure.

Oggi a Roma la delegazione savonese s'incontrerà, difatti, anche con esponenti del ministero dell'Industria. Ufficialmente solo per affrontare alcuni problemi contingenti dell'assetto industriale della provincia, in realtà per scongiurare il pericolo di uno scavalcamento.

Intanto [illegible] oppositori dell'operazione carbone [illegible] moliano [illegible] presa. In prima fila sempre i radicali e [illegible] ecologisti, ma confermano [illegible] loro posizione contraria anche la dc e i repubblicani.

Ivo Pastorino

Una proposta degli allievi degli istituti nautici

Diventeranno apprendisti i futuri capitani di mare?

Riunione al S. Giorgio di Genova - Il problema [illegible] [illegible]n contratto

GENOVA — Venerdì prossimo si [illegible] presso l'Istituto nautico San Giorgio di Genova un consiglio d'istituto [illegible] quale sono stati invitati a partecipare anche i rappresentanti [illegible] altre scuole nautiche della Liguria: Imperia, Savona, Camogli e La Spezia. L'obiettivo della riunione è [illegible] costituzione di un coordinamento a livello regionale per far sentire la voce di protesta degli istituti nautici liguri nei confronti [illegible] nuovo contratto [illegible] lavoro, [illegible] quale è praticamente sparita la figura dell'allievo.

I giovani diplomati, che [illegible] devono fare i conti con la crisi dell'armamento, vedono così ulteriormente ridotte [illegible] possibilità di lavoro. L'allievo [illegible] [illegible] escluso, [illegible] di equipaggio, dall'[illegible] sulle navi [illegible] di sotto delle 4000 tonnellate di stazza, operanti [illegible] Mediterraneo.

«*Tenendo conto che buona parte della flotta che ci rimane resterà nel piccolo cabotaggio* — osserva il comandante Onofrio De Palma, presidente del collegio [illegible] nale capitani — *[illegible] escluso rappresenta un grave danno, quantificabile nella perdita [illegible] posti. Il problema investe anche i "quadri" dirigenziali: ormai allievi, [illegible] si potranno formare i futuri ufficiali? Li prenderemo dal Terzo Mondo?*».

Oltre a queste restrizioni, [illegible] aspiranti ufficiali [illegible] coperta e di macchina trovano altri due [illegible] l'entrata in vigore delle disposizioni internazionali sugli standard minimi di addestramento e abilitazione [illegible] [illegible] in [illegible] convenzione Stcw 78, a cui ha aderito in ritardo, e passivamente, anche l'Italia) e il recente contratto [illegible] lavoro, [illegible] sta provocando la «mobilitazione» generale, dopo le prime proteste partite da Savona.

La Stcw 78 fissa dei requisiti minimi, il cui scopo, rivolto in particolare alle marine-rie dei Paesi in via [illegible] sviluppo, è il raggiungimento di standard accettabili di sicurezza. Rispetto ai colleghi stranieri, l'allievo italiano soffre alcune discriminazioni: deve attendere vent'anni, contro diciotto, per poter diventare terzo ufficiale, pur possedendo [illegible] titolo di studio che all'estero [illegible] è invece richiesto. La sua carriera sta nell'addestramento.

«*Per questo* — spiega il professor Bruno Gazzale, insegnante di navigazione al "Colombo" di Camogli — *[illegible] potrebbe ovviare adeguando i programmi e riconoscendo [illegible] "addestramento", richiesto dalle norme internazionali, l'ultimo biennio di specializzazione al Nautico*».

[illegible] confitituale [illegible] presenta il rapporto con gli armatori. In base al nuovo contratto l'allievo potrebbe essere imbarcato come mozzo o «giovanotto» [illegible] [illegible] usava nel dopoguerra. [illegible] essere impiegato come tale.

«*Il codice della navigazione prevede [illegible] ruolo dell'allievo* — dice il professor Aldo Marietta, preside del "San Giorgio" — *ma [illegible] materia marittima i contratti di lavoro possono anche superare le leggi*».

[illegible] base c'è [illegible] problema di carattere economico, che deve essere risolto. Si può comprendere che l'armatore [illegible] difficoltà a [illegible] l'allievo, il cui [illegible] è assai elevato. Per ovviare a questo problema è stato proposto [illegible] estendere al campo marittimo la legge sull'apprendistato, che comporterebbe agevolazioni fiscali per gli armatori e potrebbe [illegible] l'occupazione dei diplomati.

Andrea Piebe

Funerali [illegible] geometra Nico Comune

SAVONA — Si sono svolti ieri mattina i funerali del geometra Nico Comune, 64 anni, uno dei funzionari [illegible] apprezzati dell'ufficio tecnico comunale di Savona. Da qualche tempo [illegible] andato in pensione, lo [illegible] stroncato [illegible] male incurabile. Lascia la moglie e un figlio.

Una gran folla gli ha tributato l'ultimo saluto in Duomo, dove sono state officiate le esequie.

(l. p. c.)

QUI MARASSI L'incidente a Francis ha gelato lo stadio

Un lungo brivido di paura

Bersellini: «I tre minuti più lunghi della mia carriera di allenatore» - Vialli stile Paolo Rossi - L'assessore Catrambone: «Questo Genoa è figlio della città»

GENOVA — La grande paura è passata. Alla signora Helen Francis, che per ore è rimasta ieri alla clinica «Montallegro» di Albaro, dove la punta sampdoriana è [illegible] ricoverata, i medici hanno confermato la prognosi favorevole. Il Tac ha escluso complicazioni. Trevor [illegible] ripreso conoscenza (anche se il ricordo della tremenda testata [illegible] Cattaneo stuma nella sua memoria). In una decina di giorni può rimettersi [illegible] anche se probabilmente, [illegible] ripresa del campionato dopo la sospensione di domenica prossima, l'impiego del centravanti viene, per [illegible] sconsigliato.

Gelo nella «Sud» — La clinica [illegible] la stessa nella quale venne operato il cardinale Siri. È una villa a due corpi nel silenzio di Albaro. E il silenzio [illegible] rispettato, nonostante [illegible] la notorietà del personaggio. I tifosi che arrivano in continuazione altri che telefonano, [illegible] respinti. Ma se ne vanno tranquilli: i medici [illegible] no che a Francis sono stati praticati alcuni punti di sutura alla tempia e che il trauma [illegible] in assorbendo. Ma domenica sul campo, si è temuto un bis del caso Antognoni.

Era passata poco più [illegible] mezz'ora di gioco quando il gelo ha spento di colpo i boati della «Sud». Bastava vedere la disperazione di Scanziani, i gesti di Bouness (in ginocchio, [illegible] mani nei capelli) per capire che Francis stava vivendo il momento più difficile della [illegible] vita [illegible] calciatore e [illegible] uomo.

[illegible] [illegible] aiuto [illegible] coraggio [illegible] a rincuorarmi a [illegible]», ricorda il giorno dopo Pellegrini. E Scanziani: «*Non respirava più, credevo fosse morto* [illegible] minuti un tempo che è parso infinito a [illegible] la crisi che avrebbe potuto finire in tragedia. Bersellini: «*Sono stati i tre minuti più lunghi e sofferti della mia esperienza di allenatore*».

Vialli come Pablito — Solo ieri mattina, ritrovandosi, Trevor Francis [illegible] chiesto: «*Well, come è andata?*». E andata bene e il successo sull'Udinese con quel che ne segue (aggancio del Torino, terzo posto in classifica consolidato) aiuta indubbiamente il morale di Trevor il cui talento è pari alla sfortuna che [illegible] perseguita. Fra i tifosi, una valutazione concorde: «*Una squadra che [illegible] lottare, la Coppa Uefa è largamente alla sua portata, un Vialli che ricorda il miglior Paolo Rossi*».

Francis sull'ambulanza che [illegible] trasportato all'ospedale

Tristezza Gregorio Catrambone, [illegible] all'urbanistica fra [illegible] pochissime autorità presenti in tribuna d'onore. Il Genoa si [illegible] dibattendo [illegible] sete a maglie fitte: classifica che peggiora, inchiesta della magistratura [illegible] riparlerà il 10 aprile [illegible] sede giudiziaria), sfiducia dilagante, [illegible] di multa da pagare.

«*Ci sono indubbiamente delle responsabilità* — spiega Catrambone — [illegible] *ad esse si aggiunge il comportamento un po' schizoide [illegible] chi vive nel cono d'ombra della squadra, e vi metto tutti, anche i giornalisti. Il Genoa rischia [illegible] perdita? Siamo i più forti, niente ci è precluso. Il Genoa perde? Tutti allineati davanti [illegible] [illegible] del pianto. Strano, per questa che non è una [illegible] Ma nel calcio, tutti i parametri sociali, le tensioni, i caratteri, sono destinati a ribaltarsi*».

Vita in rianlina — Catrambone vedrebbe bene una sola squadra [illegible] quale convogliare [illegible] risorse di Genova calcistica, attirare imprenditori, raggiungere [illegible] assetto societario manageriale, scoppiare l'imprevvisazione [illegible] bell'obiettivo. «*[illegible] è [illegible] sperare di vincere al gioco del lotto*». [illegible] aggiunge: «*Chi estirperebbe [illegible] le radici rossoblù?*». Luciano Truppi: «*Meglio in fondo da soli che a galla con i cugini*». E fa [illegible] paragone [illegible] una assoluta irrazionalità: «*Lasciatevi rivivere nella nostra cantina, e nessuno venga l'idea di portarci a dividere le ruite di un grande albergo con chi proprio non possiamo amare*».

Disperati, [illegible] orgogliosi.

Guido Coppini

Sanremo, partiti verso le elezioni

I nuovi direttivi per pri e liberali

Finito il commissariamento dei repubblicani

SANREMO — Il pli ed il pri sanremesi domenica hanno iniziato «l'operazione futura». Dopo [illegible] appalti per il [illegible] e le elezioni anticipate del giugno 84 i due partiti di maggioranza hanno provveduto ad eleggere i nuovi direttivi.

Partito repubblicano. Per [illegible] iscritti del pri si è trattato [illegible] un appuntamento molto importante. Con le elezioni interne, infatti, [illegible] è concluso il lungo periodo [illegible] commissariamento [illegible] partito [illegible] quasi 8 mesi. A mettere ordine a Sanremo, dopo i assalti delle manette e delle tormentate elezioni amministrative, era stato mandato nelle vesti di commissario straordinario l'on. Angelo Cariepa, di Savona.

Due le mozioni presentate: «Impegno», capeggiata [illegible] presidente uscente dell'Azienda [illegible] Carlo Poletti, e «Rinnovamento» che ha [illegible] [illegible] vertice il neo eletto consigliere comunale Pino Fassola. Il gruppo [illegible] Fassola ha ottenuto la maggioranza con il 55% dei voti. Nel nuovo direttivo sono stati eletti i membri [illegible] Rinnovamento (Fassola, il vicesindaco Canessa Predduzi, Torre, Lampis e Balbi) e il [illegible] di Impegno (Poletti, Borea, Giordano, Manes e Centilli).

Il presidente dell'assemblea, Marrese, ha convocato per domani sera il [illegible] direttivo affinché provveda ad eleggere il segretario cittadino del partito. Il candidato con maggiori chances sembra essere il professor Gustavo Ottolenghi. Anche Poletti [illegible] rebbe in corsa [illegible] non ce la facesse. Si dice che l'attuale presidente dell'Azienda di soggiorno potrebbe forse puntare alla carica [illegible] presidente dell'Ept. Il commissario straordinario Cariepa [illegible] [illegible] ultimo atto, [illegible] riconfermato Leonardo Preduzzi candidato ufficiale del pri alla poltrona [illegible] presidente dell'Amaie.

Partito liberale. L'assemblea ha approvato all'unanimità una mozione che si rifà alla linea politica [illegible] Zanone. Sono stati eletti Barlaam, Bramardi, Castelli, Chiavero, [illegible] Franchi, Ferracin, Nicoletta Gazzano, Laura Lupi, Massa, Nardini, Giuliana Polsonetti, Ragni, Reniotti, Rovere, Semiglia, Sottocasa, Siri, Tavanti, Trucco e Verrassa. All'assemblea provinciale [illegible] Castelli, Ragni, Chiavero, [illegible] futuro segretario, che verrà eletto [illegible] prossimi giorni, [illegible] fatuno 5 [illegible] Semiglia, Dè Franchi, Barlaam, Nardini e Massa.

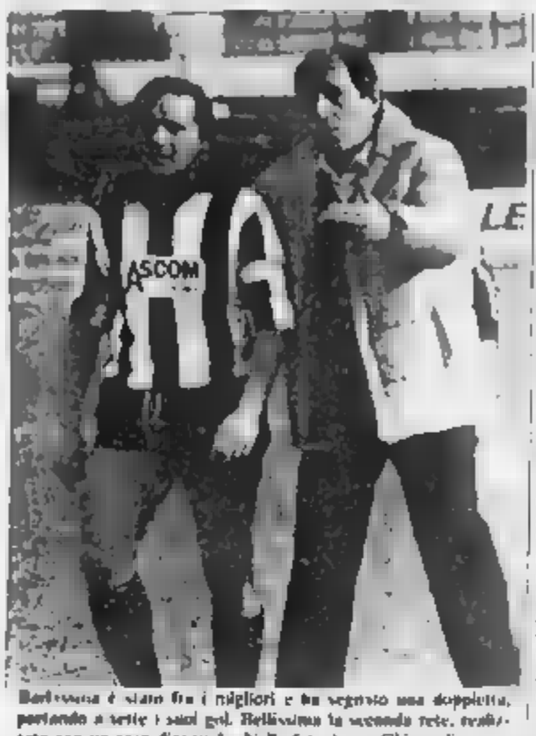
Vittorio Rovere, entro terzo tempo, dovrebbe andare a ricoprire la carica [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno.

r. b.

SERIE C — Un punto a testa per le liguri, ora entrambe impegnate nella lotta per non retrocedere

Savona di nuovo in pericolo

I biancoblù hanno tenuto a bada il Derthona in undici contro undici, ma hanno perso la testa proprio dopo le due espulsioni - Adesso la classifica si fa difficile, anche se Viviani invita giustamente a non drammatizzare



Barlassina è stato fra i migliori e ha segnato una doppietta, portando a sette i suoi gol. Bellissima la seconda rete, realizzata con un gran diagonale. Nella foto è con Ghizzardi: arriva in parchina per la squadra di Viviani (G. Chiaramonti)

SAVONA — I biancoblù hanno sofferto la apertura. Sono stati sfortunati per l'autorete. hanno trovato un grande gol con Barlassina, infine si sono fatti raggiungere nonostante la superiorità di due uomini. Adesso la classifica è di nuovo pericolosa: 21 punti, contro i 19 di Lodigiani e Civitavecchia, che sono il quart'ultimo e il terz'ultimo posto della classifica. Non è una situazione drammatica ma tale comunque da mettere in allarme.

La partita Viviani ha mantenuto la promessa cercando di giocare per i due punti. Il Derthona ha iniziato molto bene sfruttando in tutte le sue doti squadra corta fuorigioco rapide puntate in avanti grazie a due uomini di spicco come Molteni e Cappellari. Il Savona ha ribattuto con una manovra d'attacco, almeno a tratti impegnato com'era a cercare il gol lasciare troppo spazio agli ospiti. Purtroppo s-e poi lasciato travolgere dagli avvenimenti. Un concesso il pari e poi è riuscito a riportarsi in vantaggio.

Nove contro undici. Arrade spesso che giochi restino le squadre rimaste in dieci. Derthona, spinto da rabbia e disperazione, ha fatto di più: grazie ad alcune individualità di spicco, e a un collettivo sempre presente a se stesso, ha messo in difficoltà i biancoblù nonostante due uomini in meno. Gli ospiti hanno avuto l'unico torto di perdere la testa in occasione delle espulsioni. A proposito della grinta del Derthona Viviani dice giustamente che tutti i suoi hanno avuto il massimo quando al pensa a come si sono battuti gli ospiti si potrebbe aggiungere che anche da parte di alcuni biancoblù si al potrebbe attendere di più. Un conto sono le doti tecniche che uno non può inventarsi, un altro l'impegno che, in certe occasioni, deve andare anche oltre il limite «normale».

Classifica. La stagione non è compromessa, però il calendario delle prossime giornate si presenta difficile. Domenica trasferta a Nuoro, poi la capolista Prato. Sacigalupo quindi due impegni fuori casa Alessandria e Imperia. Quattro partite di cui tre fuori. Bisogna raccogliere punti dove si può. In attesa che il calendario diventi più favorevole. Il tutto senza dimenticare che il Savona non è formazione d'alta classifica ma non può neppure essere diventato squadra da retrocessione, anche se dimostra sempre più di avere quei difetti che già si erano visti all'inizio di stagione e che anche Paolo Torelli aveva messo in evidenza.

Viviani. Il tecnico ma invita a non drammatizzare. Spiega: «Prima dovevo predicare la calma quando si facevano sogni di gloria, adesso sono io a dire che abbiamo la possibilità di tenerci fuori dalla zona pericolosa. Sarà dura ma dobbiamo farcela». E il periodo di fuoco che attende la squadra? «Non temo il confronto con Derthona, Nuorese e Sacigalupo. Sono partite che si possono vincere. Il problema è un altro: dobbiamo fare punti anche contro le squadre più deboli. Andiamo avanti come prima, cercando di fare punti».

Nuorese. È ultima, ma pericolosa proprio per questo. Domenica prossima, contro il Savona, il gioca le residue speranze di agganciare il gruppo di squadre che sono davanti. E poi non va dimenticato che tutti gli incontri in Sardegna sono difficili. Ne sa qualcosa Canali costretto alla sconfitta contro una squadra, il Carbonia, che è nettamente inferiore. Viviani conclude: «Andremo a Nuoro per portare via un punto. Sappiamo che sarà una battaglia, ma ormai credo che lo abbiano capito anche i ragazzi».

LE Cantoni 6, Capannini 6,5, Tufano 6,5 (Bevilacqua n.g.); Fiorino 6 (Zannino n.g.), Viviani 6, Turone 6,5; A. Guerra 6, L. Guerra 6, Monari 6, Mignotti 6,5, Barlassina 6

Sandro Chiaramonti

Grassotti perde l'audacia e ritrova la vera Imperia

A La Spezia l'allenatore ha evitato i rischi di attaccare, ottenendo un punto che riporta il sereno in casa - Il pericoloso Sanzino annullato da Schiesaro

IMPERIA — A chi gli chiede se fosse stato il caso di osare un po' di più, constatata la Spezia, Mimmo Grassotti, che ha allontanato lo spettro dell'assenza risponde: «Essere audace, in passato, mi è costato troppo. L'esperienza insegna. Pareggiamo e roglere un punto. Lo abbiamo preso, ci basta».

Il risultato è quello cercato, la squadra è apparsa concentrata e attenta. C'è ancora tensione, però nell'aria. Grassotti è più sereno, ma non riesce a sorridere: «Questo pareggio è molto importantissimo, per rompere un momento brutto. Ispolo anche ad arbitraggi severi ed episodi sfortunati. Lo 0-0 serve per chiudere un ciclo, ed iniziarne un altro».

Qual è l'indicazione più importante, scaturita da una partita delicata e insidiosa? Risponde Grassotti: «La reazione offerta dalla squadra, che riscatta l'abulica prova della domenica precedente. I ragazzi hanno giocato con grinta e attenzione, senza fronzoli inutili e pericolosi. Sono soddisfatto».

Minuzzi, tra i migliori

Il tecnico non ha voluto rischiare, meno più che il terreno era in condizioni disastrose. Ha schierato una formazione prudente, abbottonata in difesa, meno precludersi tuttavia la possibilità di agire di rimessa. Dice ancora: «Temevo Sanzino, l'uomo d'ordine degli spallotti. L'ho affidato alla marcatura di Schiesaro e il capitano lo ha controllato».

La gara è stata deludente. La Spezia, piuttosto appariscente, ha giocato senza mordente e convinzione, forse anche perché mancava di pedine fondamentali come Balbo Dalnese, Palazzese e Boraci. Ha così agevolato il compito degli ospiti, che hanno contenuto con calma i disordinati attacchi avversari ed hanno replicato con azioni di alleggerimento in contropiede.

Note liete, per l'Imperia, arrivano da Conti e Doni, i due militari, apparsi in chiara ripresa, e da Martinelli, che ha ritrovato fiato e vigore, dopo una parentesi di smarrimento. Da elogiare anche Minietti, una spina nella retroguardia spezzina: «È stato bravo. Gli è nato il primogenito Justin, e cercava il gol, perché voleva dedicargliela», osserva mister Grassotti.

La gioia per il bersaglio centrato è attenuata da risultati conseguiti dalle dirette rivali sul cammino verso la salvezza. Il Civitavecchia ha vinto anche a Lecce, l'Olbia ha sconfitto la Massese, la Nuorese ha pareggiato sul campo della capolista Prato. «Marciano tutte a ritmo spedito. Per evitare la retrocessione, bisogna conquistare al più presto quota 30», rileva Massimilla.

Il ribadisce l'amministratore delegato Andrea Biamonti: «Dobbiamo pensare soltanto a noi stessi. Il part nel derby non è una meta, ma un punto di partenza: il primo gradino da salire, sulla scala che porta una posizione di classifica più tranquilla ed anche più equa nei nostri confronti. Non meritiamo davvero di stare sul fondo».

Di sostituire Grassotti nessuno parla più. Come giusto, la fiducia all'allenatore è confermata, anche se manca ancora ufficiale, da parte della società. «La reazione c'è stata. Era quello che volevamo vedere, più del risultato», precisa Biamonti. E, come tutti, pensa al prossimo incontro al «Cicciolone» apparola l'Olbia, e sarà un altro spareggio salvezza.

LE PAGELLE. Sansonetti 6,5; Doni 6,5; Schiesaro 6,5, Conti 7; Oddone 6,5; Trapani 6,5; Minietti 7; Mazzinilla 6; Chistolini 6 (Parisi n.c.), Barbagli 6; Martinelli 6,5. All Grassotti 7

Stefano Delfino

L'arbitro di Sanremese-Legnano s'infortuna, sospeso il match

Meglio fermarsi che perdere

I biancazzurri erano in svantaggio di un gol - Rondanini dice che la rimonta era possibile: da quanto s'è visto in campo, l'impressione è che sia bene così

SANREMO — Una tanto la Sanremese ha avuto la buona sorte dalla sua parte. L'infortunio dell'arbitro Cesca Latisana causa davvero singolare sospensione del match di domenica contro il Legnano, ha fatto il gioco dei biancazzurri. Quando il direttore di gara (strappo polpaccio) ha dichiarato forfait rimandando tutti a casa, i matuziani «avano perdendo (0-1). Ce l'avrebbero fatta a recuperare nei secondi 45 minuti? Mister Rondanini ne è convinto. «Stavamo dominando».

Il tecnico, giustamente, difende la squadra, ma campo, raramente l'assalto alla baionetta della Sanremese (con un Profumo super in rabbia regia) ha dato l'impressione di poter perforare il munitissimo bunker difensivo del Legnano (rigide marcature a uomo, il vecchio Loris Boni nel ruolo di doppio libero) sintonia con difesa di difesa meno perforata di tutta la C1. E i lombardi, scaltri e nell'unico affondo in contropiede degno di tal punti in vantaggio.

L'infortunio all'arbitro ha, insomma, azzerato le cose. Nel recupero la Sanremese riparirà alla pari e avrà, alle spalle, l'utile l'esperienza 45 minuti di domenica.

Raramente un match giocato a metà ha discutere. Negli spogliatoi, al momento della sospensione, ci sono state polemiche in quantità. Protagonisti, a distanza, i due allenatori. Andrea Valdinoci del Legnano, sanremese emigrato in Lombardia, e Franco Rondanini della Sanremese, un emigrato in Riviera. Legnano, è chiaro, la sospensione non è andata giù. Questo può spiegare l'eccessivo nervosismo di qualche giocatore (su tutti il purtroppo Paolillo) e le dichiarazioni un po' acide di Valdinoci: «Non mi era mai capitata una cosa simile. Peccato, potevamo vincere! La Sanremese era finalmente e, nella ripresa, avremmo potuto ancora colpire. Dispiace però che i giocatori biancazzurri abbiano picchiato tanto. I miei, specialmente Fortunato e Paolillo, sono stati presi di mira dall'inizio». Rondanini il discorso del collega non è proprio andato giù. «È incredibile che ci accusino dei picchiatori. Vorrei vedere quello che il successo in campionato; i miei giocatori hanno subito gravi infortuni e ripetizione».

L'incidente è chiuso in tretta (anche per non polemici strascichi per il match di recupero). Schioli e Mari, i due presidenti, già d'accordo per il 31 marzo, sfruttando una sospensione campionato di C1. Si attende il benestare della Lega. Scioli aveva già in tasca una riserva scritta da presentare se l'arbitro non sospeso il match. «In quelle condizioni non potevo assolutamente arbitrare», ha spiegato.

Da ieri pomeriggio, intanto, segreteria biancazzurra ha cominciato a rimborsare il biglietto agli spettatori del match interrotto. L'incasso stato di 9 milioni e mezzo tire, con un contributo di tifosi legnanesi che hanno preteso (e ottenuto) la restituzione dei quattrini.

Bruno Monticone

Una società dove i fatti singolari si ripetono con frequenza

Sanremese, passerai alla storia

Una domenica con tanti pareggi e pochi gol - Panchine bollenti: s'allunga la lista degli esonerati

La Sanremese non passerà forse alla calcistica per scudetti o altre imprese esaltanti ma certamente sarà ricordata per gli avvenimenti più singolari. Nel suoi anni più recenti si trova un po' di tutto: indigestioni collettive di fortebrù prima di partite difficili, sostituzioni di un giocatore più quelli annunciati dal regolamento, un allenatore silurato per metà ora anche un match sospeso quarto di domenica contro il Legnano per infortunio all'arbitro. Roba da manicomio, commentato giustamente Andrea Valdinoci allenatore del lombardi.

In effetti è un caso assai raro. Curiosamente però, aveva avuto un precedente nel campionato Interregionale solo sette giorni prima. Albese-Vado era stata sospesa per un infortunio all'arbitro Pedrazzoni, di Brescia.

PAREGGI — Quella domenica è stata per le «grandi» del campionato la giornata dei pareggi. In C1 Brescia Vicenza Piacenza e Reggiana sono dovute accontentare della divisione della posta (solo il Rimini ha perso, ed è la quarta sconfitta stagionale). In C2 il super-Prato di Ravot e compagni è stato bloccato in casa addirittura dal fanalino di coda Nuorese. Pareggi anche per Siena e Derthona.

CIFRE — Pochi i gol in C1: 14 in 8 partite con una sola doppietta (Garritano della Pistoiese) e rigori realizzati (Rimini e Carrarese) entrambi inutili per le squadre che ne hanno usufruito. In C2 si è gridato gol 17 volte in 8 partite anche qui una sola doppietta di savonese Barlassina), rigori (Savona, Torres e Montevarchi) e due autogol (Savona e Lodigiani).

PANCHINE BOLLENTI — Domenica sera è saltato un altro allenatore: è Rumignani della Lucchese. Gli è stata fatale la sconfitta casalinga contro il Civitavecchia, nonostante la sua squadra tuttora in corsa per la promozione. Il suo nome si è aggiunto agli ultimi esoneri della settimana scorsa: Giorgis (Foggia) sostituito da Landoni, Magrini (Forlì) rilevato da Maiatrasi; Verdi (Voghierese) a riposo per malattia e sostituito momentaneamente, almeno questa è la versione ufficiale, da Biasucci. Reja (Treviso), al cui posto c'è il Spagnolin-David. Nei gironi di serie C sono già 47, in 23 giornate, gli avvicendamenti in panchina.

b. m.

Le inutili reti del «Picco» e Guerrucci che fa festa

IMPERIA — *Il derby fra Spezia e Imperia, al «Picco», è cominciato con cinque minuti di ritardo. Nel controllare le reti delle porte, l'arbitro Scaramuzza si è accorto che una di esse non era ben fissata al terreno e, di conseguenza, presentava un buco, che avrebbe potuto trarre in inganno, in caso di gol.*

Il danno è stato subito riparato. Ma non ce ne sarebbe stato bisogno: con le cronache cercate in fase conclusiva che si riteneva, non c'era alcun rischio che le due squadre riuscissero a segnare. Neppure per sbaglio.

Se l'Imperia ha colto il pareggio fortemente voluto, un po' di merito lo deve anche a Marcello Guerrucci. Il forte mediano era alloggiato all'Hotel Royal di Pietra Ligure, dove la squadra è stata condotta in ritiro. I giocatori erano piacevolmente al Loano, venerdì scorso, quando si «primaverili» l'ennesimo campione ha raggiunto alla squadrica per salire partenza con il record dei 50 stile libero, ottenuto in un tentativo isolato. Il comportamento di Guerrucci è stato un bell'esempio, per i nerazzurri, che hanno avuto uno stimolo in più per rispondere alle crisi con rinnovato impegno.

(s. d.)

PALLAVOLO - Sedes e Varazze ko

La Due A Albisola verso la salvezza

Due A Albisola ormai lanciata col maschi verso la salvezza un traguardo al quale si avvicinano anche le ragazze. Invece, sono in pratica fuori gioco Varazze e Sedes. Sabato in Cl

Si torna gruppo — La Due A Vini di Giancarlo Tarabuso, grazie al successo per 3-1 sul Vini La Fabio Sassari nella gara interna di sabato ha ridefinito nella lotta per la salvezza ben tre formazioni col solo Galileo ormai capolista e salvo in anticipo, e col Sassari quasi spacciato. Il successo sulle sarde non è stato in discussione anche se la Due ha forse sofferto più del lecito di trovarsi a un avversario che pebbene chiaramente inferiore sul piano tecnico si giocava le residue speranze permanenza in serie B, e per questo ha lottato con unghie e denti.

Risultati e classifica. Cus Firenze-Galileo 2-3. Due A Vian-Sassari 3-1; Elce Chiavari-Geri Pescia 3-2 Galileo p. 8 Geri Elce, Cus Firenze e Due A Vini 4 Sassari 0.

Celle al tappeto — La Due B di Pontecelese ha dimostrato il suo grande momento vincendo a mani basse (3-0) il derby esterno col Celle Autofiori, un confronto per tradizione molto più combattuto di quanto sia sabato sera nella palestra celtese. La Due A adesso guarda dall'alto del primato (e anche imbattuta in questa poule salvezza di Cl maschile), mentre il Celle è stato raggiunto al secondo posto a quota 6 da Champagnat Genova e Cus Pavia. Appena dietro ci sono anche Spezia e Face Navaltekn Genova: il cammino per restare in Cl diventa, per Burlo e compagni, piuttosto difficoltoso.

Risultati e classifica: Celle-Due B 0-3; Champagnat-Spezia 3-2; Face-Cus Pavia 0-3. Due A p. 8, Champagnat e Cus Pavia 4; Spezia e Face 2.

Due condanne — Purtroppo, la stagione sembra decisa per Varazze e Sedes. Sapientino Sanremo Varazzino e matuziane sono infatti incappate nella quarta sconfitta consecutiva nella poule salvezza della Cl femminile e la quota salvezza per loro è diventata lontanissima. Viaggia invece sempre spedita la capolista Maurina Imperia, che facendo suo il derby (3-0) con Sedes si è confermata al vertice di un girone dove Bresso, Valenza e Sanmartinese Novara si stanno giocando i due posti che valgono la salvezza.

Risultati e classifica: Maurina-Sedes 3-0; Valenza-Bresso 3-0; Varazze-Sanmartinese Novara 1-3. Maurina Imperia p. 8; Bresso e Sanmartinese 6; Valenza Masini 4; Varazze e Sedes Sanremo 0.

r. bg.

PROMOZIONE A - Avanzano i genovesi, Bovero striglia i suoi attaccanti

Parte la rincorsa della Levante C Boys Vado promette rivoluzione

La Levante E' Pegliese, battendo di misura il Ventimiglia torna in corsa per il primato in Promozione anche se il Libarna ha quattro lunghezze di vantaggio su Levi e sullo stesso Ventimiglia e può accontentarsi del pareggio Diano Marina al risultato del «Pio XII».

C'oppa ammaregiato — Il presidente ventimigliese si aspettava più dal suoi nel confronto con la Levante. Dice: «Forse non siamo ancora maturi per uscire bene dai confronti diretti. A questo punto ci piacherebbe fare stagione fra quattro domeniche a Serravalle Scrivia, sperando magari rosicchiare qualcosa alla capolista nel frattempo».

Coppo accusa i suoi ma anche il gioco pesante del genovesi: «Nel primo tempo la Levante l'ha messa sul piano della ruvidezza, e solo dopo è poi Battilani, venuto meno a un errore collettivo della nostra difesa, ha vinto la tecnica. Noi siamo mancati paurosamente in prima linea, dove la giornata nera delle punte è stata totale».

Quasi fatta per il Libarna" — I piemontesi non hanno certo entusiasmato a Diano dove il finale è risultato sostanzialmente giusto. I locali hanno preso un brodino, e forse sono riusciti a sottolineare un momento non impeccabile della prima della classe, che tra l'altro perderà per squalifica D'Ambrosio e Conte espulsi domenica. Quattro punti di vantaggio parecchi ma il Libarna rischierà grosso tra due giornate quando sarà di scena a Carcare.

Boys Vado spacciato? — L'ennesima sconfitta interna stavolta ad opera del Cengio, lascia il Boys Vado in condizioni ormai disperate. Pietro Bovero tecnico vadese, alla fine se l'è presa coi suoi attaccanti dichiarando: «Non è possibile sbagliare tanti gol come hanno fatto i miei col Cengio. Da domenica prossima in prima linea cambierò tutto: abbiamo gettato al vento tante occasioni. E un campionato che si vedrà magari retrocedere, per salvare formazioni certamente meno forti della nostra».

Il Mallare spera ancora — Ancora la neve, almeno un rinvio per il Mallare, ciato in grande progresso dopo i pareggi con Carcarese e Bamplerdarenese. I rossoblù preparati ad assalire la Scalcese, ma dovranno attendere il recupero per cercare di restare in corsa per la salvezza. Intanto, anche il Busalese ha fatto un piccolo passo avanti, pareggiando con la Samp.

Veloce ha. Cerisle ok — Nulla da fare a Carcare per una Veloce molto pasticciona e nervosa. I dirigenti della Carcarese hanno commentato: «Abbiamo rischiato di misura e su rigore ma il risultato non fa una grinza. Le occasioni migliori sono nostre, e solo nel finale i sarzanesi hanno avuto una palla buona».

Finalmente respira il Cerisle, che battendo l'Argentina si è portato a quota 18, staccando di qualche lunghezza il gruppo delle pericolanti. Giacomo Merlo, segretario biancazzurro, ha dichiarato: «Una vittoria in umiltà tra l'altro venuta rimontando il gol iniziale dell'Argentina. D'altronde, i ragazzi solo un paio di volte ci hanno impensierito, mentre i nostri hanno costruito diverse palle-gol. Il momento buono, con i gol di Valsecchi e Fadda, nel giro di due minuti, ci rimette in condizioni abbastanza serene».

I cannonieri — E' gettiamo una volta tanto uno sguardo sulla classifica dei cannonieri del girone. La vetta parla genovese, visto che Piari (Sestrese) e il comando con 13 reti, davanti a della Levante (11 reti). A quota dove la coppia formata dalla mezzala-bomber Cengio. Mirco Bagnasco, e Oraglia del Ventimiglia.

r. bg.

SANREMO — Molti tifosi bianconeri della riviera di ponente domani sera no a Torino per sostenere la Juventus nel match di Coppa dei Campioni contro lo Sparta. Il coordinamento «Juventus Club Riviera dei Fiori», che raggruppa i club Andora, Diano Marina, Imperia, Sanremo e Bordighera, ha organizzato infatti un pullman per il capoluogo piemontese. Stessa cosa ha fatto lo «Juventus Club La Rotonda» di Sanremo.

BASKET - Le ragazze piegano l'Ivrea ai supplementari

Una doppia vittoria del Loano Savona disperato, cade ancora

Nel basket, vincono in coppia le loanesi Disco rosso per le ragazze del Savona Bc e del Vallecrosia. Ecco il riepilogo completo.

Cl maschile — A sette giornate dalla conclusione della prima fase, il Bc Loano, vittorioso con l'Acerbi Collegno (90-71), prosegue nella rincorsa ai playoff.

L'incontro si è deciso nella ripresa: i piemontesi, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo (44-39), hanno dovuto fare i conti con il nerbo loring del Loano. Il sorpasso è avvenuto fra il 12' e il 18' della ripresa, quando la formazione di Michele Fuoglio ha conquistato un parziale di 24-6, portandosi sull'83-71.

Risultati (8ª di ritorno) Cus Torino-Astense 80-62; Perlino Asti-Unipol Alessandria 87-62; Dima Alessandria-Nida Moncalieri 101-73. Stringa Valenza-Pino Torinese 91-80; Biella-Mondial Rapallo 77-71; Erg Genova-Intermarine La Spezia

Classifica: Cus Torino, Dima Alessandria e Stringa Valenza p. 26; Astense 24; Bc Loano 21; Acerbi Collegno, Unipol Alessandria e Cus Erg Genova Intermarine La Spezia, Perlino e Biella 16; Mondial Rapallo 12; Nida Moncalieri 10; Pino Torinese 4. Si qualificheranno ai playoff le prime quattro. L'obiettivo del Loano è di raggiungere quota 32, agevolando il sciacallare, proprio sul filo di lana, il tagliando di partecipazione al girone finale.

C femminile — Poule promozione. brivido per le girls loanesi, scontro diretto con l'Ivrea. Salvini e compagne sono riuscite a piegare le piemontesi soltanto dopo due tempi supplementari (86-81). Quelli regolamentari si chiusi sul 69-69.

Era la 4ª giornata, ultima di andata. Il girone si sta dimostrando particolarmente impegnativo. Per mettersi al riparo brutte sorprese, l'obiettivo delle è il secondo posto finale, che sarà facile conquistarlo, la concorrenza delle piemontesi è fortissima. Ecco il tabellino delle giallorosse: Alessandri 3, Maggioni, Bontempi 8, Francesco 10, 21, Simonetta Preite 9, Antonella Preite 21, De Capitani 2, Costa 2, Provera 8. Nella partita della classifica. Pro Cuver Collegno p.18, Loano e Biasone 14 Chiavari e Ivrea 10.

Poule salvezza. Battuta sul della capolista Melchiorri Alessandria (86-62), il Savona Bc vede allontanarsi sempre più la salvezza. Inutile l'ottima prova della Briano (34).

anche per il Vallecrosia a Vercelli (64-37).

D maschile — Risultati. Landini Lerici-Savona Bc 64-75; Rn Bordighera-Lucca 85-77; Chiavari-Pisa 2-0, per rinuncia dei toscani; Cecina-Giornalino Livorno 60-56; Lavagna-Odm Spezia 91-61; Tigullio-Pie X Genova 87-70; Manetti Livorno-Piombino Domani il commento sul campionato e sulla Promozione femminile e femminile).

Maurizio Floo

Campionato di boccette

E' proseguito il campionato provinciale invernale di bocce organizzato dalle Pinie.

Serie A (8ª di ritorno): Ariston-Arcobaleno I 3-3; Cervino-Poliportiva 1-3; Quadrifoglio I-Moneta 2-1; Franco-Oddasca 1-3; Giardino-Gatto Nero 0-3; Arcobaleno II-Aldo 3-1. Ha riposato Quadrifoglio II.

Girone B1 (5ª di ritorno): Siesta-Ariston 3-4; Carla I-Cervino 0-4; Moneta-Sali 4-2; Sport-Cavalluccio 3-3; Halli-Carla II 1-3.

Girone B2 (6ª di ritorno): Vil Usl-Cristallo 1-6; Gatto Nero-S. Isidoro 1-6; Zinolese-Aldo 6-0; Poliportiva-Lorenzo 2-4; Arci-Lombardo 4-2; Autobar-Enel 4-2.

Girone B3 (4ª di ritorno): S. Isidoro-S. Genesio 5-1; Cristallo-Vil Usl 2-4; Lorenzo-Arci 4-2; Lombardo-Oddasca 4-2; Black Ball-France 4-0.

Classifiche serie B. Girone B1: Cervino p. 6; Cavalluccio 5; Carla II 4; Ariston 4; Sali 4; Moneta 4; Sport 2; Siesta 2; Halli 0; Carla I 2. **Girone B2:** Cristallo 8; S. Isidoro 6; Zinolese 6; Vil Usl 4; Lombardo 4; Arci 4; Poliportiva 4; Lorenzo 4; Enel 4; Aldo 2; Autobar 0; Gatto Nero 2. **Girone B3:** Vil Usl e S. Genesio 6; Lombardo 4; Lorenzo e Black Ball 4; S. Isidoro 4; Oddasca 2; France 2; Cristallo 2; Arci 2.

Questa sera è in programma la sesta di ritorno di serie A, tra parentesi i punti in classifica: ad Albisola, Quadrifoglio I (14)-Cervino (14); a Varazze, Gatto Nero (12)-Arcobaleno I (12); a Cervino, Arcobaleno II (4)-Moneta (14); a Finale Ligure, France (10)-Ariston (17). Domani sera: a Varazze, Giardino (10)-Quadrifoglio II (12), Poliportiva (10)-Aldo (16). Riposa Bar Oddasca (7).

a. d.

INTERREGIONALE — I GIALLOBLU' A GONFIE VELE, LA SQUADRA DI COMINI SEMBRA IN RIPRESA

Contro l'Aosta grande Cairese merita davvero la promozione

Gli uomini di Zunino hanno lottato caparbiamente per tutta la partita - Un Ottonello in massimo

CAIRO M — La mano del destino. Ecco come la Cairese ha vinto la sua battaglia con l'Aosta, una vittoria che, per un'infinità serie di motivi, può valere la promozione in C2. Una attenzione: come dice il filosofo, siamo molto spesso noi stessi, con le nostre mani, a costruire il destino.

Così la Cairese ha vinto domenica, per una rete a zero, dopo sessanta e più minuti l'Aosta, bravo a strameritarsi il rigore che Biasolin, in pieno recupero, si è procurato. Il piede di Ottonello, un Ottonello a tratti stratosferici, ha poi fatto giustizia.

Non ne può mancare una squadra che punta tutto e nel confronto diretto con un'altra candidata alla promozione, sia pure in trasferta, non fa che arroccarsi in difesa senza riuscire a replicare.

Era così apparsa una beffa [illegible]

CAIRO M. — «Giuda si è venduto per trenta denari; voi per un pugno di riso» dicera lo striscione appeso [illegible] tifosi della Cairese domenica al «Riaso», rammentando un poco onorevole 0-3 rimediato dall'Aosta contro la Pro Vercelli nell'ultima giornata dello scorso campionato. Era la partita che consentì la Pro di arrivare allo spareggio con la Cairese.

A Cairo, evidentemente, nessuno aveva dimenticato né le roventi accoglienze di questi suoi al «Puchos», né soprattutto la sconfitta dei rossoneri con la Pro Vercelli. Così ecco comparire lo striscione, esibito come un vessillo dopo il rigore decisivo di Ottonello. E, tanto per dare più forza al concetto, alcuni tifosi giallobiù a fine gara hanno tirato manciate di riso a Giovannone, capitano dell'Aosta. Ma Giovannone, che è uno sportivo non si scomoglia proprio, si è arrabbiato, e ha risposto lanciando terra e fango

(r. bg.)

Ad Acqui in campo una squadra irriconoscibile

Albenga, una sconfitta che non è solo sfortuna

ALBENGA — Anche il calcio ha una sua nemesi: l'Acqui sconfitto in casa nel girone di andata dall'Albenga, che vinse in quella occasione la sua prima partita di campionato, si è ripreso i due punti, e con pieno merito, anche se in occasione dei due gol dei ternali c'è stata la complicità della difesa giallorossa.

L'incolpevole Ancona è stato superato prima da una deviazione e poi un'autorete. In tutte e due le occasioni bella si è accanita con Marco Bianchi, involontario responsabile [illegible] deviazioni. Il difensore era rientrato prima del previsto, convalescente per una frattura [illegible] male, per [illegible] le sperticate con le squalifiche di Calcagni e Buratiero, ma le condizioni atletiche erano certo meglio.

Queste considerazioni non valgono a giustificare la prova inconcludente dell'Albenga, trainata a centrocampo, nel suo reparto migliore che aveva indotto alla resa la [illegible] e sfiorato il [illegible] di Andora.

L'allenatore Tino Invernizzi commenta: «Avrei dovuto cambiare sei o sette giocatori, una constatazione che indirettamente conferma anche nella squadra sia stata ben lontana dal suo rendimento normale salvo prestazioni buone di singoli. Meglio dimenticare la partita con l'Acqui per non ripeterla più».

Anche Di Napoli e Sarti Magi sono apparsi sottotono a disagio di fronte alla grinta degli avversari che non hanno concesso spazi. Di Pietro sulla fascia esterna si è smarrito e l'impalcatura del gioco giallorosso si è sfasciata. Il grande impegno di Franchi, Rembado, Cantore, Rosso e Basso non sono bastati a capovolgere una situazione compromessa fin [illegible] iniziali quando proprio Basso, da posizione favorevole, ha sparato a lato.

Invernizzi ha tentato di cambiare lo schieramento inserendo prima Marcellini come terza punta, poi ha richiamato Alfano facendo debuttare Arvasi in difesa spostando Bianchi a centrocampo, riteniendo in grado di [illegible] la situazione. Forse per la prima volta si possono non condividere le decisioni del tecnico che proprio non ha tenuto conto delle precarie condizioni atletiche di Bianchi. Era forse meglio inserire Arvasi come libero e mandare il più attivo Franchi a sostenere il reparto centrale. Ma forse la giornata era nera per tutti.

LE PAGELLE. Ancora 6,5 Franchi 7, Bianchi 5, Rosso 7, Rembado 6,5, Cantore 6,5, [illegible] Pietro 5 (Marcolini 6), [illegible] Magi 5, Alfano 5,5 (Arvasi 6), Di Napoli 5, Basso 6,5. Allen. Invernizzi 5,5

g. m.

[illegible] sperto [illegible] giovani

ALBENGA — *Il presidente Antonio Bruzzone era furibondo per la deludente prova dei suoi, ma è riuscito a contenere la stizza. Con preveggenza, pensa già alla prossima stagione, preoccupandosi di selezionare giovani di società minori e di promuovere attività agonistiche al di fuori del campionato, insoddisfatto delle scarse iniziative della Lega Interregionale. Ai dirigenti dell'Acqui ha proposto di formare una rappresentativa piemontese da opporsi ad una ligure, quale passerella per i migliori elementi delle due regioni*

(g. m.)

Vado getta in campo il cuore e si aggrappa alla speranza

Si riaprono le possibilità di conquistare la salvezza - Contro il Borgoticino si è vista una squadra viva e determinata - Il vecchio Albini e il gio[illegible] Monte protagonisti

Albini, [illegible] meritato sotto

VADO L. — Dunque, la fiammella [illegible] resta. Il [illegible] arderà in campo domenica, contro l'Iris Borgoticino, [illegible] sapere se c'era [illegible] la possibilità di [illegible] alla stagione, magari per continuare a [illegible] per dello l'interesse nella lotta per la salvezza.

Ebbene, i rossobiù hanno vinto questa loro prima battaglia contro se stessi, contro il rischio di un'apatia che avrebbe potuto cancellare un'immagine di società e di squadra impeccabili. Non che [illegible] il futuro [illegible] più roseo, però l'impressione destata [illegible] squadra di Comini e che il campionato resta da giocare.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, avverte: «Abbiamo fatto un piccolissimo passo avanti, che ci deve aiutare a credere in noi stessi, senza fare al tempo stesso pericolose illusioni. Per sperare dobbiamo conquistare altri punti».

Domenica i rossobiù recuperano ad Alba, contro [illegible] squadra che li precede di 3 punti, ed è quartultima. Poi riceveranno [illegible] Ivrea [illegible] Acqui, [illegible] partite [illegible] Quattro punti in queste [illegible] gare, e [illegible] che il Vado non resterebbe davvero.

Bartoli [illegible] vuol [illegible] conti e [illegible] limita ad osservare: «Abbiamo recuperato Rossi, e per Alba rientrano Lovelere e forse Mauriceheli. Ma ripeto: sono solo osservazioni, che si aggiungono a quelle sulla partita col Borgoticino, dove ho visto una [illegible] tico, puntigliosa. Peccato per l'espulsione di Giribaldi, ma l'importante era e resta il fatto di ottenere dei risposti [illegible] prova di attaccamento alla società».

Uno sguardo ai gironi. Il «vecio» Albini e il giovane Monte sono [illegible] forse i migliori di una formazione che ha comunque [illegible] dimostrato [illegible] di vitalità anche sul piano del collettivo. Albini [illegible] finale ha sfoderato alcuni [illegible] 3-4 interventi da campione.

Le tabelle (Bartoli l'ha detto chiaro) [illegible] rossobiù non se [illegible] fanno. [illegible] vive alla giornata. In attesa di riuscire, magari, ad avvicinare il gruppo formato da Albese, Varzese e Andora. Ed è un vero peccato che la [illegible] di domenica [illegible] sia disputata davanti a pochi intimi, perché la squadra meriterebbe ben altro appoggio.

LE PAGELLE. Albini 8, Grippo 6,5; Pittino 6,5; Rossi 6 (Doragrossa 6); Benzi 7; Giribaldi 6; Canlatrà 6,5; [illegible] 6, Monte 7,5; Croci 6,5; Balboni 6,5 (Galli n.g.). Allenatore Comini 6,5

r. bg.

Per Varazze e Andora uno 0-0 che ha fatto arrabbiare i tifosi

Un derby tra paura e sbadigli

Una tacita tregua tra le due formazioni - Il direttore sportivo Arcuri: «Non siamo ancora salvi» - L'allenatore Spigno: «E' stata una partita vergognosa»

VARAZZE — Un patto di non [illegible] sione, la voglia di non rischiare, anche a causa [illegible] primo caldo, delle assenze, una sconfitta che sarebbe stata per entrambe molto deleteria. Ecco [illegible] sintesi lo 0-0 di Varazze-Andora, che ha fatto arrabbiare parecchio il pubblico presente domenica alla [illegible] di Celle.

Nerazzurri e [illegible] si sono divisi la posta senza quasi mai andare alla conclusione a rete. Non è il caso di parlare [illegible] «pasticcio»: il pareggio stava bene [illegible] entrambe, e pareggio è stato, con buona pace [illegible] che attendeva che le «cugine» si scannassero.

Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze, è d'accordo con [illegible] parla di partita da sbadigli, ma avverte: «Il primo tempo lo abbiamo giochicchiato, poi nella ripresa tutti hanno pensato [illegible] tirare i remi in barca. In campo c'era gente esperta, che ha preferito star sulle sue e prendersi il punticino».

Arcuri dice anche: «Facciamo bene attenzione: non è che col pareggio di ieri [illegible] e l'Andora siamo salvi. La strada è ancora lunga, anche perché dietro Vado e Ivrea si muovono e tutto è ancora da decidere. Il Varazze era senza quattro titolari del calibro di Calcagno, Ciulli, Vallerga e Rossi perché avrebbe dovuto rischiare?».

Anche l'analisi [illegible] Carlo Spigno, allenatore dell'Andora, è sincera. Dice il mister: «E' stata una partitaccia, a tratti, [illegible] ammetto, quasi vergognosa. [illegible] risultato ci sta bene, ma non accetto sia venuto in questo modo. Forse [illegible] primo caldo, qualche problema fisico, ha bloccato i miei, che comunque, se hanno giocato male, hanno trovato un [illegible] che forzare di peggio».

E ancora: «Il pubblico ha avuto ragione a lamentarsi [illegible] nutriteri nei panni [illegible] giocatori: per loro il pareggio andava bene, e di fronte alle esigenze della classifica poteva essere sufficiente fare quello che han fatto. Ora dobbiamo recuperare [illegible] batterle, perché le pericolanti si muovono, e a noi non basta certo [illegible] punto di domenica».

LE PAGELLE. Varazze: Giacchero 7; Dolcino 6; Fois 6; Melchiorri [illegible] Nardini 6; Giannini 6; Galardini 6,5; Manitto 6 (Cardella 6,5); Piccareta 6; Tuttino [illegible] Teneggi 6 Allenatore Nocentini 6,5.

Andora Gelli 6,5; Papone 6; Spizzo 6, Calantini 6; Cino 6,5; Piazza 6; Airagene 6,5; Fontana 6,5; Lanteri 6-; Ravera 6; Basso 6-. All. Spigno 6,5

r. bg.

Il distacco più [illegible]

VADO L. — «Dedichiamo questa vittoria [illegible] stri tedrilamini». *Con questa battuta, pronunciata quasi in coro, i giocatori del Vado hanno offerto il successo a quei pochi, commossi sportivi che li hanno inciatati a squarciagola dagli spalti semideserti del Chiffolina.*

«Uno spettacolo che amareggia», è [illegible] il commento dei dirigenti rossobiù verso [illegible] scarsissima affluenza [illegible] pubblico allo stadio. *Ma, forse, è semplicemente l'espressione di un paese che ha da tempo abbandonato la squadra, come è stato dimostrato in estate, in occasione del rinnovo del direttivo. Allora, il Vado-società chiese inutilmente un [illegible] alla città. Nulla, o quasi, venne incontro alle esigenze.*

E adesso c'è anche l'abbandono dei tifosi.

Rari tranquilla nonostante il passo falso di Napoli

Repetto gioca in contropiede «Una sconfitta che mi piace»

SAVONA — La serie A1 di pallanuoto ormai sembra indirizzata verso un assolo della Canottieri, che sabato ha battuto anche la Rari Nantes [illegible] 9-6, e si è staccata in maniera perentoria al comando della classifica.

Nessuno [illegible] dei savonesi può dunque giudicare quella che sembra [illegible] «padrona» [illegible] tecnico, [illegible] sorta di dopo-Recco radicato al [illegible] Lino Repetto allenatore della Rari, sabato [illegible] dopo la gara della Scandone ha detto: «*La Canottieri ha meritato molto come in campagna acquisti, a cominciare dallo straniero. Role è giocatore esperto e adattissimo alle caratteristiche di questa formazione*».

E ancora: «*I napoletani [illegible] in un grande stato di forma, e anche se i tre gol di scarto a nostro danno [illegible] troppi il loro successo è abbastanza meritato. E poi, ragazzi: vincere a Napoli, o comunque far risultato, non è mai stato facile. Figuratevi [illegible] che le Canottieri è in gran forma e ha il morale alle stelle*».

E dunque l'analisi passa al [illegible] Repetto ha affermato: «*Sono molto più contento della sconfitta di Napoli che della vittoria con l'Ortigia. Mi spiego: sul piano tecnico e tattico i ragazzi [illegible] migliorano, mancando soltanto nel tiro a rete la superiorità numerica. Ma la partita di sabato non era certo quella [illegible] l'Ortigia. Ecco perché ritengo che la Rari abbia fatto progressi*».

[illegible] può sembrare strano, da parte di un allenatore, esaltare una sconfitta e ridimensionare un successo, ecco che le [illegible] Repetto trovano conforto anche nelle parole del vicepresidente Alberto Falco, che dice: «*Reciliamo il mea culpa per le occasioni fallite con l'uomo in più. Per il resto, niente da dire. I ragazzi hanno giocato bene*».

Tutto questo, aggiunto alle ammissioni [illegible] alcuni giocatori, che, dopo [illegible] gara [illegible] l'Ortigia, avranno giudicato giuste le critiche di Repetto, [illegible] fa che rafforzare l'immagine di una Rari in linea col programma [illegible] continuo miglioramento verso i play-offs.

Sabato, intanto, a Savona, si concluderà il girone d'andata [illegible] prima fase, quando [illegible] piscina [illegible] Colombo arriverà il Recco, ex «annunziatutti» della pallanuoto italiana.

r. bg.

Nuovi arbitri di pallavolo

SANREMO — Il Centro Sportivo Italiano ha laureato undici nuovi arbitri di pallavolo, al termine di un apposito [illegible] Sono [illegible] Marengo, Claudio Izella, [illegible] Bolla, Massimo Binotto, Tiziana [illegible], [illegible] Dasso, Antonello De Rinaldis, Brunello Barontini, Mario Ranciglli, Fabrizio Cane e Magda Bruzzone.

(b. m.)

PRIMA CATEGORIA - Dopo il Calizzano anche il Pietra [illegible] la legge «castigagrandi»

Un Bordighera esperto in trappole

Sopravvivono le speranze del Sanremo [illegible] - Preoccupa la raffica del San Filippo - Grande [illegible] Millesimo con il debutto di Picco

Cartellini senza pietà

Sono saltati i nervi. Sarà stata colpa dei campi ridotti a fanghiglie, o sarà perché i punti cominciano ora a valere doppio? Sta di fatto che i direttori di gara, a parte qualche eccezione, domenica in Prima categoria hanno dovuto fare gli straordinari. Ben nove le espulsioni, tra cui quella di un sognalinee (quattro nel big-match di Bastia, due sia a Celle che a Typia, e una a Pietra Ligure), oltre a [illegible] e decine [illegible] cartellini gialli.

Questo il «bollettino di guerra» della quinta di ritorno e pensare che s'è giocato solo su sette degli otto campi (Calizzano-Finale Ligure è stata infatti sospesa per neve).

Non conosciamo le statistiche in materia fallosa di ritorno, solo due turni fa, furono otto gli espulsi, [illegible] se non è un record, poco ci manca

(a. d.)

Un campionato che [illegible] ti aspetti, la Prima categoria. Quando [illegible] sembra ormai deciso, ecco che fioccano le sorprese, senza trascurare il maltempo che continua a metterci lo zampino (Calizzano-Finale Ligure è stata infatti rinviata per neve). Nelle [illegible] alte, l'ambitissima Pietra Ligure, in serie positiva [illegible] dieci giornate e ormai giunto a un passo [illegible] vetta, [illegible] eia in una [illegible] quelle giornate che è meglio dimenticare, mentre invece si affaccia autorevolmente il San Filippo Neri, imbattuto nel girone [illegible] ritorno con un fantastico ruolino di marcia di [illegible] punti in cinque partite.

Pari il match-clou. Era vietato perdere [illegible] per non scendere dal treno-promozione, e il Sanremo [illegible] ne era consapevole, al punto che ha giocato un secondo tempo all'arma bianca, mettendo da parte la tecnica pur di riacciuffare la capolista, puntualmente [illegible] vantaggio di un gol. «E' stata una partita molto [illegible] dura — spiega mister Rolando, del Bastia —; ma se alla vigilia avrei sottoscritto [illegible] pareggio, ora, da come [illegible] andate le cose, devo rivalutare».

San Filippo a raffica. E durata solo [illegible] minuti la strenua difesa di un [illegible] Carlin's, che ha solo [illegible] colpa [illegible] non sapere reagire [illegible] avversità. «Fino a quando non abbiamo subito il risultato — spiega Zanardini —, il Carlin's ha saputo contenersi molto bene. Dopo il gol però [illegible] sono disuniti». E di gol ne sono venuti quattro, forse un po' troppi.

Vittoria la «sosta Cesarini». Indubbiamente [illegible] pareggio sarebbe stato più giusto. La Taggese, nonostante [illegible] netto predominio territoriale, ha dimostrato di essere ancora in bambola per la sconfitta [illegible] Sanremo. «L'altrone volevo il pareggio e stane quasi per riuscirci, meritatamente oltre tutto — ammette il presidente locale, Arnaldi —; [illegible] noi è comunque una vittoria importante, perché ci ha sbloccati psicologicamente».

Boccata d'ossigeno per il Celle. Una vittoria importantissima: riapre [illegible] spiraglio [illegible] il Celle e allarga il discorso retrocessione anche all'Albisola. «Ci siamo sempre trovati in svantaggio — spiega Basili, trainer del Celle —, [illegible] abbiamo saputo reagire ogni volta, capovolgendo poi il risultato. Il nostro primo tempo è stato splendido, ma nel secondo abbiamo temuto [illegible] farci raggiungere, giocando con parecchio affanno».

Reti inviolate. Tanto gioco, con continui capovolgimenti [illegible] fronte, ma poche le emozioni in Finalborghese-Borghetto, dove nessuno voleva perdere. Un punto importante per entrambe. Per la Finalborghese, falcidiata da assenze importanti, ha il pregio di [illegible] un tabellino fermo [illegible] [illegible] tutti a quota 17, e si sa quanto vale la scaramanzia [illegible] certi casi.

Bordighera castigagrandi. Nella giornata che poteva segnare l'aggancio con la vetta, [illegible] uomini di Scarzola sono andati incontro a una imprevista sconfitta. «Una cosa dell'altro mondo — afferma [illegible] presidente Mongelso —, abbiamo praticamente giocato a una porta sola, ma loro, nell'unica vera azione d'attacco, hanno trovato il gol». Insomma, [illegible] merito è con fortuna. Il Bordighera nel giro di una settimana ha [illegible] fuori sia il Calizzano che il Pietra.

Felice rientro di Picco. Durava dall'estate [illegible] squalifica di Picco, punta di diamante del Millesimo, e l'esordio in campionato è stato premiato dallo splendido gol d'apertura che [illegible] lunga sull'apporto che il centravanti potrà [illegible] alla squadra. Primatar caparbiamente, aveva saputo pareggiare, [illegible] poi ha dovuto naufragare sotto i colpi dell'incontenibile voglia di vincere dei [illegible]

Alberto Dressino

Serie C1 — 23ª giornata

Risultati

Ancona-Pavia	1-0
Carrarese-Livorno	1-2
Modena-L. Vicenza	0-0
Piacenza-Reggiana	1-1
Pistoiese-Rimini	2-1
Rondinella-Jesi	1-2
Sanremese-Legnano	sosp.
Spal-Asti	1-1
Trevisa-Brescia	2-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Brescia	31	22	10	11	1	33	13
Piacenza	28	22	7	14	1	23	10
Rimini	27	23	9	9	4	26	17
L. Vicenza	27	22	7	13	2	20	10
Reggiana	26	23	6	14	7	13	18
Ancona	24	23	9	6	7	23	19
Livorno	23	22	7	9	6	22	20
Legnano	23	21	6	11	4	14	21
Pavia	23	22	6	12	3	13	30
Carrarese	22	22	6	10	6	20	26
Jesi	21	22	6	9	7	17	20
Asti	[illegible]	23	4	10	9	13	18
Sanremese	19	21	3	13	5	13	30
Modena	18	22	4	10	8	14	21
Pistoiese	18	22	4	10	8	14	20
Rondinella	17	22	3	11	8	17	32
Spal	17	22	3	7	10	19	30
Trevisa	16	22	3	10	9	10	17

Prossimo turno

Asti-Modena
Brescia-Spal
Jesi-Sanremese
L. Vicenza-Ancona
Livorno-Trevisa
Pavia-Legnano
Reggiana-Carrarese
Rimini-Piacenza
Rondinella-Pistoiese

Serie C2 — [illegible] giornata

Risultati

Alessandria-Siena	1-1
Carbonia-Pontedera	1-0
Lucchese-Civitavecchia	2-1
Montevarchi-Torres	2-1
Olbia-Maceres	1-0
Prato-Nocerina	1-1
Savona-Derthona	0-2
Spezia-Imperia	2-0
Voghorese-Lodigiani	1-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Prato	34	22	11	6	5	26	16
Derthona	33	22	10	6	4	24	15
Pontedera	27	22	10	7	5	24	15
Siena	27	22	8	9	4	20	15
Lucchese	26	22	7	11	4	20	19
Maceres	24	22	7	10	5	20	26
Torres	24	22	4	8	9	24	32
Alessandr.	23	22	6	9	7	23	21
Montevar.	21	22	7	7	8	19	22
Savona	21	22	6	9	7	16	20
Carbonia	20	22	6	8	8	14	16
Voghorese	20	22	4	[illegible]	8	16	21
Imperia	19	21	5	9	7	15	20
Spezia	19	22	6	7	9	18	18
Lodigiani	18	21	4	10	7	15	22
Civitavec.	16	22	5	6	11	24	36
Olbia	13	21	3	7	10	10	26
Nocerina	10	22	1	12	9	11	27

Interregionale A — 21ª giornata

Risultati

Albenga-Acqui	0-2
Casale-Albese	1-0
Cairese-Aosta	2-1
Cuneo-Piacenza	1-1
Ivrea-Orbassano	1-1
Moncalieri-Biellese	0-0
Vado-Borgoticino	2-1
Varazze-Andora	0-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Casale	29	21	10	9	2	24	7
Cairese	29	21	11	7	3	24	12
Biellese	25	21	11	4	6	28	22
Aosta	25	20	10	5	5	27	15
Piacenza	23	21	6	11	4	18	15
Moncalieri	22	21	6	10	5	19	15
Acqui	22	21	6	8	7	24	24
Albenga	22	21	6	10	5	17	19
Cuneo	20	20	7	6	7	20	15
Borgotic.	20	21	6	8	7	24	24
Andora	19	21	5	9	7	20	22
Varazze	18	21	4	10	7	13	16
Albese	17	20	5	6	9	16	16
Ivrea	14	21	2	10	9	17	30
Vado	14	20	3	8	11	20	28
Orbassano	10	21	1	8	12	13	31

Prossimo turno

Acqui-Ivrea
Andora-Albese
Aosta-Moncalieri
Biellese-Cuneo
Borgoticino-Albenga
Cuneo-Casale
Piacenza-Varazze
Orbassano-Vado

Promozione — 20ª giornata

Risultati

Bonsolese-Sampierd.	1-1
Certosa-Argentina	3-2
Boys Vado-Cengio	0-1
Diamese-Liberta	[illegible]
Pinte X-Ovadamobili	rinv.
Mallare-Sestrese	rinv.
Carrarese-Veloce	1-0
Levante C-Ventimiglia	1-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Liberta	33	19	14	5	1	39	9
Ventimigl.	30	20	11	7	2	30	7
Levante C	28	20	12	4	3	31	9
Carrarese	26	20	9	7	4	21	8
Sampierd.	26	20	8	10	2	30	13
Cengio	22	20	7	8	5	20	17
Ovadam.	20	20	8	4	8	27	23
Pontedec.	20	20	7	6	[illegible]		
Argentina	19	[illegible]	5	9	6	17	20
Certosa	17	[illegible]	5	7	8	16	18
Sestrese	16	19	6	4	9	21	31
Veloce	14	20	3	12	6	15	18
Diamese	14	20	5	4	11	24	36
Bonsolese	13	20	3	7	10	13	30
Boys Vado	10	20	1	8	11	13	30
Mallare	10	19	2	6	11	9	27

Prossimo turno

Bonsolese-Levante
Sampierd.-Boys Vado
Cengio-Carrarese
Ventimiglia-Certosa
Ovadamobili-Diamese
Liberta-Mallare
Veloce-Pontedecimo
Argentina-Bonsolese

Prima categoria A — 20ª giornata

Risultati

Celle-Albisola	3-2
Taggese-Altarese	3-0
Pietra L.-Bordighera	0-1
Finalborgh.-Borghetto	0-0
Bastia-Sanremo	1-1
S. Filippo-Carlin's	4-0
Calizzano-Finale	rinv.
Millesimo-Primaver	3-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Bastia	30	20	9	12	1	21	9
Sanremo	29	20	9	11	0	26	11
Pietra L.	28	20	6	16	2	15	15
Finale L.	26	19	10	6	4	34	18
Taggese	25	20	10	5	5	27	14
Calizzano	24	19	9	6	3	23	19
S. Filippo	23	20	7	9	4	26	23
Borghetto	20	20	5	10	5	20	20
Altarese	19	20	4	9	6	19	27
Bordighi	18	20	4	6	8	15	25
Finalb.	17	20	4	6	8	24	31
Albisola	16	20	5	6	9	15	23
Millesimo	14	20	5	4	11	21	36
Celle	13	20	3	7	10	17	29
Carlin's	13	20	3	6	11	12	33
Primaver	10	20	1	8	11	13	34

Prossimo turno

Bordighera-Bastia
Altarese-Celle
Primaver-Finalborgh.
Carlin's-Millesimo
Albisola-Pietra L.
Borghetto-Calizzano
Sanremo-S. Filippo
Finale-Taggese

Seconda categoria A — 19ª giornata

Risultati

Aurelia-Alassio	3-2
S. Lorenzo-Portonuovo	3-0
Camporosso-Loano	0-2
Loanesilla-S. Bartolomeo	1-0
S. Michele-S. Giorgio	1-1
S. Ampelio-Valleversa	1-2
Pontelungo-V. Loanesilla	2-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
S. Bart. C.	25	19	11	3	5	44	12
Valleve.	22	19	9	4	6	33	27
Loan.	21	19	9	3	7	31	18
S. Giorgio	21	19	8	5	6	30	24
Pontelungo	19	19	8	3	8	26	23
S. Lorenzo	19	19	8	3	8	22	22
S. Ampelio	19	19	7	5	7	26	25
Aurelia	19	19	8	3	8	22	22
Camporo.	17	19	7	3	9	23	23
V. Loanesi.	13	19	5	3	11	20	30
Loanesilla	13	19	5	3	11	13	30
Portonuovo	9	19	3	3	13	20	39
S. Michele	8	19	2	4	13	16	44

Prossimo turno

S. Bartolomeo-Aurelia
S. Lorenzo-Camporosso
Valleversa-Loanesilla
Alassio-Portonuovo
S. Giorgio-Pontelungo
Loano-S. Ampelio
Vecchia Loanesilla-S. Michele

[illegible] categoria B — 18ª giornata

Risultati

Borgio V.-Don Bosco	0-0
Zinola-Fornaci	1-1
S. Cecilia-Lavagnola 79	3-1
Noicse-Legino	0-1
Portovado-Pietra Sport	0-0
Sciarborasca-Speiornese	0-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Speiornese	27	16	11	5	2	22	17
Pietra Sp.	23	16	9	5	3	26	15
Lavagnol	22	15	7	8	3	22	15
Legino	22	16	7	8	3	22	15
Don Bosco	22	16	7	8	3	17	16
Borgio V.	21	16	7	7	4	24	17
Zinola	20	16	6	8	4	22	16
Lavagn. 79	20	16	6	8	4	20	19
Noicse	17	16	6	5	7	26	27
Portovado	14	16	3	8	7	19	23
Fornaci	14	15	3	8	4	23	20
Sciarbor.	14	16	3	8	5	14	19
S. Cecilia	13	15	3	5	10	24	30
Soiorm. T.	8	15	1	5	11	18	37

Prossimo turno

Speiornese-Borgio V.
Fornaci-Lavagnol
Lavagnola 79-Noicse
Don Bosco-Portovado
Legino-S. Cecilia
Sciarborasca Tele.-Sciarborasca
Pietra Sport-Zinola

Seconda categoria C — 18ª giornata

Risultati

Albare 66-Alpicrettese	1-0
Letimbro-Camporosso Sallerio	1-4
Villetta-Cenaria	3-1
Bragno-Dego 82	6-0
Cadibona-Ferrania	5-3
Dego-Quiliano	rinv.
Borghetto-Villapiana	3-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Bragno	32	16	13	6	4	43	12
Albare 66	26	16	8	8	1	30	13
Quiliano	23	15	8	7	0	28	17
Ferrania	22	14	7	8	1	28	14
Cadibona	22	16	7	8	1	23	13
Alpicret.	19	16	6	8	2	23	13
Letimbro	19	16	6	8	2	19	16
Camar. S.	16	16	6	4	6	20	24
Villetta	14	16	6	2	8	22	21
Villapiana	13	16	5	3	8	19	23
Dego	13	15	5	3	7	13	24
Cenaria	8	14	3	2	9	14	32
Borghetto	7	16	3	1	12	13	39
Dego 82	0	16	0	0	16	14	60

Prossimo turno

Villapiana-Albare 66
Quiliano-Bragno
[illegible]-Camporosso Sallerio
Dego 82-Dego
Cadibona-Letimbro
Alpicrettese-Borghetto
Ferrania-Villetta

1ª categoria B

Culmv-Sarissolese 0-1, Arenzano-Cogoleto 0-0, Castellese-Edera rinviata, Pro Figaro-Fegino 0-1, Vignolese-Don Bosco rinviata, Multedo-Voltrese 0-1, Lagaccio-S. Olcese 1-0, Rossiglionese-Corniglianese 3-0.

CLASSIFICA: Lagaccio p. 30, Don Bosco 26, Vignolese e Cogoleto 25, Fegino 24, Culmv, S. Olcese e Rossiglionese 21, Edera 19, Multedo 17, Pro Figaro 14, Castellese 13, Voltrese 12, Sarissolese 13, Corniglianese 12.

PROSSIMO TURNO: Don Bosco-Culmv, Cogoleto-Castellese, Edera-Pro Figaro, Corniglianese-Vignolese, Sarissolese-Multedo,

Alla presenza di Spadolini il quarantennale della Resistenza

Omaggio di Albenga agli eroi della lunga epopea partigiana

La cerimonia davanti al bunker dove furono fucilate 59 persone - Consegnato al ministro un documento sulla lotta antifascista nella zona - Lettera di Pertini

ALBENGA — Il Quarantennale della Resistenza è stato celebrato domenica ad Albenga, [illegible] foce [illegible] Cenia, davanti al bunker [illegible] cui furono fucilate dai nazifascisti, e sepolte in fosse comuni, 59 persone collegate alla lotta partigiana. Sono soltanto una parte delle 234 vittime che, nei venti comuni del comprensorio ingauno, furono uccise dal settembre del '43 all'aprile del '45.

Il ministro [illegible] Giovanni Spadolini ha [illegible] ancor più solenne una manifestazione molto sentita ad Albenga e nelle sue vallate. Al ministro, giunto [illegible] le 11 all'aeroporto di Villanova (in elicottero malgrado la torre di controllo non avesse dato l'autorizzazione per lo sciopero dei servizi antincendi), è stato affidato un documento sull'attività della Resistenza nell'Albenganese con la speranza che si possa riaprire la pratica della [illegible] zione a Valor Militare Partigiano. Albenga ebbe una Croce di Guerra ma sarebbe una medaglia.

La cerimonia si è svolta alla foce davanti al bunker dei martiri. Con le rappresentanze di tutte le armi ed un folto pubblico, c'erano i venti sindaci del comprensorio accompagnati dai gonfaloni, quelli di Savona, Imperia, Cairo e Boves, associazioni partigiane e medaglieri con una delegazione di Marzabotto; molti protagonisti superstiti della lotta partigiana. L'assessore ingauno Mentil, [illegible] Unitario Antifascista, ha dato lettura di una lettera di saluto e di adesione del Presidente Pertini.

I discorsi celebrativi, che hanno collegato i valori della Resistenza al ruolo delle Forze Armate ed alla questione morale, sono stati pronunciati dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, da Lelio Speranza, dei Pivi, dal sen. Giovanni Urbani dell'Anpi. Il vescovo di Albenga Mons. Piazza, aveva [illegible] precedenza benedetto una lapide posta a ricordo della celebrazione.

Ha chiuso la cerimonia il ministro Spadolini con una valutazione [illegible] significato della Resistenza. Dopo aver rilevato che anche la Liguria ha ritmato la lotta del riscatto [illegible] con le stesse cadenze dell'Ossola, delle Langhe, della Carnia, della pianura lombarda, dell'Appennino tosco-emiliano, della difesa di Roma e delle giornate di Napoli Spadolini si è chiesto: «Ma cosa abbiamo fatto di quel messaggio se nel quarantennale [illegible] più grande questione nazionale si chiama 'questione morale'? [illegible] fronte a fenomeni [illegible] corruzione, di malcostume che fanno prevalere l'interesse particolare di clientele occulte sull'interesse generale, la tentazione alla divisione è fortissima. Segno inquietante della disaffezione crescente verso le istituzioni è l'aumento delle schede bianche e nulle. La democrazia però non è quale è, ma quella che, migliorandosi, può diventare».

Spadolini ha concluso in chiave europeistica affermando che è messaggio della Resistenza il tener il passo con l'Occidente ed essere parte attiva di quella Europa che cerca più stretta integrazione per migliorare gli equilibri del pianeta.

Giuseppe Marchio

L'arrivo di Spadolini all'aeroporto di Villanova (Telefoto)

E' arrestato durante retata a Sanremo

SANREMO — Viene sorpreso dalla polizia [illegible] carta d'identità contraffatta, reagisce con violenza e finisce in carcere per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Protagonista un pregiudicato [illegible] Castellammare di Stabia, Antonio Vingiani, 43 anni. L'uomo, fermato per un controllo nel corso [illegible] un pattuglione aveva cancellato dal documento la scritta «non valida per l'espatrio».

Nel corso dell'operazione, [illegible] agenti hanno anche allontanato dalla città cinque persone sospettate di appartenere al mondo della malavita.

In particolare è stato identificato ed espulso per tre anni da Sanremo un prestanome, Rocco Bruzzese, 35 [illegible] di Reggio Calabria, bloccato nei pressi del casinò. Controlli sono [illegible] effettuati anche in numerosi locali pubblici e nella città vecchia.

(c. d.)

Il maltempo ripropone il dramma del dissesto geologico ligure

Piove, tornano le frane

Sassi e terriccio sull'Aurelia - Particolarmente preoccupante la situazione fra Capo Vado e Bergeggi - A Sanremo chiusa via San Francesco, invasa dai detriti, mentre lo stesso provvedimento potrebbe venire adottato per via Solaro

SAVONA — La pioggia di questi giorni è un pericolo per l'Aurelia. Sassi e terriccio ai margini della litoranea indicano la possibilità di smottamenti e frane. Una situazione diffusa e dovuta alla caratteristica delle pareti fiancheggianti l'Aurelia (strati rocciosi stratificati e fessurati) soggetti a una continua azione degradante in superficie, dovuta agli agenti atmosferici, al deperimento [illegible] vegetazione per incendi, [illegible] degrado idrogeologico.

Una delle zone più interessate a questi movimenti franosi è l'Aurelia tra il faro di Capo Vado e Bergeggi. L'estate scorsa una frana [illegible] bloccava la statale a poca distanza [illegible] un tratto di roccia che, una quindicina di anni prima, era a sua volta scivolata [illegible] strada. Qui, difatti, è stata costruita, [illegible] una galleria artificiale paramassi.

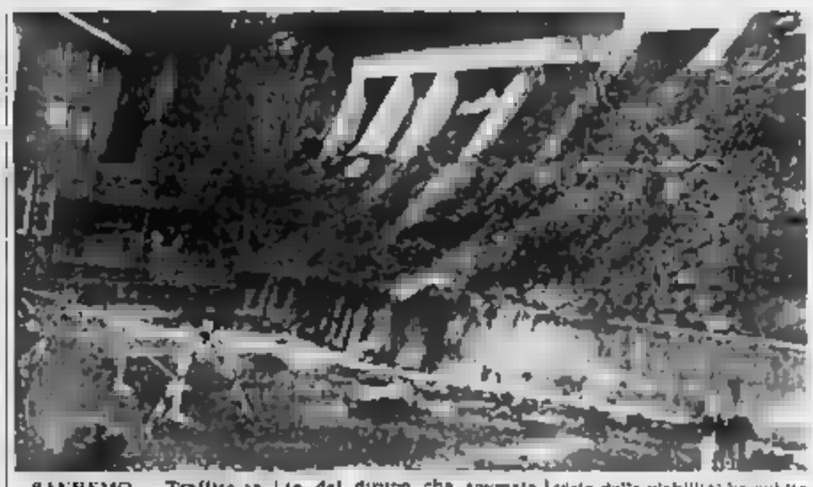
Un parlamentare savonese, il comunista Aldo Pastore, ha sollevato il problema attraverso un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici. Lo scopo era quello di saggiare il terreno a proposito dei programmi dell'Anas, soprattutto per accertare l'eventuale esistenza di un piano complessivo. «Provvedimenti capaci di eliminare, una volta per tutte, le conseguenze dei ripetuti eventi franosi», aveva sottolineato l'interrogante.

In questi giorni il sottosegretario Tassone [illegible] ha risposto ricordando le iniziative dell'Anas nel tratto di Aurelia tra Capo Vado e [illegible] geggi, compresa quella di prolungare di qualche decina di metri la galleria artificiale paramassi.

L'on. Pastore, al riguardo si è dichiarato insoddisfatto. Spiega: «Ritengo che l'Anas debba provvedere a sistemare definitivamente la parete rocciosa dell'intera tratta che va dal Faro di Capo Vado sino all'inizio della strada che conduce all'abitato di Bergeggi».

«Una posizione da condividere, considerato che in troppi punti della riviera l'Aurelia è costellata di vecchie paratie di protezione, di reti metalliche, di cartelli che indicano caduta di massi.

L. p.



SANREMO — Traffico semiparalizzato, ieri a Sanremo, nella [illegible] di Baragallo e via Zeffiro Massa un frana provocata dalla pioggia si è abbattuta su via San Francesco, rendendo necessaria la chiusura della strada.

Si sono formate lunghe code in tutta l'area a monte [illegible] via Volta, fino a via Dante Alighieri.

La frana si è staccata subito dal dirupo che sovrasta l'incrocio tra via San Francesco e la «bretella» che porta in via Francia. Terriccio e massi hanno ostruito la carreggiata, danneggiando anche alcune vetture in [illegible] Domenica l'interruzione non ha causato particolari disagi. Ieri mattina, invece, la circolazione, convogliata a imbuto su via Zeffiro Massa (in una zona già carente dal punto di vista della viabilità) ha subito un pesante rallentamento per raggiungere il centro gli automobilisti hanno impiegato non meno di mezz[illegible].

La situazione è migliorata nel pomeriggio, con la riapertura di via San Francesco. L'area invasa dalla frana è stata transennata. «Stiamo studiando — dice il geometra [illegible], responsabile dell'Ufficio stradale del Comune — un intervento urgente per piazzare una doppia rete metallica sul pendio franoso, a protezione della strada».

L'inconveniente ha messo ancora una volta a nudo i problemi viari del quartiere di Baragallo e della zona sottostante: disagi che forse potranno essere superati quando verrà completata la copertura del torrente San Francesco. Il bilancio dell'ondata di maltempo che ha investito Sanremo è piuttosto pesante. «Abbiamo subito danni per almeno un miliardo», dice il Sindaco Leo Pippione.

Compiacisvamente sono state almeno una [illegible] le frane di una certa consistenza che hanno creato disagi al traffico. I punti più colpiti, oltre via San Francesco, sono stati via Solaro levante e la strada che conduce a San Romolo. Nel primo caso, un fronte franoso di circa 60 [illegible] tri ha interessato parte della carreggiata: nelle prossime ore, la via potrebbe essere chiusa alla circolazione, per misura precauzionale.

Sulla rotabile per San [illegible] molo, difficoltà soprattutto per i mezzi pubblici. Il crollo di un muro di sostegno [illegible] pressi della curva di San Luigi impedisce il transito delle corriere della City: il Comune, in [illegible] di completare lo sgombero della [illegible], ha istituito un servizio sostitutivo con un minibus.

Claudio Donzella

Le condizioni del «salotto di Imperia» peggiorano a vista d'occhio

Per salvare i portici di via Bonfante anche interventi modesti, [illegible] subito

Da tempo non si parla più del faraonico progetto di ristrutturazione del centro storico

IMPERIA — La tanto attesa sistemazione dei portici di via Bonfante deve iniziare al più presto, con [illegible] serie di piccoli ma tempestivi interventi: è questa la sintesi [illegible] un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Osvaldo Contestabile (dc) al sindaco di Imperia [illegible] Barbagallo.

Da mesi cittadinanza, operatori commerciali e associazioni di vario tipo [illegible] battendo perché il centro di Oneglia venga riportato [illegible] un aspetto più decoroso e, [illegible] particolare, i portici siano puliti, ristrutturati, riverniciati e meglio illuminati. Ora anche gli amministratori della città si interrogano sul problema. Ne è la prova anche quest'ultimo intervento di un consigliere che siede sui banchi della maggioranza.

Del faraonico programma di ristrutturazione generale [illegible] via centrale di Oneglia, il punto più frequentato della città, [illegible] tempo non [illegible] più, ma intanto la situazione tende a peggiorare.

Dimenticata (o forse accantonata del tutto?), sembra, l'idea di un progetto in grande stile, è meglio [illegible] procedere a piccoli passi con l'avvio di interventi più modesti, [illegible] divenuti indispensabili. C'è chi non ha dubbi. Spiega Osvaldo Contestabile: «Occorre intervenire subito e procedere con una politica ac— curata [illegible] portici. Si rende necessario per impedire il progressivo degrado di un ambiente caratteristico e architettonicamente così singolare da poter essere considerato il salotto della città».

Che cosa [illegible] chiede nell'interrogazione? Risponde Contestabile. «E' necessario riparare e rimuovere le bacheche di culto e associazioni abbandonate all'incuria, togliere i tabelloni pubblicitari lacerati sporchi o [illegible] utilizzati da anni, rimuovere gli specchi logori e rovinati affissi alle pareti, eliminare gli inconvenienti derivati [illegible] alcuni scarichi per l'acqua piovana e controllare poi che Enel e Sip svolgano alcuni lavori sugli allacci [illegible] loro competenza. Un discorso a parte meriterebbe poi la regolamentazione [illegible] servizio di raccolta rifiuti e quello di sorveglianza».

Conclude il consigliere comunale: «E' una questione innanzitutto di dignità e decoro. Occorre impedire un ulteriore aggravarsi della situazione che diventerebbe irreversibile».

Si è dunque lontani dal piano di intervento che avrebbe dovuto cambiare faccia [illegible] portici, ma si suggeriscono [illegible] minime, elementari, probabilmente neppure costose, ma non per questo meno importanti. Sarà raccolto l'appello?

La settimana scorsa gli abitanti del rione avevano organizzato una raccolta di firme e compilato un esposto, inviato all'amministrazione comunale, per chiedere la realizzazione di diverse opere pubbliche: tra queste anche la sistemazione generale delle arcate di via Bonfante. Fra le proposte figurano il potenziamento dell'illuminazione, la tinteggiatura e la regolamentazione accurata degli spazi pubblicitari. Su quello che si dovrebbe fare, tutti ormai hanno le idee chiare.

Fulvio Damele

Savona, trovato con [illegible] pistola [illegible] arrestato

ANDORA — Nel corso [illegible] una serie di controlli gli uomini della questura di Savona hanno arrestato ieri mattina a Andora [illegible] panettiere di 43 anni, Giuseppe Silvani, via Sant'Ambrogio 3/6. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola Bernardelli.

Il panettiere al momento dell'arresto ha dichiarato [illegible] sapere che nel suo negozio era nascosta [illegible] pistola.

Un imperiese [illegible] Torino per la laurea della figlia

Gli rubano l'auto l'infarto lo uccide

E' colto da malore quando scopre che la macchina è scomparsa

IMPERIA — Con la famiglia si era recato a Torino per seguire in tesi di laurea della figlia Donatella, ma per il [illegible] grott[illegible] Lenguaglia, 53 anni, dipendente della Provincia, quella che doveva essere una giornata di festa [illegible] trasformata in tragedia.

All'università tutto [illegible] andato bene poche ore dopo, però, Lenguaglia è stato stroncato da un attacco cardiaco provocato dalla forte emozione e dalla rabbia per un furto [illegible] danni [illegible] propria autovettura, [illegible] nei pressi di un ristorante torinese.

Familiari e amici non sanno darsi pace: «Una disgrazia terribile. Il mattino stava bene, aveva seguito la tesi di laurea in Architettura della figlia e a mezzogiorno avevamo pranzato insieme in un locale di Torino. Al momento di fare ritorno a Imperia, la brutta sorpresa del furto. All'improvviso è sbiancato, si è sentito male nella caserma dei carabinieri mentre [illegible] denunciato la denuncia».

Il geom. Lenguaglia, originario [illegible] Pieve di Teco, era molto conosciuto a Imperia e in tutta la Valle Arroscia. Risiedeva da quasi cinque anni nel capoluogo, in via S. Agata.

A Torino era stato soccorso e trasportato all'ospedale

Savona, deruba un e[illegible] subito catturato

SAVONA — Gli uomini della volante hanno arrestato domenica sera un diciassettenne [illegible] Savona, [illegible] Ventura, 21 anni, [illegible] Reiso 23/3 arrestato dopo che aveva rubato 200 mila lire in una edicola di piazza Mameli.

Ieri mattina è stato [illegible] dannato con rito direttissimo in pretura. E' stato condannato a sei mesi di reclusione. Ventura aveva distrutto il proprietario dell'edicola, Augusto Bella, 51 anni, e era entrato nel chiosco. (g. p. c.)

Un imperiese [illegible] Torino per la laurea della figlia

Gli rubano l'auto l'infarto lo uccide

E' colto da malore quando scopre che la macchina è scomparsa

IMPERIA — Con la famiglia si era recato a Torino per seguire la tesi di laurea della figlia Donatella, ma per il [illegible] grott[illegible] Lenguaglia, 53 anni, dipendente della Provincia, quella che doveva essere una giornata di festa [illegible] trasformata in tragedia.

All'università tutto [illegible] andato bene poche ore dopo, però, Lenguaglia è stato stroncato da un attacco cardiaco provocato dalla forte emozione e dalla rabbia per un furto [illegible] danni [illegible] propria autovettura, [illegible] nei pressi di un ristorante torinese.

Familiari e amici non sanno darsi pace: «Una disgrazia terribile. Il mattino stava bene, aveva seguito la tesi di laurea in Architettura della figlia e a mezzogiorno avevamo pranzato insieme in un locale di Torino. Al momento di fare ritorno a Imperia, la brutta sorpresa del furto. All'improvviso è sbiancato, si è sentito male nella caserma dei carabinieri mentre [illegible] denunciato la denuncia».

Il geom. Lenguaglia, originario [illegible] Pieve di Teco, era molto conosciuto a Imperia e in tutta la Valle Arroscia. Risiedeva da quasi cinque anni nel capoluogo, in via S. Agata.

A Torino era stato soccorso e trasportato all'ospedale

Savona, deruba un e[illegible] subito catturato

SAVONA — Gli uomini della volante hanno arrestato domenica sera un diciassettenne [illegible] Savona, [illegible] Ventura, 21 anni, [illegible] Reiso 23/3 arrestato dopo che aveva rubato 200 mila lire in una edicola di piazza Mameli.

Ieri mattina è stato [illegible] dannato con rito direttissimo in pretura. E' stato condannato a sei mesi di reclusione. Ventura aveva distrutto il proprietario dell'edicola, Augusto Bella, 51 anni, e era entrato nel chiosco. (g. p. c.)

Droga: slitta il processo [illegible]

SAVONA — E' stato rinviato al 30 marzo il processo contro Francesca Pagnotta, 42 anni, ex bidella della scuola media Pietro Sharlaw arrestata insieme con tre calabresi la scorsa estate perché coinvolta nel traffico di un chilo di eroina.

La droga era nascosta in una cabina di uno stabilimento balneare di Borgio Verezzi. Il rinvio è stato deciso dai giudici che vogliono sentire la titolare [illegible] bagni Sirena, Maddalena Persico, e l'ufficiale dei carabinieri che ha condotto le indagini. (g. p. c.)

Una proposta delle cooperative

Parcheggi gestiti da automobilisti

Posti riservati a chi vive o lavora in centro

SAVONA — Il comitato provinciale della Lega delle Cooperative ha messo a punto un progetto per risolvere il grave problema dei parcheggi a Savona. C'è stato un incontro fra i responsabili della Lega e l'amministrazione comunale. [illegible] cui sono stati resi noti i programmi: la novità non è nel tipo di soluzioni previste per risolvere la crisi dei parcheggi (si pa[illegible] sfruttare il sottosuolo e di razionalizzare gli attuali spazi a disposizione) ma nella gestione diretta, da parte degli automobilisti dei posti auto.

Per averne diritto, l'unica condizione, è quella di risiedere o di lavorare in [illegible] zona asservita da un determinato parcheggio. Tutti quelli che hanno la stessa esigenza potrebbero dunque consorziarsi e avere in affidamento un adeguato numero [illegible] di posti, ad un prezzo di mercato inferiore al 25/30 per cento rispetto ai valori di mercato. Un regolamento, piuttosto elastico, prevederà inoltre [illegible] cessione del posto auto (o box) acquistato.

L'idea del parcheggio legato alla residenza ed alle esigenze di lavoro dovrebbe alleviare i disagi delle persone costrette ogni giorno a perdere tempo prezioso (e a prendere decine di multe per divieto di sosta) che abitano o lavorano nel centro cittadino. Gli esperti della lega, perve[illegible] infine spazi minimi per gli automobilisti che occupano i parking del centro senza un motivo valido. Per questi ultimi si propone di potenziare i mezzi pubblici.

Spiegano alla lega: «Per eliminare fini speculativi, e per garantire l'amministrazione comunale, è necessario organizzare gli interventi con la massima cura. Le aree da sfruttare sono nelle principali piazze e spazi pubblici ad esempio piazza Mameli, piazza Stato IV, piazza Diaz, piazza del Popolo e [illegible] II, sulle quali sono già in corso i progetti operativi».

Proseguire il presidente, Gian Domenico Olivieri, «i veri protagonisti della proposta [illegible] gli stessi cittadini di Savona che possono mettersi in contatto via d'ora con la lega delle Cooperative, al reparto relazioni sociali (tel. 245847)».

m. ma.

In assise il processo per tentato omicidio a un muratore di Taggia

Sparò dopo un litigio in un night «Il colpo partì accidentalmente»

La discussione per il compenso a una ballerina del «Carousel» di Sanremo

IMPERIA — La Corte d'Assise di Imperia ha aperto ieri la sessione primaverile con un processo per tentato omicidio estorsione sequestro di persona e porto abusivo d'arma da [illegible].

Imputato principale, [illegible] tenuto dal 4 novembre 1983 Salvatore Speziale, [illegible] anni, muratore, abitante a Trana (Torino) via Molino 2 ma temporaneamente residente, all'epoca dei fatti, per motivi di lavoro, ad Arma di Taggia.

Coinvolti nella vicenda, a piede libero con le imputazioni di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, due sanremesi Luigi Curto, 66 anni, via padre Semeria 37, e Adriano Mosso, 60 anni, corso Inglesi 74.

La sera del 3 novembre 1983 Speziale, recatosi al night Carousel via Tivoli, Sanremo, si era procurata la compagnia [illegible] una ballerina marrochina Nairoi Zita, successivamente rimpatriata, versando [illegible] Mosso 450.000 per la prestazione della donna e il «mancato guadagno» che [illegible] rebbe derivato [illegible] «Carousel» per consumazioni fatte in meno.

Qualche ora più tardi, dopo una lite con la Zita in una camera dell'hotel Riviera, l'imputato [illegible] ritornato nel night intendendosi trafiletto, ottenendo da Curto e Mosso, dopo aver sparato un colpo in aria [illegible] restituzione di 400.000 lire.

Subito dopo egli aveva, però sparato un secondo colpo contro Pier Luigi Camorali di Piacenza che si trovava casualmente nel night procurandogli una ferita all'addome guarita in 35 giorni. Aveva infine, cercato di darsi alla fuga lacerdosi scudo, sotto la minaccia dell'arma, di una seconda ballerina.

Nel suo interrogatorio Spe[illegible] ha cercato di ridimensionare i fatti. «Non ho [illegible] voluto uccidere [illegible]. Il colpo che ferì Camorali partì casualmente mentre cercavo di estrarre dalla fascia l'arma. Temevo mi volesse perquisire perché pensava fossi di ritorno dei locali».

Per provare la verità della sua affermazione Speziale ha esibito un giubbotto di pelle con un buco all'altezza di una tasca. In Corte si è riservata di decidere, al termine della fase dibattimentale, una perizia per accertare se tale versione concordi con le ferite riportate da Camorali.

Del tutto contrastanti le versioni di Curto e Mosso. [illegible] detto Curto, [illegible] limitai a concedere alla ragazza il permesso di andare a mangiare con il cliente».

Ha testimoniato Pier Luigi Camorali: «Non mi ri[illegible] conto che Speziale stava per spararmi. Non vidi l'arma. Ho rinunciato a chiedere al mio feritore il risarcimento dei danni subiti».

Il processo si concluderà domani, questa mattina parleranno il pm ed il primo difensore.

Bruno Viano

Giovane ferita da un proiettile a Savona

SAVONA — Una giovane di Varazze, Aurelia Grande, 24 anni, via Campana 23 è stata colpita ieri sera da una rudimentale «bomba» costruita con il bossolo di un proiettile da mitragliatrice gettato dal quarto piano di un condominio di via Paleocapa. La donna era nella latteria Genovese con alcuni amici. E' uscita nel cortile quando è stata raggiunta al capo e al piede dall'ordigno che è esplo[illegible].

(g. p. c.)

Approvato in Consiglio il progetto di sistema informatico

Savona, arriva un cervellone al servizio della burocrazia

SAVONA — L'informatica si accinge a entrare nei due principali enti cittadini: il Comune e la Provincia. Entro il 1987 nei locali sottostanti l'atrio delle piramidi, entrerà in attività un centro di elaborazione dati che potrà essere utilizzato non solo [illegible] due amministrazioni promotrici ma anche da altri enti e Comuni della provincia. Ieri sera, difatti, il Consiglio comunale ha votato all'unanimità il progetto generale del sistema informatico e il programma di sviluppo 1985-87.

Ma non si dovranno attendere tre anni, e cioè il tempo necessario a completare il sistema informatico unificato, per ottenere i primi risultati di questo nuovo modo di lavorare all'interno degli organismi cittadini. La realizzazione avverrà attraverso mini-calcolatori e poi non va dimenticato che il Comune di Savona dispone da almeno dieci anni [illegible] un centro elaborazione dati. L'iniziativa tende anche ad ammodernare il sistema, a renderlo più razionale e a eliminare la ripetitività di talune spese.

Il computer favorirà intese nel campo [illegible] programmazione economica e territoriale, rispondendo alle reali esigenze di massima razionalità nell'uso di risorse informative ed informatiche, coerenti alla dimensione e all'organizzazione degli enti interessati.

Non c'è stato dibattito, invece, su alcune modifiche apportate al nuovo regolamento organico dei dipendenti comunali e al trattamento aggiuntivo di quiescenza a favore degli ex [illegible] urbani [illegible] a riposo prima del 31 dicembre 1982. Molte altre pratiche, a cominciare dal bilancio di previsione 1985, saranno affrontate nelle prossime sedute, convocate entro il 31, quando resterà in carica soltanto la giunta, per la normale amministrazione.

(s. p.)

Protesta [illegible] Comitato per la salvaguardia dell'ambiente

La discarica a Montenotte minaccia un bosco secolare

Dovrebbe essere aperta in località Mogliole - Pericolo di inquinamenti

CAIRO M. — Il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida è nuovamente tornato alla carica contro il progetto di attuare una discarica per rifiuti urbani in località Mogliole [illegible] Montenotte. In segno di protesta è stato inviato [illegible] esposto ai sindaci di Cairo, Dego, Cliuvalla, Mioglia e Piana Crixia, al presidente della Regione e della Provincia, all'ispettorato alle foreste, alla Comunità montana [illegible] del Giovo.

Dice il consigliere Roberto Leoncavallo: «La zona interessata fa parte del massiccio complesso forestale idrico e ambientale chiamato Boschi di Montenotte [illegible] racchiude [illegible] serie di biotipi di rilevante interesse regionale, evidenziati tra l'altro dalla Società Botanica Italiana».

Il comitato ha anche fatto notare come la ricchezza di acque sorgive nei Boschi [illegible] Montenotte, oltre a presentare un elemento ecologico [illegible] grande importanza, origini una serie di prese d'acqua che alimentano gli acquedotti comunali di Dego, Piana, Cliuvalla e Mioglia [illegible] il consigliere: «Desta incredulità il fatto che l'ambiente naturale [illegible] "Mogliole" che fanno parte della zona Parco regionale dell'Adelasia sia ora destinato a diventare un ricettacolo di rifiuti urbani della regione».

Da più parti il stato fatto notare che la discarica verrebbe ad alterare drasticamente la fisionomia dell'ambiente, fino ad inquinare in modo serio le zone circostanti. Inoltre verrebbero messe a repentaglio le acque sorgive.

Aggiunge Leoncavallo: «La Liguria è una sottile striscia di terra densamente urbanizzata ed industrializzata. Non si può permettere di intaccare le poche risorse forestali, idriche ed ambientali che ancora le rimangono».

Il problema ecologico in Valle Bormida è sempre all'ordine del giorno. Recentemente hanno protestato gli abitanti di San Giuseppe di Cairo e di Cosseria per l'apertura di una fonderia. Il sindaco di Cosseria aveva bloccato con una ordinanza l'inizio dell'attività. Di alcuni giorni però, a quanto pare, gli impianti [illegible] in funzione.

g. p. c.

Operazione antidroga dei carabinieri

Trafico in un alloggio due arresti a Finale

FINALE L. — I carabinieri di Finale hanno arrestato due persone nell'ambito di un'inchiesta antidroga, tuttora in corso. Sono: Claudio Prelle, 24 anni, Savona, via Cavallotti 14/6 e Pasquina Daniela Bassani, 23, Finale Ligure via Ferrante Aporti 3[illegible]. Una terza persona, Mirko Ibba, 25 anni, Savona, via Mignone 17/9, è stato denunciato a piede libero per possesso illegittimo di coltello. I primi due devono invece rispondere [illegible] spaccio e detenzione di stupefacenti.

I carabinieri del maresciallo Baghino, comandante della stazione di Finale, hanno sequestrato 25 grammi di eroina, nell'abitazione della donna. Altre indagini sono ancora in corso e non è escluso che altri presunti spacciatori siano per essere arrestati.

L'operazione, conclusa nella tarda notte di sabato, è nata in seguito ad una serie di segnalazioni: [illegible] casa di via Ferrante Aporti sarebbe [illegible] meta di noti tossicomani. [illegible] inquirenti hanno organizzato una serie di appostamenti nella zona. I «clienti» della coppia dovevano ovviamente recarsi lì in modo particolare per essere riconosciuti.

m. ma.

De Vincenti al processo per le truffe

[illegible] — Con l'ultimo interrogatorio dell'ex assessore al Commercio di Ventimiglia Roberto De Vincenti, democristiano, riprende oggi il processo Ferraro, giunto [illegible] decima udienza.

De Vincenti, che si proclama innocente, è [illegible] cusato di associazione per delinquere, truffa ed illeciti valutari. Secondo [illegible] capo d'imputazione, [illegible] stato il [illegible] del gruppo ventimigliese-genovese.

La drammatica situazione dei 90 dipendenti

Steffen di Arona quale alternativa ai licenziamenti?

Il sindacato chiede ancora la «cassa» in attesa di una soluzione definitiva

ARONA — La Steffen di Arona, che fu la più grande azienda italiana specializzata nella lavorazione di pietrine sintetiche e micromeccanismi per orologi, ha annunciato nei giorni scorsi il licenziamento collettivo per riduzione di personale di 90 dipendenti: tra di essi 5 impiegati.

Il provvedimento dovrebbe divenire operante il primo aprile, data in cui scade l'anno di cassa integrazione speciale.

Si pensava, si sperava che in quest'arco di tempo la situazione di crisi in cui versa il settore potesse quantomeno attenuarsi: in realtà essa è ulteriormente precipitata. Secondo dati resi noti dalla stessa Steffen e che comunque le organizzazioni sindacali non contestano (*«è un tipo di lavoro storicamente finito»*, è stato detto), contro uno standard produttivo di 250 milioni di pietrine nel 1980, si è scesi ai 94 milioni dell'anno scorso: per quest'anno le commesse previste si collocano intorno a 55 milioni.

Come se tutto ciò non bastasse, il comparto maggiormente colpito dal provvedimento non è quello della lavorazione delle pietrine, bensì quello cosiddetto dell'assortimento, che con la fine di marzo sarà soppresso: le nuove tecniche costruttive dell'orologio non fanno quasi più uso né di ruotismi, né di molle, né di bilancieri.

Un anno fa la Steffen occupava 250 dipendenti; nelle more della cassa integrazione speciale una sessantina di essi si sono dimessi per prepensionamento, per aver trovato altra occupazione, per altre ragioni; ne restano oggi 185, la metà dei quali (fra cui l'intero reparto assortimento, come s'è detto) saranno raggiunti dal licenziamento.

«Un provvedimento che non possiamo assolutamente accettare», dicono alla Fim di Arona. *«Teniamo tuttavia a sottolineare che il nostro non è un rifiuto fine a se stesso; stiamo infatti mettendo a punto un pacchetto di proposte anche se, ce ne rendiamo conto, il dialogo sarà difficile in quanto la Steffen è una multinazionale; essa è infatti controllata dalla Asnag, il che equivale a dire un pool di banche svizzere»*.

Quali sono le alternative sindacali? Innanzitutto la prosecuzione ancora per un anno della cassa integrazione speciale, e ciò per consentire uno sbocco graduale dell'esuberanza di personale. *«Questa possibilità c'è»*, dicono alla Fim: *«Sappiamo di qualche azienda locale disponibile per assunzioni, mentre quanto prima si avrà l'apertura di un esercizio commerciale nella grande distribuzione e quindi l'acquisizione di altro personale. Nel contempo stiamo studiando l'eventualità di costituire una cooperativa di servizi che potrebbe assumere appalti da enti pubblici quali il Comune e l'Unità Sanitaria Locale; e in questa prospettiva è già stato fissato un incontro con i capigruppo consiliari aronesi»*.

Tutto questo all'esterno; mentre ci sono infine alcune proposte da realizzarsi nell'ambito stesso della fabbrica: un'esperienza di lavoro part-time, cui si sarebbe dichiarato favorevole almeno il 70 per cento delle maestranze; l'applicazione del suddetto contratto di solidarietà, che oggi è divenuto legge e che la Steffen rifiutò l'anno scorso in quanto il provvedimento era ancora allo stato di decreto.

Mario Bonazzi

Era scivolato in Valle Intrasca

Operazione di soccorso per salvare un pescatore

Ha rischiato l'assideramento - Mobilitati squadre di volontari e i vigili del fuoco

SCARENO — A pesca di trote in Valle Intrasca, Walter Ruffatto, 48 anni, abitante a Zoverallo in via Torchiedo, è scivolato mentre percorreva uno stretto e ripido sentiero roccioso ancora coperto di neve e ghiaccio. E' precipitato per una trentina di metri finendo in una gora del rio Piaggio. Era con il futuro genero: il giovane è corso affannato alla frazione di Scareno dove ha dato l'allarme.

Sono accorsi i vigili del fuoco e un equipaggio della Croce Verde da Verbania, e dal Premeno i carabinieri. Localizzato il luogo dove il Ruffatto era precipato, sono stati organizzati i soccorsi, apparsi subito molto difficili. I vigili del fuoco hanno dovuto far ricorso a corde di nylon e discensori per raggiungere l'infortunato: era ancora vivo, ma mostrava — oltre a fratture a un femore, a una gamba e a una spalla, e a molte echimosi — anche sintomi di assideramento, per la prolungata permanenza nell'acqua gelida del torrente.

Utilizzando una barella in dotazione alla Croce Verde è stato recuperato, innalzato sino sul sentiero e caricato sull'auto-ambulanza in attesa e trasportato in ospedale.

Salvo complicazioni di natura bronchiale, dovrebbe essere dimesso fra un paio di mesi.

a. c.

Folla commossa ai funerali di Biagio Franco, il poliziotto travolto dai ladri

Dolore e rabbia per l'agente ucciso caccia agli assassini della «Bmw»

I colleghi della vittima: «Vogliamo vederli in faccia questi uomini tanto spietati» - Le indagini: si cerca un autista provetto perché soltanto in quanto tale poteva compiere una manovra così spericolata

NOVARA — Quando ieri mattina, alle 10,45, le sirene di tutte le volanti sono state azionate contemporaneamente, con quel loro suono acuto, lacerante, per salutare Biagio Franco, il giovane agente assassinato sabato scorso dai rapinatori in fuga, allora un brivido ha percorso la folla raccolta ai lati di via Biglieri, davanti alla questura, e la commozione ha toccato l'apice.

I colleghi di Biagio, che avevano portato a spalle la bara di legno chiaro, avevano gli occhi lucidi. Erano commozione dolore e rabbia. Un insieme di sentimenti che non lasciano spazio però alla rassegnazione. Si torna a lavorare, ci sono i servizi di routine, ma c'è soprattutto, in questo momento, la ferma volontà, l'ostinazione, di arrivare a catturare gli assassini del collega. *«Non è desiderio di vendetta, il nostro, ma vogliamo vederli in faccia questi "uomini" tanto spietati da arrivare ad uccidere per garantirsi la fuga dopo un furto fallito»*.

La salma era stata trasferita dall'ospedale nell'atrio della Questura, dov'è stata allestita la camera ardente con tante corone: quella del ministro dell'Interno, del capo della polizia, dei colleghi. A vegliare la bara, ricoperta dal tricolore, sono rimasti carabinieri e poliziotti in alta uniforme, un picchetto di colleghi, poi la giovane vedova, Rosanna Vermiglio, la madre dell'agente ucciso, il padre e i fratelli e i familiari.

Da Roccapiemonte, la cittadina dov'era nato 26 anni fa Biagio Franco, è giunta anche una delegazione con il sindaco e alcuni consiglieri portando il gonfalone della città, listonato accanto a quelli della Provincia della città di Novara, ai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Presenti le massime autorità cittadine, civili e militari.

Novara. Il feretro di Biagio Franco durante la cerimonia funebre che si è svolta ieri mattina. Al centro la moglie (foto Finotti)

Ha celebrato don Minchiotti, il parroco del duomo, in assenza del vescovo impegnato a Roma.

Il sacerdote, con parole semplici ma efficaci, ha sottolineato la testimonianza resa da questo servitore dello Stato, *«di un giovane che per adempiere fino in fondo al proprio dovere ha dato una prova di coraggio non comune. Di gente come questo ragazzo ha bisogno il nostro Paese»*.

Conclusa la cerimonia, il feretro è partito alla volta di Roccapiemonte. Qui, oggi pomeriggio, si svolgeranno i solenni funerali di Stato.

Ieri la giunta provinciale ha redatto un documento di solidarietà ai familiari del poliziotto ucciso ed alle forze dell'ordine esprimendo nel contempo *«la preoccupazione per il diffondersi di questi gravi fatti di criminalità che colpiscono profondamente l'intero comunità provinciale»*. Un momento di raccoglimento era stato osservato anche domenica scorsa, allo stadio, dove Biagio Franco aveva prestato servizio e andava quale sportivo.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Corrado Canfora, hanno permesso di ricostruire nel dettaglio la meccanica del tragico investimento. Si è così appreso che il poliziotto di via Papa Sarto dopo aver telefonato alla centrale della questura per dare l'allarme è sceso in strada intimando l'alt ai rapinatori, ormai in fuga, esplodendo due colpi di pistola prima che giungesse la Volante.

Le forze dell'ordine di Piemonte e Lombardia sono mobilitate e non trascurano alcun indizio. La pista dell'auto, la Bmw usata dai rapinatori assassini, rubata a Milano, è, per ora, la più consistente.

Si cerca anche un autista provetto che sia in quanto tale poteva compiere una manovra tanto spericolata.

Un freddo calcolo di convenienza potrebbe dare una mano agli inquirenti. E' improbabile infatti che i quattro rapinatori volessero tutti la morte del poliziotto. Così sentendosi braccati non si può escludere che, per alleggerire la propria posizione, qualcuno si costituisca.

Renato Ambiel

Cittadina americana alla frontiera

Arrestata sul treno esportava 9 milioni

DOMODOSSOLA — Una giovane cittadina americana, Melanie Woodward, 31 anni, che viaggiava su un treno internazionale con oltre nove milioni di lire in contanti è stata arrestata dalla Guardia di Finanza. Recentemente, le norme valutarie sono diventate meno restrittive, soprattutto per i turisti che vanno all'estero, ma per chi viene sorpreso con più di cinque milioni in contanti scattano sempre le manette.

La ragazza, di origine californiana ma da tempo domiciliata a Milano, sarebbe detto di non essere al corrente delle norme valutarie. E' comunque finita nelle carceri di Novara.

R. V.

Stasera Consiglio

Borgomanero La dc voterà il «piano»?

BORGOMANERO — Il Consiglio comunale è convocato per stasera, con un ordine del giorno comprendente il piano regolatore. Si tratta del progetto definitivo, risultante dall'esame delle osservazioni dei cittadini dopo l'adozione del preliminare avvenuta nella primavera scorsa.

In quell'occasione, c'era stata larga adesione allo strumento urbanistico preparato dalla Giunta dc-psdi-psi: avevano votato a favore socialdemocratici e socialisti con la maggior parte dei democristiani e con gli stessi comunisti.

Ora, i comunisti hanno fatto sapere che il voto favorevole espresso in quella seduta non li vincola in alcun modo alle decisioni della maggioranza: *«Prima di dare qualsiasi giudizio dobbiamo conoscere quali sono state le modifiche apportate alla bozza del piano dopo i ricorsi dei cittadini»*.

Il suo voto non dovrebbe risultare tuttavia determinante, se almeno una certa parte dei dc voterà a favore del piano, la cui elaborazione è stata tra l'altro diretta dall'assessore democristiano Tacchini.

Ma il partito dallo scudo crociato è in subbuglio. La dc di Borgomanero appare, in questi giorni, come molte altre volte, spaccata in due: da una parte sono schierati, a favore della Giunta, nove degli undici consiglieri, tra cui i tre assessori Pennaglia (vicesindaco), Tacchini e Rossari-Cerutti; sul fronte opposto, sta il Comitato cittadino che, secondo la concezione statutaria nazionale, dovrebbe dettare la politica municipale del partito.

Il dissidio è grave, apparentemente insanabile. I nove dissidenti hanno inviato un telegramma a Ciriaco De Mita, segretario nazionale, e a Vittorio Merlo, segretario provinciale, invitandoli ad intervenire con urgenza: in caso contrario, si sarebbero dimessi.

E' arrivato il presidente provinciale, Alessandro Giordano, che ha cercato un possibile punto d'incontro tra le due parti in lizza.

f. a.

Operazione della Guardia di Finanza allo scalo ferroviario, il carico proveniva da Rotterdam

Sequestrate quattordici tonnellate di sigarette erano nascoste in due container a Domodossola

DOMODOSSOLA — Quattordici tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate dalla Finanza allo scalo merci di Domodossola. Erano nascoste in due «container» provenienti da Rotterdam e diretti in Grecia. E' la più grossa operazione anticontrabbando finora eseguita sulla linea ferroviaria del Sempione: neppure quando il traffico clandestino di sigarette dalla vicina Svizzera era particolarmente fiorente si era arrivati a quantitativi così ingenti.

Interi reparti della Guardia di Finanza di Domodossola sono stati impegnati ore e ore per scaricare tutta la merce dal container. Millequattrocentoquarantacinque scatoloni delle marche americane più conosciute che sono stati accatastati in alcuni capaci locali della Caserma di Piazza Chavez: una montagna di sigarette che occupa interamente parecchie stanze fino al soffitto.

Secondo i documenti doganali, i containers avrebbero dovuto trasportare profilati di alluminio. I finanzieri della Tenenza che opera presso la Dogana internazionale hanno fiutato subito qualcosa di sospetto. Il peso dichiarato era infatti di venti tonnellate per ciascun container. Al comandante del reparto sono sembrate troppe per materiale leggero come i profilati. E' intervenuto anche il comandante del Gruppo e si è deciso di aprire uno dei container.

I militari si sono trovati di fronte a una parete di polisterolo nella quale erano stati sistemati i profilati. I finanzieri hanno aperto un piccolo varco nel materiale, hanno visto che dall'altra parte c'era il vuoto. Il primo fascio di luce gettato con una pila ha illuminato uno scatolone sul quale campeggiava il nome di una notissima marca americana di sigarette. I contrabbandieri avevano anche predisposto un marchingegno per alzare e abbassare la parete di polisterolo in modo da poter agevolmente caricare e scaricare gli scatoloni di sigarette.

Gli scatoloni di sigarette nascoste dalle pareti di polistirolo

I containers avrebbero dovuto arrivare con la ferrovia fino ad Ancona: da qui avrebbero proseguito via mare per la Grecia. Gli inquirenti sono però convinti che la merce di contrabbando era diretta in Italia e sarebbe stata scaricata clandestinamente prima della destinazione finale. Sono state ovviamente avviate indagini per risalire all'organizzazione che ha progettato l'ingegnoso traffico. Non si escludono clamorosi sviluppi. Oltre al prezioso carico, sono stati posti sotto sequestro anche i due containers.

Il valore della merce e dei mezzi di trasporto si aggira sul miliardo. Il clamoroso sequestro operato dalla Finanza conferma che il Sempione è tornato ad essere il crocevia del contrabbando su vasta scala. Una ripresa del traffico clandestino di sigarette, non di piccolo cabotaggio, era stata prevista dal Comando della Legione della Guardia di Finanza che aveva invitato i reparti di confine ad intensificare i controlli che allo scalo domese erano già condotti con particolare rigore. E i risultati sono puntualmente arrivati.

Adriano Velli

Sciopero a Domodossola ma i treni sono puntuali

DOMODOSSOLA — Lo sciopero dei ferrovieri, in programma dalle 21 di domenica alla stessa ora di ieri, ha provocato il blocco del traffico delle merci ma non ha avuto praticamente conseguenze per i viaggiatori. I treni internazionali e quelli locali sono arrivati e ripartiti da Domodossola in perfetto orario.

L'astensione è stata proclamata dal sindacato ferrovieri della Cisnal che ha pochissimi aderenti a Domodossola. Lo sciopero riguardava tuttavia la rivalutazione dell'indennità di confine che è ferma ai valori di dieci anni fa. Una rivendicazione alla quale tutti i ferrovieri che lavorano negli scali di frontiera sono particolarmente sensibili. Nella notte fra domenica e lunedì le adesioni allo sciopero hanno raggiunto punte del 90 per cento

(a. v)

Dopo le riduzioni di personale e la cassa integrazione

Rondo: continua il presidio nella fabbrica di Cilavegna

CILAVEGNA — Alla presenza del sindaco di Cilavegna, Giovanni Falconi, del consigliere regionale comunista Franco Pozzi e di altri esponenti politici della Lomellina e del Vercellese, si è svolta a Cilavegna, nella sede della Rondo, un'assemblea dei lavoratori di tutto il gruppo tessile, che ha stabilimenti a Lesa e Vercelli, oltre che a Cilavegna, e che sta attraversando un momento di crisi pesantissima, con riduzioni di organico e massiccio ricorso alla cassa integrazione.

Al termine dell'assemblea, consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali hanno deciso di continuare l'occupazione dello stabilimento di Vercelli e il presidio di quello di Cilavegna. Una nuova assemblea si svolgerà nei prossimi giorni per decidere ulteriori forme di agitazione.

Infine è stato diramato un comunicato in cui si sollecita la situazione di crisi alla «incapacità imprenditoriale della società». Mancanza di investimenti, interventi di riorganizzazione, di ristrutturazione delle lavorazioni: questo — dice il documento — ha portato alle gravissime difficoltà attuali.

Lavoratori e organizzazioni sindacali chiedono perciò investimenti per Cilavegna, nuove soluzioni imprenditoriali per Vercelli, un piano organizzativo e finanziario per rilanciare Lesa.

«A un progetto serio, che consenta il più alto recupero occupazionale, siamo disponibili ad un confronto in ogni sede. Soluzioni che non si facciano carico di questo problema — conclude il documento — saranno invece ostacolate»

g. r.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - V. XXV Aprile 12
TEL. 0322-3707/46284

ARONA: via Bodelli appartamento al 3° e ultimo piano; buona esposizione, mq 120 composto da: cucina, soggiorno, con camino, 2 camere, bagno, soffitto uso ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo L. 60.000.000

ARONA: in condominio recente, appartamento libero di mq 100 ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, garage L. 75.000.000.

BORGOMANERO: porzione di fabbricato indipendente, mq 135 composto da 6 locali, con terreno mq 300 circa L. 35.000.000

COLAZZA: in zona centrale appartamento recente, arredato composto da 2 locali e servizio, L. 25.000.000

DORMELLETTO: in condominio recente, vicino al lago, appartamento libero vista lago di circa 100 mq: ingresso, cucina, soggiorno grande, 2 camere, bagno, ampi balconi, garage L. 82.000.000

BORGOTICINO centro: appartamento libero, di mq 75 di 3 locali e servizi con posto auto coperto L. 26.000.000

CASTELLETTO TICINO: appartamento recente, libero, vista lago, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo L. 55.000.000.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

VILLADOSSOLA: 70 milioni: disponibili, nuova ristrutturata cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, ripostiglio, cantina, box, giardino

ORNAVASSO - TOCE: casa indipendente di 6 locali più servizi, cantina, cortile, giardino, cassetta, autorimessa, L. 48.000.000

BAVENO: comodo ultimo soleggiato panoramico, casa indipendente p.t.: terrazza, servizi, cantina, 1° p.: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, balcone, giardino.

OMEGNA: soleggiata casetta indipendente: cucina, bagno, soggiorno, doppi servizi 2 camere, guardaroba, taverna, cantina, lavanderia, autorimessa, cortile, giardino, L. 125.000.000 trattabili.

OMEGNA: ottima posizione sud, vista lago, terreno edificabile con progetto approvato per villa bifamiliare di mq 200 circa, ampi giardini esterni, box interrati

ORTA: ottima posizione, bicocca più annessi, cantina, autorimessa L. 80.000.000

EVEREST vende
NOVARA C. GIUSEPPE: ottimo appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 55.000.000

NOVARA VIA GOMIRA: appartamento nuovo. Piano attico mq 130 ca composto da 4 vani + doppi servizi + mansarda da 60 mq ca con terrazzo, cantina, box L. 155.000.000.

Telef. 0321 458 601

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. immob. 7/87 s/Hausmann Paola, il Giudice dell'Esecuzione dr. Mazzoni ha fissato l'udienza del 1° aprile 1985 ore 11.30 per la vendita del seguente bene immobile, e precisamente: 1 lotto di delle terrazze Bianco di Gressa, censita alla part. 7785 e 3077 del Cat. Fond. di detto Comune, così descritto e descritto:

1) terreno a bosco part. 329 a. 7.80 rd. 0.56 ra 0.78

2) terreno a bosco part. 270 a. 10.40 rd. 11.64 ra 1.04

3) terreno a bosco part. 271 a. 11.30 rd. 12.43 ra 1.13

4) terreno a bosco part. 272 a. 25 rd. 102.50 ra 80

5) terreno a bosco part. 325 a. 21.60 rd. 23.76 ra 2.16

6) terreno a prato part. 326 a. 138.50 rd. 569.04 ra 332.12

7) terreno a prato part. 329 a. 3.40 rd. 22.10 ra 12.58

8) terreno a bosco part. 330 a. 8.30 rd. 9.13 ra 0.83

9) terreno a bosco part. 330 a. 7 rd. 7.70 ra 0.70

10) terreno a prato part. 332 a. 2.60 rd. 5.98 ra 2.86, unico corpo part. 3073

11) terreno a prato part. 333 a. 9 rd. 20.70 ra 10.35

12) terreno a bosco part. 273 a. 73 rd. 80.30 ra 7.30

13) terreno a bosco part. 152 a. 32.30 rd. 35.53 ra 3.23

14) porzione verso pertinenza del terreno a prato part. 327 e per frazionamento la porzione 327 sub. a di a. 46.50 rd. 612.50 ra 308

15) terreno a bosco part. 154 a. 55 rd. 60.50 ra 5.50

In stato di stralcio era assegnato i terreni e gravato di servitù di passaggio a favore dei fondi assegnati a Maria Carla Neumann e Bruno Levin.

Condizioni di vendita:

In un solo lotto al prezzo base di L. 80.120.000 con aumento di L. 1.000.000. Fondo spese di L. 12.000.000 e cauzione di L. 8.000.000 da depositare in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.

Verbania, li 10-1-1985

IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(dott. Dino Sesia)

INDICARISPARMIO
A MAGENTA
DAL 4 AL 16 MARZO

AZIONE CASA PULITA

Pentolame di sodio kg 1	L. 2.800	Il panno nuovo universale "Vileda"	L. 780
"Vetril" gola ml 750	L. 950	Conf. 2 strofinacci per pavimento "Duo straz"	L. 1.250
"Mastrolindo" economico ml 1000	L. 1.800	Conf. 2 spugne abrasive "Glitz"	L. 750
"Ajax" Tornado bianco ml 1500	L. 2.300	Strofinaccio polvere giallo	L. 470
"Lys Ammoniuro" ml 750	L. 1.200	Mocio "Vileda" completo di manico in 3 pz.	L. 9.900
"Glric e Span" g 575	L. 1.600	Scopa "Pluto" c/manico cromato	L. 6.300
Cera "Emulsio" ml 1000	L. 2.000	Scopa saggina	L. 2.600
"Tor" lavavetri ml 1000	L. 1.200	Spazzolone per pavimento	L. 1.190
Candeggina "Ace" g 2000	L. 750	Piumino spolvera tutto	L. 1.990
Sapone bucato "Sole bianco" 11x4 g 1200	L. 2.100	Spazzola a rullo adesivo "Margherita"	L. 1.180
"Super Lauril" lavatrice g 1250	L. 2.950	Guanti soft "Pirelli" mis. 6,5/7 - 7,5/8 - 8,5/9	L. 1.350
"W.C. Net" liquido conf. x 2 ml 1500	L. 3.600	20 m di corda stendibiancheria in levigana	L. 1.130
"Harpic" w.c. x 3 g 120	L. 1.300	Stendibiancheria plastificato doppio	L. 8.950
"Ava" ammorbidente lt 3	L. 3.000	Confezione 20 mollette in plastica "Bonita"	L. 930
"Sole" lavatrice g 1700	L. 5.000	Portabiancheria settegiorni "Totalplast"	L. 9.950
Fustone "Ava" kg 8	L. 16.500	Pattumiera a pedale lt. 12 Line "Gigaplast"	L. 7.850
Liquido lavapiatti "Super Pony" conf. x 2 ml 2000	L. 3.600	Conf. 50 sacchi pattumiera casa	L. 990
Deodorante spray "Aersana" ml 300	L. 1.500	Asse per lavare "Linda" c/supporti cm 70	L. 9.500
Panno pavimenti "Spontex"	L. 1.000		
5 panni spugna "Spontex"	L. 1.000		

Ipermagenta
Magenta
Corso Italia,
angolo via Leopardi

NOVARA VITTORIOSO NON CONVINCE, OMEGNA BATTUTA RIPIOMBA NELLA CRISI

Gli azzurri hanno vinto ma i tifosi contestano

Maroso e i giocatori offesi dai fischi dei tifosi - Bersagliato un Cuccureddu senza fiato

NOVARA — Dopo che gli azzurri hanno conquistato un prezioso successo contro la Pievigina, l'atmosfera nello spogliatoio era quella delle giornate nere.

La squadra, in difficoltà, stavolta non è stata protetta dal pubblico che anzi ha esternato il proprio malumore con qualche fischio di troppo.

Un atteggiamento che Maroso e i giocatori hanno dimostrato di non gradire. Questo anche se il tecnico è stato il primo ad ammettere che qualcosa non ha funzionato, soprattutto in mezzo al campo. Proprio qui sono stati abili, gli ospiti, a sottrarsi alle marcature con un movimento costante che ha finito con il disorientare i novaresi. I centrocampisti hanno avuto il torto di seguire gli avversari, sfilacciandosi, invece di imporre il loro gioco come hanno fatto Balacich (fra i migliori in campo) e Massaro, nella ripresa.

Che il Novara non fosse in buona giornata lo si è presto intuito. Gli azzurri però hanno voluto fortemente questo successo, dando prova di grande carattere, lo stesso che ha sopperito alle lacune dei singoli.

Maroso sottolinea questi concetti e poi sbotta: «*Qui è ora di finirla con i mugugni e con il prendere di mira questo o quel giocatore. Non parlo del pubblico in generale ma di un gruppo di persone che vengono allo stadio soltanto per criticare. Mi spieghino così' la mentalità vincente che farebbe difetto alla mia squadra. Se la rabbia e la voglia di vincere sfoggiati oggi non sono indicative di una mentalità vincente, del carattere di una squadra che pure fatica ma si batte con grande volontà, io davvero non mi raccapezzo più*».

I più bersagliati sono stati De Lorentiis e Cuccureddu apparsi obiettivamente più in difficoltà dei compagni.

«*Cerchiamo di capirci: quando questi due giocatori non ci sono, e Cuccureddu in particolare, si dice che fa esperienza in mezzo al campo è importante. Quando non sono al meglio vengono inesorabilmente bocciati. Ma guardiamo chi c'era disponibile domenica in panchina. Ci mancavano due giocatori come Catena e Grossi. Ho inserito Gioria nel momento cruciale della partita nonostante le critiche di Omegna togliendo una mezza punta, e Gioria si è rivelato l'elemento determinante. Mi chiedo cosa sarebbe successo se non avessimo vinto. Nonostante tutto proseguiamo il nostro cammino rispettando le previsioni e incrementando addirittura il vantaggio sulle terze*».

Maroso è preoccupato soprattutto del fatto che queste critiche, ai singoli, potrebbero guastare l'atmosfera dello spogliatoio.

De Lorentiis si rende conto di aver perso un'altra occasione per mettersi in luce: «*Ma sono rimasto coinvolto nella giornata opaca di tutta la squadra. Ho cercato di sacrificarmi in marcatura come mi è stato richiesto. Cuccureddu ha faticato a rompere il fiato nel primo tempo e anche il terreno molto pesante, a suo dire, ha condizionato la prestazione collettiva del Novara ma oggi sono deluso soprattutto dal comportamento del pubblico, così freddo, così critico, che non ti perdona il minimo errore. La squadra va aiutata soprattutto nei momenti difficili, invece stiamo attenti perché gli si sono dei ragazzi giovani e quindi fragili sul piano psicologico*».

r. a.

Maffioletti, tra i migliori in campo. A destra Cuccureddu e l'allenatore Maroso (foto Finetti)

Bravi rossoneri manca solo il gol

I cusiani hanno ben giocato, ma sono stati sconfitti a Ospitaletto

OMEGNA — I rossoneri non sono riusciti a superare indenni lo scontro con la capolista Ospitaletto, una squadra forse non appariscente, ma che sa concretizzare al meglio il proprio gioco. I cusiani, pur essendo sconfitti per 2-0, hanno comunque disputato una buona gara tenuto conto che Bergamasco ha dovuto schierare una formazione di emergenza. Alle assenze di Federico e Colla infortunati, si è aggiunta all'ultimo momento anche quella di Tagliente febbricitante.

La maglia numero 2 è stata perciò affidata a Boni sceso in campo però con compiti non prettamente difensivi. La mossa obbligata ha comunque portato all'arretramento di qualche giocatore di centrocampo a copertura di una difesa dove il solito Vitillo e Arosio alla fine sono stati tra i migliori.

Da rilevare che all'Omegna è stato negato un gol quando la gara era ferma sull'1-0 per un presunto fallo di Antelmi reo di essersi appoggiato a un difensore per colpire di testa.

Omegna. Vitillo in campo

Un gol che avrebbe riportato la gara in parità e avrebbe dato per lo meno la soddisfazione ai rossoneri di battere il portiere Casari, un estremo difensore che finora ha incassato solo 8 reti e che si è pure permesso il lusso di parare ben 3 calci di rigore. Non sono mancate poi altre occasioni da rete mai sfruttate però dagli attaccanti rossoneri.

Gli errori in fase conclusiva sembrano rappresentare il limite attuale dell'Omegna che comunque anche a Ospitaletto è riuscita a costruire azioni di rilievo portando in avanti palloni invitanti e questa è già una nota positiva in attesa di tempi migliori.

Domenica domenica i cusiani saranno nuovamente di scena in trasferta, a Vercelli, per il secondo derby piemontese della stagione. Una gara che richiama alla memoria importanti scontri al vertice in serie D e proprio in questa categoria nella stagione 79-80 avvenne l'ultimo confronto di campionato al Robbiano di Vercelli. Allora l'Omegna di Schillirò e Manitto vinse grazie a una rete di quest'ultimo.

In tutto dal '67 a oggi le due squadre si sono incontrate quindici volte: cinque sono state le vittorie dei cusiani, sei i successi della Pro, mentre quattro sono stati i pareggi, l'ultimo dei quali risale al girone di andata della presente stagione quando al Liberazione la partita terminò sul 2-2.

Le reti furono segnate da Re e Riberto per i vercellesi, mentre Farina, al suo esordio in maglia rossonera, firmò per l'Omegna i due gol che consentirono ai cusiani di Siegel di evitare l'ennesima sconfitta interna. Da allora molte cose sono mutate in casa dell'Omegna dove sulla panchina siede ora Bergamasco e in campo la squadra ha assunto una fisionomia più congeniale alle possibilità dei ragazzi.

In settimana l'allenatore dovrà tentare il recupero degli infortunati: per Tagliente non dovrebbero esserci problemi.

a. m.

LA SQUADRA DI BATTISTELLA HA SMARRITO LO SMALTO DEI GIORNI MIGLIORI

Hockey, sconfitti in casa ma sempre primi

Sono mancati i frombolieri Marzella e Mariotti - L'allenatore: «Siamo caduti nella rete degli avversari»

NOVARA — Grosse sorprese nella ventiduesima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Nei due incontri che vedevano di fronte le prime quattro formazioni della classifica il fattore campo è uscito nettamente sconfitto a dimostrazione che nessuna gara a questo livello può essere decisa in partenza: gli azzurri sono stati nettamente battuti per 3 a 6 dai toscani del Fortemarmi mentre i campioni d'Italia del Vercelli hanno pareggiato, 4 a 4, sulla temibile pista di Bassano dando l'impressione di aver chiuso la terribile crisi di febbraio.

L'Hockey Novara ha mantenuto tre punti di vantaggio proprio grazie al pareggio dei vercellesi, ma deve riconoscere che sabato sera ha smarrito lo smalto dei giorni migliori.

Un gioco spezzettato senza gli «acuti» personali dei suoi frombolieri Marzella e Mariotti e con un Ricci indeciso in qualche occasione. Una serata storta che ha gratificato i già forti toscani che hanno avuto nell'argentino Moreta un eccezionale stoccatore, ben coadiuvato dal resto della squadra.

Nessun commento da parte di Battistella, ormai abituato a queste improvvise «crisi» dei suoi giocatori. «*Si può anche perdere una partita ma non certo in questo modo. Ho tentato con ogni mezzo di stare calmo ma in pista c'era troppo nervosismo e siamo caduti come dei pesciolini nella rete degli avversari che non hanno fatto complimenti nell'impostare la gara sulla forza fisica*».

Per fortuna il Bassano è stato bloccato dai vercellesi e la classifica si è mossa solo di un gradino consentendo ai toscani di affiancare i veneti in seconda posizione mentre i gialloverdi vercellesi rimangono quarti, a sei punti, sempre insidiati dalla coppia Monza-Pordenone ad una sola lunghezza. E sabato prossimo il programma presenta lo scontro diretto Fortemarmi-Bassano che potrebbe rompere l'equilibrio per quanto riguarda la seconda posizione.

Un campionato che potrà riservare ancora qualche sorpresa a livello delle prime otto classificate. Monza e Pordenone hanno battuto con lo stesso risultato, 7 a 3, Viareggio e Reggiana e marciano sullo stesso piano per conquistare il quinto posto che eviterà il turno di spareggio per i «playoff».

Per il resto netta vittoria del Castiglione sul Follonica e del Giovinazzo sul Roller Monza mentre il Lodi ha dimostrato ancora una volta di non essere uscito dalla lunga crisi con la risicata vittoria per 9 a 8 contro il Valdagno.

L'ultima nota riguarda la formazione del Giovinazzo che si è vista annullare la vittoria del 2 febbraio scorso sul Lodi per 5 a 3 e potrebbe anche perdere l'ultima gara con il Roller avendo schierato il giocatore Turturro che doveva ritenersi squalificato proprio per l'annullamento della gara precedente. Ed a questo punto per i pugliesi la retrocessione con Valdagno e Viareggio, non potrà più essere evitata.

Liliano Laurenzi

La situazione

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Hockey Club Novara	22	16	2	4	138	84	34
H.C. Schneider Bassano	22	13	5	4	132	86	31
Atletico Fortemarmi	22	14	3	5	92	68	31
Magliificio Anna Vercelli	22	11	6	5	84	55	28
Hockey Club Monza	22	10	7	5	89	59	27
H.C. Zoppas Pordenone	22	11	5	6	83	75	27
Eurogest Castiglione	22	10	4	8	88	69	24
Banca Popolare di Lodi	21	8	5	8	82	90	21
Pol. Detroit Follonica	22	8	3	11	59	84	19
S.H. Roller Monza	22	7	3	12	78	89	17
Corradini Reggio Emilia	22	6	5	11	73	81	17
A.F.P. Giovinazzo	21	5	4	12	65	80	14
H.C. Marzotto Valdagno	22	2	6	14	65	95	10
Sporting Viareggio	22	2	2	18	52	150	6

Campionato di fioretto

NOVARA — A Casale si sono svolti i campionati regionali di fioretto femminile e maschile delle categorie allievi. La prova delle giovani leve della Pro Novara è stata nel complesso soddisfacente. I migliori risultati li hanno ottenuti Ghiglietti, quarto, e Marcella Tragella.

A questi buoni piazzamenti ne sono seguiti altri ancor più importanti. Grazie ai risultati raggiunti nella stagione, Paola Marchetti ha partecipato sabato a Torino al Trofeo «Scienza 85», valido come terza prova del campionati del mondo di fioretto femminile. (d. l.)

ECCELLENZA: pareggi e sconfitte deludono le speranze delle formazioni

Per Trecate, Borgoticino e Vigevano una domenica così è da dimenticare

TRECATE — Delusione fra i tifosi biancorossi per lo 0-0 di domenica scorsa con il Gallaratese, avversaria diretta nella lotta per la permanenza nell'Interregionale. Era una gara da vincere assolutamente per portarsi a quattro lunghezze dal pericoloso terzultimo posto, e invece la squadra di Luigi Quaglino non è riuscita nel andare oltre il pareggio, malgrado una certa supremazia territoriale che però non è mai sfociata in occasioni da gol.

Ancora una volta è apparso evidente il tallone d'Achille di questo Trecate 84-85: l'attacco. Una sola conclusione di Beppe Ticozzelli nel primo tempo e due punizioni nella ripresa sono stati gli episodi che hanno creato qualche apprensione al portiere gallaratese. Troppo poco per una squadra che doveva conquistare il successo.

Forse è arrivato il momento di tentare qualche soluzione diversa in prima linea. Dopo l'ennesima prova deludente delle punte è probabile che Quaglino faccia ricorso ai giovani nella speranza di trovare almeno la determinazione che la difetto a qualche titolare.

Una delle poche note positive della grigia domenica trecatese è stata l'esordio stagionale in campionato del portiere Casarotto che finora aveva giocato solo in Coppa Italia. Si deve ad alcuni suoi apprezzati interventi se il mezzo passo falso non si è tramutato in rovinosa caduta.

Grazie alle sconfitte di Solbiatese, Caratese e Sandrio, la classifica non è ancora disperata, ma questa considerazione non può che aumentare il rammarico per la mancata vittoria che avrebbe portato la squadra biancorossa fuori dal guai. Adesso, invece, c'è ancora da lottare e duramente. Dopo il riposo di domenica Fortunato e compagni hanno un appuntamento proibitivo in casa della capolista Lelle, poi si sono le due gare interne con Abbiategrasso e Benaccense e sarà in quei 180 minuti che il Trecate deciderà il suo destino.

m. s.

BORGOTICINO — Tutto previsto per l'Iris a Vado Ligure: ma quello che lascia l'amaro in bocca alla tifoseria ticinese non è la sconfitta (1-2), piuttosto il modo in cui è arrivato il primo gol che ha finito poi per condizionare tutto il resto della partita.

E' stato il solito gol nato da un traversone dal fondo sul quale nessuno degli azzurri è riuscito a intervenire: i vadesi hanno avuto il tempo di provarci in tre o quattro prima di riuscire a far breccia. Tutto in avanti nel tentativo di recuperare: l'Iris ha finito poi per offrire il fianco al contropiede.

Va in ogni caso rimarcato che l'Iris ha dovuto fare i conti con un avversario determinato, intralla anche al di là del lecito: il nervosismo e un agonismo eccessivo gli ha causato un paio di espulsioni, allenatore compreso.

m. b.

VIGEVANO — Allo stadio Ferruccio di Seregno i biancoscelesti lucciano forse le ultime speranze di poter contrastare al Lelle la vittoria finale nel campionato Interregionale. Il Vigevano è uscito sconfitto nel confronto con la compagine brianzola con il punteggio di uno a zero.

Questo test è condiviso dal presidente Armando Pollini che, seppure a malincuore, ammette che i giochi sono fatti. «*Era una partita da vincere a tutti i costi, credo che per il primo posto la lotta sia ormai chiusa anche se la squadra lotterà fino all'ultima giornata. Certo che perdere una partita così importante moralmente ci taglia le gambe*».

Chi invece continua a credere di poter raggiungere la categoria superiore è il general manager Bobo Gori. «*Fin da domenica prossima nel derby con l'Abbiategrasso scenderemo in campo per portare a casa i due punti per rimediare in parte a questa sconfitta. Domenica abbiamo incontrato una squadra a noi giustelo battibile per gli infortuni che non hanno consentito ai brianzoli di mandare in campo la formazione migliore, e non arrendolo fatto abbiamo dimostrato i nostri limiti*».

E. c. r.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 **Bingooo.** Tombolone musicale a premi
24 — **Night price**

RETE A
20,25 **Agua viva,** telenovela
21,30 Film **Tenente Kojak, il caso Nelson è suo** di J. Sargent con T. Savalas — *Duplice omicidio per il noto tenente* (1978)
23,30 **Superproposta**

TELENOVA
20,20 Film **Capriccio, la donna che uccide,** di F. Tashlin con D. Day — *Spia e agente Interpol indagano su droga* (1967)
22,30 Film **Non siate tristi per me,** di B. Adler M. Sullivan — *Donna felice apprende d'avere un male incurabile* (1951)
24 — **Telefilm Tris d'assi**

RETE 4
20,30 Film **Ecco noi per esempio...,** di S. Corbucci con R. Pozzetto — *Fotografo abbandona e posta fallito fanno amicizia* (1977)
22,50 Telefilm **Quincy**
23,50 Film **Destinazione Mongolia,** di R. Wise con R. Widmark — *Americani aiutano mongoli contro giapponesi*

TELECITY
20,30 Telefilm **Diego al 100%**
21,30 Film **Speed Interceptor III,** di E. Bellamy con T. Daly — *Investigatore risolve caso intricato* (1977)
23,30 **Sport:** calcio

G. R. P.
20,20 **Bingooo.** Tombolone musicale a premi
24 — **Night price**
1 — Film **Peter e Sabine,** di A. Rieger con B. Capol — *Avventure sentimentali di due fidanzati* (1972)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Suck me.
COCCIA: Bolero extasy.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: Histoire d'O.
VITTORIA: La rivincita dei Nerds.
ARALDO: Carmen story.

ARONA
MODERNO: Film a luce rossa.
ROMA: Film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Bolero extasy.
NUOVO: Ghostbusters.

DOMODOSSOLA
CORSO: Seduzione di Lynne.
CINEFUNO: Estasy girl.

TRECATE
VITTORIA: Erotic seductios.

VERBANIA
APOLLO: Calcio odore di sesso.
ARISTON: Riposo.
VIP: Riposo.
SOCIALE (Verbania): Lui è peggio di me.
SOCIALE (Intra): Casablanca. Casablanca.

GUARDIA MEDICA
Novara tel. 39.000, Varallino 502.321; Domodossola 45.503; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 642.121; Gallarate 64.180; Trecate 71.456

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 21,15: Bicocca, via Biorzesca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiaborca, largo Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: lovernizzi, corso Italia

IN PROVINCIA
Arona: Negri.
Borgoticino: Gallazzi.
Nebbiuno: Monti.
Meina: Grillo.
Piedimulera: Baglio.
Druogno: Fantone
Varzone: Fabris

"La mia Montego 1.3 è a prova di consumi"

Nuova AUSTIN MONTEGO

Ben 20,8 km con un litro, a 90 km/h. Perché la nuova Austin Montego ha un vero compito: che la rende superiore in affidabilità ed economia. Ma anche il comfort e le dotazioni non sono di classe superiore. Austin Montego 1.3, 1.6, 2.0 MG. Superiorità a tutta prova.

A partire da L. 12.590.000 chiavi in mano

PROVATE LA DIFFERENZA DA AUSTIN ROVER

VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

AUTONOVA srl
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing Jambo)

Con sgomento notore Giulio, Patrizia, Giuliamaria e Barbara Perla partecipano al lutto della famiglia Ingraio per l'immatura scomparsa del

dott. Francesco Ingraio

i cui funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Leonardo in Verbania-Pallanza.

— Omegna, 4 marzo 1985.

COMUNE DI VERBANIA
(Provincia di Novara)
AVVISO DI GARA
IL SINDACO
informa che verrà indetta gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di:
«Allargamento strada d'argine in sponda sinistra torrente San Bernardino - 3° lotto»
per un importo a base d'asta di L. 505.600.431
La gara avrà luogo in base all'art. 1 lett. C) della Legge 2-2-1973 n. 14
Le istanze di invito, in carta legale, con indicazione del numero e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la specifica categoria dei lavori oggetto dell'appalto, dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria del Comune di Verbania entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
(Francesco Imperiale)

Società cerca
MACELLAIO
Zona di lavoro Arona
Tel. 0331/405.610

ANALISTA
con serie esperienza triennale di problematiche aziendali
CERCASI
per società vicinanze Arona
Inviare curriculum vitae a:
Casella Postale 44
Riferimento A 2
28041 ARONA (No)

RAGIONIERE TRENTASETTENNE
decennale esperienza bilanci, Iva, clienti, fornitori, banche, paghe e contributi offresi zona da Borgomanero a Domodossola.
Scrivere: «Publikompass 1178 — 10100 Torino».

CENTRO STORICO
In signorile casa d'epoca libero appartamento al piano nobile: ingresso, grande cucina abitabile, salone, studio, 2 camere letto, 2 bagni, guardaroba
Grande cantina e box doppio
Lire 110.000.000
Tel. 0321/27.618

Novara S. Martino: libero subito n. 2 box singoli.
Novara corso Risorgimento: libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 55.000.000.
Novara corso Torino: libero subito appartamento composto da ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, 3 camere, servizio, 2 balconi, terrazzo, cantina. Possibilità box. L. 60.000.000.
Novara Bianca: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Recente costruzione. Come visitare L. 43.000.000.
Novara S. Andrea: libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, posto macchina in cortile L. 49.000.000.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa, 42
Tel. 392.691

NOVARCASA tel 0321-29 763
VIA A. COSTA 10
LARGO LEONARDI libero 3° p. DUE locali con ingresso, bagno, cucinotto, 2 balconi, 31 milioni.
VIA MAMELI libero ultimo p. TRE locali con ingresso, cucina ab., servizio, terrazzino, cantina. 38 milioni.
VIA SCONFIETTI libero 3° p. recente costruzione, finiture ottime, ampio soggiorno, due letto, due bagni, cucina ab., locale stireria, 4 balconi, box doppio. 65 milioni.
VIA PAPA GIOVANNI 1° p. appartamento di ampia metratura composto da SETTE vani, 2 servizi, cucina ab., ripostigli e balconi, 2 cantine e 3 box. L. 155 milioni.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO O. SELLA 18
TELEF 39 92 78 - 9
VIA GIOVANNI XXIII. Altiss rialzo di mq 195 circa composto da doppia ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di 150 mq, cantina e autorimessa. L. 165.000.000
VIA RAGAZZI DEL '99. Appartamento libero subito, recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, due balconi, cantina, autorimessa. L. 60.000.000
VIALE G. CESARE. Recente costruzione appartamento libero di circa 210 mq composto da: ingresso, soggiorno, tinello, tre camere, cucina abitabile, guardaroba, ripostiglio, tripli servizi, cantina, due autorimesse. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000
VIA GALILEO GALILEI. Libero libero in nuova costruzione, piano 1° mq 145 a L. 83.500.000 + L. 26.500.000 mutuo; mq 170 a L. 78.000.000 + L. 34.000.000 mutuo. Possibilità ampliamento.
VIA F.LLI ROSSELLI. Cedesi avviato negozio specializzato in abbigliamento in pelle ed accessori. Tel. 37 - 81 - 97.
NOVARA - CENTRO. Cedesi avviato bar-tavola. Apertura diurna incassi elevati.
OLEGGIO. Cedesi su due piani, libera, casa composta di seminterrato cantina, lavanderia, centrale termica. Piano terreno: grande soggiorno con camino, tinello, cucina abitabile e servizio. Primo piano tre camere letto, studio e servizio. Cortile e giardino recinti. L. 125.000.000.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 200 - 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: «F.lli Cane S.p.A.»
Vendita mobiliare
Si rende noto che il Giudice Delegato all'intestato fallimento, Dr. Ferdinando Petrucci ha ordinato il seguente primo esperimento:
«omissis»
DISPONE
che nel caso di due offerte, sarà aperta gara tra gli stessi durante il Dibattimento, tenendo conto da ora di quanto l'ultima dei
13 MARZO 1985, ore 8.30
DISPONE
inoltre che nel caso in cui pervengano sole offerte inferiori alla somma di L. 525.000.000 e precisamente alle due ivi del 13-3-1985, si passi (sarà comunque per il fallimento di accettare le offerte stesse) con esperimento da tenersi dinanzi al predetto Giudice Delegato per il giorno 20 marzo 1985, ore 8.30 e precisamente:
— ogni interessato può presentare offerta per l'acquisto del complesso mobiliare sia personalmente che a mezzo di procuratore legale entro le ore 13 del 19-3-85 ore 12.30, mediante deposito presso la cancelleria fallimentare, previa prestazione cauzionale del prezzo offerto, del limite di due mesi di spazio massimo e di ogni altro elemento utile alla valutazione per offerta.
— l'offerente dovrà depositare entro la data predetta cauzione non inferiore al decimo del prezzo proposto mediante deposito della somma in cancelleria fallimentare a mezzo di assegni circolari intestati: «Fallimento F.lli Cane S.p.A.» sito in Omegna, via F.lli Di Dio n. 93, maggio recarsi nell'orario di cancelleria, al prezzo di L. 525.000.000.
— ogni interessato può presentare offerta per l'acquisto del complesso mobiliare sia personalmente che a mezzo di procuratore legale entro le ore 13 del 19-3-85 ore 12.30, mediante deposito presso la cancelleria fallimentare, previa prestazione cauzionale del prezzo offerto, del limite di due mesi di spazio massimo e di ogni altro elemento utile alla valutazione per offerta.
— l'offerente dovrà depositare entro la data predetta cauzione non inferiore al decimo del prezzo proposto mediante deposito della somma in cancelleria fallimentare a mezzo di assegni circolari intestati: «Fallimento F.lli Cane S.p.A.» sito in Omegna, via F.lli Di Dio n. 93, maggio recarsi nell'orario di cancelleria, al prezzo di L. 525.000.000.
— Rilevato che l'immobile in Cavaglio Spoccia (Arona) dovrà essere visitato dall'acquirente entro non 15 dall'aggiudicazione, dato nel compito precedente di vendita, stipulato dal Cancelliere, previsto perciò per il giorno di mercoledì febbraio di L. 200.000.000 per il primo lotto e L. 30.000.000 per ogni mese successivo di ritardo.
L'offerente dovrà indicare le banche di interesse nazionale che presterà la dovuta per le obbligazioni pecuniarie nascenti, compresa la perizia.
«omissis»
DISPONE
che nel caso di due offerte, sarà aperta gara tra gli stessi durante il Dibattimento, tenendo conto da ora di quanto l'ultima dei
13 MARZO 1985, ore 8.30
DISPONE
inoltre che nel caso in cui pervengano sole offerte inferiori alla somma di L. 525.000.000 e precisamente alle due ivi del 13-3-1985, si passi (sarà comunque per il fallimento di accettare le offerte stesse) con esperimento da tenersi dinanzi al predetto Giudice Delegato per il giorno 20 marzo 1985, ore 8.30 e precisamente:
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(dr. Di Pasquale)

Cadono balconi, calcinacci e cornicioni

Troppe case del centro «malate» di vecchiaia

Il Comune ha istituito un servizio di vigilanza contro i crolli

VERCELLI — Città antica e città vecchia, ormai quasi fatiscente? Il centro storico di Vercelli sta crollando pezzo dopo pezzo. La tragica domenica di Carnevale sembra aver segnato l'inizio di una serie di incidenti che inducono i vercellesi a camminare per le strade con il naso all'insù. Il giorno della prima sfilata dei carri crolla un balcone di un vecchio edificio di corso Libertà. Il bilancio dell'ex albergo «Corona» travolge la giovane Vincenzina Incorvaia e la uccide sul colpo. Altre cinque persone rimangono ferite. Pochi giorni dopo, ma questa volta almeno senza tragiche conseguenze, un cornicione di via Pisa vola in strada e devono intervenire i vigili del fuoco.

Dice il sindaco Ezio Robotti: *«Non scopriamo adesso che nel centro storico ci sono aree particolarmente degradate. Abbiamo sempre rivolto la massima attenzione a questa parte di Vercelli e all'interno del piano regolatore abbiamo previsto le possibilità di un piano di recupero per la ristrutturazione degli edifici. Le norme ci sono, bisogna solo applicarle».*

La maggior parte delle «vecchie» case e dei palazzi nel cuore della città sono proprietà di privati. Continua il sindaco: *«Ora l'amministrazione procede alla ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale. Ora abbiamo iniziato una serie di lavori di restauro al palazzo Mede Garino di via Gollo e fra breve si procederà anche al recupero del palazzo della Ragione in corso Libertà. Quindi, con alcune ristrutturazioni a Porta Milano e al ritorno Corso, il Comune termina, almeno per il momento, tutta la serie di lavori in programma. Ora tocca alla iniziativa privata, anche se possono esserci degli ostacoli oggettivi che rallentano la libera imprenditoria».*

Il sindaco cita il frazionamento delle proprietà nella vecchia Vercelli, la difficoltà di reperire finanziamenti, il problema della collocazione degli inquilini da sfrattare nel periodo, proprio per facilitare la realizzazione di piani di recupero. La stessa Società di intervento, che ha suscitato molte polemiche tra le forze di opposizione, voleva essere uno strumento capace di rimuovere le difficoltà nel settore dell'edilizia privata.

Intanto gli interventi dei vigili del fuoco si moltiplicano. Via Fratelli Bandiera è rimasta chiusa al traffico una giornata intera per il crollo di calcinacci dai balconi; ancora ieri il traffico in via Gioberti è stato dirottato per la nuova pioggia di pezzi di cornicioni.

Continua Ezio Robotti: *«Non è il caso di creare allarmismo in città. Stiamo eseguendo comunque un servizio di vigilanza quotidiano su tutti gli edifici «sospetti». Per ogni segnalazione si compiono sopralluoghi puntuali e, se del caso, si invia subito un'ordinanza ai padroni della casa pericolante. Se i proprietari non intervengono immediatamente, il Comune procede all'appalto dei lavori a spese del proprietario stesso».*

Il centro storico è molto esteso e probabilmente ci vorranno ancora anni prima che la città raccolta attorno a piazza Cavour possa riecheggiare i fasti rinascimentali ed offrire nuovi alloggi e sicurezza ai pedoni.

Conclude il sindaco: *«Non possiamo certo obbligare i cittadini a ristrutturare le vecchie case se non lo desiderano; ma possiamo garantire loro le migliori condizioni perché ciò avvenga, nel nome della sicurezza e dell'abbellimento della città».*

d. b.

Si è conclusa l'inchiesta, dopo quattro mesi, con mandati di cattura e rinvio a giudizio

Per i festini della «Vercelli-bene» cocaina e compagnia, 700 mila lire

La «centrale» era una profumeria di via Sella - Fra gli inquisiti anche il comandante della Guardia di Finanza accusato di favoreggiamento personale

Ivana Colombo, Roberto Lione, Fulvio Adelini, Concetta Scicchitano, Mario Fattore, Domenico Fiore, Celestino Uberti, Marco Angelino, Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla

VERCELLI — Profumeria nella centrale via Quintino Sella organizzava «coca-party»: arrestate dieci persone ed altre otto denunciate dopo un'indagine durata quattro mesi. Le accuse vanno dallo spaccio alla detenzione di sostanze stupefacenti, al favoreggiamento della prostituzione: il processo non tutta probabilità si svolgerà il 25 marzo. La notizia dei rinvii a giudizio smorza ora le chiacchiere alimentate per oltre un mese su presunti arresti di amministratori pubblici, professionisti, esponenti dell'imprenditoria locale.

Sono finiti in carcere: Ivana Colombo, 29 anni, di Vercelli, via Cagna 12, titolare della profumeria «Più di più»; Concetta Scicchitano, 29 anni, di Vercelli, corso Sempione 17, amica e collaboratrice della Colombo; Domenico Fiore, 25 anni, di Vercelli, via Rodi 29; Roberto Lione, 23 anni, di Desana, via Trino 16; Marco Angelino, 29 anni, di Casale Monferrato, via Provvidenza 4; Fulvio Adelini, 41 anni, di Vercelli, via Necco 20; Mario Fattore, 34 anni, di Vercelli, via Montalcone 51; Celestino Uberti, 35 anni, di Vercelli, piazza Risorgimento 5, titolare di una boutique del centro; Mario Mazzucco, 49 anni, di Casale Monferrato, via Poggio 5 e Giuseppe Ciulla, 31 anni, di Casale Monferrato, via Pellini 15. Il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari a Roberto Lione, Marco Angelino, Celestino Uberti e Mario Mazzucco (per quest'ultimo per motivi di salute).

I denunciati sono il tenente colonnello Gianfranco Monardo, 41 anni, di Bergamo, comandante della Guardia di Finanza di Vercelli. Nei suoi confronti l'accusa è di favoreggiamento personale: è amico di Ivana Colombo. Tommaso Civogre, 20 anni, di Vercelli, via Marco Polo 4, carabiniere di leva. E' stato accusato di omissione di denuncia. Era infatti ad una festa dove alcuni invitati consumavano droga: lui no, ma essendo carabiniere, era tenuto a denunciare il fatto. Giuliana Favoni, 22 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, baby-sitter alle dipendenze di Ivana Colombo; dovrà rispondere, tra l'altro, di guida senza patente. Nell'elenco compare il vigile urbano Pier Ferdinando Palma, 27 anni, di Vercelli, via Durandi 27. Anche nei suoi confronti l'accusa è di omissione di denuncia per non avere multato la Favoni, sorpresa a guidare senza patente.

Denunciati anche Danilo Rocca, 38 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, fidanzato della Favoni; Giuseppe Malengo, 41 anni, di Vercelli, via Machiavelli 36; Giuseppe Oliva, 23 anni, di Vercelli, via Bazzi 3 e Daniela Pirovano, 20 anni, di Vercelli.

Che la profumeria «Più di più» fosse il cuore dell'organizzazione che forniva la droga e le ragazze da accompagnare alle feste in alcuni esclusivi salotti, in città si parlava già da tempo. Le indiscrezioni sfuggite dagli incauti frequentatori della profumeria, alimentate dai pettegolezzi di un piccolo centro di provincia, hanno messo in allarme i carabinieri. Anche il via-vai di auto di grossa cilindrata che sostavano sempre numerose in via Quintino Sella non poteva passare inosservato.

Il negozio era nel mirino degli inquirenti da circa un anno, ma negli ultimi quattro mesi le indagini si sono svolte a ritmo serrato ed hanno condotto gli investigatori nell'Alessandrino, nell'Astigiano, nelle province di Milano e di Torino. L'operazione è poi scattata nelle prime ore della mattina del 5 febbraio.

Secondo il primo rapporto, la titolare della profumeria organizzava gli incontri riservandoli, per prudenza, ad un giro consolidato di amici. La compagnia delle ragazze, tutte maggiorenni, costava dalle 300 alle 500 mila lire. La droga, cocaina (una dose costa attorno alle 250 mila lire), proveniva dai mercati di Torino, Milano, Alessandria. La scoperta del traffico, secondo gli inquirenti, è un segno del pericoloso espandersi di questo tipo di stupefacente: sino ad ora il Vercellese ne era stato immune.

Fissato l'appuntamento con le ragazze, la metà era alle feste organizzate nelle abitazioni di alcuni personaggi che compaiono nell'elenco dei rinvii a giudizio o nelle discoteche della città. L'uso discreto della cocaina (viene assorbita inalandola, «sniffandola», tramite un cannello) ha permesso che il segreto attorno al giro venisse mantenuto per lungo tempo. Ad alimentare i «coca-party», da quanto è emerso sino ad ora, avrebbe pensato Giuseppe Ciulla, servendosi della collaborazione di Mario Mazzucco. Quest'ultimo era incaricato di tenere i rapporti tra il fornitore e la clientela vercellese, alleviando la mediazione di Ivana Colombo.

Un particolare ha fatto sorgere il sospetto che Vercelli fosse collegata con il grosso traffico di droga stroncato nei giorni scorsi sulla Riviera Ligure. Nella rubrica fitta di indirizzi e di numeri telefonici, sequestrata al casalese Marco Angelino, gli inquirenti hanno trovato i nomi di Alfredo Bausone, 47 anni, di Alessandria, assicuratore e proprietario di una tenuta agricola alla periferia della città e di Sergio Roberto, 34 anni, di Montemagno, in provincia di Asti, titolare di un'azienda vinicola.

Su di loro grava il sospetto di essere tra i responsabili del grosso traffico (di gli accusati). Non è da escludere quindi che anche il Vercellese si trovasse su uno dei percorsi della droga che collegavano il capoluogo ligure con Torino, Milano ed Asti. Eventuali sviluppi potrebbero emergere durante il processo.

Daniele Cabras

HOCKEY - Con il 4 a 4 di Bassano

L'Amatori ritrova gioco e risultato

Impennata d'orgoglio dei campioni d'Italia

VERCELLI — Con una impennata d'orgoglio, giocando finalmente all'altezza delle sue possibilità, l'Amatori Magliificio Anna HP Uomo ha concluso il ciclo delle cinque partite di fuoco — che l'avevano visto sconfitto per tre volte contro Pordenone, Novara e Castiglione e una volta pareggiare con il Monza Hockey — con un magnifico pareggio a Bassano, contro la squadra più in forma, più elegante, più tecnica del campionato: 4-4.

I vercellesi hanno lottato senza timori reverenziali, così come voleva il loro trainer Tarchetti e il presidente Domenicale che, proprio sulla mancanza di spirito negli incontri precedenti, avevano detto nei giorni scorsi: *«Ci sembra che alla squadra manchi quello stacco, quella determinazione che invece erano stati caratteristici nella prima parte del campionato».*

A Bassano, i campioni d'Italia si sono ritrovati. Andati in vantaggio con Girardelli, sono stati raggiunti e superati dai veneti. Ma Corte ha pareggiato. E il primo tempo si è chiuso sul 2-2. Nella ripresa un'autorete di Borrini ha portato in vantaggio i locali. Nuovo pareggio dei campioni con un'altra autorete, stavolta di Rizzitelli. Poi sono stati ancora i bassanesi a passare, ma Girardelli ha agguantato il pareggio definitivo.

La giornata è stata contrassegnata dalla clamorosa sconfitta in casa del Novara ad opera del Forte dei Marmi il quale si è fatto ulteriormente sotto in classifica, piazzandosi al secondo posto alla pari con il Bassano, mentre l'Amatori è quarto.

La «regular season», prima del play-off, è ancora lunga. Giocando come a Bassano, l'Amatori può non solo migliorare la classifica ma anche difendere il suo doppio scudetto, con buone chances di successo.

f. l.

I gialloverdi in amichevole con il Basilea

VERCELLI — Amichevole internazionale stasera, alle ore 21, al palasport di via Restagno, fra i campioni d'Italia di hockey dell'Amatori Magliificio Anna HP Uomo e la formazione svizzera del Basilea.

La squadra di Tarchetti avrà così modo di collaudare tutti i suoi atleti in vista del «rush» finale in campionato. L'ingresso è gratuito. *(f. l.)*

SERIE C2 - Domani i bianchi impegnati a Massa Carrara

Dopo il pareggio di Rho la Pro pensa alla Coppa

Qualche recriminazione per un fallo da rigore «non visto» dall'arbitro

VERCELLI — *Una buona Pro ha colto un ennesimo pareggio in trasferta (1 a 1) a Rho, dimostrandosi pronta per affrontare il difficile impegno di domani, in Coppa, a Massa Carrara. Il presidente Giuseppe Celoria ha confermato che in Coppa Italia sta a poco a poco entrando negli obiettivi della società: difendendo il 2 a 0 dell'andata, la Pro passerebbe al «quarti» di finale dove ad attenderla ci sarà, molto probabilmente, l'Capitaletto.*

Giovannino Zucco continua a sostenere che all'apice dei suoi interessi c'è il campionato, ma sotto sotto fa un pensierino alla Coppa. Però avverte: «A Massa Carrara troveremo una squadra determinatissima a cancellare la sconfitta dell'andata. La Carrarese, che ha già vinto in Coppa Italia due anni fa, battendo il Pavia in finale, 3 a 1, è seriamente intenzionata a restare in corsa per questo trofeo. Noi comunque faremo di tutto per ribaltare il pronostico. Peccato che, ora che ci tornerebbe comodo, i gol in trasferta non valgano il doppio: la Carrarese non era infatti riuscita ad andare a segno al Robbiano».

Tornando al match di Rho, la Pro Vercelli l'ha pareggiato ma, a conti fatti, avrebbe potuto conquistare l'intera posta se, sull'1 a 1, l'arbitro avesse accordato un rigore per un fallo, nettissimo, del portiere su Cusano. Dice Sacco: «L'arbitro ha messo il fischietto in bocca, ma poi ha lasciato perdere. Incredibile».

Al di là del rimpianto per la mancata vittoria, resta la soddisfazione per le prove fornite da alcuni giocatori apparsi in netta ripresa rispetto alle prestazioni precedenti. Un nome su tutti: Cusano. L'attaccante ha propiziato il gol di Fait con una splendida finta, quindi si è battuto con ardore e intelligenza, procurando non poche pelle-gol a i più seri grattacapi al portiere lombardo Corti.

Anche il rientrante Olivieri si è mosso abbastanza bene in fascia, palesando però ancora qualche incertezza sul piano della condizione: più che naturale, visto che è ritornato in clima agonistico solo da pochi giorni.

Enrico De Maria

Vercelli. Re e Fait in azione. Anche a Rho sono stati fra i migliori

PROMOZIONE - Nel girone «B»

Crescentino e Trino secondo pronostico

CRESCENTINO — Prezioso successo del Crescentino Allara Arredamenti, che ha superato uno spregiudicato Bollengo (2 a 1). Gli uomini di Gigi Limberti sono riusciti a piegare i torinesi quando ormai pareva inevitabile un pareggio che avrebbe definitivamente allontanato i granata dai vertici della classifica.

Biginato e compagni hanno trovato qualche difficoltà a prendere le misure con un avversario che ha praticato marcature assai rigide ed era determinato a raccogliere un punto. I locali hanno comunque dimostrato di attraversare un buon periodo di forma anche se l'incisività in attacco lascia un po' a desiderare.

Come in altre occasioni la notevole mole di gioco dei centrocampisti non è stata adeguatamente concretizzata. Il Crescentino va in vantaggio al 25'. Cross dalla sinistra di Vittone, irrompe in area Bosarolo che di testa corregge in rete il pallone dell'1 a 0.

Nella ripresa gli ospiti approfittano di un certo rilassamento dei crescentinesi e pareggiano. Al 53' Vercelli scende incontrastato sulla tre-quarti e giunto al limite stecca a rete una sfera, deviata da Meola, finisce su Boggian che realizza.

La reazione dei locali è immediata e dopo un lungo assedio arriva il raddoppio. Al 70' cross lungo di Mocca. Biginato raccoglie il servizio, entra in area e con un tiro galeotto indovina lo spazio tra il portiere ed il palo. *(f. p.)*

TRINO — Ancora un punto prezioso per il Trino Young Club. La formazione di Luciano Caramaschi ha infatti pareggiato con il punteggio di 3 a 3 a Cassino, sul campo della squadra che con il Casalpo Vica chiude la classifica del girone.

Nel giro di otto giorni, il Trino ha così conquistato quattro punti: una salutare boccata d'ossigeno che gli permette di risalire un po' la china e guardare con più ottimismo al futuro.

L'incontro di domenica, giocato su un campo ai limiti della praticabilità, ha visto le due squadre chiudere la gara con un giusto pareggio. In vantaggio per due volte, gli azzurri si sono fatti raggiungere dai padroni di casa in entrambe le occasioni. Alla rete di rapina siglata al 16' da Primino approfittando di un'incertezza difensiva, il Cassino ha risposto dopo appena un minuto.

Il gol siglato da Gramano in apertura di ripresa, dopo aver superato in slalom alcuni giocatori torinesi e beffato con un pallonetto il portiere in uscita, è stato controbilanciato dal tiro con il quale un giocatore del Cassino ha risolto una mischia. *(p. g.)*

Oltre diecimila persone alla rassegna dell'Anga

Il computer vero protagonista della «Fiera in campo» a Veneria

Apparecchiature per la gestione automatizzata delle aziende agricole

VENERIA DI LIGNANA — *L'agricoltura sta cambiando. Dopo la rivoluzione delle macchine e quella della chimica, il mondo agricolo si prepara a vivere la rivoluzione elettronica ed informatica, per la quale si è già coniato un neologismo: l'«agronica». Dicono gli operatori:* «Se la gestione automatizzata dell'azienda era stata finora soltanto un miraggio, e irraggiungibile che, d'ora in poi, il computer debba soddisfare anche le numerose necessità dell'imprenditore risicolo».

L'«agronica» è stata quest'anno il momento «clou» della nona «Fiera in campo», tenutasi sabato e domenica, alla frazione Veneria di Lignana, ed organizzata dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori (Anga) aderente alla Confagricoltura. In apposito capannone si è parlato parecchio di informatica e si sono svolte prove dimostrative di computers. Commenta il presidente nazionale Anga Carlo Fratte Parini: «Il mondo agricolo arriva in ritardo rispetto ad altri al processo di automatizzazione. Ora urge di utilizzare questi strumenti che consentono di fare scelte gestionali e colturali adeguate alle esigenze di mercato».

La «Fiera in campo», secondo gli ideatori, non è una semplice «vetrina» statica, ma una «passerella» di macchine in movimento, impegnate a compiere le prime operazioni colturali. La partecipazione di operatori è sempre grandissima: 10, 15 mila persone.

Neppure la pioggia battente di sabato ha posto un freno ai visitatori. Il bel tempo di domenica ha, poi, fatto il resto, trasformando la Fiera in Sagra (con polenta e lancio di porcelli) e consentendo anche l'operatività di velivoli leggeri (elicotteri, aerei e deltaplani) attrezzati per il diserbo.

Dice soddisfatto Lelio Bassignana presidente dell'Anga locale: «E' un momento esaltante in cui i risicoltori si trovano per impostare la campagna colturale, operando le scelte tecniche».

Walter Nasi

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Inquietudine morbosa del Nilda (comico)
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: La rivolta dei Nilda
TEATRO CIVICO: ore 21 Troubleshooter
VIOTTI: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.

GATTINARA

ITALIA: Cocoa con

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

FARMACIE

VERCELLI

Borgogno, via Restagno 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 80.413; **Cigliano** (0161) 48.524; **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 820.185.

VERCELLI — Stasera, al teatro Civico (ore 21), grande appuntamento con Johnny Melville che presenterà lo spettacolo «Troubleshooter». L'appuntamento è stato organizzato dal «Teatro portatile» di Vercelli che già aveva portato Melville a Vercelli, qualche anno fa, durante la rassegna «Divertissement» organizzata in collaborazione con il Comune.

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegni. Zona: vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato: Scrivere Pubblicampress 327 — 10100 Torino.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000.
Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 503.961.
NOVARA, c.so Trieste 136 - Tel. 0321 35.204 - 22.712.
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 - Tel. 0163 21.540.

Deciso «no» alle proposte presentate dai pendolari biellesi

Il ministero dei Trasporti non accetta le richieste

Secca replica all'interrogazione di Ronzani - «Il servizio con Torino è stato migliorato»

BIELLA — Il problema dei collegamenti ferroviari tra Biella, Torino e Milano, è ben lontano dall'essere risolto. La serie di «no», con i quali il compartimento regionale ha respinto le richieste più importanti formulate dal Comprensorio e dai pendolari, non incute certa fiducia. La situazione, però, in un certo senso si è aggravata in quanto anche dal ministero dei Trasporti non sono arrivate notizie confortanti.

Rispondendo ad un'interrogazione presentata dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani, il sottosegretario Orsini Bertazzi ha fornito delle spiegazioni che lo stesso Ronzani, nella sua replica, ha definito «inaccettabili in quanto prescindono dalla realtà dei fatti».

L'on. Grassi ha affermato che «il traffico locale è stato tenuto ben presente e, specie per quanto riguarda l'utenza pendolare, si è provveduto a salvaguardare le esigenze dei flussi di traffico».

Claudio Sigorile

Wilmer Ronzani

Secondo il sottosegretario, la situazione dei collegamenti tra Biella e Torino sarebbe migliorata, in quanto si passerebbe dagli attuali 32 collegamenti a 33. L'on. Grassi inoltre ha detto: «Si assicura che sono state mantenute le coincidenze a Santhià, per cui non si è motivo di preoccupazione per necessità di maggiori percorrenze».

Sui collegamenti Biella-Milano, il sottosegretario ha concluso: «Si precisa che sarà possibile un collegamento giornaliero in più e che risulterà di particolare interesse quello con arrivo a Milano alle 7,40, attualmente non esistente».

In sede di Commissione trasporti, Wilmer Ronzani ha replicato sollecitando un intervento diretto del ministro Signorile sulla questione. Il parlamentare biellese ha ribadito che con il nuovo piano delle Ferrovie vengono soppressi i principali collegamenti diretti con Torino e Milano.

Ronzani, inoltre, ha affermato che i nuovi orari (dovrebbero entrare in vigore il 2 giugno), sono in contrasto con le scelte di fondo del piano generale dei trasporti, in quanto non privilegiano i collegamenti su rotaia e non contribuiscono di certo al rilancio dell'azienda ferroviaria.

Ronzani ha poi polemizzato con il sottosegretario sulla fermata a Santhià: in contrasto con quanto affermato da Orsini, Ronzano ha fatto rilevare che secondo il piano delle Ferrovie per gli «Intercity» i treni non si fermeranno a Santhià, e tutta l'utenza, oltre a pagare una maggiorazione tariffaria del 37 per cento, dovrà gravitare su Vercelli.

Ronzani ha concluso dicendo: «L'azienda si è rifiutata di prendere in considerazione le richieste avanzate dal Compresorio e dalla Regione, e siccome la risposta del sottosegretario suona come una riconferma sostanziale degli orientamenti delle Ferrovie, credo sia necessario sollecitare un intervento diretto del ministro dei Trasporti. Signorile ha già avuto modo di chiarire che un'area come quella Biellese non può essere penalizzata e deve quindi poter continuare a disporre di collegamenti diretti».

Maurizio Alfisi

Commercialista in pensione

Biella, morto a 79 anni lo studioso Leo Ferraris

Leo Ferraris

BIELLA — E' morto il commercialista Leo Ferraris, 79 anni, capostipite fra i più noti del Biellese nell'ambito della consulenza fiscale. Era inoltre uno studioso di storia locale. Tra l'altro, aveva raccolto in un libro, unitamente al fotografo Adriano Donna, suggestive immagini del passato relativamente recente di Biella.

Un malore ha stroncato Leo Ferraris, l'altra notte, nel suo letto. Il giorno prima il commercialista aveva ancora compiuto l'abituale passeggiata. Già da tempo aveva lasciato l'attività, proseguita dal figlio Augusto.

L'ultimo «sternighin»

BIELLA — Il mestiere di selciatore sta scomparendo: nel Biellese sono rimasti quattro o cinque «sternighin» e più nessun giovane intende fare questo lavoro faticoso. L'abilità consiste nel collocare i cubetti uno di fianco all'altro, ad archi contrastanti, mettendoli in una particolare posizione «a cunco». Mario Ferrari, 50 anni, di Graglia (nella foto, mentre sta riparando un tratto di via XX Settembre) è appunto uno degli ultimi selciatori. La loro opera è preziosa in una città come Biella, le cui vie principali hanno la pavimentazione di cubetti di porfido.

Manca il benestare della Regione

Tra 2 mesi a Borgo un nuovo reparto di cardiologia?

I locali sono pronti - Quindici posti letto

BORGOSESIA — «Entro i prossimi due mesi dovrebbe entrare in funzione il nuovo reparto di cardiologia dell'ospedale cittadino. Appena gli organi regionali daranno il parere favorevole alla nostra richiesta diventerà operativa la sezione autonoma prevista nella proposta di piano socio-sanitario 1985/87».

Lo afferma il presidente del comitato di gestione dell'Usl borgosesiana, Oreste Brusori, che aggiunge: «Le strutture edilizie che dovranno ospitare le apparecchiature di terapia e degenza sono pressoché terminate. In questi giorni abbiamo approvato gli ultimi atti amministrativi e quindi per dare il via al servizio non ci resta che attendere il benestare della Regione».

Quindici posti letto, cinque di terapia intensiva e dieci di post-intensiva, una serie di attrezzature destinate all'attività di controllo e cura e la riorganizzazione del servizio ambulatoriale sono le innovazioni previste dal progetto dell'Unità sanitaria.

Sottolinea Oreste Brusori: «Il nuovo reparto, che sorgerà al secondo piano dei Poveri Infermi, si sostituirà agli attuali quattro posti letto a disposizione. Finalmente trasformeranno il servizio da aggregato ad autonomo, dotando il Comprensorio di una struttura di cui sono evidenti le necessità».

Con una ratifica regionale avverrà il riconoscimento dell'organico predisposto al funzionamento della sezione cardiologica. In questi giorni l'assemblea dell'USL ha approvato all'unanimità l'adozione di tre posti di medico cardiologo da aggiungere ai due già operanti.

Spiega il presidente: «All'aiuto e all'assistente attualmente in servizio si affiancheranno un assistente, un aiuto e un primario. Saranno inoltre utilizzati una quindicina di infermieri professionali in grado di fornire ai degenti la particolare assistenza di cui necessitano».

Per l'adeguamento scientifico e tecnologico del nuovo reparto saranno utilizzate anche le attrezzature acquistate, e in via di acquisizione, da «Cuore Valsesiano», l'iniziativa umanitaria volta al reperimento di fondi per gli affetti da patologie cardiologiche.

r. p. v.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
MAZZINI: Bolero Extasy
ODEON: Mister Blue '85

COSSATO

PRIMAVERA: Caldi scogli erotici

SERRAVALLE

CORSO: Intrecci lunghi e dolci

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Bagliano Micca; Mongrando; Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo; Pettinengo; Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca dei Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 750.556; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: «Alberi» di Carlo Mattioli, 10-12,30; 16-19,30, lunedì chiusa.
L'uomo e l'Arte, via monsignor Losana 13, tel. 22.757: progetto di Bruno Martinazzi per un monumento «contro la guerra» - da mercoledì a sabato, 17,30-19,30.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: opere scelte di Ugo Nespolo 9-12; 14,30-19,30, da martedì a sabato.

I Collaboratori della **Mimat S.p.A.** si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Giancarlo Giovannini per la perdita del suocero

dott. Leo Ferraris

— Milano, 5 marzo 1985.

La Regione ha ritenuto necessario ritoccare le tariffe del 7 per cento

Bus più cari nel Biellese

Le nuove tariffe sono già entrate in vigore per quanto riguarda i biglietti multipli

BIELLA — Costa più caro viaggiare sugli autobus della Gestione provinciale trasporti pubblici: la Regione ha ritenuto necessario un ritocco delle attuali tariffe. In media, l'aumento è del 7 per cento.

Le nuove tariffe sono già entrate in vigore per quanto riguarda i «bus pass» (biglietti multipli per venti corse) e le analoghe tessere mensili per gli studenti. Il prezzo è inversamente proporzionale alla lunghezza dei percorsi e altrettanto avviene per gli aumenti decisi dalla Regione. Gli utenti che già sono in possesso di questi «pass» li potranno utilizzare senza aumento di prezzo fino ad esaurimento.

Il costo dei «bus pass» per le linee extraurbane sale da 5 mila a 8 mila lire per i percorsi più brevi e da 52 mila a 55 mila da 95 a 100 chilometri. Le tessere mensili per studenti salgono, rispettivamente, 5500 (anziché 5000) e 58.500 lire (54.500). Sono state istituite altre due «fasce» di percorsi.

Le tariffe delle normali corse aumenteranno dal 1° aprile, ad eccezione dei biglietti per i percorsi minimi, entro i tre chilometri, che continueranno a costare 500 lire.

● **Il comitato del carnevale benefico** del rione Chiavazza ha chiuso la gestione con un utile di un milione e mezzo. La somma è stata versata al Fondo di solidarietà Edo Tempia.

● **Mario Lippi è il nuovo segretario** della Confesercenti biellesi, sindacato di categoria dei commercianti. Lippi succede a Gualtiero Ponti, che si è dimesso per dedicarsi ad analoghe attività in altro campo. Il Consiglio direttivo ha pregato Ponti di continuare a collaborare con l'associazione, soprattutto sul piano della consulenza.

● **Si è concluso ieri sera** il ciclo di manifestazioni indette dal gruppo biellese, composto prevalentemente da giovani, che si adopera per intensificare gli interventi a favore dei lebbrosi. Ieri l'altro si è svolta la premiazione delle scuole e degli scolari e studenti che hanno partecipato al concorso nazionale imperniato su un tema legato a questa piaga sociale, particolarmente diffusa nel Terzo mondo.

Hanno partecipato all'iniziativa circa 50 scuole, sparse in tutta Italia: da Catania a Verona, a Pinerolo. I temi sono stati vagliati da una giuria, che ha poi assegnato i numerosi premi in palio.

La conclusione è stata affidata a Humberto Almazan, un tempo famoso attore cinematografico messicano, premiato con il massimo riconoscimento per un artista. Proprio la sera della premiazione decise di lasciare quell'ambiente per dedicarsi interamente a chi ha bisogno di aiuti morali e materiali.

● **Domani sera al Circolo commerciale** si terrà l'annuale assemblea dei giornalisti biellesi aderenti all'Associazione stampa subalpina. I presenti rinnoveranno tra l'altro il comitato sindacale biellese.

p. m.

La Biellese non riesce ad andare oltre il pareggio a Moncalieri

Un ritorno troppo in sordina Biagetti: «Sì, siamo stanchi»

Domenica campionato fermo - E in casa bianconera si fa il punto della situazione

Moncalieri. Biagetti in azione a centrocampo. I suoi affondi sono sempre molto pericolosi (Mosca)

BIELLA — La sesta giornata del campionato interregionale ha confermato il buon momento di Casale e Cairese. Biellese ed Aosta, invece, non sembrano più le stesse squadre dell'andata. I bianconeri hanno pareggiato 0-0, in trasferta con il Moncalieri, concedendo un punto alla Cairese, che ha battuto l'Aosta per 2 a 1, e al Casale vittorioso sull'Albese. Dunque, mentre il campionato si ferma per fare spazio alla rappresentativa, e in attesa di Cairese-Biellese, in casa bianconera si fa un po' il punto della situazione.

Lo fa lo tira Giorgio Biagetti, uno dei più attivi nella Biellese a Moncalieri: «Stiamo disputando un girone di ritorno in sordina. Probabilmente tre di noi c'è un po' di stanchezza in chi ricopre ruoli fondamentali e stiamo accusando i diversi infortuni. A Moncalieri si è fatto male anche Peroni, che in uno scontro di gioco ha riportato lo strumento dei legamenti del collo del piede sinistro».

Biagetti aggiunge: «A parte il primo tempo dove abbiamo avuto qualche occasione (forse c'era anche un rigore su Peroni), nella ripresa abbiamo dovuto lottare per difendere il pareggio dagli attacchi dei Moncalieri. E abbiamo avuto anche un piccolo di fortuna, perché nel finale i padroni di casa hanno colpito l'incrocio dei pali, e Caporaccia è riuscito a salvare un gol fatto su una deviazione di testa di Alliani. Sperando che la sosta del campionato ci sia utile per ritrovarci, il punto conquistato a Moncalieri per il momento ci ha permesso di restare a contatto delle prime».

A nove giornate dalla fine del torneo la lotta per la promozione sembra concentrarsi su Cairese e Casale. Non tanto per il punto di vantaggio che hanno sulla Biellese ma per i risultati che hanno ottenuto nel girone di ritorno. Le possibilità della Biellese sembrano invece diminuire di partita in partita.

Biagetti commenta: «Da quando ho visto giocare la Cairese penso che la formazione ligure sia la più forte dell'Interregionale. Per me è la favorita numero uno alla C 2. Dietro ci siamo noi, Casale e Aosta, con una differenza: i miei compagni ed io sappiamo fin dall'inizio che il nostro ruolo è di outsider. Con i limiti imposti dalla mia di titolari, costituita in buona parte da giovanissimi elementi, cerchiamo di inserirci nella lotta per la promozione. Se ci riusciremo sarà tanto di guadagnato. Diversamente non ne faremo un dramma».

m. al.

I giovani granata entusiasmano

Adesso il Borgo ritenta la scalata

La Cossatese vicina all'area Coppa Italia

Il bomber Trivelli

Borgosesia-Gattinara 2-0. I fatti stanno dando ragione a mister Arrondini: il Borgo Balmuccia Portalupi è diventata una squadra compatta ed i risultati si vedono. Nel derby-verità con i cugini del Gattinara i valsesiani hanno giocato un incontro spumeggiante, pur scendendo in campo in formazione rimaneggiatissima.

Davanti all'impeccabile Balzano tornato portiere saracinesca, i giovani Rabbi e Vendramin etto hanno circoscritto il raggio d'azione di Olivercelli e Dino Patriarca, mentre Galina e Feletti hanno fornito una delle migliori prestazioni stagionali.

A centrocampo il blocco del Borgo è stato granitico con capitan Marola, Barcellari, Medana e il militare Campocini a coprire, tamponare e costruire per il vivace Breschiani e il sempre bravo Trivelli, nonostante il servizio di leva. Il bomber che ha ringraziato la chiamata dell'allenatore con un gol strepitoso, ha dimostrato di essere sempre una delle migliori punte del girone e al di là della limitata autonomia ha fornito una grande prestazione.

«I ragazzi mi hanno entusiasmato — dice mister Arrondini che, sostituito in panchina dal bravo Pagani, ha seguito la partita da bordo campo — Tutti sono da elogiare. Hanno avuto un cuore grosso così. Tra di noi c'è molta armonia e i risultati si vedono».

Il successo del Borgo porta anche la firma di Cipriano Prosino, l'ex presidente granata, che nelle ultime settimane si è dedicato a «tempo pieno» alla società valsesiana, riportando serenità nel club di via Combattenti.

Il successo del Borgo è stato talmente netto da essere sportivamente riconosciuto dal clan del Gattinara Roby Sport. Commenta il presidente Graziano Sottile: «Bravo Arrondini. L'allenatore del Borgo anche se mi ha procurato l'amarezza della terza sconfitta stagionale ha dato grinta, determinazione e gioco a una compagine tutta gioventù. Adesso speriamo che i cugini riservino lo stesso trattamento a Juve Domo e Borgomanero».

La battuta d'arresto e la perdita del primato in classifica ha lasciato la bocca amara alla formazione di Bertelletti che adesso si ritrova a due punti dal Borgomanero e a uno dalla Juve Domo.

«Anche se non facciamo drammi per questo capitombolo ai ragazzi chiedo adesso una pronta reazione — dice Graziano Sottile —. Se vogliamo restare nel giro dell'alta classifica con Oleggio e Villadossola dobbiamo incamerare almeno tre punti».

Cossatese-Varbania 1-0. Ecco un altro allenatore che merita un sacco di elogi: è Paolone Sollier che ha fatto di questa giovane Cossatese una squadra sbarazzina. Gli azzurri hanno incamerato l'ennesimo risultato positivo e si sono portati ad una sola lunghezza dal quarto posto in classifica.

Pur essendo largamente rimaneggiata (mancavano lo squalificato Neiva e gli infortunati Zarino, Piero Bucino e Roncon) la Cossatese Autogestione San Maurizio ha ampiamente meritato di vincere, confermando di attraversare un periodo di particolare verve.

Roberto Eynard

Appuntamento all'Odeon per gli appassionati dei motori

Biella, due film sui rally

Sullo schermo la Parigi-Dakar e l'edizione '85 del Montecarlo

BIELLA — Serata motoristica d'eccezione, stasera alle 21,30 al cinema-teatro Odeon. Radio Piemonte, in collaborazione con il team Yamaha Montefeltro e la Francauto Peugeot, ha organizzato «Motor star 85».

Nel corso della serata saranno proiettati due film: uno sulla Parigi-Dakar, appena conclusasi, e uno sul Rally di Montecarlo '85 visto per la prima volta dalla nuovissima Peugeot 205 Turbo.

Un modello di questa macchina, che sta diventando l'avversario da battere in tutti i rallies mondiali per le Audi 4 e Lancia Rally, sarà esposto all'entrata del teatro.

Ospite d'eccezione sarà Franco Picco con la sua moto Yamaha Ténéré, con la quale è stato ad un passo dal vincere la Parigi-Dakar. In campo automobilistico sono previste le presenze di alcuni noti personaggi del team Peugeot. Tra questi, il pilota Del Zoppo e il navigatore Berro, popolarissimi nel Biellese. La serata sarà presentata da Marco Racca.

Intanto, sempre in tema automobilistico, la Biella Corse da alcuni mesi è al lavoro per organizzare l'edizione '85 del «rally della lana», in programma a fine luglio. La prima novità riguarda proprio la «scuderia dell'orso», che ha cambiato sede trasferendosi da piazza S. Paolo in via Felletti 21/A.

Sul rally, invece, pare che gli organizzatori stiano cercando di inserire nel tracciato di gara qualche novità sostanziale. Si mormora di una tappa tutta su strade sterrate, e di nomi importanti tra macchine e piloti. Tra gli appassionati c'è chi spera di vedere sulle strade del «lana» una delle prime Delta a trazione integrale.

m. al.

SACED
IL BAGNO E LA CERAMICA
Distributore apparecchi sanitari
ALLIA
SACED
ARREDAMENTI e ACCESSORI BAGNO
CAMINETTI - PAVIMENTI RIVESTIMENTI - SANITARI
Esposizione permanente
SACED

SS 142 (Cossato - Gattinara) S. Giacomo di Masserano Tel. 015/921.245

FLOORTIME MOQUETTE
Strada Trossi 25 Telefono 015 582.1344 VERRONE
400.000 mq di moquettes: una dei più grandi Centri-Vendita d'Europa

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
PROMOZIONE PRIMAVERA 85 ULTIMI STOCK DI:
moquette da L. 1.500 al mq
tappezzerie da L. 900 al mq
scegli lo specialista
Forniamo anche servizio di posa in opera e di lavaggio moquette a domicilio